* Anno 113 - Numero 273 *

LA STAMPA

* Venerdì 30 Novembre 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato compone il medesimo seguito da 65.68) Telex 221.181 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): consegna diceniriata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 25; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 14; Olanda fl. 1,80; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,20 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 229.526; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 25.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45: per feriali, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo. Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000) Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 3200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Intervista con Piccoli

«I missili non interrompono il dialogo con il pci»

di *Aldo Rizzo*

A PAGINA 4

Il Papa in Turchia

Giovanni Paolo II chiede ai cristiani «rispetto» per l'Islam

di *Lamberto Furno*

Intervista con il comandante Nato in Europa

Rogers: Senza i missili non si tratta con l'Urss

«Di fronte al potenziale bellico sovietico nessuna modernizzazione delle armi Nato può dare la sicurezza totale» «Ma dobbiamo convincere in modo credibile i russi che l'Alleanza ha forza per una eventuale risposta militare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il generale Bernard Rogers, comandante supremo delle forze della Nato e degli Stati Uniti in Europa, ammette che neppure i missili *Cruise* garantiranno «una totale sicurezza» dall'aggressione, che la Nato deve dislocare le nuove armi per «*negoziare da una posizione di forza*» e che un livello più basso di armamenti nucleari non contrasta con le necessità difensive dell'Occidente. Dalle affermazioni fatte a *La Stampa* dal massimo stratega dell'Occidente, da colui che avrà in mano i pulsanti dei nuovi missili, si possono trarre considerazioni non secondarie.

Se la «sicurezza totale» non è raggiungibile neppure con i 572 *Pershing 2* e *Cruise*, si riproporranno in futuro nuovi cicli di riarmo atomico da parte dell'Est, come dell'Ovest, alla ricerca di tale sicurezza? Se i nuovi missili permetteranno alla Nato di negoziare con Mosca da una posizione di forza, significa che gli alleati, grazie al programma di modernizzazione, passeranno temporaneamente da uno stato di indiscutibile inferiorità ad uno stato di superiorità relativa?

Infine, è evidente che il «complesso industriale militare» degli Stati Uniti (quello stesso complesso contro il quale mise in guardia Eisenhower, al momento di lasciare la carica di presidente) accetta e sostiene, a determinate condizioni, il negoziato con l'Urss, un buon segno.

Ma vediamo che cosa ha detto esattamente il generale Rogers, uomo che ha assunto le funzioni che furono di Eisenhower e di Haig.

Con il progettato spiegamento in Europa delle armi nucleari di teatro a lungo raggio, la Nato raggiungerà la «sicurezza totale» in termini di capacità deterrenti?

«A causa della continua crescita delle capacità militari dell'Urss e del Patto di Varsavia, nessuna specifica modernizzazione delle forze da parte della Nato può ritenersi in grado di raggiungere la "sicurezza totale". Tuttavia, la politica di "dissuasione" della Nato si basa sulla strategia della risposta flessibile. Questa strategia mira a permettere alla Nato di dare risposte adeguate ad ogni livello di azione da parte di un aggressore, dalla semplice dimostrazione di forza alle ostilità totali. La capacità della Nato di rispondere secondo la necessità serve a scoraggiare qualsiasi aggressore potenziale. Ogni "deterrente", di conseguenza, deve essere credibile».

«Dobbiamo convincere l'Unione Sovietica che la Nato non solo ha la volontà di usare le sue capacità, se la semplice dissuasione non funzionasse, ma che gli alleati hanno una struttura di forze sufficiente per una risposta militare lungo una catena che comincia dalle forze convenzionali, passa attraverso le forze nucleari di teatro per giungere alle forze nucleari strategiche. La modernizzazione delle forze nucleari di teatro (TNF) a lungo raggio della Nato renderà credibile l'Alleanza in termini di dissuasione».

In che senso lo spiegamento dei missili sovietici SS-20 nell'Urss occidentale ha un effetto sulle posizioni difensive della Nato?

«Il missile balistico mobile nucleare SS-20 equipaggiato con tre testate nucleari con bersagli indipendenti può colpire obiettivi fino ad un raggio di 5000 chilometri, cioè qualsiasi punto dell'Europa. La minaccia di questi missili è motivo di estrema preoccupazione per l'Alleanza. Al momento la Nato non ha, né le sue forze nucleari di teatro (TNF), le armi con cui attuare una rappresaglia contro questi missili che non puntati su obiettivi Nato dal territorio sovietico. Ciò può condurre l'Urss alla conclusione erronea di avere un "santuario" per queste armi, nella misura in cui l'unica risposta occidentale al loro impiego sarebbe a livello strategico. Questo è inaccettabile. Inoltre, la Nato vuole negoziare, in una sede adeguata per il controllo degli armamenti, la riduzione e l'equilibrio delle TNF. Perché la Nato possa negoziare da una posizione di forza, l'Alleanza deve decidere di dislocare le armi TNF a lungo raggio sul territorio di nazioni atlantiche».

Un livello reciproco più basso di armamenti nucleari può essere raggiunto senza minacciare la sicurezza della Nato?

Renato Proni

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Una conferenza stampa in equilibrio tra forza e diplomazia

Carter irremovibile con l'Iran ma rifiuta di porre ultimatum

Già 54 deputati premono per una linea dura - Il Presidente ha presentato ricorso alla Corte dell'Aia per la liberazione degli ostaggi - «Non è consigliabile che io dia una scadenza per azioni militari», ha detto - Ha esaltato però la civiltà Usa «che resta la più forte del mondo» - Reza Pahlavi lascia l'America?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In una conferenza stampa, nella quale si è rivolto non solo al popolo americano, ma anche a quello iraniano, il presidente Carter ha ribadito nella notte tra mercoledì e giovedì la sua determinazione a ottenere il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata di Teheran e il suo rifiuto di scendere a compromessi col regime dell'*ayatollah* Khomeini. Parlando dal salone dei ricevimenti della Casa Bianca, in preda a una visibile indignazione, il capo di Stato e il governo del Paese più forte del mondo ha ammonito l'Iran «*che deve tenere conto della gravità della situazione da lui creata e delle gravi conseguenze che ne deriveranno se verrà fatto del male ai prigionieri*».

Quasi contemporaneamente, i medici del Cornell Medical Centre di New York hanno annunciato che lo Scià, sottoposto nelle scorse settimane a terapia radioattiva contro il cancro e a due interventi per l'estrazione di calcoli dal condotto biliare, «*è in condizioni di partire in qualsiasi momento*». L'aereo personale di Reza Pahlavi, con la bandiera messicana sulla fusoliera, è già in attesa all'aeroporto Kennedy, pronto a spiccare il volo per Cuernavaca.

Nella conferenza stampa, il presidente Carter, teso e risoluto insieme, ha espresso la speranza che l'opinione pubblica mondiale «*e la nostra adesione ai principi della diplomazia e del diritto internazionale*» consentano una soluzione pacifica della crisi. Quasi a sottolineare questo atteggiamento, ha presentato subito dopo ricorso alla Corte dell'Aia perché ordini la liberazione dei prigionieri. Assommandosi alla partenza dello Scià per il Messico, partenza che dovrebbe avvenire prima del dibattito al Consiglio di sicurezza dell'Onu domani sera alle 21, le sue iniziative potrebbero teoricamente sbloccare la situazione.

Ma Carter stesso si rende conto che, anche se così fosse, si tratterebbe di un processo lungo e difficile. Il sintomo più chiaro della rigidità e del radicalismo del regime dell'*ayatollah* Khomeini è stata la sostituzione di Bani Sadr al ministero degli Esteri con quella di Ghotzbadeh. In privato, il Presidente ha definita «*un fatto negativo*». In Ghotzbadeh, che di recente fu intervistato dalla rete televisiva Abc, si ravvisa il «*falco*» del Consiglio rivoluzionario; di lui si ricorda soprattutto che è stato nell'esilio francese il capo delle guardie del corpo e dei servizi segreti dell'*ayatollah*.

Carter si è apertamente riservato il ricorso alla forza per la soluzione della crisi, ma non ha voluto porre un «*ultimatum*» all'Iran. «*Non riposeremo né abbandoneremo i nostri sforzi* — ha detto — *finché tutti gli ostaggi saranno stati rilasciati... Ma non è saggio che io esponga in pubblico tutte le nostre opzioni... Le altre iniziative che potrei decidere d'intraprendere si collocherebbero nel futuro, una volta esaurite tutte quelle pacifiche*». Alle insistenti domande rivoltegli dai giornalisti, Carter ha risposto: «*Non è possibile né consigliabile che io stabilisca una scadenza per le iniziative che potrei prendere in futuro... Neppure un istante mi dimentico dei prigionieri, la cui vita e salvezza dipendono da me... Una minaccia eccessiva, o un'eccessiva costrizione del governo iraniano di essere duramente colpito da un intervento militare... potrebbero causare la loro morte*».

Questa opposizione a un «*ultimatum*» è stata l'unico punto su cui il Parlamento ha criticato il Presidente. Il deputato Stratton e 53 colleghi di entrambi i partiti, democratico e repubblicano, hanno subito stilato una mozione perché Carter lo imponga.

E' certo che Carter dichiarerà le ore che restano prima della convocazione del Consiglio di Sicurezza al congelamento della mozione e alla sollecitazione dell'esame della sua richiesta da parte della Corte internazionale dell'Aia. A Washington si teme che Ghotzbadeh non parteciperà alla seduta all'Onu, ma il rappresentante americano Donald McHenry è deciso a portare a compimento «*un dibattito completo*». Due appelli sono stati finora rivolti all'Iran dal presidente di turno del Consiglio, il boliviano Fidalgo De Vizzio, per la liberazione degli ostaggi. L'O-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Khomeini: processare Johnson, Ford e Carter

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Ieri notte la televisione ha trasmesso un'intervista di Khomeini da parte di un gruppo di giornalisti europei. L'*imam* vuole processare tutti «*quale che sia le loro condizione, morti o vivi: Johnson, Ford, Carter e i tanti complici dello Scià*». L'*imam* ha detto che Carter non vuole il processo allo Scià — che l'Iran comunque farà — perché è terrorizzato dal fatto che i suoi crimini e quelli commessi dai suoi predecessori vengano rivelati.

Il vecchio di Qom ha aggiunto che «*il Papa dovrebbe essere con noi. Se Cristo fosse qui non si schiererebbe certo con Carter. Quando Carter prega in chiesa fa lo stesso di quello che faceva Mohamed Reza quando si recava alla moschea*». L'*imam* ha ribadito la sua intenzione di processare gli ostaggi, però ha lasciato intendere che la misericordia di Allah potrebbe beneficiare gli ostaggi, una volta pronunciato il verdetto. I 49 americani saranno dunque processati, ma, se le parole di Khomeini sono state ben interpretate, potrebbe anche darsi che, dopo la condanna, siano graziati.

Come Saturno, la rivoluzione islamica di Khomeini divora ad uno ad uno i suoi figli. Ma solo quelli laici: il primo a cadere, 35 giorni fa, è stato il ministro degli Esteri Yazdi, reo di voler negoziare con gli Stati Uniti la liberazione degli ostaggi; il secondo, Bazargan, capo del governo, accusato di intralciare il processo rivoluzionario.

Igor Man

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il vertice Cee

Dublino dividerà i Nove?

È possibile una spaccatura fra Londra e i suoi partner sui contributi al bilancio comunitario

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DUBLINO — Tra le arcigne mura del castello di Dublino le nove nazioni della Comunità europea sono alla ricerca di un'intesa che ancora non si intravede. Quel vertice che, fino a pochi mesi fa, appariva sul calendario diplomatico come un normale difficile, ma non più cattivo del consueto, è stato convertito da Margaret Thatcher in un duello che potrebbe avvelenare per molti mesi la collaborazione comunitaria. La Cee è avvezza alle crisi, che talvolta sono, in questa associazione, l'unico strumento di progresso. Anche questa disputa — sul contributo britannico al bilancio — sarà prima o poi risolta. Ma se non lo sarà oggi a Dublino, per quanto tempo affievolirà la già esitante voce europea?

Ciò che rende eccezionale questo appuntamento del Consiglio europeo è infatti la sua capacità di giovare o di nuocere alla evoluzione della Comunità. Se Londra e gli otto si accorderanno, o porranno le solite premesse di un'intesa futura ma non troppo remota, Margaret Thatcher inserirà l'Inghilterra nel Sistema monetario europeo e accenderà in futuro quelle nuove convergenze che potrebbero includere una parziale integrazione militare. Ma l'accordo mancherà, la bionda ma ferrea signora, con il sostegno dei laboristi, di tutta la stampa e di quasi tutta la pubblica opinione, assumerà un atteggiamento di attiva ostilità verso gli alleati di Oltremanica.

Il contributo inglese al bilancio: questo, dunque, il potenziale *casus belli*. La solidarietà europea non straccia tra idealismi e passioni, ma avanza tra astrusi mercanteggiamenti finanziari. Riduciamo all'essenziale i termini della controversia. C'è un bilancio comunitario, cui ogni Paese partecipa con i dazi sulle importazioni non-Cee e con una frazione dell'Iva. L'Inghilterra è in difficoltà per due motivi. 1) Perché continua a comprare troppo fuori dalla Comunità, circa il 60 per cento dei suoi acquisti; 2) perché essendo la nazione meno agricola dei Nove, non ottiene che il 13 per cento, meno anzi, dei versamenti a beneficio dell'Europa verde.

Tirando le somme, il saldo fra entrate e uscite, fra quanto Londra paga alla Comunità e quanto riceve, è drammaticamente negativo. Nel 1980 il disavanzo inglese supererà

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Tragica giornata sulle autostrade con una decina di vittime

Rogo d'auto nella nebbia: 7 morti

Chivasso. Vigili del fuoco all'opera sul luogo dell'incidente | Foto La Stampa - Cesare Bosio

La nebbia, fittissima ieri su quasi tutta la Valle Padana, ha ancora provocato sciagure nel traffico: sette morti sull'autostrada Torino-Milano; altri tre sull'Autosole presso Piacenza.

L'incidente più grave è avvenuto fra Brandizzo e Chivasso, alle 14,20, a causa di un banco di nebbia lungo dai 300 ai 400 metri. Vi sono stati coinvolti ventidue veicoli: auto, furgoni, camion e «bisarche» cariche di vetture. Dallo spaventoso groviglio delle macchine, che per l'urto si erano incastrate e accatastate l'una sull'altra, è guizzato all'improvviso il fuoco: un violentissimo rogo che si è trasmesso di un lampo.

Le fiamme si sono levate a una decina di metri d'altezza. Dei sette cadaveri non tutti sono stati identificati: cinque risultano carbonizzati ai posti di guida.

Anche nella seconda sciagura (tre morti, due soli identificati, uno è un autista torinese che guidava una «bisarca») la colpa è stata della nebbia: quando sono avvenuti gli scontri e i tamponamenti, fra le 8 e le 9 del mattino, nella zona di Fiorenzuola d'Arda la visibilità era ridotta a cinque metri. (Vedere servizi e foto a pagina 6).

Ha firmato un telegramma di auguri a Belgrado

Rispunta Kossighin: dovrà avallare la «nuova linea»?

Dopo le dure critiche di Breznev sui mali dell'economia, il premier pare destinato ad attuare riforme alle quali si era opposto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il nome di Alexsei Kossighin riappare pubblicamente, nel momento in cui una tumultuosa svolta economica viene annunciata al Paese. L'occasione è protocollare: il premier sovietico firma un telegramma di auguri al governo di Belgrado per la festa nazionale jugoslava e la Pravda lo pubblica in prima pagina insieme a quello di Breznev nell'edizione di ieri. Dopo quaranta giorni di assoluto silenzio, durante i quali indiscrezioni evidentemente autorizzate lasciavano apparire la sua salute appesa ad un esile filo, anche questo labile segno di presenza assume però significato. Ma non nel senso che dunque nulla è accaduto e tutto resta come prima; bensì nell'altro, opposto, che egli ha accettato, e dovuto accettare, di avallare in prima persona la nuova linea economica decisa dal comitato centrale che ribalta quella da lui sostenuta con la riforma del 1965.

Mercoledì il Soviet supremo riunito nella sessione di fine anno ha ascoltato senza eccessiva attenzione il rapporto del presidente del *Gosplan*, Nikolai Baibakov, sull'acuto malessere che pervade l'economia sovietica: un elenco di inadempienze e di sprechi che minacciano una stasi produttiva. Tanto i membri del Presidium quanto i deputati che colmavano la sala del «gran palazzo» al Cremlino, avevano già sentito le stesse cose il giorno precedente da Leonid Breznev che le diceva al «plenum» del comitato centrale del partito. E sapevano anche dell'ansia che il suo discorso aveva prodotto. Per la prima volta, il segretario generale metteva pubblicamente sotto accusa ministri e altissimi dirigenti industriali, con nome e cognome. In Urss non accadeva dai tempi di Kruscev.

Molti nomi sono stati riportati dalla *Pravda*, con ampi stralci della requisitoria di Breznev. Ce n'è abbastanza per riascuno di essi e nel partito dicono che saliteranno molte teste. Non vanno i trasporti, quelli ferroviari in particolare, per cui combustibili, minerali di ferro, grano e legnami sono giunti a destinazione in quantità inferiori al previsto. «*Di tutto ciò è responsabile il compagno Paciovskij, ministro delle Ferrovie e gli altri dirigenti*», ha esclamato Breznev, indicando Paviovskij. E' poi toccato al responsabile dell'energia per il Kazhastan: «*Il compagno Neporoghni deve rispondere dello stato deplorevole in cui si trovano le centrali termiche della sua repubblica*».

La produzione del petrolio e dell'acciaio non ha raggiunto gli obiettivi fissati dal piano; la produzione meccanica mostra gravi carenze, così come quella alimentare, soprattutto per quanto riguarda la carne. Ha continuato Breznev: «*Il compagno Kasanets deve capire che è la qualità e non la quantità dei metalli a dover aumentare (...) L'insufficiente qualità dei metalli compromette il livello di determinate vetture. La fabbrica di trattori di Ceboksari è nuova, ma produce trattori difettosi. Ne sono responsabili il ministro Sinitsin e il direttore Desiatov (...) Le costruzioni di fabbriche rimaste incomplete oltrepassa i limiti. Con grandi sforzi abbiamo realizzato lo stabilimento per la produzione di concimi artificiali. Adesso per mancanza di gas e di materie prime la fabbrica sta ferma. Di questo disordine è responsabile il compagno Kostandov*».

Gli esempi di Breznev continuano. Egli si domanda infine: «*A che cosa si è pensato prima? A che cosa serve costruire delle fabbriche che poi non possono funzionare? Ecco l'osservazione che facciamo al compagno Kostandov e al Gosplan. Perché ci sono situazioni analoghe*». Dalla relazione di Breznev lo squilibrio tra investimenti e risultati appare evidente: 400 miliardi di rubli

Livio Zanotti

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Oggi treni in sciopero banche e negozi chiusi

ROMA — Circa un milione e mezzo di lavoratori scioperà oggi per alcune rivendicazioni settoriali e per il nuovo contratto di lavoro.

● **Treni:** questa sera alle 21 termina lo sciopero nazionale di 24 ore dei ferrovieri Cgil-Cisl-Uil in lotta per il rinnovo contrattuale e la riforma dell'azienda.

● **Banche:** continuano gli scioperi articolati fino al 7 dicembre dei bancari delle aziende Acri e Assicredito in lotta per il rinnovo contrattuale.

● **Negozi:** sempre oggi, per tutto il giorno, scioperano i lavoratori dipendenti da aziende commerciali aderenti alla Confcommercio a sostegno del loro rinnovo contrattuale. I dipendenti delle cooperative di consumo scioperano invece per quattro ore.

● **Ospedali:** oggi i lavoratori sanitari aderenti alla Cisas scioperano per l'intera giornata per sollecitare la riforma sanitaria e la modifica delle norme sull'inquadramento del personale.

● **Scuola:** Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato uno sciopero nazionale per il 14 dicembre del personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado.

● **Poste:** continuano anche le agitazioni articolate fino al 1° dicembre dei postelegrafonici addetti ai servizi di trasporto per sollecitare un maggior coordinamento dei servizi.

(Il servizio a pag. 5)

Gli interrogatori in Commissione Bilancio Camera

Salterà qualche ministro per la tangente dell'Eni?

ROMA — L'affare delle tangenti pagate dall'Eni per l'acquisto di petrolio dall'Arabia Saudita rischia di trasformarsi in una miscela esplosiva per il governo Cossiga. Ieri per tutta la giornata la Commissione Bilancio della Camera ha ascoltato e interrogato i ministri delle Partecipazioni statali e del Commercio con l'estero Lombardini e Stammati, i rappresentanti del vertice dell'ente petrolifero di Stato.

I primi commenti sono significativi e negli ambienti politici non si esclude che qualcuno possa rimetterci la poltrona. Giorgio La Malfa ha chiesto, anche se non in modo esplicito, le dimissioni del presidente Mazzanti. «*Il problema è politico, il governo ha parlato con diverse voci*», ha detto Cicchitto. Anche per il comunista Gambolato «*si pone un problema politico quando si mettano a confronto le dichiarazioni problematiche di Lombardini con la netta smentita fatta a suo tempo da Palazzo Chigi*». Il democristiano Sanza: «*La vicenda politica è secondaria rispetto all'aspetto penale. L'atteggiamento di Lombardini mostra come il governo non sia in grado di fornire la certezza della trasparenza dell'iter svolto*». Per il repubblicano Del Pennino «*molti punti restano da chiarire*».

A innescare le reazioni è stato l'intervento del ministro Lombardini, che non solo ha tirato in ballo le responsabilità dell'ex presidente del Consiglio Andreotti e del collega Bisaglia, che all'epoca occupava il suo posto, ma ha fornito dettagli sulle modalità nei contratto che accertano il buio su alcuni aspetti della questione. Quasi una contrapposizione all'intervento «tecnico» del ministro del Commercio con l'estero Stammati, che ha confermato la regolarità e la validità dell'intera operazione valutaria.

«*Non ho raccolto elementi che consentano di considerare i sospetti sulla regolarità della mediazione dell'Eni come indizi o prove* — ha affermato Lombardini — *che possono giustificare una qualche iniziativa. Ma data la natura dell'accordo, non sono neppure in grado di escludere che inquinamenti del contratto di intermediazione possano essere verificati*».

La zona di ombra è rappresentata dalla fidejussione prestata dalla Tradinvest, finanziaria dell'Eni, alla società Sophilau di Panama dietro la quale si celano i mediatori o il mediatore di cui ieri non è stata svelata l'identità. Mazzanti avrebbe fatto i nomi alla magistratura: si riparla dell'ex presidente della Nioc, l'iraniano Mina. Lombardini veniva informato soltanto il 9-10 ottobre, mentre Stammati non sapeva nulla, trattandosi di un'operazione definita in termini tecnici «estero su estero» e quindi non soggetta a autorizzazioni.

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Movimentata votazione nella notte al Senato

Per la proroga degli sfratti passa la proposta del governo

ROMA — Conclusione nella notte al Senato per il decreto-legge sugli sfratti, con il governo messo dapprima in minoranza da un emendamento delle sinistre, passato con l'apporto di franchi tiratori dell'area della maggioranza, un ulteriore emendamento comunista, teso ad abolire le limitazioni apposte al «blocco» dalle commissioni Lavori Pubblici e Giustizia non è passato. Una via d'uscita alla situazione di apparente stallo è stata offerta da una proposta del governo, di mediazione fra le varie posizioni.

Il tentativo è passato con 132 voti a favore e 88 contro. I socialisti, al momento del voto, sono usciti dall'aula. La proposta di mediazione era stata fatta dal ministro della Giustizia Morlino, in una riunione con i capigruppo del Senato, chiesta dopo l'approvazione a sorpresa della proposta comunista. La riunione è terminata senza che fosse stato raggiunto un accordo, e il confronto fra i gruppi parlamentari è tornato a svolgersi in aula.

Morlino proponeva una proroga al 31 gennaio del 1980 per gli sfratti compresi nel testo originario del governo; vi restavano compresi dunque anche quelli «eliminati» dalla commissione Lavori Pubblici-Giustizia. Fino al 31 marzo 1980 invece rimarrebbero prorogati solo gli sfratti per finita locazione; cioè quanto prevede l'art. 2 bis, quello suggerito dalla commissione nei giorni scorsi. Il governo si è allora deciso a presentare un emendamento in questo senso.

Le prime avvisaglie di una tempesta in arrivo sul governo si erano avute mercoledì pomeriggio, quando, in occasione della discussione generale sul decreto (che deve essere convertito entro il 18 dicembre) il senatore Libertini (pci) aveva espresso la posizione del suo partito: il decreto — diceva in sostanza Libertini — dopo le modifiche apportate dalle Commissioni Lavori Pubblici e Giustizia, non vale la pena di essere approvato e, se resta così, i comunisti faranno in modo che perda di validità.

Ieri mattina, poi, il colpo di scena. I senatori comunisti hanno presentato un emendamento all'art. 1 del provvedimento, nel quale si introduceva il criterio di una proroga degli sfratti sino al 31 marzo 1981, e sulla base del decreto presentato dal governo alla commissione. L'emendamento è passato, con una maggioranza di soli sette voti: era chiaro che numerosi parlamentari dell'arco di maggioranza avevano votato a favore della proposta comunista.

Il governo si era opposto a questa innovazione, ed aveva presentato un emendamento in cui la sospensione era sì fino al 31 marzo, ma non generalizzata. Visto l'esito della votazione, il ministro Morlino

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 9, 11
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	13, 15
Libri	17
Cronaca Torino e provincia	16, 19, 20
Spettacoli	22, 23
Sport	25, 27

pag. 4 *Osservatorio*
pag. 5 *Fantacronache*
pag. 6 *Il tempo oggi*
pag. 15 *Valute e cambi*
pag. 18 *Specchio dei tempi*
pag. 23 *I programmi tv*

Pag. 5 Altri cinque arresti per il rapimento Casana
di *Antonio Pinna*

Pag. 7 Riaffiora la figura dell'ex frate Girotto nel processo ai capi delle Br
di *Clemente Granata*

Pag. 11 Benzina più cara di sessanta lire il litro?
di *Eugenio Palmieri*

Pag. 23 Scala: dimissioni e catena e cantanti russi scomparsi
di *Alfredo Venturi*

Viaggio nella dc: intervista con il presidente del partito

Piccoli: abbiamo bisogno del pci i missili non rompono il dialogo

«Lo sforzo di coinvolgere i comunisti, almeno sui grandi temi, è una linea costante; il contrario sarebbe disastroso» - È possibile la presidenza del Consiglio ai socialisti, «purché sia rispettosa degli equilibri politici generali»

ROMA — Nel viaggio dentro la dc, che prepara il suo XIV congresso, un'intervista col presidente del partito, Flaminio Piccoli, che è anche il *leader* della corrente più importante, detta dorotea. I temi: Cossiga e il dopo-Cossiga, passando, appunto, per il congresso democristiano e per la maggioranza che esso potrà esprimere. Soluzioni adombrate: che il governo in carica duri, rinsaldando i suoi sostegni parlamentari, e che gli succeda, al momento opportuno, una formula di solidarietà nazionale, eventualmente (e a certe condizioni) con la presidenza socialista; e che il congresso dc, nel frattempo, si concluda con una «larghissima maggioranza» in questa direzione. La convinzione, infine, che la questione degli euromissili non pregiudicherà i rapporti tra i comunisti e i partiti dell'area di governo.

Siamo nell'ufficio del presidente, al primo piano di piazza del Gesù, che, un po' per la natura stessa della carica e un po' per la collocazione politica di chi la occupa, è il tempio della «centralità» democristiana. Però, osservo, questa famosa centralità si sta rivelando, allo stato dei fatti, una crisi di strategia, una impossibilità o incapacità di scelte precise...

Risponde Piccoli: *«Una strategia c'è e sono convinto che sarà ribadita dal prossimo congresso. E' la strategia della solidarietà nazionale. Chi dovrà decidere dentro la dc non potrà non tener conto del fatto che, in anni così difficili, mentre dura l'emergenza dell'ordine democratico e dell'economia, lo sforzo di coinvolgere il pci, almeno sui grandi temi, deve rappresentare una linea costante. Le alternative sarebbero la dispersione delle forze democratiche, una ghettizzazione del pci, disastrosa da tutti i punti di vista».*

Resta il problema di come tradurre tutto ciò in una formula di governo.

«C'è questo problema, che però non si può risolvere con discorsi ultimativi. Il pci dovrà riflettere sul suo dilemma secco governo-opposizione e dovrà anche, credo, fare i conti col suo elettorato, che non è più solo quello fideistico di una volta, ma ha anche componenti più realistiche e possibilistiche. C'è un voto di opinione anche per il pci».

Tuttavia, dall'incontro Craxi-Berlinguer in poi, si sa che due soluzioni sole sono possibili per la sinistra: o un governo a direzione dc, con i comunisti dentro, che voi non volete, o un governo senza la partecipazione diretta dei comunisti, ma a direzione socialista.

Piccoli, con un gesto, come dire, sdrammatizzante: *«E' una questione che esamineremo al momento opportuno. Ho visto che anche il segretario Zaccagnini, ultimamente, si è mostrato possibilista al riguardo. La questione della presidenza del Consiglio può essere ridiscussa, purché la maggioranza che si forma sia rispettosa degli equilibri politici generali. Voglio dire che, attraverso la scelta del presidente del Consiglio, non si può tentare una ridefinizione dei ruoli delle varie forze politiche, in contrasto con le indicazioni finora espresse dal corpo elettorale»*. ...

Cioè voi temete che, cedendo la guida del governo, siate sospinti verso un ruolo, come si dice, laterale, nel sistema italiano.

«Esattamente. Naturalmente comprendiamo l'esigenza del psi di valorizzare nell'area della sinistra l'eventuale acquisizione della presidenza del Consiglio. Ma anche noi avremmo i nostri problemi con la nostra base. Si tratta di trovare un punto di equilibrio. A questa condizione, la dc dovrà essere aperta a riconsiderare il problema della divisione del governo, nell'interesse primario della stabilità e della governabilità del Paese. Intanto, mi pare che l'accordo raggiunto sulle presidenze delle commissioni parlamentari sia un primo, piccolo passo avanti».

Sarà un passo avanti nei rapporti col psi, ma non certo col pci.

«Non era possibile accettare la cosiddetta soluzione istituzionale, cioè tutti i partiti rappresentati in Parlamento hanno diritto alle presidenze di commissione. Allora anche i radicali, i missini, non soltanto i comunisti. Prassi costante è stata l'assegnazione delle presidenze ai partiti che, direttamente o indirettamente, sostengono il governo. Nessuna discriminazione».

I comunisti, comunque, sono di diverso avviso. E poi c'è la questione dei missili, l'imminente dibattito in Parlamento.

«Non sottovaluto certo il problema. Però non sono fra quelli che pensano che una differenziazione del pci sui missili possa togliere possibilità e occasioni a un recupero della solidarietà nazionale. Se sopraggiungerà una pacata riflessione. Dobbiamo pur renderci conto del difficile cammino del pci su questi problemi. Ricordo di essere stato uno dei protagonisti di quella seduta della Camera in cui si votò una mozione comune dei sei partiti sulla politica estera. Fu un fatto importante, che non può essere vanificato da un diverso orientamento sulla questione missilistica, anche se noi restiamo fermi sulla necessità di un riequilibrio strategico come condizione di una trattativa seria con l'Urss».

C'è il fatto che il pci è disponibile alle formulazioni generali della politica estera, ma il discorso si complica quando si passa ai temi specifici.

«Infatti è proprio qui che vorremmo i comunisti finalmente fuori del guado, specie in un momento come questo, di crescente tensione internazionale. Guardiamo a questo problema con preoccupazione, ma anche con qualche ragione di speranza. C'è un dibattito nel pci, ci sono motivi sempre più diffusi d'insofferenza verso il gioco sovietico, sostanzialmente indifferente alle esigenze di autonomia dei comunisti italiani. Non escludo che stiano maturando, gradualmente, delle scelte decisive. Anche il pci è in crisi, sebbene non voglia farlo credere. Noi vogliamo mantenere comunque un collegamento. Sentiamo l'esigenza di un esecutivo stabile e omogeneo, ma è illusorio pensare a un governo a cinque, dai socialisti ai liberali, chiuso in se stesso come una fortezza».

Abbiamo parlato finora del futuro governo. Ma quello in carica?

«Il governo Cossiga non ha una maggioranza, questo è il problema vero. Tre partiti lo sostengono politicamente e due, il pri e il psi, gli danno solo un passaggio tecnico. Nel governo c'è un grande sforzo di tenuta, ma c'è una grande debolezza nel Parlamento, dove non si trova un punto di unità sufficiente. Noi intendiamo dargli tutto il sostegno possibile, e d'altra parte neanche repubblicani e socialisti ne vogliono la crisi. Bisogna che si trovino dei reali punti d'intesa sulle cose da fare, perché il governo, come tutti vogliamo, porti a termine efficacemente il suo compito».

Veniamo al congresso dc. Si può fare un'ipotesi precisa sul tipo di maggioranza che potrà uscirne?

«A questo preferisco non rispondere. Ne riparleremo, come si dice, a bocce ferme. Ma posso fare delle considerazioni generali. C'è la linea della solidarietà nazionale, nell'ambito in cui la formulò Aldo Moro, una linea che il pci ha interrotto, ma che noi vogliamo riprendere. C'è la coscienza di un rapporto fondamentale col partito socialista. C'è la necessità di una sguardo attento alle scelte di politica internazionale. Ebbene, è sulla base di tutto questo, credo, che si formerà una larghissima maggioranza nella dc. Non vedo alternative, né a sinistra né a destra».

Aldo Rizzo

Prese le distanze dalla posizione del partito comunista

Per il Vaticano necessario l'equilibrio degli armamenti

Ciò servirebbe come garanzia di pace - Soltanto in un secondo tempo si potranno aprire negoziati Est-Ovest - Polemiche sulle proposte dei comunisti all'Unione Sovietica e alla Nato

ROMA — Il Papa è favorevole a un negoziato Est-Ovest sui missili in Europa a condizione che sia «un gioco onesto e efficace» per la causa del disarmo. Ma la trattativa, secondo Giovanni Paolo II, non deve essere un pretesto per bloccare o ritardare certe decisioni in modo tale che una parte venga a essere favorita rispetto all'altra sia sul piano negoziale, sia sul piano dei rapporti politico-strategici. La pace, afferma un secolare principio della diplomazia vaticana, si fonda anche sull'equilibrio.

E' questa la posizione della Santa Sede, così come siamo riusciti a ricostruirla in una serie di conversazioni con fonti diplomatiche della massima fiducia, sul contenzioso strategico, nel quale si confrontano sempre più duramente la Nato e il Patto di Varsavia e che, al tempo stesso, divide anche le forze politiche occidentali tra fautori e oppositori dei missili «Pershing» e «Cruise», destinati a controbilanciare i sovietici «SS-20». In alcuni Paesi — come Belgio, Olanda e Italia, dove si discuterà in Parlamento il 4 dicembre — il dibattito sta diventando incandescente e l'opinione del Vaticano, soprattutto ora che ne è alla guida un polacco, può avere una grande influenza psicologica.

Tradotta dal linguaggio cauto e indiretto della diplomazia, la posizione della Santa Sede può essere così riassunta. Un negoziato sui missili non può avere alcuna efficacia se le due parti si presentano squilibrate al tavolo delle trattative; anzi, un negoziato in queste condizioni, avendo effetti paralizzanti su ogni processo decisionale, finirebbe per incentivare, anziché ridurre, lo squilibrio, creando così una situazione di reale pericolo per la pace. Oggi gli esperti occidentali sostengono che i missili sovietici «SS-20», a testata multipla e di grande precisione, e i cacciabombardieri «Backfire», ad ampio raggio d'azione, hanno creato un vantaggio per il Patto di Varsavia. Secondo il Vaticano, tale disequilibrio va eliminato, non importa se dotando la Nato di nuovi armamenti missilistici o smantellando quelli sovietici. Soltanto così potrà iniziarsi, appunto, un negoziato «onesto ed efficace», che la Santa Sede appoggerà pur essendone formalmente estranea.

Questa posizione è ben diversa, se non completamente contraria, a quella che venne attribuita, dieci giorni orsono, alla diplomazia della Santa Sede da un giornale spagnolo, prontamente ripreso dall'«Unità» e dal «Manifesto», che titolò addirittura: *«Il Papa polacco non vuole gli euromissili»*. Il Vaticano, affermano invece le nostre fonti, non ha alcun interesse ad indebolire l'Occidente e una simile posizione sarebbe in aperta contraddizione con la linea di Giovanni Paolo II, proprio perché egli è un polacco che ha sempre guardato alle grandi democrazie occidentali come a modelli e campioni di libertà verso le dittature dell'Europa comunista.

L'atteggiamento del Vaticano sul negoziato per i missili riciclca oggi quello seguito nel 1969, quando i Paesi socialisti lanciarono il cosiddetto «appello di Budapest» per la convocazione della Conferenza sulla sicurezza in Europa. La Segreteria di Stato allora rispose che la proposta, per quanto buona, era impraticabile perché c'erano alcuni nodi da risolvere (allora, lo statuto di Berlino, i rapporti della Repubblica Federale tedesca con la Germania dell'Est e la Polonia). Ora, egualmente, la Santa Sede approva l'idea del negoziato per ridurre il numero dei missili in Europa, un obiettivo che prima vanno scelti alcuni nodi oggettivamente esistenti, come quello dell'equilibrio. E', dunque, un assenso condizionato in modo molto preciso.

Secondo il pci, la cui direzione ne ha discusso mercoledì, questi nodi potrebbero essere risolti con un programma in tre punti: l'Urss sospende la fabbricazione e l'installazione degli «SS-20»; la Nato sospende, o comunque rinvia di sei mesi, la decisione sui «Pershing» e sui «Cruise»; le due parti aprono immediate trattative per fissare gli equilibri militari a un livello più basso dell'attuale.

Paolo Garimberti

Rogers: Senza missili

(Segue dalla 1ª pagina)

«5) Parallelamente allo spiegamento delle TNF a lungo raggio, una speciale considerazione è stata dedicata al ruolo del controllo degli armamenti per contribuire ad equilibri militari più stabili tra l'Est e l'Ovest e all'avanzamento del processo di distensione. L'Alleanza Atlantica giudica il controllo degli armamenti una parte integrante dei suoi sforzi per garantire la sicurezza costante dei suoi Stati membri mediante una situazione più stabile, più prevedibile e più facile quindi da gestire, ad un livello più basso di armamenti da ambedue le parti. Per esempio, l'Alleanza sottiene la tesi degli Stati Uniti secondo cui occorre avviare negoziati per il controllo delle armi TNF con l'Urss cominciando questi negoziati nel modo opportuno, nel quadro dei Salt-3».

L'eventuale spiegamento delle TNF a lungo raggio accrescerà o ridurrà i rischi di una «reazione spasmodica» (cioè di «premere tutti i pulsanti») da parte di uno o dell'altro schieramento in una situazione di guerra?

«Lo spiegamento delle TNF a lungo raggio diminuirà il rischio assai globale. La loro modernizzazione sostituirà i sistemi superati (che hanno gittata più breve e testate più potenti) con armi più precise, con raggio più ampio e con una minore potenza distruttiva. Ciò permetterà una risposta più flessibile e più credibile. E' importante ricordare che il valore "deterrente" di queste forze non sta tanto nelle loro capacità indipendenti belliche quanto nell'incertezza che provocano nei sovietici circa la nostra risposta potenziale. La risposta flessibile, di conseguenza, diventa credibile, quindi riduce la probabilità di una "reazione spasmodica"».

I missili *Cruise*, che sono mobili, costituiranno un pericolo per la popolazione a causa della contaminazione atomica in caso di un incidente?

«Come succede con tutti i sistemi di armi nucleari, sono d'obbligo le più rigide procedure di sicurezza e di garanzia ad ogni livello di pianificazione, di addestramento e di dislocazione. Queste misure sono prese per evitare la possibilità di incidenti. Il personale militare della Nato segue queste procedure con molta serietà e continuerebbe a farlo con lo spiegamento dei missili Cruise».

Renato Proni

Dublino

(Segue dalla 1ª pagina)

il miliardo di sterline, ovvero 1700 miliardi di lire. Una «*impudenza mostruosa*», grida l'*Economist*. La Gran Bretagna è al terz'ultimo posto nella graduatoria della ricchezza comunitaria, seguita dall'Italia e dall'Irlanda; ma il suo contributo sarà assai più alto di quello della Germania e della Francia, che verseranno rispettivamente 720 e 80 milioni di sterline. Tutti gli altri sei Paesi, compresa l'Italia, finiranno in attivo.

Con la risoluteza che la distingue, Margaret Thatcher dichiara da due mesi che l'Inghilterra non intende più sostenere la parte della «*sorella prodiga*». Ieri, all'inizio del vertice, ha pronunciato subito le sue già note obiezioni e richieste. Londra non è ricca (come sostengono invece i francesi) perché ha petrolio e carbone, deve reggere il peso di un declino industriale «storico»: «*Il mio governo vuole pertanto un ampio equilibrio tra entrate e uscite comunitarie*». Ma come quantificare questo «ampio equilibrio»? Ecco il rebus che i nove *leaders* europei tentano ora di risolvere. La Thatcher non sembra accontentarsi di quella che chiama con sprezzo «*mezza pagnotta*», cioè un taglio di mezzo miliardo.

E' troppo presto per fare pronostici. La materia è complessa, la battaglia infuocata. Ora come ora, un compromesso potrebbe forse assumere la forma della «mezza pagnotta» accompagnata però da una convincente apertura di dibattito sulla riforma del bilancio e della politica agricola. L'intero problema verrebbe discusso nuovamente ai vertici del 1980, ma già fin d'ora il *premier* Thatcher potrebbe prospettare agli inglesi un graduale alleggerimento del proprio contributo. Si delinea comunque su quasi tutto il fronte comunitario il desiderio di diminuire gli investimenti nelle eccessive spese di sostegno agricolo e di accrescere quelli nelle strutture, regionali, sociali, industriali, ecc. L'Italia propone di destinare a tali strutture il 25 per cento del bilancio.

L'Italia — qui rappresentata da Cossiga e dal sottosegretario agli Esteri Zamberletti — rinnova a questo vertice la sua richiesta per quel «pacchetto unificato», che dovrebbe mettere a una disposizione stanziamenti, già dovuti, per un totale che potrebbe arrivare ai duemila miliardi di lire. Ma che avverrà se il conflitto sul contributo britannico porterà a una rottura? La possibilità che Margaret Thatcher emuli De Gaulle e lasci vuota per molti mesi la sedia britannica è lontana ma non può essere esclusa. Sarebbe un pericoloso rovescio, perché, assediata com'è da inflazione, minacce energetiche e bufere internazionali, la Comunità ha più bisogno che mai di compattezza e dinamismo.

Mario Ciriello

Carter e l'Iran

(Segue dalla 1ª pagina)

un dovrebbe passare adesso una mozione formale, forse con l'annuncio di una seduta straordinaria per stabilire misure economiche qualora essa non fosse accolta dal regime Khomeini.

In attesa delle decisioni del Consiglio di sicurezza, della conclusione delle festività religiose a Teheran, e del *referendum* costituzionale di domenica prossima, sono esclusi movimenti della flotta americana radunatasi al largo delle coste iraniane. Sono in azione per il momento solo gli aerei da ricognizione, uno dei quali è precipitato ieri in mare per un guasto tecnico. L'equipaggio è disperso.

Il Presidente americano nella conferenza stampa, la prima dal 10 ottobre, ha saputo tenersi in difficile equilibrio tra la diplomazia e la forza. Ha insistito su alcuni temi di fondo: l'irresponsabilità del regime di Khomeini, lo sdegno per le condizioni dei prigionieri dell'ambasciata, il rispetto degli Stati Uniti per i popoli islamici. Carter si è assunto la piena responsabilità della presenza dello Scià in territorio americano, e ha esortato gli avversari nell'elezione alla presidenza dell'80 ad appoggiarlo.

Ha trovato modo persino di chiedere al Paese drastici risparmi energetici, «*per sottrarsi all'eccessiva dipendenza dal petrolio straniero, dipendenza che costituisce un pericolo fisico diretto per la nostra sicurezza nazionale*». Ha esaltato la civiltà americana «*che non può né vuole dominare il mondo... ma è sempre la più forte della Terra, politicamente, economicamente e militarmente*». Nel complesso, la reazione del Parlamento e dei giornali è stata tra le più favorevoli da lui ricevute dopo l'ingresso alla Casa Bianca.

«*Quando lo Scià giunse a New York* — ha detto il presidente — *ricevemmo dal primo ministro e dal ministro degli Esteri iraniano l'assicurazione che la nostra ambasciata sarebbe stata protetta... Ma d'improvviso, dopo che l'ayatollah pronunciò un discorso di fuoco alla folla, fu attaccata... Siamo profondamente preoccupati* — ha proseguito — *per le degradanti e disumane condizioni imposte agli ostaggi. In ogni parte della Terra, nazioni e popoli hanno manifestato la loro forte repulsione e condanna dell'Iran*».

«*E' l'opera equivoca di una minoranza bruciante di odio e di desiderio di vendetta, in violazione degli insegnamenti religiosi islamici* — ha aggiunto Carter — *che causa la crisi... noi abbiamo il massimo rispetto per l'Islam... Non sono le religioni che ci dividono... Non ci stiamo avvicinando a nessun tipo di guerra fredda coi Paesi islamici. Per quanto so, essi hanno anzi denunciato la cattura degli ostaggi*».

Il presidente ha terminato la conferenza stampa scagionando completamente l'ex segretario di Stato Kissinger dall'accusa d'interferenza. «*Sono io che ho deciso di accogliere lo Scià, e non ho rimpianti, perché ho contribuito a salvare la vita di un uomo. Kissinger non ha esercitato pressioni*».

Su questo punto, Carter è stato particolarmente fermo. Ha affermato che, in sintonia con le tradizioni di ospitalità degli Stati Uniti, lo Scià è libero di decidere se fermarsi a New York o andarsene. E ha lasciato intendere di non essere disposto né a estradarlo, né a sottoporlo a un'inchiesta. «*Non ho mai saputo che esistesse un foro internazionale dinanzi al quale potesse essere processato un leader che è stato deposto e ha lasciato il suo Paese* — ha detto — *E' una questione che può e deve essere discussa solo in base al diritto internazionale*». Comunque, ha concluso, la questione è condizionata alla liberazione dei prigionieri a Teheran.

Ennio Caretto

Khomeini

(Segue dalla 1ª pagina)

Bonario: la terza vittima dell'integralismo religioso è Bani Sadr, dimessosi mercoledì sera dalla carica di ministro degli Esteri, dopo che il Consiglio della rivoluzione, riunito a Qom, aveva condannato la sua linea politica «troppo conciliante».

Al contrario di Yazdi, scomparso dalla ribalta politica, Bazargan è rimasto nel Consiglio della rivoluzione, sia pure come osservatore, mentre Bani Sadr conserva il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'*imam* non ha voluto sacrificare un servitore devoto quale il pio Bazargan che resse con coraggio il governo provvisorio al tempo della rivoluzione, e Bani Sadr, l'uomo cui si deve, storicamente, l'avvento della nuova stagione della rivolta scita. Il movimento khomeinista vero e proprio comincia, infatti, intorno al 1967, dopo un incontro fra il giovine teologo, che però ha studiato economia e si è formato a Parigi, negli anni del grande fiorire delle ideologie terzomondiste, e l'*ayatollah* esiliato a Najaf, in Iraq.

Ambizioso, colto, saldo di nervi, Bani Sadr può essere paragonato a certi leader democristiani degli Anni Cinquanta, cattolici ferventi eppero tentati di prendere le distanze dalla Curia vaticana. Ma mentre, in Italia, c'era la possibilità di rifugiarsi nell'alveo di una struttura democratica, nell'Iran di oggi non sembra esserci alternativa possibile allo strapotere di quella sorta di Curia vaticana contrassegnata dall'intransigenza di un cardinale Ottaviani, che è il Consiglio della rivoluzione.

I religiosi di quel Consiglio non ammettono sortite dall'*hortus conclusus* della città santa di Qom: in pratica, Bani Sadr è stato accusato di deviazionismo, avendo portato avanti con ostinazione una politica estera tesa a non isolare l'Iran dal contesto internazionale. Quando il dr. Gozadek, successore di Bani Sadr, afferma che la politica estera dell'Iran «*è quella stabilita dall'imam e noi la seguiremo nella sua integrità, con la risoluteza necessaria*», altro non intende dire se non che le pur caute aperture di Bani Sadr erano in contrasto con il disegno politico di Khomeini.

Bani Sadr è scivolato sulla classica buccia di banana, scontando anche invidie personali e soprattutto l'ostilità dell'*ayatollah* Behesti, coordinatore del Consiglio della rivoluzione. Mercoledì mattina, infatti, dichiara al più diffuso giornale iraniano, *Ettelat*: «*Dal momento che il Consiglio di sicurezza è stato rimandato a sabato, accogliendo la nostra richiesta, non vedo perché noi non dovremmo partecipare alla seduta*».

Poche ore dopo, a Qom, si chiudeva la breve stagione di Bani Sadr da ministro degli Esteri: 24 giorni. Le dimissioni non gli sono state imposte da Khomeini, ma da una convergenza obiettiva: il Consiglio rivoluzionario non ammette compromessi. Con le dimissioni di Bani Sadr esce, dunque, sconfitta la politica della trattativa.

Quarantaquattro anni, studi in America e in Canada, due volte imprigionato dallo Scià, Gozadek ha esordito ieri dicendosi piuttosto scettico sulla sua presenza all'Onu.

Igor Man

Tangenti dell'Eni

(Segue dalla 1ª pagina)

Il ministro delle Partecipazioni statali ha avuto dubbi sulla «*correttezza delle procedure*» con le quali la fidejussione è stata rilasciata e le ha sottoposte in questi giorni alla Corte dei Conti. Lombardini ne aveva discusso anche con Cossiga tanto da prospettare la possibilità di rinegoziare con l'intermediario arabo le modalità di pagamento della Commissione (una tangente di oltre 100 miliardi). L'ipotesi venne scartata per non compromettere i rapporti con l'Arabia Saudita.

Perché la fidejussione bancaria quando il contratto era stato firmato dall'Agip, in pratica dallo Stato italiano? E quali garanzie davano la Schiltau e meglio i mediatori che il «paradiso» panamense tutela? Perché il contrasto tra il direttore finanziario dell'Eni, Di Donna, e il presidente, Mazzanti, proprio sull'opportunità di questa fidejussione?

Su richiesta del ministro Di Vagno si riuniva nel primo pomeriggio l'ufficio di presidenza della Commissione Bilancio per decidere se convocare l'ex presidente del Consiglio Andreotti e l'ex ministro delle Partecipazioni statali Bisaglia. In mancanza di un accordo si sarebbe raggiunta un'intesa di massima sull'esclusione di Andreotti dalle «audizioni» in quanto non più membro di governo (ma c'è chi lo contesta in base al regolamento della Camera) mentre a tarda sera la stessa Commissione doveva ancora decidere per Bisaglia e Cossiga (alcuni hanno avanzato anche questa richiesta).

Stammati ha confermato la validità dell'operazione. L'autorizzazione — ha detto — è stata concessa una volta verificata «*l'inesistenza di interessi italiani nella società panamense Saphilau*». Si è inoltre preso atto che il prezzo di 18 dollari al barile (che con la tangente del 7 per cento diventano 19,26), era del tutto «*congruo*», ha aggiunto.

Il presidente dell'Eni ha ribadito che l'ente «non aveva e non ha nulla da nascondere. *L'accusa più grave che gli viene mossa* — ha proseguito — *di aver usato lo strumento della mediazione per finanziare partiti, correnti o uomini politici, è un'accusa che respingo nel modo più categorico*».

Probabilmente la storia non è finita con le «audizioni» di ieri mentre la magistratura segue per proprio conto le indagini.

Eugenio Palmieri

Per la festa nazionale

Belgrado dispone austerità per i terremotati

ROMA — Ieri, 29 novembre, non c'è stato all'ambasciata di Jugoslavia il tradizionale ricevimento per la festa nazionale. Come tutte le altre rappresentanze diplomatiche jugoslave all'estero, l'ambasciata di Roma ha inviato la somma che sarebbe stata spesa per il ricevimento allo speciale fondo costituito a Belgrado per aiutare le vittime del terremoto nel Montenegro.

Proprio in questi giorni in Jugoslavia si sta preparando il nuovo piano di sviluppo a medio termine per il periodo 1981-85. Perciò si tenta di minimizzare gli effetti che il gravissimo terremoto ha avuto nella realizzazione del piano in corso e sull'impostazione del piano futuro. L'iniziativa delle sedi diplomatiche rientra anche in questo sforzo di neutralizzazione economica della incidenza del terremoto.

Sfratti

(Segue dalla 1ª pagina)

aveva dichiarato che la discussione proseguiva, ma il governo si riservava di adottare, prima che il provvedimento passasse all'esame della Camera, le soluzioni che riteneva più opportune. In pratica si configurava la possibilità di un ritiro del decreto da parte dell'esecutivo.

«*Il successo del nostro emendamento* — ha dichiarato subito dopo Libertini — *si deve alla confluenza nel voto segreto di circa 30 senatori della maggioranza*». Riferendosi a quanto aveva detto Morlino, il senatore comunista ha aggiunto: «*La dichiarazione del ministro è gravissima, e pone perfino problemi di ordine costituzionale. Un eventuale tale atteggiamento, ispirato a una volontà di precarizzazione nei confronti del Parlamento, va respinto con energia e potrebbe segnare la sorte stessa di questo governo*».

Fino al brusco rovesciamento di posizioni di ieri mattina, e a tutto quanto ne è seguito, il quadro era questo. Durante i lavori in commissione, una coalizione formata da dc, psdi, pri, pli e msi aveva eliminato dalla proroga degli sfratti numerosi inquilini, riducendo, in pratica, il caso in cui avveniva lo «slittamento» ai rilasci per finita locazione, cioè ai contratti scaduti e non rinnovati dal proprietario.

Restavano sbloccati gli sfratti motivati da necessità di avere l'alloggio per sé o per il proprio figlio, da gravi inadempienze dell'inquilino, e da morosità: e si eseguiva lo sfratto anche nel caso che lo sfrattato avesse un reddito superiore agli otto milioni annui.

Le sinistre chiedevano invece un blocco generalizzato al 31 marzo, l'aumento da 400 a 600 miliardi degli stanziamenti tesi a consentire ai Comuni di acquistare case per gli sfrattati; infine questo stanziamento doveva rientrare nell'ambito del piano decennale per l'edilizia, cercando perciò di puntare all'acquisto di case dai fitti accessibili ai meno abbienti.

Marco Tosatti

La rubrica «Fantacronache» di Stefano Reggiani è a pag. 5.

Caudano cambia un Natale terra-terra... ...in un Natale spaziale

Il fantastico Goldrake e Mazinga suo fedele amico; Capitan Harlock pirata dello spazio che scorrazza con la sua navicella; i Micronauti, astuti robots con i loro veicoli; la Battaglia Navale, il Calcio, il Basket, tutti elettronici; strumenti musicali, elettronici e no; Remi il Pastorello per i più piccini; Barbie con il suo ricchissimo guardaroba e Gnocchetta la macchina per fare i gnocchi, per le bambine.

E tante altre novità e giochi spaziali ed elettronici, oltre ai giocattoli classici già collaudati dalla tradizione.

Riusciresti a pensare qualcosa che possa far più contenti i tuoi bambini?

Vieni da Caudano: perché Caudano sa come trasformare il Natale dei tuoi figli in un Natale spaziale!

Caudano è la più vasta esposizione di giocattoli che tu possa immaginare!

Caudano, prestigio e qualità dal 1854.

Caudano CASA & GIARDINO

TORINO - Via Lagrange 47 Tel. 011/51.33.51 - Parcheggio sotterraneo gratuito con ingresso da Via Rattazzi 8/A

RIVALTA - Via Giaveno 63 Tel. 900.27.27 - Parcheggio esterno

ALESSANDRIA - Via Trotti 58 Tel. 0131/54.369

IMPERIA - Via Bonfante 38 Galleria Isnardi Tel. 0183/24.840 - 22.842

UN'ANTOLOGIA CHE FA DISCUTERE

Le realtà malintese dell'era De Gasperi

Il primo a meravigliarsene sarebbe stato lui, De Gasperi. Uomo di azione e di impegno civile fino in fondo, non si considerava uno «scrittore politico» nel senso che alla parola è attribuito di norma e che ispirò il famoso corso di Giuseppe Ferrari su *gli scrittori politici italiani*, da Dante a Machiavelli a Vico, quel libro farraginoso e stimolante che accompagnò la nostra adolescenza studiosa nelle edizioni singolari, e un po' dannunziane, del milanese Monanni. Lo stesso editore dell'*opera omnia* di Nietzsche, la cui «biblioteca di cultura moderna» rifletteva gli slanci e gli ardimenti dell'età positivista, aprendosi con Le Bon e chiudendosi con Kropotkin.

No: De Gasperi non era in nessun senso scrittore politico, cioè osservatore e descrittore della realtà, non aveva il gusto dell'analisi scritta. L'averlo compreso nella collana degli «scrittori politici» di Feltrinelli, diretta da Massimo L. Salvadori e da Nicola Tranfaglia, è un atto di audacia un po' spericolata, un atto di volontario e quasi ostentato non-conformismo, di cui lo stesso curatore dell'opera avverte tutti i pericoli in una breve e maliziosa avvertenza.

Collana singolare, e valutazione singolare, quella di Feltrinelli: aperta con Mussolini (certo giornalista di razza, ma neanche scrittore politico lui stesso) e destinata a continuare con D'Annunzio, che alla politica ha prestato i fermenti dissolventi di un magnifico poeta, proiettandosi nella sfera civile, a con Benedetto Croce, cui per la verità l'abito di scrittore politico sta un po' stretto (e ci vorrà tutta la finezza di Bobbio, il previsto curatore, per non lacerare l'unità di un pensiero etico-politico trascendente l'area della esclusiva letteratura politica).

Forzata la collana, è forzata l'interpretazione. Il libro, *Scritti politici di De Gasperi*, è curato da un giovanissimo e animoso storico, Pier Giorgio Zunino, che aveva due anni quando scoccava il 18 aprile 1948 e sette quando la stagione degasperiana si avviava al tramonto, col mancato scatto della legge maggioritaria. Portato alla storiografia delle semplificazioni radicali e taglienti, Zunino non conosce la *pietas* della interpretazione storiografica commisurata agli effettivi problemi di un'epoca e ha tutta la forza degli imperi giovanili, che non avvertono resistenze nel tracciare panorami, nell'impartire condanne, nel lanciare scomuniche o assoluzioni.

Il suo saggio introduttivo, a tesi, condiziona la scelta dei brani, non meno rigorosamente inquadrati a tesi. Il giudizio sullo statista dell'epoca centrista è negativo o almeno fortemente limitativo, con accenti cui non eravamo più abituati, riflessi di una cultura del dissenso, non importa se laica o cattolica, con qualche trasalimento dello stile del *Manifesto*.

Ma i problemi storiografici rimangono intatti. E tutto il dibattito in corso da anni, anche nel mondo comunista e socialista — si ricordi Giorgio Amendola — sul valore del centrismo, sui suoi caratteri peculiari, sui suoi limiti ma anche sui passi avanti fatti registrare al Paese, non trae nessun vantaggio da questa nuova antologia degasperiana: abbastanza scontata anche per lo studente o lo studioso, a pensare — è un rimprovero rivolto all'editore — alla mancanza di un indice dei nomi, che certo avrebbe aumentato una decina di pagine ma contribuito all'utilità almeno didascalica dell'opera.

Si comincia, nella cronologia, con un errore abbastanza rivelatore. Si dice cioè che De Gasperi pose termine al governo tripartito con pci e psi — la crisi del maggio '47 è stata illuminata a fondo, dopo il libro di Scuppola, in una polemica di alto livello — per costituire un ministero dc-pli-pri. Ora il caso vuole che quel ministero, formato da De Gasperi, ebbe sì l'appoggio di indipendenti di area laica (uno dei quali di orientamento repubblicano, come Sforza agli Esteri) ma fu e restò per sei mesi un monocolore, senza l'ingresso del pli come tale e col voto contrario del partito repubblicano italiano, cioè del partito che proprio nel governo succeduto al 2 giugno 1946 aveva rotto il suo secolare «voto di castità» governativo, in coincidenza con la nascita della Repubblica.

Andiamo avanti. Il 13 dicembre — si legge ancora — «*in seguito ad un ripensamento governativo, entrano nella coalizione i socialdemocratici*». Qui la verità è parziale. Il rimpasto seguì le trattative di De Gasperi con due segreterie, la socialdemocratica e la repubblicana, col risultato dell'entrata al governo dei due maggiori esponenti, Saragat e Pacciardi, entrambi in qualità di vice-presidenti. Bozza di quel quadripartito (Einaudi era già presente come tecnico) che doveva rappresentare l'asse portante dell'intera politica degasperiana, della politica cioè fondata sulla collaborazione, consapevole e non strumentale, fra laici e cattolici.

E' una collaborazione che non interessa affatto al curatore di questa raccolta, che tende a relegarla in una posizione subalterna, parlando della socialdemocrazia come «*del più americano dei partiti italiani*» e ignorando con una smorfia di disprezzo gli esponenti degli altri filoni della democrazia laica italiana. Se la mia lettura non è stata distratta, nell'intero saggio introduttivo non è mai citato La Malfa, l'uomo della liberazione degli scambi o della proposta riformatrice delle partecipazioni statali in funzione di un regime di economia mista che rompeva gli schemi del vecchio liberismo o paleo-capitalismo; non è mai citato Croce, che rappresentava l'ala liberale meno incline alla chiusura puntigliosa in una politica conservatrice, dall'agricoltura alle regioni, causa principale, alla fine del '49, della separazione dei liberali dai governi centristi; non è mai citato, se non per accenni velenosi o polemici, Saragat, il cui peso nella storia del socialismo italiano è tutt'altro che trascurabile, se pensiamo all'intera parabola che da Palazzo Barberini porta all'unificazione socialista e al Quirinale, per la prima volta con un laico di origine socialista.

La stretta, cui De Gasperi non avrebbe saputo sottrarsi, è fra l'aggregazione di nuovi consensi sociali e le fatali tentazioni della «democrazia protetta». Noi, che abbiamo conosciuto De Gasperi, particolarmente negli anni fra il '50 e il '54, lo ricordiamo in certi colloqui accorati quando sottolineava, echeggiando i motivi delle sue meditazioni antifasciste: «*Non voglio essere un Dollfuss né Kerenski*». E abbiamo abbastanza buona memoria per rammentare il travaglio che al presidente trentino costò lo schema della legge elettorale maggioritaria: certamente eccessivo e discutibile, ma concepito soprattutto, anche su sollecitazione dei capi storici della democrazia laica, per fissare un confine invalicabile fra il mondo cattolico e la destra monarco-missina, incalzante la coalizione centrista con la rabbia di tutti gli interessi conservatori offesi dalla riforma fiscale, dalla riforma agraria, dalla Cassa del Mezzogiorno e dal resto.

All'operazione Sturzo, con cui i laici repubblicani bloccarono il primo tentativo di svolta clerico-fascista, sono destinate in questo libro poche righe sbrigative. E tutto il tormentato rapporto fra il pontificato pacelliano e De Gasperi è ridotto a una subordinazione integrale e perfino acritica fino al 1953: subordinazione che al massimo si sarebbe increspata negli anni di poi, ma senza mai alterarsi del tutto. Lo stesso europeismo di De Gasperi, così profetico e anticipatore, è ingabbiato dentro i limiti feroci di un «*apostolo della guerra fredda*» che sola rimase «*anche quando i primi tangibili segni del disgelo comparvero all'orizzonte*».

Moro, che non aveva ricevuto nessuna particolare protezione da De Gasperi, che si era visto bloccato una volta l'accesso al sottosegretariato agli Esteri per la sua fedeltà alle impostazioni dossettiane, morto nel 1977 il ventitreesimo anniversario della scomparsa dello statista trentino, scrisse sul *Popolo*, pochi mesi prima del suo atroce rapimento: «*Nessuno potrebbe chiedere consigli a De Gasperi per il difficile presente dell'Italia*». E' un giudizio che condividiamo, contro gli apologeti strumentali non meno che contro i derisori di principio. L'età degasperiana appartiene ormai alla storia d'Italia e deve essere studiata con animo storico, nelle sue grandezze e anche nei limiti che le generazioni successive non sono riuscite non dico a colmare ma neanche a ridurre.

Giovanni Spadolini

INTERVISTA CON LO SCRITTORE-MANAGER SULL'ETICA DEL LAVORO

Volponi: la voglia di lavorare

«L'uomo-cicala non esiste, come non esiste più l'uomo che cammina a quattro zampe» - L'economia sommersa: si lavora molto per se stessi, malvolentieri per la collettività - «Si sono attenuate le costrizioni della paura e della fame, manca però un progetto di trasformazione, che dia il senso di lavorare tutti insieme per la società di tutti» - I cattivi esempi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — L'«economia sommersa», che, si dice, rappresenta la residua vitalità produttiva del Paese, offre l'immagine d'un esercito di Stakanov o di Martin Eden, di eroi della fatica: gente che lavora ferocemente, che assolve a due impieghi, che fa il lavoro nero senza limiti d'orario, che lavora anche la sera o il sabato e la domenica nel tempo del riposo.

Contemporaneamente, «nessuno ha più voglia di lavorare» è diventata una frase corrente nel linguaggio quotidiano. La ripetono piccoli e grandi imprenditori, politici, analisti del lavoro e anche sindacalisti, magari in altra forma. Sull'assenteismo, la bassa produttività e la disaffezione italiana vengono fornite sempre nuove e sconcertanti statistiche. La cronaca allinea episodi di pubblici arrestati perché abbandonavano il turno notturno arrangiandosene a dormire, di infermieri licenziati perché giocavano a carte durante le ore di lavoro, di impiegati statali disertori del proprio ufficio, di clamorose assenze in massa dalle fabbriche meridionali in coincidenza con partite di calcio appassionanti o con occasioni festose. Sembra che quel 35 per cento circa di italiani che lavorano mantenendo il restante 65 per cento della popolazione, 20 milioni circa su 57 milioni, abbiano d'improvviso dato le dimissioni.

Su questa contraddizione interroghiamo Paolo Volponi, scrittore e *manager* industriale.

Cosa significa? All'«etica del lavoro» si è sostituito il «rifiuto del lavoro»?

— *No. «Nessuno ha più voglia di lavorare» è un brutto luogo comune, inventato e diffuso dai gruppi dirigenti come alibi per sé e come colpevolizzazione di tutti gli altri: vedete, in a una società democratica e opulenta non si arriva mai la colpa è vostra, è perché avete smesso di lavorare. Il luogo comune maschera un altro risentimento: in realtà ciò che si rimprovera alla gente non è di non aver più voglia di lavorare, ma di non essere più passivamente obbediente. Il luogo comune vuol nascondere un'altra responsabilità: la mancanza di un progetto generale di trasformazione della società che dia un senso al lavoro, che dia alla gente la voglia di lavorare per costruire qualcosa che valga la pena.*

Paolo Volponi, romanziere e manager (foto Grazia Neri)

Ma si è mai lavorato perché se ne aveva «voglia»? Tranne quegli artigiani, artisti, professionisti o imprenditori che nel lavoro si realizzano, non si è sempre lavorato per bisogno, considerando il lavoro una condanna?

— *No. Il lavoro non è una punizione biblica, ma una vera e profonda vocazione umana. L'uomo edonista, l'uomo-cicala, non esiste più come non esiste più l'uomo che cammina a quattro zampe. L'uomo sociale si realizza nel lavoro, se che la sua possibilità di essere protagonista sta nella capacità, nell'intelligenza e nel gusto di lavorare. Oggi il lavoro è stato distrutto, ridotto a parcella, fase, modulo, denotativa: manca l'idea, il progetto, l'utilità sociale del lavoro. Ma la voglia di lavorare c'è, è la grande spinta di trasformazione presente in tutte le classi subalterne: un desiderio forte che rende nuovo vivo il nostro Paese. La voglia, il furore di lavorare si manifestano nell'«economia sommersa», nelle piccole industrie e imprese artigiane, negli infiniti sottosistemi, nell'iniziativa di chi s'arrangia in mille modi consentendo anche al Sud di sopravvivere. La voglia c'è. Ma certo nessuno può aver voglia di trasportare, tra ruberie e sopraffazioni, sacchi pieni d'ignoto verso una destinazione sconosciuta.*

Non è intervenuto un capovolgimento culturale?

— *Idee recenti hanno teorizzato, più che il rifiuto del lavoro, il rifiuto di questa società: rifiutano il lavoro come tratto di raccordo e base di sopravvivenza della società, come alimento ed esercizio per la buona digestione della società. Hanno avuto influenza su chi già rifiutava la società, su chi si sentiva escluso, oggetto di soggezione, puro mezzo di produzione, forza-lavoro intercambiabile con un nastro o una rotella. Ma non hanno provocato alcun capovolgimento culturale. La gente continua a pensare di dover lavorare, e a lavorare. Infatti lavora molto quando è motivata personalmente, quando lavora direttamente per sé, per aumentare i propri guadagni e la propria cultura individuale. Lavora invece meno, o nulla niente, quando lavora nell'ambito d'un ufficio, una fabbrica, una struttura identificata con la collettività, con una società troppo distimata per fornire una motivazione a lavorare per conservarla.*

Cos'è cambiato, rispetto al passato?

— *Negli Anni 1945-1963 s'è lavorato molto, tutti: si vedeva di costruire l'Italia democratica, l'Italia della Liberazione e dell'unità nazionale, si pensava di trasformarla attraverso le riforme. Adesso la parola «riforma» suona fastidiosa e repellente come una presa in giro, un trucco. Adesso le crisi sono tante, anche frazionate ad arte: crisi politica, crisi economica, crisi energetica, crisi della ragione. Ma la crisi centrale, vera e più grave, sta nella mancanza d'un progetto sociale molto ampio, aperto a tanti contributi, accettabile per tutti: l'unico in virtù del quale si può giustificare il compromesso storico, l'unico che può motivare la collettiva voglia di lavorare.*

Si dice: la gente lavora meno perché non ha più paura d'essere licenziata, perché la decadenza del cottimo ha mutato il rapporto tra lavoro prestato e soldi guadagnati.

— *Nel progresso civile faticosamente costruito anche solo a litigio di coscienza, di cui lo Statuto dei lavoratori è in decadenza del cottimo sono indici, s'è sviluppata una capacità d'opposizione anche negativa, ribalda: non lo faccio più, non ho più paura. Ma quel ragionamento («la gente lavora di meno perché non ha più paura») appartiene a una logica autoritaria che sul piano sociale non ha prodotto niente. Negli Anni 1960-1970 si è visto che spesso chi deteneva il potere politico ed economico non intendeva costruire per la Repubblica una sopratutto fare i propri affari. Si sono avute prove della voracità stupida di decine di imprenditori pubblici o privati, di una incapacità che li avrebbe fatti bocciare non solo sul piano politico dall'opposizione, ma anche sul piano professionale dai docenti della Harvard Business School. Una classe al potere inetta ha dimostrato che il lavoro non dava il frutto d'una società migliore, ma veniva spesso sprecato o disperso, a volte rubato. Così si è deteriorata, se non distrutta, l'idea di collettività: l'idea della necessità di lavorare tutti insieme per la società di tutti.*

E l'idea di lavorare perché si prende un salario, uno stipendio?

— *Nell'ambito privato, quest'idea viene tuttora rispettata: con maggiore o minore entusiasmo. Con fatica e contraddizioni soprattutto in fabbrica. In passato si era vista la fabbrica come il fondamento d'una Italia diversa, moderna, industrializzata, colta. Oggi, nella cultura l'immagine della fabbrica è degradata a luogo simbolico dell'invisibilità, della nonnaturalità, di ogni inquinamento; e nella realtà un'industria ancora molto rozza e autoritaria offre un lavoro duro, frazionato, alienato, misurato secondo per secondo, senza prospettive di carriera, al cui confronto appare migliore qualsiasi altro lavoro, in specie quelli improduttivi o del terziario.*

E nell'ambito pubblico?

— *Nell'ambito pubblico, l'etica del lavoro è stata indebolita dalle assunzioni clientelari, dai rapporti devozionali del sottogoverno. Tutti quelli che sono stati umiliati o promossi perché amici del potente, sentono l'obbligo d'essere devoti e utili a lui più che il dovere di lavorare. Tutti quelli che hanno avuto il posto per ragioni elettorali sentono spesso d'aver esaurito con il voto ogni proprio dovere: già ho votato per te, vuoi pure che lavori? L'infermiere che vede il primario frequentare poco l'ospedale per restare a far milioni nelle cliniche private, sente meno il dovere di lavorare: ma perché, solo io? L'operaio dell'Fiat che segue alla televisione le imprese di tipi come Crociani, Sindona, Caltagirone o Rovelli, si chiede: e io devo lavorare per arricchire questi?*

Insomma, è questione di cattivi esempi?

— *Non è questione di esempi buoni o cattivi, ma di una concezione e di un'organizzazione del lavoro giusta e valida per tutti.*

Negli altri Paesi quest'organizzazione esiste?

— *No, e infatti il problema del lavoro si pone dappertutto. Ma le condizioni dell'operaio tedesco, per esempio, sono più accettabili di quelle dell'operaio italiano: è ben pagato, ha una Repubblica che funziona, vede uno sviluppo della società parallelo all'arricchimento del capitalismo. Altrove il capitalismo, pur insidiato dalle sue interne e irriparabili contraddizioni, è più ricco, più attivo e vivace, più intelligente. La nostra storia è invece quella d'un Paese di sottosviluppo, d'un capitalismo senza materie prime, senza cultura e senza risorse, d'uno Stato retto che non riesce a mediare il consenso e a organizzare il lavoro. Da noi l'onus di cambiamento è molto più sentito che altrove. Da noi non basta un modello di razionalizzazione capitalistica che terrebbe fuori due terzi del Paese: né si può prospettarsi quale unica soluzione quella autoritaria: il lavoro inteso come dovere, e reso appetibile dalla disoccupazione. In questo Paese occorre una grande, vastissima trasformazione, alla quale è ora di cominciare a mettere mano.*

Lietta Tornabuoni

CHIUSA A ROMA LA RASSEGNA DI MUSICHE DEL FILOSOFO

La mazurca di Nietzsche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Si è conclusa all'Auditorium della Rai al Foro Italico la tre giorni dedicata a Nietzsche compositore di musica: una iniziativa del gruppo *Spettro Sonoro*, cui hanno aderito, oltre alla Rai, *Nuova Consonanza*, l'Assessorato alla Cultura e il Teatro di Roma, seguita e salutata da una partecipazione di stampa e di pubblico sorprendente, forse superiore all'interesse oggettivo delle musiche in sé.

Certo, il nome di Nietzsche tira, ma nella sensazione dell'avvenimento gioca anche lo stupore della cultura italiana verso il letterato o filosofo che conosce e adopera anche l'alfabeto dei suoni: intellettuali che scrivono recensioni sono numerosi nella cultura tedesca, da Hoffmann ad Adorno, a non mancare neppure in quella inglese: ma in Italia, almeno da Benedetto Croce in poi, l'intellettuale ha poca confidenza con la semicroma, e la sorpresa per le musiche scritte dall'autore di *Umano, troppo umano*, di *Così parlò Zarathustra*, della *Volontà di potenza* ha contagiato il pubblico e ha fatto parlare di scoperta e novità assolute.

In realtà una parte delle composizioni di Nietzsche, pubblicate in ordine sparso, erano già note da tempo agli addetti ai lavori: l'occasione prontamente raccolta da *Spettro Sonoro* di una presentazione integrale è venuta tuttavia con il volume *Der musikalische Nachlass* (Il lascito musicale) edito qualche anno fa dalla Bärenreiter, a cura di Curt Paul Janz: qui sono raccolte tutte le composizioni musicali del filosofo, la maggior parte scritte in giovane età, altre poche risalenti agli ultimi anni, dopo il 1880: *Lieder* per lo più, a pezzi per pianoforte, ma anche qualche brano corale, varie pagine per pianoforte a quattro mani e per finire l'*Hymnus an das Leben* (Inno alla vita) per coro e orchestra, dove però Nietzsche, sentendosi inferiore alla bisogna tecnica chiese l'intervento di Peter Gast per la strumentazione.

In generale, le pagine più riuscite fanno pensare a tutto meno che a Nietzsche: cose brevi, d'evasione, *Lieder* garbati e rifiniti, fogli d'album dove una melanconia di accento slavo si accompagna a improvvise sortite di gusto più abbottonato, vicine ai francesi, da Offenbach a Chabrier. Una *mazurka* ascoltata nell'ultimo concerto (suonata da Patrizio Cerrone) è quasi un ricalco dell'op. 7 n. 1 di Chopin.

Schubert e Schumann sono continuamente presenti specie sul terreno pianistico, e così pure il Mendelssohn delle *Romanze senza parole* (alla base del foglio d'album *Al chiaro di luna, sulla Pusta*). E Wagner? L'odiato-amato? quasi mai si sente allungarsi la sua ombra, salvo un solo caso di esplicito omaggio, uno scarmigliato crescendo a metà dell'*Eco di una notte di S. Silvestro* (1871) per pianoforte a quattro mani, sono uncino lanciato verso il *Tristan*.

Le falle del compositore che scrive per diletto si aprono nel pezzo impegnato, di lunga durata: quasi imbarazzante il tergiversare della *Manfred Meditation* (1888) per pianoforte a quattro mani, e così pure il tempestare dell'*Hymnus auf die Freundschaft* del 1875 (per due pianoforti, ma a un certo punto uno dei due si perde per strada); nell'*Inno alla vita* invece, che ha davvero solennemente il cielo, con l'orchestra e il coro della Rai diretti da Massimo Pradella, il famigliare andamento del corale assicura almeno una maggiore continuità.

Ottimi bravi, fra gli esecutori che hanno collaborato alle serate, la soprano Jana Mrazova Zimmerman, favorita anche dalla superiorità dei Lieder sugli altri generi sondati dal filosofo compositore: il cui ritratto, dopo queste giornate romane, resta arricchito soprattutto per quanto riguarda la sua cultura musicale, la sua facoltà di sensibile lettore dei più vari testi musicali, da Palestrina ai russi, dal poema sinfonico al pezzettino per divertirsi con gli amici.

Giorgio Pestelli

Cerimonia il 7 dicembre

Pavia premia Bobbio e Valiani

PAVIA — *La «Minerva d'oro», modellata da Francesco Messina, sarà consegnata al professor Norberto Bobbio nell'Aula Foscoliana dell'Università di Pavia venerdì 7 dicembre. Durante la cerimonia, il rettore Gigli Berzolari illustrerà la motivazione del solenne riconoscimento già toccato a Bacchelli, von Karajan, Sabin, Natta, Nervi, Segrè e Fellini.*

Porterà anche Leo Valiani, al quale sarà consegnato l'«Anello accademico» dell'ateneo pavese.

Concluderanno la cerimonia gli interventi di Giacomo Gavazzi e Arturo Colombo.

LA SCOMPARSA A TORINO DELL'ARTISTA OTTANTENNE

Menzio, pittura e cultura

TORINO — Si svolgono questa mattina alle 9,45 presso la parrocchia dell'Annunziata i funerali del pittore Francesco Menzio, morto martedì a ottant'anni. L'artista sarà sepolto a Rosignano.

Un «omaggio» gli sarebbe stato ufficialmente reso tra pochi giorni con una mostra in Palazzo Madama destinata a non lasciar passare nel silenzio l'anno ottuagenario dell'Artista, ma col timore di «non giungere in tempo». Francesco Menzio non lo vedrà: è morto — e la notizia s'è subito diffusa suscitando vasto cordoglio — martedì verso mezzogiorno, nella sua abitazione di piazza Vittorio Veneto 24, dove s'era trasferito dalla casa di Lungo Po Antonelli che l'aveva accolto negli ultimi lustri d'una vita tra le più operose.

E' scomparso così un altro dei maestri che operarono a Torino a cavallo dell'ultima guerra. E «maestro» Menzio lo fu nel senso pieno della parola. Come artista e come uomo, sempre sostenuto da una rara coscienza morale e civile, ch'egli era portato a lasciar sfumare nel silenzio di cui amò circondare ogni atteggiamento privato.

Più d'uno, tuttavia, non mancherà di ricordare, oggi, non soltanto i suoi dipinti più noti e celebrati, e i diversi momenti in cui poté articolarsi la sua vicenda creativa, ma l'impegno con cui nell'immediato nostro dopoguerra — quando davvero s'era sperato in un radicale rinnovamento, per troppa parte andato poi deluso — insieme con Franco Antonicelli, Massimo Mila e pochi altri, tra i quali l'avv. Zanetti e il prof. Geymonat, l'Artista fu in primo piano nel voler dare alla cultura torinese più ampi sbocchi sociali, attraverso l'intensa e qualificata attività svolta allora dall'«Unione Culturale»: in un clima che la città visse all'insegna degli stimoli più diversi e vivaci, e delle esperienze più aperte; con una partecipazione, si può aggiungere, che sapeva quasi di coalizione, proprio per merito di Menzio che vi esercitò le sue doti di equilibrato mediatore tra le diverse posizioni ideali.

Il pittore Francesco Menzio al lavoro nel suo studio torinese

Figlio d'un preside di scuole secondarie, Menzio — nato a Tempio Pausiana, ma di origini piemontesi — era venuto a Torino, quattordicenne, dopo aver vissuto più o meno a lungo a Fano, Pallanza, all'Aquila (1902-12), a Modena e Parma. Sulle rive del Po mise invece radici, trovando non senza fatica una propria autonomia, mosso da quella vocazione pittorica cui non esitò a sacrificare la vita non difficile che altrimenti gli sarebbe allora toccata. Frequentò l'Accademia Albertina, ma per abbandonarla dopo un solo anno, insoddisfatto di un'esperienza cui, probabilmente, dovette tuttavia le doti di insegnante che tanti allievi gli riconobbero, quando vi tornò docente.

Incominciò, così, nella Torino dei primissimi Anni Venti la storia di Menzio pittore, passato ben presto a esporre nelle sale della Promotrice accanto a Casorati, a Gigi Chessa e a Levi in un ambiente nel quale l'apprezzamento di Giacomo Debenedetti e di Sergio Solmi, come quello di Lionello Venturi e il mecenatismo di Gualino, potevano aprire non più che poche brecce in una società che nelle aule universitarie di Via Po continuava ad applaudire le «dilazioni» di Pastonchi, preparando il tanticlasio per Giacomo Grosso.

Nella pittura di Menzio c'era intanto chi coglieva l'attenzione pensosa ai volumi e alle composizioni spaziali, con oggetti e figure colti dapprima in una luce fermi, poi modulati in una più decisa ricerca cromatica alla quale non furono certo estranee né l'esperienza parigina del '28 (soffertagli da Gualino), né l'intera vicenda dei «Sei pittori di Torino», di cui fece parte. Sicché Galvano, ch'è stato tra i più fini intenditori dei caratteri del suo linguaggio, poté parlare d'un vero «iter del colore». Quanto ai temi, Menzio alternò figure, paesaggi e nature morte, sino a fonderli in certe immagini del «quotidiano» ch'erano semplici interni familiari cui, nel '42, toccò persino un ambito «primo premio» a Bergamo, non senza sottolinearsi come fosse stata quella volta una esigenza di «stile» ad accomunare la sensibilità dell'uomo e quella dell'Artista.

Ultimamente, pacati i sentimenti, in uno spirito ormai lontano dalle intense suggestioni cromatiche degli Anni Trenta, Menzio sembrò quasi cercar approdo in forme di rarefatta essenzialità. Di qui, le vaste pagine in cui, attraverso la decantazione luministica delle immagini, l'antica capacità di «ascesa», che ancor giovane gli era stata riconosciuta dai Debenedetti, ha saputo ancora una volta tradursi in una diversa realtà poetica.

Angelo Dragone

SUCCESSI

L'INVENTORE DELLA NUOVA INTERVISTA

ROBERTO GERVASO

LA PULCE NELL'ORECCHIO

9 settimane 90.000 copie vendute

RUSCONI

STORIA D'ITALIA ANNALI 2

L'Immagine fotografica 1845-1945

di Carlo Bertelli e Giulio Bollati

«La più ampia raccolta storico-critica di fotografie pubblicata finora in Italia»

Due volumi, pagine complessive 394, con 678 riproduzioni fotografiche fuori testo, Lire 70 000.

EINAUDI

25.000 COPIE

CHIAPPORI

Storia d'Italia 1870/1896. La sinistra al potere. Con un commento di **Ugoberto Alfassio Grimaldi.** Gli anarchici, Cafiero, Costa, Malatesta, Bakunin, il trasformismo di De Pretis, l'autoritarismo di Crispi, Umberto I, la regina Margherita, Leone XIII, la politica coloniale, la nascita del partito socialista, Turati, la Kuliscioff, Labriola, l'emigrazione, lo scandalo della banca romana, i fasci siciliani. La storia di ieri rivisitata nelle sue connessioni con quella di oggi e vista attraverso un interprete e un artista d'eccezione. Lire 7.500

Dello stesso autore **Storia d'Italia. Il quarantotto 1846/1860.** Lire 6.500 / **Storia d'Italia 1860/1870.** Lire 6.000

Feltrinelli

successo ai tutte le librerie

OSSERVATORIO

Bilancio, bivio per la Comunità

Il presidente della Cee Jenkins: un esecutivo debole

In Europa si profila finalmente una vera lotta politica per l'avvenire della Comunità. Il primo scontro sta avvenendo sul bilancio. Allo stato dei fatti, il bilancio è troppo esiguo. Con i mezzi attuali (lo 0,8% del reddito lordo europeo) la Comunità non può esercitare alcun controllo efficace sull'indirizzo del processo economico, né sviluppare le politiche comuni sino al livello necessario per assicurare, secondo la lettera e lo spirito dei Trattati di Roma, la convergenza economica dei Paesi membri.

Il bilancio inoltre è troppo squilibrato a favore dell'agricoltura e del sostegno dei prezzi agricoli (non perché si spenda troppo a questo riguardo, ma perché si spende troppo poco per il resto). A causa di ciò si manifesta ormai nella Comunità un trasferimento di risorse dalle regioni povere a quelle ricche. In sostanza, la Comunità non solo non riesce a promuovere la convergenza economica, ma favorisce addirittura la divergenza. Per questo la divisione economica dell'Europa rischia di nuovo di prendere il sopravvento come dopo la prima guerra mondiale.

Ciò mostra anzitutto che l'Europa (dei nove o tanto più dei dodici) è di fronte a un bivio: o il miglioramento quantitativo e qualitativo del bilancio, o niente rafforzamento delle politiche comuni, niente convergenza, niente unione economico-monetaria, e fallimento inevitabile dello Sme, cioè Europa senza guida in un mare sempre più tempestoso. In secondo luogo, è evidente che, allo stato dei fatti, una volta decisa la quantità e la qualità della spesa, è tutto deciso anche per quanto riguarda il progresso o il regresso dell'unificazione europea. E per non lasciarsi fuorviare da menzogne interessate, bisogna tener presente che non si tratta di aumentare la spesa globale (Stati più Comunità), ma di sostituire con spese europee (più produttive e più in sintonia con le tendenze del mercato mondiale) alcune spese nazionali (meno produttive e perciò più inflazionistiche).

Esaminati i termini della questione, si può stabilire il senso di ciò che è accaduto sinora. Primo fatto: i governi nazionali (e per loro il Consiglio e la Commissione, che non ha avuto il coraggio di alzare la testa nemmeno dopo il voto europeo) hanno elaborato per il 1980 uno schema di bilancio pari a quelli che hanno reso impotente la Comunità. Secondo fatto: il Parlamento, insoddisfatto ma ancora troppo prudente, ha migliorato il bilancio sotto l'aspetto qualitativo, ma non sotto quello quantitativo (proposta Spinelli circa la quota di Iva di spettanza della Comunità). Terzo fatto: il Consiglio dei ministri, con l'arroganza che gli è abituale, ha respinto le deliberazioni del Parlamento.

Tuttavia, la partita è ancora aperta, e non solo perché il bilancio deve tornare di nuovo di fronte al Parlamento, che può bocciarlo con una maggioranza di due terzi. La partita resterà aperta in ogni caso per molto tempo, perché la vera posta del gioco non è la spesa europea, ma a chi spetta, e come, il potere di decidere in materia di spesa.

Va ricordato che i governi nazionali hanno ancora tutto il potere, e che non vogliono cederne all'Europa nemmeno una parte. Ma per conservare tutto il potere anche in Europa, pur non essendo investiti democraticamente di questo compito, i governanti nazionali devono ormai battersi contro il Parlamento eletto direttamente dal popolo europeo. E ciò non potrà non provocare una lotta aperta, perché i parlamentari europei non possono lasciare la loro assemblea nell'impotenza, e l'Europa sull'orlo della rovina, senza perdere la faccia di fronte ai loro elettori.

Mario Albertini

Ieri un'intensa giornata ecumenica di Giovanni Paolo II nell'antica città

A Istanbul il Papa chiede alla cristianità di avere rispetto e dolcezza per l'Islam

«Te Deum» in greco con il Patriarca ortodosso Demetrio I, incontro (inatteso) con i patriarchi armeni ortodosso e cattolico - «Stima» per gl'islamici che «credono in un Dio unico, venerano Cristo come profeta, onorano la sua madre» - Momenti di commozione durante la visita all'ex basilica di S. Sofia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ISTANBUL — *Per Giovanni Paolo II in Turchia ieri è venuta la giornata delle grandi aperture, incluso l'Islam, e anche un «Viva il Papa» senza precedenti nella cattedrale ortodossa, dopo la giornata del silenzio imposta(gli) dal governo per prudenze politiche mercoledì, quando arrivò ad Ankara «ospite di Stato».*

Ieri è tornato «illustre ospite privato» e ha esercitato subito il suo diritto di parola in quanto Papa: ha cominciato in mattinata ad Ankara chiedendo ai cristiani «rispetto e dolcezza» verso gli islamici che credono in un Dio unico, «venerano Cristo come profeta», «onorano Sua Madre», e professano valori umani e religiosi. «La Chiesa manifesta stima all'Islam».

«Mi domando — ha detto Giovanni Paolo — se non sia urgente sviluppare i vincoli spirituali che ci uniscono al fine di una collaborazione per il progresso dell'uomo nella emulazione del bene per l'estensione della pace e della fraternità nella libera professione della propria fede».

E' un invito interno alla Chiesa ma ha un indiretto peso politico mentre l'Islam esplode: il Papa non esita a lodare la laicità dello Stato turco che «prevede per tutti la libera espressione della fede senza identificarsi con nessuna».

Wojtyla ha proseguito con due gesti a Istanbul le aperture verso l'Islam, ma soprattutto verso l'ortodossia e le Chiese orientali: nell'antica Costantinopoli, teatro dei massacri fra crociati e musulmani, e dove si consumò lo scisma d'Occidente nel 1054 proprio in Santa Sofia, allora basilica cristiana, dove ieri il papa ha sostato.

Il primo abbraccio fra Giovanni Paolo II e il Patriarca ecumenico Demetrio I è avvenuto all'aeroporto alle 11,45 locali. C'erano anche il Patriarca armeno ortodosso Kelaustian, tanto più gradito al Papa perché inatteso, e il patriarca armeno cattolico Choukian, uniti malgrado le secolari polemiche.

L'evento storico però doveva aver luogo in serata: una messa in rito latino officiata dal Papa dinanzi al Patriarca ecumenico assiso in trono nella cattedrale cattolica dello Spirito Santo, gremita di fedeli. Non c'era mai stato dopo lo scisma e, forse, neanche prima. Stamane Demetrio celebrerà la messa in rito greco nella piccola cattedrale ortodossa di San Giorgio, alla presenza di Giovanni Paolo II. Non è ancora la intercomunione fra cattolici e ortodossi che richiede la concelebrazione, ma è una premessa essenziale per il «dialogo teologico» della commissione mista di cui si attende oggi l'annuncio solenne, prima che il Papa rientri a Roma in serata, dopo le ultime tappe a Smirne ed Efeso.

Nella messa latina Wojtyla ha confermato in una lunga omelia la volontà di giungere all'unione dei cristiani cominciando dall'ortodossia: i dogmi e i sacramenti essenziali sono comuni dai primi Concili uniti, ha insistito. In mattinata nella messa ad Ankara nella cappellina dell'ambasciata italiana, che fu benedetta nel 1938 dal delegato apostolico Roncalli, aveva parlato con enorme rispetto delle Chiese orientali, anzi aveva annunciato un prossimo documento pontificio su S. Basilio, Dottore della Chiesa, fondatore del monachesimo in Asia Minore, venerato da cattolici e ortodossi. E' un richiamo allo spirito della Chiesa prima dello scisma, dato che Basilio visse nel Quarto Secolo.

Nel pomeriggio Papa e Patriarca si erano trovati accanto su due troni, nella cattedrale ortodossa vicina al modesto patriarcato (in un quartiere popolare di Istanbul. Hanno cantato insieme il Te Deum in greco, scambiandosi discorsi di ottima volontà ecumenica.

Istanbul. Giovanni Paolo II con il patriarca Demetrio

C'erano molti ortodossi nel piccolo spazio: d'un tratto si è levato il grido senza precedenti: «Viva il Papa». Qualcosa di impensabile anche dodici anni or sono, quando Paolo VI compì la prima visita al patriarcato retto da Atenagora. Nel primo pomeriggio Wojtyla ha visitato quasi tutte le sale, tranne quelle un tempo riservate al harem, s'è interessato alla gronda d'oro che faceva parte alla Mecca del tetto della Kaaba (la pietra nera è sacra). Neanche lui, però, è stato ammesso nel luogo vietato a tutti, quello dove si conservano le reliquie del Profeta.

Centinaia di tiratori scelti erano intorno al museo, mentre cinquemila militari vigilavano Istanbul da terra e dal cielo, perché il terrorista Mehmet Agaca ha minacciato di uccidere il Papa proprio qui. Ieri due manifestanti sono stati fermati.

Ma il punto spia cui guardavano i turchi era Santa Sofia: il Papa si sarebbe inginocchiato, come Paolo VI nel '67, provocando polemiche per il presunto affronto all'Islam? Wojtyla ha ammirato la immensa ex basilica senza parlare, la volta un tempo coperta da mosaici che l'Islam ha coperto di intonaco, tranne quattro angeli e una Vergine, punto dove ardono due ceri perenni portati dalla Mecca. «Santità ha visto la Madonna?». «Sì», ha risposto. «Ma non ha potuto pregarla». Sorridendo, Giovanni Paolo VI ha allargato le braccia come per dire «pazienza».

Lamberto Furno

Contro l'apartheid

El Salvador «rompe» con Pretoria

La decisione presa l'indomani del rapimento dell'ambasciatore del Sud Africa

SAN SALVADOR — Con un'iniziativa a sorpresa il governo del Salvador ha deciso di rompere i rapporti diplomatici con il Sud Africa, a causa della sua «politica razzista», poche ore dopo il clamoroso rapimento dell'ambasciatore sudafricano, Archibald Gardiner Dunn, sequestrato mercoledì a San Salvador, in pieno centro, da numerosi giovani armati appartenenti con ogni probabilità ad un'organizzazione terroristica di estrema sinistra. Robin Dunn, uno dei figli del diplomatico rapito, ha subito dichiarato che questa rottura delle relazioni avvantaggia suo padre perché rende l'ostaggio «privo di qualsiasi valore» per i guerriglieri, in quanto non ha più alcuna carica ufficiale.

L'annuncio della rottura dei rapporti con Pretoria è stato dato ai giornalisti dal ministro degli Esteri salvadoregno, Hector Dada, il quale ha sottolineato che la decisione è stata presa perché il suo governo «ha firmato le convenzioni che condannano le discriminazioni razziali», e quindi la politica dell'apartheid. Più tardi, però, un portavoce della giunta di governo, il maggiore Alvaro Salazar Brenner, ha ridimensionato la cosa contraddicendo il ministro degli Esteri. Secondo il portavoce, infatti, non si è trattato di una vera e propria rottura delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi, ma soltanto della chiusura dell'ambasciata del Salvador a Pretoria «*per ragioni economiche*».

La situazione, come si vede, è tutt'altro che chiara. Comunque ieri anche il vice ministro degli Esteri salvadoregno ha confermato la notizia.

Solo neve, vento e morte sulle pendici del monte Erebus

Forse il pilota del DC-10 accecato da una specie di miraggio antartico

Isola di Ross. Una foto aerea del vulcano contro il quale si è schiantato il DC-10 neozelandese

WELLINGTON — Tre alpinisti neozelandesi sono giunti con elicotteri della Marina americana sulle pendici del monte Erebus, dove hanno trovato intatta soltanto la coda del Dc-10 che si è schiantato mercoledì scorso sul vulcano più attivo dell'Antartide ed è esploso con 257 persone.

Cinquanta, sessanta cadaveri giacevano sulla neve: le altre vittime, a quanto sembra, sono state dilaniate nello scoppio. I tentativi di raggiungere il relitto sono stati ritardati dal vento che soffiava a 15 chilometri all'ora, con una temperatura di 34 gradi sotto zero. Solo dopo alcune ore, al secondo tentativo, i tre alpinisti sono riusciti a scendere a terra.

A Wellington il primo ministro neozelandese Robert Muldoon ha detto ai giornalisti che le operazioni di recupero delle vittime (237 passeggeri e venti persone dell'equipaggio) avrebbero avuto inizio ieri. Un *Hercules C-130* dell'aviazione militare della Nuova Zelanda, con una squadra di esperti della polizia, di scalatori e di funzionari incaricati di condurre una ispezione sul disastro, è partito per la base di McMurdo.

Ma le condizioni del tempo e del terreno hanno reso difficile l'operazione di recupero.

I giornali dicono che nella sua ultima comunicazione a uno *Starlifter* americano in volo nella zona nello stesso momento, il pilota del *Dc-10* ha detto che si accingeva a scendere di quota vicino al Monte Erebus. Robert Thompson, capo della Divisione antartica del Dipartimento neozelandese della ricerca scientifica e industriale, ha detto che i rottami sono sparsi sul versante del vulcano opposto a quello nel quale si sarebbe dovuto schiantare, secondo la logica, un apparecchio in volo verso McMurdo. «*Presumo* — ha detto Thompson — *che abbiano perso l'orientamento, o che abbiano scambiato il monte Terror (altro vulcano della zona) per il monte Erebus, arrivando così dalla parte sbagliata della montagna*».

Alcuni esperti hanno avanzato l'ipotesi di un *white out*: un'esperto navigatore militare neozelandese ha detto che nel *white out* si perde la prospettiva, perché tutto scompare all'aereo diventa di un bianco grigiastro, e la neve nell'aria e quella del terreno si confondono, annullando l'orizzonte.

Esperti americani si recheranno sul luogo dell'incidente: lo ha annunciato a Washington un portavoce dell'Ufficio internazionale per la sicurezza dei trasporti.

Secondo un primo conteggio sul *Dc-10* si trovavano 191 neozelandesi (fra i quali i 28 membri dell'equipaggio), 20 americani, 24 giapponesi, 5 inglesi, 7 australiani, due canadesi, un francese e uno svizzero.

Il commissario della Cee per l'agricoltura al contrattacco

Gundelach: le critiche all'«Europa verde» nascondono mancanza di volontà politica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Mentre s'inizia il vertice europeo di Dublino, il commissario della Cee per l'agricoltura Olav Gundelach entra indirettamente in polemica con l'Italia e con l'Inghilterra, in una intervista che ci ha concesso, per quanto riguarda la struttura del bilancio. I contributi nazionali, la convergenza economica e prevede un caos assoluto ed una crisi gravissima se le entrate della Comunità non saranno aumentate.

Ecco le idee del potente commissario che ogni anno amministra 16 mila miliardi di lire del contribuente europeo.

Le spese agricole sono veramente responsabili dell'impossibilità di raggiungere una concreta convergenza economica nella Comunità?

Gundelach: «*Se lei mi chiedesse se il fatto che la politica agricola comune assorbe il 75 per cento del bilancio e blocca la crescita di altre politiche, la mia risposta chiara è no. Questo argomento è usato dai critici della politica agricola comune, ma è soltanto una foglia di fico che copre la mancanza di volontà politica di sviluppare altre politiche comuni che potrebbero incoraggiare la convergenza. Qualcuno crede veramente che, se le spese agricole fossero ridotte, la volontà politica di sviluppare politiche comuni attive si rafforzerebbe? Non si ottiene la convergenza semplicemente inserendo una cifra al bilancio e certamente non in un bilancio che ammonta a meno dell'1 per cento del reddito nazionale lordo della Cee*».

Da chi dipende, dunque, la convergenza, se non, come chiese l'Italia a Dublino, dalla quantificazione delle percentuali di bilancio da destinare alle varie politiche?

«*La convergenza dipende dagli effetti attivi incrociati in una ampia gamma di settori: industriale, finanziario, energetico, regionale, sociale eccetera, oltre alla capacità dell'economia del Paese in questione* (ndr, l'Italia e l'Inghilterra) *di rispondere agli incentivi e alle correzioni che le politiche comunitarie possono offrire. Questo è un grande problema che non è connesso con le spese agricole. Il tipo di discussione che avremo a Dublino non indica che questa verità sia stata scoperta da tutti nella Comunità*».

Ma l'Italia a Dublino vuole che le spese agricole calino in rapporto alle altre spese strutturali. Lei che ne pensa?

«*Mi lasci aggiungere che le nostre proposte per risparmiare sul bilancio agricolo le avremmo fatte anche senza la discussione in corso sui contributi nazionali al bilancio della Cee. Questi risparmi sono necessari per salvaguardare la credibilità della politica agricola comune e possono facilitare le discussioni a Dublino, ma in realtà sono una cosa diversa*».

Se le entrate della Cee non saranno aumentate dopo il 1981, che succederà all'agricoltura europea?

«*Se non prenderemo serie misure contro le eccedenze strutturali, io prevedo che i governi e i Parlamenti non potranno accordarsi sul trasferimento di più fondi al bilancio della Comunità. In questo caso, non avremo abbastanza danaro per pagare i prezzi garantiti per i prodotti agricoli e ciò produrrà un caos assoluto e getterà la Comunità in una gravissima crisi. Per questa ragione, è di vitale importanza che il nostro pacchetto di risparmi sia bene accolto dal Consiglio dei ministri. Noi abbiamo calcolato che la Comunità rimarrà senza ulteriori risorse nel 1981 anche se gli attuali prezzi garantiti per le derrate resteranno fermi. Il nostro pacchetto ci permetterà di risparmiare mille miliardi di lire. In questo caso, sarebbe possibile effettuare qualche aumento dei prezzi e cambiare la composizione del bilancio a favore delle misure strutturali* (come chiede il governo italiano a Dublino, ndr) *di cui hanno particolarmente bisogno le nostre zone agricole povere*».

Quali sono i suoi orientamenti sulla politica per i prezzi per il prossimo anno?

«*Stiamo ancora facendo i conti e la commissione non ha ancora discusso le proposte possibili; ma una cosa è chiara: la politica dei prezzi deve continuare ad essere prudente a causa delle massicce eccedenze in certi settori. Neppure ciò basterà a bloccare l'aumento delle eccedenze. Quest'anno abbiamo avuto un blocco dei prezzi, una piccola tassa di corresponsabilità per il latte, seppure la produzione di latte aumenterà in un anno di quasi il 2,5 per cento, ovvero di due miliardi e mezzo di litri, pari a quasi dieci litri per abitante della Comunità. Abbiamo quindi presentato al Consiglio dei ministri un ambizioso pacchetto di misure per arrestare la crescita dell'eccedenza del latte e dello zucchero. Altrimenti, i responsabili dovranno sostenere il costo. Solo così si può evitare che la Comunità spenda di più di quanto incassi*».

r. p.

Imminente l'accordo sulla Rhodesia

LONDRA — I due leader del fronte patriottico, Joshua Nkomo e Robert Mugabe, hanno dichiarato ieri che un accordo sulla tregua in Rhodesia è «*imminente*». I due capi dei guerriglieri hanno rilasciato la dichiarazione dopo un colloquio con il segretario del Foreign Office, Lord Carrington.

Nkomo e Mugabe hanno spiegato che il problema della sistemazione delle forze militari opposte in Rhodesia durante la tregua «*è affrontato in modo soddisfacente*».

Il governo nega, l'industria privata ammette

L'atomica sudafricana (se c'è) fatta con l'aiuto dei tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Lo scoppio di una bomba atomica sudafricana nell'Atlantico meridionale, segnalato a fine ottobre da un satellite e dai servizi segreti americani e smentito dal governo di Pretoria, è avvenuto — se effettivamente ci è stato — grazie alla collaborazione tedesca. Risulta dalla risposta, data ieri dinanzi al Parlamento di Bonn, dal sottosegretario agli Interni, Andreas von Schoeler a due interrogazioni del deputato socialdemocratico Peter Conrad, il quale voleva chiarimenti circa la collaborazione tra l'Istituto tedesco per la sicurezza dei reattori nucleari (Irs) e l'ente governativo sudafricano «Electricity Supply Commission» (Escom) di Johannesburg. Risulta infatti che per alcuni anni l'Istituto tedesco ha fornito alla «Escom» materiale scientifico e *know-how* tecnologico.

Come già quattro anni fa, il governo ha nuovamente smentito qualsiasi collaborazione nucleare tra la Repubblica Federale e il Sud Africa. Ma ha ammesso che vi è stata, da parte di un ente privato come l'Istituto per la sicurezza dei reattori. Più volte il sottosegretario Von Schoeler ha ripetuto ieri che il governo di Bonn, informato di questa attività, aveva espresso «riserve» e aveva invitato l'Irs a sospenderla. Il che è avvenuto quando l'ente divenne per il 52 per cento di proprietà dello Stato e di due regioni. «*Nessuna collaborazione, nessun aiuto da parte della Germania Federale*», ha ripetuto Von Schoeler a nome del governo, «*soltanto da parte di privati*».

E uno di questi «privati», la società Varian di Brema, ha pubblicamente ammesso alla televisione di vendere alla Repubblica sudafricana apparecchiature speciali (misuratori di isotopi) che «*praticamente non possono servire ad altro che per impianti di arricchimento dell'uranio adatti alla costruzione della bomba atomica*». Un dirigente della società ha detto che le forniture vengono fatte a una ditta fittizia dietro la quale si cela l'ente nucleare governativo di Johannesburg.

Il dirigente della Varian ha inoltre definito false le affermazioni del governo di Bonn secondo cui esso non è a conoscenza di forniture speciali per l'arricchimento dell'uranio al Sud Africa. Ha detto che, al contrario, la sua società ha già firmato una serie di contratti di forniture per il 1980 e addirittura che il governo di Bonn ha dato l'autorizzazione.

Smentita la collaborazione «ufficiale» della Germania con il Sud Africa nel settore atomico, è rimasta in sospeso la questione delle forniture di misuratori di isotopi (atti alla costruzione delle bombe) autorizzate dal governo. La risposta alle scottanti interrogazioni di alcuni deputati verrà data fra due settimane. Ieri, durante l'incontro che il ministro degli Esteri sudafricano Botha ha avuto con il suo collega tedesco Genscher, di collaborazione nucleare non si è parlato.

Tito Sansa

Un procuratore speciale indagherà sulla cocaina di Hamilton Jordan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Un procuratore speciale è stato nominato ieri per accertare se il direttore della Casa Bianca, Hamilton Jordan, abbia o no usato cocaina. L'accusa contro Jordan è stata lanciata da due dei proprietari della celebre discoteca newyorchese «Studio 54». Un tribunale speciale, composto di tre giudici di Washington, ha affidato l'incarico all'avvocato Arthur Christy. E' questi un ex consigliere di Rockefeller ed ex pubblico ministero, che anni fa fece processare il «boss» mafioso Frank Costello per evasione fiscale.*

Presentando il relativo dossier al tribunale speciale, il ministro della Giustizia Benjamin Civiletti ha manifestato scetticismo sulla fondatezza dell'accusa. «La legge prevede però che in un caso del genere ci sia un'inchiesta», ha affermato. Hamilton Jordan ha sempre smentito di aver preso droga.

L'accusa ha un'origine strana. Fu lanciata dai due proprietari dello «Studio 54» quando la polizia federale, l'Fbi, scoprì che nella discoteca si spacciava cocaina. I due furono processati per evasione fiscale, e rischiano pesanti multe e fino a 10 anni di carcere ciascuno. L'Fbi sta ancora indagando sullo spaccio di droga. Nel corso dell'inchiesta, essi sostennero di avere un testimone a carico di Jordan. I giornali americani scrissero che fu un tentativo per «spaventare» la polizia federale, impedendole di procedere e mettendo tutto a tacere. Fatto sta che il testimone è finito in galera, l'inchiesta è stata portata a termine, e nulla è emerso a carico di Jordan.

Presentando il dossier al tribunale speciale, il ministro Civiletti ha precisato che la polizia federale avrebbe altri testimoni, di cui trova l'impressione che la vicenda fosse inattendibile. «Un procuratore speciale — ha scritto il ministro — ha però poteri che mancano alle forze dell'ordine: egli può andare più a fondo alle cose». Tra questi poteri vi è anche quello di garantire che i testimoni non vengano perseguiti legalmente. Pare che lo stesso direttore della Casa Bianca abbia insistito per un chiarimento.

e. c.

Sparatoria al palazzo di Kabul?

NUOVA DELHI — Secondo notizie di buonissima fonte giunte a Nuova Delhi, martedì mattina c'è stata una sparatoria al palazzo presidenziale della capitale afghana Kabul. Le strade nelle vicinanze, davanti alla sede della Radio Afghana, sono state bloccate per due ore.

I motivi della sparatoria sono tuttora sconosciuti. In questo periodo in seno al partito marxista che sostiene il presidente Azifullah Amin si sta approfondendo un dissidio con la fazione che fornisce la guardia al palazzo presidenziale.

Da qualche tempo la «Casa del popolo» — come viene chiamato l'ex palazzo reale di Kabul — viene sorvegliata di notte da militari sovietici.

Uccisi dall'Eta altri tre agenti

MADRID — Hanno ordinato da bere, hanno bevuto e hanno pagato. Poi i quattro giovani «clienti» del bar «Izaro» di Aspeitia, località a Sud-Ovest di San Sebastian, il capoluogo della provincia basca di Guipuzcoa, hanno atteso tranquillamente le loro vittime designate. Quando nel bar sono entrati tre giovani/ agenti della Guardia Civile, accompagnati dalla ragazza di uno di loro, i «killers» hanno aperto il fuoco uccidendo i tre uomini e risparmiando la donna. Prima di andarsene indisturbati, hanno sparato altri due «colpi di grazia» a bruciapelo alla testa di ciascuna delle vittime.

Non c'è dubbio che questo ennesimo eccidio sia opera, una volta opera dell'Eta, l'organizzazione terroristica basca

Improvvisamente è mancato
Giuseppe De Benedetti
Generale di Brigata

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Stefania Tricarico, il figlio Aldo con Ornella e il piccolo Alessandro, la figlia Carla con Ravven, la sorella Ismene, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 alle ore 8,45 nella Cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1979.

Gianna e Osvaldo Bazzer si uniscono al dolore di Aldo e Carla per la perdita del caro papà

GENERALE
Giuseppe De Benedetti
— Torino, 28 novembre 1979

Ugo e Andreina con piccolo Stefano, Simona e Paolo profondamente addolorati sono vicini alla loro mamma e alla famiglia De Benedetti.

Piera Savioli Tricarico con il marito e i figli partecipa al dolore di Fanny e della famiglia De Benedetti per la repentina morte del

GENERALE
Giuseppe De Benedetti
— Torino, 28 novembre 1979

Partecipa al dolore dei famigliari il fraterno amico Aldo Birolo e famiglia.

Marco, Aldo e famiglie ricordano con affetto zio GIUSEPPE.

Roberto Morra di Lauriano
Ettore Odicino
Leonardo de Nardis
Emilio Balbi
Guido Caccia
Filippo Gautier
Franco Negro
Augusto Rivelli
Ferdinando Talarico
Carla Auriemmo
Colette Bottinelli
Franca Castrini
Cesarina Crosetto
Clara Gaudino
Adriana Mattig
Madina Polidoro
partecipano al dolore della signora Carla Morra De Benedetti per la perdita del PADRE.

Si uniscono:
Giulio Amici
Guido Bill
Cesare Campobasso
Pierandrea Peyron
Margherita Pitaluga
Adriana Prono
Margherita Rolle.

I Collegi uniti Fatturazione Contabilità Esportazione di Torino e Ufficio Esportazione di Pessione prendono parte al dolore di Carla.

La famiglia Piazza partecipa al dolore della famiglia Filippi.

La famiglia Casale profondamente addolorata si unisce al lutto dei congiunti dei fratelli

GENERALE
Giuseppe De Benedetti
— Torino, 30 novembre 1979.

Si uniscono al dolore di Aldo e Carla per la scomparsa del papà gli amici: Laura, Federica, Viviana, Piero e famiglie.

La zia suor Clelia, lo zio Ferruccio De Benedetti e figlia Clelia, la cugina Cesira e marito Francesco Dentis con immenso dolore piangono la scomparsa del caro GIUSEPPE.

I cugini Cora Barbero si uniscono al dolore di Carla, Aldo, famiglie e Stefania

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bergadano
cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Camilla Massucco, il figlio Aldo con la moglie Cesarina Turelli con i figli Alberto, Paola e Marina; nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Francesco Massimello per la preziosa assistenza. I funerali oggi venerdì alle ore 15 da via Clemente 7.
— Torino, 30 novembre 1979.

Il Igliuccio Francesco Bergadano e famiglia partecipano alla grave perdita del carissimo zio
cav. Giovanni Bergadano
— Torino, 30 novembre 1979.

I nipoti Nino e Vera, Angelina, Ugo e Irma, Ruggero e Nella e famiglie piangono il caro zio GIOVANNI.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio fondatore
Giovanni Bergadano
— Torino, 30 novembre 1979.

Le famiglie Massari, Marchese, Bonello e Lidia Schiellino partecipano al dolore dei familiari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Ferri ved. Giorgi
Con dolore lo annunciano la figlia Fernanda, il nipote Ferruccio con la moglie Carluccia e la figlia Alessandra e Valentina, i nipoti Ebe e famiglia, Gigi e famiglia, e l'affezionata Wanda. I funerali avranno luogo venerdì 30 novembre alle ore 11, partendo dall'abitazione di via Garofalo 22 per la parrocchia di S. Giovanni in Lateranо, indi al Cimitero di Lambrate.
— Milano, 28 novembre 1979.

Partecipo al lutto la famiglia Grisoldi.

E' mancato
Remigio Di Carlo
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Maria Luisa Rullello, la sorella Giuseppina con marito e figli, parenti tutti.
— Torino, 28 novembre 1979.

Gli zii e cugini Vanino partecipano al dolore di Maria Luisa.

Giovanni Sessano e famiglia partecipano al lutto

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Saglio
anni 38

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adelina, il piccolo Giorgio, la mamma Luigia, la sorella Maria Rosa col marito Enrico Giambecchi, suoceri, parenti tutti. I funerali venerdì 30 corr. ore 10 dall'abitazione, via Forlì 141, e in partenza la S. Giuseppe Bosco Cottolengo ore 10,15. Seguirà pubblica cerimonia con rito.
— Torino, 28 novembre 1979.

Gli zii Angelina, Rina ed Ezzelo Ferrero partecipano commossi al grande dolore per l'improvvisa perdita del caro ANGELO.

I cugini Bruna, Maurizio, Anna, Gianguido, Marisa, Bruno, profondamente colpiti, partecipano al dolore della famiglia.

Il Consiglio Direttivo e gli amici tutti del Circolo Bancari annunciano il caro decesso
Angelo Saglio
— Torino, 30 novembre 1979.

Crudelmente è mancata
Giovanna Elia ved. Panata
anni 84

Addolorati lo annunciano il figli Gemma, Maria e Felice con rispettive famiglie, sorelle, la cognata Celestina Panata, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 30 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Torino 195. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 29 novembre 1979.

E' mancata
Anna De Grandis
Ne annunciano i nipoti Ezio e Vittoria. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 30 novembre 1979.

E' improvvisamente mancata
Tommasina Gerasalno
Lo annunciano i nipoti Franca, Luciana e famiglie. Funerali sabato 1° dicembre a Genova, via Marassi 2, ore 6. La salma verrà tumulata nel cimitero di Pontecarrano alle ore 11 dello stesso giorno.
— Genova, 29 novembre 1979.

Continua a pag. 5

Un milione e mezzo di lavoratori in agitazione

Treni bloccati fino a stasera scioperi in banche e negozi

ROMA — Più di settemila treni viaggiatori e merci sono bloccati dalle ventuno di ieri alle ventuno di oggi, gli ospedali sono nel caos, le banche e le Casse di risparmio in crisi, chiuse tutte le agenzie di assicurazione, sospesi i servizi dell'Anas su strade e autostrade, parzialmente paralizzati gli esercizi commerciali, intralciato il funzionamento delle poste: sono queste le conseguenze gravi di una fitta serie di scioperi che impegnano oggi oltre un milione e mezzo di lavoratori per sollecitare i rinnovi contrattuali o la soluzione di specifiche vertenze settoriali.

Notevoli difficoltà si erano registrate ieri nel traffico aereo sia per il «fermo» totale di due ore all'aeroporto di Milano-Linate (altre due ore previste per il pomeriggio sono state revocate), sia per la sospensione articolata di mezz'ora decisa in seguito al ferimento di un sindacalista a Napoli. Per i prossimi giorni si confermano tutte le agitazioni programmate dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil contro il governo (il [illegible] dicembre i pensionati, l'11 i chimici e i tessili, il 13 i braccianti e gli edili, il 14 il personale della scuola ecc.) in preparazione di uno sciopero «veramente generale» che sarà proclamato il 18 dicembre dal direttivo unitario.

Treni: lo sciopero dei ferrovieri confederali è praticamente totale. Il traffico ferroviario è bloccato sull'intera rete dalle ventuno di ieri. «Disabilitate» le stazioni, inoperosi i depositi e le officine, incustoditi i passaggi a livello. *«Questa agitazione* — si rileva negli ambienti sindacali — *non resterà isolata. E' già previsto un "pacchetto" di astensioni articolate da attuare entro la prima decade di dicembre, quasi certamente con la effettiva partecipazione di tutte le altre categorie dei trasporti».* Non si esclude un appello al presidente del Consiglio Cossiga. La categoria chiede la riforma dell'azienda e un rinnovo del contratto che tenga conto delle innovazioni richieste sotto il duplice profilo economico e normativo.

Ospedali: i lavoratori sanitari aderenti alla Cisas scioperano per l'intera giornata a sostegno delle rivendicazioni riguardanti la modifica delle norme sull'inquadramento del personale. In Lombardia tutti i dipendenti ospedalieri sospendono il lavoro dalle 8,30 ai turni di mensa. La Federazione nazionale degli Ordini dei medici rivolge un appello al Presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio, al Parlamento, ai ministri competenti perché la regolamentazione dello stato giuridico del personale sanitario venga approvata nel rispetto dei principi fissati dalla riforma.

Banche: preoccupanti ingorghi nelle banche, in seguito alle agitazioni dei dipendenti per il contratto, mentre sta per scadere il termine fissato per il pagamento dell'acconto sull'autotassazione relativa ai redditi 1979. Il ministero delle Finanze dovrà dare disposizioni entro oggi: si sta valutando la possibilità di consentire il versamento con appositi conti correnti postali o di prorogare il termine per due o tre giorni dopo la fine (non ancora prevedibile) degli scioperi. Intanto, ieri sera le trattative tra sindacati e Assicredito si sono nuovamente interrotte. Il segretario nazionale della Fabi, Steffani, ha manifestato sorpresa per la conferma della pregiudiziale già posta dall'Assicredito, che rende vano il tentativo di conciliazione del ministro Scotti. *«Non possiamo non rilevare* — ha detto — *lo scarso senso di responsabilità delle aziende, che potrebbe provocare l'ulteriore inasprimento della lotta».*

Agenzie di assicurazione: le 15.000 agenzie chiudono i battenti per l'intera giornata. *«Siamo stati costretti a questa azione* — ha dichiarato il segretario generale del sindacato nazionale agenti, Scipioni — *in seguito all'atteggiamento sostanzialmente rigido dell'Ania sulle richieste qualificanti della categoria per un contratto che dia alcune garanzie fondamentali. Attendiamo dal febbraio 1978 data di scadenza del vecchio contratto. Ci auguriamo che il governo comprenda la gravità della vertenza e assuma le iniziative più opportune».*

Commercio: sempre per il contratto i sindacati hanno programmato per oggi uno sciopero di otto ore. La Confcommercio conferma l'assoluta intollerabilità nel presente momento, delle richieste presentate ed invita i sindacati a riflettere sugli oneri e sulle conseguenze funzionali della loro piattaforma.

Scuola: i sindacati confederali della scuola Cgil, Cisl, Uil hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore per venerdì 14 dicembre del personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado.

Anas: l'avvio della riforma e la copertura degli organici, carenti di cinquemila unità, sono alla base dell'astensione decisa per oggi dai sindacati confederali del settore. Restano sospesi tutti i servizi.

Poste: proseguono le agitazioni articolate fino al 10 dicembre dei postelegrafonici addetti ai servizi di trasporto per sottolineare l'urgenza di un maggiore coordinamento dei servizi. Da ogni parte, ma soprattutto dai maggiori centri, vengono segnalati ritardi e intasamenti.

Gian Carlo Fossi

Treni: le tariffe più care da sabato

ROMA — Da sabato entra in vigore il secondo aumento delle tariffe ferroviarie. Viaggiare in treno costerà il 10 per cento in più. Analogo aumento era scattato il 1° settembre scorso. Rispetto al 1978, le tariffe ferroviarie avranno subito quest'anno un rincaro complessivo del [illegible] per cento, mentre quelle del trasporto merci saranno aumentate mediamente del 18,5 per cento.

Con l'aumento generalizzato delle tariffe, aumenteranno (mediamente del 20%) anche le «regolarizzazioni in treno», ivi comprese quelle concernenti il pagamento per percorrenze più lunghe di quelle segnate sul biglietto e il passaggio dalla seconda alla prima classe (soluzione spesso adottata quando i convogli sono affollati).

Anche il deposito temporaneo delle valigie presso le stazioni costerà un 20% in più. Ogni valigia, bagaglio o pacco depositato costerà 400 lire e non più 300 per ogni 24 ore. Il deposito di ciclomotori comporterà una spesa di 600 lire a fronte delle 400 attuali. Riduzioni sino alla metà sono previste per i depositi attraverso abbonamento.

Vengono inoltre aumentate del 20 per cento le tariffe per il trasporto-auto per la Sardegna e sullo Stretto di Messina; viene portato da 250 a 350 chilometri il limite di percorrenza per gli abbonamenti a tariffa ridotta; viene aumentata di due giorni la validità dei biglietti per percorsi di oltre mille chilometri e vengono fissati in 106 mila e [illegible] lire, rispettivamente, i prezzi cumulativi dei 25 biglietti chilometrici in prima ed in seconda classe.

Per le tariffe merci aumentano del 20 per cento quelle per il trasporto quotidiani e periodici, viene istituita una tassa minima di [illegible] mila lire per il trasporto autovetture accompagnate ed aumentano del 25 per cento le tariffe per le spedizioni in piccole partite e a bagaglio e del 18 per cento quelle per il trasporto veicoli.

In Parlamento i provvedimenti sono bocciati o modificati

Il governo sempre più in difficoltà contrasti anche nella maggioranza

Nessuno però parla di crisi: porterebbe a un nuovo scioglimento delle Camere - Amendola definisce «nuovo cancro» la Cassa del Mezzogiorno e critica l'industrializzazione nel Sud

ROMA — La crisi non dovrebbe verificarsi neppure la prossima settimana, al termine di un dibattito difficile come quello sugli euromissili: nessuno se la sente di licenziare un governo che almeno sino al congresso dc di fine gennaio ha come alternativa un nuovo scioglimento delle Camere. Da tempo, però, la situazione politica non era così incerta, confusa, tesa, carica di malumori e di aspri rancori.

Il governo non riesce a far passare neppure un decreto a causa dei contrasti tra e dentro quei partiti che lo appoggiano, quelli che lo tengono sempre più svogliatamente in vita con l'astensione e, infine, quelli che conducono le loro battaglie dall'opposizione. Quasi ogni giorno, dal Parlamento giungono notizie avvilenti per un esecutivo che era nato con il proposito (da tutti accettato, almeno sulla carta) di stabilire una tregua che, se mai c'è stata, è scomparsa sotto i primi temporali d'autunno.

Nel giro di cinque giorni, Cossiga è uscito battuto o è stato messo più volte in minoranza su tutti i decreti più importanti: dalle elezioni scolastiche all'università, dalle legge sull'inquinamento agli sfratti. Tra emendamenti e battaglie ad oltranza che bloccano, bocciano, snaturano e rinviano ogni provvedimento «made in palazzo Chigi», si levano minacciosi tre spauracchi, sui quali il disaccordo, anche dentro l'esecutivo, è totale: questione dei missili (pri e psdi hanno ieri già detto «no» alla nuova proposta del psi), riforma delle pensioni e legge finanziaria.

Direttamente legata al caos in Parlamento è la vicenda (che ha rischiato di portare il governo sull'orlo della crisi e sta spaccando in due il psi) delle presidenze delle commissioni. Per l'*Avanti*, giornale ufficiale del psi, *«l'intesa per le presidenze è soddisfacente». L'Unità*, giornale ufficiale del pci, afferma, con un titolo in prima pagina: *«Dure polemiche dopo il pasticcio a cinque per le commissioni. Netto giudizio negativo del pci. Divisioni e scambi d'accuse tra i socialisti».*

Mentre, ieri mattina, i due giornali uscivano con opinioni tanto contrastanti sullo stesso problema, pci e psi votavano insieme contro il governo, al Senato, sul decreto-legge per la proroga degli sfratti: si apprestano a ridividersi, martedì prossimo alla Camera, per gli euromissili.

Lo scontro nel psi, può essere esemplificato registrando, da una parte, quanto ha dichiarato l'on. Claudio Martelli, braccio destro di Craxi: dall'altra, la replica dell'on. Aldo Aniasi, vicinissimo a Signorile.

Martelli: *«L'assegnazione al psi di un'adeguata rappresentanza corrisponde a un'esigenza legittima di equilibrare gli uffici di presidenza delle commissioni parlamentari e non muta di una virgola il rapporto di astensione non contrattata, non vincolata, autonoma e critica del psi verso il governo Cossiga. Chi, come l'on. Aniasi, parla di accordo di segno contrario alla politica di unità nazionale perseguita dal psi parla, e non è la prima volta, del tutto a sproposito, dopo aver graziosamente taciuto quando si trattava di ottenere le presidenze di ben più importanti enti economici anche con il voto contrario del pci».*

Aniasi: *«All'on. Claudio Martelli, abituato a sentenziare, sono debitore di una risposta, avendo egli fattomi l'onore della sua attenzione. Ascoltando il suo consiglio parlerò una volta tanto a proposito: sono sprovveduto in fatto di presidenze di enti economici non essendomene mai occupato né nel bene né nel male».*

Se, nel psi, il duello Craxi-Signorile continua per «deleghe», sia pure autorevoli, nel pci Berlinguer ed Amendola sembrano decisi a non voler perdere nessuna importante occasione per precisare i loro contrasti di fondo. Oggi, si apre a Bari la conferenza dei quadri meridionali del pci, le cui conclusioni saranno tratte domenica da Berlinguer. Questa conferenza sta molto a cuore al segretario generale del pci: dovrebbe essere il trampolino per rilanciare l'immagine del pci «partito di lotta» nel Meridione.

Ma, a guastare il programma ci si è messo, ancora una volta, un vecchio eretico di mille battaglie per il Sud. *«Compagni, basta con la protesta, occorre coerenza»*, dice Amendola in un'intervista che esce proprio oggi sulla *Gazzetta del Mezzogiorno* di Bari.

Amendola traccia un ampio bilancio di un trentennio di politica per il Mezzogiorno, definendo la Cassa un «nuovo cancro» e criticando il tipo di industrializzazione che è stata realizzata nel Sud, anche con l'adesione dei sindacati. Osserva poi che, *«dopo il fallimento della lotta per la riforma agraria e l'esodo forzato di intiere popolazioni, l'obiettivo della riforma agraria è stato ricordato soltanto come impegno rituale»* e che *«gli industriali potevano e possono ricevere, tra incentivi della Cassa per il Mezzogiorno, aree in concessione, contributi straordinari ed altri favori, somme superiori a quelle realmente investite». «Sono industrie* — prosegue — *che dipendono in prevalenza dalle centrali settentrionali. Per questo la richiesta dei sindacati rivolta agli industriali per assicurare una quota di investimenti al Sud non mi persuade. Quanto capitale di rischio la Fiat ha impiegato nella costruzione degli impianti di Cassino, Termini Imerese, Grottaminarda?».*

Amendola conclude con un monito al partito comunista perché sia coerente nella lotta contro l'inflazione: *«I dirigenti comunisti sono riuniti a Bari non per elevare un'ennesima denuncia ed una vana protesta ma per ricercare le vie di uno sviluppo produttivo del Mezzogiorno e di un razionale sfruttamento delle sue risorse umane e materiali e recare così, nella lotta coerente contro l'inflazione, un suo originale ed autonomo contributo alla salvezza del paese».*

Moniti si levano, su altri problemi, dalla dc. Nel partito di maggioranza relativa, in vista del congresso, stanno fioccando le prime accuse e controaccuse di abusi, corruzione, minacce di ricorsi alla magistratura per il tesseramento. C'è stata una presa di posizione, molto polemica, della corrente di «Proposta»: *«Noi non lasceremo che il congresso si svolga come una inutile cerimonia per la conta delle percentuali».*

Luca Giurato

Si continua a discutere alla Commissione Pubblica Istruzione della Camera

Tre diverse proposte ancora ritardano la legge per i 12 mila docenti precari

ROMA — Si stanno assottigliando le possibilità che il disegno di legge Valitutti sul riordinamento della docenza universitaria venga approvato entro questa settimana dalla commissione Pubblica Istruzione della Camera, e possa passare in aula a tempi brevi. Oltre al nodo dei precari, che divide il mondo politico, la discussione si sta estendendo anche ad altre parti del provvedimento. Il problema principale resta quello dell'istituzione di una terza fascia di docenti, oltre gli ordinari e gli associati, quella cosiddetta dei «ricercatori».

Il testo governativo prevede sedicimila posti di ricercatore: dodicimila riservati agli attuali precari, che potrebbero restare in questo ruolo a tempo indefinito, nel caso che non riuscissero a passare ai gradi superiori; e quattromila per i neolaureati che però, dopo sette anni, se non avessero superato l'esame per divenire associati, andrebbero ad altri enti o amministrazioni pubbliche.

In commissione si sono create altre due proposte. La posizione comunista è la seguente: creare un ruolo, quello degli aggiunti, in cui inserire i precari «strutturati», vale a dire i dodicimila i cui contratti scadono il 31 dicembre prossimo; e creare, distinto da questo, un ruolo di «reclutamento» per i neolaureati. La preoccupazione del pci è quella di salvaguardare i diritti acquisiti dai precari in vari anni di insegnamento e di servizio, rispetto a chi è entrato, o sta per entrare nella carriera universitaria.

La proposta radicale (Massimo Teodori) e socialista è diversa. Il ruolo dovrebbe restare unico, per precari e neolaureati, e verrebbe definito degli «aggiunti ricercatori» o «ricercatori aggiunti». Questo perché comprenderebbe sia la docenza che la ricerca. Chi vi entra, dopo cinque anni, dovrebbe sottoporsi a una «verifica», simile a quella sostenuta dai professori straordinari di ruolo. I precari «strutturati» vi entrerebbero con un giudizio di idoneità, e per loro non vi sarebbe esame dopo cinque anni. Sono previste due sessioni di idoneità per venire incontro ai precari che non disponessero di «titoli» sufficienti, al momento, per l'ingresso in ruolo.

Secondo i sostenitori di questa tesi (in pratica la maggioranza governativa più i radicali), quello dell'aggiunto ricercatore sarebbe un ruolo a tutti gli effetti, e il soggetto ammesso a entrarvi sarebbe in tutto simile all'associato: avrebbe accesso ai fondi per la ricerca, potrebbe guidare gruppi di ricerca e svolgere compiti di docenza.

A differenza dell'associato, però, non potrebbe avere la titolarità della cattedra. Con le modifiche apportate in commissione, nei prossimi dieci anni, i concorsi per associato renderanno disponibili 8 mila posti, e cioè la metà dei precari attuali. Anche per questo, secondo i sostenitori della proposta radicale e socialista, è necessario che il ruolo degli aggiunti sia il meno «precario» possibile.

La commissione Pubblica Istruzione e l'aula dovranno poi risolvere il caso di una categoria «dimenticata» dal legislatore, quella dei tecnici laureati. Si tratta di personale universitario (alcuni in ruolo da quindici anni) che svolge compiti di didattica e di ricerca identici a quelli di un assistente o di un professore incaricato. Fra di loro c'è chi ha svolto anche attività di insegnamento presso università straniere.

Il «Pedini uno» li collocava di fatto fra gli associati; il disegno di legge Valitutti invece li retrocesse — protestano — fra i precari, prevedendo la loro immissione nel ruolo dei «ricercatori». *«Noi tecnici laureati* — ha dichiarato Maria Ludovica Berardelli, firmataria insieme con numerosi colleghi di una richiesta al ministro Valitutti — *ci domandiamo perché il legislatore operi così spesso senza tenere assolutamente il conto le esperienze di chi lo ha preceduto, e torniamo a far presente che la nostra posizione atipica all'interno del personale universitario andrebbe definitivamente cancellata con l'inserimento in un ruolo di docenti».*

m. tos.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 30-11-1879)

Carabinieri medici

Un capitano riconosciuto affetto da malattia di cuore da quanti medici e Commissioni di medici lo visitarono, fu invece dichiarato sano e abile al servizio da informazioni segrete dei carabinieri d'una stazione della provincia di Alessandria. Il povero capitano fu perciò costretto a intraprendere il viaggio da Alessandria a Bari, ma giunto a Bologna dovette ricoverarsi in ben gravi condizioni di salute all'ospedale militare. Si desidera sapere se i carabinieri sono incaricati dell'ufficio di medici, e se si presta maggior fede ad essi che alle Commissioni incaricate di visitare e riferire sullo stato di salute degli ufficiali dell'esercito.

L'inchiesta sul sequestro dei fratelli torinesi a Cagliari

Altri cinque arresti a Nuoro per il rapimento dei Casana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Altri cinque arresti, per il sequestro dei fratelli torinesi Giorgio e Marina Casana, rapiti il 22 agosto e rilasciati il 21 ottobre dietro pagamento del riscatto di 500 milioni. Una operazione analoga a quella che il 23 scorso portò alla cattura dell'allevatore Luciano Gregoriani, 33 anni, e del pastore Piero Atzeni, 47 anni (considerati il primo la «mente» del sequestro e il secondo il «basista») si è sviluppata ieri mattina nelle province di Cagliari, Nuoro e Oristano: ad Iglesias è stato arrestato il pastore Francesco Carta, 26 anni, ad Ales il pastore Giuseppe Mureddu, 33 anni, originario di Nuoro, a Borore il pastore Francesco Porcu, 21 anni, a Villagrande il pastore Giuseppe Murru, 39 anni e a Ottana l'operaio Roberto Fenu, 24 anni. Per tutti era stato spiccato mandato di cattura da parte del giudice istruttore di Cagliari dott. Luigi Lombardini.

Fra gli inquirenti (polizia e carabinieri hanno agito di concerto ottenendo risultati giudicati *«molto lusinghieri»*) c'è soddisfazione: considerano le indagini praticamente concluse salvo l'identificazione di persone che hanno avuto nella vicenda un ruolo marginale. Questo significa che poche volte nella lunga storia dei sequestri di persona in Sardegna si è giunti alla identificazione dei responsabili ed al loro arresto in così breve tempo.

Questa vicenda, rispetto alle altre, presentava aspetti «anomali». Anzitutto il fatto che il rapimento fosse avvenuto in una zona come l'Iglesiente, lontana cioè dai luoghi tradizionali della delinquenza organizzata; poi che mancasse il minimo addentellato con la malavita locale, del resto assai scarsa e poco pericolosa (nella zona mineraria il fenomeno delinquenziale è quasi sconosciuto). Infine che le trattative siano state condotte con tale prudenza ed accortezza da far pensare a gente che avesse instaurato metodi totalmente diversi da quelli consueti.

Ben presto, però, gli inquirenti ebbero in mano il bandolo della matassa. Come, non è possibile dirlo: fa parte del segreto istruttorio. Fatto sta che già il 12 settembre, venti giorni dopo il sequestro, la polizia era in grado di presentare al giudice istruttore Lombardini un primo rapporto nel quale era contenuto il nome di Piero Atzeni, il pastore di Fluminimaggiore: costui possiede campagne e una casa colonica a Capo Pecora, il posto dal quale i due fratelli, che prendevano il sole su uno scoglio in compagnia dei genitori, vennero catturati dai banditi giunti all'improvviso su un canotto di gomma.

Altri due rapporti gli inquirenti inviavano nei giorni successivi ed in questi compariva il nome del Gregoriani, un allevatore di conigli che abita a Santulussurgiu (Oristano) e che all'attività principale alterna quella di autista.

Seguire con discrezione Gregoriani e Atzeni è servito a controllare le mosse delle persone con le quali essi venivano a contatto. Un lavoro laborioso e difficile che alla fine ha dato i risultati sperati. Ma, certamente, un ultimo aiuto al felice esito delle indagini l'hanno fornito i fratelli Giorgio e Marina Casana, di 15 e 16 anni, che con i banditi hanno trascorso due lunghi mesi.

Nelle prime due settimane di novembre, dopo una decina di giorni trascorsi a Torino, con la famiglia per riacquistare forze e serenità, i ragazzi sono ritornati in Sardegna e con gli inquirenti hanno ricostruito sin nei particolari più minuti (che la loro mente giovane e sveglia annotava giorno dopo giorno) tutto il tempo della prigionia. In elicottero hanno poi sorvolato mezza Sardegna, a piedi hanno battuto le località più aspre alla ricerca di un anfratto, di una casa con determinate caratteristiche, di un ovile.

«Ci sono dentro fino al collo» ha detto un funzionario di polizia, che ha partecipato a tutte le fasi delle indagini. Nel primo pomeriggio i cinque arrestati (uno di essi, Carta, è nipote di Piero Atzeni) sono giunti a Cagliari e rinchiusi in carcere. Oggi il giudice istruttore Lombardini comincerà gli interrogatori.

Antonio Pinna

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Tre minuti di non governo

L'Enel continua la sua opera benemerita di risparmio energetico anticipato, anzi minacciato. Alle nostre obiezioni sul metodo delle interruzioni di prova (inavvertibili e misteriose), l'ente che ha in mano l'illuminazione d'Italia ha risposto indirettamente l'altro giorno, ripetendo la necessità del risparmio (siamo d'accordo) e insistendo sulla segreta discrezionalità con cui l'energia verrà tolta e data. Durante un'intervista televisiva, un importante dirigente dell'Enel, col viso un poco sofferente, ha confermato alcuni punti.

1) E' previsto un inverno al buio? Mah, non si sa. Speriamo di no.

2) Chi sarà più colpito dalle interruzioni di energia? Non sappiamo; un poco tutti, qua e là.

3) Sono previste esenzioni per ospedali eccetera? Gli ospedali debbono già essere provvisti di generatori autonomi; non sarà colpa dell'Enel se i chirurghi dovranno sospendere all'improvviso un'operazione.

Noi abbiamo già lodato l'Enel, perché togliendoci la luce evita la crisi di governo (che nessuno vuole al buio); ma adesso comprendiamo che il piano è molto più articolato e sottile, e che l'energia elettrica è solo una delle tante energie che saranno razionate. L'alto dirigente dell'Enel, l'altro giorno in televisione, non poteva dire più di tanto. Ma il presidente del Consiglio Cossiga a un certo punto dovrà essere chiaro con i suoi intervistatori televisivi. (Potremmo mandargli Emmanuele Rocco che sa fondere opportunamente rispetto formale e deplorazione intima, oppure Pasquale Nonno che chiama gli onorevoli per nome come il maestro d'asilo, oppure l'ottimo Bruno Vespa che ha la serena ostinazione dei distratti).

Intervistatore televisivo: «Signor Presidente, è vero che anche il governo sta sperimentando un piano di black out parziali?».

Cossiga: «E' vero, è un modo per adeguarci al generale risparmio di energia. Vogliamo fare la nostra parte».

Intervistatore televisivo: «Qual è l'idea di fondo che ha mosso il governo in questa decisione?».

Cossiga: «L'idea che l'azione di governo consuma una quantità impensabile di energie e che gli italiani, senza saperlo, anzi in buona fede, chiedono consumi governativi sempre più alti».

Intervistatore: «Per esempio».

Cossiga: «Prendiamo i sindacati. Essi certamente, dalla loro parte, risparmiano energia. Perfino lo sciopero, da un certo punto di vista, è un intervallo nel consumo e negli sprechi. Ma poi, dopo aver dato il buon esempio, togliendo i treni al Paese e i turni alle industrie, con innegabili risparmi energetici, i sindacati chiedono al governo di essere un interlocutore energico».

Intervistatore televisivo: «C'è contraddizione».

Cossiga: «Appunto. Il governo non ha sue risorse private di energia, usa quella di tutti e pertanto è soggetto al *black out*. E' un principio che bisogna accettare».

Intervistatore televisivo: «Questo in pratica che cosa comporta?».

Cossiga: «Che nei giorni di maggior richiesta, nei momenti in cui tutti rivolgono al governo più pressanti richieste, proprio allora, per evitare un *black out* generale, si dovrà ridurre proporzionalmente l'energia ministeriale. Per non fare discriminazioni, il governo ha deciso una scala di interruzioni, una serie di chiusure energetiche a scacchiera».

Intervistatore televisivo: «Come l'Enel».

Cossiga: «Appunto. Abbiamo già incominciato i nostri assaggi, regione per regione. L'altro ieri, per esempio, Roma è stata tre minuti senza governo».

Intervistatore televisivo: «Non ce n'eravamo accorti. Tutto ci sembrava normale».

Cossiga: «Perché l'interruzione è stata breve. Ma adesso i romani sanno che in quel giorno determinato della settimana, durante l'inverno, potrà verificarsi una interruzione governativa di alcune ore. E così i milanesi, i torinesi e gli altri italiani, potranno fare i loro calcoli e sapere quando il governo sarà assente, quando toglierà l'energia ai ministeri».

Intervistatore televisivo: «Ci sono dei particolari accorgimenti da usare mentre mancherà l'energia di governo?».

Cossiga: «Beh, i soliti. Non prendere gli ascensori, non chiedere riforme, non accendere le stufette elettriche, non presentare interpellanze. Insomma le comuni precauzioni».

Intervistatore televisivo: «Grazie, signor presidente, faremo tesoro. Ma le riforme già avviate potranno risentire del *black out*? Perdoni la curiosità».

Cossiga: «Per forza, non ci saranno privilegi. Per esempio, la sospensione della riforma sanitaria comporterà, secondo i primi calcoli, un risparmio davvero salutare».

Dal Galileo Ferraris di Torino

Nuovo segnale orario da domani alla Rai-tv

TORINO — La Rai irradierà da domani primo dicembre un nuovo segnale orario. Il segnale partirà da Torino e precisamente dall'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris» che dispone da 35 anni del più preciso centro nazionale di misura del tempo.

L'ente televisivo diffonde il segnale orario proveniente dal «Galileo Ferraris» fin dal 1942. Ma ora gli impulsi acustici che arriveranno alla Rai via cavi saranno 32. Giungeranno dal laboratorio torinese a Roma (via ponte con la Rai di Torino) nel giro di un secondo.

Una volta «decodificati» i 32 impulsi (il radio o telespettatore avrà l'impressione di sentire il suono di un carillon) potranno far conoscere altrettanti dati: mese, anno, giorno del mese e della settimana, ora, minuto, secondo, eventuale ora legale ecc. Oltre all'aumentato numero di impulsi (chiamati «bit» dai tecnici) il nuovo segnale orario della Rai arriverà a Roma in maniera più capillare e automatica.

Nel laboratorio di meteorologia del tempo all'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris» lavorano una decina di laureati e tecnici in grado di misurare il tempo con una precisione fino al millonesimo di secondo.

Le apparecchiature di cui dispone il centro torinese sono tra le più sofisticate del mondo, collegate, tra l'altro, con l'orologio atomico di Parigi. Il servizio affidato dal Cnr al «Galileo Ferraris» è gratuito e continuo. La Rai lo irradia una ventina di volte il giorno.

Segue da pagina 4

Cristianamente è mancata
Carolina Prevosto in Carrà
anni 76
L'annunciano il marito **Pierino**, la figlia **Carla** col marito **Lorenzo Masante** e figli **Gianpiero** e **Roberto**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Madonna della Scala (Cambiano) venerdì 30 ore 14,15 dall'abitazione, indi la salma proseguirà per Nichelino. Servizio pullman da Madonna della Scala a Nichelino e ritorno.
— **Cambiano**, 29 novembre 1979.

E' mancata ai suoi cari
Luigia Ribotti v. Torchio
Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Teresa**, nipoti, cognate e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente indi tumulazione a Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 novembre 1979.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Marcello Menzio
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Agostina**, il figlio **Francesco** con **Mary**, **Marcello** e **Cristina**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Le esequie avranno luogo sabato 1 dicembre ore 10,15 nella parrocchia di Sassi.
— **Torino**, 29 novembre 1979.

Bianchetto Gianasso Gerlori Lodovica, Laura Abele, Andreina Alberto Rosa partecipano commossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Corno
Addolorati lo annunciano la moglie **Annetta**, la figlia **Elisabetta** con il marito **Roberto**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Bertola**, le sorelle ed il fratello, cognati e parenti tutti. I funerali sabato 1 dicembre ore 10,15 da via Goriza.
— **Moncalieri**, 29 novembre 1979.

Famiglie **Beltramo**, **Villa**, **Marello** partecipano commossi al dolore della famiglia Corno.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Civera ved. Baravaglio
anni 87
A funerali avvenuti lo annunciano i figli: **Guido** con la moglie **Vittorina** e figli **Beppe** ed **Alberto**; **Luigi**; nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato alla mesta cerimonia.
— **Torino**, 30 novembre 1979.

Lina e **Matteo Girardo** con Luciana e famiglia partecipano commossi al dolore di Guido, Vittorina e Gigi.

La famiglia **Vasini** partecipa commossa al lutto.

La famiglia **Favero Longo** prende parte al dolore di Peppo Baravaglio e famiglia.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Pons ved. Fattori
di anni 80
Per desiderio dell'estinta ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il figlio dott. **Emilio** con la moglie **Giorgina Motti** e nipote **Andrea**. La salma riposa nella tomba di famiglia a Perosa Argentina.
— **Luserna S. Giovanni**, 29 novembre 1979.

E' mancato
Giuseppe Nomis di Pollone
Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, il figlio **Oliviero**, la nipotina **Fosca**. Servizio funebre sabato ore 10 al Cimitero Generale.
— **Torino**, 29 novembre 1979.

Alberto Pasquero, Giuliana e Pierluigi Pisia sono vicini ad Oliviero e Anna in questo triste momento.

Mariella Bellorio e famiglia sono vicini a Oliviero in questo triste momento.

Costantino Vincent e Collaboratori partecipano commossi al dolore della famiglia.

Il 28-11-1979 è mancato il
prof. Giacomo Donegani
A esequie avvenute, lo ricordano a quanti l'amarono e stimarono la moglie **Jenny**, i figli **Carlotta**, **Enrico** e parenti tutti. Si ringraziano i cari amici e colleghi medici che gli sono stati amorevolmente vicini.
— **Torino**, 30 novembre 1979.

I nipoti **Busso-Circhetta** affettuosamente vicini.

Rigotti, Nigretti, Bertoletti, Vaudetti, Pra, Caumelle, Orlando partecipano al dolore di Carlotta.

Piangono il carissimo **GIACOMO**:
Aldo Manissero
Clotilde Riccardi
Edo Franca Castelli
Lia Eva
Alfredo Rosanna Gilibert
Luigi Gemma Alessio
Elvira Giovanni Barbero

Prendono parte al grande dolore di Jenny, Enrico e Carlotta **Cele** ed **Ulrico**, di **Aichelburg**, **Cici** e **Mario Pennacchietti**.

Direttore, Assistenti, Personale paramedico del Centro di cardiochirurgia «A. Blalock» prendono parte al dolore che ha colpito il collega ed amico Enrico per la perdita del padre
prof. Giacomo Donegani
— **Torino**, 28 novembre 1979.

Virginia e **Rina Casorzasi** si uniscono al dolore di Jenny, Carlotta ed Enrico per la scomparsa del caro amico **GIACOMO**.

Maria Domeniale coi figli unita affettuosamente nel pianto e nella preghiera.

Adriano Ferl Gratarola con **Valeria** e **Fabrizio** partecipano commossi al dolore di Jenny per la scomparsa del carissimo **GIACOMO**.

Condomini e Amministratore Corso Einaudi 28 partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici **Bianchi Caudana Desfanis de Pescaropulo Sasso Vardellini** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo **GIACOMO**.

Siamo vicini a Carlotta ed Enrico **Paolo** e **Silvia**, **Sergio**, **Chiara** e **Federico**, **Maria Pia**, **Silvia** e **Clara**.

Affettuosamente vicini a Carlotta ed Enrico gli amici: **Daniela**, **Gegia**, **Gianni**, **Laura**, **Nini**, **Piera**, **Riccardo**, **Roberto**, **Roby** e **Rossella**.

Rina Togni vedova **Zoccoli** con i figli **Alf** e **Claudio** e rispettive famiglie annuncia con grande dolore la morte del rugino
dott. Giacomo Donegani
— **Brescia**, 30 novembre 1979.

Vittorio e **Violetta Fabbri** con le figlie **Tina**, **Berty**, **Annalisa** e rispettive famiglie, partecipano con infinita tristezza al lutto per la scomparsa del
prof. Giacomo Donegani
e sono affettuosamente vicini a Jenny, Carlotta ed Enrico.
— **Milano**, 30 novembre 1979.

Il **Personale tutto dell'Ospedale Neuro di Racconigi** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
PROFESSORE DOTTORE
Giacomo Donegani
già Direttore dell'Ospedale.
— **Racconigi**, 28 novembre 1979.

Il dr. **Michelangelo Isaja** e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico e collega.

Secondo Bonardo, **Antonino Quaglia**, **Isabella Quaglia** e **Margherita Quaglia**, con le rispettive famiglie ricordano con profondo rimpianto l'amico e collega
PROFESSORE DOTTORE
Giacomo Donegani
— **Racconigi**, 29 novembre 1979.

Franco Veraglia e famiglia partecipano al lutto.

Gli **Amici della Sucai** partecipano affettuosamente al dolore di Carlotta ed Enrico.

Gli amici:
Pier Lorenzo Alvigini
Elena Mauro Bechis
Gaspare Bona
Andrea Bruzzone
Emilia Andrea Cavaliere
Carlo Giorgio Curto
Pierre Giacometti
Carlo Andrea Giorda
Luisella Guidoni
Mirella Maffatto
Gabry Alberto Mazzarelli
Paola Claudia Michele Mazzarelli
Gabriella Marco Rinaldi
Elena Mario Schipani
Guido Fulvio Vindrola
Ernesto Wüthrich.

Sereno nella fede, improvvisamente ha concluso la sua onesta e laboriosa giornata
cav. Pietro De Simone
Capo ufficio principale PPTT a riposo
Presidente associazione nazionale CC in congedo sezione di Rivoli
anni 70
Addolorati lo annunciano la moglie **Rosa Celadon**, la figlia **Ada Maria** col marito **Ernesto Bertolotto** e figli **Maria Cristina** e **Pierluigi**, il figlio **Riccardo** con la moglie **Renata Martra** e figli **Piergiorgio** e **Stefania**, i fratelli **Concettina** e **Melchì** con rispettive famiglie, parenti tutti. Esequie in Rivoli sabato 1 dicembre ore 15,30 parrocchia Nuova Collegiata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alpignano**, 29 novembre 1979.

Le famiglie **Marina** e **Latini** si associano al dolore.

La famiglia **Alberetto** partecipa al grande dolore.

Jolanda, **Gianni Ceglie** e famiglia prendono parte al dolore della famiglia De Simone.

Partecipano al dolore della famiglia De Simone **Cristina Giurioli** e famiglia.

La **S.A.S. Rebaudengo** partecipa al dolore del signor Riccardo De Simone per la perdita del padre
cav. Pietro De Simone
— **Collegno**, 30 novembre 1979.

Partecipano al dolore del signor Riccardo De Simone gli amici e colleghi:
Giovanna e Mario Aufiero
dott. **Marcello Audiberti**
Mario Cordini
rag. **Ettore Della Casa**
rag. **Giuseppe Fantini**
Marco Giuliani
dott. **Luciano Rebaudengo**
Domenico Scalzola
dott. **Giovanni Verzacchini**
Susanna Vaudano
Giovanni Zingaro
Carlo Zola

Ricordano il caro amico
cav. Pietro De Simone
le famiglie **Barone**, **Belliazzi**, **Caselli**, **Briffa**, **Tessitore**.
— **Torino**, 30 novembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lodovico Rosazza
anni 77
L'annunciano con dolore, il figlio **Gianluigi** con **Mariuccia** e la piccola **Cristina**, il fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Rosazza (Vercelli). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Fossano**, 29 novembre 1979.

Aldo Piero Alberto Bugnone con le famiglie partecipano commossi al lutto dell'affezionato collaboratore rag. Gianluigi Rosazza per la scomparsa del padre signor **LODOVICO**.

I **Dirigenti**, gli **impiegati** e le **Maestranze tutte della Tecnos S.p.A.** partecipano al dolore del rag. Gianluigi Rosazza per la perdita del padre signor **LODOVICO**.

I **Colleghi** di Torino partecipano commossi al dolore del rag. Gianluigi Rosazza.

Elisa Aggradi e **Roberto Basso** partecipano al vivo dolore del caro rag. Gianluigi Rosazza per la perdita del padre signor **LODOVICO**.

Continua a pag. 6

In appello Liggio e i suoi uomini

Parlano i difensori dell'Anonima: il pm ha chiesto tre secoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Accusata e trascinata alla sbarra, la mafia si difende. Così, alla terza sezione della Corte d'Appello di Milano, comincia la passerella degli avvocati che hanno il compito di evitare le pene ai «padrini» e ai «picciotti», agli «uomini d'onore» e «agli uomini di panza», così si arriva al penultimo atto del processo di secondo grado per i sequestri di Pietro Torielli junior, Luigi Rossi di Montelera ed Emilio Baroni. Molti imputati hanno già ricevuto una condanna e insistono nel proclamarsi innocenti: per altri, usciti indenni dalle maglie della giustizia, è stato il pubblico accusatore a domandare verifica del verdetto.

Ancora una volta l'accusa è sostenuta dal dott. Giovanni Caizzi, che condusse l'istruttoria sommaria e fu pubblico ministero in aula. E' metà pomeriggio dell'altro giorno quando rinnova le richieste di condanna nella stessa aula magna dove si svolse il primo dibattimento. Nella gabbia, fra i personaggi di allora, mancano Luciano Leggio, detto Liggio, che ha snobbato il processo; Francesco Guzzardi, ucciso a colpi di rivoltella il 25 settembre in un bar di Cesano Boscone, pochi giorni prima dell'appello. Ma c'è don Agostino Coppola, nella gabbia degli imputati, e ci sono Quartararo e Giuseppe Ugone senior, e Giuseppe e Francesco Taormina, macellieri di Montelera. E in aula c'è Giuseppe Pullarà, anche lui indicato come un «padrino», uscito di carcere perché, si dice, malato.

Manca soltanto fra gli imputati maggiori, Giacomo Taormina, che è il capo del «clan». Parla Caizzi e propone queste pene: Liggio, 26 anni; «prete santa lupara», 28 anni; Francesco Taormina, reo confesso, 26 anni; Giuseppe Taormina, 26 anni e 8 mesi; Giacomo Taormina, 25 anni e 8 mesi. Per un altro personaggio, indicato come un nuovo «padrino», Nello Pernice, 16 anni. In totale circa 3 secoli di carcere. Il tempo non ha mutato la sostanza dei fatti: chi era da considerare colpevole tre anni fa, lo è anche oggi, chi non ha pagato allora, dovrà scontare adesso le colpe.

La mafia sembra aver preteso il silenzio attorno a questo processo: la mafia usa il silenzio e conta molto su di esso. Caizzi difende a oltranza un'istruttoria che, come poche, era apparsa puntuale e inattaccabile, conferma la richiesta di pene fatta tre anni addietro. Ei ricordano le sue parole quando, rivolto al potere politico, disse: *«Noi abbiamo agito con decisione per offrirvi qualcosa di concreto. E proseguiremo finché ci sarà possibile»*. Ma l'indagine sulla cosiddetta «Anonima sequestri», allora tanto promettente, si è arenata e non certo per volontà dei magistrati. Gli strumenti sono stati tolti dalle mani dei giudici, i nuclei di polizia formati da agenti specializzati, a suo tempo promessi, non son mai stati costituiti, smantellati di fatto gruppi efficienti come la Guardia di Finanza a Milano.

Ci furono pene, e neppure troppo pesanti, in primo grado, per i tre sequestri. Gli imputati le hanno contestate e ora il dottor Caizzi dice: *«Non è affatto vero che i giudici abbiano applicato l'equazione "mafia uguale associazione per delinquere", ciò che si è scoperto lo si deve al grado di penetrazione dell'indagine»*. La sentenza di primo grado *«non è stata mossa da intenti di difesa sociale e non è stata una sentenza razzista. La valutazione dell'ambiente, della personalità dell'imputato non è una particolarità di questo processo ma è comune a ogni processo»*.

Vincenzo Tessandori

La sciagura ieri alle 14,20 lungo l'autostrada Torino-Milano

Tamponamento a catena nella nebbia auto e camion si incendiano: 7 morti

Tra Brandizzo e Chivasso - Impossibile identificare tutte le vittime: cinque sono carbonizzate - Furioso rogo di una ventina di vetture e «bisarche» - Altri tre morti nel Piacentino

TORINO — Sette morti (di cui cinque carbonizzati), una ventina di feriti e decine di veicoli incendiati è il bilancio di un gravissimo tamponamento a catena — causato dalla nebbia — avvenuto ieri sull'autostrada Torino-Milano, tra Brandizzo e Chivasso. Parecchie vittime non sono ancora state identificate; l'arteria è rimasta chiusa per varie ore.

La sciagura è avvenuta alle 14,20 sulla corsia per Torino. Vi sono stati coinvolti quindici auto, tre camion, due furgoni e due «bisarche» cariche di vetture. A quell'ora sull'autostrada la visibilità era buona, però a tratti vi erano dei banchi di nebbia particolarmente fitta. Ed è proprio uno di questi che ha causato il gigantesco tamponamento su uno spazio di tre-quattrocento metri. Poi dalla catasta dei veicoli si sono alzate con violenza le fiamme, un rogo spaventoso.

Ecco il racconto di uno dei feriti, Pier Luigi Maiolo, 35 anni, Ronco di Cossato (Vercelli) che viaggiava a bordo di un furgone. *«Quel banco di nebbia improvviso era fittissimo. C'erano già stati poco prima dei tamponamenti fra cinque o sei auto. Poi è successo il finimondo»*. Sul furgone del Maiolo sono piombati un camion olandese, una «bisarca» carica di dieci macchine, condotta da Adriano Roccati, 34 anni, di Airasca (Torino); un'altra auto, un furgone di Cuneo; poi ancora una «bisarca» con nove vetture, guidata da Mauro Maugeri, 30 anni, di Trofarello (Torino). Infine tre auto si sono schiantate in piena velocità. Una delle vittime è Maugeri, riconosciuto dal padre, Nerino, 57 anni, che seguiva il figlio a distanza, su un secondo camion. Un'altra vittima è il padre del Maiolo, Giuseppe, 71 anni, commerciante.

Chivasso. Una delle auto coinvolte nel drammatico incidente sull'autostrada Milano-Torino

Dalla catasta dei veicoli si sono levate alte fiamme che hanno avvolto gli automezzi. Cinque conducenti sono rimasti carbonizzati al posto di guida. *«Poreva l'inferno* — ha raccontato Roccati, illeso —. *Mentre scendevo dall'autotreno ho sentito dei colpi tremendi. Mi sono messo a correre per fermare gli altri che arrivarano»*. L'ultimo a tamponare è stato Federico Manilo, 33 anni, Torino, via Sempione 150, che ha precisato: *«Ad un tratto dal mucchio delle auto e dei camion è esploso il rogo: la benzina incendiata aveva provocato una barriera di fuoco. Era impossibile avvicinarsi»*.

«Ho avuto appena tempo di uscire dalla macchina — dice Aldo Somale, 23 anni, di Milano — *e subito ha preso fuoco. Quelli di una Mercedes dietro di me erano feriti. Uno è bruciato vivo»*. Si presume che su quest'auto, con targa tedesca, viaggiassero degli africani. Sul posto sono accorse numerose squadre dei Vigili del Fuoco di Torino e Chivasso e ambulanze. Sulle prime l'allarme era stato dato per un incidente che pareva non gravissimo, poi quando i pompieri e la Polizia Stradale sono giunti a Brandizzo, si sono trovati di fronte ad uno spettacolo agghiacciante.

In serata il riconoscimento delle vittime non era ancora possibile poiché le fiamme hanno distrutto due «bisarche», due camion, un furgone, tre auto coinvolte nel tamponamento e altre diciannove trasportate dagli autotreni. I resti di tre vittime sono stati composti nella camera mortuaria di Chivasso. I feriti sono ricoverati negli ospedali torinesi.

Giuliano Dolfini

ASTI — Nebbia su tutto il Piemonte. Stradale e carabinieri invitano gli automobilisti alla prudenza. Ad Asti, sulla piazza del Palio, sostano decine di autocarri diretti in Lombardia. La nebbia è così fitta che gli autisti non se la sentono di mettersi in viaggio.

Anche il Cuneese è ricoperto da una cappa fittissima. Traffico a passo d'uomo sulla Torino-Savona, fino al casello di Carrù e lungo le statali per Carmagnola e Moretta. Visibilità ridottissima sulla Savigliano - Bra - Alba (cinque metri). A Novara la nebbia è scesa solo nella tarda serata dopo una splendida giornata di sole.

Traffico a rilento nel Vercellese. Sono stati registrati tamponamenti e scontri ma senza gravi conseguenze per gli automobilisti coinvolti. Visibilità molto ridotta sull'Alessandrino con qualche schiarita, in serata, ad Acqui e Tortona.

PIACENZA — La nebbia ha trasformato ieri mattina l'autostrada del Sole in una trappola mortale: s'è avuta una serie di tamponamenti per un lungo tratto del Piacentino fino al confine con la provincia di Parma; ma soprattutto all'altezza di Fiorenzuola gli scontri a catena hanno provocato un bilancio spaventoso. In un groviglio di circa 40 automezzi, tre persone sono morte ed altre dodici ferite.

Le vittime finora identificate sono due, Pietro Sacchi, 47 anni, autista, residente a Tortona; Orlando Bagnolo, 53 anni, autista, di Novate Milanese. Gli scontri si sono avuti tutti fra le 8,15 e le 9. S'è cominciato nel tratto tra Fidenza, nel Parmense, e fino al Piacentino.

Le carcasse dei veicoli ferme sulla corsia Sud hanno provocato rallentamenti con il conseguente formarsi di colonne. Da qui l'origine del groviglio davanti al casello di Fiorenzuola d'Arda e nel quale è rimasta coinvolta la «bisarca» guidata dall'autista di Tortona e carica di Ritmo destinate a concessionari Fiat.

Fulminato in auto a rivoltellate da due killer a Milano

L'ordine di uccidere l'avvocato forse partì da un penitenziario

Il penalista difendeva i «big» della malavita, non solo italiana
Fra i suoi clienti Turatello, Berenguer e Frank «Tre dita» Coppola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — *«Certo deve averla fatta grosso perché nei suoi confronti si passasse dalla collaborazione all'esecuzione»*. E' il commento, raccolto ieri in questura, sull'agguato mortale di due *killer* all'avvocato Francesco Calafiori, 49 anni, nativo di Diamante (Cosenza), penalista, non famoso, ma abituato ad assistere i «big» della malavita, non solo italiana.

Nel suo studio ci sono le pratiche relative a Francesco Turatello detto «Francis faccia d'angelo», boss della Milano nera (indiscusso anche perché chi ha cercato di mettere in forse il suo dominio se n'è pentito amaramente); quelle di Frank «tre dita» Coppola, da pensionato a proconsole di «Cosa Nostra» in Italia; di Jacques Berenguer, capo dei «marsigliesi» che avevano messo in piedi a Roma una efficientissima branca dell'«Anonima sequestri».

Nel ruolo discreto di «consigliere» Francesco Calafiori è rimasto per anni. Era lui a presentarsi la mattina in questura per pagare vertiginose multe quando la polizia faceva irruzione in qualche casa da gioco clandestina. Era vicino ai capi, dei quali godeva la stima, ma non disdegnava difendere imputati minori nei processi per sequestro, di solito riciclatori di riscatti.

Il suo nome è stato fatto tante volte, spesso accoppiato a quello di gente pericolosa. Adesso che l'hanno ucciso saltano fuori voci di collegamenti ulteriori. *«Difendeva Sindona»* si è detto a Milano appena saputo dell'agguato. Ma l'avvocato Michele Strina, che Sindona lo difende veramente, lo ha escluso: *«Mai, a nessun titolo, è stato nel collegio di difesa di Michele Sindona»*. *«Era a contatto con il "clan" Vassania* — ribattono da Roma —: *un fratellastro in carcere con l'accusa di riciclaggio e un altro a gestire il casinò di Rhule di Nizza»*.

Forse Calafiori si era stancato di brillare di luce riflessa. Di recente, nei corridoi del Palazzo di Giustizia, aveva incontrato un collega famoso: *«Vedo spesso il tuo nome sui giornali* — gli aveva detto — *ma adesso anch'io faccio le cose in grande, ho per le mani una faccenda molto grossa e viaggio avanti e indietro per l'Europa»*.

Quel che stava meditando poteva anche proiettarlo in alto ma più facilmente ha armato i killer inviati da chi forse temeva l'ascesa di un avvocato già arrivato troppo in alto. Così è partito l'ordine, forse da una cella di penitenziario, forse da un insospettabile ufficio manageriale.

Ad eseguirlo mercoledì sera alle 20,25 erano in quattro e, secondo la polizia, tutti «professionisti». Calafiori sta tornando a casa dalla moglie; i due figli sono allo stadio. L'«Alfetta» è ferma ad un semaforo rosso a poche centinaia di metri dall'abitazione. Arriva una Bmw. Le portiere si spalancano e scendono in due. Si mettono uno per lato dell'«Alfetta» e sparano subito. Almeno 10 colpi.

L'avvocato capisce in un attimo troppo tardi: quando imballa il motore e fa scattare avanti la macchina è già crivellato di colpi. Gli assassini si allontanano quando l'«Alfetta» ancora sbanda senza controllo e si ferma cento metri dopo di traverso sulla carreggiata. Una disperata corsa fino all'ospedale più vicino, un tentativo di rianimazione: tutto inutile.

Marzio Fabbri

Altre 4 turche bloccate a Trieste con 13 kg di droga

TRIESTE — Un nuovo ingente quantitativo di eroina è stato sequestrato ieri a Trieste: come nelle operazioni dei giorni scorsi (che hanno permesso il sequestro di 29 chili di morfina, 4,300 di eroina e 13,500 di hascisc), anche in questa occasione la droga era portata da contadine turche in apposite sacche nascoste sotto i vestiti e che fingevano di essere in stato interessante.

La scoperta è stata compiuta alla stazione ferroviaria di Opicina, sul confine italo-jugoslavo, all'arrivo del treno internazionale «DirectOrient» che parte da Istanbul, attraversa Jugoslavia e Italia e arriva fino a Parigi.

La morfina era diretta al laboratorio clandestino di Sanremo. Ieri sono stati sequestrati complessivamente 13,350 chili di eroina purissima per un valore di circa 20 miliardi.

Il tempo oggi

situazione: l'anticiclone delle Azzorre si è portato sul Mediterraneo centro-occidentale estendendo la sua influenza a tutte le nostre regioni.

tempo previsto: su tutte le regioni quasi sereno salvo locali annuvolamenti su quelle tirreniche e sulla Sardegna durante il mattino. Nebbia estesa e persistente sulla Pianura Padana solo in parziale diradamento durante le ore più calde; banchi di nebbia e foschie dense nella notte e nel primo mattino nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.

temperatura: stazionaria.

venti: moderati da Nord, sulla Puglia in attenuazione. Deboli variabili sulle altre regioni.

mari: mossi l'Adriatico meridionale e lo Jonio settentrionale, poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	—4	12	L'Aquila	0	11
Verona	1	14	Roma	4	15
Trieste	8	11	Campobasso	9	17
Venezia	1	14	Bari	7	16
Milano	—1	5	Napoli	5	17
Torino	0	14	Potenza	6	13
Genova	11	15	Reggio Calabria	13	16
Bologna	2	10	Messina	14	18
Firenze	5	12	Palermo	12	18
Ancona	1	5	Catania	6	16
Perugia	3	10	Alghero	9	13
Pescara	4	15	Cagliari	7	16

città estere

Amsterdam	7	13	piovoso	Londra	9	15	nuvoloso
Atene	11	17	nuvoloso	Madrid	—2	11	sereno
Bangkok	18	30	sereno	C. del Messico	5	23	sereno
Beirut	17	21	nuvoloso	Montreal	6	10	piovoso
Bruxelles	3	7	piovoso	Mosca	0	2	nuvoloso
Buenos Aires	9	21	sereno	Nuova Delhi	15	27	nuvoloso
Il Cairo	15	21	sereno	New York	17	18	sereno
Copenaghen	6	8	sereno	Oslo	0	2	sereno
Francoforte	5	7	piovoso	Parigi	9	14	nuvoloso
Ginevra	3	8	nuvoloso	San Francisco	11	14	sereno
Helsinki	4	6	nuvoloso	Stoccolma	1	7	nuvoloso
Hong Kong	15	20	sereno	Sydney	17	23	sereno
Honolulu	14	15	sereno	Tel Aviv	17	22	sereno

Contro l'azienda di Chieti accusata di truffa allo Stato

La Benelli si costituisce parte civile per i danni che ha subito dalla Honda

Il direttore (arrestato) aveva regalato al figlio un panfilo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CHIETI — E' stato interrogato ieri mattina, nelle carceri di Lanciano, il ragionier Marco Ladizi, di 46 anni, direttore amministrativo dello stabilimento Jap-Honda di Atessa (Chieti) arrestato a Castelfrentano.

Il magistrato gli ha contestato i capi di imputazione tra i quali falso in bilancio, associazione a delinquere e truffa ai danni dello Stato.

Ladizi avrebbe sostenuto la sua estraneità a tutte le operazioni amministrative, delle quali sarebbe unico responsabile il latitante ing. Livio Biagini. Al direttore amministrativo è stato contestato, tra l'altro, di aver consentito a Biagini di ricevere prestiti dalla Jap-Honda per scopi personali, di acquistare costose auto e di avere infine regalato al figlio l'imbarcazione «Adventure II» con la quale Ambrogio Fogar compì la sua navigazione solitaria.

Nessun commento, da parte di politici ed esponenti sindacali, alla libertà provvisoria concessa dal magistrato ai due ingegneri finiti in carcere, Giovanni Baserga e Flavio Borghese: i due sono usciti ieri l'altro sera dal carcere lancianese accompagnati dai rispettivi legali e si sono diretti il primo a Bologna, il secondo a Roma.

Tre anni fa il ragionier Ladizi, interpellato dopo le prime ispezioni della Guardia di Finanza, dichiarò: *«Si tratta forse dell'intervento di qualche concorrente che vuole metterci i bastoni fra le ruote»*. Ma l'inchiesta delle «Fiamme Gialle», protrattasi per oltre due anni, ha accertato che non si trattava di una guerra fra costruttori.

L'ingegner Biagini, il cervello dell'organizzazione che ha sottratto all'erario diversi miliardi, è certamente in Venezuela, dove possiede una industria di motociclette (e, fra l'altro, cittadino venezuelano). Nella Valle del Sangro si temono ripercussioni sull'occupazione dei 200 dipendenti della Jap-Honda anche se Taraski Matsuda, il rappresentante della casa nipponica che ha recentemente acquisito la maggioranza del pacchetto azionario, ha rassicurato il consiglio di fabbrica.

Ieri pomeriggio vi è stata una nuova presa di posizione della Fim di Chieti, la quale ha indetto una riunione dell'esecutivo per stasera allo scopo di fare il punto sulla situazione alla luce delle vicende di questi ultimi giorni e per decidere sulle iniziative da prendere, anche in rapporto alle possibili conseguenze derivanti dalla decisione della casa Benelli di Pesaro di costituirsi parte civile contro la Jap-Honda per i danni subiti nel passato in seguito alla illegale importazione di materiale giapponese.

r. s.

Segue da pagina 5

E' morto
Francesco Menzio
pittore
Lo comunicano con infinita tristezza e doloroso rimpianto la sua **Ottavia**, i figli **Paolo** con la moglie **Ida Bonfante** e con **Arturo**, **Virginia** e **Guido**; **Eva** col marito **Luciano Pistoi** e con **Filippo**, **Caterina** e **Francesco**; **Luciana Chessa** col marito **Gigi Cane** e con **Andrea**, **Anna** e **Paola**; **Mauro Chessa** con la moglie **Franca Chiabra** e con **Silvia** e **Jacopo**. I fratelli **Maria**, **Giorgio** e **Eva** con le rispettive famiglie, e la nipote **Adele Menzio**. Lo piange **Danilo Soletti**, più che amico. Lo ricorderanno sempre i molti che l'ammirarono e gli vollero bene. La famiglia esprime la sua gratitudine al prof. Adriano Villati, al prof. Alessandro Cellerino, al prof. Filippo Gallizia, ai dottori Alberto Bruno, Silvia Bertolozzi, Remo Oberi e Felice Gozzelino che lo curarono con affettuosa scienza. Dopo la benedizione alla Parrocchia dell'Annunziata venerdì 30 corr. alle ore 8,45, la salma proseguirà per Bossolasco dove sarà tumulata. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 28 novembre 1979.

Partecipano commossi al dolore della famiglia ricordando con affetto il MAESTRO:
Mario Calandri
Francesco Franco
Lea Gyarmati

Albino ed **Elisa Galvano** addolorati partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico e maestro
Francesco Menzio
— Torino, 28 novembre 1979.

L'**Accademia Albertina di Belle Arti** di **Torino** si associa al dolore della famiglia per la morte del pittore
Francesco Menzio
per lunghi anni docente della Scuola di Pittura.
— Torino, 28 novembre 1979.

Il **Comitato Italiano AISF - UNESCO**, si unisce al dolore della famiglia.

Enrica, **Gio** e **Maria Cristina Pennucci** piangono la scomparsa dell'amico fraterno
Francesco Menzio
— Torino, 28 novembre 1979.

Daphne, **Francesco** e **Paola Cascorati** si uniscono commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Francesco Menzio
— Torino, 28 novembre 1979.

Ricordando il caro amico **FRANCESCO**, **Lucci Zanetti** è vicina ad Ottavia con profonda affettuosa amicizia.

Federico e **Laura Rhodis** sono affettuosamente vicini alla cara signora Ottavia.

Giacomo Soffiantino è vicino con tanto dolore al Suo caro Maestro **MENZIO**.

L'**Accademia Nazionale di San Luca** partecipa con dolore la scomparsa dell'Accademico Nazionale
Vittore Francesco Menzio
avvenuta in Torino il giorno 28 novembre 1979.
— Roma, 29 novembre 1979.

Massimo Quaglino con dolore pari all'antica amicizia saluta il caro **FRANCESCO**.

Inee e **Guglielmo Marchisio** partecipano al dolore per la scomparsa di
Francesco Menzio
— Torino, 29 novembre 1979.

Angiola e **Giuseppe Tarantino** partecipano al dolore della famiglia per la morte del caro **FRANCESCO**.

Luciana e **Bettino Agodino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del professor **MENZIO** loro maestro d'arte e di vita.

Gli amici:
Walter Azzarelli
Romano Campagnoli
Anna, Sandro Cherchi
Riccardo Cordero
Giulio Da Milano
Ettore Fico
Vincenzo Gatti
Giorgio Ramella
Piero Ruggeri
Sergio Saroni
Enzo Sciavolino
Francesco Tabusso

Rosanna e **Gianni** sono affettuosamente vicini alla signora Ottavia e famiglia per la scomparsa del loro grande amico **FRANCESCO**.

Gianfranco e **Vania Valente** sono affettuosamente vicini alla famiglia Menzio.

Tina, **Dino** con **Eleonora** e **Claudia** partecipano al dolore di Ottavia Luciana Gigi.

Elena e **Tino** prendono parte al dolore di Ottavia Luciana Gigi.

La famiglia **Gisci** partecipa al grave lutto e porge vive condoglianze per la dolorosa scomparsa dell'amico **MENZIO**.

Graziella **Italo Venturino** partecipano al dolore della famiglia Menzio.

Bella Hutter con **Marcel**, **Sergio** e la sua famiglia si stringe affettuosamente a Tavolla.

Commossi partecipano **Piero Lucia Bergia**.

La famiglia **Bonfante** partecipa al dolore.

Vicini e famigliari nel grave perdita **Lucia** e **Filippo Scroppo**.

Gian Luigi Nicola ricorda con affetto il MAESTRO PROFESSORE
Francesco Menzio
— Torino, 20 settembre 1979.

La famiglia **Demetrio Vaglio** partecipa al dolore per la scomparsa dell'illustre pittore e caro amico
Francesco Menzio
— Bossolasco, 29 novembre 1979.

Orleo Meloesi e famiglia prendono viva parte al dolore della signora Ottavia e dei figli per la scomparsa del
maestro Francesco Menzio
— Torino, 29 novembre 1979.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Filippo Lina Berlie
Giorgio Lella Baruffaldi
Giancarla Marisa Bardoni
Giuseppina Bruno Marello
Isabella Persoel Bruno
Vittorio Franca Daniela Bruno
Rosina Boggero Bubbio
Giorgio Giovanna Bubbio
Piercarlo Pinuccia Bubbio
Luciana Saverio Della Valle
Guido Ada Corino
Anna Fernanda Mariachiara Marchisio
Alfredo Laura Raffaella Varese
Arbario Vittorina Zucconi

Alfredo e **Paola Taglia**, **Irene Invrea** ricordano con grande affetto
Francesco Menzio
— Torino, 29 novembre 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Boldo
cav. di Vittorio Veneto
anziano municipale
Ne danno il doloroso annuncio moglie, figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1° dicembre alle ore 8,45 dall'ospedale San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1979.

Partecipa al lutto il **Gruppo Anziani Municipale di Torino**.

Condomini **inquilini** **Stabile via Casalis 44** partecipano al dolore della signora Crowther per la perdita della mamma
Maria Luisa Crowther
— Torino, 29 novembre 1979.

Cristianamente è mancato
Lino Caramellino
Lo piangono la moglie, figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 30 c.m. ore 9,30 parrocchia Maria Ausiliatrice. La cara salma proseguirà per il cimitero di Castelletto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1979.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. ing. Vittorio Chiarla
di anni 55
Lo piangono addolorati la moglie **Jolanda**, l'adorato figlio **Pierfranco**, il suocero **Francesco Martini**, la sorella **Nuccia** con **Gastone**, **Giorgio** e famiglia, il cognato geom. **Walter Martini** con **Ada** e **Angelo**, zia **Rita**, zii, zie e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata a Roccaforte di Mondovì dove giovedì 29 corrente si sono svolti i funerali.
— Sanremo, 27 novembre 1979.

Il **Personale tutto della Soc. Comal s.a.s.** ricorda con commozione l'
Ing. Vittorio Chiarla
e partecipa al lutto della famiglia.
— Torino, 28 novembre 1979.

Adele e **Alfredo** e **Gianni Garis** partecipano con affetto al dolore di Jolanda.

Adriana e **Guido Ferrino** prendono parte al dolore di Jolanda e famiglia.

Commossa si unisce al dolore di Jolanda la famiglia **Boccoli**.

Partecipano al dolore della famiglia **Luigi Carla Gaetano Bertoldo**.

Si associano al dolore della famiglia:
Giovanni Chiavarino e famiglia
Fedele Bergamasco e famiglia
Giulio Burdese
Matteo Turello

Zio Carlo e **Rina**
Pierfranco ed **Elsa**
Vittoria e **Grazia**
Gianni e **Laura**
commossi, addolorati, affettuosamente partecipano al grande dolore di Jole e Pierfranco per la scomparsa di **VITTORIO**.

L'arch. **Carlo Bordogna** e **Collaboratori** partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita dell'
Ing. Vittorio Chiarla
— Torino, 28 novembre 1979.

Il **G.S. Perlusa** partecipa al grave lutto del presidente geom. Martini.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Catterina Salomone ved. Tabacco
Ne danno il triste annuncio le figlie **Jolanda** e **Lidia**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 30 c.m. alle ore 8,45 nella cappella di c. Casale 56. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1979.

Partecipa al dolore **Maria Versino**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Bisotti
Premio fedeltà FIAT
Ne danno il triste annuncio: la sorella **Teresa**, nipoti, parenti ed amici. Funerali oggi, alle ore 10,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1979.

E' mancato cristianamente
Domenico Cibrario
di anni 75
Ne danno l'annuncio la figlia **Mara** con il marito **Bruno Micheletto** con **Luca** e **Enrico**, la sorella **Lidia** vedova **Perino** e famiglia, il fratello **Amilcare** con la moglie **Jole** e famiglia, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
— Valperga, 29 novembre 1979.

Angiolina e **Domenico Micheletto** prendono parte al lutto.

I **vecchi** e **nuovi amici dell'ANGA - Associazione Nazionale Giovani Agricoltori** - sono vicini a Mariagrazia in questo momento di dolore per la scomparsa della sua mamma
Maria Pennacchio ved. Calzoni

Diana, **Daniele**, **Rolando** e **Walter**, **Giacomini**, **Chiabichimo**, **Orlo**, **Bartolelli**, **Flamini**, **Coda Nunziante**, **Napolitano**, **Sanclemente**, **Pustaria**, **Muselli**, **Boffino**, **Bacchi**, **Caliceti**, **Martirano**, **Formentini**, **Striuga**, **Fortunini**.
— Roma, 30 novembre 1979.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, la **Direzione** ed i **Collaboratori** della **Federazione Regionale Agricoltori del Piemonte** partecipano al grave lutto della d.ssa Mariagrazia Calzoni per la scomparsa della mamma signora
Mary Pennacchio Calzoni
— Torino, 29 novembre 1979.

Partecipano:
Bruno Pustaria
Luigi, Vanna, Giancarlo e **Paola Destio**
Giorgio e **Luca Rosmari**
Balocco e **Gilardi**
Luigi Bersia D'Argentina
Domenico Appendino
Alberto Brendelli
Pier Fausto Orsi Carbone
Carlo Tassinario
Renza Ronza
Mariano Pastore

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e i **Dipendenti dell'Unione Agricoltori** di **Torino** partecipano al dolore del loro direttore d.ssa Mariagrazia Calzoni per la scomparsa della mamma signora
Mary Pennacchio ved. Calzoni
— Torino, 29 novembre 1979.

Presidenza, **Consiglio di Amministrazione**, **Collegio Sindacale**, **Direzione** e **Personale** della **Cassa di Risparmio** di **Bra** partecipano profondamente commossi al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
rag. Sebastiano Sorcie
da molti anni apprezzato dipendente dell'istituto.
— Bra, 28 novembre 1979.

Commossi partecipano al dolore di Carla e Caterino Navone per la scomparsa di
Sergio Torre
Eraldo e **Luisa Andreotti**
Mariagrazia Bronzino
Giovanna Paolo
Mariarosa de Bernardis
— Torino, 28 novembre 1979.

Partecipano al dolore, le famiglie **Golino** e **Settetti**.

Nella pace del Signore si è ricongiunta al suo Vittorino
Metilde Delfino ved. Ingaramo
Lo annunciano la figlia **Inea** col marito **Ennio Pistoi**, il figlio **Valerio** con la moglie **Inee Mauri**, nipoti, pronipoti, cognati, e parenti tutti. Funerali oggi venerdì ore 10, parrocchia Santa Teresina, via Verazzano 46.
— Torino, 30 novembre 1979.

Olga e **Umberto Ala** ricordano con affetto la cara nonna **TILDE**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e le **Maestranze** tutte dell'**Istituto Grafico Bertello** partecipano al dolore del dottor Ennio Pistoi dirigente della società e della sua signora per la perdita della suocera e mamma signora
Metilde Delfino ved. Ingaramo
— Borgo San Dalmazzo, 29 novembre 1979.

Serenamente è mancata
Angelica Marino Cerchio
Lo annunciano i figli **Eugenio** colla moglie **Regina**, **Adelina**, **Vittorina** ved. **Durando**, **Giacinta** ved. **Caviglia**, il genero **Pio Casserino**; i nipoti **Emilio** e **Carla Marino**; **Eugenio** e **Mirella Casserino**; **Bice**, **Francesco** e **Giovanni Caviglia**; pronipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì alle 14,30.
— Torino, 28 novembre 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
CAVALIERE
Giovanni Enrico Vezza
Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Rosa**, la figlia **Rosalba** con il marito **Marco** e figlio, **Aurelia** con il marito **Giovanni** e figlio, il fratello **Teresio**, le cognate, nipoti e famigliari tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 1 dicembre, partendo dalla casa del defunto alle ore 10, a Priocca.
— Priocca d'Alba, 29 novembre 1979.

Un uomo buono ha concluso la sua giornata di sofferenza
Paolo Rolando
di anni 48
Danno il triste annuncio della sua morte la moglie **Raffaella**, le adorate figlie **Paola**, con **Renato**, e **Annamaria**, cognate, cognati, zii, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Orlandi e al dottor Severro.
— Torino, 28 novembre 1979.

Elena Reyna con **Ezio** e **Fulvia** è vicina alla sorella Raffaella e alle nipoti.

Antonio e **Gina Bodo** si uniscono al dolore della famiglia.

Esprimono il loro profondo dolore gli zii **Rosina**, **Pia**, **Pino**, con **Giorgio**, **Carla**, **Raffaella** e **Marco**, gli zii **Enzo**, **Margherita** con **Maria Grazia**.

La famiglia **Rizzo** e **Sellerio** si associano al dolore della famiglia Rolando.

Gli **amici** di sempre, **Giustino** e **Neri** uniti nel dolore piangono il caro **PAOLO**.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Gigliola e **Roberto Reale**
Simonetta e **Pier Carlo Cossi**

Gli zii **Germana**, **Federico** unitamente ai cugini **Giusi**, **Domenico**, **Laura** e **Andrea** partecipano commossi al lutto della famiglia Rolando.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Seren Rosso in Seren Tha
Ne danno il doloroso annuncio il figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Olivero, al dott. Ugo Seren Tha per le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 11 ad Alpette Canavese partendo da Torino, ospedale Molinette, ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 29 novembre 1979.

Condomini e **inquilini** di **via Ormea 156** prendono viva parte al dolore della famiglia.

E' mancata
Angela Milano ved. Falaguerra
Addolorati lo annunciano i figli: **Luciano** con **Carla** e **Laura**, **Silvano** con **Marilena** e **Fabrizio**; cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale del Pensionato Bell. Servizio sabato ore 9,15 via Palmieri 23, funerale ore 10,45 parrocchia di Villar Pellice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1979.

Improvvisamente è mancato
Alfredo Cavallo
Con dolore lo annunciano: i figli **Dervis** e **Miranda**, con le rispettive famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 dall'ospedale Molinette per Castel Rocchero (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1979.

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Mariuccia**, i figli **Pier Giorgio**, **Giancarla** e **Mario**, con rispettive famiglie, commossi, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del loro caro
Alfonsino Murisengo
con un particolare ringraziamento al Collegio dei Geometri di Torino e Provincia, al Vice Presidente del Consiglio Nazionale Geometri, ai Colleghi di Giancarlo ed Amici Consiglieri.
— Scalenghe, 29 novembre 1979.

I congiunti commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro immenso dolore per l'improvvisa perdita del caro
Giovanni Daidola
S. Messa di Trigesima venerdì 11 gennaio 1980 alle ore 9 nella chiesa Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 28 novembre 1979.

Figli, genero, nipoti, ringraziano tutti i parenti, condomini, ed amici che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della carissima
Clorinda Gaddi ved. Pigato
— Torino, 29 novembre 1979.

La moglie e il figlio ringraziano sentitamente quanti li hanno confortati con commovente partecipazione per la morte di
Paolo Di Mauro
— Asti, 29 novembre 1979.

La famiglia **Marchiando** sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro congiunto
GEOMETRA
Virginio Marchiando
— Pont Saint Martin, 29 novembre 1979.

ANNIVERSARI

1978 — 1979
Silvia Pavetto
Nel 1° anniversario mamma e papà la ricordano con immenso amore. La S. Messa in ricordo sarà celebrata domenica 2 dicembre 1979 alle ore 9 nella Chiesa delle Suore della Carità in Montanaro.

1978 30 NOVEMBRE 1979
Alfredo Viberti
Moglie, figli, parenti lo ricordano con infinito amore e rimpianto. Ss. Messe Parrocchia Madonna Angeli 30 novembre 1979 ore 18. Parrocchia di Gallo d'Alba 2 dicembre 1979 ore 10,30.
— Torino, 29 novembre 1979.

1978 — 1979
Marcello Cognazzo
Sempre nel ricordo dei tuoi cari.

30-11-1977 — 30-11-1979
Vittorio Cavicchi
Vive nel nostro ricordo **Carmen Ugo** e **Nadine**.

1966 — 1979
Lucia Venturini nata Agasso
La famiglia la ricorda con immutato affetto.

1967 — 1979
Marcello Fasano
Sempre ricordato dai suoi cari. S. Messa venerdì 30 ore 8 Sacro Cuore di Gesù.

1969 — 1979
Margherita Zo ved. Borri
Sempre affettuosamente ricordata.

1978 — 1979
Annamaria Bonetti Cali
Gianni la ricorda sempre con affetto.

1978 — 1979
Vittoria Robba Carboni
Messa lunedì 3 dicembre ore 11 N. S. di Lourdes.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Angelo Giulio Boeri Bona
familiari, amici e collaboratori lo ricordano con affetto.
— Torino, 30 novembre 1979.

Nel terzo anniversario della morte di
Spirito Stroppiana
i suoi cari lo ricordano nella pace di Cui Dio la dona a chi lo ama. Santa Messa 2 dicembre ore 11 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 30 novembre 1979.

Ad un anno dalla scomparsa di
Ernestina Fausone ved. Baldi
la ricorda il figlio con infinito rimpianto.
— Torino, 30 novembre 1979.

1973 — 1979
Nell'anniversario della morte della mamma il figlio ricorda con affetto il
cav. Natale Baldi
— Torino, 30 novembre 1979.

Preparato in una riunione ristretta, con Craxi

Piano del psi per potenziare i servizi contro il terrorismo

I socialisti chiedono più mezzi e una migliore organizzazione delle forze dell'ordine - Continua nel partito il ripensamento su Autonomia - Il governo proporrà modifiche sulla carcerazione preventiva e sugli interrogatori

ROMA — Il rientro di Craxi dal viaggio in Oriente ha visto scattare (semplice coincidenza?) una campagna a tamburo battente del psi contro il terrorismo, campagna nella quale è anche possibile leggere il ripensamento di alcune precedenti posizioni, che erano state espressione soprattutto di una parte dei socialisti.

Primo capitolo della campagna, l'editoriale apparso martedì sull'*Avanti!*, a firma di Lelio Lagorio (responsabile della sezione problemi dello Stato e intitolato: «*Dove portano le minacce degli "autonomi" padovani*». Vi si ricordavano «*le intimidazioni a giudici, avvocati, testimoni e giornalisti*» contenute nell'ultimo numero del giornale che Autonomia operaia pubblica a Padova. «*Questa presa di posizione* — avvertiva Lagorio — *scolorisce paurosamente la linea di demarcazione tra Autonomia operaia e terrorismo*». E più avanti: «... *il giornale che fu del professor Negri pone adesso nel campo di chi preannuncia piombo e corda ai suoi avversari. Questa follia scava un fossato tra noi e loro*».

Quanto a Toni Negri, Lagorio scriveva che la linea tenuta dal psi per tanti mesi — una linea di «*guardia rigorosa che l'opinione pubblica garantista, non molto diffusa ma pugnace e risoluta, avrebbe montato attorno alla loro vicenda*» — si faceva a questo punto anche più difficile da sostenere, ma che «*la democrazia si difende con la democrazia*», e «*gli imputati del 7 aprile*» non compariranno «*né davanti all'Inquisizione né davanti a un tribunale fascista*».

Mercoledì 28 novembre, *L'Avanti!* torna alla carica con un editoriale del direttore responsabile, Ugo Intini (ma non si dimentichi che il direttore del giornale è Bettino Craxi), nel quale colpiscono soprattutto due frasi: «*Gli ultimi sviluppi della guerra tra Stato e terrorismo impongono qualche riflessione di carattere tattico e strategico. Bisognerà essere molto più cauti nel ritenere i responsabili di reati ideologici difficilmente implicati in atti criminali, e riconoscere che la connessione tra la predicazione eversiva e i fatti è spesso molto stretta*».

Di fronte a questa inversione di rotta, qualche esponente del psi ha avvertito: «*Mi sembra un po' troppo*», tanto tre altri, pur riconoscendo che correzione di rotta c'è stata, precisavano che non è di Intini (cioè di Craxi) ma «*di certi settori forse ultragarantisti del partito*». Fatto sta che il giorno stesso in cui l'articolo di Intini appare sul quotidiano, c'è al psi una riunione ristretta, riservata a Craxi, Signorile, Lagorio e i due capigruppo parlamentari, Balzamo e Cipellini, dalla quale esce un comunicato che rappresenta la terza fase di questa campagna, una specie di abbozzo per un piano antiterrorismo.

I punti principali di questo piano: potenziare quantitativamente e qualitativamente la polizia, dare alle forze dell'ordine direttive adeguate alla gravità del fenomeno, migliorare le condizioni economiche e di lavoro dei poliziotti, coordinare meglio i servizi di sicurezza, accelerare l'iter della riforma della polizia.

Tre uscite in sintonia con i tempi, e infatti della seconda il craxiano Manca dice: «*Nasce da una considerazione obiettiva: durante questi ultimi tempi il margine di ambiguità tra Autonomia e partito armato si è ristretto, sia a Padova sia a Roma (vedi il caso Pifano). E' una riflessione che nasce con molto realismo*». Infatti, dopo Piperno e Pace, che i leaders socialisti incontrarono cercando di intavolare per loro tramite una trattativa per la liberazione di Moro, anche Pifano è stato scarcerato, mentre anche di lui si torna a dire che fosse uno dei «contatti» del psi per le trattative. Ovvio che il partito — con molto realismo, appunto, quantomeno politico — abbia deciso di prendere le distanze.

Il documento del vertice socialista, poi, è coinciso con la diffusione di alcune parti della relazione sullo stato dei servizi segreti che Cossiga aveva presentato a Camera e Senato il 23 scorso. Tra i contenuti, vi è proprio la considerazione che l'episodio dell'arresto di Pifano conferma che l'area di Autonomia si sarebbe avviata alla lotta armata.

Cossiga ha pure rilevato «*l'opportunità di giungere a una modifica o quanto meno a una integrazione della normativa attuale, perché, sulla base delle esperienze maturate, sono emerse incertezze e perplessità sul rispetto delle competenze e funzioni*». Ha anche preannunciato innovazioni tecniche. Il ministro dell'Interno, Rognoni, proporrà al prossimo Consiglio dei ministri l'allungamento dei termini della carcerazione preventiva, la revisione dell'istituto del confino e quella del fermo di polizia e degli interrogatori dei fermati.

f. m.

Black-out ieri a Cuneo per due ore

CUNEO — Due terzi della città sono rimasti completamente al buio ieri sera, per più di due ore, a causa di un guasto all'alimentazione da quindicimila volt. La zona della città interessata dalla prolungata interruzione di energia elettrica (dalle 20,30 fin quasi alle 23) è quella che si estende da corso Dante per corso Francia fino ad oltre San Rocco Castagnaretta.

Milano: sentenza a favore di operai dell'ex Unidal

MILANO — I pretori Antonio Iannello e Maurizio Villani hanno condannato la Sidalm (la società subentrata all'Unidal, che a sua volta era nata dalla fusione tra l'Alemagna e la Motta) a pagare lo stipendio intero a 228 dipendenti, che erano stati messi in Cassa integrazione.

La sentenza è esecutiva per la parte che riguarda il pagamento delle retribuzioni a partire dal primo marzo '78, ma non per il ritorno in fabbrica dei dipendenti: su questo punto si dovrà attendere la decisione d'appello.

I 228 lavoratori non avevano accettato l'accordo azienda-sindacati e si erano costituiti in «comitato di lotta». Il piano prevedeva che quattromila lavoratori dell'ex Unidal passassero alla Sidalm e altri 1681 fossero posti in Cassa integrazione speciale; di questo secondo gruppo facevano parte i 228 che hanno presentato ricorso e che ora commentano: «*La decisione dei giudici milanesi contraddice nella sostanza un accordo sindacale stipulato fra l'Intersind e i sindacati maggiormente rappresentativi nel gennaio del '78*».

Oggi riprende il dibattimento alla Corte d'assise d'appello di Torino

Riaffiora la figura dell'ex frate Girotto nel processo ai capi delle Brigate rosse

Il difensore di Lazagna vuole verificare la deposizione dell'accusatore infiltrato dai carabinieri nelle Br - L'avvocato Guiso chiederà d'invalidare il processo di primo grado «per presunta 'prevenzione' di alcuni giurati»

TORINO — Dopo la concessione dei «termini» per preparare la difesa, fatta dal presidente Luigi Conti ai legali d'ufficio dei brigatisti detenuti, riprende oggi nell'ex caserma Lamarmora, che ospita la Corte d'assise d'appello, il processo contro la banda armata delle Brigate rosse: diciassette imputati in carcere, quattro latitanti, dieci a piede libero.

I legali d'ufficio nominati dopo l'ormai scontata «ricusazione» dei difensori di fiducia da parte dei terroristi in carcere sono Dalmi, Bonazzi, Chiusano, Consolo, Molinetti, Sisto, Siracusa, Simonetti e Volante. E' presumibile certo che accetteranno.

Se prendiamo in considerazione quello che possiamo chiamare il capitolo dell'«ortodossia procedurale» (accanto ad esso c'è il capitolo inquietante del «processo di guerriglia») l'udienza odierna dovrebbe essere in gran parte occupata dall'esame di alcune eccezioni presentate dai legali di quello sparuto gruppo d'imputati che accettano la difesa tecnica.

Così l'avvocato Zancan chiederà la «verifica» della deposizione dell'ex frate Silvano Girotto (ma non la sua ricomparsa in dibattimento). Ed è comprensibile l'interesse di Zancan. L'avvocato Lazagna che egli difende ha un implacabile accusatore proprio in Girotto infiltrato dai carabinieri nell'organizzazione criminale cinque anni or sono. Così l'avvocato Guiso chiederà d'invalidare il processo di primo grado adducendo (ma non si sa con quale fondamento) la presunta «prevenzione» di alcuni giurati popolari contro gl'imputati. E forse ancora Guiso solleverà dubbi sull'effettiva salvaguardia del principio della pubblicità dibattimentale (ma non si sa con quali prove convincenti).

E' chiaro però che gl'interessi sono rivolti soprattutto ai brigatisti detenuti. Nell'ex caserma Lamarmora si sono volti nuovi come Prospero Gallinari, catturato a Roma durante una sparatoria, come De Ponti, preso a Milano con la Mantovani, la quale si congedò dal precedente processo nel nome di Stalin («*Come ben disse il compagno Giuseppe Stalin...*»). Mancano volti noti: il medico Levati, che preferisce rimanere in carcere; Guagliardo, che è fuggito dal soggiorno obbligato; Peili, che è morto.

Quale sarà l'atteggiamento dei brigatisti presenti? Durante la prima udienza, è parso di notare una venatura di stanchezza nel rituale compimento di gesti, ai quali siamo ormai abituati, come il rifiuto della difesa annunciato da Angelo Basone, e in un certo disinteresse generale verso il dibattimento.

In effetti dal punto di vista strettamente procedurale i giochi appaiono fatti. Sarà estremamente difficile per gli strateghi del «processo di guerriglia» trovare nuovi espedienti che permettano di rinnovare gli ostruzionismi del dibattimento di primo grado. E d'altro lato, per quanto concerne il ben diverso capitolo dell'«autodifesa», sarà altrettanto difficile trovare nel nostro ordinamento elementi, che consentano di proporre sotto angoli visuali nuovi la questione dell'incostituzionalità del difensore «imposto».

La figura del legale «garante» dell'«identità politica» del detenuto pare rappresentare, nei fatti, un elemento consolidato e consentire il regolare svolgersi del dibattimento nel pieno rispetto della regole dello «Stato di diritto».

Molte questioni insomma si presentano con una più attenuata carica drammatica. Che cos'ha da dire allora di nuovo questo processo? C'è un segno positivo. A differenza degli scorsi anni non si sono registrate defezioni da parte dei giudici popolari. La città ha risposto con coraggio alle minacce dell'eversione e questo coraggio sembra aver ridato vitalità alle istituzioni.

I segni negativi si colgono semmai all'esterno dell'aula. Gli obiettivi del terrorismo appaiono generalizzati. E' la fase preconizzata, quasi a testimoniare un legame ideologico ininterrotto, dagli stessi attuali imputati in un documento trovato nel giugno del '74 nella base brigatista di Pianelle Val Tidone. E l'indispensabile risposta alla moltiplicazione degli obiettivi terroristici è l'eccezionale apparato di sicurezza predisposto nel quartiere che ospita il processo. Nella primavera del '78, pur nei tragici giorni del sequestro Moro, non era stato necessario ricorrere a tanto.

Ma l'offensiva dell'eversione, che si procura ostaggi e lutti, non ha possibilità di reali successi. Chissà, forse gli stessi detenuti cominciano a rendersene conto. E ciò potrebbe spiegare certi atteggiamenti di stanchezza, inimmaginabili nella primavera dell'anno scorso. Al termine dell'udienza di lunedì un gruppo di parenti, esclusi dalle visite ai detenuti ha gridato a Ferrari: «*Dillo tu ai giudici di farci incontrare con voi*». E Ferrari ha risposto: «*Deciderà la guerra*». Ma non è parso di cogliere molta convinzione nel tono della sua voce.

Clemente Granata

Torino. Misure di sicurezza intorno alla caserma Lamarmora

Firenze: a giudizio ventiotto persone per attentati in Piemonte

FIRENZE — L'inchiesta condotta dalla magistratura fiorentina su «Azione rivoluzionaria», il gruppo estremista anarchico-marxista che è ritenuto responsabile di numerose imprese terroristiche in Toscana (tra Firenze e Livorno) e in Piemonte (attentati a «La Stampa» e al giornalista Ferrero) si è conclusa con il deposito della sentenza di rinvio a giudizio di 28 persone.

Saranno processati Rocco Martino, Carmela Fane, i tedeschi Wilhelm Piroc e Johanna Hariwig, il cileno Johan Teofilo Soto Pallacar, David Fastelli (unico latitante), Renato Piccolo, Rita Cinto, Nicoletta Martella, Maria Lodovica Maschietto, Luciano Giorgi, Fabrizio Filosa, Antonella Pfanti, Angela La Placa, Valeria Vecchi, Claudio Messori, Ivano Zerlotti, Pietro Bianconi, Renato Cerboneschi, Noè Biancori, Giulietta Veronesi, Luciano Giorgi, Grazia Guastavecchi, Raffaella Martari, Maurizio Marconcini, Salvatore Lepera, Giampaolo Verdecchia, Roberto Gemignani.

Le accuse vanno dalla costituzione di banda armata denominata «Azione rivoluzionaria», alla detenzione di armi ed esplosivi, favoreggiamento.

Fra i rinviati a giudizio ci sono le due coppie Martino-Fane e Piroch-Hariwig bloccate presso Parma con l'auto imbottita di esplosivo.

«Il primo nostro obiettivo è Galante, il secondo è Romito»

Le gravi minacce ai testimoni di Padova fanno ritornare lo sgomento in città

Il messaggio telefonico alla Federazione provinciale del pci concludeva: «Ricordatevi di Guido Rossa» - L'episodio legato all'istruttoria sugli esponenti dell'Autonomia arrestati il 7 aprile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Padova continua a vivere nell'ansia. Adesso la tensione è alimentata da un messaggio trasmesso l'altro ieri per telefono alla Federazione provinciale del pci. Una voce maschile, un sinistro avvertimento: «*Il primo nostro obiettivo è Galante, il secondo è Romito. Sapremo incontrarli dove e quando vogliamo. Ricordatevi di Guido Rossa*». Poi la sigla che chiudeva il «comunicato»: «*Formazioni comuniste combattenti*».

Antonio Romito e Severino Galante sono due testimoni nell'istruttoria a carico degli esponenti padovani dell'Autonomia arrestati il 7 aprile scorso. Torna a infuriare la burrasca su questa inquietante inchiesta, quando i giudici istruttori Giovanni Palombarini e Mario Fabiani stanno per concludere il loro delicatissimo lavoro. Sgomento, paura e incertezze dominano l'attesa delle decisioni dei due magistrati sull'indagine condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Pietro Calogero.

Quella telefonata carica di minacce per Galante e Romito l'ha ricevuta il segretario della Federazione padovana del pci Elio Armano che ha commentato: «*Potrebbe preannunciare una ripresa cruenta delle ostilità*».

A chi avverte sentore di guerriglia negli ambienti dell'Autonomia si replica duramente: «*I portavoce del movimento non sono disposti a dar credito all'autenticità del messaggio giunto alla sede comunista. Gli Autonomi sostengono invece, che si tratta di una "violenta provocazione"*». Obiettano che la sigla delle «Formazioni comuniste combattenti» non è mai entrata a far parte del panorama del terrorismo nella zona di Padova. «*E poi* — dicono — *perché mai avrebbero dovuto avvertire quelle che sarebbero le loro vittime designate? Non si potrebbe pensare una cosa più stupida di questa*».

Resta comunque l'angoscia, per quanto comunicato telefonico che mette i brividi. In un momento tanto critico, dopo quella che era sembrata una «pausa di riflessione», si sommano motivi di tensione in una Padova smarrita. Gli esponenti del «Comitato 7 aprile» si erano proposti di tenere domani una manifestazione di solidarietà per i leaders dell'Autonomia arrestati: erano in programma un raduno nel piazzale della stazione, un corteo lungo alcune strade del centro un comizio in piazza dei Signori.

Dopo un «vertice» cui avrebbero preso parte il capo di gabinetto e il dirigente della Digos, il questore Gianni Pollio ha negato l'autorizzazione, «*considerato che negli ambienti politici locali si avverte vivo stato di tensione per gli episodi di minaccia e violenza contro le persone, nonché di violenza contro il patrimonio, verificatisi anche di recente*».

Il questore ritiene che «*per le ragioni e le finalità indicate in numerosi stampati e manoscritti e a mezzo emissioni radiofoniche, tutti ispiranti ai principi ed alle teorie propugnate dal movimento politico dell'Autonomia operaia*», la manifestazione possa sfociare in incidenti «*con conseguenti turbative dell'ordine pubblico*».

Con una nota i rappresentanti del «Comitato 7 aprile» hanno replicato al divieto: «*Ne prendiamo atto. La nostra intenzione è chiaramente quella di non accettare la sfida lanciata dallo Stato e da alcune precise forze politiche, di non cadere quindi nella trappola della provocazione. Sia ben chiaro però che questa loro decisione, tutta politica, si contrappone decisamente ad una volontà di massa espressa anche da numerose assemblee, e da pubblici dibattiti*».

I promotori della manifestazione aggiungono di essere in attesa di prese di posizione nell'area dei garantisti, dei partiti e della stampa «*di fronte alla decisione irresponsabile e inconcepibile di vietare la piazza, di negare un diritto fondamentale sancito anche dalla Costituzione*» e concludono: «*Non ci possono essere ambiguità di fronte ad una simile scelta*».

Non s'era ancora diradato, ieri il clima di suspense per questa manifestazione programmata dal comitato, a livello regionale e cancellata dalla polizia: la gente si domandava se gli autonomi intendessero muoversi lo stesso infrangendo il divieto della questura. Ma i portavoce del movimento assicurano che nessuno scenderà in piazza. «*Non vogliamo* — ripetono — *andare a cacciarci in una trappola*».

Investita quasi senza posa dal vento delle polemiche, questa città dà l'impressione di vivere alla giornata. Sono giornate in cui si susseguono avvenimenti inquietanti, si trasmettono minacce oscure si fanno violenti gli scambi di accuse. In queste condizioni si aspetta di conoscere la risposta dei giudici istruttori Palombarini e Fabiani sul cumulo di contestazioni mosse dal pubblico ministero Pietro Calogero agli esponenti dell'Autonomia padovana.

Giuliano Marchesini

Duro attacco di Corsini, che chiede nuove leggi contro il terrorismo

Il generale dei carabinieri critica i comportamenti «troppo garantisti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Comportamenti troppo garantisti ed eccessi di zelo per le tendenze alle smilitarizzazioni non giovano alla lotta che i carabinieri conducono contro un terrorismo che si organizza sempre più con addestramento, tecniche e discipline specifiche e prettamente militari*». Il comandante generale dell'arma dei carabinieri Pietro Corsini, nell'inaugurare l'anno accademico della scuola ufficiali, ha pronunciato un durissimo discorso in difesa dello *status* militare dei carabinieri. Ad ascoltarlo, erano presenti i ministri dell'Interno e della Difesa, il presidente della Corte Costituzionale, deputati e senatori.

«*Non chiediamo solo solidarietà* — ha detto Corsini — *ma soprattutto interventi legislativi che ci proteggano le spalle e vi consentano di condurre questa lotta senza quartiere contro la violenza ad armi pari, che non ci facciano assistere con vergogna e con rabbia, alla lettura, nelle aule dei tribunali, dei deliranti messaggi di coloro che si proclamano "prigionieri politici", che impediscono di veder circolare liberamente delinquenti incalliti, colpevoli di una interminabile lista di reati, che non ci costringano a scarrozzare pericolosi detenuti da una parte all'altra della Penisola per salutare parenti*».

La richiesta più precisa, destinata a suscitare polemiche, è stata però quella di «*restituire alla polizia giudiziaria quelle facoltà che permettevano di esperire le prime determinanti indagini*». Un «appello» più volte rinnovato anche dalla polizia affinché le forze dell'ordine possano interrogare i fermati «a caldo», senza l'immediata presenza del magistrato e dei difensori.

Quanto al problema della smilitarizzazione, il generale Corsini ha affermato che non riguarda i carabinieri.

Roma: Andreotti ricoverato in clinica

ROMA — L'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti è entrato ieri sera in una clinica romana per essere sottoposto, probabilmente oggi, a una operazione di calcolosi.

I numerosi impegni di Andreotti lo sconsigliarono, infatti, di operarsi mentre era presidente del Consiglio e pertanto aveva deciso di sottoporsi all'intervento subito dopo l'estate.

Fatto il triste bilancio dei carabinieri caduti — 33 nel 1977, 14 nel 1978, 30 nel 1979 — il generale ha ricordato le parole del Presidente della Repubblica ai carabinieri dopo il recente eccidio di Catania: «*Siamo in guerra e voi siete in prima linea*». Ha aggiunto che il «*più nobile omaggio a tutti i caduti di questa guerra*». In quello che resse il Campidoglio Giorgio Amendola quando, commemorando l'anniversario delle Fosse Ardeatine, si riferì ai caduti di oggi come all'«*aristocrazia del sacrificio*» e ai martiri della «*nuova Resistenza*».

La lotta al terrorismo ha registrato anche alcuni successi: 330 persone arrestate o denunciate a piede libero; 18 covi scoperti; 418 armi, 30 mila cartucce e 84 chili di esplosivi sequestrati.

Il comandante dell'Arma ha fatto anche una breve sintesi delle azioni operazioni dei carabinieri nel corso dell'anno: quasi 400 mila persone denunciate; accertamenti su 3307 attentati dinamitardi, 8118 armi da fuoco sequestrate; nella lotta agli stupefacenti 313 chili di droga sequestrati e 1837 persone denunciate; nel settore della tutela del patrimonio artistico 6200 opere d'arte recuperate e 400 persone denunciate; oltre tre milioni di interventi su richiesta della magistratura; 12 mila persone arrestate in esecuzione di mandati e ordini di cattura e di carcerazione; 43 mila interventi in soccorso delle popolazioni e circa 30 mila missioni del servizio aereo e del servizio navale.

A Rebibbia interrogato Giancarlo Davoli

ROMA — Il giudice istruttore Priore, accompagnato dal pubblico ministero Sica, si è recato ieri nel carcere di Rebibbia per interrogare Giancarlo Davoli, arrestato dalla Digos romana nella notte tra il 25 e il 26 novembre.

Gli esponente di «Potere operaio», il giovane, che ha ventisette anni, è accusato di partecipazione a banda armata, falsificazione di documento di riconoscimento e ricettazione. Una tessera del Coni, rubata a Donato Sforza, con la foto di Davoli, sarebbe stata trovata dalla polizia nel covo di viale Giulio Cesare, dove il 30 maggio scorso furono catturati Adriana Faranda e Valerio Morucci.

Due fratelli Caltagirone si presentano al giudice

Hanno detto: «Siamo in grado di pagare i 359 miliardi di debito con l'Italcasse»

ROMA — I fratelli Gaetano e Francesco Caltagirone si sono presentati ieri, spontaneamente, alla Procura della Repubblica alla quale la sezione fallimentare aveva inviato una relazione in merito alle procedure di fallimento riguardanti alcune società che fanno capo alla loro organizzazione.

I due costruttori, accompagnati dai loro avvocati prof. Enzo Gaito e Mauro Di Pietropaolo, si sono presentati al pubblico ministero dott. Pierro col quale hanno avuto un colloquio di oltre un'ora e mezzo dichiarando di essere a sua completa disposizione.

Durante il colloquio con il dottor Pierro i fratelli Gaetano e Francesco Caltagirone hanno dichiarato di non aver avuto mai l'intenzione di abbandonare l'Italia e di essere pronti ad affrontare la situazione in cui si è venuta a trovare il loro gruppo imprenditoriale.

Hanno altresì sostenuto che a fronte del debito di 359 miliardi che hanno con l'Italcasse e altri istituti di credito essi hanno offerto un patrimonio immobiliare del valore superiore ai 700 miliardi. Inoltre hanno detto di avere 15 mila appartamenti in fase di costruzione.

Il terzo fratello, Camillo, non si è presentato al magistrato in quanto è rimasto bloccato a Milano dalla nebbia. Egli comunque questa mattina dovrebbe giungere a Roma.

I fratelli Caltagirone sono stati indiziati del reato di bancarotta fraudolenta. La contestazione è stata fatta verbalmente dal magistrato.

Genova: fallisce un attentato Br

GENOVA — Un attentato contro l'Alfetta d'un dirigente dell'Italsider (di cui gli inquirenti non hanno rivelato il nome) è fallito per un errore.

Ieri mattina un anonimo telefonava al *Corriere Mercantile*, dicendo: «*Un nucleo armato ha dato una lezione al capo della fucinatura dell'Italsider di Campi. Onore a Cesare*» (cioè Francesco Berardi, n.d.r.). L'anonimo faceva riferimento a vendette «*per le bestiali condizioni di lavoro nella fucinatura*».

Le indagini accertavano che nulla era accaduto alla presunta vittima, ma sotto l'auto d'un altro caporeparto Italsider veniva trovato un ordigno.

A chi fa l'amore,
a chi vive in coppia,
a chi ha sedici anni:

abbiamo molto da dirvi.

I pensieri proibiti
Quando la sessualità irrompe nella vita quotidiana.

Non solo genitori
Come restare una coppia anche quando ci sono i figli.

Avere sedici anni
Temi e problemi di un'età difficile in un mondo difficile.

Duepiù
capire per capirsi

Kirman Shahr

Torino Via Garibaldi, 3 Tel. 519.222

TAPPETI ORIENTALI
di nuova, vecchia e antica lavorazione

Siamo importatori diretti e scegliamo nel luogo d'origine i tappeti migliori che vi offriamo al prezzo più conveniente

Beluchistan	150x90 ca.	da L. 120.000	Samarkanda	250x150 ca.	da L. 580.000
Persiano Meshed	200x150 ca.	da L. 260.000	Kazak	280x180 ca.	da L. 750.000
Bukhara Kashmir	250x150 ca.	da L. 370.000	Kirman	290x190 ca.	da L. 1.890.000

Ogni tappeto è corredato di certificato d'origine e autenticità che garantisce la sua rivalutazione annua del 10%.

ECONOMICI

Gli orari di ordinato presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 36; BOLZANO, via Perathoner 86; BRESCIANONE, via Bastioni 21; GENOVA, via E. Vernazza 33; GORIZIA, corso Italia 88; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 25; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 192; NAPOLI, via Roma 149; ROMANA, corso della Vittoria 3; PADOVA, piazza Dr Gerosa 41; ROMA, via Cesare Fracassi 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gherbori 67; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 6, oppure presso tutti i corrispondenti della Pubblimpresa S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblimpresa S.p.A., corso Matteotti d'Amglia 96 — 10129 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 3500 la riga. Rubrica di operai/impiegati L. 1200, tecnici L. 2500, dirigenti L. 3400. Numeri 8 e 11 (domenica) L. 1300. Avvisi urgenti della fase o natali: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Si ammettono l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere risposti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblimpresa n.. 10129 Torino», l'importo del relativo cassetta è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblimpresa S.p.A. e a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassillare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi pervenuti esterni verranno inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DISPONIBILE di un capannone nuovo in zona stepperà acquistarsi macchinari nuovi usati per lavorazione plastica tel. ore serali 0144/6126

TORINO Buzzi parallelo semitronsla d centrale sul banco mm 1250 sul carro 1020 D.P. 8000 carro a compounds con ripari. Presso Raimondi eccentrica inclinazione tonn 250 di volani 1270x800 corsa regolabile 40/250 macchine d'occasione vendesi. Tel. 011 314.071

VENDESI affilatrice Ler usando Kullmann garanzia interamente rigenerata. Tel. al 9674.236

VENDESI cesoia Romea 2000x4+1 Nc 500 rett. Grandi Rts 1000 spessore Biagioni diametro 63 macchina semiautom. Tel. 998 0357.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. EUROFINLEASING S.p.A. concede finanziamenti agevolati a impiegati operai artigiani commercianti medi esercenti e proprietari di immobili, via Sacchi 56 tel. 584.760, 598.949, 590.049.

FID **A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi vine rateali.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.634 - 530 448

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FID. AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FID. AUTO
PIAZZA STATUTO n° 24
telefoni 472.180 - 472.181

A. SOCIETA' responsabilità limitata lombarda commercio ingrosso utensileria meccanica antica avviatissima alto reddito già attiva 1 miliardo 300 milioni per sviluppo attivo cerca socio aumento capitale. Tel. 899.455

A tassi bancari e senza cambiali si finanziano dipendenti ristrutturati con cessione quinto e cessione. Telefonare 949.254.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale tel. 534715

CORRENTISTI bancari, mantenetevi privati finanzia immediatamente. Tel. 947.294.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Generalfin, corso Francia 46, tel. 741.922.

SOCIETA' lavorazione calce comune limitrofo ricerca socio per la conduzione. Telefonare 534.580.

3 Aziende, negozi

A.A. FABIANO quasi 30 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicurazione la massima rapidità e garanzia. Passano 926.4185/6964470.

A. STUDIO CIAP per assistenza clientela cerca serie proposte di vendita negozi qualsiasi. Telefonare 538.821

A nostri famiglioni del mestiere grido gelateria grande ristorante vicinanze Torino ristrutturato. Telefonare (011) 98.143.

AFFARONISSIMO latteria caseificio avendo a sole 7 milioni 900 mila per gravi motivi 3 banchi frigo pari arredamento nuovo retro abitabile Tel. 819.00.58, 959.16.33.

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 513.751.

AUTOOFFICINA riparazioni e rivenditore affiliato casa per motivi trasferimento Telefonare 304.047.

AVENDA confezioni pelle artigianale alto reddito facile conduzione cedesi garantito. Tel. 500 616 735, 537.040.

BAR chiusura serale e festiva incasso L. 300 mila giornaliere, richiesta lire 84 milioni disponibili. Telefonare 358.138.

BAR immediatamente eleganti incasso 200 mila giornaliere cedo 38 milioni 500 mila chiusura serale domenicale. Telefonare 537.213 - 812.280.

BOUTIQUE artigianale caratteristica mq 120 locale caratteristico interno primo reddito cedesi L. 12 milioni. Telefonare 535.047.

CARTOLIBRERIA giocattoli articoli regalo avviatissima buona scuola cedesi tel. 690687 ore negozio.

CEDESI avviata carrozzeria in Collegno 20 km da Torino moderna attrezzatura verniciatura a forno. Tel. 600.97.05.

CEDESI merceria avviatissima zona Porta Susa 15 milioni contanti più merce. Tel. 538 010 dopo le ore 20.

CEDO in zona signorile avviata lattaria anche reddito solo a persone preziche. Tel. 530085.

CEDO negozio noli con altra. Telefonare 393.166.

CERCASI salone pilota rano estetica profumeria parrucchiere estetista per installare acque promozionale dimostrativo letto solare abbronzante-cushino. Cambi ass-N. Bisio 33 Sanremo. Tel. 880.142

FARMACIA ingrossi centro valle torinese causa malattia vendesi 175 milioni più merce eventuale commercializzazione. Forte incasso volendo mutui negozio a abitazione annessa. Tel. 011 798103 987291 pasti.

LATTERIA Borgata Lesna privato cede 8 milioni metà contanti forte incasso, vero affare, nuovo Tel. 774012.

NUOVO macchinario dimicro Cine grassazione 150 copeni ampi spazi lavorazione bar amplo parcheggio cedo. Tel. 920 9705.

OFFICINA meccanica o attività affini redditizi privato acquista in Torino o cintura pagamento contanti. Tel. 780.665.

PANIFICIO pasticceria produzione giornaliera q.li 10 forno avviatissima annessi 2 appartamenti zona centralissima grande cortile adatto pizz. Pya vendesi anche singolarmente. Quarisi, v. Camisso 42, Moncalvo (Pi) o telefonare 099 773 206.

PRIVATO cede per motivi famigliari bar ristorante bar discoteca possibilità di sviluppo adatto nucleo famigliare. Tel. 978.308.

PRIVATO vende a persona idonea negozio lusso vendura ecc. ottima posizione Tel. 615 585 913 014.

RISTORANTE bar cremeria, unico in paese 20 km Torino, gestione 30ennale, forte incasso, cedesi vero affare, alloggio casa indipendente, unico in zona. Ampie dilazioni di pagamento. Telefonare 011 774 012.

TINTORIA zona Crocetta c. Duca degli Abruzzi ottimo incasso vendesi tel. 535477.

VENDESI attrezzature lab. i VI XII XIV zona Mirafiori moderno incasso interessante. Tel. 0124 52 70 - 52 61.

VENDESI nel Varesot, in grosso villaggio canno agricolo si parla unicamente Francese, con corrispondenza della rigorosa CO2, magazzini, ufficio, banchina accesso per camion, ecc. Affare interessante. Per trattare rivolgersi a Roland Jordan architecte, Cp — 1908 Rubens-Vaud.

VENDO avviato negozio calzature ottima posizione in Villanova d'Asti. Telefonare ore pasti 606.0122 Torino.

VENDO negozio calzature mq 100 2 vetrine Tel. 8192.564 ore negozio.

9.000.000 consenti a 6 mi due anni avendo dimostrabile incasso vendesi 250 mila giornaliere. Tel. 770.178

VENDESI attrezzature lab. i VI XII XIV zona Mirafiori moderno incasso interessante. Tel. 0124 52 70 - 52 61.

VENDESI nel Varesot, in grosso villaggio canno agricolo si parla unicamente Francese, con corrispondenza della rigorosa CO2, magazzini, ufficio, banchina accesso per camion, ecc. Affare interessante. Per trattare rivolgersi a Roland Jordan architecte, Cp — 1908 Rubens-Vaud.

LOTTI terreno mq 3 mila circa/uno L. 3700 al mq acqua luce progetti approvati urbanizzazione pagata. 45 km Torino per vie uscita Rari 200 mt piazza Azzimonti (vicino Casalborgone) visti interessate. Telefonare 503.354 ore ufficio. 895.912 ore pasti o sera.

MAIORA vendo terreni progetto approvato 05 camere con mobili lavori a 15 km da corso Vercelli possibilità centrale e residenziale possibile permuta campo campo Tel. 786.525

TERRENO edificabile progetto 3 villette a 33 km da Torino vendo 10 mila mq. Tel. 808.32.48.

TERRENO pianeggiante mq. 10 mila privato vende in Castelgonne-To zona stupenda asfaltata luce acqua telefono 20 milioni Tel. 0184 58 819

TERRENO zona Crescentino con emergenza cascinale su mulino adatto allevamento bestiame vendo Tel. 332 553

VENDESI terreno costruzione mista mq 4000 circa Cavaglio (To). Telefonare 733.741 ore 16-19

VENDO a Rubiana terreni fabbricabili tel. 75286122 ufficio.

IMPORTANTE società nazionale ricerca urgentemente in stabile locali mq 700/800 in Torino prefer.limitrofe zona S. Rita Crocetta ampia riservatezza Tel. 011/332.853.

LOCALE industriale mq 180-200 per azienda alimentare zona Druglasco, Collegno, Torino sud-ovest, affittasi. Telefonare 788 187 ore ufficio.

MEDIA bassa Varesina fabbricato industriale 500-1000 mq circa/ufficio acquisto. Telefonare 011 964 2474.

NAZIONALCASE acquista ovunque/anche campagna magazzini semimterrati pagamento contanti serietà tel. 747148 781488.

SOCIETA' cerca pian terreno/cortile zona Porta Nuova mq 80-100 uso ufficio deposito/negozio magazzino. Tel. 542.962 ore ufficio

4 Terreni

A 20 km Torino (zona Almese strada n° 550) vendiamo lavoriamo lotti edificabili per villette mono e bifamiliari in esclusivo complesso residenziale urbanizzato. Maiora Tel. 753.989

CERCO terreno edificabile pianeggiante 1000 mq circa Torino tel. 7802875

LOTTI terreno mt 3 mila circa/uno L. 3700 al mq acqua luce progetti approvati urbanizzazione pagata. 45 km Torino per vie uscita Rari 200 mt piazza Azzimonti (vicino Casalborgone) visti interessate. Telefonare 503.354 ore ufficio. 895.912 ore pasti o sera.

VENDESI terreno edificabile pianeggiante 1000 mq circa Torino tel. 7802875

LOTTI terreno mt 3 mila circa/uno L. 3700 al mq acqua luce progetti approvati urbanizzazione pagata. 45 km Torino per vie uscita Rari 200 mt piazza Azzimonti (vicino Casalborgone) visti interessate. Telefonare 503.354 ore ufficio. 895.912 ore pasti o sera.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Passano 926 4670

A. CERCASI locali per deposito lavorazione oggetti in Torino o cintura. Tel. 803 021

ACQUISTASI locali uso industriale magazzino da mq 100 a mq 1000 in Torino o prima cintura. Tel. 339.888.

ACQUISTO subito e pari contanti capannone/i/ locali adatti in Torino 400/800 mq. Tel. 443.123.

AFFITTO o compro locale mq. 300-500 uso laboratorio magazzino cortile strada passaggio. Torino periferia. Tel. 813.327

AZIENDA cerca in Torino ampi locali per parcheggio autovetture e annessi locali uso ufficio. Telefonare ore ufficio 885.212 837.874.

CASABIANCA acquista box auto negozi locali vari. Tel. 531.310 - 531.000, via S. Francesco d'Assisi 24 - Torino.

CERCASI locale 100-120 mq piano terra o uso magazzino zona S. Rita. Muratori Nord. Tel. 5096437.

CERCASI locale con servizi uso laboratorio tranquillo non rumoroso. Telefonare ore ufficio. 751.912.

CERCASI negozio in Torino di mq 45-70 circa in via o corso di grande passaggio Tel. 594.710.

COMPRO capannone 1000-2000 mq corso ottima posizione oppure terreno Tel. 287.969

IMPORTANTE ditta cerca locali per negozio Tel. 530388

offerte

ADIACENTE piazza Carducci negozio ideale in posizione di gran passaggio ampia vetrina quattro locali arredati adatto diverse attività 16 milioni 900 mila affittasi/cedesi anche mutuo bancario. Fiduciaria immobiliare 556 956.

AFFARE vendesi in Avigliana costruzione industriale locata per 25 milioni, parte vendibile di mq 3100 e 2600 terreno del valore di 400 milioni per 320 tel. 011 484396 dopo le ore 19.30 giorni feriali.

AFFITTASI in Torino c. Orbassano magazzini mq 600 uffici mq 300 terreno unico corpo. Scrivere: «Pubblimpresa 3481 — 10100 Torino».

AFFITTASI locali completamente mq 320 adatti negozio ufficio magazzino artigianato industriale leggera in stabile indipendente zona semicentrale. Tel. 937.3600

AFFITTASI locali mq 370 circa uso ufficio zona Campidoglio. Telefono 740.931 pre ufficio.

AFFITTASI negozio uso ufficio via Tunisi. Telefonare 562 436.

ANGOLO corso Marconi via Principe Tommaso disponibili magazzini varie metrature e garages, negozio meccanici con ampi locali rimessa-officina, pagamento agevolato mutuo fondiario Fiduciaria imm. 556.956.

ANGOLO via Governolo, via Doberti 68 bassi laboratori con accesso carraio 1 milioni 300 mila disponibile negozio 3 locali. Fiduciaria immobiliare 556 956.

APPARTAMENTO 4 locali, cucina, bagno, cantina, box auto, in Torino, via Cibrario 72, vendesi. Tel. 0172 9844 ore 9-11 13-19.

DICIASSETTENNE referenziato cerca qualsiasi lavoro a passeggio diurno. Tel. 548.709.

DOMESTICS from Philippines, experienced and highly recommended domestics, maids, couples drivers and housemen with excellent references seek employment in Italy. Will contract for two years. We guarantee our service. New World, 20 High Street, Paisley, Scotland. Tel. Glasgow 887.1000.

ELETTRAUTO 22enne libero cerca lavoro. Telefonare 702.725.

ELETTRICISTA offresi per manutenzione in stabile ove vi sia alloggio in affitto per proprietario appor. Telefonare 556.321 dopo ore 14.

ELETTRICISTA esperto offresi per qualsiasi impianti elettrici civili industriali automatismi apparecchiature manutenzione assolute ditte elettriche tel. 307764.

EX commerciante offresi lavori fiducia sedentaria contrattuali disposto viaggiare anche estero libero subito. Tel. 4110.251.

INFERMIERA pensionata referenziatissima offresi assistenza diurna, anche malata giovane. Telefonare 883.845.

MAGAZZINIERE esperto componenti elettronici offresi. Telefonare 859.001.

MECCANICO motori 24enne offresi già pratico. Telefonare 337.897.

OFFRESI collaboratrice lisca per maglieria e stampaggio. Telefono 810.967 ore 13-14,30 e dopo ore 19.

OFFRESI cocote per pensione o custodia villa medio lavoro indipendente meglio domenica. Tel. 8004.147.

OFFRESI lavapiatti oppure aiuto cuoco, albergo ristorante. Tel. 857.266.

OFFRESI pulizia scale. Tel. 817.069.

OFFRESI ragazza quindicenne terza media volenterosa qualsiasi lavoro, primo impiego. Telefonare 870.472 ore pasti.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 630.581.

PANETTIERE fisso offresi. Telefonare 588.431.

PANETTIERE pasticciere capace libero subito offresi. Telefonare 2183.547.

PENSIONATO offresi incarichi fiducia anche mezza giornata. Telefonare 328.861.

PENSIONATO 66enne presenza seria pericolo offresi pari. Telefonare 727.058.

PIEMONTESE referenziata offresi cultrice scala cambio alloggetto zona Fratelli Ban Paolo. Telefonare 371.720 dopo ore nove.

PRATICISSIMO manutenzione e montaggi di stabilimento buona conoscenza macchine utensili offresi a serie città. Scrivere «Pubblimpresa 8474 — 10100 Torino».

RAGAZZA 17enne volenterosa cerca lavoro pochi domestici. Tel. 8234.226.

REFERENZIATA offresi 5 ore mattino anche stiratrice per famiglie. Tel. 480.454.

RETTIFICATORE IV livello grosso affidamento occuperebbesi mezza giornata anche altri lavori. Tel. 480.197.

SIGNORA piemontese 37enne cerca lavoro part-time. Scrivere «Pubblimpresa 8472 — 10100 Torino».

VISAGISTA lavorerebbe presso istituto bella o come commessa d'abbigliamento. Telefonare 472.036.

1ENNE diplomato cerca lavoro come apprendista. Tel. 220.1526.

17ENNE desidera apprendere mestiere stenodatt. offresi. Telefonare 290.283.

31ENNE ex-carabiniere esaminerebbe possibile impiego presso azienda mansioni portavalori incarichi speciali autista e guardia personale possibilmente zona di Borgaretto e vicinanze. Scrivere «Pubblimpresa 6083 — 10100 Torino».

commessi, baristi

APPRENDISTA barista 16enne già pratica offresi. Telefonare 503.717.

BARISTA trentacinquenne serio referenziato offresi libero subito. Tel. 331.843

COMMESSA o cassiera 40enne lontana offresi. Tel. 392120.

COMMESSA 20enne offresi preferibile lavoro esperienza quinquennale. Tel. 581.734.

COMMESSO massimo referenze volenterosi massimo anni 25 con esperienza cerca lavoro. Telefonare 734.498.

OFFRESI barboniere pari servizio o manua.. Telefono 251.822.

OFFRESI commessa 18enne abbigliamento o calzature. Esperienza minima. Telefonare 268.355.

QUINDICENNE contabile commessa o operaia cerca lavoro anche part-time. Telefonare 200.3188.

(continua)

al bar BIANCOSARTI
l'aperitivo vigoroso
in casa BIANCOSARTI
mette il fuoco nelle vene

Nazareno Gabrielli
Il segno particolare
DIVISIONE DI VENDITA ALL'INGROSSO DI ARTICOLI DI GRANDE CLASSE E PRESTIGIO RISERVATA ALLE AZIENDE
BOIDI boutique SaS
VIA MARCO POLO 15 - TORINO - Tel. 584.732

Al processo contro il consigliere radicale e Fabre

Il sindaco di Roma non ricorda se Bandinelli gli offrì hashish

Per convincere il governo che le droghe leggere sono innocue i due esponenti del pr distribuirono «spinelli» il 4 ottobre scorso in Campidoglio - Rinviata l'udienza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La polemica che divide radicali e comunisti sulla controversa questione della liberalizzazione delle cosiddette «droghe leggere» si è rinnovata in un'aula di giustizia. Come si trovassero sugli scanni del Campidoglio, il sindaco di Roma Luigi Petroselli ed il consigliere comunale radicale Angiolo Bandinelli si sono scambiati ieri reciproche accuse di malafede e di scarso interesse verso il problema della diffusione dell'uso dell'hashish e della marijuana nel corso del processo che si svolge a Roma contro l'esponente radicale ed il suo compagno di fede Jean Fabre, attuale presidente del partito.

Fabre e Bandinelli sono accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: nell'ottobre scorso, si misero ad offrire «spinelli» all'hashish per convincere il governo — dissero — che gli stupefacenti «leggeri» sono innocui e la repressione contro il loro uso serve solo ad incrementarne il mercato nero ed ad avviare migliaia di giovani verso le «droghe pesanti», eroina e cocaina. Bandinelli scelse per palcoscenico la stanza del neosindaco comunista, soltanto da pochi giorni chiamato a sostituire, al vertice della giunta di sinistra capitolina, il professor Carlo Giulio Argan.

Il primo cittadino di Roma è stato convocato per deporre come teste davanti ai giudici del tribunale che, con il rito direttissimo, stanno conducendo il processo contro Fabre e Bandinelli, arrestati dopo i fatti dell'ottobre scorso e rimessi in libertà provvisoria al termine della prima udienza, alla fine del mese scorso.

L'ex segretario del partito radicale, che offrì uno «spinello» ad un funzionario di polizia, non era in aula: soltanto due giorni fa è uscito, a suo modo «vittorioso», da un estenuante prova di forza con la giustizia. S'è fatto più di trenta giorni di carcere in Francia per renitenza alla leva e, ieri l'altro, i giudici militari francesi gli hanno concesso la libertà, pur condannandolo a sei mesi di reclusione (con il beneficio della condizionale).

Le mani nelle tasche di uno stropicciato cappotto nero, lo sguardo sempre rivolto al presidente del tribunale, Petroselli ha ricordato l'episodio di cui fu protagonista il consigliere comunale la mattina del 4 ottobre scorso. «*Era in programma una riunione del Consiglio comunale* — ha detto — *e Bandinelli mi chiese un colloquio per puntualizzare i problemi dei quali si sarebbe dovuto parlare. Lo ricevetti e ricordo che, per qualche minuto, parlammo della prossima riunione e dell'assegnazione di alcuni accordi tra i capigruppo su certe questioni... Improvvisamente tirò fuori dalla tasca due o tre "spinelli", li posò sul tavolo e disse che si trattava di droga. Ricordo le sue precise parole: "Adesso mi farai arrestare!", disse. Rimasi incredulo e, sul momento, credetti ad uno scherzo...*».

Petroselli ha aggiunto di non ricordare se il consigliere radicale lo invitò a fumare uno «spinello». E' certo, comunque, che, quando uscì dalla stanza del sindaco, continuò ad offrire sigarette all'hashish ad uscieri e vigili urbani, finché non fu arrestato.

Bandinelli ha interrotto la deposizione del teste e ha preteso che il presidente chiedesse al sindaco se era vero che egli, nell'incontro al Campidoglio, prima di tirare fuori gli «spinelli», aveva ribadito l'urgenza di un dibattito consiliare sulla questione della droga e sulle morti che ogni giorno essa provoca a Roma. «*L'indifferenza del Comune per un problema così grave è stata l'unica motivazione del mio gesto*» — ha ripetuto il consigliere radicale.

Il sindaco non si è neppure voltato verso l'imputato e, in tono calmo, ha risposto: «*Non è mai avvenuta una cosa del genere. Né Bandinelli né altri radicali mi avevano prima d'oggi accennato ad inefficienze o ritardi del Comune nella lotta contro la diffusione della droga a Roma*».

Prima di rinviare al 5 febbraio prossimo il processo contro Fabre e Bandinelli, che rischiano una condanna fino a quattro anni di reclusione, il tribunale ha incaricato tre periti di esaminare il contenuto degli «spinelli» sequestrati ai due esponenti radicali. Gli esperti dovranno specificare la natura della sostanza e gli effetti che essa produce sull'organismo umano in relazione a fenomeni di tolleranza, assuefazione e dipendenza.

L'attentato avvenuto nella sede della Filac a Capodichino

Un disoccupato in cerca di lavoro ha ferito il sindacalista a Napoli?

I sindacati si erano opposti all'assunzione di 40 aspiranti ai corsi di assistente di volo perché la scelta era «improntata a clientelismo» - Qualcuno aveva minacciato la vittima

NAPOLI — Unanime condanna negli ambienti sindacali e di lavoro per l'attentato al segretario provinciale della Filac-Cisl, Mario Cafarelli, 43 anni, rappresentante dei lavoratori del trasporto aereo. E' stato ferito mercoledì sera con un colpo di pistola alle gambe. Ricoverato in ospedale per la frattura del femore destro, è stato sottoposto ad intervento chirurgico: le sue condizioni non sono giudicate preoccupanti. L'autore del criminoso gesto è riuscito a fuggire, ma gli inquirenti ritengono di poterlo al più presto identificare ed assicurare alla giustizia.

L'attività dello scalo aereo di Capodichino è rimasta giovedì mattina bloccata per uno sciopero indetto dai lavoratori per esprimere solidarietà al sindacalista «*vittima di un criminale attentato*». Anche le organizzazioni sindacali di categoria e la Fulat in un documento hanno condannato l'atto di violenza.

Mario Cafarelli, sposato e padre di due figli, aveva ricevuto nei giorni scorsi telefonate minatorie, in cui un individuo con voce contraffatta gli aveva gridato «*ho moglie e figli, ho bisogno di lavorare, se perderò l'occasione ti ucciderò...*». Intimidazioni a cui il rappresentante della Cisl non aveva dato soverchia importanza. Sono comunque chiari i motivi dell'attentato, maturati dalla tensione esistente negli ambienti di Capodichino per la vicenda dei corsi Atì.

L'azienda di navigazione aerea per gli scali nazionali aveva assunto 40 aspiranti ai corsi di formazione per assistenti di volo. La selezione non aveva tuttavia soddisfatto l'organizzazione sindacale, che aveva contestato i metodi seguiti in quanto «*improntati a criteri di clientelismo*» e non alle effettive esigenze di una massa di disoccupati che ha necessità di trovare un posto di lavoro. Il sindacato aveva quindi esercitato pressioni presso la direzione dell'Atì perché si rivedessero il meccanismo di selezione e le finalità perseguite. La vertenza sulle assunzioni aveva finito per bloccare l'inizio dei corsi, suscitando malumore nei prescelti, che hanno visto così in pericolo la possibilità di ottenere il tanto atteso posto.

Il ferimento del sindacalista Cafarelli è avvenuto in un clima di esacerbata tensione e gli inquirenti ritengono di poter identificare l'autore in uno dei 40 corsisti. L'attentato è avvenuto nella sede Filac a Capodichino, al termine di una riunione in cui era stata approfondita la strategia da seguire per le assunzioni di assistenti di volo all'Atì, in previsione degli incontri a livello nazionale. Avevano partecipato alla riunione i segretari regionali e provinciali della gente dell'aria e le tre organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil ma al momento dell'aggressione Mario Cafarelli era rimasto solo nell'ufficio intento al disbrigo di alcune pratiche.

L'attentatore ha sfruttato l'elemento sorpresa. Ha fatto irruzione nel locale approfittando del fatto che l'uscio era rimasto socchiuso. Il sindacalista deve la vita alla prontezza dei riflessi. Quando si è visto puntare l'arma al petto ha ingaggiato una violenta colluttazione nel tentativo di disarmare l'aggressore, ma è riuscito soltanto a deviare il colpo, che avrebbe potuto ucciderlo. Il proiettile si è conficcato nel femore destro, provocando anche la lesione di una arteria. Sarebbe morto dissanguato se non si fosse legato la cintura dei pantaloni intorno alla gamba come un laccio emostatico. Poi ha raggiunto il telefono ed ha dato l'allarme. **Adriano Luise**

Sciopero-protesta per il ferimento del sindacalista

ROMA — Tutto il settore del trasporto aereo si è bloccato ieri dalle 11.30 alle 12 per uno sciopero indetto dalla federazione sindacale unitaria di categoria (Fulat), in segno di protesta per il ferimento del sindacalista Cafarelli.

La Fulat ha diffuso un comunicato nel quale afferma tra l'altro che «*un nuovo gravissimo episodio, che si inquadra nel clima di violenza terroristica per il quale è rimasto ucciso il sottufficiale di p.s. Domenico Taverna, ha colpito questa volta direttamente il trasporto aereo*».

«*Il gravissimo episodio di Napoli* — continua il comunicato — *si ricollega anche al clima di tensione esploso nell'azienda Atì nel corso della vertenza aperta dai sindacalisti unitari dei trasporti e dalla Fulat provinciale per una corretta e trasparente gestione delle assunzioni nella società*.

Agostini segretario sindacato giornalisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIBO VALENTIA — Piero Agostini è il nuovo segretario nazionale della Fnsi (Federazione Nazionale Stampa Italiana). Lo ha eletto all'unanimità la giunta esecutiva riunita a Vibo Valentia in occasione della quinta sessione del Consiglio nazionale della federazione.

Piero Agostini è nato a Bolzano, dove è capo redattore della sede Rai-tv, ed è uno dei leaders della corrente di «Rinnovamento». Alla designazione dello stesso Agostini, sono stati confermati alla carica di vice presidente Piero Vigorelli, Sergio Borsi e Alessandro Cardulli per i professionisti e Giovanni Molina per i pubblicisti.

Luciano Ceschia, segretario uscente, aveva confermato le sue dimissioni, che ha definito «*irrevocabili per la tempestività che il momento presenta*». Ceschia aveva inoltre detto che «*la successione alla carica non deve essere intesa come un avvicendamento di idee ma un avvicendamento di quadri*». Il segretario uscente ha anche smentito le notizie diffuse nei giorni scorsi da alcuni organi di stampa circa una sua nomina a direttore di una importante testata giornalistica.

Ceschia continuerà a svolgere la sua attività professionale al «Gr 1». Il vice segretario Alessandro Cardulli ha fatto la seguente dichiarazione: «*L'elezione di Piero Agostini a segretario nazionale della Fnsi è un segno tangibile della serietà con cui il sindacato dei giornalisti affronta il problema della formazione e della scelta dei quadri dirigenti. Essa è il frutto di un dibattito politico alla cui base c'è il rifiuto di alchimie, di lottizzazioni e di spartizioni*».

r. s.

Tragedia della gelosia in centro a Bolzano

Carabiniere geloso uccide il medico che «gli ha plagiato la fidanzata»

BOLZANO — Delitto passionale nel centro storico di Bolzano. Un carabiniere di 24 anni, Enrico Pistillo, nativo di Mondragone, in provincia di Caserta, e in servizio a Fortezza, ha ucciso con due colpi di pistola sparati a bruciapelo un medico dentista trentino, Giorgio Welponer, di 34 anni.

L'origine del delitto e da ricercare nella misteriosa scomparsa della fidanzata del carabiniere, Manuela Lunardi, di Merano, segretaria-infermiera del professionista assassinato, che il 9 novembre scorso, decise a troncare la relazione con il militare, ha lasciato la sua abitazione ed è partita per ignota destinazione. Pistillo aveva tentato più volte, in precedenza, d'indurre la ragazza a lasciare l'occupazione nello studio del dentista. Dopo la scomparsa della fidanzata, non si sa bene ancora in base a quali elementi di fatto, il carabiniere ne aveva attribuito al medico la responsabilità.

Preso da una forma di mania persecutoria, Pistillo telefonava più volte, quotidianamente, al medico nell'ambulatorio senza nascondere la sua gelosia e facendogli capire di considerarlo il principale responsabile dell'imprevista rottura del suo fidanzamento. Questo comportamento aveva turbato il dottor Welponer, che il giorno prima di essere ucciso, parlando con un collega, aveva detto: «*La mia segretaria Manuela è scomparsa da più di due settimane e qui tutti credono che io ne sappia qualcosa. Ne sono convinti perfino la polizia, che la sta ricercando, ed il ragazzo di Manuela, un carabiniere*»...

Mercoledì sera l'assassino ha atteso il medico in via Goethe, gli ha appoggiato la pistola alla schiena e ha sparato due colpi.

Il tragico episodio potrebbe avere un epilogo ancor più sconvolgente. Dopo circa un mese di ricerche, infatti, nessuno sa ancora dove si trovi Manuela Lunardi, l'infermiera-segretaria del dentista. Non è da escludere completamente, quindi, che la sua scomparsa sia da collegare direttamente con l'assassinio.

e. p.

Erano a bordo di 2 camion

«Lupo» scopre a Verona 650 chili di hashish

Arrestati due francesi e un olandese Quest'ultimo sarebbe il «capo» della banda

VERONA — Sei quintali e mezzo di hashish di ottima qualità, per un valore sul mercato libero di 4 miliardi di lire: sono stati sequestrati dalla squadra mobile di Verona, che ha anche arrestato due autisti francesi ed il presunto corriere, un olandese. L'operazione è ancora in corso, per cui potrebbe avere ulteriori sviluppi. Gli arrestati sono Jean-Claude Cardot, 30 anni, nato in Tunisia ed abitante a Perpignano; l'altro camionista François-Charles Gravelet, trentenne, da Lione, e Theodorus Gerardus Walther, 21 anni, da Amsterdam, conosciuto come «Teo Oland», ritenuto il «cervello» della banda nonché «l'ufficiale pagatore».

Il successo dell'operazione è merito del «fiuto» del dirigente della squadra mobile veronese, dott. Lolli e di «Albes», un cane-lupo ricercatore di droga, che ha già al suo attivo, con operazioni a Ponte Chiasso, l'individuazione di una tonnellata di stupefacenti.

L'hashish proveniva dalla Siria ed era diretto presumibilmente in Olanda e in Germania. E' stato trovato da «Albes», nascosto in due grandi serbatoi supplementari del «Tir» francesi. Il primo ad arrivare alla zona franca dei magazzini generali di Verona era stato il Cardot, già sospettato come autista della droga. Il controllo, effettuato dagli agenti della Mobile e della Guardia di finanza di Verona, ha subito portato alla scoperta del nascondiglio e della «merce». Poco dopo, proveniente sempre dalla Siria, è giunto al deposito doganale l'altro Tir targato Marsiglia, condotto dal Gravelet. Seconda perquisizione e doppio lavoro per il cane-lupo, che ha presto individuato il nascondiglio sistemato nell'identico posto dell'altro Tir.

A questo punto bisognava identificare l'intermediario, «Teo Oland», l'uomo che, in base a precedenti accordi, avrebbe dovuto prendere in consegna la «merce» per trasferirla su altri Tir diretti verso il Nord Europa. Il Walther, appena giunto all'aeroporto di Milano-Linate (dalla Siria o da Amsterdam, non è stato ancora accertato), si è diretto verso Verona, dove ha preso alloggio in un albergo nei pressi della stazione (nel frattempo aveva prenotato anche in un hotel di lusso del centro) dal quale ha telefonato al recapito veronese del Cardot, lasciando il numero dell'albergo e avvertendo che sarebbe rimasto in attesa di una chiamata. Così il dott. Lolli ed i suoi uomini hanno potuto facilmente individuarlo ed arrestarlo. f. r.

Un gesuita «accogliere gli omosessuali con carità»

ROMA — «La Chiesa, come del resto la comunità civile, deve accogliere gli omosessuali con la perfetta carità e comprensione dovute a fratelli, figli di Dio e redenti in Cristo, ed opporsi, per dovere di giustizia, a qualsiasi discriminazione ed emarginazione sociale. Ma voler degradare, sotto il pretesto di indulgenza, le esigenze della legge divina è far torto alla dignità di molti fratelli».

Lo afferma il gesuita padre Franco Ciunchedi nel prossimo numero di «Civiltà cattolica», analizzando «*La chiesa e l'omosessualità*», un libro scritto dall'americano John McNeil, anch'egli gesuita, tradotto recentemente anche in Italia. «*Il libro* — prosegue la "Civiltà cattolica" — *è stato scritto, molto probabilmente, con l'urgenza seriamente sentita di un'azione pastorale più efficace e comprensiva dello stato psicologico degli omosessuali*.

Dopo il processo e l'esonero militare ottenuto in Francia

Fabre torna in Italia e sollecita la libertà per tutti gli obiettori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Per Jean Fabre e per i radicali italiani, mobilitati da un mese qui a Parigi in difesa del loro presidente-obiettore di coscienza, è stata una vittoria completa. All'una di martedì notte, al termine del processo svoltosi nella caserma Reuilly, Jean Fabre era stato condannato a sei mesi di prigione per «renitenza alla leva». Ma la sentenza precisava che, di questi sei mesi, cinque erano condonati, ragion per cui l'esponente radicale aveva già oltrepassato i limiti di carcerazione, in quanto era stato arrestato il 18 ottobre.

Tuttavia, su Fabre pesava ancora teoricamente una minaccia: condannato e scarcerato per l'accusa di «renitenza alla leva», il presidente del partito radicale era passibile di un altro procedimento per «rifiuto di obbedienza» se avesse respinto (come era scontato in base alle sua opinioni antimilitariste) l'ordine di indossare la divisa quando fosse stato portato in caserma. Fabre avrebbe rischiato quindi un'altra condanna, variabile tra uno e due anni di prigione.

La giustizia francese però ha trovato, in questa occasione, una scappatoia. Trasferito dalla prigione militare di Fresnes alla caserma parigina di Dupleix, Fabre mercoledì mattina è stato ricevuto da un ufficiale che gli ha semplicemente notificato l'esonero dal servizio militare, senza specificarne i motivi.

Tornato quindi in libertà, Fabre ha riunito nel pomeriggio una conferenza stampa nella sede del movimento dei radicali di sinistra francesi, a Saint-Germain. «*Questo non è stato il mio processo, ma il processo a tutti quelli che professano le mie stesse idee. E la decisione finale, che rappresenta una vittoria per tutti noi, dimostra che è lecito e doveroso esercitare lo spirito critico in ogni azione, come mostrava già il verdetto del tribunale di Norimberga*». Ha anche annunciato che tornerà subito in Italia.

«*La cosa più importante* — ho proseguito Fabre — *è che dopo questo processo e questa sentenza non si deve più pagare per esercitare il proprio diritto. Ma la lotta non è ancora chiusa*», e il leader radicale ha letto un lungo elenco di obiettori di coscienza condannati e in carcere, per i quali il partito intende battersi fino alla loro liberazione.

Alla conferenza stampa hanno assistito numerosi esponenti radicali, fra i quali Rippa, il segretario del pr, il quale ha affermato che la sentenza sul caso Fabre è «*una nuova conquista civile e giuridica della lotta radicale per la non violenza*» e che mai in precedenza un tribunale militare aveva riconosciuto «*le profonde motivazioni dell'obiezione di coscienza*».

Rippa ha quindi ribadito che per il partito radicale «*l'obiezione di coscienza non è una utopia, ma un dovere*», e ha espresso da Parigi due considerazioni più generali sulla azione del partito radicale al di là del caso Fabre. La prima è che «*la vittoria del processo e delle manifestazioni collaterali costituiscono una lezione per la sinistra, italiana e francese*»; la seconda è che il partito radicale è deciso a proseguire le sue battaglie civili in «*una dimensione internazionalista*».

p. pat.

Appellata sentenza per strage Patrica

L'AQUILA — A L'Aquila, la Procura della Repubblica ha impugnato la sentenza emessa dalla Corte d'Assise per la strage di Patrica (Frosinone) dell'8 novembre 1978. Hanno presentato ricorso anche il pubblico ministero e la difesa.

Il nuovo processo, in Corte d'Assise d'Appello, sarà celebrato nella città abruzzese probabilmente ai primi del 1980, o nella prossima primavera in una sessione speciale della Corte.

La Corte d'Assise di primo grado ha ritenuto colpevoli i tre imputati (Nicola Valentino, Rosaria Biondi e Paolo Sebregondi), condannando il Valentino all'ergastolo, la Biondi a 30 anni e Sebregondi a 10 anni, assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver partecipato all'uccisione del procuratore della Repubblica di Frosinone, Calvosa, e di due guardie del corpo.

Principe di Piemonte Blanc de Blancs, uno spumante con qualcosa in più.

Ha in più che è fatto solo con uve Pinot bianche colte a un preciso momento della maturazione e accuratamente selezionate come solo Cinzano sa fare.

In più ha un gusto leggero, secco, profumato, delicato: inimitabile.

In più nasce dalla nobile e antica tradizione Cinzano.

Principe di Piemonte Blanc de Blancs.
La firma è Cinzano.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

SEMINE prenota abbigliamento passeggio disposto offresi commessa. Telefonare 738.5877 ore 20.

impiegati

A.A. DATTILOGRAFA segretaria ufficio (donne offresi. Tel. 808.9273.
ASSUMIAMO primaria società Audit, ha bisogno revisori contabili bilanci, offresi mezza giornata. Telefonare 210.920 dopo le 16.
ANALISTA programmatore libero febbraio 80 esperienza pluriennale Dos DS/VS. Cobol OL-I esamina valida offerta. Scrivere: «Pubblicompass 5482 — 10100 Torino».
CENTRALINISTA dattilografa offresi con passaggio diretto e senza sperdita. Telefonare 747.426.
DATTILOGRAFA insegnante scuola materna «pleniriposo» cerca lavoro anche presso studio medico. Telefonare 734.498.
DATTILOGRAFA per copia anche proprio domicilio offresi. Telefonare 606.2243.
DICIANNOVENNE segretaria d'azienda già con esperienza cerca lavoro. Telefonare 447.0823 - 580.982.
DICIASSETTENNE offresi sarta ditta zona Torino Sud Orbassano Beinasco Brunino Grugliasco. Telefonare al 807.333
DICIOTTENNE diplomatasi pratica lavori ufficio offresi sarta ditta anche part-time Tel al 4174.472
DIPLOMATA corrispondenza francese inglese spagnolo esperienza lingue francese cerca 1° impiego anche part-time. Tel 236.62.60
ESPERTA partita doppia contabilità clienti fornitori iva (anche) vari ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 859.07.63
ESPERTA ufficio e segreteria cerca impiego mezza giornata anche presso studio medico massimo massima serietà 691.237
ESPERTO vendita articoli tecnici pluriennale esperienza buona conoscenza mercato Piemonte Val d'Aosta offresi. Telefonare 668.2649.
GEOMETRA 40enne esperienza in settore edile offresi presso imprese o agenzia immobiliare non part-time. Tel. 387.007
GIOVANE apprendista primo impiego offresi come stenodattilo lavori ufficio. Telefonare ore pasti 734.283
GRAFICA pubblicitaria primo impiego offresi. Tel. 825.345
IMPIEGATA esperienza triennale paghe e contributi offresi sarta ditta passaggio diretto. Telefonare 800.5818.
IMPIEGATA esperienza triennale iva meccanizzata e vari lavori ufficio offresi passaggio diretto. Telefonare ore serali 735.027.
IMPIEGATA ungherese con buona conoscenza italiano cerca impiego. Telefonare ore pasti 0124.27.943.
IMPIEGATA 21enne presenza offresi a semidilla o commessa. Telefonare 019.27.32.
IMPIEGATA 33enne offresi orarisa lavori ufficio contabilità iva Telefonare 854.837, ore pasti.
INGEGNERE civile 34enne occuperebbesi anche remo commerciale. Tel. 743.906 dopo le ore 18.
INGEGNERE 36enne pensionato esperienza trentennale esperienza tecnica auto, organizzazione lavoro pianificazione, gestione, trattative forniture offresi a piccola media azienda. Scrivere: «Puntocompass 8477 — 10100 Torino».
LAUREATA giurisprudenza cerca lavoro ufficio ore pomeridiane. Tel. solo dalle 18 in poi al 372.075.
LAUREATO in giurisprudenza privo di esperienza specifica impiegherebbesi presso studio notarile. Scrivere: «Publicompass 8478 — 10100 Torino».
MAGAZZINIERE [illegible] esperienza ventennale movimentazione magazzino automezzo approvvigionamento & spedizioni tenuta carico lavorazione carico scarico occuperebbesi. Telefonare 702.562 dalle ore 11 alle 12 17-18
OPERATRICE contabile 18enne secondo impiego offresi anche zona Chivasso. Telefonare 0191 843 014
PENSIONATO ex corrispondente accuperebbesi pomeriggi. Scrivere: «Publicompass 8476 — 10100 Torino».
PERITO elettronico con esperienza di service su apparecchiature elettroniche analogico digitali scopo miglioramento offresi ditta xitamata. Scrivere «Publicompass 8485 — 10100 Torino».
PERITO meccanico trasfora offresi per graduale inserimento ufficio tecnico acquisti. Tel. 217.098 ore pasti.
PERITO meccanico 21enne militaserita esperienza ufficio tecnico cerca impiego con possibilità passaggio diretto. Scrivere Publicompass 8457 - 10100 Torino.
PRATICA import-export inglese tedesco stenodattilo lavori ufficio offresi. Telefonare 788.286 ore pasti
PROGRAMMATORE esperienza pluriennale mansioni di fiducia offresi passaggio diretto. Scrivere Publicompass 8613 — 10100 Torino
PROGRAMMATORE operatore Cobol PGI primo impiego. Telefono 019 421.126.
QUARANTENNE referenziata cerca impiego segretaria o simili. Tel. 650.33.53
RAGAZZA cerca lavoro come impiegata anche commessa. Tel. 736.302
RAGAZZA 17enne cerca lavoro come magazziniera o commessa 2° impiego. Telefonare 257.476.
RAGIONIERA diploma paghe e contributi primo impiego ditta sarta offresi. Tel. 961.8784.
RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità generale, prima nota, iva, clienti, fornitori, carico e scarico magazzino, offresi. Telefonare 832.484.
RAGIONIERA esperta paghe-contributi esperienza pluriennale offresi sarta ditta scopo miglioramento. Telefonare 891.752.
RAGIONIERA primo impiego volenterosa torinese cerca seria collocazione. Scrivere a: «Publicompass 8480 — 10100 Torino».
RAGIONIERA 1° impiego cerca lavoro ufficio, periferia, libera subito. Telefonare 345.338.
RAGIONIERA 2° impiego presso lavori ufficio offresi per serio occupazione. Tel. 794.000
RAGIONIERE 23enne serio volenteroso militeassolto pratico cassa contabilità magazzino cerca impiego sarto passaggio diretto. Telefonare 720.882.
RESPONSABILE del personale media azienda metalmeccanica, profondo conoscitore moderna tecnica sviluppo del personale offresi. Scrivere: «Publicompass 8479 — 10100 Torino».
RESPONSABILE acquisti 33enne settore elettromeccanico elettronico con pluriennale esperienza livello europeo, laureato offresi. Scrivere: «Publicompass 8471 — 10100 Torino».
SEGRETARIA d'azienda edilizia pratica cerca 1° impiego. Tel. 329.008
SEGRETARIA d'ufficio cerca impiego serio. Telefonare 780.3097.
SEGRETARIA esperta ufficio conoscenza inglese scritto addetta lavori ottime stenodattilografia passaggio diretto offresi. Tel. 853.0792 ore 16 in poi.
SEGRETARIA stenodattilo e operatrice Itel su schede dischi e nastri esperienza biennale offresi passaggio diretto. Telefonare ore serali 764.110
SEGRETARIA 18enne offresi primo impiego. Telefonare 640.7796.
SEGRETARIA 22enne primo impiego offresi ditta lavori di ufficio e contabilità. Tel. 297.423.
SIGNORA presta lavori ufficio impegnerebbesi pomeriggio. Telefonare pomeriggio 348 8498
SIGNORA svizzera referenziata buona conoscenza traduzioni, insegnerebbe tedesco francese inglese offresi part-time. Tel. 6407184.
SIGNORA 35enne valido famigliegio offresi come impiegata. Telefonare 888.1915.
SIGNORINA ventunenne libera subito pratica lavori ufficio offresi occupazione seria e continuativa. Telefonare 219.325.
SIGNORINA 42enne torinese referenziata presenza 20 anni esperienza vendite settore commerciale responsabilità conoscenza francese libera offresi ditta con sbocco estero o grande industria. Tel. 654.536.
STUDENTE architettura cerca impiego presso studio. Telefonare 784.345.
STUDENTE 21enne 4° anno lingue inserisce esperienza turismo multilaterale disposto viaggiare conoscenza inglese eventualmente lavoro qualificato preferenza a studio professionista o a settore giornalistico. Tel. 387.007 pomeriggio.
VENTENNE dattilografa diplo contabile esperienza qualsiasi ufficio offresi passaggio diretto. Tel 309.8604
18ENNE dattilografa non 1° impiego cerca lavoro anche come commessa o baby sitter anche mezza giornata. Telefonare 660.7937
18ENNE studiomate perito aziendale bella presenza attitudine contatto con pubblico serio volenteroso offresi. Tel. 219.456.
18ENNE offresi anche mezza giornata lavori ufficio studio medico, max pratica, massima serietà. Telefono 213.799
20ENNE segretaria d'azienda 2° impiego offresi sarta ditta. Telefonare 259.091
21ENNE inglese francese parlato scritto esperienza lavoro all'estero impiegherebbesi. Tel. 813.619.
21ENNE pratica lavoro esecutivo offresi c/o sarta ditta. Tel. 480.293.
22ENNE pratica dattilografia cerca impiego come segretaria anche presso ditta privata. Telefono 799.008.
46ENNE presenta patente auto referenziata pratica lavori ufficio dattilografia contatto pubblico recupero credito libera subito occupazione eventualmente stagionale, escluso non pago e no. Tel 451749
ASSUMIAMO bilingue veramente capace purchè referenziato e intraprendente. Presentarsi Autofficina Colombo, via Lamarmora 48 sulle ai mattino.
ASSUMIAMO elettrauto veramente capace purchè referenziato e intraprendente. Presentarsi Autofficina Colombo, via Lamarmora 48 sulle ai mattino.
AUTRITA palazzo B o C cerca impresa edile, occorrenza carico scarico, pratico compilazione bolle. Telefonare 746.464.
AZIENDA chimica cerca operai pratici lavori industriali vernici possibilmente passaggio diretto. Telefonare 283.372
AZIENDA elettromeccanica zona Rivoli cerca carpentieri tornitori e operatore pantografista tornitore. Telefonare 954.0777.
CANTOTECNICA assume caporalcolina litografo per Roland bicolore con esperienza documentata stampa cartoncino retribuzione adeguata alla effettiva capacità Telefono 644 400
CERCANSI ambosessi part-time vendita migliore prima guadagno Telefonare 398.823.
CERCANSI elettrici pratici nel montaggio apparecchiature elettroniche age conoscenza componenti elettronici. Telefonare 830.888.
CERCANSI elettricisti pratici impianti industriali e bordo macchina. Telefonare 556.835.
CERCANSI elettricisti pratici impianti industriali e bordo macchina per periodo 15-12-79 6-1-80 Tel. 958.835
CERCANSI falegnami, secondo cucina, camerieri, disposti trasferirsi. Telefonare 687.320.
CERCANSI meccanici montatori per periodo 15-12-'79 - 6-1-'80 Tel. 912.121
CERCANSI operai carpentieri lamieristi 4°-5° livello per zona Villar Perosa. Tel. 787.313.
CERCASI aggiustatore e trasfertista per stampi materie plastiche. Tel. 304.915.
CERCASI disc-jockey anche di colore per discoteca in periferia di Cuneo. Telefonare 0173 28 23
CERCASI trasfertista e aggiustatore montatrice. Tel. al 9679.238.
CERCASI meccanico per moto operatore. Tel 876 3837.
CERCASI operaio rabbino. Tel 390.170
CERCASI personale per assistenza cucine, lavastoviglie comunità con esperienza gas elettricità. Telefonare 555.334
CERCASI ragazza aiuto cameriera e cuoca telefonare Limone Cuneo. Telefonare (0171) 927.780
CERCASI saldatore ad impegno e sereno. Tel al 721.265 ore ufficio
CERCASI secondo cuoco-camerieri aiuto cuoco-dopopranzisti. Tel. 687.329.
CERCASI tuttofare giornata referenziata zona corso Peschiera Tripoli Telefonare 383.041.
CLINICA privata assume donna tuttofare età (anche giovane) aperta ad impegni seminatern. età 35-45 anni. Referenze. Presentarsi ore 16 via F.lli Carle 22
COPPA per custodia villa per vacanze natalizie e periodo sciistici cercasi. Referenze Scrivere: «Publicompass 8483 — 10100 Torino».
ELETTRAUCISTA grandi impianti civili industriali cercasi trattamento adeguato non pretenziosi se non pratico. Tel. 672.443
ELETTRICISTI grandi impianti industriali 3°-4°-5° livello cercasi per lavoro continuo e stabile Tel. 541.294
ESPERTO meccanico autoriparatore verniciatore preventivi, preferibilmente Volkswagen Audi Porsche, cerca Pessinetto corso Susa/stoppa 237. Passaggio diretto.
FANCIULLA professionista cerca lungolavoro sera, trattamento locale. Telefonare 510.859.
FATTORINO cercasi pratico citta patente uso passaggio diretto. Tel. 322.141
FONDERIA bronzo cerca provetti fonditori mano macchina, scavatori, manovali. Telefonare 840.52.42.
FRESATORE oggiustatore termista cercasi per officina costruzione stampi. Telefonare 9999.970.
FRESATORE esperto anche giovane cercasi per montaggio di lavorazione Telefonare 347 0265
FRESATORI stampisti millesano cercasi zona Mirafiori azienda cerca. Tel. 3497178.
GIOVANE pratico lucidatore carrozzeria auto e preparazione cerca concessionario. Lavoro ben garantito. Telefonare 54 mensilità presentarsi Sebastiano, corso Trapani 116, Torino.
GRUISTA esperienza specifica almeno quinquennale, disponibile carico-scarico automezzi all'aperto azienda metalmeccanica Torino sud cerca. Telefonare 873.932 interno 232.
IMPORTANTE industria zona Francia cerca aggiustatori, montatori 5° livello con esperienza specifica in pneumatica e automatismi in assemblaggio di macchine speciali per montaggi grandi serie. Tel. 011.1703.
INDUSTRIA cerca urgentemente 5 saldatori carpentieri 4° livello. Tel ore ufficio 9575366.
INDUSTRIA Collegno cerca saldatore elettrico esperto. Tel. 411.1445.
INDUSTRIA metalmeccanica zona Rivoli cerca per assunzione immediata operatori alesatori specializzati rettifica Carterfase e torni automatici plurimandrino age ed referenziati retribuzione ottima ambiente moderno. Tel. 9622141 [illegible] 9183843.
INDUSTRIA settore vicinanze Settimo cerca fornitore disposto lavori vari. Tel. 241.662.
MANOVALE 40-50enne azienda meccanica lavorazioni intermittenti. Tel. 640.3403. ore ufficio
MEDIA azienda metalmeccanica prima cintura Torino assume operai carpentieri 4°-5° livello conoscenza disegno ottima trattamento. Tel. 397.158, dopo ore 20.
MEDIA industria gomma ricerca addetto per mescolatori aperti e chiusi, disposti 3 turni. Telefonare 739.37.22.
MONTATORE 5° livello cerca ditta costruttrice macchine utensili speciali. Tel. 7691167 ore ufficio.
NEGOZIO arredamenti cerca persona patentata pratica montaggio mobili e lampade. Telefonare 530.374.
OFFICINA in Moncalieri cerca fresatore attrezzista. Telefonare 606.17.97.
OPERAIO gommico ricerca azienda zona Lanzo. Tel 9958174.
PANIFICIO industriale cerca operaio panettiere capace. Tel. 780.486 - 712.308.
PELLICCERIA oltre 2000 mt circa a macchina cercasi. Tel. 511.975.
PERSONA pratica salsatore filo cenellone cereali. Telefonare 234.811.
REFERENZIATA base cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 630.581 - 877.374.
SALDATORE Tig filo elettrodo basico 4°/5° livello per assiemaggi e saldatura particolari meccanici cerca importante azienda cintura nord di Torino. Tel. 294.889 ore ufficio.
SORVEGLIANTE, guardia giurata, ex carabiniere, età max 40 anni, automunito per importante complesso industriale zona Francia. Telefonare 411.1703.
TIPOLITOGRAFIA cerca compositore impressore tipografico 2° e 3° categoria. Telefonare (0141) 94.068.
TIPOLITOGRAFIA assume organizzatore addetto impressore litografo, possibilmente già pratico. Scrive 125. Telefonare 788.853.
TORNITORE attrezzista cercasi per officina meccanica. Tel. 218.696.
TORNITORI 4° livello pratico lavorazioni su lotti lunghi assume industria costampaggio zona Caselle Vica. Telefonare 998.3494.
TORNITORI 5° livello attrezzista cercasi via Cossa 160
TORNITORI 3°-4° livello per produzioni piccole e medie serie di particolari meccanici importante azienda cintura nord di Torino cerca. Tel. 295.885, ore ufficio.
TORNITORI 4° livello assume industria Borgo S. Paolo. Tel. 330.347.
TUTTOFARE hotel cercasi per coniugi anche ni Telefonare 620.70.54.
VERNICIATORE esperienza specifica almeno biennale, disponibilità turni, azienda metalmeccanica Torino sud cerca. Telefonare 873.932 interno 232.

commessi, baristi

MOBILIFICIO cerca commesse esperte in arredamento. Scrivere dettagliando a: «Publicompass 8561 — 10100 Torino».
PARRUCCHIERE cerca lavorante o aiutante veramente pratici. Telefonare 688.288 o presentarsi corso Turati 10 bis.

(continua)

NCR è un'azienda che produce i computers di oggi.

E che cerca gli uomini di domani.

NCR è un'azienda leader nel settore della produzione e della distribuzione dei computers. È un'azienda in continua espansione, che cresce anno dopo anno in termini di fatturato, di investimenti per la ricerca e il training,e soprattutto in termini di prestigio.

Per questo oggi NCR cerca uomini. Cerca uomini aperti, dinamici, efficienti, ricchi di inventiva e di iniziativa, che credono nel loro futuro e che vogliono crescere professionalmente.
Insieme ad NCR.

Funzionari e responsabili di Marketing Commerciale

Per le divisioni
Banche, Commercio/Industria, Distribuzione, Systemedia.

I funzionari che NCR cerca operano da più anni nel settore della vendita di sistemi EDP di medie e grandi dimensioni. Se ad un'ottima conoscenza della relativa problematica aziendale, ad un perfetto inglese, ad un'attitudine spiccata al lavoro autonomo e alla gestione dei propri collaboratori si unisca il forte desiderio di miglioramento e di aggiornamento professionale, questi sono gli uomini di domani che NCR vuole.
Ad essi offre l'inserimento ad appropriato livello nelle proprie divisioni di Marketing di sistemi per Banche, per Commercio/Industria, per la Distribuzione e nella divisione Systemedia (accessori e ricambi), fortemente qualificato, con retribuzione ed incentivazioni superiori alla media e reali possibilità di carriera.

Formatori di personale EDP

È indispensabile una lunga ed approfondita esperienza di formazione del personale e di conduzione dei gruppi, una grande dimestichezza con i linguaggi evoluti ed un perfetto inglese. Chi ha questi requisiti può aspirare a posizioni di responsabilità nel settore "Education" di NCR, con grosse soddisfazioni materiali, commisurate alle reali capacità.

Tecnici per servizio assistenza

Per il potenziamento della rete di assistenza alla sempre crescente utenza, NCR ricerca tecnici qualificati cui affidare responsabilità di vario livello nell'ambito del proprio "Servizio Tecnico", previo un adeguato corso di istruzione e di training.

Software programmers

Per l'ampliamento quantitativo e qualitativo del gruppo sistemistico di base del "System Services" NCR, si ricercano programmatori e software-men con una laurea in Ingegneria o Matematica ad indirizzo informatico, un perfetto inglese, una altrettanto perfetta conoscenza del linguaggio COBOL e/o ASSEMBLER ed una esperienza almeno biennale di programmazione ed installazione di medi e grandi sistemi EDP.

Per tutte le posizioni suindicate, manoscrivere a NCR Corporation, Direzione del Personale (Rif. 152) Viale Cassala, 23 – 20143 MILANO.
Si garantisce la massima riservatezza ed una risposta in ogni caso.

NCR
I primi saranno i primi.

Add Advertising Milano

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. SOCIETA' fabbrica cerca collaboratori anche se pensionati da terne operai o per presentazione apparecchi elettric. non si richiede esperienze né sesso, massima serietà, motivanti. Presentarsi oggi 9-12 14-19 c. Turati 7 M. Reinhaudo
A.A. CERCASI ragazzi volenterosi offresi guadagni idoni anche mezza giornata via P. Tommaso 27 bis C ore ufficio
A.A. ESPERTO meccanico specializzato motori diesel autoveri lunga esperienza cercasi. Tel. 811.455.
ADDETTI reparti stampaggio gomma e impianti riattamenti galvanici cercansi con urgenza. Si richiede esperienza specifica assumiamo per passaggio diretto da altre aziende tel. 4111703
ADDETTI stagno, lastrai e fonte a controllo numerico, con esperienza specifica almeno triennale, disponibili turni, azienda metalmeccanica Torino sud cerca. Telefonare 873.932 interno 232.
ADDETTO magazzino piazza spedizioni patente auto esperto merce azienda metalmeccanica cerca. Tel. 600.940.
AGGIUSTATORI meccanici esperti nella manutenzione degli stampi di imbutitura cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere: «Publicompass 8486 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORI provetti esperti in stampaggio ottima esperienza specifica nella manutenzione delle macchine utensili cerca importante industria metalmeccanica. Retribuzione di alcuno interesse. Scrivere Publicompass 8488 - 10100 Torino.
APPRENDISTA per corso specializzazione cerca ditta settore elettromeccanico. Telefonare 736.302
APPRENDISTA 16enne cerca lavoro come apprendista. Telefonare 737.565.
ASSUMIAMO per attività di fiducia e continuativa elementi 20-40 anni dinamici volenterosi. Garantiamo guadagno interessante e fisso per il periodo di istruzione. Presentarsi giovedì e venerdì ore 8,30-12,30, 15-17,30 signor Vicinanza Torino, corso Belgio 179, 1° piano.
ASSUMIAMO personale femminile disposto a svolgere lavoro pubblicitario (solo pomeriggio) si richiede disponibilità immediata offresi interessante retribuzione. Tel. oggi dalle 8 alle 13 883.085, domani 8-13 626.841.
AZIENDA per nuovi posti di lavoro assume personale età 18-30. Presentarsi Sig. Raimondo, corso Turati 7, 1° piano
AZIENDA siderurgica cerca segretaria conoscenza tedesco inglese e possibilmente nozioni spagnolo. Telefonare 504.777.
CERCANSI ambosessi 20-35enni curiosi dinamicità predisposizione contatti inizio inquadramento legge. Tel. 502.753.
CERCASI segretario/a per studio medico pomeriggio presenza serietà indispensabile referenze. Telefonare 599.424.
CERCHIAMO nelle tua zona ambosessi da addestrare corso programmatori per inserimento in centri elettronici della tua zona. Corso di preparazione awiene solo pratico a Torino direttamente sul centro elettronico. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600 mila mensili). Per colloquio a Torino telefonare 02/270689 oppure 02/200401 oppure scrivi Società Wellcher via Pergolesi 31 20124 Milano.
DISEGNATORE progettista stampi tranciatura lamiera cerca grande complesso industriale zona Francia. Si richiede esperienza maturata nel settore. Scrivere: «Publicompass 446 — 10100 Torino».
ELETTRONICI per costituendo centro progettazione realizzazione prototipi circuiti elettronici cinematici aspetti specialmente nel campo dell'elettronica logica digitale notevole possibilità di lavoro e di ottima stipendio pertinente scrivere dettagliando: Publicompass 481 - 10100 Torino.

FIBRE Spa per completamento quadri acquisizione compositore corso il seguente con esperienza almeno biennale e referenze. Offresi inserimento in società moderna e dinamica e rivalutazione al massimo livello del settore. Telefonare per appuntamento 901.580, 901.870, 588.903.

GEOMETRA pratico disegni carpenteria metallica cercasi azienda media azienda, escluso primo impiego. Tel. 737.565.
I veri dipiomi di diverse lauree non sempre si identificano con la professione che svolgiamo; per lo più sono necessità e basi culturali in una società dove l'aspirazione ad un lavoro non può più essere quella di segretarie d'azienda o impiegati statali. Ad ambosessi maggiorenni di cultura medio superiore offriamo una occupazione diversa (provincia To-Cn). Telefonare per appuntamento 011 473.0230.
IMPIEGATO p/a preziosi, cercasi per contabilità impiegato contratto a termine. Telefonare 901.128.
IMPRESA cerca capi cantiere veramente pratici lavori pubblici esclusa edilizia civile prospettive. Scrivere: «Publicompass 5484 — 10100 Torino».
IMPRESA di costruzioni operante in bassa Valsesia ricerca: capo amministrativo. Si richiede: laurea in economia e commercio, esperienza pluriennale mansione in azienda industriale, età orientativa 30-40 anni. Si offrono inquadramento e retribuzione adeguati alla effettiva esperienza e capacità. Inviare dettagliato curriculum vitae a Casella 202 Pubblimassaia 13051 Borgosesia.
INDUSTRIA meccanica produttrice di beni di consumo durevoli organizzata ad efficienza all'estero cerca funzionario commerciale con pluriennale esperienza e perfetta conoscenza tedesco francese di piccolo frigoriferi atagli per sviluppare contatti ad alto livello presso le clientele già esistenti. Inviare curriculum a Publikompass 7543 - 15100 Torino.
MEDIA industria metalmeccanica assume leggera età minima 25 anni esperienza biennale in contabilità, pratica Audit, dettagliare curriculum referenze. Scrivere: «Publikompass 8508 — 10100 Torino».
NOTAIO cerca persona stenodattilo non 1° impiego tel. 519173
PUBBLIOTHETA 20/30 anni esperienza maturata azienda medio piccole cerca società zona Biella. Tel. 774.774.
RAGIONIERA buona cultura generale ed esperienza contabile amministrativa secondo impiego massimo 26enne cercasi. Assicurasi responsabilità del servizio entro un anno di ingresso. Tel. 531 161 Rorimondial selezione personale
RAGIONIERE con buona conoscenza inglese e sistemi contabili angiosassoni età tra 25/30 anni ricerca gruppo internazionale. Manoscrivere curriculum a: «Publikompass 473 — 10100 Torino».
RAGIONIERE personale esperto azienda artigiana in sviluppo e con attività in Valle Susa Chiomonte. Tel. 550218 Torino.
SOCIETA' Finanziaria immobiliare assume funzionari cui affidare gestione propria clientela oltre fisso mensile commisurato effettive capacità e provvigioni. Richiesta diploma medio superiore. Presentarsi, ore 17-19, via G. Tarsia 10.
SOCIETA' immobiliare ricerca giovani per interessante lavoro acquisizione immobili con appuntamenti. Tel. 301.248.
STUDIO di consulenza marca agricola praticamente paghe e contributi possibilmente provenienza da altro studio. Telefonare 590.182.
STUDIO dottori commercialisti cerca segretaria esperienza pluriennale maturità presso studi professionali età minima anni 24. Tel. 511.316 sig.na Gerardi.

tecnici

PERITO o tecnico con pluriennale esperienza nel settore elettromeccanico e bassa frequenza cercasi. Telefonare 630.886 ufficio.
TECNICI Tv color, ricerca multinazionale per potenziamento proprio servizio assistenza clienti Zona operativa Torino città Tel. 538.487 lunedì pomeriggio.
TECNICO elettromeccanico pratico montaggio cerca industria macchinario cambiamento Torino per assistenza clienti. Si richiedono frequenti viaggi settimanali, fuori sede, età massima 30 anni, celibi preferiti. Tel. 531.161 Rorimondial selezione personale.

8 Rappresentanti

A. LABORATORIO prontamente femminile cerca rappresentanti. Telefonare 411.4583.
ABBIGLIAMENTO zaccali cerca rappresentanti possibilmente introdotti clientela consiglio nelle vostre zone. Scrivere: «Publikompass 8494 — 10100 Torino».
AZIENDA commerciale settore elettrodomestici cerca abili venditori per le provincie di To, Ao, Vc, No, At. Ai preselezionati resi cenno sarà Tel 803.217.883.855.
AZIENDA di rettifiche motori in Torino cerca rappresentante con esperienza in campo inquadramento Emiliano. Telefonare dalle ore 9 alle 13 839.589 mattino.
AZIENDA milanese specializzata impianti trattamento acque, per ristrutturazione propria organizzazione vendita cerca rappresentanti regionali tutta Italia referenziati anche modesto ma ingegni settori industriali, commerciali interessati. Scrivere a: «Publikompass 916 — 20123 Milano».

(continua)

VALLE D'AOSTA - QUART

800 metri s.l.m., a 6 km da Aosta, comodissima per le vacanze invernali-estive e il fine settimana. In posizione panoramica e soleggiata.

Residence Le Chateau

Appartamenti pronti da abitare subito

- ingresso, soggiorno, angolo cucina, camera, bagno da L. 20.000.000
- ingresso, soggiorno, angolo cucina, 2 camere, bagno, giardino da L. 33.000.000
- ingresso, soggiorno, cucinetta, 3 camere, bagno, giardino da L. 51.000.000
- Box auto da L. 4.000.000

MUTUO FONDIARIO - FACILITAZIONI
VISITE SUL POSTO PREVIO APPUNTAMENTO

TORINO
Via Alfieri, 24
Tel. 911/511382

IPI

AOSTA
Via Festaz, 88
Tel. 0165/43741

DIMENSIONE UOMO: per chi ha ancora il piacere delle cose personali.

Anche nel profumo.

Dimensione Uomo, il piacere di una linea completa legata ad un profumo molto personale: forte di legni preziosi, caldo e fragrante di essenze orientali, fresco di erba.
Dall'acqua di Colonia alla schiuma da barba, al prebarba e dopobarba. Dalla schiuma da bagno, allo shampoo, al sapone al deodorante.

DIMENSIONE UOMO

Una linea completa legata da un profumo.

È una linea Ciccarelli

«Terremoto» nel sindacato dei metalmeccanici

Sostituiti nella Fiom 3 segretari comunisti

Dei quattro esponenti del pci resta solo il segretario generale Pio Galli - Amendola, nell'articolo su Rinascita, aveva chiesto «drastici mutamenti» nella Fiom - I primi commenti

ROMA — Tre dei quattro segretari nazionali comunisti della Fiom (il più potente sindacato dell'industria della [illegible]) lasceranno l'incarico: [illegible] tratta di Angelo Airoldi (che sarà inviato in Lombardia come segretario regionale della Fiom), Claudio Sabbatini (che sarà incaricato di dirigere la Cgil calabrese) e Nando Morra (che tornerà nelle strutture del pci). L'indiscrezione (pubblicata da [illegible] *Manifesto* [illegible] il titolo: «*Quasi un terremoto nel sindacato. Salta [illegible] gruppo dirigente della Fiom*») è stata confermata ieri dalla Fiom [illegible].

Si sono subito scatenati commenti ed interpretazioni. Alcuni «rileggendo» l'intervento di Giorgio Amendola pubblicato su [illegible] del 9 novembre scorso (il notissimo articolo che ha suscitato una polemica che dura [illegible]) hanno constatato che l'esponente comunista [illegible]va esplicitamente chiesto la testa dei dirigenti [illegible] Fiom. Meno di [illegible] settimane dopo, il fatto è accaduto. Ecco [illegible] frasi contenute nel testo di Amendola: «*La sconfitta subita alla Fiat con il fallimento dello sciopero di protesta contro il licenziamento [illegible] 61, impone a tutte le forze politiche e sindacali uno sforzo autocritico pari, almeno, a quello compiuto nel 1955-'56, e che dovrebbe giungere, [illegible] mio [illegible], a drastici mutamenti*».

Che cosa era accaduto nel 1955-'56? E' lo stesso Amendola che lo spiega: «*La discussione* — scrive nell'articolo di *Rinascita* — *non restò sul piano della [illegible] economica e [illegible]dacale, richiese sacrifici personali e dolorosi: autocritica di Di Vittorio, sostituzione di Roveda con Novella alla guida della Fiom, e di Negarville a Torino*».

La sostituzione dei [illegible] dirigenti sindacali comunisti dovrebbe essere rapida: è in programma per [illegible] prossima settimana una riunione in cui [illegible] [illegible]rrà «proposte di soluzione» che spetterà poi [illegible] comitato centrale della Fiom rendere operative. Indiscrezioni sui nomi non sono state fatte.

La segreteria nazionale della Fiom attualmente è così composta: segretario generale Pio Galli (pci) che resta; [illegible]gretario generale aggiunto Ottaviano Del Turco (psi) che resta; segretario nazionale Sergio Puppo (psi) che resta; segretario nazionale Antonio Lettieri (collocazione politica nelle formazioni a sinistra del psi) che resta; Morra, Sabbatini e Airoldi (tre comunisti) che lasciano.

Secondo valutazioni di fonte sindacale [illegible] Fiom ha [illegible] circa 570 mila iscritti, la Fim-Cisl circa 300 mila e la Uilm intorno ai 150 mila. Nel direttivo unitario della Fim però la Fiom non ha la maggioranza: rappresenta il 44 per cento, contro il 33 per cento della Fim-Cisl e il 33 per cento della Uilm.

[illegible] segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Vincenzo Mattina, ha rifiutato di fare dichiarazioni. Si è limitato a dire: «*Sono rimasto molto sorpreso*». Il segretario generale aggiunto della Fiom, il socialista Del Turco, invece è stato molto polemico contro le «*interpretazioni interessate*»: «*Sono contrario a trasferire i "romanzi gialli" del pci all'interno della Fiom. La realtà della Fiom è più [illegible] piana [illegible] quella [illegible] si vuole dipingere [illegible] "appendice del pci"*». Del Turco ha proseguito: «*Nella Fiom convivono forse ed espressioni diverse; nessuna è riconducibile meccanicamente [illegible] dibattito interno del pci*».

Del Turco ha anche sostenuto che «*i cambiamenti non sono una sorpresa perché se ne era già parlato prima delle ferie*» ed ha concluso: «*Amendola [illegible] molti meriti e pregi ma [illegible] ha il potere per decidere le evoluzioni del [illegible] dirigente della Fiom*».

La [illegible] (con un milione [illegible] iscritti della Cgil, Cisl, Uil) [illegible] gran lunga il più forte sindacato italiano, non soltanto dell'industria ma in assoluto. L'unità sindacale (particolarmente sentita tra i metalmeccanici) ha ridotto le capacità dei comunisti di influire sulle scelte della Fim. Le decisioni della Fim che negli anni scorsi e negli ultimi [illegible] «non sono piaciute al pci» sono parecchie. A memoria se ne possono ricordare alcune: [illegible] pero del dicembre 1977 contro il governo: riduzioni dell'orario di lavoro inserite a Bari nella «piattaforma» [illegible] il contratto dei metalmeccanici; pronunciamento della Fim contro la «scelta nucleare» e polemica con Napolitano che, invece, l'accettava.

Nel comunicato della Fiom si respingono le interpretazioni che tendono ad attribuire «*ad un processo di ricambio di una parte del gruppo dirigente [illegible] carattere di una svolta politica*». La segreteria nega [illegible] quindi che questi mutamenti [illegible] abbiano [illegible] che vedere con problemi [illegible] comportamento e di linea da parte della Fiom, che appartengono al patrimonio unitario della Fim».

Sergio Devecchi

La commissione rinvia al governo ogni decisione sulle tariffe Sip

ROMA — La commissione Lavori Pubblici e Telecomunicazioni del Senato ha rinviato al governo ogni decisione in merito all'aumento delle tariffe telefoniche, limitandosi ad alcune raccomandazioni [illegible] principio: «*Il [illegible] dare puntare a far corrispondere le tariffe ai costi, garantendo [illegible] criterio della progressività, onde salvaguardare i consumi indispensabili degli utenti con minor reddito*». Inoltre: «*L'iniziativa sulle tariffe deve accompagnarsi a garanzie precise per il potenziamento e lo sviluppo dei servizi, soprattutto nel Mezzogiorno*».

Un piano presentato ieri dal segretario Berlinguer

Il pci propone la pensioni a 60 anni, con retto, cumulo

Il limite di età per le donne [illegible] 55 anni - Non dovrebbero venir [illegible] perati i 18.600.000 lire indicizzati - Le critiche dei commercianti

ROMA — Con un filo di voce a causa di un raffreddore improvviso, Enrico Berlinguer ha aperto una conferenza stampa convocata per illustrare [illegible] proposta [illegible] legge presentata ieri [illegible] un gruppo di deputati comunisti sulla ri[illegible] [illegible] sistema pensionistico.

Perché un progetto comunista? «*Il governo* — ha detto Berlinguer — *ha eluso tutti gli impegni assunti. Il tempo passa, ma [illegible] continua a rinviare il disegno di legge Scotti. Per quanto ci riguarda, non possiamo più rinviare l'adempimento di un nostro impegno preso dinanzi ai pensionati nel corso della campagna elettorale e in oltre quattromila assemblee tenute dal partito con rappresentanti della categoria*».

E' giusto presentare, in un momento di crisi, una proposta che prevede sensibili aumenti di spesa? «*Anche e soprattutto [illegible] momenti [illegible] crisi* — ha replicato il segretario del pci — *non si può rinunciare ad una politica di giustizia sopratutto nei confronti delle categorie economicamente più esposte*». Ha aggiunto: «*E' quindi un momento giusto per affrontare e definire una legge che dia una sistemazione nuova a tutta [illegible] materia pensionistica e tendente a superare alcune delle ingiustizie attuali. Il nostro progetto differisce, però, in parte da quello elaborato dai sindacati, in particolare per quanto riguarda i minimi di pensione e i meccanismi di contribuzione e di calcolo delle pensioni per i lavoratori autonomi*».

Il provvedimento prevede:

Età. Limiti dell'età pensionabile a 60 anni per gli uomini e a 55 per le donne, elevabili a 65 per il raggiungimento di 40 anni di contribuzione.

Tetto. Mantenimento del tetto massimo della retribuzione ai fini della determinazione della pensione in lire 18.600.000 indicizzate.

Contributi. Non applicazione dei contributi, se [illegible] nella [illegible] del 10%, sulle parti della retribuzione eccedenti il tetto.

Cumulo. Eli[illegible]nazione del divieto di cumulo fra pensione di anzianità e retribuzione.

Detrazioni. Innalzamento della misura di pensione soggetta [illegible] detrazione in caso di cumulo tra redditi [illegible] lavoro dipendente, autonomo o pro[illegible]. Nessuna trattenuta fino a un valore pari a due pensioni [illegible] minimo e oltre tale limite [illegible] di trattenute [illegible] pensione; comunque si garantisce il mantenimento di una retribuzione pari ad un altro minimo di pensione.

Calcolo. Modificazione delle norme di calcolo delle pensioni.

Aumenti. Miglioramento [illegible] trattamento pensionistico: 1) le pensioni minime vengono rapportate al 33% del salario medio dell'industria; 2) vengono adeguate le pensioni di chi, pur avendo lavorato più di 15 anni, ha una pensione minima; 3) la cadenza della scala mobile è prevista trimestrale.

Autonomi. Revisione [illegible] contributi e delle prestazioni per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, commercianti, artigiani).

Inps. Ristrutturazione [illegible] l'Inps.

Quasi contemporaneamente l'assemblea straordinaria della Federazione degli artigiani [illegible] commercio e del turismo, riunita a Roma, contestava alcuni presupposti del progetto comunista e qualche ora dopo una delegazione illustrava, allo stesso ministro del Lavoro Scotti, le richieste «*irrinunciabili*» della categoria. Esse riguardano: la parificazione del [illegible] di pensione tra lavoratori autonomi e dipendenti, la pensione integrativa per classi di contribuzioni volontarie e la riscossione dei contributi previdenziali tramite bollettini di conto corrente.

«*Le nostre richieste sono giuste e legittime*», ha dichiarato [illegible] ministro, dando [illegible] alla categoria commerciale di [illegible] quella che «*ha dimostrato maggiore [illegible] civismo nel riequilibrio del proprio deficit gestionale presso l'Inps*». Scotti ha anche considerato l'esigenza che [illegible] Stato dia un più consistente sostegno economico per alleggerire la categoria almeno di una parte del debito pregresso.

Il presidente della Confcommercio, Orlando, intervenendo all'assemblea, ha precisato: «*Mentre il provvedimento Scotti [illegible] per riprendere il suo cammino non assisteremo impassibili alla palese mistificazione operata da certa parte politica. Noi denunciamo la demagogia di proposte che individuano nella copertura finanziaria degli artigiani e dei commercianti la condizione [illegible] gli [illegible] dei minimi pensionistici, lasciando[illegible] inalterato, quasi non ci riguardasse tutti, il problema del deficit altrove esistenti. Oggi i commercianti hanno un deficit pro-capite di 90.000 lire a fronte delle 150.000 lire di deficit che registra, per ogni lavoratore, il fondo pensioni dei dipendenti*».

e. c. f.

«La situazione si mette male» dice il presidente dei petrolieri

Benzina più cara di 60 lire il litro? (Tante voci e nessuno le smentisce)

«La risposta dovrebbe venire dal governo» dice Theodoli - L'adeguamento dei [illegible] avverrebbe da gennaio e deriverebbe da rincari che saranno decisi il 13 dicembre dall'Opec [illegible] Caracas

ROMA — All'inizio dell'anno un nuovo aumento [illegible] prezzo della benzina? Una voce [illegible] sempre più insistente che nel giro di qualche settimana potrebbe tradursi [illegible]. Abbiamo «girato» la domanda [illegible] presidente dell'Unione Petrolifera Theodoli [illegible] ai sindacati. «*La risposta dovrebbe venire dal governo* — afferma Theodoli — *anche se posso affermare che [illegible] situazione [illegible] si sta mettendo molto male. [illegible] come è probabile, i paesi dell'Opec decideranno nella riunione del 13 dicembre a Caracas nuovi rincari, entro gennaio ci dovrà essere anche in Italia un adeguamento dei costi. Come dovuti sarà compito del governo: un aumento della benzina e degli altri prodotti petroliferi, oppure una drastica riduzione dei consumi*».

Secondo alcuni calcoli qualora il petrolio greggio aumentasse di 10 lire al litro la benzina dovrebbe subire un incremento di 80 lire al litro. Se invece si penalizzasse l'olio combustibile si avrebbe [illegible] aumento di 20 lire.

Ma qual è [illegible] stato degli approvvigionamenti? Il ministero dell'Industria ha lasciato filtrare alcune cifre che, se risultassero esatte, lascerebbero presagire per l'Italia un [illegible] disastroso. «*Non è terrorismo* — sostiene Theodoli — *ma un "buco" di 20 milioni di tonnellate equivale ad un quinto del fabbisogno nazionale e purtroppo ancora non sappiamo che cosa il governo intenda fare. Le compagnie petrolifere, [illegible] anche altre, fanno programmazioni quinquennali mentre in Italia [illegible] si riesce a conoscere la strategia dei prossimi mesi*».

Anche i sindacati sono critici verso il governo. «*Noi non siamo sfavorevoli agli adeguamenti dei prezzi* — gli sostiene alla Cisl — *poiché non è possibile andare contro il mercato [illegible] [illegible] il passiamo [illegible]tiare in assenza di una seria politica energetica. Si procede, mettendo toppe a destra e a sinistra: casse compensative che non servono a niente, tanti piani che restano poi nel cassetto. Intanto abbiamo lo Stach che ha chiuso, l'Api che da un momento all'altro si proporrà come nuovo caso, l'Agip dove [illegible] lavora anche 16 ore [illegible] giorno per turare [illegible] falle*».

Un fine '79 preoccupante. I consumi che dovevano essere contenuti, anche in base agli accordi presi in sede Aie (Agenzia Internazionale per l'Energia), a fine anno saliranno di circa il 4 per cento rispetto al '78. Si è bruciata benzina per [illegible] per [illegible] più, più petrolio per riscaldamento (11 per cento), più gasolio per autotrazione (7 per cento), più olio combustibile per uso elettrico (8 per cento).

E la tendenza non sembra mutare con l'approssimarsi del nuovo anno. Ad un «buco» di 20 milioni di tonnellate (dalla tabella approntata dalle compagnie risulta che sono stati assicurati soltanto 85 milioni di tonnellate per l'80 su un fabbisogno di 104) si aggiungono fattori esterni la cui influenza non è ancora quantificabile. Il 13 dicembre a Caracas l'Opec dovrebbe decidere nuovi [illegible]menti del prezzo del petrolio. Recenti dichiarazioni del ministro Kuwaitiano Ali Otaiba e del potente saudita Yamani fanno prevedere un atteggiamento meno [illegible]bido proprio da parte di paesi tradizionalmente più moderati e influenti. Lo scacchiere mediorientale è in fermento. La crisi iraniana e il focolaio sviluppatosi in Arabia Saudita sono i sintomi più concreti di un malessere diffuso che rischia di rimettere in discussione i rapporti economici con i paesi occidentali.

Il ministro dell'Industria Bisaglia ha chiesto «*al presidente del Consiglio di valutare con i colleghi di governo la opportunità di un'iniziativa nei confronti dei Paesi con cui manteniamo rapporti di scambio per assicurarci un flusso di approvvigionamenti sufficiente alle nostre esigenze*». «*Bisogna passare ai fatti* — sostiene Theodoli — *il petrolio non [illegible] trova [illegible] un giorno all'altro né l'Ente di Stato, proprio da un punto di vista operativo, può fare molto di più di quello che sta facendo*».

Problemi anche sul piano interno. I repubblicani hanno fatto un'interrogazione e vogliono che il governo esca allo scoperto sulle cifre del 1980. I comunisti preannunciano una dura opposizione [illegible] nuovo decreto per l'[illegible]. Le misure contestate riguardano, tra l'altro, l'aumento delle imposte sul gpl, la destinazione dei [illegible] miliardi per l'acquisto di gasolio all'estero. Intanto la mancanza [illegible] gpl per uso domestico e cherosene viene denunciata in una nota del sindacato esercenti combustibili che [illegible] deciso una serie di chiusure di protesta [illegible] articolarsi per regione e nel tempo. In seguito si conosceranno data e regioni interessate.

Eugenio Palmieri

Prezzi petroliferi un intervento della Confindustria

ROMA — «*La Confindustria ritiene necessaria una parziale liberalizzazione dei prezzi [illegible] prodotti petroliferi, e cioè il passaggio da un regime [illegible] amministrazione dei prezzi a uno di sorveglianza*».

Lo ha affermato ieri il condirettore generale della Confindustria, Solustri, che intervenendo a conclusione del convegno dell'Unione Petrolifera sui problemi della distribuzione di carburante, ha esposto la posizione ufficiale della sua organizzazione sulla questione energetica.

Solustri ha esordito [illegible] rilevando che oggi il problema assolutamente prioritario è quello di «avere petrolio».

Per realizzare questo obiettivo la Confindustria indica al governo («*che finora [illegible] è stato sufficientemente attivo*») cinque interventi che devono essere realizzati contemporaneamente.

La «Merli bis» ottiene una grande maggioranza alla Camera, ora va al Senato

Approvata la nuova legge contro l'inquinamento con norme contrarie alle proposte del governo

ROMA — La Camera dei deputati, eletta cinque mesi fa, ha approvato ieri la sua prima legge di rilievo, la cosiddetta «Merli bis». Si tratta del provvedimento che integra la precedente legge [illegible] materia di disinquinamento delle acque di scarico delle industrie, per salvaguardare la salute dei cittadini.

Il testo, votato ieri a Montecitorio, ha ottenuto unanimi consensi. Hanno votato contro solo i missini, mentre i radicali si sono astenuti. T[illegible] altri (dc, pci, psi, psdi, pri, pli, pdup) sono stati favorevoli. Ora la «Merli bis» passa al Senato dove deve essere discussa e votata prima di entrare in vigore. Non è escluso coloro che sono rimasti [illegible]trariati [illegible] testo votato [illegible] deputati (profondamente modificato da comunisti e socialisti) diano battaglia a Palazzo Madama per fare marcia indietro.

Attorno a questo provvedimento c'è stata lunga battaglia [illegible] alla Camera contro dc e governo, presentatori [illegible] [illegible] testo che ministre e radicali consideravano invece insufficiente e troppo blando verso gli inquinatori. In questo scontro, il governo Cossiga è stato battuto mercoledì scorso per due volte da comunisti, socialisti, pdup e radicali che hanno imposto una serie di modifiche sostanziali alla «Merli bis».

Le innovazioni [illegible] le seguenti:

Il governo [illegible] proposto di dare prestiti a Regioni e Comuni perché finanziassero le industrie inquinanti che dovevano installare depuratori di [illegible]richi, unicamente attraverso la Cassa depositi e prestiti. La somma stanziata era di 2500 miliardi. Questo articolo è rimasto [illegible] per iniziativa delle sinistre che hanno [illegible] il governo in minoranza. le Regioni potranno contare su un altro contributo aggiuntivo e diretto di 885 miliardi per finanziare le iniziative antiinquinamento dei Comuni e dei loro consorzi.

Il governo aveva proposto di modificare la tabella [illegible] tassi di inquinamento ammissibili, permettendo alle industrie di ridurre l'avvelenamento delle loro acque di scarico solo dell'80 per cento. L'emendamento imposto dalle sinistre ha riportato questa norma ai livelli previsti dalla vecchia legge Merli.

Infine [illegible] proroghe concesse alle industrie per installare i depuratori non sono più indeterminate, ma a scadenze fisse e sotto il controllo della magistratura.

«*Nessuno può negare che la politica del governo incontri significative difficoltà in sede di confronto parlamentare*», constatava amareggiato dopo il [illegible] il socialdemocratico Giampaglia. I [illegible], che con il loro voto avevano [illegible] tribuito a battere le proposte del governo, rilevavano invece «*l'importante [illegible] determinante convergenza delle forze di sinistra [illegible] una linea di rinnovamento*». Secondo Nevol Querci questa unità «*è stata la premessa per battere le resistenze moderate che si sono manifestate nel dibattito parlamentare*».

Nell'ala moderata della dc si raccoglievano ieri commenti generalmente negativi per la versione finale della «Merli bis». D'altra parte, le sinistre sono riuscite mercoledì a prevalere a causa della solita assenza di numerosi deputati democristiani.

Il capogruppo democristiano alla Camera, G[illegible] Bianco, ieri sera era furibondo. In una lettera riservata, che ha spedito a tutti i suoi deputati, ha testualmente scritto: «*Non possiamo pretendere di dare governabilità al Paese se siamo noi ingovernabili*». Bianco ha elencato uno per [illegible] i 30 assenti al voto sulle elezioni scolastiche (sottolineando i numeri del governo) e i 75 assenti di mercoledì. «*Dalla prossima volta* — ha ammonito Bianco — *i nomi degli assenti saranno pubblicati sul Popolo e comunicati [illegible] comitati provinciali*».

Alberto Rapisarda

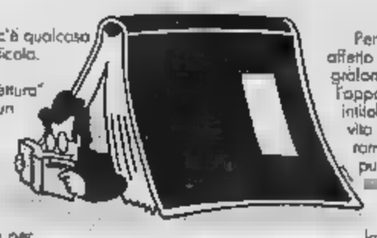
L'Ilor alla Corte Costituzionale: è illegittima?

ROMA — Scade oggi (salvo proroghe dell'ultima ora) per circa quattrocentomila professionisti il termine entro il quale deve essere versato l'acconto del 75 per cento dell'imposta locale sui [illegible] (Ilor) dovuta per il 1979.

Dell'Ilor discuterà mercoledì prossimo la Corte costituzionale: ben quattrocento ordinanze di varie autorità giudiziarie mettono in dubbio la legittimità di questa imposta, riferendosi a due principi fondamentali della Costituzione: l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge; il concorso alle spese pubbliche in ragione della propria capacità contributiva.

Il lavoro autonomo dei professionisti sarebbe discriminato rispetto al lavoro dipendente, perché è sottoposto anche all'Ilor oltre che all'Irpef, sempre sugli stessi redditi.

DOPO TANTO MALE, FINALMENTE C'È DEL BUONO IN EDICOLA.



Da oggi c'è qualcosa di bello in edicola. Meno male.
C'è "la Lettura" [illegible] serie, un mensile edito dalla Milano Libri e diretto da Oreste del Buono. Un mensile fatto apposta per orientarsi nel mondo dell'editoria.
"La Lettura", ogni mese, avrà un [illegible] ricco e stimolante. Attraverso articoli, critiche, recensioni e brevi saggi farà il punto sulla situazione dei libri.
Non solo: getterà uno sguardo indiscreto "dietro" il libro, intervistando con disinvoltura, ed eventualmente con cattiveria, i personaggi chiave dell'editoria.
Per chi è un [illegible] affetto da golomania c'è l'apposita rubrica, intitolata "Io mia vita è un romanzo", che pubblicherà e [illegible] gli spunti offerti dai lettori.
E ancora: mese dopo mese, su "La Lettura" apparirà un catalogo aggiornato e ragionato di tutte le novità nel campo dei tascabili, dei dischi, delle musicassette e dei superotto.
Insomma, da oggi prima di andare in libreria, il [illegible] fare un salto in edicola.
"La Lettura" ha molte [illegible] da dirti.

la lettura
UNA PAGINA TUTTA L'ALTRA.

A.M.R.R.
Azienda Municipale [illegible] Rifiuti - Torino

Avviso di licitazione privata

per l'appalto [illegible] gestione [illegible] [illegible] controllata dei rifiuti solidi urbani interni ed esterni ed industriali assimilabili agli urbani della Città di Torino nonché degli eventuali provenienti da altri Comuni, alla regione «Basse di Stura» (Torino)
— Periodo: dall'1-1-1980 al 30-6-1981
— Importo approssimativo [illegible] di gara: 504.000.000 (cinquecentoquattromilioni)
— Procedura d'appalto: art. 1 lett. a) della L. 2-2-1973, n. 14.
— La richiesta dell'eventuale invito dovrà pervenire alla Segreteria di Direzione AMRR via Germagnano 50 - Torino - entro le ore 16,00 del giorno 10-12-1979 a mezzo lettera raccomandata ricevuta di ritorno; le suddette richieste [illegible] invito non impegnano l'AMRR
— Le eventuali richieste di invito pervenute prima del presente annuncio non saranno considerate valide; copia del capitolato [illegible] e del Regolamento tecnico per la gestione sono [illegible] visione presso l'indirizzo di cui [illegible] giorni feriali (sabato escluso) in orario di ufficio.

A.M.R.R. - Il Direttore [illegible]tro

VILLA LITTA
ORIO LITTA (Milano) - Tel. 02/77/95879
(Autostrada uscita casello di Casalpusterlengo - Milano)
alle ore 15,30 di oggi 30 novembre 1° tornata d'asta di arredi antichi;
Successive aste sabato 1° dicembre - domenica 2 dicembre - venerdì 7 dicembre - sabato 8 dicembre - domenica 9 dicembre.

alla
PONTE DEI PIZZI
Via della Orlane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, lenzuola e veli per chiesa. Vasto [illegible] copriletti, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles, Filati e velerie da ricamo. Servizio tavola e lavori a mano

L'EUROPEO
questa settimana
regala
un libro-documento
DOSSIER EROINA
UNA GENERAZIONE IN PERICOLO
Tutto quello che c'è da sapere sulla droga:
la proposta Altissimo di legalizzarla,
i suoi pro [illegible] i contro.
L'EUROPEO
Una voce che copre il [illegible]

Racconto di Natale

C'era una volta un signore molto triste. Da 10 anni vedeva le partite di calcio in bianco e nero. Anche la sua famiglia vedeva tutto in bianco e nero. Per loro la vita aveva perso colore. Finalmente un giorno - era quasi Natale - quel signore si decise. Prese il coraggio a due mani e andó a trovare uno specialista Autovox. Quando uscí dal negozio, sorrideva e aveva un grosso pacco. E dovete vedere come sorrisero tutti. Perché da allora poterono vedere la partita a colori, i films a colori, tutto a colori, con il nuovo Autovox TV color. E vissero tutti felici e contenti.

Autovox e tanti auguri a te, a lei, a loro.

AUTOVOX TV
Quelli in garanzia totale.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AZIENDA operante nel [illegible] ricerca agente di vendita zona Piemonte [illegible]. Telefonare 02 [illegible].

CERCANSI rappresentanti prodotti alimentari [illegible] Torino e Piemonte. Telefonare 011 472 711 solo se qualificati.

FILIALE [illegible] cerca agente [illegible] Piemonte [illegible] 20123 Milano.

GRANDE società commerciale operante nel [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta [illegible]. Telefonare 880 8144 - 734.383, ore ufficio.

IMPORTANTE società vendita ricambi [illegible] Torino e provincia [illegible] «Publicompass 9068» — 10100 Torino.

LABORATORI cosmetici [illegible] 20143 Milano per la vendita dei nostri prodotti [illegible] Zone libere Aosta, Novara, Vercelli, parte Nord Torino e provincia.

PLURIMANDATARI di documentata introduzione cerca azienda produttrice liquori e sciroppi per province VC AT NO AL [illegible] Telefonare 011 [illegible] o scrivere Casella postale 54 12042 Bra.

VENDITORI [illegible] corso Sebastopoli 237.

Vi proponiamo accordo per le province AL, CN, AO, VC [illegible] Nizza Monferrato (Asti).

9 Lavori a ore

domande

SIGNORA [illegible] offresi a ore [illegible]. Telefonare 337 [illegible].

10 Prestazioni consulenze

ADEMPIMENTI normative [illegible] Tel. 537 101.

ODONTOTECNICO [illegible] cerca dentista. Telefonare ore pasti 6 [illegible].

PER consulenze [illegible] telefonare 728041.

TESI [illegible] Milano 02/[illegible].

11 Baby sitter

domande

BABY sitter [illegible] Telefonare 384.135.

PUERICULTRICE [illegible] Tel. 875 485.

SIGNORA cerca bimbo custodire proprio domicilio. Telefonare 800 38 48.

SIGNORA custodirebbe proprio domicilio bambino. Telefonare 304 163 ore pasti.

SIGNORA [illegible] Telefonare 739 [illegible].

SIGNORINA [illegible] Telefonare 210 323.

17ENNE [illegible] Tel. 681 [illegible] ore 9-15.

offerte

CERCASI baby sitter fissa. Telefonare 585 109, ore pasti.

CERCASI capace baby sitter giovane fissa per vacanze natalizie in albergo montagna. Tel. 678 467.

CERCO baby sitter con auto [illegible] Moncalieri. Telefonare 606 38 40 orario ufficio.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro [illegible] consegna 48 ore [illegible] Corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A.A. ABSICAR [illegible] XXV Aprile 81 e via Praga 1 [illegible] Tel. 621162 627 [illegible].

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO [illegible] Autocommercio, corso Orbassano 73, telefono 601 008 (aperto anche sabato tutto il giorno).

A.A.A.A.A. ECCEZIONALE fino al 31 dicembre l'Autofrancia in collaborazione con [illegible] corso Francia 341 [illegible] (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. AUTOBENGALI Citroen via Bendasi 261 [illegible] CX 2000 [illegible] Fulvia coupé [illegible] Volvo 66 DL automatico e altre occasioni.

A.A.A.A. AUTOCCASIONI Fiat 500 126 127 128 124 120, A 112, Dyane 6, GS, W Polo, R 5, Peugeot 104, NSU Prinz, Land Rover come nuova, Horizon, Canguro, Bagheera, Alfasud, Giulia e moltissime altre auto tutte revisionate. Permute rateazioni senza cambiali. Garavano corso Vercelli 58 tel. 230 381.

A.A.A.A. FIAT nuove consegne 48 ore, rateazioni fino 36 mesi. Buone occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1500, 1600, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Salauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 119 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTOGESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto [illegible] Autogestefani corso Grosseto 35 anche sabato tutto il giorno.

A.A.A. LINCARAUTO consegna: 127 To58, Horizon GL To54, 127 To52, Simca 1000 [illegible], Simca 1100 To[illegible], Audi Passat [illegible], Simca 1100 [illegible], 127 [illegible], Simca 1000 [illegible], Ritmo [illegible], 128 Confort [illegible], Beta [illegible], Triumph Spitfire [illegible], 1308 [illegible], R5TL [illegible], 131 [illegible], Simca 1100 ES [illegible], Alfasud familiare [illegible], Peugeot Diesel, A112 Abarth [illegible], 131 Super Mirafiori To54. Garanzia 6 mesi. Vi diamo più garanzie più pagando. Lincarauto, corso Principe Oddone 58 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A. URGE acquistare Fiat Lancia Bmw R5 R4 Golf Fiesta Lecne corso Trieste 170 Moncalieri (dalle 9) Tel. 6060271.

A. AFFARI [illegible] corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 [illegible].

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti [illegible] Commissionaria corso Siracusa 33.

A. NUOVA 1510 e Horizon [illegible] Talbot Simca corso Principe Oddone 58 corso Orbassano 72 aperto anche il sabato tutto il giorno.

ACCESSORI [illegible] Tel. 532 575.

ACQUISTIAMO autovetture anche rodamente pagamento contanti. Tel. 321 736.

ACQUISTIAMO contanti auto FUORISTRADA [illegible] corso Lecce 88, Autojandar, corso Belgio 179 - Torino telefoni 286 546 - 744 033.

ACQUISTIAMO [illegible] Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126 A112, 127 Ritmo 131, 132 Alfa Romeo Bmw, Beta Corso Raffaello 3, tel. 658 001.

ACQUISTIAMO urgentemente Fiat 126, 127, 128, 131, Ritmo, in buone condizioni, pagamento contanti. Salauto, corso Trapani 119 - Torino.

ACQUISTIAMO vetture piccole e medie cilindrata qualsiasi marca. Telefonare ore ufficio 594 784 506 247.

ALFA GIULIETTA 2000

[illegible] corso Sebastopoli 277 tel. 323 893-4.

ALFETTA 1.8 anno 74 [illegible] Autoradio corso Agnelli 22, tel. 326 [illegible].

ALLA Sole corso Bruno Casale 202 tel. 260 795 [illegible].

ASSORTIMENTO Beta berlina 1300, 1600, 2000 2ª serie [illegible] Tel. 594 784.

AUTO CONDOR corso Peschiera 4 tel. 510.482 propone: Bmw 320 [illegible] Mercedes 200 D. Golf GLS, 131 Diesel, Panorama, Alfa Sud super, Lancia Beta coupé e Hpe, Fulvia coupé 3, Fiat 124 spider, Alfa Giulia 1.3 sport, Renault 30 Ts e 14 TL Citroen GS 1220, Mini Cooper 1300. Prenotazioni vetture nuove, permute rateazioni.

AUTOAFFARI LANCAR

Concessionaria Lancia usato in ottime condizioni Beta berlina coupé, HPE, Gamma berlina 2000, Fulvia berlina [illegible] Citroen GS [illegible] A 112, 127, 128. Corso Regina Margherita 270.

AUTOVETTURA vendo A112 E 8 mesi tel. 875 197.

AUTOVETTURE SCOPT

[illegible] Scopt corso Turati 15 tel. 599 [illegible] 504 339.

CAMPAGNOLA Fiat [illegible] Telefonare 379 [illegible], ore negozio.

CITROEN 2 CV rossa come nuova fine '77 vendo privatamente. Telefonare 505 004 solo pasti.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche sinistrata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 361.257.

FURGONI PULMINI

[illegible] Autoland, via Giulio di Barolo 3/D, tel. 831.751.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755 vende o permuta: Rekord D. 2.3 [illegible] qualsiasi forma di pagamento, prezzo interessante, sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755 vende o permuta: Rekord D. 2.1 grigio anno 1973, Rekord D. 2.1 grigio [illegible] anno 1974, Rekord D. 2.1 verde [illegible] anno 1974, Rekord D. 2.0 blu anno 1976, Rekord D. 2.0 caravan [illegible] anno 1976, Rekord D. 2.0 [illegible] anno 1977, Fiat 131 D. 2.0 blu anno 1978, Peugeot 304 D. break avorio anno 1978, Peugeot 304 D. [illegible] 77, Peugeot 304 D. avorio anno 1978. Vetture ricondizionate, anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR

nuova Concessionaria Opel, via Nizza 185, tel. 696.1755, vende o permuta Opel Manta 2.0 [illegible] Prezzo estremamente interessante, qualsiasi forma di pagamento. Sabato aperto tutto il giorno.

GOLF GTI vendesi 2 anni in ottime condizioni, a L. [illegible] Tel. 720861 ore pasti.

HORIZON GLS anno 79 unico proprietario [illegible] Autoradio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

HORIZON GLS metallizzata mesi 6 km 9000, Horizon GLS rossa [illegible] Horizon GL 1100 bianca [illegible] A Vigliaroni via Pragora 1, via XXV Aprile 97. Tel. 621162 [illegible].

LAND ROVER

[illegible] corso Sebastopoli 273 tel. 323 893-4.

MATRA Bagheera anno '76 verde metallizzato [illegible] Autoradio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

MATRA Rancho [illegible] 1978 ottime vendesi V.A.S.A.S. Chiusano tel. 910 0886.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Scevé Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Scevé Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 206 1077 - 206 3005.

PEUGEOT 304 familiare Diesel dicembre '77 bianco motore nuovo vendo Salerno, corso Turati 23, tel. 506.320.

PRIVATO vende Ritmo 60L semestrale [illegible] pochi km. Tel. 7805130.

PRIVATO vende Ritmo 60 CL 5 porte colore grigio semestrale. Tel. 901.1888.

PRIVATO vende VW Scirocco 1100 TS [illegible] L. 3 milioni 400 mila. Tel. ore ufficio 642 114 - 640.37.67.

PRIVATO vende Giulia 1300 targata To A8 [illegible] 1971 accessoriata 1 milioni 290 mila. Tel. 896.43.86.

PRIVATO vende 126/3P [illegible] Tel. ore pasti 739.7140.

PRIVATO vende a privato Lancia 2000 anno '76 [illegible] L. 2 milioni 800 mila tel. 391711 dopo le ore 18,00.

SUMAUTO offre: A 112 E 77, A 112 E 78, Audi 80GL 77, Mini Export 76, Mini MK3 71, 128 familiare 72, Taxi 124 77, Escort LX 74, Simca 1100 S [illegible] 73, Kadett [illegible] 71, [illegible] permute rateazioni. Tel. 738 5313.

TOYOTA

hard top diesel nuove garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo; immatricolazione autoveicolo (iva 35%) o autocarro (iva 14%). Soc. Biraxi, Cuneo, Tel. (0171) 65.321.

TRIUMPH TR 6

[illegible] meccanica e regola d'arte vettura come nuova garanzia Francar corso Vittorio Emanuele 506, tel. 756.362.

VENDIAMO [illegible] 128 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VENDO Horizon GLS 6 mesi blu metallizzata. Telefonare 506 [illegible].

VERO affare vendo bellissima Fiat 128 4 porte impianto a gas perfette condizioni. Tel. pasti 772.131.

1918 Simca Talbot [illegible] Provo permute informazioni rateazioni senza cambiali Saves corso Francia 353 tel. 713.113 corso Vercelli 58, Telefonare 230.881.

(continua)

GRANDE VENDITA

DI MIGLIAIA DI CAPI D'ABBIGLIAMENTO
PER UOMO DONNA BAMBINO CON MERCE DEL

FALLIMENTO

Abiti uomo L. 19.900	Cappotti donna mod. 79 L. 29.900
Giacche uomo L. 9.900	Gonne lana L. 7.900
Giacconi piumoni L. 22.500	Soprabiti donna L. 19.900
Giubbotti L. 9.900	Giacconi donna L. 19.900
Giubbotti nappa int. trapuntato L. 49.900	Abiti bambini L. 14.900

C.C.M. VIA CIGNA ANGOLO [illegible] VIGEVANO

Il lampo di genio.

Eterna Quartz: l'incredibile.
Solo 1,98 mm di spessore in tutto e per tutto. Una sottile lama d'oro, prolungandosi nell'elegante morbidezza del coccodrillo, vi dà l'ora con la rigorosa precisione del quarzo. Un record assoluto. Una creazione possibile soltanto a un gran nome.
Un lampo di genio firmato Eterna.

Eterna Quartz. 1,98 mm di spessore totale. Oro 18 kt. Quadrante, cassa e fibbia interamente a mano. Movimento svizzero a quarzo di alta precisione. Pulsante di correzione invisibile. [illegible] 4'950'000

Royal Quartz Kontiki. Un diverso profilo, una linea di classica eleganza. In oro 18 kt in oro e acciaio o in acciaio. L'orologio a quarzo impermeabile fino a 100 m più sottile del mondo con calendario e secondi al centro. Lire 2'225'000

Presso i migliori Orologiai e Gioiellieri

ETERNA

Eterna SA – Fabrique de montres de précision – Grenchen (Svizzera)
Distribuito in Italia dalla Snc Longinotti – Via Garibaldi – 43100 Parma
Filiale: Piazza S. Maria Beltrade 1 – Milano

Con la legge finanziaria può saltare la politica economica

Il governo tenta in extremis di salvare il bilancio 1980

La maggio[illegible] è divisa sui «superispettori» fiscali - Il deficit pubblico può salire di 10 mila miliardi - In forse tutte le spese qualificanti riguardanti gli investimenti produttivi

ROMA — L'ultimo tentativo per salvare il salvabile della legge finanziaria, contenente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato per il 1980, lo faranno martedì prossimo i ministri del Tesoro Pandolfi, del Bilancio Andreatta, delle Finanze Reviglio, rispondendo a quanti sono intervenuti nel dibattito alla Commissione bilancio del Senato. I pàdri del «nuovo strumento», perno della strategia di politica economica che fa il controllo della spesa pubblica e della sua all'inflazione due obiettivi prioritari, tenteranno in extremis di convincere i parlamentari della bontà del provvedimento, della logica che l'ha ispirato, della ineludibile necessità, attraverso appunto il rigido controllo delle decisioni in materia di finanza pubblica, di tenere fermo a 40 mila miliardi il deficit previsto del settore pubblico allargato.

Un compito non facile per i tre ministri, visto il numero enorme di critiche, di rilievi ed anche di richieste presentate da tutti i gruppi politici. Il fatto è che intorno alla legge finanziaria, in realtà, si misura non tanto la volontà politica generale, come si fa nelle aziende condotte, di avere a disposizione un documento contabile nel quale siano registrate con precisione le entrate e le spese. Si misura, piuttosto, la capacità dei partiti di opporsi al governo, di dichiararne ad ogni istante la debolezza, di condannare il paese economico alla paralisi operativa. Non si spiegherebbe altrimenti l'opposizione all'articolo 8 che prevede l'istituzione di un corpo di superispettori per dare la caccia agli evasori.

La lotta all'evasione non è stato sempre un cavallo di battaglia di tutti i partiti? Allora, come si giustifica l'opposizione non solo dall'esterno ma anche dall'interno della maggioranza governativa? Comunque sia, salvo un ripensamento dell'ultima ora, vi è ormai sufficiente certezza che la legge finanziaria non sarà approvata entro il termine del 31 dicembre e al limite per accantonarla passando all'esame della sola legge di bilancio, condizione indispensabile perché all'esecutivo sia concesso almeno l'esercizio provvisorio.

Per far questo, si dovranno scorporare dal bilancio dello Stato tutti gli effetti (sarebbe più corretto dire i limiti) previsti dalla legge finanziaria. A quel punto, a Pandolfi, Andreatta e Reviglio, non resterà che arretrare su un ultimo fronte, cercando di difendere dagli attacchi (voraci!) dei partiti il limite di mila miliardi del pubblico disavanzo. Difficile dire se ci riusciranno. Se si dovesse giudicare dalle richieste inoltrate, il risultato appare consolante.

Ieri, il relatore Carollo, a caso faceva notare che «non si è ancora visto un solo emendamento che comporti la riduzione di una singola posta di bilancio. Proposte di modifica ne sono state fatte, ma tutte destinate ad incrementare la spesa anche se poi se ne critica l'espansione». Come dire il diluvio con tutti gli effetti di spinta che ne conseguono per la dinamica dei prezzi.

Una quantificazione approssimativa delle domande di maggiore spesa presentate, fa ascendere il deficit ad almeno 50 mila miliardi. Le sole proposte per le pensioni (allineamento delle pensioni sociali a quelle del settore pubblico e privato) comporterebbero un aumento tra i 2 mila e i 3 mila miliardi.

In più, per quanto riguarda l'Inps c'è da considerare che con la mancata approvazione della legge finanziaria si dovrebbero ripristinare le vecchie aliquote per l'indicizzazione delle pensioni. Il cumulo ecc. è una «perdita» di circa miliardi. C'è, poi, la parte riguardante la finanza locale, con un onere vicino ai 2 mila miliardi. Resta, infine, incerta la stima sui «costi» della riforma sanitaria che dovrebbe partire dal prossimo primo gennaio: dai fatti mancherebbero almeno duemila miliardi per non riproporre i deficit degli ultimi anni.

L'elenco potrebbe continuare. Ma c'è di più: come si è fatto notare, occorre anche considerare le conseguenze derivanti dalla «caduta» di una serie di interventi previsti per sostenere la produzione e l'occupazione. Cadrebbero le spese per l'edilizia (1800 miliardi), il programma di interventi straordinari per il Mezzogiorno, l'estensione della fiscalizzazione degli oneri sociali per l'industria con una diminuzione del costo per ora lavorata nel settore manifatturiero di oltre il 2,5 per cento. Verrebbe meno, in pratica, il supporto alla strategia di politica economica disegnata nella Relazione previsionale e programmatica con la speranza di un caso capace quantomeno di sostenere i livelli di occupazione.

n. g.

L'oro a 410 dollari

LONDRA — L'oro ha segnato ieri un guadagno di 14,75 dollari, che ha portato il metallo ben oltre la soglia dei 400 dollari.

Ha infatti chiuso su valori di 409-413 dollari l'oncia, con un ribasso rispetto alla quotazione massima di 413,50 dollari l'oncia registrata al fixing pomeridiano. Martedì il metallo chiudeva a 394,25 dollari l'oncia.

Il ministro chiede il «via libera» al Parlamento

Trecento banche senza vertice una Pandolfi ha le mani legate

ROMA — Filippo Maria Pandolfi, ministro del Tesoro, ha ammesso sconsolatamente — parlando della commissione Finanze e Tesoro della Camera — che «*sul le nomine bancarie vorrebbe farle ed anzi è pronto a farle, che gli viene impedito*». E chi? Il ministro non ha detto se gli ostacoli vengono dalla democrazia cristiana, dagli altri partiti, dallo stesso governo. Resta il fatto che le nomine, nonostante le promesse, non si parla, anche se l'elenco le ha fornito il ministro) gli incarichi da rinnovare ai vari livelli (presidenti, vicepresidenti, consiglieri ecc.) tra Casse di Risparmio, Monti di Credito su pegno, Istituti di speciale, banche di diritto pubblico, oltre 300. Pandolfi, preso atto della situazione, ha chiesto alla commissione parlamentare un ordine del giorno, nel quale sia ribadita l'autonomia del ministro del Tesoro in questa delicata materia. Dice, visto che da solo non riesce a esercitare le sue funzioni, il Parlamento dovrebbe concedergli una sorta di «*autorizzazione a procedere*».

Le parole di Pandolfi, però, hanno molto convinto e le critiche sono fioccate da tutte le parti. I più duri sono stati i comunisti con un intervento di Giuseppe D'Alema, ex presidente della Commissione Finanze e Tesoro, che ha ribattuto punto per punto alle argomentazioni di Pandolfi. «*Il pci* — ha detto D'Alema — *giudica intollerabile l'omissione del governo sulle nomine. Per le Casse di Risparmio, si discuta se la proposta di nomina debba essere fatta o meno dalla Banca d'Italia. A parte che l'istituto di emissione da quasi mesi ha trasmesso al ministro del Tesoro un elenco completo di nominativi per le Casse, queste nomine vanno fatte senza perdere altro tempo*». Il parlamentare comunista ha allargato il suo intervento agli altri casi della ricapitalizzazione, della riforma dell'articolo 10 della legge bancaria, della cosiddetta «*privatizzazione*» del banchiere pubblico ai fini dell'azione penale.

«*I comunisti* — ha sottolineato — *non che ci siano problemi, esaminare comunque caso per caso la ricapitalizzazione del sistema bancario. Non possono però accettare lo slogan del ministro del Tesoro: sic: le banche sono sottocapitalizzate, dobbiamo ricapitalizzarle. Questa esigenza, nei casi in cui c'è, va collegata a quella più generale della programmazione dell'economia e quindi ai flussi finanziari. Tra l'altro, si deve giungere ad un diverso rapporto tra banche-imprese e Stato e tra banche-imprese e democrazia cristiana, rapporto quest'ultimo che ricorda il fascismo approfittò crisi economica e del nuovo assetto del sistema bancario per asservirlo ai suoi fini*».

Per D'Alema, quindi, prima di procedere a ricapitalizzazione, occorre ricordare alla collettività che questo processo costerà assai caro, che c'è l'impegno di colpire i responsabili della cattiva gestione e ove necessario rivedere gli statuti degli enti. Occorre inoltre riconoscere un ruolo più incisivo alla vigilanza della Banca d'Italia. «*Dopo gli interventi della magistratura, sarebbe assai importante vigilanza un carattere puramente formale. Essa invece deve estendersi al complesso dell'attività bancaria, al controllo regolarità della gestione e ad altri elementi*».

Infine, comunisti e socialisti si dichiarati contrari al progetto di equiparare il banchiere pubblico a quello privato ai fini dell'azione penale. Secondo i parlamentari di sinistra, possono seguirsi altre vie, arrivando al limite anche alla creazione di norme speciali in modo che la figura del pubblico ufficiale (quale quella che assume il banchiere pubblico) rimanga e si preveda comunque una sanzione maggiore nei casi di cattiva gestione. Per la riforma dell'articolo 10 della legge bancaria, si dovranno stabilire chiaramente le funzioni del governatore, il suo obbligo di trasmettere all'autorità giudiziaria la «*notitia criminis*», pur regola che la trasmissione dovrà avvenire solo dopo che c'è stata la certezza del reato.

Natale Gillo

Nordio il punto sulla conferenza Iata che si chiude a [illegible]

L'Alitalia nel 1979 perderà 10 miliardi Le tariffe aeree più care già a gennaio?

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

MANILA — Il bilancio dell'Alitalia si chiuderà quest'anno con una perdita di circa 10 miliardi. Lo ha detto ieri sera il presidente Umberto Nordio in una conferenza stampa durante la trentacinquesima conferenza della Iata, l'associazione mondiale delle compagnie aeree, che si concluderà oggi a Manila. Lo scorso anno l'Alitalia aveva chiuso con un attivo di circa 14 miliardi. «*Lo sciopero dei piloti e dell'altro personale, il blocco De 10, l'agitazione dei controllori di volo, l'aumento del carburante hanno provocato un aggravio sul conto economico di circa 70 miliardi*» ha spiegato Nordio.

La compagnia aerea italiana torna quindi in rosso, e questo era previsto, la cifra, però, viene fuori per la prima volta da fonte ufficiale, dopo le molte congetture delle settimane scorse, quando si era parlato addirittura di un buco di 35 miliardi.

Quella del deficit è stata una notizia inquietante per Nordio in queste ultime battute della conferenza Iata. L'altra riguarda le tariffe: la Iata chiederà un nuovo aumento «*tra un mese o due*». In pratica l'Organizzazione nella riunione di Caracas in programma il 17 dicembre avrà deciso l'entità dell'aumento del petrolio.

Con tutto questo Nordio è apparso abbastanza soddisfatto di come sono andate le cose a Manila. La conferenza, aperta la minaccia di una lacerazione si chiude invece con un successo delle istanze unitarie.

I rappresentanti delle compagnie che compongono la Iata hanno approvato una risoluzione, scritta in gran parte proprio da Nordio dopo una faticosa mediatrice, in cui le compagnie si impegnano a cercare «*accordi a tutti i costi*» per mettere fine alla confusione delle tariffe, a ricondurle ad un contesto omogeneo e ad adeguarle ai costi. La Iata si è impegnata a girare queste direttive ai singoli governi affinché questi si impegnino a bocciare tutte le tariffe «*di rottura*», introdotte al solo scopo di esercitare un'azione di disturbo rispetto ai concorrenti.

Questa risoluzione, ha sottolineato Nordio, è stata approvata all'unanimità, e, quel che più conta, è stata anche dalle compagnie americane (National Airlines, Braniff, Eastern Airlines, Twa) e da quelle inglesi, le prime erano state fino a ieri le protagoniste della guerra delle tariffe, avviata dal governo Carter con la politica di liberalizzazione, le seconde, in particolare la British Caledonian, sembravano intenzionate a seguirne l'esempio portando tariffe stracciate sulle rotte tra Gran Bretagna e resto d'Europa.

Quale rilevanza pratica abbia questa votazione si saprà solo nel futuro, certo è importante che i colossi Usa si siano in pratica contro il loro governo. Importante è anche l'impegno di mantenere le tariffe adeguate ai costi anche se è stata respinta la proposta di introdurre un meccanismo di modifica automatica, una specie di scala mobile collegata soprattutto al prezzo del petrolio.

«*Le tariffe devono coprire i costi* — ha detto — *e per questo siamo stati tutti d'accordo nel chiedere ai governi di bocciare le tariffe di rottura. E' il solo modo perché il contribuente non paghi le perdite*».

Di questa trentacinquesima conferenza della Iata è emersa infine una realtà che contrasta fortemente con le tendenze attuali di espansione rapida del trasporto aereo: l'aumento del prezzo del petrolio, la prospettiva sempre più vicina di una permanente scarsità di carburante stanno forse per cambiare radicalmente la filosofia che ha guidato finora le Compagnie: i costi cresceranno, l'aereo difficilmente diventerà un mezzo di trasporto popolare. Nordio ne è convinto. È stata un'illusione durata pochi anni: «*Un tentativo fatto a Manila di trovare un sistema di collaborazione con i produttori di petrolio ha dato scarsi frutti, il petrolio condizionerà la nostra attività, negli Anni 80 cercheremo di limitare i voli per mancanza di carburante ne è pensabile chiedere sovvenzioni ai governi, ci sono ben altre cose da sovvenzionare, ben altri problemi da risolvere nel mondo e anche nel nostro Paese, io dobbiamo dire anche se questo potrebbe essere in contrasto con il nostro interesse*».

Vittorio Ravizza

La B. Steel annuncia 15 mila licenziamenti

LONDRA — Migliaia di dipendenti della Steel perderanno il lavoro entro il prossimo oltre ai 15.000 il cui licenziamento è già annunciato, a far parte attuato, negli stabilimenti di Shotton, Corby e Cleveland.

La forza-lavoro dell'azienda (controllata dallo Stato) sarà ridotta dal livello attuale di 132 mila unità a mila entro pochi mesi. Nei primi mesi del corrente anno finanziario, le perdite registrate dall'azienda ammontano — secondo dati non ufficiali — a oltre 150 milioni sterline (300 miliardi di lire circa). Negli ultimi due anni la domanda dei prodotti è caduta del 15 per cento. Le recenti misure finanziarie del governo conservatore, che tendono a tagliare le sovvenzioni alle aziende per ragioni di bilancio hanno ulteriormente aggravato la situazione.

Gli esperti prevedono che nell'anno finanziario in corso, che termina nel prossimo marzo, le perdite dell'azienda supereranno quelle dell'ultimo anno finanziario, che ammontarono a 308 milioni di sterline (540 miliardi di lire circa).

Stipendio base più alto in Francia

PARIGI — Lo stipendio base in Francia aumenterà del 4,1% con il 1° dicembre. Il nuovo minimo orario, che interessa quasi 600 mila lavoratori, salirà a 12,99 franchi dai 12,42 franchi che vigevano dal 1° settembre.

Relazione sullo stato dell'industria

L'impresa governabile e con [illegible] «statuto»

Il rapporto al Cipi - L'obiettivo è ridurre l'esercito dei lavoratori semi-clandestini

ROMA — «L'industria italiana è fondamentalmente sana e vitale»: «L'impegno del governo è di fare in modo che la vitalità dell'impresa non si esaurisca ma anzi trovi nuove forme di applicazione per rimettere in moto gli ingranaggi arrugginiti del processo di accumulazione». Lo si legge nella relazione sullo stato dell'industria italiana, attualmente in discussione al Cipi (Comitato Interministeriale per la politica industriale): il testo della relazione è stato reso noto ieri dal ministero dell'Industria.

La ripresa del processo di accumulazione — secondo la relazione — deve essere «il tema centrale della politica economica futura se si vuole uscire dallo stato di semistagnazione». L'obiettivo è di «ridurre quell'esercito semiclandestino di lavoratori irregolari, marginali e disoccupati che recenti stime fanno ascendere a circa tre milioni e mezzo di unità».

E' ormai tempo — dice la relazione — di «effettuare un serio tentativo per rendere governabile l'impresa» e per restituire al mercato il suo ruolo: in questo contesto si inserisce l'esigenza di elaborare quanto prima uno «statuto dell'impresa». E lo statuto dell'impresa è uno dei tre nodi fondamentali affrontati nelle conclusioni della relazione, insieme al problema degli incentivi e della ristrutturazione industriale e alla questione della riforma del Comitato interministeriale prezzi.

Lo statuto dell'impresa dovrebbe realizzare un quadro normativo che garantisca il rispetto di alcuni principi base, largamente diffusi all'estero, come la parità di condizioni concorrenziali, la ripulsione degli oneri impropri, la rimozione degli ostacoli alla mobilità dei fattori produttivi. A questa tematica di rivalutazione del ruolo dell'impresa e della funzione del mercato si riconnettono anche le osservazioni della relazione sulla modifica del sistema dei prezzi amministrati (Cip).

La relazione afferma infatti che occorre far riacquistare al prezzo il suo ruolo naturale di punto di riferimento per le scelte delle imprese.

autostrade

CONCESSIONI - COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI

Sede legale in ROMA, Via A. Nibby 10

AVVISO DI GARA

Si informa che verranno effettuate licitazioni private con il metodo di cui all'Art. 5 della Legge 2-2-1973 n° 14, richiamato dall'Art. 24 lett. a) n° 1 della Legge 8-8-1977 n° 584 (offerta di prezzi) per lo affidamento dei seguenti lavori.

— AUTOSTRADA UDINE - CARNIA - TARVISIO - CONFINE
— Tratto Pontebba - Camporosso
— Lotto n° 12, della lunghezza di km. [illegible], comprendente movimenti di materie per mc. 85.[illegible] 1 viadotto di mt. 518;
— Lotto n° 13, della lunghezza di mt. 2500, comprendente movimenti di materie per mc. 540.000 ed opere d'arte minori;
— Lotto n° 14, della lunghezza di mt. 4451, comprendente movimenti di materie per mc. 340.000, n° 2 viadotti per mt. 740 e n° 1 galleria di mt. 952;
— Lotto n° 15, della lunghezza di mt. 2572, comprendente movimenti di materie per mc. 235.000 e n° 2 viadotti per mt. 1600;
— Lotto n° 16, della lunghezza di mt. 2711, comprendente movimenti di materie per mc. 690.000; n° 1 viadotto di mt. 30 e n° 1 galleria di mt. 253;
— Lotto n° 17, della lunghezza di mt. [illegible], comprendente movimenti di materie per mc. 530.000, n° 1 viadotti per mt. 333 e n° 1 galleria di mt. 1300.

Il bando di gara è stato spedito per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. il [illegible] 1979 e per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Italiana il 25 [illegible] 1979. Da esso le imprese interessate potranno prendere conoscenza di [illegible] per partecipare alla prequalificazione. Le relative domande di partecipazione, nelle forme e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire alla «Autostrade» - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. - Via A. [illegible] n° [illegible], ROMA entro le ore [illegible] del giorno 7 gennaio 1980.

Le domande di invito non vincolano la Società committente. Non è ammesso il rinvio a documentazione inviata per precedenti gare.

Copia del bando di gara potrà essere richiesta direttamente anche alla «Autostrade» - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. - Servizio Consorzi, Via Nibby n° 10 - ROMA, telef. 06/8477, [illegible] 612235 oppure a S.P.E.A. - Soc. Progettazioni Edili Autostradali - S.p.A., Via Albricci, 10 - MILANO, telef. 02/802706

SMI *società metallurgica italiana spa*

SEDE LEGALE [illegible] ROMA
Capitale L. 19.002.480.000 interamente versato
Registro Imprese n. 51/08 - Roma

Aumento [illegible] Capitale Sociale [illegible] Lit. 19.002.480.000 [illegible] a Lire 34.760.880.000 in [illegible] gratuito (Lit. 5.252.800.000) e in parte a pagamento (Lit. 10.505.600.000)

PROGRAMMA

In [illegible] sulla deliberazione [illegible] straordinaria [illegible] azionisti del 31-10-1979, omologata [illegible] iscritta a [illegible] di legge, viene dato corso all'aumento del capitale sociale [illegible] le seguenti [illegible]:

1 — Aumento gratuito

— L'aumento gratuito del capitale sociale verrà eseguito, con trasferimento di [illegible] importo dal fondo di rivalutazione ex legge 2-12-1975 n. 576, mediante emissione di:

a) n. 1.876.000 azioni ordinarie da Lit. 2000 cadauna - godimento 1-1-1980 - da [illegible] ai [illegible] sessanta azioni della stessa categoria in ragione di una azione nuova ogni cinque azioni [illegible];

b) n. 24.248 azioni privilegiate da Lit. 2000 cadauna - godimento 1-1-1980 - da [illegible] a [illegible] [illegible] di azioni della stessa categoria in ragione di una azione [illegible] ogni cinque azioni [illegible];

[illegible] fino a n. 726.152 azioni privilegiate da Lit. 2000 cadauna - godimento 1-1-1980 - da assegnare ai portatori di obbligazioni convertibili [illegible] effettuassero la conversione nel periodo ordinario di cui all'art. 4 del Regolamento del Prestito Obbligazionario convertibile 6% 1973-1988, in ragione di una azione nuova ogni dieci obbligazioni convertite.

— Il diritto all'assegnazione gratuita potrà essere esercitato dal 1-12-1979 al 31-12-1979 presso le Casse incaricate (in calce elencate), entro lo stesso termine dovranno essere presentati i buoni di assegnazione gratuita che, [illegible] in gruppi di cinque, daranno diritto a liberare una [illegible] nuova ordinaria o privilegiata.

Dopo il 31-12-1979 il diritto all'assegnazione gratuita potrà essere esercitato [illegible] i relativi buoni presentati per il raggruppamento) [illegible] presso [illegible] di Firenze della società, Borgo Pinti n. 97-99.

— L'esercizio del diritto di assegnazione gratuita avverrà contro presentazione e stacco [illegible] n. 49 (o stampigliatura della corrispondente casella sui certificati a taglio variabile).

2 — Aumento a pagamento

— L'aumento del [illegible] sociale a pagamento verrà eseguito mediante [illegible] di n. 5.252.800 azioni ordinarie [illegible] Lit. 2000 cadauna - godimento 1-1-1980 - che saranno offerte in opzione ai possessori di [illegible] ordinarie e privilegiate in ragione di due nuove azioni, alla pari più Lit. 50 ad azione per rimborso spese, ogni [illegible] vecchie; ai portatori di obbligazioni convertibili 6% 1973-1988 in ragione di due [illegible] azioni, alla pari più Lit. 50 ad azione per rimborso spese, ogni dieci obbligazioni convertibili.

— Il diritto di [illegible] potrà essere esercitato, a pena di decadenza, dal 1-12-1979 al 31-12-1979 presso le Casse incaricate (in calce elencate) e dal 1-1-1980 al 5-1-1980 [illegible] la sede di Firenze della [illegible], Borgo Pinti n. 97-99.

— La sottoscrizione delle azioni a pagamento verrà effettuata contro presentazione e stacco della cedola n. 50 (o stampigliatura della corrispondente [illegible] a taglio variabile) e contro presentazione e stampigliatura dei certificati delle obbligazioni [illegible] 6% 1973-1988. La sottoscrizione delle azioni a pagamento potrà avvenire anche [illegible] presentazione alle Casse incaricate di buoni [illegible] l'esercizio del diritto di opzione [illegible] rilasciati in ragione di [illegible] buono frazionario per ogni azione e/o per ogni due obbligazioni; tali buoni, riuniti in gruppi di cinque, [illegible] diritto alla sottoscrizione di due azioni ordinarie nuove.

— Trascorsi i termini sopra indicati, i [illegible] di [illegible] nuove azioni e pagamento che non fossero stati esercitati, saranno [illegible] ai sensi dell'art. 2441, terzo comma del codice civile, presso la Borsa Valori di Roma.

— L'emissione dei titoli definitivi e la loro consegna sarà effettuata, a suo tempo, esclusivamente per tramite delle Casse incaricate presso le quali è stata effettuata l'operazione.

Casse incaricate di tutte le operazioni suindicate sono:

— la Sede secondaria e amministrativa della Società in Firenze, Borgo Pinti n. 97-99;
— il Gim-Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. in Firenze, Borgo Pinti n. [illegible];
— le sedi dei seguenti istituti [illegible]:

Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco Ambrosiano, Banca Toscana, Cassa di Risparmio di Firenze, Banca Popolare di Novara, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banca C. Steinhäuslin & C., Credito Artigiano, Cassa di Risparmio di [illegible] e Pescia, Citibank N.A., Banca d'America e d'Italia, Credito Commerciale;

— e, per le azioni circolanti all'estero,
Société de Banque Suisse - sedi di Ginevra e Basilea.

per il Consiglio di Amministrazione
[illegible]

(Pubblicazione sul B.U.S.A.R.L. - Bollettino Nazionale n. [illegible] 1-12-1979).

D.S. Data System e Findata riunite nella nuova:

FINDATA SYSTEM

Società per Azioni
Capitale sociale Lit. 1.830 milioni

Potenziano le proprie strutture per rendere servizi ancora migliori all'utenza nei settori

INFORMATICA e LEASING

attraverso l'espansione e l'affinamento tecnologico previsti dall'impresa nel corso degli anni '80.

Socio **ANASIN**

16121 GENOVA
Via XX SETTEMBRE, 41 - Tel. (010) 543741 (5 linee)

10126 TORINO
Via CHISOLA, 1 - Tel. (011) 6966966

20154 MILANO
Via MELZI D'ERIL, 29 - Tel. (02) 3184657 - 3450148

35100 PADOVA
Largo EUROPA, 16 - Tel. (049) 660644

ECONOMICI

16 Motocicli

CIAO Bravo Boxer Si moto Gilera consegna pronta. Motorii, corso U. Sovietica 169, tel. 393.828.

KAWASAKI Seppini semestrale privato vende. Telefonare 780.535

MOTO Morini concessionario Torino e Provincia 125, 250, 350, 500 c.c. motori quattro tempi economia senza rinuncia. Borgaretto, via Camerana 7.

USATO in garanzia tutte le marche e condizionate. Permute Pasi corso Raffaello 18. Tel. 6505066.

VENDESI moto Morini 250 sei mesi eccezionale occasione. Tel. 6507183.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi od occupati in Torino e cintura. Tel. 531.008 - 531.310.

A.A.A.A. FIDALCASE acquista direttamente per contanti alloggi in Torino e provincia. Tel. 595.808.

A.A.A. ACQUISTO urgentemente appartamento libero di 1-2 camere tinello in zona non periferica pagando contanti. Telefonare 378.189.

A.A. CAMERA cucina o 2 camere tinello compro in Torino purché libero anche fra un anno. Telefonare mattino 613.718.

A. ABITABILE subito acquisto in Torino 2-3 camere senza preferenza di zona purché in buono stato. Telefonare 549.492.

A. ACQUISTEREI alloggio 1-2 camere servizi libero o occupato in Torino pagamento contanti. Tel. 594.737.

A. ACQUISTIAMO stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti [illegible]. 503.350.503.898.

A. ACQUISTO per contanti casetta o villetta con piccolo cortile in Torino. Tel. 509.857.

A. ACQUISTO scopo investimento un appartamento anche affittato purché in discreto stato e buon inquilino in Torino o stretti limitrofi. Telefonare 549.505 chiedere interno 12.

A. CERCO Mirafiori S. Rita Francia alloggi liberi e occupati con pagamento contanti immobiliare [illegible] Telefono 300.583.

A. CERCO zona Francia Rivoli Collegno Grugliasco alloggi liberi e occupati. Immobiliare DZ telefoni 780.3250 - 784.824.

A. FABANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Telefonare 890.0570/890.4130.

ACQUISTA per conto clienti privati stabili in blocco in Torino per conto società immobiliari che devono reinvestire il proprio patrimonio stabili oppure pacchetti azionari società immobiliari qualunque dimensione in Piemonte con particolare interesse a Torino, Liguria e Milano. Centrocasa 615.831.

ACQUISTA alloggi liberi in Torino e cintura pagamento per contanti e rapida definizione delle trattative. Interpellateci senza impegno. Or.V.Im., corso V. Emanuele 100 tel. 513.950 - 513.990.

ACQUISTA privato per contanti appartamento libero di 2-3 camere con tinello cucina tel. 6505880.

ACQUISTAREI LIBERO IN Torino 2-3 vani servizi urge a privato da privato pagamento immediato ore negozio. Tel. 776.80.87.

ACQUISTASI alloggetto libero zona semicentrale anche non recente 1-2 camere tinello. Telefonare 638.181.

ACQUISTASI alloggi liberi 2-3 vani servizi zona S. Paolo S. Rita Francia. Telefonare 335.9452.

ACQUISTEREI signorile 3 camere tinello servizi zona Crocetta S. Paolo o Bernini. Tel. 710.800.

ACQUISTIAMO per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati, per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare sollecitiamo le vostre offerte. CASALEONO la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7 - 885.962.

ACQUISTIAMO alloggi in Torino varie metrature anche da ristrutturare. Tel. 672.364 - 672.418.

ACQUISTIAMO alloggi liberi box auto ville e terreni pagamento contanti. Tel. 344.800.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 639.904.

ACQUISTIAMO stabili in blocco in Torino e comuni confinanti [illegible] rapide e riservate valutazioni [illegible] pagamento contanti, [illegible] 556656.

ACQUISTO alloggio libero qualsiasi zona Torino 1-2 camere tinello servizi. Tel. 591.220.

ACQUISTO alloggio signorile in qualsiasi zona salone 2-3-4 camere servizi pagamento contanti. Tel. 360.923.

ACQUISTO appartamenti qualsiasi zona Torino pagando all'atto notarile per contanti. Telefonare 535.572.

ACQUISTO casetta con giardino presso Rivoli Collegno Grugliasco. Tel. 9591772.

ACQUISTO contanti 3 camere cucina signorile S. Secondo Crocetta. Tel. 538.990 - 670.793 libero o occupato.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi liberi o occupati per investimento qualsiasi zona di Torino e prima cintura tel. 857.100.

AGENZIA Immobiliare Rubiolo 779.133 - 781.828 acquista direttamente o acquisisce in trattamento case in blocco in Torino.

ALLOGGIO camera tinello servizi 2 camere cucina bagno cercasi con urgenza pagamento subito. Tel. 779.338 dopo ore 15.

ALLOGGIO libero in palazzina 1-2 camere cercasi anche prima cintura Torino. Telefonare 741.023.

AMERICANO paga contanti per comprare o affittare alloggio bello zona decoroso Crocetta S. Rita Francia. Tel. 684.283.

ANCHE occupato privato acquista alloggio salone 2-3 camere cucina centrale o semicentrale pagamento contanti. Tel. 612.312.

APPARTAMENTO signorile 110-200 mq acquisto anche occupato in zone prestigiose possibilmente con box e piano alto. Tel. 396.565.

CASALEONO organizzazione vendite immobiliari cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna. Garantiamo rapida vendita e massimo realizzo contanti. Tel. 838.444.

CASETTA acquisto in Torino o prima cintura anche vecchia costruzione purché libero pagamento contanti. Telefonare 632.409.

CASETTA libera in Torino acquisto con magazzino o cortile a basso terreno, pagamento per contanti. Telefonare 635.512.

CASETTA o rustico anche da ristrutturare cerco libero in cintura Torino per fine settimana pago contanti. Telefonare 472.057.

CAUSA trasferimento privato cerca urgentemente alloggio libero in Torino no agenzie. Tel ore pasti 480.350.

CERCASI con urgenza in Torino 1 camera tinello servizi nuovo pagamento contanti. Telefonare 539.181.

CERCAM zona Mirafiori alloggio libero 2 camere tinello pagamento veloce. Tel. 741.023.

CERCO in acquisto appartamento camera tinello cucinino causa matrimonio pagamento contanti. Tel. 443.123.

COMPRO alloggio 2-3 camere anche non libero subito. Tel. 747.777 ore negozio.

COMPRO in contanti Torino anche prima cintura alloggio di 3-4 vani possibilmente box anche occupato. Tel. 538.019.

DA PRIVATO ACQUISTO rocendi signorile libero salone 2-3 camere cucina biservizi pagamento contanti. Tel. 399.60.30.

DIRETTAMENTE da privato acquisterei alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610.884.

DIRIGENTE acquista privatamente alloggio libero salone 3 camere cucina eventuale box. Telefonare 540.935.

DISPONENDO contanti acquisterei alloggio 2 camere cucina durante sei mesi. Tel. 565.307.

EUROCASE IMMOBILI ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino. Alta rapida vendita pagamento contanti servizi completi. Rivolgetevi via San Quintino 42, tel. 513.748; corso Matteotti 3, tel. 550.387.

IFIM CASH acquista zone centrali in stabili decorosi, tetto ascensore alloggi [illegible] anche da ristrutturare pagamento Cash garantito Ifim S.p.A., c. Re Umberto 8, tel. 515.582.

IFIM CASH acquista appartamenti liberi e/o occupati di 2-3-4 vani qualsiasi zona Torino pagamento contanti max 3 mesi compromesso. Ifim S.p.A., c. Re Umberto 8, tel. 515.582.

IFIM CASH ricerca appartamento occupato importante che sia prestigioso composto da salone 2-3-4 camere cucina biservizi possibilmente box. Pagamento Cash. Tel. 515.582.

[illegible] di Torino acquisterei alloggio 2 camere tinello cucina con servizi anche occupato purché non piano rialzato. Tel. 446.571.

LIBERO zona Francia S. Rita subito acquistiamo appartamenti pagamento per contanti. Tel. 443.828.

NAZIONALCASE acquista direttamente case in blocco ville alloggi pagamento contanti corso Francia 98 tel. 747.748.

PER contanti urgentemente ricerco libero da privato di Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.844.

PIEMONTIMMOBILI cerca case alloggi terreni in Torino e Provincia ville e cintura. Tel. 710.609.

PRIVATAMENTE acquisterei stabili qualunque dimensione o età in Torino e prima cintura pagamento contanti. Tel. 619.991.

PRIVATAMENTE acquisterei in Torino pagando per contanti appartamento libero di abitazione due camere possibilmente doppi servizi zona S. Rita Francia. Case recente piano medio escluso [illegible] genere. Tel. 751272.

PRIVATI possiamo acquistarvi in contanti 2-3 camere cucina libero. Telefonare 537.431.

PRIVATO acquista in Torino 2-3 camere tinello escluso piano rialzato comodo a mezzi pubblici. Telefonare 612.718.

PRIVATO acquista per contanti casetta con giardino anche da riattare a poca distanza Torino o cintura. Telefonare 674.340 ore pasti.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Tel. 7824741.

PRIVATO acquista contanti zona Barriera Milano o vicinanze 3-4 camere cucina anche occupato. Telefonare 224.567.

PRIVATO cerca in Torino tre camere tinello cucinino pagamento contanti. Tel. 8407437 pomeriggio.

PRIVATO urge acquistare per contanti alloggio libero o occupato in Torino o Collegno Grugliasco Cascine Vica. Tel. 447.333.

RICERCA urgentemente alloggi liberi Torino e cintura da 70 mq a 200 mq, rapida definizione con alto realizzo, pagamento in contanti. Centro Casa, corso Vittorio Emanuele 94, Torino, telefono 513.831.

SABATELLI IMMOBILI acquista pagando per contanti appartamenti liberi tel. 665.359.

SOCIETÀ acquista contanti stabile in blocco Torino o prima cintura assoluta riservatezza. Telefonare 518.970.

SPOSI cercano alloggio libero 3 camere tinello servizi in Torino qualunque zona. Tel. 778.250.

VILLA Torino o prima cintura cerco purché libera con terreno potendo anche bifamiliare disponga contanti. Telefonare 472.057.

VILLETTA o casetta cercasi acquistare immediate vicinanze Torino. Pagamento in contanti. Tel. 741.023.

19 Vendita alloggi

A.A.A. IMPRESA vende in Volpiano alloggi palazzina centrale 3 camere cucina servizi ultimo piano e giardino. Telefonare 988.27.53.

A.A.A. LIBERO Cascine Vica panoramico recente camere servizi, modernissimo 1975 5° piano possibilità corso Francia e tangenziale. Telefonate 718.533 - 733.017.

A.A. FIDALCASE A vende recente, zona Valentino signorile piano alto panoramico, arredato salone tre camere tinello cucinino servizi cantina L. 61 milioni più mutuo. Telefonare 501.248.

A.A. FIDALCASE B vende libero Borgaretto signorile salone 3 camere cucina biservizi mansarda sovrastante mq 100 box L. 69 milioni più mutuo. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE C vende libero zona Parella 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 33 milioni 500 mila. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE D vende Mirafiori recente signorile camera soggiorno cucinotta servizi L. 25 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE E vende libero via Omegna monocamera servizi terrazzino ristrutturato L. 8 milioni. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE F vende libero via Madonna Cristina camera tinello servizi cantina L. 21 milioni. Telefonare 501.248.

A.A. FIDALCASE H vende libero borgo Vittoria 2 camere tinello cantina a L. 38 milioni più mutuo. Tel. 501.249.

A.A. FIDALCASE I vende zona Parella libero camera tinello servizi ingresso cantina L. 28 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE L vende libero zona Lucento signorile 2 camere tinello servizi cantina L. 38 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE M vende libero Porta Palazzo 2 camere cucina servizi balcone cantina a L. 10 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE N vende Borgo Vittoria salone camera cucina servizio cantina L. 16 milioni 500 mila. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE O vende libero recente Pinerolo camera cucina servizi arredato a L. 27 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE P libero Pozzostrada residenziale signorile 5 camere cucina box L. 68 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE Q vende libero Grugliasco viale Gramsci camera tinello servizi cantina L. 25 milioni. Tel. 501.248.

A.A. ZONA piazza Pitagora vendesi casetta da ristrutturare con 600 mq di terreno L. 32 milioni 500 mila. Tel. 308.0866.

A. GALFER vende occupato S. Salvario camera cucina servizi L. 7 milioni 500 mila. Tel. 504.249.

A. GALFER vende libero Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucinino servizi L. 16 milioni mutuo. Tel. 504.249.

A. SERIM vende adiacente corso Francia via Bogino recente salone 2 camere cucina bagno ingresso terrazzino box auto 73 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende Santa Rita via Castelnuovo delle Lanze 1 economico 2 camere cucina servizio 13 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero zona San Salvario recente salone 4 camere cucina doppi servizi ingresso 78 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende barriera di Milano via Bocchetti 8 civile camera cucina bagno ingresso 9 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero adiacente corso Tassoni via Nizza 11 economico camera cucina servizio 9 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacente corso Vittoria via Saccarelli 6 economico 3 camere cucina servizio 8 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende via Nizza 79 angolo via Belfiore economico camera cucina servizio 7 milioni 500 mila disponibile. Tel. 519.801.

A. SERIM vende corso Francia 131 confortevole 3 camere cucina bagno ingresso 34 milioni 500 mila disponibile. Tel. 519.801.

A. UNIONCASE A 549.777 in centro a 2 passi da Porta Nuova via S. Secondo 7 bis disponibili 3 e 4 camere cucina bagno con abitabile mansarda.

A. UNIONCASE B 549.777 corso Vittorio fronte Ambasciata appartamento di 2 camere cucina servizio 10 milioni 500 mila e magazzino 4 milioni 200 mila, disponibili.

A. UNIONCASE C 549.777 corso Peschiera ingresso camera cucina ripostiglio servizio.

A. UNIONCASE D 549.777 adiacente corso Racconigi camera cucina servizio 4 milioni 500 mila disponibili.

A. UNIONCASE E 549.777 adiacente corso Inghilterra 2 camere cucina bagno 13 milioni disponibili.

A. UNIONCASE F 549.777 via Nizza 71, 2 camere cucina servizi autonomi 3 milioni 500 mila contanti.

A Collegno stupendo nuovo zona tranquilla vende signorile 2 letto servizi 20 milioni più dilazioni vendesi. Tel. 787.044.

A Mirafiori Sud libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 piano ecc. Tel. 537.641 ore pasti.

A pochi passi casello autostrada To-Ao alloggio in villa abitabile nuovo 16 milioni più dilazioni vendesi. Tel. 787.044.

A 10 metri da corso Sebastopoli via Andorno 41, 3 camere cucina servizio 6 milioni 700 mila e mutuo, camera cucina 8 milioni 700 mila. Telefonare 618.987 - 549.894.

ABBIAMO alloggi occupati stesse case sulle caserme 2 milioni 500 mila ogni camera. Telefonare 537.181 - 478.329.

ADIACENTE corso Francia Cascine Vica vende libero appartamento signorile di 4 vani e servizi. Tel. 920.97.05.

ADIACENTE via Cernaia, via Boucheron 8 costruzione con ascensore e riscaldamento adatto uso ufficio e abitazione salone 3 camere cucina servizi offerta 35 milioni. Fiduciaria Immobiliare 558.958.

ADIACENZE c. Montecucco c. Peschiera recente e signorile appartamento soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi magazzino box L. 90 milioni eventuale mutuo. Telefonare 508.810 pasti o serali.

ADIACENZE corso Belgio corso Brianza alloggi camera cucina 5 milioni 700 mila, 2 camere cucina 8 milioni 700 mila. Gabetti 5767.

ADIACENZE Fiat Rivalta vendo libero recente 2 camere tinello cucinino tetto bagno cantina 4° piano. Tel. 783.639.

ADIACENZE via Cigna via Bonesco 4 vani 170 mq servizio interno 2 cantine uso negozio. 17 maggio Gabetti 5767.

AFFARE alloggio libero Lombardore casa recente camera tinello cucinino bagno grande annessi L. 22 milioni 500 mila. Tel. 861.345.

AFFARE Immobiliarstoro piazza Bernini in stabile dotato di riscaldamento ed ascensore vendiamo mansarde a partire da L. 4 milioni 200 mila ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 501.219, 590.993.

AFFARE Immobiliarstoro Lombardore corso Brunelleschi 7/9 recente costruzione 1-2 camere cucina servizi minimo contanti e facilitazioni di pagamento. Telefonare 501.219, 590.993.

AFFARE Immobiliarstoro adiacente via Po 4 camere cucina ingresso e bagno L. 20 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Telefonare 501.219, 590.993.

AFFARE Immobiliarstoro vicinanze piazza Statuto monolocale libero L. 4 milioni ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 501.219, 590.993.

ALLOGGI via Vandalino 54 bis termo ascensore 3 camere tinello 2 bagni (abbinamento 2 alloggi) 99 milioni meno forte mutuo camera tinello 14 milioni. Tel. 536.517 516.233.

ALLOGGIO centrale via Fagnano di 2 camere tinello servizi libero subito tel. al 350.810.

ASSOLUTA convenienza per investimento o abitazione piazzetta Crocetta monolocale 840 mila all'acquisto, camera cucina 1 milione 700 mila all'acquisto, 2 camere cucina, 3 camere cucina dilazioni bancarie. Fiduciaria Immobiliare 558.958.

ATTICO libero elegante presso lungopo Antonelli tinello cucinino sala piccola camera bagno ampio terrazzo panoramico 25 milioni più 12 milioni mutuo, Tel. 447.1714.

AVIGLIANA liberi adiacente centro Lagni 1-2-3 camere cucina bagno box auto stabile 1975 Gorm 603350 503359.

CARIGNANO in complesso residenziale di nuova costruzione vendiamo appartamenti ville box locali uso uffici. Gorm tel. 303350 603350.

CASABIANCA adiacenze corso Inghilterra appartamento di due camere cucina servizi L. 10 milioni dilazionabili. Tel. 531310.

CASABIANCA in centro appartamento di salone due camere cucina servizi libero subito L. 34 milioni 500 mila dilazionati. Tel. 531008.

CASABIANCA libero a Nichelino appartamento di camera tinello cucinino servizi pieno alto L. 19 milioni 500 mila. Tel. 531008.

CASABIANCA zona Gran Madre appartamento di due camere cucina servizi terrazzino L. 12 milioni dilazionati. Tel. 531310.

CASABIANCA 531008 vende in zona Vanchiglia alloggio di 3 camere cucina terrazzo servizi L. 22 milioni dilazionati.

CASALEONO A Carmagnola (To) trattiamo alloggi recenti 3 camere cucina bagno da L. 24 milioni 500 mila, box per 1-2 auto da L. 4 milioni. Mutuo fondiario. Occasione! Per informazioni telefonare 838.444.

CASALEONO B corso Francia libero signorile recente salone 4 camere cucina biservizi termo cantina terrazzo ampio. Mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEONO C l.go Sempione (zona Milano) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 42 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 838.444 885.062.

CASALEONO D via Vipacco libero camera tinello cucinino servizi cantina L. 23 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEONO E Rivoli (To) libero recente camera cucina servizi cantina L. 24 milioni compreso mutuo. Tel. 838.444 885.062.

CASALEONO F Nichelino (To) libero dicembre camere tinello cucinino servizi cantina. Mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEONO G via Valprato libero camera cucina servizio terrazzo con annesso muri di negozio al piano seminterrato di 70 mq L. 55 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASAVIVA libero zona Francia camera cucina abitabile servizi termo 7 milioni e mutuo bancario. 553.363 543.773 543.825.

CASAVIVA libero Mirafiori stabile recente 4 camere cucina 2 servizi box 40 milioni e mutuo bancario. 543.773 553.363.

CASAVIVA libero M. di Campagna ampio 3 camere tinello servizi termocentrale 24 milioni e mutuo bancario. 553.363 543.773.

CASAVIVA Lucento in stabile 1970 camera tinello servizi ampio termoascensore 14 milioni e mutuo bancario. 553.363 543.879.

CASAVIVA vende San Paolo camera cucina servizi termocentrale da 6 e 8 milioni e mutuo bancario. 553.363 543.773 543.825.

CASAVIVA via Nizza corso Marconi ampio 3 camere cucina abitabile servizi occasione 13 milioni e mutuo bancario. 553.363 543.773.

CASCINE VICA recente signorile: 2 camere tinello cucinino, 29 milioni 500 mila meno mutuo fondiario. Tel. 613.022 - 330.880 - 347.821.

CASCINE Vica altro alloggi trasformando libero bellissimo 3 vani tinello servizi, altri occupati camera tinello servizi prezzi ottimi mutuo. Tel. 444.228.

CASETTA completamente rimessa a nuovo a 25 km da Torino 3 camere cucina, posto auto 18 milioni 600 mila mutuabili. Tel. 529.018.

CASETTA Giaveno vende via Sordella libera 3 camere servizi magazzino 50 mq cortile 300 mq dilazioni. Tel. 488.072.

CASETTA libera indipendente corso Belgio angolo corso Casale 5 camere cortile locale 75 mq dilazioni. Tel. 547.821 546.245.

CASETTA 5 camere servizi cortile di cui 3 libere vendesi zona Monteliano a L. 30 milioni. Tel. 690.7058.

CENTRALEDILE vende presso corso Orbassano casetta libera bifamiliare completata 8 vani 2 servizi termo 2 garage giardino 69 milioni. Tel. 532.409.

CENTRALEDILE vende corso Francia presso Brunelleschi camera tinello cucinino bagno recente 12 milioni 500 mila. Tel. 532.409.

CENTRALEDILE 530.163 vende corso Casale alloggio libero soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno termo giardino condominiale. 47 milioni 700 mila. Tel. 532.409.

CENTRALEDILE 530.163 vende barriera Milano alloggio libero camera cucina abitabile entrata bagno termo. 10 milioni.

CENTRALEDILE vende presso piazza Bengasi alloggio libero recente soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno tutti i conforts 27 milioni 600 mila. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE vende barriera Milano presso ospedale Maria Vittoria camera cucina bagno termo ascensore affare 14 milioni. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE vende a Nichelino alloggio libero recente 3 camere cucina abitabile bagno ampio terrazzo 47 milioni volendo box. Tel. 532.409.

CENTRALEDILE 530.163 vende a Rivoli alloggio libero signorile recente 3 camere tinello cucinino 116 mq. 53 milioni.

CENTRALEDILE 530.163 vende a Nichelino alloggio recente camera tinello cucinino termo bagno ascensore 21 milioni 600 mila.

CENTRALI comodi Porta Palazzo economici 3 camere cucina servizio 1 milione 800 mila all'acquisto. 4-5 camere cucina bagno 4 milioni all'acquisto residuo mutuo bancario. Fiduciaria Immobiliare 558.958.

CENTRALI via San Quintino a due passi da via Roma, disponibile grande appartamento uso ufficio libero subito, muri rialzati ristrutturato a richiesta anche nelle parti murarie adatto reddito: appartamento di 3 camere cucina bagno 16 milioni 500 mila. Fiduciaria Immobiliare 558.958.

CENTRALISSIMO via Bogino, 3 camere tinello servizi. L. 18 milioni 500 mila. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliarstoro 501.219 - 590.993.

CENTROCASA 513.831, via Silvio Pellico 8, zona commerciale 2 camere cucina servizio, 8 milioni 700 mila, dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513831 corso Regina appartamento spazioso tre camere cucina doccia 19 milioni dilazioni pagamento.

(continua)

RIV-SKF

- Una tradizione nazionale nel settore dei cuscinetti volventi che dura da oltre 70 anni.
- Un'organizzazione produttiva e di vendita all'avanguardia.
- Un management e maestranze italiane altamente qualificate.
- Una presenza ultraventennale nel Mezzogiorno d'Italia.

studio Nubiolì

RIV-SKF

Un'azienda quadrata che fa girare il mondo

DIABLO nuova era

[illegible] Società [illegible]

nei risultati - Le eccezionali caratteristiche degli [illegible] DIABLO, dei programmi e dell'assistenza ELSI [illegible] la migliore premessa per installazioni [illegible] e per risultati [illegible] e tempestivi. Come già avvenuto in centinaia [illegible] installazioni in ogni regione [illegible] in ogni settore applicativo. Contabilità, fatturazione, magazzino, gestione del personale e tante altre applicazioni sono sotto il vostro controllo [illegible] con l'aggiornamento [illegible] più opportuno.

nei costi - L'affidabilità dei programmi [illegible] sistemi, [illegible] possibilità [illegible] adeguarsi alle future necessità [illegible] elaborazione, unita all'efficienza dei servizi di assistenza vi garantiscono economie e investimenti validi nel tempo.

nella semplicità - La semplicità di funzionamento e i costanti [illegible] operativi riducono al [illegible] i tempi di addestramento e [illegible] possibilità di [illegible]. Potete impiegare il vostro [illegible] personale senza alcuna preoccupazione

Telefonateci per una dimostrazione

ELSI SISTEMI — Distributore per l'Italia: ELSI s.p.a. 20142 Milano via Imperia, 2 tel. (02) 8465346

El [illegible] Firenze [illegible] tel. [illegible]

Ancona (071) 802227 · Aosta (0166) 43225 · Bari (080) 410775 · Bassano del Grappa (0424) 23697 · Brescia (030) 46123 · Cremona (0372) 38790 · Firenze (055) 678110 · Gallarate (0331) 792037 · Genova (010) 566707 · Milano (02) 5468865 · Napoli (081) 416294 · Novara (0321) 29370 · Padova (049) 655700 · Roma (06) 425473 · Torino (011) 513671 · Venezia (041) 923868 · Voghera (0383) 62585

Per iniziativa della Morgan Guaranty di New York

Congelati interessi iraniani in due grandi società tedesche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il conflitto economico tra gli Stati Uniti [redacted] l'Iran si [redacted] aggravato a causa di due iniziative prese dalle banche americane [redacted] proteggersi contro [redacted] rifiuto del regime di Khomeini di restituire i prestiti ricevuti e di [redacted] iniziativa presa dal mini-[redacted] delle Finanze iraniano Bani Sadr per sostituire al dollaro altre monete forti nei pagamenti internazionali.

L'iniziativa più grave è quella [redacted] Morgan Guaranty di New York che [redacted] ottenu-[redacted] un tribunale tedesco [redacted] congelamento degli interessi iraniani in due grandi società della Germania, la Friederich Krupp, un'affiliata del colosso Krupp, e le Deutsche Babcock. L'altra iniziativa americana è un invito alle banche europee e giapponesi a prendere misure contro il mancato saldo dei debiti [redacted] parte dell'Iran. L'iniziativa del regime di Khomeini consiste nel-[redacted] conversione in marchi tedeschi, sterline inglesi, franchi francesi [redacted] yen giapponesi [redacted] lettere di credito in dollari.

Nel momento in cui la crisi politica tra gli Stati Uniti e l'Iran minaccia di trasformarsi in una crisi internazionale, e in cui i Paesi dell'Opec ammoniscono che un intervento armato della superpotenza porterebbe a una rappresaglia petrolifera, queste tre iniziative diventano motivo [redacted] allarme anche per l'Europa. [redacted] Germania innanzitutto, ma anche le [redacted] Mercato Comune in blocco, rischiano di essere coinvolte nel conflitto economico. Il caso della Krupp e della [redacted] è tipico. L'Iran possiede il 25 per cento delle azioni di entrambe le società (pare che a [redacted] tempo lo Scià vi avesse investito [redacted] miliardo di dollari). Il loro congelamento per ora è nella fase iniziale, e non turba [redacted] strutture né [redacted] funzionamento. Ma qualora il tribunale decidesse di far trasferire una parte delle azioni alla Morgan Guaranty, il governo tedesco sarebbe chiamato in causa da Teheran.

L'iniziativa della Morgan Guaranty è [redacted] criticata perché gli 80 milioni [redacted] dollari [redacted] credito che essa [redacted] nei confronti dell'Iran sono abbondantemente coperti dal congelamento dei fondi iraniani negli Stati Uniti (si tratta di ben [redacted] miliardi di dollari) ordinato [redacted] governo americano. Già tale congelamento in sé [redacted] posto in difficoltà l'Europa e il Giappone, perché in base alla legge statunitense è valido automaticamente anche per [redacted] sedi estere delle banche.

L'iniziativa degli istituti finanziari di sollecitare provvedimenti contro [redacted] regime dell'*ayatollah* Khomeini anche ai loro corrispondenti europei [redacted] giapponesi ha accentuato ulteriormente le critiche.

A New York, l'iniziativa dell'Iran di convertire in monete forti le lettere [redacted] in dollari [redacted] stata accolta con scetticismo: questa operazione è possibile infatti solo con l'assenso dei mittenti, assen-[redacted] che non [redacted] stato chiesto e che verrebbe rifiutato. Sempre il ministro Miller, che è reduce da una visita [redacted] cinque giorni nei Paesi [redacted] Golfo Persico, ha dichiarato che «*gli Stati membri dell'Opec non intendono rinunciare [redacted] dollaro per i pagamenti internazionali*», ma [redacted] considerano insostituibile. Miller ha aggiunto che l'Arabia Saudita, Abu Dhabi e il Kuwait, le nazioni in cui si è fermato, [redacted] vogliono neppure ridurre i loro investimenti negli Stati Uniti né ridurre i loro fondi già giacenti. «*Escludo* — ha concluso — *tempeste monetarie in seguito al boicottaggio della [redacted] stra valuta [redacted] parte del regime di Khomeini*».

[redacted] ha ammesso di essere preoccupato da una sola eventualità: che, col protrarsi della prigionia dei [redacted] ostaggi dell'ambasciata a Teheran, gli Stati Uniti intervengano militarmente [redacted] Iran. Egli ha sostenuto che «*le speranze [redacted] cidentali che l'Opec mantenga [redacted] sua produzione di petrolio a un buon livello verrebbero allora infrante*». Il ministro del Tesoro americano ha spiegato che la maggioranza dei Paesi arabi [redacted] contraria all'operato dell'*ayatollah*, ma nutre «*un profondo desiderio [redacted] evitare [redacted] ricorso alla forza [redacted] alla violenza, nel timore che [redacted] provochi reazioni a catena*». Se la crisi politica si risolverà pacificamente, ha concluso, l'Opec manterrà il greggio più [redacted] meno al livello attuale, e [redacted] aumenterà i prezzi «*gradualmente e in misura [redacted] non eccessiva*». L'ottimi-[redacted] di Miller è apparso un po' forzato: l'Arabia Saudita, Abu Dhabi [redacted] il Kuwait [redacted] hanno comunicato che diminuiranno la produzione del [redacted] per cento a testa.

e. c.

Forti critiche in Germania

FRANCOFORTE — L'azione legale intentata dalla Morgan Guaranty Trust Company è stata criticata da due alti esponenti del governo tedesco: il ministro dell'Economia, [redacted] Lambsdorf e [redacted] ministro delle Finanze, Hans Matthofer. La cattura in questione equivale al 25,01% del capitale della Fried Krupp. La Morgan è una banca americana. La richiesta di sequestro è stata presentata al tribunale di Essen, dove la Krupp ha sede.

Terminali dell'Olivetti al Banco di Roma

IVREA — La Olivetti ha [redacted] cluso [redacted] il Banco di Roma un accordo di collaborazione, che prevede la fornitura di duemila sistemi terminali di nuova concezione, nel quadro di un progetto di informatica bancaria tra i più avanzati in Europa.

Il progetto, di cui è stata avviata la realizzazione, comporta la graduale automazione dell'attività bancaria nel suo complesso (titoli, estero ed altri settori ancora), fino a comprendere i più innovativi indirizzi di automazione del lavoro di ufficio. E', tra l'altro, prevista la circolarità dei depositi e dei conti correnti, ossia la possibilità per ogni cliente di effettuare operazioni indifferentemente presso [redacted] qualunque sportello del Banco.

Carli presidente dell'Unice

BRUXELLES — Guido Carli [redacted] il [redacted] presidente [redacted]'Unice (Unione delle industrie della [redacted] Comunità economica [redacted] succederà all'attuale presidente, il belga Paul Provost, in [redacted] data ancora [redacted] fissare compresa nel primo [redacted] 1980.

Due dimissioni [redacted] Farmitalia

MILANO — L'ing. Livio Zeller-Colso e [redacted] dott. Fabio Zeller lasciano la Farmitalia-Carlo Erba dove occupavano rispettivamente le cariche di vice presidente e di amministratore delegato. Le [redacted] dei due cugini Zeller, che [redacted] entrati contemporaneamente [redacted] società nel settembre [redacted] 1974, deriva-[redacted], sembra, dal fatto che i compiti che ad [redacted] furono a [redacted] tempo demandati sono stati, a questo punto, totalmente assolti.

Livio e Fabio Zeller ebbero l'incarico di disegnare le strate-[redacted] di sviluppo del settore farmaceutico, con particolare riguardo [redacted] ricerca e ad un rinnovamento della realtà azien-[redacted].

Convegno a Milano su occupazione '80

MILANO — «*Industria e occupazione negli Anni 80*» è il tema di due giornate di studio che cominceranno oggi sul lago di Como (Lesmo) organizzate dall'Assolombarda [redacted] base di tre ricerche promosse dal centro studi dell'associazione degli industriali milanesi.

Nelle giornate di [redacted], a cui parteciperanno sindacalisti e ministri economici, dovrebbero essere presentati e discussi i risultati di tre ricerche condotte rispettivamente da Adalberto Predetti, Luigi Falaschini e Mario Talamona, rispettivamente dell'università Bocconi, della Cattolica e della [redacted] di Milano.

Braccio di forza sulla cassa integrazione a Pallanza

Montefibre vuole il consorzio intanto taglia in Piemonte

MILANO — *La cassa integrazione [redacted] alla legge sulla riconversione industriale (675) per i 417 dipendenti Montefibre dello stabilimento di Pallanza è stata ripristinata [redacted] dopo [redacted] sospensione del provvedimento dovuta all'intervento del prefetto [redacted] una ordinanza che chiedeva il rinvio dell'applicazione per motivi [redacted] ordine pubblico.* «Nella riunione con gli esponenti politici regionali che [redacted] chiedevano un altro rinvio di una settimana in attesa [redacted] una consultazione fra il ministero del Lavoro e gli altri ministeri economici sul problema Montefibre», dice Giuseppe Tramontana, direttore generale Montefibre, «abbiamo ribadito che riteniamo gli interventi ministeriali o regionali utili per accelerare la costituzione del consorzio bancario che dovrebbe [redacted] finanziariamente l'azienda [redacted] che, finché siamo in amministrazione [redacted] controllata, [redacted] poche risorse a nostra disposizione, [redacted]iamo costretti a economizzare urgentemente dovunque i piani a [redacted] tempo elaborati lo prevedano».

[redacted] richiesta di cassa integrazione per i 417 dipendenti di Pallanza infatti si aggiunge [redacted] provvedimenti di cassa integrazione che hanno già interessato gli altri stabilimenti piemontesi: [redacted] persone ad Ivrea, 514 persone a Vercelli, 308 [redacted] in [redacted] integrazione nella stessa Pallanza; [redacted] tratta, sostiene l'azienda, [redacted] personale esuberante che [redacted] società non può permettersi il lusso [redacted] mantenere oltre trovandosi in condizioni finanziarie estremamente precarie.

Dopo l'annuncio dato nell'agosto scorso da Montedison, l'azionista quasi al 100 per cento di Montefibre, che non avrebbe più rifinanziato le periodiche svalutazioni e i risanamenti di capitale nel settore delle fibre, Montefibre ha chiesto l'amministrazione controllata e si trova ora a dover misurare le proprie risorse per non farsi mancare materie prime e salari indispensabili [redacted] mantenimento della minima operatività necessaria specie in un periodo come questo di relativa buona [redacted] giuntura delle vendite.

Nei primi dieci mesi di quest'anno infatti Montefibre S.p.A. ha aumentato il volume delle vendite del [redacted] per cento riuscendo contemporaneamente ad aumentare i prezzi in modo da ottenere un'espansione nel fatturato a [redacted] miliardi, il 36% in più rispetto ai primi dieci mesi dell'anno scorso.

L'eliminazione di 1600 persone negli stabilimenti [redacted] fibre in Piemonte rientra in [redacted] piano di risanamento Montefibre discusso con i sindacati, il governo, le banche, in vista [redacted] costituzione [redacted] famoso consorzio di salvataggio. Il piano, dal punto di vista industriale, è centrato su tre linee strategiche: 1) mantenimento degli stabilimenti fibre in Piemonte con l'eccezione di Vercelli che cesserà [redacted] produzione non appena sarà pienamente operante la produzione di fiocco poliestere [redacted] Acerra; 2) il completamento di Acerra e Napoli, [redacted] più moderno [redacted] pianto di fibre in Italia e uno dei più avanzati nel mondo perché realizzato con le tecnologie di ultima generazione nelle fibre; 3) l'eliminazione delle consociate [redacted] attraverso la cessione [redacted] imprenditori privati capaci di gestirle (già [redacted] decina di situazioni sono state risolte in questo modo).

I sindacati, favorevoli [redacted] linea di massima al programma [redacted] Montefibre, [redacted] tuttavia contrari [redacted] integrazione [redacted] Pallanza perché «è un provvedimento unilaterale [redacted] fuori dall'ambito del piano nazionale fibre e della ristrutturazione dello stesso gruppo Montefibre da [redacted] contestualmente [redacted] consorzio». *I sindacati cioè temono che singoli provvedimenti di ristrutturazione presi prima del [redacted] del piano nazionale fibre e dei singoli consorzi [redacted] settore.*

Montefibre, dal canto suo, pur riconoscendo l'opportunità in astratto di rinviare ogni decisione di ristrutturazione al [redacted] del consorzio [redacted] può più in concreto rinviare le decisioni sulla cassa integrazione pena il rischio del completo dissesto finanziario che fungerebbe da ostacolo insormontabile proprio al varo del consorzio.

Marco Borsa

Vendite Standa aumentate [redacted] 19%

MILANO — [redacted] primi dieci mesi del 1979 il gruppo Standa ha totalizzato vendite a terzi (al lordo [redacted] Iva) per 917 miliardi, con [redacted] incremento di quasi il 19% rispetto allo stesso periodo [redacted].

Mentre rischia di saltare il consorzio

Sir: la paralisi in vista (non pagano gli stipendi)

ROMA — Rischia di saltare il consorzio di salvataggio della Sir, per il rifiuto dell'Italcasse a sottoscrivere la sua quota pari a circa 200 miliardi di lire. La situazione del gruppo chimico nel frattempo si è fatta drammatica: le disponibilità consentono [redacted] per [redacted] altri 15 giorni, [redacted] stipendi non vengono pagati e [redacted] prospetta la possibilità, qualora il consorzio non [redacted] avvii, di [redacted] gestione commissariale.

Sulle difficoltà [redacted] portare a soluzione il dramma Sir si sono soffermati ieri i comunisti, con una dichiarazione di Gianni Manghetti, responsabile del dipartimento [redacted] mico [redacted] problemi del credito. *«Il pci — ha detto Manghetti — considera grave l'atteggiamento dell'Italcasse. [redacted] fronte ad un progetto già approvato da tutte [redacted] banche e nelle sedi governative, non [redacted] ammissibile che una sola banca accampi [redacted] fine novembre motivi per ostacolare il varo del consorzio che essa stessa in precedenza aveva accettato.*

«I comunisti — ha concluso — ribadiscono [redacted] una volta l'urgenza di provvedere alla ricapitalizzazione [redacted] grandi imprese in crisi e di conseguenza delle banche chiamate finanziariamente [redacted] addossarsi il compito del risanamento».

Sir: contratto [redacted] il Brasile

RIO DE JANEIRO — Un importante contratto che prevede [redacted] programma [redacted] ampia collaborazione scientifico-tecnologica è stato firmato a Rio de Janeiro tra la Sir consorzio industriale spa e l'Euteco Impianti spa (società del gruppo Sir) e la società petrolchimica [redacted] Stato brasiliano [redacted] Quimica sa (Petroquisa).

Il contratto, quinquennale e rinnovabile, comprende tra l'altro programmi congiunti di ricerca e sviluppo e trasferimento di tecnologie.

Fiat Trattori al primo posto nelle vendite in Europa

TORINO — L'Italia nel primo semestre 1979 ha incrementato l'esportazione di trattori agricoli di [redacted] il 18% in [redacted] quantitativi [redacted] di oltre il 18% in valore. Commentando questi dati Cema, il dottor Paolo Bernardelli, direttore commerciale della Fiat Trattori — una [redacted] aziende che hanno maggiormente contribuito a questo favorevole andamento — ha rilevato che la società è passata [redacted] primo semestre 1979 dal secondo al primo posto per le immatricolazioni in Europa.

Nei primi [redacted] mesi del 1979 la società ha immatricolato nell'ambito della Comunità europea 19.500 unità, contro 17.600 [redacted] primo [redacted] 1978. L'incremento le ha consentito di coprire il 14,6% del mercato comunitario, contro il 13,4% del primo sem[redacted] 1978 superando [redacted] tutti i concorrenti.

[redacted] mercato europeo dei trattori agricoli è coperto [redacted] oltre una ventina di marche, delle quali solo quattro-cinque, per lo [redacted] nordamericane, detengono [redacted] percentuale superiore o di [redacted] inferiore al 10%.

Al ritmo di seicento all'anno

Tremila autocarri Fiat alla Tunisia in 5 anni

TORINO — La «Fiat veicoli industriali», [redacted] delle aziende che compongono il [redacted] «Iveco», [redacted] concluso un accordo [redacted] la «Stia» (Société tunisienne industrie automobile) per la fornitura [redacted] oltre 3000 veicoli industriali, da effettuarsi nell'arco di [redacted] anni [redacted] ritmo di circa 600 all'anno.

La fornitura, che [redacted] inizierà immediatamente, comprende vari modelli a partire [redacted] 5 tonnellate fino a 17 tonnellate [redacted] totale a terra. La gamma [redacted] veicoli forniti potrà comunque essere successivamente estesa.

Le parti dei veicoli saranno importate dalla «Stia» che nel [redacted] stabilimento di [redacted] provvederà [redacted] montaggio finale. La commercializzazione avverrà attraverso le reti Fiat e Om presenti [redacted] Tunisia.

Il contratto è stato firmato ieri, alla presenza [redacted] ministro dell'Industria tunisina Amor Rourou, dal presidente della «Stia» Chedli Moktar e dall'ing. Giuseppe Michelacci, responsabile [redacted] vendite Iveco.

[redacted] un comunicato dell'azienda torinese [redacted] afferma che «*la quota Iveco sul parco circolante tunisino (circa il 45 per cento dei veicoli immessi negli ultimi [redacted] anni) è destina-[redacted], [redacted] questo accordo, [redacted] incrementarsi, tenendo anche conto dei 200 autobus venduti dall'Iveco nel 1979*».

Peugeot-Citroën per tedeschi Est

COLONIA — La Germania Orientale ha ordinato mille autovetture alla Peugeot-Citroën: si tratta della sua prima operazione diretta [redacted] grossa casa automobilistica francese. Un portavoce [redacted] fabbrica ha precisato che la compravendita prevede [redacted] le prossime settimane di [redacted] Pallas Gsa della Citroën e 500 vetture di un modello Peugeot [redacted] mile al precedente.

La Borsa riprende vigore (+0,70%)

MILANO — Il mercato sembra [redacted] abbandonato la cautela delle passate [redacted] e appare intenzionato a riproporre alcune nuove iniziative sulla scia delle sollecitazioni impresse da alcuni gruppi.

Il perdurare della tensione tra Iran e Stati Uniti ed il rinvio alla prossima settimana della liquidazione di novembre, a [redacted] guito degli impedimenti [redacted] guenti agli scioperi dei dipendenti bancari, non hanno infatti [redacted] impedito il riaffiorare di nuove iniziative che [redacted] conferito [redacted] certa animazione alla seduta con un progresso dell'indi-[redacted] 0,80% (da 42,23 a 42,72).

Il movimento di ripresa [redacted] preso l'avvio dai valori del gruppo Pesenti ed in particolare dalla Italmobiliare, che, trattate fuori mercato, si [redacted] portate in breve dalle [redacted] di ieri [redacted] 46.500. [redacted] il rinnovato interesse per le Italcementi (+1,7%), mentre il titolo di risparmio ha perso il 2,9%), per le Ras (+1,3%) [redacted] per [redacted] Franco Tosi (+1,4%); richieste le Lepetit (+3,3%) per il ripetersi [redacted] illazioni del lancio di una Opa da parte del gruppo di controllo Dow Chemical.

In ripresa le Agricola e [redacted] (+3,9%), Eridania (+3,3%), Gilardini (+3,2%), Milano Centrale [redacted] (+2,9%), Iniziativa [redacted] (+2,6%), Caffaro (+2,4%), Fondvita [redacted] Banco Lariano (+2,2%), Cantoni e Invest (+1,9%).

[redacted] corso [redacted] seduta anche le Interbanca e Ausiliare sono state richieste, ma nel finale le loro quotazioni si sono riportate sui livelli della vigilia.

Tra i titoli guida migliori [redacted] Bastogi (+2,8%) seguite da Generali [redacted] Montedison, mentre Fiat, Viscosa e Pirelli [redacted] terminate su basi resistenti.

Stinviate per eccessivo rialzo le Part. Finanziarie e le Pozzi [redacted] risparmio che sono poi migliorate rispettivamente del 27% e del 3,6%, mentre le Profing [redacted] recuperato un [redacted] 11,3%.

Deboli le Liquigas (−8,3%), e le Liquigas priv. che dopo il rinvio per eccessivo ribasso hanno ceduto il 17,5%.

Il S. Paolo nella Banca del Sud?

PALERMO — Trattative sono in [redacted] tra il Banco di Sicilia e il San [redacted] per l'ingresso di questo ultimo istituto [redacted] Banca del Sud [redacted] Messina. Una conferma è stata data dall'assessore regionale [redacted] Bilancio e alle Finanze, on. D'Acquisto, all'Assemblea siciliana, in risposta [redacted] una interpellanza dell'on. [redacted] (pci).

L'on. D'Acquisto [redacted] affermato che in base alle intese che si vanno profilando la partecipazione del Banco di Sicilia e del [redacted] Paolo sarebbe alla pari. Al Banco di Sicilia verrebbero assegnate la presidenza e la maggioranza nel consiglio di amministrazione, mentre al San Paolo verrebbe affidata la direzione generale.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29-11	Variaz.	Titoli	29-11	Variaz.
VALORI DI STATO			OO PP I Sr. 6% IV	78 80	— 0 50
Rendita 5%	60 15	—	" " 7% IV	88 50	—
" cont.	60	—	" Anas 6% '68	68 70	+ 0 80
Red. 3½% '34	—	—	" " 7% 72 I	69	— 0 20
" cont	—	—	" Aut. 7% II	69 50	—
Pr. ricost. 3½%	—	—	FF.SS. 6% '67	74 80	—
" cont	—	—	" 7% '72 II	70 30	—
" 5%	—	—	AFS 7% '70	71 50	—
" cont	—	—	P.S.A. 6% 5p VIII	72	— 1 40
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	" 7% II	70	—
" cont	—	—	ICIPU vent. 6%	77 80	—
Riforma Fond. 5%	—	—	" " 7% I	73	—
" cont	—	—	Imi XXVI 6%	74 70	+ 0 20
Pr. Red. 5% '34	—	—	" XXIX 7%	76 00	—
" cont	—	—	" XXXIII 7%	75 30	—
Pr. Ed. Sc. 5½% '67	88 45	—	Interspec. 8,50% 64	86 30	—
" cont	88 35	—	Mediter 5,50 '63 II	—	—
" 5½% '68	86 10	—	" 6% '64 9°	—	—
" cont	86	—	" 7% '71 '19'	78 70	—
" 5½% 69	82 80	—	Torino Asm 5,50 60	40 10	—
" cont	82 50	—	Torino Asm 5,50 62	41 80	—
" 6% '70	82 60	—	S. Paolo 5%	85	—
" cont	82 80	—	" " cont. 6%	98 70	— 0 30
" 6% '71	80 10	—	S. Paolo 6%	63 70	—
" cont	80	—	" O P 6% ex 6%	61 10	—
" 6% '72	78 10	—	" " 6%	61 70	—
" cont	78	—	Banco Napoli 6%	66 65	—
" 9% 75/90	79 10	—	Banco Sicilia 6%	98	—
Cer. C. T. 5,50% 78	—	—	M.O.C. 7% '71-'79	—	—
Cer. C. T. 5,50% 78	100	—	Cr. I. Sar. '69 6%	94 80	—
B T N 5% 1979	—	—	" 7,07%	95	—
" 5½% '79	—	—	Cassa R.P.L. 6%	63 60	—
" '80	98 80	—	M. Pirachi 6%	95	—
" '82	94 90	—	F. Piem. V.A. 6%	—	—
B T O 7% 1978	—	—	Fiat 5,50% 90	94 80	—
B T O 9% 1979 I	—	—	Olivetti 62 5,50 2°	85 10	—
B T O 9% 1979 II	—	—	Cabra 5,50% '62	95 10	—
B T O 9% 1980	98 35	—	Viscosa 6% '64	95	—
B T O 10% 1981	97 25	—	Rumianca 5,50 62	49	—
OBBLIGAZIONI			Valeri 7% '59 I	—	—
ENEL 6% '88 II	77	—	Fin 5,50%	75 80	—
" " '88 II	71	— 0 30	Lancia 5,50% 62	86 20	—
" 7% '72	66 60	—	Tor. Sav. 5,50%	62	—
Enel 74 indiciz.	125 80	— 0 20	OBBLIG. CONVERTIBILI		
IRI 5% '85	94 90	— 0 30	Rumianca 6%	71 20	—
Autostrade 6% '69	68 40	—	Mediob. Fing 7%	—	—
" 7% '72	79	—	" Sip 7%	61 70	—
OO PP 5%	59 80	—	" B. Viac. 7%	61 78	—
" 7%	63 70	— 0 20	Liquigas 7½% '70	40	—
			Ib/Siel 7% 73-88	81 70	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 29-11	28-11	Esportazione (Milano) 29-11	28-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 29-11	28-11
Dollaro	815	813	822,46	819,86	820,00	820
Doll. can.	690	690	700,35	700,15	700,00	700,30
Fr. svizzero	490	488	499,78	501,75	499,84	501,75
Corona dan.	154	154	156,88	157,391	156,91	157,207
Corona norv.	162	162	162,83	164,07	163,315	164,085
Cor. svedese	193,50	192,50	195,66	195,76	195,44	195,76
Fiorino	416	416	420,77	422,35	420,255	422,195
Franco belga	28,75	28	28,654	28,800	28,657	28,804
Fr. francese	197,50	197,50	200,16	200,30	200,13	200,30
Sterlina	1780	1780	1774,80	1788,75	1777,21	1788,875
Marco	463	468	470,21	470,48	470,245	470,41
Scellino	65,10	65,10	65,283	65,295	65,301	65,342
Escudo	15	15	16,45	16,48	16,44	16,44
Peseta	11,25	11,30	12,369	12,361	12,371	12,354
Yen	2,60	2,90	3,252	3,283	3,290	3,293
Dinaro gr.	37	37	—	—	—	—
Dinaro jug.	37	37	—	—	—	—
Dracma gr.	19,30	19,30	—	—	—	—
Sterlina it	1660	1660	—	1731,80	—	1732,46

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	29-11	28-11
Londra	409,00	409,75
Zurigo	413,00	412,00
Parigi	424,39	417,75
New York	424,30	423,85
Milano (lire al grammo)	10.950	10.450
Hong Kong	408,00	397,26

Un oncia troy uguale a gr. 31,1035

[redacted] D'INVESTIMENTO

Quotazioni		29-11	Quot. Emiss.
Amflex	dol.	—	—
Capital Italia	"	11,80	—
Fondital	"	14,84	—
Interfund	"	11,94	—
Int. S. Fund	"	7,14	—
Italamerica	"	18,00	—
Italfortune	"	9,77	10,34
Italunion	"	9,10	10,02
Mediol. Sel.	"	12,10	13,11
Romunvest	"	13,02	13,80
Tre R	lire	5643,01	—
Eur 80	fr. lv.	188,04	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	29-11	Variaz.	Titoli	29-11	Variaz.
ALIMENTARI			Donzelli	—	—
Alivar	3364	—	Mondad. pr	2180	— 10
Bonifiche Fer.	[redacted]		CEMENTI - CERAMICHE		
Chiari & Forti		+ 95	Cementir	1390	—
Eridania		+ 140	Cer. Pozzi	113	—
Gio. Buton	3750	—	Eternit	590	— 1
Agric. Vill	8150	+ 30	Eternit priv	601	+ 10
IBP	3880	+ 20	Italcementi	17800	+ 305
R. Zucch.	161	—	Ginori	—	—
" " pr	—	—	Unicem	7190	— 40
Sermide ord	77 50	+ 3 50	CHIMICI		
Sermide priv	61 75	+ 0 75	Anic	18	—
Sermide nap	73	—	Brioschi	34800	— 300
ASSICURATIVI			Caffaro	590	+ 9
Alleanza	13880	+ 110	C. Erba	3330	— 6
Assicur	21900	+ 285	Carlo Erba pr	1130	+ 19
Ausonia	3480	+ 75	Italgas	714	— 1
Bowring	1860	—	Lepetit	26000	+ 600
Ass. Mil.	4310	— 60	Lepetit pr	20050	+ 150
Ass. Mil. pr	3380	+ 9	Liquigas	22	— 2
Latina	930	+ 5	Liquigas priv	33	— 7
Latina pr	764	+ 4	Liquigas nsp	21 75	+ 0 50
Fira	2626	+ 5	Mira L.	19160	+ 230
Generali	43000	+ 650	Montedison S	156 75	+ 2
Italia Ass.	14800	+ 700	Montedison C	—	—
Abeille	13200	+ 300	Napoletana Gas	—	—
Fond. Inc.	5170	+ 16	Perlier	1075	—
Fondi Vita	27850	+ 600	[illegible]	1440	—
Ras	82000	+ 1100	Pierrel	832	+ 2
S A I	11501	— 99	Rumianca	385	+ 10
Toro Ass.	8000	+ 110	Saffa	8175	+ 75
Toro Ass. pr	3900	+ 11	Saffa risp	8148	+ 65
BANCARI			Siossigeno	5460	— 110
B. Comm. Ital	15000	+ 100	COMMERCIO		
Banca Roma	8630	+ 65	Rinasc.	101	— 0 50
Banco Lariano	3464	+ 64	Rinasc. pr	81	— 0 25
Credito It	1680 50	+ 0 50	Sfos Genova	2420	— 2
Cred. Valtell.	3900	+ 40	Standa	1448	—
Interbanca	11000	—	COMUNICAZIONI		
Mediobanca	38850	+ 705	Alitalia pr	1080	+ 1
CARTARI - EDITOR			Ausiliare	4730	—
Binda	710	—	Aut. To-Mi	980	+ 1
Burgo ord	7340	+ 10	Italcable	4440	— 20
Burgo pr.	5418	— 1	N A I	535	— 1
De Medici	400	+ 10	N. Milano	1380	—
			Sip	1175	+ 10

Titoli	29-11	Variaz.	[redacted]	29-11	Variaz.
ELETTROTEC			Fr. Tosi	23800	+ 340
Magneti M. pr	550	— 1	Gilardini	4190	+ 130
Marelli E	320	— 1	Nebiolo	—	—
Superpila	5735	— 10	Olivetti	1638	+ 6
Tecnomasio	432	— 1	Olivetti pr	1370	— 3
FINANZIARI			Westingh.	18000	+ 180
Acq. Marcia	3090	— 30	Worthington	3320	— 31
Agricola fin	9400	+ 300	MINERARI ED ESTRATTIVI		
Bastogi	684	+ 11	Broggi-Iz	766	+ 6
Bonif. Siele	6970	+ 190	Dalmine	176	— 5 50
Breda Finanziaria	1122	— 8	Falck ord.	3250	—
Centrale	6700	—	Falck pr	3300	—
Finmare	90	—	Ilva-Viola	1250	— 6
Finsider	80 50	+ 0 30	Italsider	285	—
Flaminia Nuova	—	—	Magona	3900	— 10
Generalfin	1000	—	Perusola	1850	+ 22
G I M	2700	— 50	Terni	—	—
IFI priv	2380	— 13	Trafilerie	630	—
IMI	3942	+ 5	TESSILI		
Invest	1440	+ 35	Centenari	49 50	+ 1
Mittel	1040	—	Cantoni	6780	+ 130
Partec. Finanz	700	+ 182	Cucirini	2535	+ 34
Pirelli & C	1230	—	Cascami Seta	3430	+ 70
Pirelli SpA	788	+ 3	Fisac	1300	— 3
Profing	275	+ 35	Linificio	850	+ 1
Riva Finanz	4400	+ 130	Marzotto pr	1340	—
Sarom	914	—	Montefibre	—	—
S M E	1501	—	Montefibre priv	—	—
SMI Metalli	3256	— 105	Olcese	48 25	+ 0 25
STET	1480	— 5	Rotondi	13800	—
IMMOBILIARI			Scala	—	—
Aedes	3030	— 30	Snia Visc	780	—
B I I	406 50	— 1	Snia Visc. pr.	410	+ 6
B I I. priv	344	— 1 25	Un. Mani	14400	—
Beni Stab.	—	—	DIVERSI		
Cogef	1400	+ 20	De Ferrari	1065	— 10
Condotte Acque	230 50	— 2 50	Acqua pot.	710 50	—
De Angeli Frua	8400	—	Cattaneo Varese	4350	+ 100
Faxes	1130	—	Ciga	2350	+ 10
Gen. Imm. Roma	88 50	— 0 50	Cir	8500	+ 50
Inimpera Ed	78 50	+ 300	Pacchetti	88	—
Isvim	2010	—	Rema	8450	—
Milano Centrale	38000	+ 1000	Smeriglio	—	—
Risanamento	9310	+ 10	Terme Acqui	490	—
Sifa	832	+ 4			
Trevino	2359	+ 1			
MECCANICI - AUTOM					
Fiat	2160	+ 4			
Fiat priv	1880	— 3			

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29-11	Variaz.	Titoli	29-11	Variaz.
ALIMENTARI			Liquigas priv.	28 50	—
Eridania	4300	+ 150	Liquigas nsp	24	—
Romana Zuccheri	150	—	SAFFA	8180	+ 50
Florio	485	—	Saffa risp	8100	—
Alivar	5300	—	SAIAG	1350	—
MINERARI ED ESTRATTIVI			Schiapparelli	840	+ 2
Salt	516	—	Polymedia	890	—
Talco & Grafite	33000	+ 700	Mira Lanza	17800	—
COMUNICAZIONI			ANIC	10	—
Autostrada To-Mi	980	—	Rumianca	380	+ 10
N A I	535	+ 21	Italgas	725	+ 5
Torino-Nord	78	+ 1	Pierrel	820	—
SIP	1170	+ 15	FINANZIARI ASSICURATIVI		
Italcable	4440	—	Interbanca	13100	+ 150
Alitalia	1180	—	Mediobanca	39800	+ 300
IMMOBILIARI			Comit	10360	—
Falco	197	—	Banco Roma	8810	—
Risanamento	8250	—	Credito It	1642	— 5
Beni Stabili	—	—	La Centrale	6506	—
B I I	402	—	S M E	1505	—
B I I priv	370	— 16	STET	1475	—
Immobiliari Roma	70	— 3	Finsider	82	—
Imm. Agr. Vittoria	8160	—	Piemonte Finanz	3000	+ 45
IPI	2050	+ 180	Invest	1026	—
Isvim	3570	—	Mittel	1340	—
CHIMICI			Bastogi	681	+ 18
Montedison	157 50	+ 2	IFI priv	2410	+ 20
Liquigas	27 50	—	Pirelli & C.	1290	—
			Pirelli SpA	715	—
			Gim	2700	—
			IMI	3810	+ 40
			SAROM	900	—
			Assicur. Toro	8072	+ 125

Titoli	29-11	Variaz.	Titoli	29-11	Variaz.
Assic. Toro pr	3890	—	Viscosa	787	— 13
Generali	43050	+ 300	" priv	410	— 15
B A I	11850	+ 250	DIVERSI		
RAS	82250	+ 1300	Cartiera Italiana	440	—
Ass. Milano	8450	—	Burgo ord	7270	—
" " priv	5300	+ 150	" priv	5360	—
Latina	790	—	Pacchetti	89	—
Latina priv	338	—	Cir	8500	—
METALMECCANICI			Acqua Potabili	710	—
Fornara	280	—	Acqua Roma	338	—
Westinghouse	18800	—	Eternit	555	—
Nebiolo	—	—	Eternit priv	580	—
Italsider	288	—	Rinascente	100	— 3
Dalmine	175	—	" priv	82	—
Olivetti	1640	+ 11	Ciga	2300	—
" priv	1361	+ 4	Ceramica Pozzi	112	+ 3
FIAT	2165	+ 8	Unicem	7780	—
" priv	1880	— 20	Sipa	2600	—
Terni	—	—	OBBLIG. CONVERTIBILI		
E. Marelli	315	—	B I I 7% 73/88	73 20	—
Magneti Marelli	605	—	Gim 6% 73/88	109 90	—
Mellit	3300	—	Pirelli 5%	—	—
Castagnetti	1290	+ 58	M. Fingest 7% 72	—	—
Giardini	4100	— 40	M.C.E. 7% 73-88	78 00	—
Graziano	1015	—	M. Viac 7% 73-88	90	—
TESSILI			M. B. Spano 7% 73	87 80	—
Cot. Cantoni	6600	—	M. Fibre 7% 73/88	78 80	+ 1 10
Montefibre	—	—	Metalb 6% 73/88	117 50	+ 1
Montefibre priv	—	—	Liquigas 7,50% 70	—	—
Fisac	1230	—	Liquigas 7,50% 71	—	—
Borgosesia	2900	—	Liquigas 7,50% 72	—	—
Borgosesia risp	1875	+ 20	Liquigas 7% 73/93	—	—
			In/Siel 7% 73/88	82	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 29-11	28-11	Francoforte (in marchi) 29-11	28-11	Londra (per sterlina) 29-11	28-11	Parigi (in fr. fr.) 29-11	28-11
Dollaro	1,6445-1,647	1,630-1,632	1,742-1,743	1,738-1,744	2,180-2,190	2,182-2,183	4,067-4,069	4,081-4,102
Franco svizzero	—	—	106,83-106,88	107,16-107,44*	3,550-3,564	3,530-3,540	248,2-249,0*	250,3-250,9*
Franco francese	40,180-40,237	38,630-38,884*	42,85-42,91*	42,52-42,70*	8,851-8,861	8,927-8,937	—	—
Marco	94,35-94,45	93,142-93,311*	—	—	3,780-3,790	3,78-3,80	234,0-235,0*	234,7-235,3*
Sterlina	3,5414-3,5483	3,530-3,545	3,767-3,777	3,790-3,806	—	—	8,890-8,900	8,910-8,937
Yen	0,66-0,6615*	0,540-0,551*	0,698-0,700*	[redacted]*	838-839	843-844	1,644-1,650*	1,641-1,647*
Lira	0,2000-0,2006*	0,197-0,197	2,185-2,186**	2,130-2,123**	[redacted]	1790-1792	4,881-4,888**	4,900-4,903**

* per cento unità ** per mille unità

Obbligazioni San Paolo ancorate all'«Ecu»

TORINO — L'Istituto Bancario San Paolo emetterà in dicembre, tramite la propria Sezione Autonoma Opere Pubbliche, [redacted] prestito obbligazionario decennale di L. 200 miliardi, ancorato all'Ecu (European Currency Unit). Questa è l'assoluta novità del prestito che sarà emesso dal «San Paolo»: il valore nominale delle obbligazioni verrà infatti ricalcolato, [redacted] anno in anno, in base alla variazione del valore in lire dello scudo europeo. Il parametro di ancoraggio all'Ecu sarà valido [redacted] per l'interesse, fissato nella misura [redacted] 9%, e sia [redacted] il prezzo di rimborso. Il prestito avrà durata decennale, con rimborso [redacted] quote annuali di 1/5, a decorrere dal 6° anno.

Il meccanismo di legamento alla moneta europea terrà conto del rapporto tra il valore medio delle quotazioni ufficiali lira-Ecu, rilevate [redacted] periodo 15 ottobre-15 novembre di ogni anno, ed il valore di L. 1.147,93 corrispondente al valore medio delle quotazioni ufficiali lira-Ecu rilevate nel periodo 15 ottobre-15 novembre 1979.

In altre parole [redacted] il rapporto risulterà superiore a 1, il valore nominale verrà rivalutato moltiplicando il valore nominale iniziale per il rapporto stesso, mentre se il rapporto sarà uguale o inferiore a 1 il valore nominale resterà [redacted].

Le obbligazioni saranno offerte [redacted] pubblico [redacted] tagli da 1 [redacted]ne, 5 milioni e [redacted] milioni.

CITTA' [redacted] BORGOMANERO
(Provincia di Novara)
Avviso [redacted] gara appalto concorso

Il Comune [redacted] Borgomanero indice [redacted] appalto [redacted] per i lavori [redacted] costruzione dell'impianto [redacted] depurazione delle acque reflue dell'intero Capoluogo, [redacted] lotto funzionale [redacted] già finanziato di L. 500.000.000, I.V.A. compresa.

L'appalto concorso avrà luogo [redacted] un capitolato speciale predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Entro il termine di quindici giorni dalla data del presente [redacted], [redacted] imprese interessate all'appalto, specializzate e favorevolmente note, regolarmente iscritte all'Albo Nazionale [redacted] costruttori per la categoria specifica potranno far pervenire la propria richiesta [redacted] invito, in carta legale, al Comune di Borgomanero (No).

[redacted] la presente che [redacted] richiesta di invito [redacted] vincola [redacted] alcun modo l'Amministrazione.

Borgomanero, 29 novembre [redacted].

[redacted] SINDACO (Avv. G. Giromini)

CITTA' [redacted] GRUGLIASCO
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10095
Avviso di licitazione privata
per l'appalto dei lavori di
SISTEMAZIONE AREE VERDI
[redacted] seguenti località:
— Borgata Lesna, importo a base d'asta L. 158.407.234
— Borgata San Giacomo, importo a base d'asta L. 357.841.656
— Borgata Fabbrichetta, importo a base d'asta L. 564.723.510

Procedura prevista dall'art. 1 lett. A della Legge 2-2-1973 n. 14.

Domande alla Segreteria [redacted]nerale del Comune entro le [redacted] 13 del giorno [redacted] dicembre [redacted].

Grugliasco, 20 novembre 1979.

IL SINDACO Angelo Ferrara

[redacted] MIRABELLO [redacted]
Provincia di Alessandria
IL SINDACO
ai sensi dell'art. 7 legge 2-2-1973 n. 14
RENDE NOTO
questo Comune [redacted] licitazione privata per l'appalto [redacted] di realizzazione di otto alloggi [redacted] e 42 vani utili residenziali [redacted] dell'art. 31/C legge 5-8-1978 n. 457 mediante ristrutturazione [redacted] fabbricato esistente [redacted] proprietà comunale, [redacted] via V. Rogna, originariamente destinato a Casa di riposo - importo presunto lire 170.000.000.

L'aggiudicazione avverrà con procedura prevista dall'art. 1 lettera C) legge 2-2-1973 N. 14.

Le richieste di invito dovranno pervenire in bollo da L. 2000 alla Segreteria Comunale entro il giorno 10 dicembre 1979.

Mirabello Monferrato, 27 [redacted]bre 1979

IL SINDACO Elio Ferrando

CONSORZIO ACQUEDOTTO DELTA DEL PO
[redacted] ADRIA

Questo Consorzio procederà a mezzo licitazione privata allo appalto dei lavori relativi all'attraversamento sul fiume Po; tra Taglio [redacted] e Contarina, [redacted] due condotte idriche e [redacted] collegamento [redacted] esistente.

Importo a base d'asta Lire 525.253.000.

La licitazione [redacted] con il metodo previsto [redacted] 1, lettera a), della Legge 2-2-1973 n. 14.

[redacted] domande di partecipazione dovranno pervenire a questo Consorzio entro [redacted] giorni [redacted] data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale [redacted] Regione Veneta.

IL PRESIDENTE (Pregnolato rag. Davide)

COMUNE DI BEINASCO
Provincia di Torino
AVVISO DI GARA

Ai sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973, n. 14, si rende noto che verrà [redacted], da esperirsi a licitazione privata, con le [redacted]lità di cui agli artt. 73 e 76 del R.D. 23-5-1924, n. 827 [redacted] 1 lett. b) legge 2-2-1973, n. [redacted] per l'appalto dei lavori di:

costruzione del 3° [redacted] della fognatura [redacted] frazione Borgaretto; importo a base d'asta L. 84.137.000.

Gli interessati possono far pervenire la propria richiesta in bollo alla Segreteria Generale del Comune entro il 14 dicembre 1979.

IL SEGRETARIO GENERALE Pipia

p. IL SINDACO L'ASSESSORE ANZIANO G. Gargano

L'ALTERNATIVA ALLA SIGARETTA

PENTAFILTER
FINALMENTE UNA PIPA FACILE DA FUMARE

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 513831 via San Secondo ristrutturata recente camere cucina bagno 8 milioni trattabili

CENTROCASA 513831 corso Giulio Cesare 1-2 camere cucina servizi 4 milioni 800 mila e 7 milioni 600 mila rateizzabili

CENTROCASA 513831 vicinanze corso Novara camere cucina servizi ingresso bagno 12 milioni 800 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513831 attiguo municipio corso Palermo camere cucina servizi 5 milioni pagamento dilazionato

CENTROCASA 513.831 corso Lecce Milan camere cucina servizi bagno 28 milioni possibilità mutuo

CENTROCASA 513.831 libero corso Traiano recente 2 camere ingresso bagno 42 milioni 500 mila possibile rateizzazione.

CENTROCASA 513.831 Collegno. Corso Francia, recente 2 camere ingresso bagno, 39 milioni meno mutuo dilazioni

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Thesis 2 camere cucina bagno 23 milioni 300 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Marconi 5 camere cucine bagno 79 milioni 800 mila dilazioni.

CENTROCASA 513831 libero corso Cosenza 2 camere cucina servizi 12 milioni 800 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 piazza Madama Cristina casa d'epoca 7 camere cucina bagno 38 milioni 100 mila mutuo dilazioni

CENTROCASA 513.831 adiacente via Nizza 5 camere cucina bagno 18 milioni 400 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Vittorio Emanuele 5 camere cucina bagno 20 milioni 800 mila meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 corso De Gasperi recente villetta 3 camere cucina 3 bagni 50 milioni 500 mila permuta mutuo dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero Venaria centrale agricola adiacente 3 camere cucina 2 bagni 50 milioni 500 mila mansarda con uscita 14 milioni 900 mila trattive contenuti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero Stadio Comunale 3 camere cucina bagno 46 milioni meno contanti rateo.

CENTROCASA 513.831 via Bologna 3 piccole metrature camere cucina servizi 9 milioni 400 mila ristrutturare 2 milioni 800 mila dilazioni

CENTROCASA 513.831 adiacente piazza Solferino 2 camere cucina bagno 29 milioni meno contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Sospello casa decentissima 1-2 camere cucina bagno 68 milioni 900 mila e 45 milioni 800 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 libero corso Vercelli 3 camere cucina servizi 17 milioni meno contanti

CENTROCASA 513.831 Rivoli lungo stupendo camere mansarda cucina bagno 18 milioni meno mutuo

CENTROCASA 513.831 zona San Paolo signorile eccezionalmente adatta 2 camere cucina bagno 40 milioni 800 mila, mutuo dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Priocca adiacente corso Regina 3 camere cucina bagno 24 milioni 700 mila, possibilità mutuo.

CHIERI via V. Emanuele 4 camere cucina bagno ristrutturato mansarda 12 milioni 800 mila mutuo/rateo lavori 25 milioni 500 mila. Cabetti 011/5787

CIELOALTO
via Vidua 8 libero 1-2 camere soggiorno Lux Case 548 476

CIRIE' vicinanze vita unifamiliare ottima posizione recente 5 camere 3 bagni box terreno mq. 1250 Tel 920 03 78, 219 40

COLLEGNO Borgata Paradiso vero recente cantiere cucina bagno giardino condominiale 21 milioni 500 mila più 1 milione 500 mila. Tel. 4111449

COLLEGNO Borgata Paradiso libero recente due camere e cucina 15 milioni 500 mila più 1 milione 500 mila mutuo Tel. 4111449

COLLEGNO Tetto vero recente tre camere salone cucina balconi mq 140 S/ pareti, 75 milioni. Tel. 471 0136

COLLINA libero villa bifamiliare colle Maddalena circa 200 mq per alloggio garage e vano lavanderia disimpegni mq. 1800 mq giardino 400 milioni mezzo forte mutuo. Per informazioni Dalmo 484 972

COMPAR adiacenze Porta Nuova - largo Saluzzo camere cucina con servizietto indipendente a L. 4 milioni. Tel. 519.017, 519.085.

COMPAR borgo S. Pietro (via C. Battisti) camere lineile e bagno piano terreno L. 21 milioni mutuo dilazioni. Tel. 519.017 - 519.085.

COMPAR in importante palazzina a Brandizzo (10 km. To) alloggi di camere lineile bagno da L. 13 milioni 500 mila. Tel. 519.017, 519 085

COMPAR libero prestigiosi ed esclusivissimi palazzine a Nord (vicino ippodromo): 3 vani e L. 38 milioni 300 mila. Tel. 519.017, 519.085.

COMPAR libero anelloni e luminoso alloggio a Barcanera (Ivrea) di camere lineile 2 balconi 27 milioni 500 mila Tel. 519.017, 519 085.

COMPAR libero in grande palazzina adiacente 6 vani bagno e L. 78 milioni ognuno mutuo e dilazioni. Tel. 519 017, 519 085.

COMPAR mono-bicamere con angolo cottura bagno balcone ristrutturato recente a Nichelino da L. 11 milioni 500 mila. Tel 519.017, 519.085

COMPAR vende ottima e redditizia tavola calda-tabaccheria con servizietto interno a garage da L. 2 milioni 200 mila. Tel. 519.017, 519 085.

CONSULENDILE 533322 vende via Verdese 23 bis presti piazza Sabotino 2 camere cucina servizi da 13 milioni 500 mila a 14 milioni 800 mila rateizzabili a meglio 250 mila.

CONSULENDILE 533.322 vende via Veglero 36 angolo via Di Nanni convenientissimi 2/3 camere cucine ingressi servizi da 12 milioni 200 mila a 15 milioni 800 mila.

CONSULENDILE 533.322 vende Nichelino recente appartamento 2 camere lineile cucinino bagno 28 milioni

CONSULENDILE 533323 vende corso Vigevano spaziosi due camere cucina servizi a soli 10 milioni 800 mila rateizzabili.

CONSULENDILE 533.322 Ingegnere via Cigna 183 stabile recente ottimo ogni comfort 2 camere cucina ingresso bagno da 20 milioni 200 mila, monolocale 7 milioni 500 mila

CORSO Francia via Savona camere cucina bagno camera 13 milioni 500 mila, 2 camere cucina bagno 16 milioni 900 mila Gabetti 0787

CORSO Peschiera vendiamo splendidissimo camera cucina ingresso bagno a soli 9 milioni 800 mila rateizzabili Consulendile 533.322.

CORSO Racconigi angolo Montevecchio camera lineile cucinino 18 milioni suffiscenti 8 milioni Tel. 513.022 530 860 547.821 548 245.

CORSO Regina Margherita vendiamo occupato bellissimo camera lineile cucinino bagno certosa pallida recentissimo ristrutturato mq 60 circa. Tel 793 434

CORSO VERCELLI 344
camera lineile cucinino ingresso bagno. Lux Case tel. 548 476

CROCETTA
Mario Da Cadore 49 terzo bagno portineria 1-2 camere cucina Lux Case 548 476

CROCETTA recente costruzione vendiamo alloggi soleggiati tre lati doppi servizi, intercomunicanti. Tel. 729402

CROCETTA (Corso Tassoni) vendesi signorile mq 3 camere salone box privato camerata cucina biservizi. Tel. 540.181

DORA vende corso Dante (Borgo S. Paolo) libero camera, mella cucinino bagno. Tel. 740.480, 740.010.

DORA vende libero Borgo Vittoria via Gaetano 1 camera lineile cucinino bagno. Tel. 740.480, 740 010.

DORA vende libero zona Pianezza 1 camera lineile cucinino termosifoni Tel. 740 480, 740.010

EDILFIDUCIARIA S. Mauro vendiamo alloggi casa in costruzione 2/3 camere soggiorno cucina doppi servizi box verde condominiale Tel. 402156

EDILPRENDICE vende adiacente corso Traiano monocamera arredata con servizi di lusso. Tel. 850.553/850.8479

EDITALIA libero Nichelino recente splendido 3 camere lineile cucinino ingresso bagno riscaldato cantina soffitta 38 milioni compreso mutuo Telefonare 443.123

EUROCASE
A libero corso S. Paolo 2 camere lineile cucinino servizi libertà 28 milioni 600 mila mutuo contanti 30% Tel 547 470

EUROCASE
E libero splendido cielo Racconigi camera cucina ovo-mogano servizi 2 alle 9 milioni 900 mila mutuo contanti resto rateo Tel 513 081

EUROCASE
C appartamento via Ventimiglia 2 camere lineile cucinino servizi ingresso mutuo contanti 11 milioni dilazioni 513 748.

EUROCASE
D libero adiacenze piazza Statuto 2 camere cucinetta, servizi doppi balcon no ascensore 9 milioni mutuo contanti. Tel. 513.725

EUROCASE
E libero adiacenze piazza Crispi camere lineile cucinino servizi rimessa a nuovo 29 milioni pochissimi 8 milioni. Tel 513 081.

EUROCASE
F libero zona Pellerina panoramica 2 camere cucina servizi stabile decoroso 28 milioni dilazioni Tel. 547 470 513 748

EUROCASE
G libero precollinare confini Mercadanti in pregevole condominio 2 camere lineile angolo cottura servizi luminoso 25 milioni mutuo contanti Tel 547 470 513 681

EUROCASE
H libero str. San Mauro adiacenze camere cucina servizi stabile medio signorile 10 milioni compreso a mutuo Telefonare 547 470.

EXIMPORT 813.333 vende libero ottimo centrale mansarda con angolo cottura servizi recentissimo 13 milioni 500 mila.

EXIMPORT 813.333 vende occupato C. Paolo (via Borgo Pisano) spaziosi 2 camere cucina servizi 24 milioni 500 mila dilazioni.

EXIMPORT 813.333 vende libero S. Rita camere lineile cucinino servizi 1854 libero pagamento.

FINCI adiacenza Largo Re Arduino piano alto spazioso 3 camere lineile cucinino servizi dilazioni tel. 505.891

FINCI libero corso Peschiera piano alto 3 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento Tel 505.891

FINCI libero corso Lombardia ingresso camere lineile cucinino bagno camera riscaldamento centrale tel. 505.891.

FINCI Mercadanti corso Roma 2 camere lineile cucinino e camera lineile cucinino servizi abitabili. Telefonare 505 891

FINCI San Benigno via Orbassano adatto 2 camere lineili cucinino doppi servizi libertà garage tel. 505 891.

FINCI vende piazza Bengasi libero alto 1 camera lineile cucinino servizi ottimo reddito via Orvieto. Tel 505 891

FIRPAD Fiduciaria C. Felice S.p.A. vende in Borgo Vittoria alloggi composto da camera lineile cucinino bagno camera tel. 317 227

FRAZIONARIO
via Nizza pal. 26, camera cucina servizi L. 5 milioni, 2 camere cucina servizi, L. 10 milioni 500 mila; disponibili posti auto. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliarbaires 505 218 - 590 683.

GABETTI 5767 vende Nichelino via Pertini recentissima 2 camere cucina bagno abitabile settembre 2 camere cucina 2 bagni

GABETTI 5767 vende libero Santa Rita corso Agnelli camera lineile cucinino 2 bagni piano alto 23 milioni 500 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende adiacenze via Nizza via Saluzzo 4 camere cucina servizi primo piano 11 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende Moncalieri via Pagliano recentissima piano alto camere cucina balcony 10 milioni 300 mila meno mutuo

GABETTI 5787 vende adiacenze corso Rosselli corso De Gasperi 2 camere cucina servizi 10 milioni 300 mila meno mutuo finanziario.

GEDIM A corso Vittorio quasi angolo via Cernaia stabile ristrutturato signorile libero alto ascensore 2 camere cucina doppi servizi più camera mansarda collegata internamente da proprio mutuo compreso. Tel 317 568

GEDIM Il libero bel-Air via Crescenzio camere nuova soggiorno letto lineile cucinino bagno 33 milioni mutuo dilazioni Telefonare 317 568

GEDIM C corso Fiume angolo corso Monceniso stabile di epoca splendido condominio soggiorno camere cucina lineile bagno ingresso 38 milioni dilazioni pagamento Tel 317 568

GEDIM D corso Duca Genova adiacenze corso Tassoni recente splendido piano alto due camere lineile cucinino bagno ingresso. Tel 317 568

GEDIM E vende in Collegno appartamenti in villette in costruzione ne vendiamo due completamente in legno e pochi mesi dal completo di Tavole varie metrature consegna entro 1981 mutuo facilitazioni Tel 317 568

GEDIM adiacenze via Tiepolo alloggi 7 camere cucina 3 bagni, 2 camere cucina servizi 14 milioni, neonati invalidi abitazione dilazioni pagamento Tel 742 053 742 038

GEDIM adiacenze via M. Cristina, appartamento 3 camere cucina servizi 3 bagni box abitabile subito/settembre Tel. 742.053 742 038

IFIM
Libero splendida corso Lecce recente soleggiato 4 camere ingressi servizi cucina doppi servizi garage e-o permuta Tel 741 078, 742 834

IFIM
Libero con giardino grande prego corso Peschiera soggiorno 2 camere lineile cucinino servizi garage e-o permuta Telefonare 742 840 - 742 843

IFIM
Libero via B. Mauro soggiorno camere lineile cucinino servizi 33 milioni 300 mila dilazioni Tel 742 844 741 218

IFIM
Libero corso Francia (presso corso Tassoni) signorile salone 3 camere cucina servizi box garage e-o permuta Tel 741 078, 742 834

IFIM
Libero grande via M. Cristina soleggiato 4 camere ingressi servizi cucina doppi servizi garage e-o permuta Tel 741 078, 742 834

IFIM
Libero via B. Mauro soleggiato camere lineile cucinino servizi 24 milioni 300 mila dilazioni Tel 742 844 741 218

IL GUSCIO vende libero Venaria via camere cucina servizi piano alto ascensore 5. 33 milioni Tel. 3298558 3286778.

IL GUSCIO vende libero Settimo palazzina quasi ultimata camere cucina box mq 135 c. 61 milioni Tel 3298558 3286778

IMMOBILIARE TORO vende vicino piazza Rebaudengo Milano per un locale di 18 mq più un negozio di mq 100 via Telefonare 501.219 - 5161562.

IMPRESA vende alloggi nuovi stabile 3 camere cucina doppi servizi in splendida posizione collinare Tel 537 213 517.380

INCEO corso Francia via Pinerolo eccezionalmente centrale una camera e cucina grande solo 7 milioni 800 mila. Fiduciaria Lauri 534.956.

ISE vende in Lauri alloggio libero cucinino servizi Telefonare 538.017 ore ufficio

La Dogo Vinova spa ti invita a visitare le nuove proposte del nuovo residenziale Dogo Nord in strada Biscossi Vinova cardano aperto anche il sabato e domenica pomeriggio via Tel. 821.389 - 838.578.

LAGO Duchino (Di zona meravigliosa giardini recenti, autobus, camere cucina grande ingresso bagno 11 milioni 500 mila. Fiduciaria Immobiliare 558 858.

LEUMANN Terracina libero estate 1979, appartamento 3 camere cucina servizi ampi balconi box. Tel 581.181 587.635

L'ESPERIA via Lanzo 1 appartamento vendesi via Lanzo 20, 5 vani alloggio da mq 100. Tel. 674184

LIBERO adiacenze corso Racconigi: 2 camere lineile cucinino e bagno, piano alto, soleggiato. Assolutamente. Telefonare 858.388.

LIBERO adiacenze corso Al Fabbro nuovissimo due camere cucina servizio con doccia. L. 16 milioni 600 mila. Immobiliare 597783

LIBERO Borgaro agenzia vicinanze 3 camere cucina ampissimi mansarda 50 mq mutuo favorevole. Tel 513.022 530 880 547 821

LIBERO Borgo Vittoria via G.Bovio camere y nano cucinino servizi ampissimi mutuo. Tel 513.022 530 880 547. 821 548 245.

LIBERO camere cucina servizi lusso bagno corso Vittorio Emanuele 4° piano L. 18 milioni 600 mila. Tel 651 0321 Torino.

LIBERO corso Agnelli 5° piano salone 3 camere cucina abitabile poco sopra quote varie mq L. 50 milioni Tel 548 148

LIBERO corso Cibrario vendesi camere cucina servizi. Il piano bella esposizione 30% contanti o cessione. Tel 534.064.

LIBERO corso Giulio 3 camere, tinello, cucinino, servizi. 3° piano, ascensore, buono stato. L. 37 milioni 600 mila. Tel. 548.148.

LIBERO corso Regina Margherita piano alto 3 camere lineile cucinino servizi 100 mq L. 41 milioni 600 mila Tel. 548.148.

LIBERO corso Racconigi signorile camera lineile ampio cucinino vendo 28 milioni Tel 562.032.

LIBERO Rivoli 61 panoramico camera angolo servizi vendo 24 milioni più 7 di mutuo eventualmente rateizzo Tel. 562 932

LIBERO Mantovani vicino corso Belgrano camere cucina servizi 9 milioni ulteriormente vendo Galotto 482.789, 488 372

LIBERO Mirabilon camera lineile cucinino Borgo 28 milioni, Affittiamo posto Studio Ri Orit 512 832

LIBERO Meridiana centrale parco splendida palazzina camere cucine box. Telefonare 780.846

LIBERO Pichetto centro comodo mezzo giardino vendo 28 milioni 3 camere cucine servizi Tel 537 213 517 260.

LIBERO panoramico 2 camere soggiorno cucina libertà quadrifoglio box cortile di Baldissero mutuo. Tel 233.822

LIBERO Perella via Oria angolo corso Lecce 2 camere cucina 28 milioni quinquenni 15 milioni Tel 513.003 530 880 547 821

LIBERO pi nini corso Giulio Cesare, camere cucina servizi buono stato L. 18 milioni 450 mila dilazioni. Tel. 548 148

LIBERO presso corso Dante zona fresia camera cucina servizi piano rialzato dilazioni Tel 513 022 530 880 547 821

LIBERO privato vende signorile 5° piano via Tolmino 2 camere lineile cucinino servizi box Telefonare 573.809.

LIBERO S. Rita signorile 3° piano ristrutturato vendo servizi a L. 36 milioni 500 mila trattabili. Tel 321 945 sera

LIBERO Statuto Rivoli primo via Trapoli camera lineile cucinino grande ristrutto 21 milioni, dilazioni Tel. 513 023 530 880

LIBERO stradale corso Al Fabbro nuovissimo due camere cucina servizio con doccia L. 16 milioni 600 mila. Immobiliare 597783

LIBERO Borgaro agenzia recente 3 camere cucina ampissimi mansarda 50 mq mutuo favorevole. Tel 513.022 530 880 547 821

LIBERO Borgo Vittoria via G.Bovio camere y nano cucinino servizi ampissimi mutuo. Tel 513.022 530 880 547. 821 548 245.

LIBERO camere cucina servizi lusso bagno corso Vittorio Emanuele 4° piano L. 18 milioni 600 mila. Tel 651 0321 Torino.

LIBERO corso Agnelli 5° piano salone 3 camere cucina abitabile poco sopra quote varie mq L. 50 milioni Tel 548 148

LIBERO corso Cibrario vendesi camere cucina servizi. Il piano bella esposizione 30% contanti o cessione. Tel 534.064.

LIBERO corso Giulio 3 camere, tinello, cucinino, servizi. 3° piano, ascensore, buono stato. L. 37 milioni 600 mila. Tel. 548.148.

LIBERO corso Regina Margherita piano alto 3 camere lineile cucinino servizi 100 mq L. 41 milioni 600 mila Tel. 548.148.

LIBERO corso Racconigi signorile camera lineile ampio cucinino vendo 28 milioni Tel 562.032.

LIBERO Rivoli 61 panoramico camera angolo servizi vendo 24 milioni più 7 di mutuo eventualmente rateizzo Tel. 562 932

LIBERO Mantovani vicino corso Belgrano camere cucina servizi 9 milioni ulteriormente vendo Galotto 482.789, 488 372

LIBERO Mirabilon camera lineile cucinino Borgo 28 milioni, Affittiamo posto Studio Ri Orit 512 832

LIBERO Meridiana centrale parco splendida palazzina camere cucine box. Telefonare 780.846

LIBERO Pichetto centro comodo mezzo giardino vendo 28 milioni 3 camere cucine servizi Tel 537 213 517 260.

LIBERO panoramico 2 camere soggiorno cucina libertà quadrifoglio box cortile di Baldissero mutuo. Tel 233.822

LIBERO Perella via Oria angolo corso Lecce 2 camere cucina 28 milioni quinquenni 15 milioni Tel 513.003 530 880 547 821

LIBERO pi nini corso Giulio Cesare, camere cucina servizi buono stato L. 18 milioni 450 mila dilazioni. Tel. 548 148

LIBERO presso corso Dante zona fresia camera cucina servizi piano rialzato dilazioni Tel 513 022 530 880 547 821

LIBERO privato vende signorile 5° piano via Tolmino 2 camere lineile cucinino servizi box Telefonare 573.809.

LIBERO S. Rita signorile 3° piano ristrutturato vendo servizi a L. 36 milioni 500 mila trattabili. Tel 321 945 sera

LIBERO Statuto Rivoli primo via Trapoli camera lineile cucinino grande ristrutto 21 milioni, dilazioni Tel. 513 023 530 880

TAIT A vende libero in corso Brancaccio recente luminoso 6° piano servizi due camere cucina ingresso due servizi tre ore a L. 70 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 902383 596425 596475.

TAIT B vende libero Barriera di Milano (via Cervignano) due camere cucina ingresso servizi L. 21 milioni 800 mila Tel. 902383

TAIT C vende libero via Somellone (angolo via Pazzi) soleggiato due camere cucina ingresso servizi 35 milioni 300 mila. Tel 902383

TAIT D vende zona Cenisia (via Brunelli) camere lineile cucinino ingresso servizi 100.000 L. 18 milioni 200 mila. Telefonare 503 393 596 426.

TORINO via Genovesa a venticinque anni una a mq 1930 e appartamenti da uno due tre quattro cinque locali più servizi con posti macchine e box mutuo a facilitazioni pagamento Telefono 880 342 650 3275

(continua)

hai visto CIELOALTO?

Questo posto tra [illegible] e tanto [illegible] da abitare [illegible] pochi. [illegible] resta [illegible] ti basta [illegible] visto?

[illegible] al 30%, restano il 70%, garantiti sul valore

Sede Sede - 13051 - via Oberdan 1 tel. (015) 22823

ufficio Milano - 20122 - via Visconti di Modrone 8 - tel. (02) 799572

ufficio Cervinia Centro - 11021 tel. (0166) 94442

ufficio Cervinia CIELOALTO - 11021 tel. (0166) 948974

ufficio Aosta - 11100 via K. de Medici 10 tel. (0165) 43667-33950

ufficio Torino - 10129 c.so Stati Uniti 35 - tel. (011) 533751

ufficio Genova - 16121 p.zza della Vittoria 12 int. 16 tel. (010) 566566

Fantastico Fiesta!

Puoi averla dando la tua auto e £.3500 al giorno

Ford

A tutti i visitatori automobilisti in OMAGGIO un biglietto della LOTTERIA ITALIA
Presentarsi col libretto di circolazione

Una iniziativa delle Concessionarie del Piemonte

residence nizza torino
Via Nizza, 36
(011) 650.28.33

L'appartamento per la persona d'affari un luogo di abitare presso confortevole ed elegante. La posizione nel cuore della città. L'avanzata tecnica costruttiva, la competenza e la discrezione dei servizi a misura ad una clientela raffinata ed esperta.

FRESIA
MMC CULLOCH MOTOSEGHE
da cc. 30 - a cc. 50
da £. 748.500 IVA ESCLUSA

Le battaglie di Böll apostolo anarchico

Heinrich Böll: «Intervista sulla memoria, la rabbia, la speranza». A cura di René Wintzen, ed. Laterza, pag. 215, lire 3800.

Heinrich Böll: «Rose e dinamite». Italo A. Chiusano, ed. Einaudi, pag. 240, lire 4800.

«Un autore, ha scritto Böll, non vive in cima a un faro che irradia la purezza, il quale scoprendo il fango tutt'intorno, forte dello splendore di tale sua purezza, comincia a coprire di invettive quel fango. L'autore di cui parlo sta sulla terra, su questa terra di cui è fatto e la sua amarezza è l'amarezza di questa di cui è fatto». Forse solo uno scrittore di ispirazione cattolica poteva essere capace di [illegible]rsi così intrepidamente [illegible] necessità evangelica dello scandalo e della testimonianza provocatoria, nella vitalità della contraddizione. Böll narratore, saggista e polemista resta sempre uno scrittore di battaglia, capace di esporsi in prima persona ma attentissimo a evitare di [illegible] i panni del martire. Imprevedibile e spesso stizzoso, la sua militanza è ostinatamente antiretorica: si fa puntiglio di affermare che l'arte è *«la vera rivelazione della terrestrità»*.

Chi è in definitiva Böll? *«Uno scrittore spiritualista, uno scrittore materialista,* [illegible] clown, *il coscienzioso della Germania, un marxista sotto apparenza cristiano, un cristiano sotto apparenze marxiste, un imbrattatore del patrio nido, una delle maggiori glorie della sua patria, l'onestà fatta persona, un furbacchione travestito da semplice, un grande artista, uno scrittore men che mediocre?»*: se lo chiede anche Italo A. Chiusano, che ha curato egregiamente una raccolta di scritti politici e letterari 1952-78. Confrontandoli con l'intervista laterziana raccolta da Wintzen tra il 1976 e il 1977, il lettore potrà farsi un'immagine più sfaccettata, sicuramente sorprendente, dello [illegible] renano.

Il quale, specie nell'intervista, si ritrova perfettamente a suo agio nella strategia del [illegible] contrario, e contesta puntualmente al suo interlocutore tutti quei luoghi comuni, quelle etichette di comodo con cui per pigrizia mentale siamo soliti pensare la storia tedesca del Novecento. Feroce nella [illegible] polemica contro ogni istituzione, laica o ecclesiale, contro le malefatte del consumismo e l'interdipendimento morale che provoca, Böll è attaccatissimo alle proprie radici familiari e nazionali pur non essendo nazionalista, e soprattutto rifiuta di fare [illegible] facile manicheismo [illegible] ando il discorso cade sul nazismo: se non ammette eroi, non ama nemmeno i mostri.

Il suo rifiuto dello schema precostituito lo porta non soltanto a contestare certe collocazioni critiche di Wintzen, ma addirittura ad andare [illegible] là di quel che voleva dire. Così come quando sostiene [illegible] la [illegible] non ci modifica, e che il suo iter di scrittore sarebbe stato più o meno lo [illegible] anche il nazismo [illegible] risparmiato alla Germania e al mondo le prove che sappiamo.

Certo, sorprende l'affermazione delle ragioni di una problematica sovratemporale, mitologica, fatta [illegible] problemi eterni, nello scrittore che ha rivelato ai non tedeschi le debolezze e le sofferenze dei suoi compatrioti prima, durante e dopo la guerra. Böll è molto critico con lo spirito punitivo, genericamente razzista, con cui gli alleati e soprattutto i russi, hanno trattato la Germania post-bellica. Ma la sua polemica con quella Germania che torna presto a essere trionfa e filistea scatta proprio quando nel 1945 si accorge che il [illegible] è rimasto *«molto subordinato, straordinariamente cauto, assai perbene»*. Era cambiato il segno, non l'istinto gregario, la felice stupidità della folla, [illegible] docilità sottomessa che scatena l'esecrazione di Böll.

Allo stesso modo, di cui sono [illegible] le dure prese di posizione contro l'*establishment* cattolico tedesco, [illegible] contro l'enciclica *Humanae Vitae*, rifiutata con fermezza la qualifica di scrittore cattolico, per affermare l'importanza del linguaggio, la sua moralità intrinseca, le regole matematiche che sovrintendono ai processi espressivi, e richiedono una infinita pazienza artigianale. L'utopia che corre le sue pagine è quella [illegible] una anarchia cristocentrica: «tetracristiana, rural-comunitaria», come la definisce bene Chiusano. Una sorta di ritorno all'essenzialità di un apostolato di contadini e pescatori, ma senza compiacimenti populistici.

Scrittore [illegible] fatti e concretezza, saggista refrattario al virtuosismo elegante, [illegible] che in queste pagine Böll dà il meglio [illegible] sé quando rievoca in chiave autobiografica l'ambiente familiare, con [illegible] sua povertà colta e dignitosa, o le peripezie della guerra: la solitudine dei vincitori nella Francia occupata, l'orrore delle retrovie, le attese snervanti. Commentando le sue esperienze di buon soldato Schweyk, scrive nella «Lettera a un giovane cattolico»: *«Si astenga, non spiluzzichi tutte quelle varietà di cioccolatini, quella critica, quelle barzellette, quei discorsi sulla letteratura [illegible]. Sentirà ben presto come brontola lo stomaco; sentirà che ha bisogno di pane, non di sociologia slavata, di politica slavata, di critica culturale slavata, come in genere ci vengono offerte. Lo stomaco brontola e il cervello ha sete, ha sete fino [illegible] disperazione di chiarezza e [illegible] risolutezza. L'uomo ha bisogno di impegnarsi, ma lei sentirà solo cose disimpegnate... [illegible] pane dobbiamo cuocerlo noi e la parola dobbiamo apparecchiarcela noi stessi».*

Ernesto Ferrero

Probabile apocalisse tra petrolio e potere

Frederick Forsyth: «L'alternativa del diavolo», ed. Mondadori, pag. 425, lire 7000.

Quanto impiega il grano a nascere e morire? Prima è un seme nel buio, poi un lento viaggio attraverso la terra, e c'è buio anche fuori, e una coltre di neve o un velo d'acqua che stagna. Poi è vita, ma minacciata dal vento, dal calore, dalle tempeste, ancora dal gelo, [illegible] maturità. finalmente; e allora una falce cala improvvisa e conclude quella ostinata fatica sempre ricominciata.

L'ultimo romanzo di Forsyth è una storia di potere, di petrolio, di motori e elettronica, di esplosivi. Di uomini al comando e al servizio di queste cose. Ma è soprattutto una storia che parte davvero dal [illegible] e cresce su se stessa con lo stesso ritmo lento e prudente: segreta al principio, divisa in piccoli grumi, e poi pagina dopo pagina sempre più esposta e visibile per intero. La formula di Forsyth, lì sin modo di raccontare è sempre stato questo: un minuzioso, realistico accumulo di particolari documentati e collaudati: una lenta e sospesa progressione: una orologeria complicata e oliata ma che quando finalmente si mette in moto segna poi un'ora sola, una sola volta.

Dopo, difatti, quando [illegible] lancette del racconto si raggiungono combaciando, c'è una esplosione e tutto il meccanismo, tutto l'ordigno che abbiamo visto fabbricarsi pezzo per pezzo e solo a quel punto vedevamo intero, si disintegra totalmente. E' durato una infinità a comporsi, un solo istante da completo. E va a ricostruirsi altrove, in un altro romanzo, con la stessa accurata e precisa lentezza artigiana, verso un'altra autodistruttiva conclusione.

Nel 1971 *Il giorno dello sciacallo* accumulò dettagliati preparativi ad un unico minuto di attentato politico. Nel '72 e '74 *Dossier Odessa* e *Martini della guerra*: manuale organizzazione per una strage di mezz'ora. Forsyth parte lungo, riproduce una iperrealtà in cui ogni oggetto, ogni azione, sono composti isolando e incrociando tutti i particolari ingranditi al dettaglio. Il suo fantastico è paradossalmente privo di fantasia: costruisce un romanzo di avventure o di fantapolitica così come Ryan, invece, «ricostruiva». I giorni delle battaglie [illegible] realmente accadute. Erano, anche quelli, giorni e racconti «più lunghi» perché «più veri» della realtà percepibile in un totale?

L'alternativa del diavolo — come dire una decisione al limite, gelida — [illegible] costato quattro anni a Forsyth. Ma è un *best seller* della sua maniera: più ricco e complicato, più preciso e più largo. Non si deve raccontarlo, è ovvio. Diciamo solo che un errore chimico, distruggendo i raccolti russi di grano, spalanca una crisi contenitrice. Piccoli semi sepolti nel buio comandano equilibri, ambizioni, rivolte, vicende private e politiche, sentimentali e tecnologiche. Un gorgo finale richiude la storia su se stessa. Fin dall'inizio si prevedono le pavere ossa di un naufragio. Eppure non ci si stanca di aspettare

Claudio Savonuzzi

La [illegible] storia, le sue tecniche

Il fotomontaggio figlio dell'arte

O. Patti, L. Sacconi, G. Zi[illegible]: «Fotomontaggio», [illegible] Mazzotta, pag. 238, lire 15.000

La prima esperienza di collage la fanno con naturalezza i bambini: anche nelle società primitive e poverissime. Nei primi anni di vita, il bambino sente il bisogno di fissare, magari soltanto con la semplice pressione della mano, una foglia, un [illegible] un frammento di legno nella sabbia bagnata ecco così la più precaria e disinteressata creazione artistica. [illegible] Anche se sapientemente utilizzato dai più raffinati surrealisti, l'arte del collage non perde mai la sua componente ludica né quella [illegible] timentale

Il fotomontaggio è figlio [illegible] quest'arte: è un collage di fotografie. La sua grande epoca «popolare» si è estinta, il suo momento è stato nei primi cent'anni del Novecento, con le cartoline. Si trattava di fotomontaggi assai pittoreschi, ma quasi mai grossolani: piuttosto ingenui, questo sì: ma l'ingenuità ben s'adattava al loro scopo, che era quello di intenerire facendo sorridere

Per l'asino che leggeva una cestona di bambine in divisa scolastica, erano state incollate l'una accanto all'altra una quindicina di fotografie di faccette infantili, indolenti o piagnone, querule o allegre. Nessuno s'accorgeva, allora, di quanto fosse raccapricciante quella [illegible] de deportazione e come le bambine sembrassero spuleiate da un catalogo di oligofreniche e cataliniche (la psicanalisi non era ancora arrivata al parente che inviava sinceri auguri), al contrario, si divertiva e commiuoneva per cori abbondante corata, auspicio d'anno fecondo.

Adesso che queste cartoline, con quelle più recenti delle coppie «fotomontate» su sfondi da film ordinari, le guardano i collezionisti, è [illegible] un libro dove il fotomontaggio lo [illegible] insegna, [illegible] raccomanda [illegible] di [illegible] accogliere, [illegible] re, criticare, magari diffondere. Se ne fa la breve storia e parecchi esempi illustrati, visivamente in bianco e nero. Da questi esempi, ci si rende conto di come il fotomontaggio possa, a livello di finto fotomontaggio, cioè di pittura che lo imita, raggiungere livelli altissimi d'arte e di come, usato per la satira politica — la sua accezione più nostrana — possa essere il più delle volte prepotentemente noioso.

I montaggi pittorici di Dali e di Magritte o di Annibaldi, [illegible] annoiano mai: perché il loro racconto non è una pantomima grottesca, ma un viaggio simbolico, i cui segni e sogni hanno un d[illegible]so narrativo profondo e compiuto. E spesso sconvolgente. Come quello del Max Ernst inquieto, nelle sue frondose chiese paleontologiche, con le sue figure sorprese nel sadismo d'una [illegible] mostruosità o immerse in un limbo mitico.

Convince, per esempio, di più di tanti romanzi femministi, un quadro del '37 della Hannah Hoch [illegible] hanno fatto bene gli autori a dedicarle un capitolo: ci sono due gambe femminili con stivali simili a quelli da pattinaggio, che volano [illegible] un panorama casalmeciamente negletto, sbucando fuori da un guscio di lumaca E' un racconto inesitro, assai drammatico.

Gli autori del libro (Fotomontaggio), Patti, Sacconi e Zilioni insistono molto sulla satira politica e di costume — molti dei lavori qui riprodotti sono loro creazioni — che non riesce a coinvolgerci, malgrado i suggerimenti aiutati da illustri testimonianze. Ci convince di più [illegible] manifesto politico: meno fugace e di messaggio [illegible] più ambiguo. Basta prendere un «Mussolini» del '34 di Xanti, che ha una densa follia [illegible] comicia. Sembra che indossi un capo verminoso e putrefatto, [illegible] ne intuisce perfino un disgustoso formicolio (la [illegible] della folla ritagliata e fatta oggetto è abbastanza comune) avrà raggiunto l'effetto propagandistico desiderato?

Vale la pena che una speciale attenzione vada invece al capitolo dedicato al fotomontaggio come esperienza didattica, qualcuno, nella scuola [illegible] di La[illegible]te, nella provincia di Milano, ha visto la mattina giovane e sorridente ma con la testa piena di paure, mezzi lunoni promessi dai deterstel mestoli, caffettiere e strusci e punti-premio

Rossana Ombres

La regina Vittoria in [illegible] caricatura di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Biografia di [illegible] donna forte e fragile

L'amore che travolse la regina Vittoria

Anka Muhlstein: «Victoria regina», trad. di Riccardo Malmardi, ed. Bompiani [illegible] 198, lire 5000.

*[illegible]cconi qui seduto accanto al fuoco, che cerco di trovare il coraggio per dare [illegible] colpo di grazia a Victoria: ma [illegible]... [illegible] mi ferma con il suo occhio [illegible] pace». Era l'ottobre del 1920, e Lytton Strachey faceva [illegible] eroici per terminare al più presto, almeno per Na[illegible], la stesura della sua *Regina Vittoria*. A giudicare dall'angoscia [illegible] [illegible] lettere, non era impresa facile: *«Non è ancora detto se riuscirò a uccidere Victoria o se sarà lei a uccidere me»*.*

Non si intravedono tracce [illegible] simile lotta tra la più recente biografia della Regina Vittoria, la francese Anka Muhstein (specializzata in studi di donne e politica) e il suo soggetto. Nonostante la mole di informazioni inclusavi, il [illegible] è, anzi, un libro agevole e piano.

Ma chi avrebbe osato, prima di Lytton Strachey, prendere sottogamba la «matriarca misantropa» la «nonna d'Europa» che aveva [illegible] nato dal 1837 al 1901? La stessa Lady Strachey, che pure era stata femminista, cercò di allontanare il figlio da un argomento così controverso: *«Lei era certamente stupida, ma ha cercato di fare il suo dovere e se si considera l'epoca in cui cominciò, l'educazione, le prime amicizie e la sua posizione, fu una impresa difficile e che le fece onore. Si è guadagnato un posto nell'affetto del pubblico e una fama nella nostra storia e sarebbe assai poco popolare, e, io credo, abbastanza ingiusto, [illegible] care di distruggerlo»*.

E', in sintesi, proprio questa l'opinione della Muhstein; corroborata dal Diario e dall'Epistolario della regina e da Lytton Strachey, pur deplorando *«i tanti veli [illegible] discrezione»* allora esistenti, non poteva avere [illegible]so. Più che per simpatia verso la donna, [illegible] figura di Vittoria risulta diversa perché meno pubblica e più privata, fatta meno di cerimonie che di parole in libertà.

[illegible] certo senso, però, questa vittoria, più complessa, è quasi più spaventosa: sembra sia stata fragile e forte, al tempo stesso, una contraddizione vivente. Giovanissima, appena assunta al trono, mostrò subito di aver bisogno di compagnia e appoggio maschile, e lo trovò nello zio Leopoldo del Belgi e in Lo[illegible] Melbourne. Poi [illegible] lo vide, puntò Alberto, che le era destinato *in pectore* come consorte. Era bellissimo, scriveva al solito confidente, lo zio Leopoldo del Belgi; però bisognava prima badare alla sua educazione.

Tre anni dopo, quando è annunciata la visita ufficiale di Alberto, prende le distanze: non si è ancora impegnata. Lo rivede: s'innamora definitivamente. Da allora, la sensualità la travolge. I figli le danno francamente noia, detesta la loro presenza perché turba l'intimità serale che vorrebbe godere col consorte. Quando Alberto muore, a soli 42 anni, [illegible] lottare contro la malattia, il dolore di Vittoria assume tinte da vedova indiana. A letto dorme con la camicia da notte (in pratica dei mutandoni) di Alberto tra le braccia; e lo dice e lo proclama. Nega a tutti, a cominciare dalla figlia maggiore Vicky (la madre di quello che sarà l'imperatore Guglielmo) [illegible] facoltà di provare [illegible] sofferenza pari alla sua, pur rimproverandoli [illegible] non mettersi in gara con lei.

Per vent'anni, praticamente, seppellisce l'Inghilterra sotto il suo lutto, poi, rinasce (grazie alle cure dello scudiero John Brown: nulla più che scudiero, sottavia) e governa con mano ferma, seguendo e parando, come il più abile degli ambasciatori. [illegible] corrispondenze quotidiane con Vicky, le pericolose mosse di [illegible] [illegible] dimentica, però, di altri interessi: delle nipoti sparse in tutta Europa, dalla Russia alla Spagna.

Il vittorianesimo non esclude il liberalismo e la generosità e Vittoria lo dimostra più volte. [illegible] l'irrazionalità della donna a terrorizzare: in un'epoca che credeva al progresso e al razionalismo, mezzo mondo soggiaceva agli impulsi di quella che era stata, forse, una fanciulla melanconica, ma in vecchiaia godeva di apparire soltanto come massiccio monumento di egoismo castrante.

Angela Bianchini

Nell'evoluzione delle specie c'è [illegible] finalità nascosta?

Pierre - P. Grassé: «L'Evoluzione del vivente», traduzione di L. Reni, ed. Adelphi, pag. 413, lire 15.000

L'autore [illegible] questo libro è un rinomato zoologo e ne approfitta: nel senso che, intende [illegible] proporre una nuova teoria dell'evoluzione, ne porge [illegible] i materiali naturalistici e paleontologici con un'abbondanza qualche po' frastornante, per chi non abbia dimestichezza con l'universo dei fossili e con i loro [illegible] nomi. Ma la ricerca dei meccanismi, che comandano alla creazione e [illegible] rinnovamento delle forme viventi, conserva anche qui, per il lettore, il suo fascino potente.

Accettando il concetto [illegible] evoluzione, come processo che via via diversifica [illegible] specie, le rende più complesse e ne inventa di nuove, l'Autore avanza dubbi sulla spiegazione dei darwinisti: rigettando di questi l'ipotesi aleatoria: cioè che negli individui avvengano «a caso», in grande numero, cambiamenti ereditari (le mutazioni) e che prevalgano quelli migliorativi, giovevoli agli individui e alla specie rispetto a un ambiente caso pure mutevole. Se abbiamo compreso bene, l'Autore è propenso a ritenere che le mutazioni abbiano [illegible] peso meno determinante nel processo della evoluzione: che questa — anziché casuale — sia orientata, come se sapesse dove vuole arrivare: talché procede con «predisattamenti» alle [illegible] forme. Di ciò danno conferma le tappe che via via hanno portato all'apparizione dei Serpenti, poi dei Mammiferi. I quali ultimi sembrano comparsi, con variazioni parallele in Asia, Africa, America. Aggiunge l'Autore che l'evoluzione [illegible] cede con velocità diverse, si arresta in molte linee, è rallentata, in generale, negli ultimi tempi, osserva che ci vuole molta fiducia nella capacità del «caso», a pensare che piccole mutazioni aleatorie siano bastate [illegible] inventare un organo delicato e complesso qual è l'occhio.

Noi ci percorre questo libro, domandandoci, a ogni poco, quale meccanismo per l'evoluzione l'Autore stia per proporre [illegible] posto di quello [illegible] darwinisti, ch'egli nega. Se si esclude il «caso» dall'evoluzione (e in realtà è difficile mantenervelo stando ai molti esempi), [illegible] crediamo di cogliere, [illegible] lungo processo, un orientamento, una finalità, ci viene di domandare: chi orienta l'evoluzione? Dio, forse? Ebbene, Dio è un vocabolo da evitare nella scienza; non è una chiave concettuale per la comprensione di un fenomeno (è un grimaldello, con cui si potrebbe aprire tutto a spiegazioni puramente verbali). Verso la fine dell'opera incontriamo, più che una spiegazione, una locuzione illuminante: ci sarebbe, in biologia, una «finalità immanente», una proprietà intrinseca [illegible] esseri viventi, similmente a quel che accade con altre proprietà: nutrizione, crescita, riproduzione.

Si vorrebbe [illegible] spiegazione più [illegible] (Darwin ne diede una, [illegible] sbagliando); ma non [illegible] può pretendere da uno scienziato, per il fatto che neghi una teoria (il darwinismo nel caso presente), che ne abbia subito pronta un'altra. Sulla traccia dell'interpretazione finalistica, c'è [illegible] lavorare ancora per i naturalisti. Secondo il Grassé, l'evoluzione non è un fenomeno aleatorio, né [illegible] momento [illegible] tinuativo, né è dovuto alla selezione naturale. Nelle molecole dei cromosomi, presenti nei [illegible] cellule a portatori dell'informazione genetica, l'Autore sembra additare il filone delle ricerche da seguire. Ma è possibile che, in questo campo, rispunti [illegible] metafisica. L'evoluzione, proprio quella di Darwin non [illegible] forse a suo tempo un polverio di dispute, non [illegible] dissipato del tutto?

Didimo

Nuovi titoli [illegible] Medusa

[illegible] arricchisce di tre titoli la serie dei «Libri della Medusa», che rinnova nel nome e nella veste grafica la famosa collana di Mondadori, dedicata ai grandi narratori stranieri. Una postfazione corredà ogni volume. Giovanni Raboni ha scritto quella a *Ritratto in uno specchio* di Charles Morgan, «una storia d'amore tortuosa, labirintica eppure limpidamente struggente» che uscì nella prima Medusa nel giugno del 1936 (pag. 329, lire 4[illegible]).

«Il ritorno del viandante» s'intitola la postfazione [illegible] Claudio Magris a *Vagabondi* del norvegese Knut Hamsun, un'odissea [illegible] un vagabondaggio «una fuga anarchica e ribelle dagli ingranaggi della massificata società borghese» (pag. 504, lire 5000).

Max e i fagociti bianchi, scritto da Henry Miller nel pieno dell'amicizia per Anaïs Nin, è definito da Fernanda Pivano, autrice della nota conclusiva, «un gentile grumiglio di narrazione e critica, di polemica e di documentario, di storia del costume e di storia letteraria (pag. 387, lire 4500).

I prossimi titoli della «Medusa» sono: *Biliardo alle nove e mezzo* di Heinrich Böll, *L'urlo e il furore* di William Faulkner, *Stefano eroe* di James Joyce.

Goethe sotto le coltri

Johann Wolfgang Goethe: «Elegie [illegible]», ed. Mondadori, pag. 111, lire 1500.

«Eccomi ora [illegible] Roma, tranquillo [illegible], a quanto sembra, [illegible] quietato per tutta la vita... Tutti i sogni della mia giovinezza ora li vedo vivi», scriveva Goethe mettendo piede in Roma il 1° novembre 1786, trentasettenne.

Come ricorda Roberto Fertonani nella sua edizione del testo — tedesco e versione italiana —, *il desiderio insaziato di appropriarsi in prima persona e da vivo delle forme e dei modelli antichi era un elemento di fondo nell'orizzonte culturale di Goethe, e la prima delle mete che l'avevano spinto a quel viaggio solitario. Ora la sua giornata passava nei sciotti, nei musei, [illegible] gite fuori porta, e la sera a teatro o in trattoria [illegible] i suoi connazionali dimenticavano sotto [illegible] pergola dorata dal tramonto il esecrabili nebbie del Nord. Si aggiungano gli studi e il lavoro di rifinitura di opere come l'Ifigenia in Tauride e l'Egmont.*

Pure, una decina di anni dopo quel soggiorno, apparve un mannello di liriche ispirate dal periodo romano, che scandalizzò certi lettori e critici. Era la testimonianza di un amore furtivo, che aveva rallegrato se [illegible] le giornate le notti di Goethe a Roma.

Goethe cantò nelle Elegie l'amore con la giovane Faustina [illegible] non ulteriormente identificabile a dispetto degli sforzi degli esegeti, in un intrecciarsi [illegible] piani: dalla precisione del dato ambientale alla sfumatura dei contorni e dell'individuazione.

Goethe prende a modello gli elegiaci latini dell'età cesariano-augustea. Rarefatto ovviamente [illegible] mito, per il resto s'impampa [illegible] ogni passo [illegible] triade [illegible] (Amoriti d'Amore» come li chiama Goethe: Catullo, Tibullo, Properzio, quei poeti sognanti e gravidi d'amori traboccanti e ambrosi, quelli che hanno introdotto situazioni diventate topiche [illegible] poesia europea: l'attesa, il compimento, l'attimo fuggitivo, i messaggi, la porticina di servizio, i giochi, [illegible] trapunte, la lucerna; il tormento e la pace.

Meno il tormento [illegible] più [illegible] pace soddisfatta, meno [illegible] ricordo e più l'attesa, meno il dubbio e più l'abbandono animano Goethe a Roma con la fanciulla dedita e sicura, semplice e affettuosa. Tutto, spesso, nella filigrana d'un'ironia maliziosa che più che della grazia settecentesca partecipa dell'inarrivabile altezza del genio goethiano: «Qui segue il consiglio, sfoglio con assidua mano / gli scritti [illegible] antichi... / Ma le notti... / non [illegible] erudisco mentre apio le forme dell'amabile / seno, guido la mano giù per i fianchi?... / Spesso fra le sue braccia ho anche portato / e scandito l'esametro con breve tocco di dita / sulla sua schiena».

Soltanto Orazio, in verità, avrebbe saputo scrivere così come l'elegia decima; forse soltanto lui ha vissuto con altrettanto ferma partecipazione e lontananza un amore furtivo, goduto così del terrore di un giaciglio servile, sentita la [illegible] [illegible] prodromi e l'ebrezza dei finali, aperto gli occhi su un volto dormiente vicino e lontano, ed espresso nella fermezza classica la labilità dello slancio amoroso, la beatitudine della semplicità di Lalage e di Folce, e il protettivo, sapiente intermezzo gaudente di Volfango. La passione divorante, emblematica, dei loro contemporanei elegiaci o romantici è la più remota da questi due grandi saggi.

Si aggiunga la forma esteriore di una strofe a distico, e [illegible] cornice è completa. Caduta nella trappola, Pirandello si provò a tradurre le Elegie romane nulla fine dell'Ottocento con una durezza e dei garbugli scontanti. La chiarezza, la fluidità di Fertonani rendono ora giustizia [illegible] una poesia così felice e così grande, a un rapporto [illegible] senz'altri problemi che quello, scorretto, del mal francese.

Carlo Carena

Una mappa delle parlate locali (e un invito)

Dialetti dentro la scuola

Tullio De Mauro e Mario Lodi: «Lingua e dialetti», Editori Riuniti, pag. 142, lire 2800.

In greco antico *dialektos* significava «modo di parlare». Nell'Europa moderna *dialetto* indica varietà linguistiche regionali. In italiano questo termine caratterizza parlate «locali», diverse dalla lingua in uso nella penisola. Per valutarne l'attualità basti ricordare una recente indagine, da cui si deduce che soltanto il 25 per cento della popolazione italiana non «frequenta» più i dialetti: ne consegue l'importanza, qui da noi, delle parlate locali che non ha uguali in nessun altro paese europeo.

Alla coplosa letteratura sull'argomento si aggiunge adesso *Lingua e dialetti* in cui Tullio De Mauro e Mario Lodi si addentrano nel complesso mondo delle parlate locali considerate in relazione alla lingua ufficiale. Dalle origini fino a stendere una mappa che identifica sia i luoghi dove i vari dialetti vengono parlati sia le ragioni che stanno alla base del loro [illegible] corren[illegible] il discorso va al di là della «sopravvivenza» obbligativamente valutata come fedeltà alla tradizione, quale persistenza delle culture popolari.

E' questo, il «mito populistico del dialetto», contrapposto al «mito puristico» che invece [illegible] nel dialetto una devoluzione, una inadeguatezza culturale, espressione di una subcultura incapace di emancipazione.

Caratteristica dello studio di De Mauro e Lodi è l'intento di [illegible]ressare attivamente al problema il mondo[illegible] la. Perciò gli autori si rivolgono direttamente agli insegnanti, proponendo *«esperienze e riflessioni sulla parte che il riferimento ai dialetti può avere nella pratica didattica d'ogni giorno»*. Infatti quando si discute di lotta all'emarginazione, non si può prescindere dalle condizioni di partenza di molti bambini. Per i quali *«arrivare in prima elementare a prima [illegible] nella scuola per l'infanzia e sentir parlare italiano, dovere scrivere in italiano, rappresenta [illegible] stesso che emigrare»*.

E' un indicazione assai lucida, che riflette la portata di una situazione davvero delicata. Il rapporto lingua italiana-dialetto è, inoltre la grande varietà e diversità dei dialetti stessi sono terreni praticabili e indubbiamente fertili per un'educazione scolastica che, a conti fatti non si riveli prima di tutto momento di frattura tra la vita «privata» e quella «pubblica» dei bambini. Perché, in altri termini i bambini non apprezzino come frustrante il contatto con il mondo con l'universo in cui timorosi e circospetti ma anche [illegible] curiosi e affascinati, cominciano ad avventurarsi.

Non a caso uno studioso come De Mauro ha affrontato il tema *Lingua e dialetti* accanto a un esperto, a un innovatore della didattica nella scuola elementare, qual è appunto Mario [illegible]. Insieme tratteggiano appunto uno schema operativo tale da consentire, a insegnanti e bambini la *«ricostruzione della storia della comunità nel territorio, nella quale [illegible] protagonisti anche i bambini e le loro famiglie»*.

Ferdinando Albertazzi

Inviato speciale tra le leggi

Francesco Argenta: «Incontri e scontri con le leggi», Centro [illegible] Piemontesi, [illegible] XX-625, s.i.p.

Raccogliere gli scritti [illegible] un grande giornalista non è mai impresa agevole: i suoi articoli possono essere tantissimi e toccare i temi più svariati. Perché la raccolta abbia un significato non semplicemente celebrativo, occorre che [illegible] frutto [illegible] una scelta rigorosa.

Di Francesco Argenta, per circa quarant'anni inviato speciale de *La Stampa*, già [illegible] apparsa, [illegible] 1966, a pochi mesi dalla morte, una prima raccolta, curata da Ernesto Caballo, [illegible] titolo *Vita di giornalista* [illegible] articoli (sui circa 1200 pubblicati), colti lungo l'intero arco della carriera, a contrassegnarne i momenti più significativi, dagli esordi giovanili alle affermazioni della piena maturità (si pensi ai *reportages* sul processo di Verona e sul processo Graziani). [illegible] l'intento [illegible] fornire anche [illegible] ritratto dell'uomo, nei suoi interessi culturali, nei suoi gusti, persino nel suo *humour*.

La raccolta che compare ora, a cura di Francesco Maurro, secondo le linee di un disegno tracciato da Pia Argenta, sorella del giornalista, ripropone all'attenzione altri 119 articoli, scelti secondo un criterio sensibilmente diverso, attento più agli argomenti trattati e, soprattutto, al [illegible] do della loro trattazione che non al manifestarsi della personalità dell'autore.

Meglio ancora che dal titolo del volume, puntualmente rivolto a evidenziare la comune natura giuridica (anzi, giudiziaria e criminologica) dei contenuti in questione, l'ele[illegible] catalizzatore emerge dal sottotitolo, racchiuso nel frontespizio: «Inchieste giornalistiche su *La Stampa*».

Le inchieste [illegible] dodici, concentrate tutte nel periodo maggio 1932-luglio 1943, cioè [illegible] prime applicazioni delle riforme Rocco sino alla caduta del fascismo. Il quadro [illegible] ne risulta [illegible] anche significati politici magari indiretti e comunque sottili, oppur sempre sintomatici.

I titoli delle singole inchieste danno chiaramente il senso della perenne validità delle problematiche affrontate, imperniate come esse sono su alcuni fra i drammi più conturbanti [illegible] vita collettiva: la riforma penitenziaria quale sfuggente chimera, il mondo dei reclusi con le sue luci [illegible] ombre, la redenzione attraverso il lavoro, i manicomi criminali, la lotta contro il delitto, la delinquenza minorile, il problema della pena di morte. E, poi, su un piano più specifico e colorito, anche tematiche [illegible] tradizionali come [illegible] nelle assicurazioni, l'attendibilità delle testimonianze, l'ingiuria nelle sue manifestazioni, talune aberrazioni testamentarie, certe stranezze legislative.

Giovanni Conso

I più venduti*

Romanzi

1. Fruttero e Lucentini: E che punto è la notte
2. Chiara: Una [illegible] nel cuore
3. Fallaci: Un uomo

Saggi

1. Biagi: Cina
2. Alberoni: Innamoramento e amore
3. Scalcia: Dalla parte degli [illegible]

Consigliati

Romanzi

1. Roth: Tarabas

Saggi

1. Bobbio: Il problema della guerra e le vie della pace
2. Wilson: Socio-biologia

* del n. 204 di «Tuttolibri»

OSCAR per voi

Per conoscere
Vittorini
a cura di Giovanna Grenda
Un'antologia delle opere, da cui emerge [illegible] figura [illegible] un protagonista d'eccezione della vita culturale italiana fra gli anni trenta e sessanta
Lire 4500

CHARLES BUKOWSKI
[illegible]
a cura di Vin[illegible] Mantovani
"Non si venga in [illegible] che io sono un poeta" proclama l'autore scrittore "nuovo", se non addirittura "il nuovo scrittore" americano
Lire 2000

GIANNI GRANZOTTO
La battaglia [illegible] Lepanto
Gli epici avvenimenti che segnarono il trionfo della Cristianità sull'Impero ottomano, in una prosa viva e affascinante
Lire 2000

ARTHUR HAILEY
I boss [illegible] dollaro
Dopo "Hotel", dopo "Aeroporto", un nuovo strepitoso successo, da cui è stato tratto lo sceneggiato televisivo trasmesso sui nostri schermi
Lire 2800

MARIA LUISA SPAZIANI
Poesie
introduzione di Luigi Baldacci
Ironica e appassionata, una voce "femminile" straordinaria, che insieme accetta e [illegible] il suo ruolo
Lire 2000

D.H. LAWRENCE
Donne innamorate
Dall'autore di Lady Chatterley, un grande romanzo che ha ispirato il film *Donne in amore* di Ken Russell.
Lire 4000

MORT WALKER
La guerra di Beetle Bailey
Quel certo tipo di fumetto a strisce, tipicamente made in U.S.A., che è tutto una serie di azzeccatissime battute.
Lire 1800

JAMES McINTOSH
Il [illegible] venerdì
Tra i più significativi romanzi, dal punto di vista letterario e tematico, della nuova fantascienza sociologica.
Lire 2000

SIMENON
La ragazza di Maigret
Lire 2000

CHARLES WEBB
Affettuosamente, Roger
Lire 2000

TOLSTOJ
Guerra e pa[illegible]
Introduzione di Victor Sklovskij
2 volumi Lire 6500

Per conoscere
L'Avanguardia russa
a cura di Serena Vitale
Lire 4500

Mondadori

La vita a Cenisia-Cit Turin, in stato d'assedio per il processo Br

Un quartiere inquieto

Un tabaccaio: «I miei incassi diminuiti un terzo» - Un operaio: «Siamo stufi delle perquisizioni ad ogni passo» - Un commerciante: «Fa paura vedere certi poliziotti, con faccia da ragazzini, impugnare la mitra» - Fino a quando?

«Non riesco a star nelle spese. Ieri ho incassato meno di 200 mila lire: invece delle solite mila. Ho telefonato al sindacato dei tabaccai. Ci stiamo mettendo d'accordo, noi esercenti sono, per andare in delegazione dal sindaco. Così non si può più andare avanti». Lo sfogo è del tabaccaio di corso Ferrucci, a una trentina di metri dalle «postazioni di guerra» dell'ex caserma Lamarmora dove si svolge il processo d'appello alle Br.

Nel quartiere, se domandi ai rari passanti, se un negozio e chiedi commerciante che cosa ne pensa, la reazione è identica: *«Non si può vivere a lungo in questo clima di guerra».* I più colpiti, lato economico, i negozianti vie adiacenti alla Lamarmora, corso Ferrucci, via Pier Carlo Boggio, via Di Nanni, piazza Adriano, e di tutto il de di stradine intorno fino a piazza Subotino.

Dall'altra parte di corso Vittorio ci gli stessi giubbotti antiproiettile elmi mitra di poliziotti e carabinieri che il quartiere Cenisia Cit Turin è in guerra. Ma c'è lo stesso la paura. E' cominciata in occasione del primo processo alle Br, durato dal marzo al giugno del '78. La gente ne n'era quasi dimenticata. E adesso c'è il giudizio d'appello.

«Ma perché la tirano tanto per le lunghe?», sbotta un giovane al bar di fronte caserma. *«Le cose che han fatto pariano chiare. I detenuti devono lavorare, tutti quelli che stanno in galera devono lavorare, come altri, e non pesare sulle spalle della gente».*

Oli eco il titolare di un'officina elettrauto di via Gambasca, che abita al numero 44 di corso Ferrucci, una delle facciate prese di mira dai colpi dei militari in risposta al comando che lanciato la granata anticarro sabato scorso: *«Mia moglie ha tremato per un'ora quando ha sentito lo scoppio le fosse successo qualcosa, sarei impazzito. Mio fratello non viene più a trovarmi. L'hanno già fermato due volte, le mani al muro, perquisito, le tasche rovesciate».*

Un altro operaio interviene: *«L'altra notte, alle 2, si è messo a suonare l'antifurto della mia auto. Sono sceso, ho trovato la macchina circondata militari e nessuno che avesse visto niente. Ma c'era il cofano alzato. Ieri, ero con la mia ragazza, avevo dimenticato la patente, fermato in a prenderla, poi mi sono fermato spaventato. Se mi vedono andare su e giù due volte, quelli sono capaci di bloccarmi, ha pensato».*

«Quelli» sono i militari che stanno dall'altra parte della strada. Ogni tanto qualcuno entra nel bar, bere qualcosa. giovani, poco più che ragazzi. Un commerciante di via Vinadio dice di loro: *«I più nervosi sono i giovani. I più anziani anche se ti fermano e perquisiscono, lo fanno con calma, chiedendoti quasi Capisci che facendo il loro dovere. Ma certi ragazzini, con quel mitra in mano, tremano e non c'è da star tranquilli».*

«Questo era un quartiere tranquillo. Mercoledì mattina, quando è cominciato il processo, è arrivato il furgone per scaricare del materiale e l'hanno bloccato. Come possiamo lavorare?», sospira un commesso di un negozio. E continua: *«Però dicono che dopo 28 anni di buio, in questa via, con i lampioni è arrivata la luce. Hanno piazzato un bel palo lì davanti e cambiato tutte le lampadine. In compenso hanno tolto la cassetta delle lettere, forse hanno che ci mettano dentro una bomba. Pazienza».*

In via Di Nanni, all'altezza della Lamarmora, c'è un cartello: *«Vendesi, due camere e cucina».* Difficile che qualcuno compri, adesso. Ma non è nemmeno vero che qualcuno lasci la dove ha sempre vissuto. Si arrabbia e resta lì, a vedere quanto durerà questa «guerra».

Ilo Cervasolo

Si infittiscono in tutta la regione le agitazioni sindacali

Disagio per lo sciopero dei ferrovieri A Caselle 48 ore di blocco articolato

I dipendenti dell'aeroporto il «comportamento antisindacale della Sagat» - Alla Olivetti: fermate e blocco cancelli - Paracchi: fermata dopo un mortale in

Finita alle 9 lo sciopero nazionale che ha paralizzato per 24 ore la circolazione ferroviaria. La protesta, indetta dai sindacati a sostegno della *«riforma istituzionale dell'azienda»*, ha avuto ovunque massicce adesioni. La direzione compartimentale Torino, per limitare il grave disagio dei viaggiatori, da giorni aveva previsto un piano di emergenza. Su determinati percorsi hanno quindi circolato numerosi pullman, con orari propri e fermate nei piazzali delle diverse stazioni.

Sino al termine dello sciopero poi particolare attenzione è stata richiamata nell'attraversamento dei passaggi a livello. *«Potrebbero* — ha spiegato la Direzione — *essere lasciati aperti e incustoditi. Con ciò potrebbe avere conseguenze disastrose»*.

SAGAT — I sindacati di categoria hanno deciso ieri di attuare da domani (con tempi e modalità definite dal Consiglio di Azienda) altre 48 ore di sciopero. Il motivo è lo stesso che ha bloccato l'aeroporto Caselle coledì: ottenere il rientro di una serie provvedimenti l'azienda.

In particolare Cgil-Cisl-Uil hanno chiesto la sospensione di qualsiasi provvedimento disciplinare in della soluzione della trattativa in. *«Il comportamento Sagat* — hanno detto i lavoratori — *è antisindacale e repressivo. Ci hanno applicati un aggiornamento diverso da presidenza comunista, ma evidentemente il potere modifica ideologie»*.

Nei prossimi giorni riunito un collegio legale per *«intraprendere le eventuali azioni a tutela dei diritti dei lavoratori»*.

OLIVETTI — Si sono intensificate le forme di lotta fermate articolate nei vari stabilimenti, presidio dei cancelli, blocco del prodotto finito nell'orario di lavoro. Alla c'è stata la paralisi alla macchine per cui non è stato possibile fare le consuete sospensioni.

Mentre attendono per la prossima settimana gli interventi della società per ridurre i pesanti danni economici che possono derivare da questo tipo di lotta, i sindacati hanno ribadito le loro posizioni. *«I temi dell'organizzazione del lavoro — ha detto —, investimenti, ristrutturazioni, scelte di politica industriale. Una attenzione particolare va ai problemi legati al salario, alla professionalità, alla politica della busta paga, al rinnovo del tesoretto di produzione»*.

Sul fronte giudiziario intanto si delineando le strategie processuali. Lunedì gli avvocati della dovrebbero presentare il ricorso contro la Fiat *«comportamento antisindacale»*, mentre continua la raccolta delle firme per impugnare il licenziamento bis.

Domani una decisione sarà presa anche dai «dissidenti» difesi collegio legale «alternativo». Le hanno annunciate in una conferenza stampa tenuta Libreria Comunardi (*«L'unica sede — hanno detto — che non si ha chiuso le porte in faccia»*).

Si tratta di un ricorso d'urgenza, atipico e collettivo, in all'articolo 700 codice di procedura civile. Nel colloquio con i giornalisti licenziati hanno ribadito accuse antisindacato, Fiat, magistratura. *«Lo Stato diritto — è stato detto — è mai esistito e conferma in sentenza di Cassazione. Si cerca di trasformare gli operai licenziati in clinici e spietati»*.

I dieci concludono: *«La classe operaia deve abbandonare tutte le illusioni sulle leggi e istituzioni di questo Stato borghese e avere solo fiducia nella sua forza e nella maturazione di scioperi più alte espressioni di lotta»*.

BANCARI — Prosegue e menta il disagio lo sciopero articolato che da settimana blocca sportelli delle agenzie. *«Siamo ormai giunti* — ha detto il sindacato — *a 40 ore di astensioni dal servizio e nulla è mutato nelle trattative. La controparte mantiene le stesse posizioni e pregiudiziali»*.

COMMERCIO — Il settore sciopera oggi per 24 ore per ottenere la *«riforma distributiva»*. Rimarranno quindi chiusi tutti i negozi con dipendenti e i supermercati.

PARACCHI — Il consiglio di fabbrica si è parte civile contro l'azienda dopo il mortale sul lavoro martedì scorso. In quella mattinata un elettricista, Angelo Gallo, anni, via Forlì, era stato colpito al capo una parte di tetto. Ieri i dipendenti dell'impianto di via Reiss Romoli hanno attuato sciopero per ottenere il miglioramento dell'ambiente.

Entro metà dicembre sciopero dell'industria

Vicenda dei licenziati Fiat: i dissidenti accusano il sindacato, l'azienda, la magistratura

Una grande giornata di lotta bloccherà tutte le industrie piemontesi entro il 15 dicembre. La data non è stata ma è probabile che coincida con lo sciopero di quattro nelle fabbriche italiane decise dalla Federazione unitaria.

La proposta è venuta mercoledì dal coordinamento nazionale della Fim che si è riunito per la situazione delle vertenze del gruppo Fiat. Ve segretario nazionale della Federazione metalmeccanica, al della riunione ha indicato i punti più importanti della piattaforma. *«I temi dell'organizzazione del lavoro* — detto —, *investimenti, ristrutturazioni, scelte di politica industriale. Una attenzione particolare va ai problemi legati al salario, alla professionalità, alla politica della busta paga, al rinnovo del tesoretto di produzione»*.

Sul fronte giudiziario intanto si delineando le strategie processuali. Lunedì gli avvocati della dovrebbero presentare il ricorso contro la Fiat. *«comportamento antisindacale»*, mentre continua la raccolta delle firme per impugnare il licenziamento bis.

Domani una decisione sarà presa anche dai «dissidenti» difesi collegio legale «alternativo». Le hanno annunciate in una conferenza stampa tenuta Libreria Comunardi (*«L'unica sede — hanno detto — che non si ha chiuso le porte in faccia»*).

Si tratta di un ricorso d'urgenza, atipico e collettivo, in all'articolo 700 codice di procedura civile. Nel colloquio con i giornalisti licenziati hanno ribadito accuse antisindacato, Fiat, magistratura. *«Lo Stato diritto — è stato detto — è mai esistito e conferma in sentenza di Cassazione. Si cerca di trasformare gli operai licenziati in clinici e spietati»*.

I dieci concludono: *«La classe operaia deve abbandonare tutte le illusioni sulle leggi e istituzioni di questo Stato borghese e avere solo fiducia nella sua forza e nella maturazione di scioperi più alte espressioni di lotta»*.

Aurora-Valdocco-Rossini — Il consiglio di circoscrizione ha indetto per domani ore 16 un'assemblea pubblica in via Sassari 1.

In città e fuori

Muraglia di nebbia

Un anello di ha soffocato ieri Torino e numerosi centri cintura. Su molte zone, la cappa è stata impenetrabile, visibilità massima 2-3 metri; altrove. Il tempo è stato migliore (a tratti ha fatto capolino anche il sole).

Paurose le conseguenze colpa di massicci calati all'improvviso sulle strade. Il traffico ha subito bruschi, violenti rallentamenti: ci sono stati scontri, morti e feriti.

L'incidente più grave è accaduto sull'autostrada Ivrea Settimo e Chivasso: 7 persone hanno perso la vita, groviglio di lamiere e fiamme, scriviamo in pagina. La è calata all'improvviso; quando s'è diradata, nello spazio di mezz'ora, ai soccorritori è apparso spettacolo spaventoso.

In mattinata, pr Venaria, 15 automobili, 3 camion e un pullman sono stati coinvolti tamponamento a catena; ferito camionista Casale Monferrato, Pasquale Bolognini, 30 anni. Una trentina di macchine rimaste coinvolte in un tamponamento a Santena, quindici presso Poirino e una cinquantina, ieri sera, presso La Loggia.

In uno scontro un camion preso Chieri è rimasto gravemente ferito Valerio Martini, 17 anni, di Pavarolo, via Tetti Lorenz, che viaggiava in Vespa. C'era la nebbia, è per la causa dell'incidente. L'ambulanza che ha il giovane ha dovuto chiedere la scorta di una volante per la barriera di sicurezza che le ostacolava la marcia Mollinette, dove Valerio è stato ento con prognosi riservata.

La nebbia ha stretto in una soprattutto la fascia sud di Torino, Moncalieri, Santena, Chieri e poi il Pinerolese. Visibilità massima metri sull'autostrada per Savona e per Piacenza. Maggiore, invece, a Caselle: l'aeroporto, riaperto alle 15 dopo lo sciopero, ha funzionato regolarmente.

Truppe mentre si prepara il congresso psdi e il magistrato sequestra molti documenti

Colpi (e altri), fuori metafora, dirigenti del psdi torinese. Botte, corsa all'ospedale di ferito, blocco delle deleghe presentate fuori tempo da Magliano, ricorso ai probiviri nazionali, esposto alla procura della Repubblica con conseguente intervento di agenti della Digos e del magistrato, sequestro di e documentazione della segreteria. Ci sarà uno strascico in tribunale e in pretura e forse non si il partito.

Difficile individuare chi per primo ha cominciato. Ma interessa lendono più a smentire che a chiarire.

Tutto comincia (o sarebbe cominciato) attorno ad un tavolo dove si discute del congresso provinciale che si dovrebbe tenere sul finire di dicembre. Si tratta di valutare la consistenza degli iscritti, il peso delle maggioranze, il numero dei tesserati e quello delle deleghe. Una divergenza sorge proprio sulle deleghe del gruppo dell'on. Magliano. Gli si contesta che è arrivato in ritardo, fuori tempo cioè rispetto all'ora fissata in precedenza.

La si accende, degenera, volano accuse di vendette consumate e volano anche gli schiaffi. Magliano, così raccontano alcuni testimoni, si scaglia contro il segretario provinciale Fernando Vera e lo con un pugno allo zigomo sinistro. Vera va al Maria Vittoria e al pronto soccorso le rilasciando un certificato di malattia per sette giorni.

Non è che l'inizio di una serie di altre manovre per parare, da una parte e dall'altra, attacchi avversari. Va comunque precisato che i diretti interessati negano l'accaduto (pugno allo zigomo) e diffidano dal raccontarlo. La versione ufficiale è che il segretario Vera, alla fine della tempestosa riunione, è avviato un commesso di un negozio. E continua: *«Però dicono che dopo 28 anni di buio, in questa via, con i lampioni è arrivata la luce. Hanno piazzato un bel palo lì davanti e cambiato tutte le lampadine. In compenso hanno tolto la cassetta delle lettere, forse hanno che ci mettano dentro una bomba. Pazienza».*

In via Di Nanni, all'altezza della Lamarmora, c'è un cartello: *«Vendesi, due camere e cucina».* Difficile che qualcuno compri, adesso. Ma non è nemmeno vero che qualcuno lasci la dove ha sempre vissuto. Si arrabbia e resta lì, a vedere quanto durerà questa «guerra».

Ilo Cervasolo

Radicali piemontesi a congresso

«Lotta per la vita, ecologia, disarmo nella Regione, nei Comuni, nei quartieri, con i referendum e la non violenza, contro il regime e la rassegnazione». Con questo slogan, i radicali si presenteranno al loro 7° Congresso regionale che si terrà nei giorni 7-8 dicembre nella Galleria d'Arte moderna (corso Galileo Ferraris 30).

Il pr ha organizzato due dibattiti precongressuali. Il primo, stasera alle 21 alla Galleria d'Arte moderna, su *«la sinistra, l'alternativa nel paese, nelle Regioni, nei Comuni»*. Il secondo venerdì 7 alle 21, nella stessa sede del Congresso, su *«Europa ma... a sei mesi dalle elezioni europee, un primo bilancio»*.

Il vero e proprio si aprirà sabato 8 alle 9,30 con le relazioni introduttive degli uscenti: la segretaria Elena Negri, il tesoriere Paolo Chicco e il presidente del Consiglio federativo Massimo Vitale.

«Al congresso — dice Elena Negri — *il partito si presenta con 300 iscritti (che dovrebbero diventare 500 tra breve) ma con il consenso di 142 mila voti avuti in Piemonte, alle ultime politiche»*. Alle 16 interverrà relazione sull'attività del gruppo parlamentare il presidente del gruppo on. Aglietta.

★ La federazione provinciale del pci organizza per domani e domenica iniziative contro la corsa al riarmo. Domani, ore 15, in piazza S. Carlo incontro con pittori professionisti e dilettanti che dipingeranno *«contro la guerra»*. Alle 16 da piazza Statuto partirà un corteo accompagnato gruppi musicali che raggiungerà alle 18 piazza San Carlo. Qui si terrà un dibattito pubblico sul tema: *«Fermare la al riarmo»* con Spagnoli e Santarelli. Dalle alle 24, veglia per la pace.

Agente scambia ladro di moto (17 anni) per un rapinatore, gli spara e lo uccide

ha avuto un polmone perforato - Sorpreso da una guardia a forzare il bloccasterzo della sua Vespa, è fuggito - Un poliziotto in auto ferma e fa fuoco - Altro fatto: rapina da mezzo miliardo in corso Casale

Voleva rubare una «Vespa» adesso è in fin di vita alle Molinette. Pallito il furto, stava scappando con due complici: si è imbattuto in un agente in borghese il quale credendo di trovarsi di fronte a banditi in fuga dopo una rapina, ha estratto la pistola ed ha fatto fuoco. Michele Masotina, 17 anni, via Palazzo di Città 21, una breve ma intensa carriera di malavita alle spalle, è stato raggiunto da una pallottola alla schiena: il proiettile gli ha per il polmone uscendo dalla gola. E' morto poche ore dopo all'ospedale.

E' successo ieri verso le 16, in corso Grosseto davanti all'agenzia dell'Istituto bancario italiano, all'angolo con via Cardinal Massaia. Davanti alla è fermo il cittadino dell'ordine Giuseppe Mastroiulmone, 33 anni. La guardia sta discutendo con un pensante, sente del trambusto, si volta, scorge tre giovani che armeggiano attorno alla sua «Vespa» contro il muro.

«Cercavano di rubarla — racconterà questura — *sperano fatto saltare il bloccasterzo»*. Orlando, pistola in pugno, il Mastroiulmone si avventa sui ragazzi che, rapidi inforcano due motorette posteggiate e pochi metri e si allontanano verso Vercelli.

Sempre gridando, guardia giurata è insegue a piedi. Proprio quel momento sul corso la «500» di Franco Granato, 20 anni, agente in forza al Quinto reparto celere. Il Granato mette di la «500», scende, impugna sua pistola, *«Ho visto tre tipi che fuggivano a mezzo rapina, ho pensato che avessero appena assaltato la banca. Ho intimato l'alt, ho sparato in aria. Una delle motorette mi è venuta incontro, volevo travolgermi. Ho premuto il grilletto»*.

La moto si rovescia, disarcionando il guidatore che resta a terra: una macchia di sangue si allarga sull'asfalto. I compagni fermano, cercano di aggredire il Granato; poi, temendo di essere accerchiati dalla folla che sta accorrendo, scappano.

Con un'ambulanza il ferito viene portato all'Astanteria Martini e di qui, dopo le prime cure, alle Molinette. E' identificato per Michele Masotina. Dice la polizia: *«E' una nostra vecchia conoscenza. I fratelli di Michele, Antonio e Vincenzo, sono in carcere per rapine e furti. Michele era uscito dal riformatorio da poco»*.

Il padre, Giacomo Masotina, anni, operaio delle Ferrovie dello Stato afferma: *«Mio figlio era altri due amici in corso Grosseto. Si è arrestata una con 2 o tre giorni. Hanno detto di essere della polizia. Mio figlio non ci ha creduto ed è scappato. Quelli allora hanno sparato»*.

★ Colpo da mezzo miliardo ieri mattina al laboratorio orefeceria «Marchiaro» di corso Casale 137. Ore 8: cinque banditi armati di pistole e mascherati bloccano sulle scale che conducono al laboratorio l'amministratore della ditta, Orlando Cutelle, anni. Gli intimano: *«Non fare scherzi, se no ti uccidiamo»*. Arianti, facci strada nell'orefeceria».

Cutelle non può fare altro che ubbidire: apre ai malviventi il laboratorio, ricavato da un ampio alloggio al primo piano. La banda irrita nell'appartamento pochi minuti: il tempo di immobilizzare ed imbavagliare i dieci dipendenti e di riempire un sacco di plastica con lingotti d'oro pronti per fusi, anelli e catenine.

Sul corso transita a sirena spiegata un'ambulanza: i rapinatori credono sia una «Volante», fuggono precipitandosi giù per le scale. Si imbattono in Teresa Failla, che sta accompagnando a scuola i figli Giuseppina, 13 anni, Andrea ed Enzo, gemelli di 10 anni.

Urla, spintoni, i venti fanno largo, guadagnano la strada. Ma l'ultimo degli uomini mascherati, per alcuni attimi, resta bloccato sulle scale da Giuseppina. La ragazza, credendo che volessero rapire i fratelli, si è avvinghiata al braccio del bandito. Lo sconosciuto, superato lo stupore, si scrolla di dosso la giovane che grida *«Aiuto, aiuto»*, raggiunge i complici che sono già saliti su un'Alfasud scura. L'auto parte, scompare in direzione del centro.

★ Altra rapina, mercoledì alle 19, nel magazzino dell'oreficeria di Arrigo Balboni, 69 anni, in via Torricelli 5. Tre banditi armati di pistole e mascherati con passamontagna, legati i due impiegati, hanno portato via orologi e preziosi per circa 100 milioni.

Brucia chiosco alla Lamarmora

Allarme ieri sera alle 19 in corso Vittorio Emanuele, all'angolo con via Pier Carlo Boggio, proprio davanti alle carceri e all'ex caserma Lamarmora: un chiosco di bevande è andato in fiamme. Si è pensato ad un attentato, ad un incendio doloso. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, polizia e carabinieri. Si sarebbe trattato, invece, di un corto circuito. In pochi attimi le fiamme hanno distrutto tutto: il chiosco era costruito in legno e pannelli truciolati che sono bruciati in pochi minuti.

★ Caduto un albero, mentre raccoglieva mele. Lorenzo Perro, 70 anni, residente a Cantalupa, in via Mezzavilla 2, ha riportato un grave trauma cranico. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Cuorgnè, è stato trasferito all'Istituto di neurochirurgia. La prognosi è riservata.

In Corte d'assise l'omicidio di via Nanni 90

«Ho colpito senza volerlo il barista nella pellicceria»

Così ha detto ai giudici Luca Michelini, 19 anni - Con lui, alla tragica rapina, avrebbe preso parte l'ex «Bonnie del Vesuvio»

Anna Fersula, 21 anni, l'ex «Bonnie del Vesuvio» di concorso nell'omicidio del barista Guido Brambilla e imputata in altri due processi (i tre giudizi sono stati unificati), non si è presentata ieri davanti ai giudici della seconda sezione della d'assise. Coerente alla dichiarazione letta in aula tre giorni fa (*«Non ricordo voi, nemici di classe, nessun diritto di giudicare sulle mie azioni»*) ha preferito il carcere.

L'ex «Bonnie del Vesuvio» con Luca Michelini, 20 anni e Francesco Raimondo, di 19, sono imputati per l'assassinio di Guido Brambilla, l'assalto pellicceria Marchisio di via Di Nanni 90, il 4 febbraio '77.

Fu un'aggressione feroce: una scarica fulminò il barista che non si era accorto di quanto stava accadendo. Il fucile a canne mozze era nelle mani di Luca Michelini.

Ieri ha confessato ai giudici: *«Nel locale entrammo in tre. Io puntai l'arma sui proprietari, mentre Raimondo e una ragazza che preferisco nominare arraffarono le pellicce. Mi accorsi di quell'uomo (Brambilla, ndr) che andava nel . Io lo seguii ma nella fretta urtai lo colpii di una porta e gli il colpo»*.

Il Bursio: *«Perché accusò la Fersula e poi ritrattò? Forse perché fu percosso in carcere dai compagni di cella?»*. Imputato: *«Non mi hanno picchiato, mi sono fagliato mentre mi facevo la barba. Non ho fatto il nome della Fersula, ho detto solo che c'era una "Anna", ma non lei»*.

Raimondo: *«Ho preso soltanto le pellicce. Poi nella fretta mi sono ferito alla mano in auto»*. Il presidente Padovani ha letto la deposizione resa dalla Fersula ai giudici istruttori. *«Non so niente della rapina. Quel giorno sono stata con un mio amico che abita in piazza Borgo Dora»*. Perché Michelini avrebbe fatto il suo nome? *«Per vendicarsi Non mi un suo fratellastro, detenuto alle Nuove»*.

Secondo processo. La Fersula è accusata di falsa testimonianza e favoreggiamento per una vicenda poco chiara: il tentato omicidio di Llanello Faiciola, raggiunto da una scarica di lupara nel settembre '78. In una zona semideserta di Venaria.

Gli imputati principali sono Antonio Pagano, 24 anni e Vito Venezia di 21. Assente dall'aula il primo: in libertà provvisoria per motivi di salute. Il Venezia ha detto ai giudici di non aver mai conosciuto il Faiciola. *«Quel giorno, poi, ero andato al ci»*.

Secondo l'accusa i due giovani avrebbero sparato al Faiciola per dargli una lezione. La vicenda, intricata, avrebbe avuto sfondo il giro della prostituzione. La Fersula, presente alla sparatoria, nega tutto (ora secondo l'accusa la donna del Venezia).

Terzo processo. Unica imputata l'ex del Vesuvio». Avrebbe preso parte con due complici (mai scoperti) ad una rapina in un'oreficeria di via Santa Giulia 44. Spararono contro il titolare. Versione della Fersula: *«Ero lì per acquistare un anellino. Non conosco i rapinatori. Scappai con loro per paura»*.

temperatura di ieri

massima	+10,5
minima	+ 3
media	+ 6,

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di alle ore 20: pressione a del mare 1030 umidità 85%. Cielo sereno. Temperatura +13,9; +0,2; media +5,1. **Previsioni:** Cielo in prevalenza a poco nuvoloso; visibilità mediocre ridotta per banchi di in intensificazione ore notturne; venti deboli; temperatura senza . Sole: sorge 7,46; tramonta 16,49. **Temperature delle scorse ore a Torino:** max +6; min. —0,6

Al Club Turati

E' possibile in Italia avere uno strumento di difesa delle libertà, spesso minacciate? E' possibile predisporre uno «Statuto del cittadino»? Alcuni deputati della Sinistra indipendente hanno recentemente sottoscritto un progetto di I promotori dell'iniziativa, i deputati Carlo Galante Garrone e Stefano Rodotà parteciperanno stasera, inizio ore 21, nella sede del Club Turati (via Accademia delle Scienze 7) ad un dibattito promosso dall'ente culturale.

Siberia addio, oggi si chiude

Raccolti due volumi i commenti dei visitatori affluiti alla rassegna

Stupore, ammirazione, curiosità ad ancile quella gioiosa esaltazione che sempre s'accompagna ad visita fuori dalla scuola quasi fosse i veri animatori delle *«Giornate sovietiche»* al Palazzo del Lavoro. A migliaia si sono riversati, ogni giorno, nei padiglioni spalancati e merendina in tasca, a vedere la dedicata in gran parte alla Siberia.

La chiude : è Lo hanno decretato i visitatori, piccoli e lo hanno lasciato in volumi che a disposizione del pubblico nel padiglione centrale, dove il *Panorama* di o offriva una spettacolo di sei minuti, un tour sulle della fantasia.

Il plastico è allestito su un palcoscenico, sotto un primaverile di tenui colori pastello opera di artista, Elim Deshalit, da trent'anni ideatore e creatore di «panorami» e «diorami» esposti in oltre venti mostre internazionali, presente in dieci musei dell'Urss.

Mosca, in miniatura, affascina giovani e meno giovani. Una voce registrata ne illustra le bellezze ne descrive i lavori (*«Oltre centomila alloggi nuovi, belli e confortevoli, sono assegnati ogni moscoviti»*). tracolla, sinteticamente la visita, in occasione delle Olimpiadi. Un po' di pubblicità non guasta.

Il libro dei commenti è aperto su un tavolo, a disposizione di chi vuole immortalare la sua firma, o il suo pensiero. Ma al giornalista pare — subito — intoccabile. Un giovane addetto italiano avverte: *«Sa, qui ci sono i russi, bisogna chiedere a loro, cercò subito un russo»*.

Il russo è proprio lui, Elim Deshalit, *«artista del popolo»*, occhi azzurri e ricciuti bianchi; ha un libro sotto il braccio, il primo volume, già zeppo di annotazioni del pubblico. Ma non lo cede. Prima parla di sé, del suo lavoro (*«Oltre 150 specialisti hanno realizzato la mia opera»*); non esita a definirsi degli *artisti sovietici più famosi»*): è dell'Italia e degli italiani (*«E' stupendo, c'è talento, temperamento, democrazia»*); gli piace Torino (*«E' bella interessante, non sporca»*); ha *«ottima impressione»* dell'organizzazione del lavoro alla Fiat e in altre fabbriche visitate in soggiorno.

E finalmente apre il libro *«prezioso, che a Mosca sarà consegnato al Comitato statale per la costruzione e l'architettura»*.

Tra commenti ingenui (*«Vorrei andare lì in mezzo alle case»*) e brevi frasi emotive (*«Bella, bella, bella»*, *«Eccezionale»*, *«Entusiasmante»*, *«Favolosa»*). Davide annota scettico: *«Può darsi che visiterò»*. Teresa, grafia tremula di una mano anziana: *«Mosca è sempre stata per me faro di luce che ha illuminato intuito e incoraggiato, nella lotta contro ingiustizie e repressioni»*. Un ragazzo: *«Per noi giovani visitare Mosca sogno»*.

Qualche perplesso c'è: *«Ma sarà proprio così? Ho i miei dubbi»* scrive Gino. Un altro: *«Una città che invidio, ma ci sono pur sempre i dissidenti»*. Enrico non esita a dare un lungo consiglio: *«Cari compagni, penso che si dovrebbe un po' ridimensionare il tono celebrativo delle registrazioni per evitare che gli ascoltatori abbiano la sensazione che vogliano mettere in evidenza «esclusivamente» i fatti affascinanti della di Mosca. Quali sono i fatti negativi?»*. Qualcuno ricorda *«Arcipelago Gulag»* e i *«sacrifici»* dei dissidenti sovietici.

Un polemico sottolinea: *«La trovo interessante: cittadino italiano le manderei volentieri Enrico Berlinguer onde riportarsi gli studi sul marxismo»*. E' una striscialina scritta a macchina, incollata con scotch. Elim Deshalit sbotta in una risata sonora. Dice *«Bella, bella!»*. Scuote il capo, divertito: *«Attaliani»*.

Simonetta Conti

Specchio dei tempi

«Vigili: diserzione?» - Ancora finanzieri che vogliono le stellette - La cordolite perniciosa dei progettisti - Che la relazione parlamentare sull'equo (ancora una polemica)

Un lettore ci scrive:

«Leggo con stupore che l'amministrazione civica ha esentato i vigili urbani dal servizio armato di Caserma Lamarmora. Non so che cosa dire, o meglio, penso con a Guido e a tutti coloro che sono rimasti vittime del terrorismo e della violenza.

«Se i pubblici poteri fuggono dalle loro responsabilità, possono fare i semplici per salvare le istituzioni democratiche? A cosa serve mandare alle famiglie il questionario antiterrorismo, se poi il Comune si rende irresponsabile di una disertrice così macroscopica?»

Segue la lunga

Un gruppo di finanzieri ci scrive:

«Siamo militari Guardia di Finanza di Torino, desideriamo unirci al coro di proteste che in questi giorni si leva, in Italia, nei confronti di quella ristretta minoranza di nostri colleghi che vanno alla ribalta delle notizie per qualsiasi elemento di obiettività (e, quel che è peggio, con l'intento di porre in cattiva luce, attraverso la strumentalizzazione del nostro Corpo, l'apparato statale).

«Intanto, cominciamo dire che quasi nostri commilitoni non ricevuto per rappresentarci mentono, quindi, quando affermano di avere un seguito nelle Guardie di Finanza, e quando dicono che solo il 20% dei finanzieri si dedica alla repressione in campo fiscale.

«Il discorso sarebbe troppo lungo, ma almeno una precisazione desideriamo farla per smentire, una volta per tutte, le affermazioni che gratuitamente vengono portate a dall'opinione pubblica. Per questi colleghi l'attività in campo si identifica limitata alle multe, ma tutti quanti sappiamo, ed è giusto che lo sappia anche l'opinione pubblica, che il fisco vuol trarre solo lire ed impostare il reddito, ma abbraccia il campo doganale, quello delle imposte di fabbricazione, quello dei monopoli di Stato, quello demaniale, per citare i più importanti.

«La Guardia di Finanza non fa, quindi, solo verifiche in materia di lire e di imposte sul reddito, ma opera anche su incarico della Magistratura laddove la preparazione specifica dei suoi uomini è richiesta.

«Per concludere, desideriamo aggiungere che la nostra organizzazione, anche con le pecche che le si possono addebitare, rappresenta secondo noi un valido strumento nelle mani dell'Amministrazione; non vogliamo, e lo diciamo a chiare lettere, essere smilitarizzati e sindacalizzati. Con le "stellette" il militare impegno non solo a maggiore, ma riceve uno stimolo che va al di sopra di ogni divergenza. Desideriamo leverare semplicemente per il bene della comunità lasciateci fare».

Seguono 25 firme

Un lettore ci scrive:

«Vorrei che un cronista andasse a controllare da vicino lo scempio che è stato fatto dei corsi Duca degli Abruzzi e IV Novembre, con il pretesto tecnico della cosiddetta "metropolitana leggera", per la quale è stata persino rinnovata la sincronizzazione semaforica.

«Oltre a ridurre i viali suddetti a desolate distese di asfalto e cemento (addirittura con pavimentazioni multistrato!) le aiuole, giardini e passaggi obbligati d'ogni tipo (pericolosi per anziani e bambini), il progettista, evidentemente affetto da *"cordolite perniciosa"*, li ha costellati con una incredibile serie di cordoni in cemento (prefabbricati) ed in pietra: gli ultimi costituiscono una vera trappola per l'automobilista, in quanto sorgono inaspettatamente dalla pavimentazione, e la pericolosità di vernice bianca che ne segnalerà le estremità costituiscono una segnalazione ingannevole, che poche foglie od uno straterello di fango o di neve basterà a .

«Inviterei poi, in particolare, il cronista a sedersi sulle panchine (anche quelle, in cemento armato, e prefabbricate). Il puro stile "punitivo", che sono un vero insulto alle più leggi nazionali, della costituzione e dalla fisica tecnica. Forse sarebbe bene che su di esse si accedesse anche sindaco ed assessori per provarne la comoda capitatà...

«E ancora il cronista dovrebbe dare un'attenta occhiata alle rastrelliere pensilene (non mancano neppure i gerogliffici...), costruite a prova di chilometrico cannone a sezione semicircolare (naturalmente in elementi prefabbricati) che come da costosissima fondazione per la recinzione in ferro cincato (la quale costringe i pedoni a lunghissime circumnavigazioni, di cui, e quanto sembra, nessuno si è dato il minimo pensiero) ed a radi intervalli anche da sondazione superdimensionata per le panchine di cui sopra.

«Spero che i pochi cenni di cui sopra siano comunque sufficienti a mettere in evidenza uno dei tanti esempi con cui viene spesso il pubblico denaro. Ringrazio per la cortese attenzione con viva cordialità».

Prof. Ing. Corrado Lecca

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento, in ordine di alla domanda "Equo canone quo" sarebbe auspicabile la pubblicazione da parte del vostro giornale della relazione mento e proposito del chiarimento.

Donatori sangue

L'assemblea dei donatori di sangue Piemonte dell'Gruppo Torino si svolgerà domani, alle 15, nell'aula magna dell'ospedale Molinette. Dopo una relazione del presidente, prof. Dario si aprirà il sull'ordine del giorno: *«Rilievi e proposte per un miglior funzionamento dell'Associazione»*.

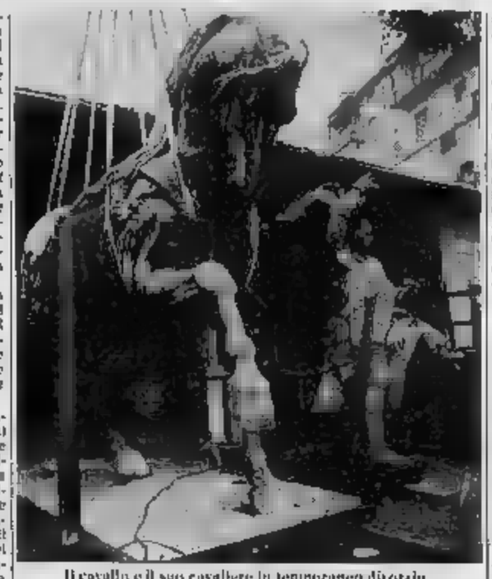
Giovani del psi

Il 23° congresso provinciale della federazione giovanile I lavori, che si svolgeranno Palestro, saranno introdotti da Edmondo Rho, segretario provinciale e concluderà Stefano Forte, segretario regionale del congresso no eletti il direttivo e la terla provinciali.

Cominciato il restauro dopo la disfida di piazza San Carlo

Il duca va al maquillage

Il Caval 'd brôns e il suo cavaliere sono stati separati - Riceveranno in visita le scolaresche torinesi - «Testa di ferro» è piedestallo, la prima volta, nel '43 Quando tre anni dopo rientrò, nessuno si ricordava più da che parte orientarlo



Il cavallo e il suo cavaliere in temporaneo divorzio

Il duca è da cavallo dopo la famosa battaglia di piazza San Carlo (24-27 novembre 1979). Il duca Emanuele Filiberto riposa da mercoledì mattina le stanche membra di bronzo della ditta Craviolatti (via Santo 81, incaricata degli interventi di restauro che si protrarranno per giorni. Pensieroso, burbero, accovacciato su uno sgabello metallico accanto al fido cavalier 'd brôns, Testa di ferro sembra [illegible] nobile alle polemiche di giorni scorsi, e intanto [illegible] sgocciolare dalle articolari giunture, all'estrema altezza, l'acqua accumulata in mille temporali.

Non appare spaventato, ma un motivo c'è: già una volta, dal '46 al '48, era sfollato a Santena, nel parco di Cavour gentilmente offerto dal marchese Giovanni Visconti Venosta, e dunque non si tratta della prima esperienza di viaggio.

La questione, nodo fondamentale nelle [illegible] giorni scorsi, è stata definitivamente appianata, in anteprima, dal [illegible]o sorriso di un omone [illegible] i capelli bianchi, Giacomo [illegible]vannini, 57 anni, dipendente della ditta Somma di via Catania: l'azienda di marmi e arredi funerari che è incaricata nel '48 di riporre in opera il monu[illegible]. Giovannini partecipò a quei lavori nel pomeriggio del 19 novembre, proprio [illegible] Negarville teneva sulla piazza un comizio [illegible] illustrare gli accordi Tito-Togliatti.

Perché [illegible] si è fatto vivo prima, ad illuminare i tecnici sui misteri del caval 'd brôns?..

«Non leggo sempre i giornali, — confessa, ammiccando — e non sapevo che Testa di ferro [illegible] per andarsene a nuoto. Qui ci siamo fatti un sacco di risate sentendo le ipotesi sul presunto trasferimento. Sul peso [illegible]'a statua e su fantomatici ancoraggi con piombo fuso. Tra l'altro, noi lo sistemammo in meno di un giorno, anche se, a monte, il castello di tubi attorno al basamento aveva richiesto quasi una settimana di lavoro. Cavallo e cavaliere non pesavano [illegible] mungue più [illegible] note tonnellate: [illegible] corde di acciaio che conserviamo ancora [illegible] cantina non avrebbero [illegible]volo pesi tanto maggiori».

Quel [illegible] novembre [illegible] mentre Negarville parlava ai torinesi, Giacomo Giovannini, un muratore di nome Natta e altri operai sollevarono il cavallo con un argano fissato [illegible] cima [illegible] castello di tubi, ma non tutto fu semplice: «*I due pezzi* — ricorda ancora Giovannini — *erano stati trasportati con un camion a pianale* [illegible], *ma* [illegible] *ditta fratelli Elia, e i dubbi maggiori riguardarono la collocazione della statua: fronte a Porta Nuova o a piazza Castello? Nessuno lo ricordava. Abbiamo cercato allora qualche vecchia cartolina della città, scoprendo che bisognava girare l'animale. Ma la coda non passava, ed io entrai nella pancia del cavallo per saldarla. Poi, quando Emanuele Filiberto fu in gruppo, mancava ancora la spada, e uno di noi salì in groppa al duca* [illegible] *ramasèa manna per i fotografi*».

E' vera l'ipotesi dell'ancoraggio con [illegible] palla d'acciaio nel «*Macché palle*». C'è [illegible] una piastra [illegible] con i [illegible] perni, e [illegible] abbiamo fatto una bella colata di cemento [illegible] poggiarla sopra. [illegible] credo che [illegible] ostino più ela».

La conferma del «misterioso» spostamento dei cavalier 'd brôns è venuta, se [illegible] n'era bisogno, anche dagli archivi di Palazzo Civico, dopo che [illegible] Comune aveva chiesto informazioni e documenti a destra e a manca. Nella relazione [illegible] podestà Villabruna (28 agosto [illegible] seguita a [illegible] bombardamento incendiario in piazza San Carlo, dice tra l'altro: «*L'incastellatura di protezione del monumento ad Emanuele Filiberto, a seguito delle ultime incursioni nemiche, ebbe a subire* [illegible] *danni gravi non solo, ma lo stesso monumento, avvolto dalle fiamme dell'armatura che bruciava, fu danneggiato nella patina che il bronzo nel tempo aveva acquistato. Venuta a mancare la protezione, e nel-l'eventualità di altri danneggiamenti in seguito a nuove, eventuali incursioni, è* [illegible] *provvedere alla rimozione del monumento*».

Ammirando l'offerta del marchese Visconti Venosta, la deliberazione indicava [illegible] ditta [illegible] dello smontaggio [illegible] «Occhietti e Comuzzi», [illegible] lire 45 mila, [illegible] aggiungersi alle spese [illegible] trasporto (carrello con trattore e [illegible] treno affidato alle Ferrovie dello Stato.

E, titolando «*Il cavallo di bronzo sfolla*», la *Gazzetta* commentava in quei giorni: «*Il Cavallo di bronzo, il cui castello di protezione è andato distrutto nel corso di un recente bombardamento aereo, sfolla. Saggio consiglio. Sarebbe infatti un lutto per l'arte* [illegible] *il capolavoro di Carlo Marochetti, la bellissima statua che, con Mole Antonelliana, funge da emblema di Torino, dovesse subire l'offesa nemica. Terminati i lavori di rimozione... il Cavallo di bronzo sarà ricoverato in luogo* [illegible], *donde speriamo possa essere tra breve tolto per tornare, a pace avvenuta, sul suo basamento, e di lassù presiedere, come un tempo, la vita della piazza, oggi purtroppo orrendamente piagata*».

Anche per il ritorno [illegible] delibera comunale (2 agosto 1946). In cui l'assessore Vertone, [illegible] concerto [illegible] l'assessore [illegible]chetto, indicava i costi del restauro del basamento lapideo, dei parapetti, dell'incisione delle epigrafi (852.400 lire) e quello del trasporto (lire 280 mila). E i giornali dell'epoca riferiscono [illegible] taglio aprirà [illegible] nei pezzi sul comizio di Negarville, di questo personaggio giunto senza clamore tra la folla.

Un Testa di ferro [illegible] so[illegible] a mezz'aria «*in posizione non molto dignitosa per un guerriero*», che stava per essere rimesso in sella all'inno dell'«*Internazionale*» suonata dalla banda della Fiat Mirafiori: «*Fin quando gli attili della folle ogni operai che gli armeggiavano intorno costrinsero questi ultimi a rimandare l'operazione. E* [illegible] *Testa di ferro dovette accontentarsi, appena arrivato a Torino, di* [illegible] *del viaggio, a prestare anch'egli al cantiere*».

Né il duca pevedeva di certo, in quel momento, una nuova villeggiatura di 150 giorni sotto la tettoia di via Monte Santo, protetta da una parete di [illegible].

Pronto per il maquillage, Testa di ferro attende nel frattempo, in [illegible] fiera, le visite annunciate da molte scolaresche. [illegible] suo fianco il nobile destriero sembra invece storcere il [illegible], corrucciato: la coda da sette quintali [illegible] sarà la [illegible], e un personaggio uscito dalla storia il presente [illegible] pubblico senza tanta pendice [illegible] sembra proprio di ghiotto.

Roberto Reale

I rapporti governo-Regione

Altra legge respinta quella professionale

Una decina di osservazioni, non tutte marginali - Il problema Montefibre

Un'altra legge regionale è stata respinta [illegible] governo. E' quella che disciplina le attività di formazione professionale approvata dal Consiglio il 25 ottobre. Le osservazioni sono elencate in dieci gruppi e toccano un po' tutti i punti della legge: dalle deleghe ai comuni alle commissioni esaminatrici dalla durata e conclusione dei corsi riservata allo Stato) agli oneri per il personale paramedico: dalle prove finali per l'attestato di qualifica alla contestazione [illegible] rilascio di un titolo di studio che è riservato allo Stato.

L'assessore Fiorini che è stato il promotore [illegible] questa legge non drammatizza: «*Si tratta* — dice — *di osservazioni marginali che non mettono in forse lo spirito della legge. Non abbiamo mai pensato di dare titoli di studio, e non interessa la qualificazione, figuriamoci poi nel campo paramedico. Io ritengo* — conclude — *che il governo avrebbe potuto limitarsi a chiedere modifiche come è stato fatto per la legge urbanistica senza rinviarne l'entrata in funzione*».

Su questo tema insiste anche il gruppo co[illegible]o il quale, a proposito del personale paramedico parla di «*indempienza generativa e delle leggi nazionali poco chiare nell'interpretazione*».

Il gruppo dc, che aveva votato contro la legge sostiene invece che «*alcune osservazioni toccano aspetti sostanziali che erano stati oggetto [illegible] discussione e di confronto in Commissione e in Consiglio*».

In particolare per il personale paramedico rileva «*l'impossibilità della Regione a darsi un completo quadro normativo [illegible] riferimento, non potendo la Regione definire i requisiti per i profili professionali degli operatori sanitari, né la durata e la conclusione dei corsi, né [illegible] determinazione dei requisiti necessari per l'ammissione alle scuole, nonché dei requisiti per l'esercizio delle professioni sanitarie ausiliarie*».

La notizia è emersa durante la riunione di ieri del Consiglio regionale [illegible] ha discusso. In mattinata, il problema della Montedison-Montefibre. L'assessore Alasia ha riferito sugli ultimi fatti — comparsi [illegible] giornali — [illegible] la riunione col presidente Medici ed ha annunciato due incontri: uno il 4 dicembre in Regione per lo stabilimento di Rivarolo e uno pro[illegible] l'11 ancora a Torino [illegible] tutte le Regioni [illegible] Centro-Nord interessate al problema.

Sarà richiesto in particolare lo sblocco dei [illegible] Cee-Davignon di 15 milioni [illegible] di conto europeo, pari a [illegible] miliardi.

In conclusione dei lavori è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che chiede [illegible] riunione interministeriale [illegible] presidenza del Consiglio per l'esame del problema» e «*di voli perché siano ritirati i provvedimenti di sospensione e non siano presi con incidenze negative altri [illegible] provvedimenti che potrebbero pregiudicare la ricerca delle più valide soluzioni fino all'approvazione del piano nazionale delle fibre*».

Economia, sviluppo

Il Circolo Fernando Santi e il Centro Studi Europa Nord-Sud, con il patrocinio della Regione, hanno organizzato un convegno, sul [illegible] economia, [illegible] *industriale, nuovo sviluppo*, che si svolgerà oggi e domani a Palazzo Lascaris.

I lavori saranno [illegible] presidente della Regione Viglione. Seguiranno le relazioni svolte [illegible]: [illegible], Cicchitto [illegible] direzione [illegible] psi e [illegible] Martinat; oggi pomeriggio parlano [illegible] Cabras (dc), Ferri (psdi), La Malfa (pri) e [illegible] (psi). Per domani [illegible] annunciati [illegible] interventi di Ruffolo presidente del Centro Studi Europa Nord-Sud, [illegible] un membro della Direzione del pci, [illegible] Enriques Barón del psoe e di Holger Quiring della Fondazione [illegible].

Centro Artemide — «Il gioco dei quattro elementi (L'esoterismo degli scacchi)» è il tema trattato stasera, ore 21.30, dall'istruttore shon Angelo Ghidoni in via Cagliari 10.

Jean Miró — Domani ore 17, nel salone Toro via Lascaris 8, organizzata dall'Arcoal, conferenza del prof. Marco Rosci su «*Jean Miró - dal villaggio catalano al surrealismo parigino*».

ECHI DI CRONACA

Calore e silenzio
Applicando le antine brevettate SARPE alle vostre finestre avrete maggior calore nei locali - due d'estate in più; maggior silenzio. Ovviamente l'ambiente. Si [illegible] si [illegible] in uno secondo e sono trasparenti. Condomini risparmierete il 25% di combustibile. SARPE via Vitt [illegible] 8 - tel 531.bpe - Torino

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv tel. 732.981
739.56.16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22.

Sposarsi è una cosa seria
Nove Vite Tel 682.109 aumenta la sua possibilità di trovare lo sposo e che cerca. Massima serietà e riservatezza

Tv Soccorso Tv 472510 Videocolor [illegible]
interventi immediati bianco nero, colori, durano anche festivo ore 8-22.

Moquettes dalla fabbrica
Moquettes di ottima qualità da L. 2000/mq Moquettes in lana a L. 12.000/mq Stampati ed campioni Via Duchessa Jolanda 3

Tv è guasto 774900 Assile [illegible]
Si riparano televisori tutte le marche ottimo rendimento ore 8-21

Pianoforte alta classe subito vostro
Pagamento 36 mesi senza anticipo Esclusivo Piana Ugo V. Mombarcaro 13

Tv riparazione garantita Tv color 33.59.627
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici tv b/n colori qualsiasi marca.

Il Tv non funziona? Telesurgente tel. 585.005
Un tecnico immediato a casa vostra per Tv colori b/n ore 8-22 anche festivi

CHIESASPORT
NO
220
pelle pelle
da L. 980.000
da L. 690.000
da L. 490.000
da L. 150.000
da L. [illegible]
da L. [illegible]
da L. [illegible]
da L. [illegible]
Tutto moderno e tempo libero

dal 1832
auguri
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre 58

prima di acquistare visitate
Adriano Stella
Troverete [illegible] più famose [illegible]
del centro [illegible] prezzi più vantaggiosi
PANCALDI - ARMANI
YVES [illegible] LAURENT - RENOMA'
assortimento capi in pelle [illegible] donna
TORINO
Corso San Maurizio 71 - Tel. 831.926

SVENDITA tappeti persiani
[illegible] PERSIANA
SABET
tel. 650.7221/658.201

Bauform s.n.c.
nuovo Centro
GRUNDIG
Via Carlo Alberto, 31
Tel. 545678

Ricostruito il delitto di martedì notte in via Madama Cristina

È fuggito il cameriere del night stab che uccise per difendere il padrone

Il morto, già affiliato alla banda Condorelli, è da ultimo attivo nel racket dei locali notturni, aveva aggredito a bottigliate in testa il titolare del «Maxim» - [illegible] qui la sparatoria

Calogero Culmone, la vittima. Francesco Ricciardi ha sparato per difendere Giovanni Vola

Già identificato l'assassino di Calogero Culmone, l'artista della «banda dei catanesi» arrestato in una sparatoria martedì notte in via Madama Cristina. L'omicida è il cameriere del locale notturno «Maxim» di via Principe Tommaso 5 dove poco prima [illegible] fatto [illegible] sangue era avvenuta una rissa tipo western. Si chiama Francesco Ricciardi, 29 anni, moglie è un figlio, via Belfiore. L'uomo, dopo la sparatoria, è fuggito [illegible], la polizia ritiene che la sua cattura sia [illegible].

La cronaca della sanguinosa vicenda [illegible] al «Maxim», proprietario Giovanni Vola 55 anni. Nella serata [illegible] martedì nel night si danno appuntamento alcuni individui ben noti al proprietario [illegible] giovani prepotenti, pronti alla rissa, che vorrebbero riscuotere le fila del «clan dei catanesi», decimato dopo l'arresto del capobanda Rosario Condorelli e l'uccisione, da parte dei carabinieri, [illegible] quattro suoi fedelissimi.

I resti dell'organizzazione, capeggiata [illegible] Calogero Culmone e [illegible] Biagio [illegible], vorrebbero [illegible] il dominio nel taglieggiamento dei locali notturni. Tra questi c'è anche il «Maxim». La banda entra martedì sera nel locale e comincia subito a darsi da fare: provocazioni, minacce, violenze. Il proprietario Vola viene colpito con una bottigliata [illegible] testa. Poi [illegible] aggressori fuggono.

Francesco Ricciardi, guardaspalle del Vola e cameriere, li insegue, pistola in pugno. Fa fuoco quattro-cinque volte contro uno dei fuggitivi, che stramazza, colpito al petto. E' Culmone che trova la forza [illegible] rialzarsi, la ancora qualche decina di metri, attraversa la piazza del mercato di via Madama Cristina, si rifugia sotto una bancarella [illegible] poco dopo.

Sono le 22.40 di martedì. Un'ora più tardi, il pensionato Cito-Lo Pinto, 51 anni, s'inaspettisce nel vedere il suo cane che s'agita stranamente attorno ad una sagoma d'uomo sotto la bancarella. S'avvicina, [illegible] cadavere, dà l'allarme. Arrivano il capo [illegible] Mobile dott. Peralti, [illegible] dott. Sasai della squadra omicidi, il dott. [illegible] Sala [illegible] «scientifica». Il maresciallo Rizzo, conoscitore come pochi, quest'ultimo, del variegato mondo della «mala» torinese.

Il morto non ha documenti d'identità addosso, ma il maresciallo [illegible] ha buona memoria. Pronuncia [illegible]. Calogero Culmone. [illegible] esperti della «scientifica» vanno a controllare le impronte digitali: è lui.

I dirigenti [illegible] Mobile controllano il «Maxim», portano in Questura una ventina di persone, clienti, *entraîneuses*, proprietario. Nonostante le reticenze, si ricostruisce l'episodio. Calogero Culmone, 33 anni, sposato, 3 figli, via Belmonte 7, aveva un pesante fascicolo giudiziario (furti, rapine, favoreggiamento personale, detenzione d'armi). Era in libertà vigilata.

Ultimamente diceva di lavorare in un cantiere edile [illegible] Cuneo. Apparteneva alla banda di Rosario Condorelli, uno dei killer che [illegible] notte del 2 febbraio '77 assassinarono il commissario di pa Vincenzo Rosario nella pizzeria «Marchiaro».

Gli appuntamenti di TO-enciclopedia

Appuntamenti per stasera, ore 20,30 per Torino-enciclopedia: Giorgio [illegible] «*La figura sociale e professionale del medico*», strada Castello Mirafiori [illegible]: Oliato Benedetti «*L'evoluzione*», via Vigone 72

Bruno Peyronel «*La repetizione delle colline*», Teatro Arnaldo, via Chiomonte 3; Paola Bonfante Fasolo «*Relazione tra funghi e piante superiori*», Salone San Paolo, via Lugaro 15; Silvano Scamuffi «*Dalla cellula di Guillermond agli atomi*», [illegible] Stati Uniti 23

Enrico Luzzati «*L'intervento dello Stato nell'economia: imposte e spesa pubblica*», Teatro La Salle, via Lodovica 14; Carla Marello «*Vocabolari: "inquinanti" di cultura e parole*», Lungadora Savona 30; Gianni Boldrini «*Tradizione e novità nel cinema sovietico*», via P. Veronese 305.

Claudio Gorlier «*Mark Twain: Huckleberry Finn*», [illegible] Francia [illegible]; Gianni Bagot-Bozzo, Franco Giampiccoli e Gianni Vattimo «*Il dolore*», via Bardonecchia 161

NATALE E' VICINO
SARÀ PIÙ LIETO [illegible] UN TV [illegible] IN CASA
alla TELEFAR
IN VIA NIZZA 97 (Parcheggio dal civico 100 int. prima di C. Ostiense)
VALUTIAMO L. 100.000
Il vecchio TV bianco e [illegible] in cambio di un TELEFAR COLOR
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI!
NONOSTANTE GLI AUMENTI ANCORA I VECCHI PREZZI!
[illegible] MODELLI DI TELEVISORI [illegible] 12 e 66 CANALI
[illegible] DA L. 25.000 [illegible] ANCHE SENZA CAMBIALI
SINO [illegible] NATALE NONOSTANTE I PREZZI SCONTATISSIMI
In regalo agli acquirenti: Telepiochi-Orologi-Calcolatori-Radio
Oltre [illegible] modelli [illegible]
AUTOVOX - GRUNDIG - PHILIPS - TELEFUNKEN

OPERAZIONE NATALE
boutique
SERGIO ZANON
[illegible] Amendola 4 - Torino - Tel. 530.438
Sono iniziati i SALDI per i vostri
REGALI NATALIZI
SCONTI SINO AL 50%
delle confezioni di alta moda
VASTO ASSORTIMENTO IN PELLE
Per LEI: Balia De Mattioli - Nadini - [illegible] - Lancetti
Per LUI: Cerruti 1881 - Basile - Yves Saint Laurent - Osvaldo Testa - [illegible] - Modiliani - Alexander.

Inaugura DORSAN
si comporta solo di [illegible] esclusivisti di vendita
A TORINO FLEXITALIA
c. Giulio Cesare [illegible]
[illegible] 262.0954
SUPERMATERASSO
c. Giulio Cesare 27/bis
[illegible] 850.857
via Cibrario 73
tel. 746.755

SCHOLZE Rösler
importazione diretta prezzi eccezionali noleggi riscattabili
MASCHIO pianoforti
Castello 51 - TORINO

Cinque richieste di condanna e un anno per i pozzi inquinati in borgo San Paolo

Conclusa la vicenda giudiziaria apertasi [illegible] anni fa - Complesse perizie per raccogliere le prove contro 15 industriali e artigiani - L'accusa: scarti di lavorazione eliminati senza cautele

Sono dieci anni che si parla, in sede giudiziaria, dell'inquinamento dei pozzi di Borgo San Paolo e di altri che immettono (o immettevano) acqua nell'acquedotto municipale. Ora, davanti al giudici della [illegible] sezione penale (pres. Aletto, pm. Bavisi) si [illegible] giungendo [illegible] faticosa conclusione [illegible] lunghissimo procedimento. Imputati quindici industriali e artigiani (nel frattempo, un paio sono morti) che [illegible] prodotti al cromo e scaricavano senza troppe cautele gli scarti [illegible] lavorazio[illegible] in terreni [illegible].

I prodotti di scarto non subivano depurazioni, per cui, filtrando nel terreno, poco alla volta giungevano alle falde acquifere, che alimentavano i vari pozzi, inquinandoli con [illegible] esavalente, sostanza fortemente tossica.

[illegible] l'inchiesta è durata tanto a lungo una ragione c'è. Una ragione, tanto [illegible] intenderci, «tecnica» e una volta tanto non dovuta ai lenti meccanismi giudiziari. Non è stato facile, infatti, stabilire il percorso degli scarichi nella velocità di infiltrazione degli [illegible]: i risultati [illegible] giunsero dopo prove ripetute, dopo perizie collaterali, necessarie per stabilire quali [illegible] dovevano essere colpite.

Alla fine, [illegible] raggio di pericolosità [illegible] [illegible] le fabbriche di Paolo [illegible], Felice Trucco, Riccardo Carelli, Vincenzo Cartapasso, Archimede Trevisani, [illegible] e Angelo Brunato, Michele e Pietro Scaiola, Vincenzo Vulcaudo, Giovanni Bruno, Stefano Ramello, Alessandro Coppo, Antonino Vinci, Eugenio Lodi, Ettore [illegible] Alcuni [illegible] rinviati a giudizio per scarichi [illegible] autorizzati, altri per avvelenamento delle falde acquifere e adulterazione dei pozzi.

Ieri, l'udienza che precede la [illegible]za. L'avv. Trebbi, difensore di parte [illegible], ha chiesto la conferma delle responsabilità [illegible] imputati. Patrocina l'accusa il sostituto procuratore generale Quercioli, gli eventuali condannati dovranno risarcire, in sede civile, i danni: si tratta di centinaia di milioni.

Il pubblico ministero ha fatto le seguenti richieste: assoluzione del Pogliano per non aver commesso il fatto, un anno di reclusione con i benefici a Mario Bennato, Vulcaudo, Bruno, Ramello e Coppo; insufficienza di prove per i due Scaiola, applicazione dell'amnistia per gli altri.

Oggi è il turno delle difese: devono parlare gli avvocati [illegible] Dal Piaz, [illegible], Lagerardi, Giordanengo.

Centro [illegible] Max Weber — [illegible] organizzato per oggi (20,30) alla Camera di Commercio di via Giolitti 28 «A un dibattito [illegible] «*Il sistema pensionistico*».

Farmacisti — Domani sera ore 21, [illegible] basilica di San Lorenzo in piazza Castello, messa prefestiva per i farmacisti.

Donne giornali[illegible]

S'inizia domani alle 9 a Torino, al Circolo della Stampa corso Agnelli [illegible], [illegible] seminario «Donne e informazione», organizzato dal Coordinamento [illegible] Piemonte in collaborazione [illegible] [illegible] mento Emittenti private, e con il patrocinio dell'Associazione Stampa Subalpina.

Al seminario sono invitate tutte le donne del [illegible] lavorano, a qualunque titolo, nelle [illegible], tv e giornali [illegible]. I lavori si [illegible] domenica presso l'Associazione Stampa Subalpina.

Sanità: «Noi siamo pronti, Roma no»

Era prevedibile: la dichiarazione del ministro Altissimo, che la riforma sanitaria attenda, comincia a suscitare polemiche. Del resto lo stesso ministro fino a ieri l'altro ha continuato a [illegible] che non ci sarebbero stati ritardi, che il 1° gennaio la Riforma avrebbe cominciato il suo «*processo di attuazione*», che il ministero e il governo avevano fatto il loro dovere, che ora spettava [illegible].

[illegible] Regioni che non gli hanno detto [illegible] verità. Che non tutte le Regioni [illegible] pronte a partire lo si sapeva comunque da [illegible].

In proposito l'assessore regionale [illegible] sanità e [illegible] sociale, Enrietti, ha ribadito ieri che «*la riforma sanitaria non deve slittare: deve partire alla data del 1° gennaio 1980; su questo punto fermo deve mantenersi l'accordo tra governo e Regioni*».

E ritorce [illegible] [illegible] al ministro. «*Sono stupito* — dice Enrietti — *che si cerchi di addossare la responsabilità di ritardi agli enti regionali che nel complesso hanno* [illegible] *con buon profitto. Per [illegible] certo non sono in ritardo le Regioni, ma il governo. Non è stato approntato il Piano sanitario nazionale, non c'è chiarezza sull'art. 47 che riguarda l'assetto del personale del futuro Servizio sanitario nazionale, non sono pronte le disposizioni per il passaggio delle competenze dall'Inam all'Inps. Il governo deve fare il suo dovere e non perdere altro tempo*».

E il Piemonte? «*Il Piemonte è pronto: la riforma sanitaria per noi può scattare. Esso, in realtà, non si avvia dall'oggi al domani: posso dire che in Piemonte si sta lavorando da due anni per far marciare il processo della riforma sanitaria. Non credo che a Roma possano dire altrettanto*».

SHARP "PROFESSIONAL"
SHARP
[illegible] tascabili [illegible] scrivono numeri, lettere, segni.
venerdì [illegible] sabato 1 dicembre
[illegible] delle calcolatrici Sharp e dimostrazioni presso:
marvin
via Lagrange 45 - Torino tel. 553.089 549.043

Moncalieri, nessuna richiesta di riscatto è giunta finora alla famiglia

Fanno la guerra del silenzio i banditi che hanno in «ostaggio» il geometra

Le uniche chiamate sarebbero opera di sciacalli - Ricostruite le fasi del sequestro - Il ragazzo alla guida di un pulmino sulla tangenziale nei pressi di Rivoli - Simulando un piccolo incidente lo hanno costretto a scendere con le armi spianate - Il padre impresario edile: «Abbiamo solo debiti»

Marcellino Talladira, 22 anni

Non hanno premura. Seguendo una «tattica» ormai collaudata i rapitori del geometra Marcellino Talladira, 22 anni, sequestrato mercoledì sera sulla tangenziale Ovest nei pressi di Cascine Vica, non si sono ancora fatti vivi. Il sequestro è avvenuto davanti a tre persone e non possono esserci dubbi da parte dei familiari per la sorte del loro congiunto. Il padre Enzo, 48 anni, titolare di una piccola impresa edile di Moncalieri, la madre Carmela Multé e la sorellina Caterina di 13 anni trascorrono ore d'angoscia nell'attesa che squilli il telefono.

Rivediamo brevemente il «filmato» del rapimento così come è stato ricostruito in base al racconto fatto dai testimoni a polizia e carabinieri.

La cattura — Alle 17.40 un pulmino «850» si ferma sulla tangenziale all'uscita di Cascine Vica. E' guidato da Marcellino Talladira. Con lui ci sono tre operai: Domenico Barbatano, 53 anni, cugino del rapito, abitante a Grugliasco in via Tobanelli 5/d; Giuseppe Oppedisano, 34 anni, Moncalieri via San Giovanni Bosco 125; Vincenzo Geravolo, 33 anni, Torino via De Maistre 61. Il loro è un percorso abituale che compiono metodicamente ogni sera da più di un anno da quando la ditta Talladira, che ha sede a Moncalieri in via Martiri della Libertà 10, sta costruendo un condominio (quasi terminato) a Venaria in via Gaetano Amati 114 a fianco della tangenziale.

La sosta è anche quella prevista: deve scendere Domenico Barbatano che, a piedi, raggiunge la sua abitazione. Sta ancora salutando i colleghi e il suo datore di lavoro quando una «127» obeca, dall'oscurità e urla la filarmatica cantilena.

Scende Marcellino Talladira, vuole protestare con gli occupanti della vettura per la loro sbadataggine. Dalla «127» escono perdi tre uomini mascherati e armati con due mitra e una grossa pistola a tamburo. Il giovane Talladira viene strattonato, Domenico Barbatano cerca d'intervenire in difesa del cugino ma è allontanato con uno spintone ed un ordine preciso: «*Vattene se non vuoi morire anche tu!*».

Gli altri due operai sono paralizzati dalla paura, non riescono a comprendere cosa sta accadendo. Uno dei rapitori apre la portiera precedendo dalla canna di un mitra: «*Non fate movimenti fasulli se no vi ammazzo*». Strappa le chiavi dal cruscotto e raggiunge i complici che nel frattempo hanno trascinato Marcellino Talladira fino ad una «128» blu ferma dietro al pulmino con un quarto complice a viso scoperto. Partono a tutta velocità Moncalieri.

Abbandonando la «127». Oppedisano e Vincenzo Geravolo riescono a mettere in moto il furgone e partono anche loro verso Moncalieri. Raggiungono via Marone 13 dove abita il padre del rapito. L'uomo, sconvolto, dà l'allarme.

Le indagini — In mano agli uomini del colonnello Ruggeri del nucleo investigativo è rimasta solo la «127» abbandonata dai rapitori. E' risultata rubata in un garage di via Mongrando tra domenica e mercoledì. Sotto i sedili sono state trovate sei pallottole calibro 44 perse da uno dei banditi.

Gli specialisti hanno disegnato un identikit del rapitore a bordo della «128», l'unico ad aver agito a viso scoperto. Molto poco per poter impostare le indagini, prese in mano dal maresciallo Manzone, su una pista precisa.

Era dal che non avveniva un sequestro di persona a Torino. L'ultimo catanese sequestri è stato Marco Gatta, il nipote del fondatore Lancia, liberato dopo una prigionia di giorni e il pagamento di milioni. Gli autori di quei sequestro sono stati arrestati. Una successi carabinieri del nucleo operativo ha fatto di Torino una città «tabù», fino a ieri, per l'anonima sequestri. Ora ci si chiede chi siano gli autori del rapimento di Marcellino Talladira. Forse ignoti personaggi che, fino a ieri «gregari», stanno tentando il «salto di qualità». Un «salto» viziato in partenza: le condizioni della famiglia del rapito sarebbero — a dire degli inquirenti — disastrose. Esiste un decreto del tribunale di Torino, che risale al 1974, che ordina il sequestro cautelativo di tutti i beni mobili ed immobili di Enzo Talladira. Il blocco è stato richiesto per i debiti accumulati dalla ditta del rapito con alcune aziende ed in particolare una fabbrica di La Spezia. A ciò deve aggiungersi un contratto con un istituto bancario di Rivoli — la Ibi — per circa 150 milioni!

La prossima mossa spetta ai rapitori. La famiglia Talladira è chiusa in casa e attende. Per facilitare il contatto anche i sette fratelli di Enzo Talladira (abitano tutti a Torino e Moncalieri vivono ore accanto al telefono.

Beppe Minello

«Siamo senza soldi»

Il costruttore edile Enzo Talladira lascia la villa di Moncalieri per partecipare con i carabinieri alle ricerche del figlio. «I banditi hanno sbagliato bersaglio, continua a ripetere, non abbiamo tanti soldi. La casa e il cantiere sono sotto sequestro»

LUCI ROSSE ABBAGLIANTI
THE BEST
ai locali aderenti alla
per una colossale inegungliabile anteprima nazionale
da OGGI al
COLOSSEO-MILANO-ORFEO-PRINCIPE
20.000 posti spettatori per presentare
la edizione integrale
Il più grande HARD-CORE MAI VISTO!

LOVE EROTIC LOVE
Regia: FRANCIS LEROY
Le Direzioni dei locali avvertono che le copie del film possono essere trattenute soltanto PER POCHI GIORNI perciò MEGLIO VEDERLO SUBITO
LOVE EROTIC LOVE
ATTENZIONE!
In considerazione della eccezionalità per permettere a tutti una comoda visione è organizzata la più lunga maratona della storia del cinema:
Primo spettacolo al cinema Milano con inizio ore 10,
Ultimo spettacolo Cinema Principe con inizio ore 24.

120 MINUTI DI SUSPENCE
OLTRE OGNI IMMAGINAZIONE
Acclamato dai critici, applaudito dal pubblico, viene riproposto da
Oggi al Centrale d'Essai
Il più lavoro di GILLO PONTECORVO
che ha scatenato le più violente polemiche

Orario: 15,30 - 17,45 - 20 - 22,30 — V.M. 18 per tutti
Attenzione: si consiglia la visione del film dall'inizio

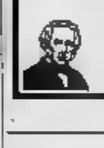
Godetevi una giornata completa
USCITE DA UN CINEMA e ENTRATE NELL'ALTRO
SONO DUE CAPOLAVORI
DEL PROIBITO INTERNAZIONALE
al Metropol MAFFEI

le ragazze del PORNO SHOW

domani all'AMBROSIO

mai belli e innamorati
senza buccia

Manzoni Galleria d'Arte
20100 Milano Via Manzoni 35, tel. 701217
VENDITA ALL'ASTA
DI ARMI BIANCHE E DA FUOCO
DAL XV AL XIX SECOLO
ESPOSIZIONE: da sabato 24 a venerdì 30 novembre ore 10-12,30 15-19,30 compreso i festivi
ASTA: 1 dicembre, pomeriggio ore 16,30
seguita ore 15,00



Grave situazione a Torre Pellice

Ferma la centrale in mille senza luce

In la Cooperativa «Sace» che rifornisce anche Luserna S. Giovanni ed Angrogna

Un «*black-out*» a tempo indeterminato colpirà un migliaio di utenti della Cooperativa elettricità «*Sace*» di Torre Pellice, che a partire dal 10 dicembre rimarranno senza luce e senza riscaldamento se non si provvederà in tempo a risolvere la grave situazione. I sindaci della zona hanno ricevuto nei giorni scorsi una comunicazione del liquidatore della cooperativa, geom. Carlo Alberto Basio, in cui viene preannunciata la cessazione dell'erogazione della corrente elettrica.

La storia della Cooperativa elettrica «*Sace*» risale al lontano 1896 quando era delle prime società di erogazione di energia elettrica. La di ne, oltre al concentrico di Torre Pellice si estendeva a frazioni isolate ed ad alcune strade pubbliche dei Comuni di Luserna S. Giovanni ed Angrogna. Gli impianti non hanno però subito nel corso degli anni le necessarie ristrutturazioni per consentire il completo sfruttamento dei «salti d'acqua» ne la rete di distribuzione è stata adeguata.

Quando l'Enel ha nazionalizzato le società private di energia elettrica, non è stato trovato un accordo con la cooperativa e da un polo di anni la società nazionale ha immesso sulla rete di distribuzione con perdita che raggiunge il per cento dell'erogato ed un credito da riscuotere di circa 70 milioni! Posta in liquidazione dal tribunale di Pinerolo con sentenza del 21 dicembre 1978, la cooperativa è stata sciolta ed inutili fino ad oggi risultate le trattative per trovare una soluzione.

La tazzina di caffè a 300 lire

Una sosta al banco di un bar per una tazzina di caffè, il gramma di miscela e il resto acqua calda, da domani ci costerà di più. Il prezzo passa dalle attuali 250 a lire. Lo ha deciso, «per tutto il territorio regionale», l'assemblea dei pubblici esercizi dell'Unione regionale del commercio e del turismo.

Secondo gli esercenti l'aumento, «rinviato finché è possibile», ora era indispensabile per «la violenta impennata dei costi di produzione nel 1978 e nel '79». Precisano: «Un ulteriore rinvio avrebbe creato gravi squilibri nei bilanci delle aziende».

Per lo sciopero di 24 ore proclamato dalle maestre

Oggi resteranno chiuse le materne Lunedì c'è il blocco della scuola

Gli insegnanti protestano contro il ministro Valitutti - Chiedono leggi di riforma del settore - Una delegazione a Roma

Scioperano stamane le maestre (l'orario di tutti i posti liberi: della meccanizz delle buste paga dei maestri e dell'abolizione delle trattenute Kirner e in via transitoria del loro congelamento.

Ieri sera è partita una delegazione di sindacalisti e di operatori che si incontreranno stamane con il Ministro. La delegazione inoltre avrà una riunione anche con le segreterie nazionali «*per chiarire le posizioni nazionali sull'iniziativa di Valitutti e per offrirgli una mobilitazione generale di tutte le categorie sui problemi della scuola*».

Sulla questione del concorso è intervenuta polemicamente anche Graziella Fresia, segretaria provinciale Uil scuola, che ha detto: «*Le segreterie nazionali finora non hanno potuto assumere una posizione unitaria di netto rifiuto del provvedimento e di mobilitazione degli operatori della scuola. Questo è da imputarsi responsabili nazionali del Sinascel-Cisl, i quali concordando, nell'incontro del 16 novembre al ministero, con la decisione di Valitutti di indire il concorso in attuazione della legge 463, non rispettano l'ipotesi unitaria di revisione di questa legge*».

Ferma [illegible] i [illegible] «presidio» [illegible]

E' del consiglio di fabbrica: in fin di vita

Un delegato del consiglio di fabbrica dell'Olivetti di San Bernardo, Ennio Micelli, 36 anni, è in fin di vita per un incidente avvenuto nella serata di mercoledì. Il giovane, con altri compagni di lavoro, stava effettuando un blocco sulla portineria dello stabilimento quando, d'improvviso, avrebbe attraversato la strada, pare per dirigersi verso un bar.

Un'auto che sopraggiungeva da Strambino diretta ad Ivrea e condotta da Carmine Masiero, 26 anni, residente a Pavone, lo ha colpito in pieno. Il Micelli è stato trasferito all'ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato un forte trauma cranico e diverse fratture agli arti. La prognosi è riservata.

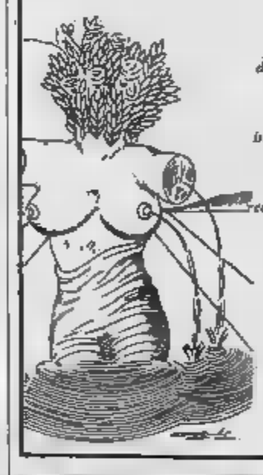
● Teresa Ferrero, 48 anni, via Carmagnola 57, Ceresole d'Alba, è ricoverata in un incidente ieri alle 17 sulla strada per Carmagnola, subito dopo l'asfalto Carignano. La donna era con il marito, Casimiro Riordis, 45 anni, operaio, sul pullman della Sauip diretto ad Alba.

I coniugi erano saliti sull'autobus in piazza Marconi a Torino, dopo aver accompagnato uno dei tre figli alla stazione. Il giovane doveva andare a Parigi per una visita di controllo in seguito ad un intervento chirurgico. Il pullman della Sauip si è scontrato nella nebbia con un camion e rimorchio uscito fuori strada. La Ferrero, che era seduta sul primo sedile, è rimasta incastrata tra le lamiere. Soltanto dopo due ore i vigili del fuoco sono riusciti a estrarla. E' rientrata a Cto con gravi fratture alle gambe.

CASELETTE — Per protestare contro la scarsità degli automezzi in servizio sulla linea Condove-Torino, circa 250 studenti della bassa Valle di Susa ieri mattina alle 8 hanno bloccato per due ore, alla fermata di via Alpignano 8, i pullman dell'Atm. «*Siamo stanchi* — hanno detto i giovani — *di viaggiare in piedi e con i libri e le cartelle in mano. Siamo umiliati e non sicuri. L'azienda deve almeno raddoppiare i mezzi nelle ore di punta*». La situazione si è sbloccata verso le 11 con l'arrivo dei carabinieri e di funzionari dell'Atm. Questi hanno assicurato il loro intervento presso la direzione perché i pullman in servizio siano al più presto aumentati.

CARIGNANO — Si tiene domenica presso il Palazzo Comunale un Convegno sul: «*Il Po e Carignano*» promosso dal Centro Studi alla Cultura e dal museo «G. Rodolfo».

Dipinti e incisioni in oro e argento
venerdì 30 novembre



La Gioielleria AGLIANI FRANCO di Via M. Cristina promotrice della manifestazione, annuncia che in occasione della Mostra saranno eccezionalmente esposti i multipli d'arte a cinque colori realizzati con tecnica mista su oro e argento «ritratto di S.S. Giovanni Paolo II» opera del Maestro Aldo Parmigiani.
«Turin Palace Hotel» Via Sacchi 8 - Torino Segreteria: tel. 68.21.16

IL CONCERTO DI
ANGELO BRANDUARDI
IN GIRO PER IL
Martedì 4 Dicembre
TORINO - Palasport - ore 21
Ingresso unico L. 4.000
PREVENDITE: Palasport • Ricordi • Maschio • Disco 10 • Queen Music • Tom Music • Discover • Calligaris • Rock & Folk • A/Z • Campus • Astory (Rivoli) • Long Playing (Settimo) • Coop Libreria Universitaria • Arci
IN OGNI COPIA DI
TV
BUONO SCONTO DI LIRE 500

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (35-43-50-81 Uhf) — 13 Snack; 13 Calcio: Inter-Juventus; 17 Caccia al 13; 17,30 Disegni animati; 18 Gulking il robot guerriero; 18,30 Guardatevi allo specchio; 19 Telefilm: «**Il drago**»; 19,30 Superclassifica show; 20,30 Metti una sera al bar; 22 Semifinali internazionali di tennis a Milano; «**Rotte a tutte le esperienze**» Guy Marin. B. De Borghere e C. Laurenti.

TELE STUDIO TORINO (24 Uhf) — 9 Buongiorno; 10,30 Per i più piccini; 11 Sesso: lei balla o gioca?; Musica; 12,30 Rassegna della stampa; 12,45 «**I due della legione**» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; 14,30 Di come donna; 15,45 Telefilm serie Charlie's Angel; 17 Special casa; 17,40 Ridiamo insieme; 18,10 Ciao ciao; 18,40 «**Il re dei ladri**» telefilm a cartoni animati; 19 Telefilm; 19,30 Totogolpronostico; 20,30 «**Imputazione omicidio per studente**» di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri e Valentina Cortese (dramma sociale); Grand prix; 22,45 «**La spada del deserto**»; 0,50 Film.

TELE VOX (28,5 Uhf) — 18,30 «**Scarpe grosse**» con Amedeo ; 18 Notiziario; 18,15 Dialogo con i telespettatori; Gioventù anni ; 20 Telemarket; 20,45 Rimaquiz; 21,30 «**Tolè carra pace**».

TELE PIEMONTE Uhf) — 17 Cartoni animati; 17,35 «**Sesso alla mafia**» con Pier Paolo Capponi e Maria Pia Conte (giallo); 18 Match; 19,25 Documentario; 19,45 e 21,30 Telegiornale; 20 «**Mazzabubù quante corna stanno quaggiù**» con Dario Ghiffré, Isabella Biagini (commedia); 21,45 «**La peccora nera**» con Vittorio Gassman e Lisa Gastoni (commedia).

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50 Uhf) — 7 «**Il seme del tamarindo**»; 7,45 Dai giornali di oggi; 8,30 «**Frou frou del tabarin**»; 10 «**Uccidete agente Lucas**» di Alfred Vohrer, con Martine Keller, Maurice Ronet (poliziesco '68); 11,30 Telefilm ragazzi; 11,50 Mariannini e l'ebre; 12,20 «**I lancieri del deserto**»; 14 Grp flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 15,35 Telefilm; 16,20-19,15 Grp flash; Quiz: Indovina e: 16,45 La palla blu; 17,35 Telefilm; 18,10 Quesap grande grande cinema; 18,45 I protagonisti; 19,40 Rubrica filatelica; 20,30 «**Inchiodate le armate sul posto**» (bellico '58); 22,15 L'incompiuta; 23,30 Fantastico; 23,30 Telefilm; 0,10 Mezzanotte Reuccio Boscolo; 1,07 Film; 2,30 «**Il furto e l'anima del commercio**» di Bruno Corbucci, con Alighiero Noschese e Enrico Montesano (commedia '71); 4 «**15 anni tamarindo**»; 5,30 «**Frou frou del tabarin**».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10 «**Resta pure amore mio**» Rolf Thiele, Margot Trooge e Heidi Hansen (commedia); Il colpaparta; 13 «**Uno straniero al Paso Grave**» di Arthur Rosson, con Anthony Steffen e Giulia Rubini (western); Due milioni di amici!; Uno a te uno a me; 18,30 Gli sport allo specchio; 19 Telefilm; 19,35 Il parlamento; 20 Cartoni animati; 20,15 «**Calibro**» Charles Gerard, Robert Hossein e Claudine Coster (poliziesco); 22 Il Superparolone; «**I giorni dell'ira**» di Jacques Bartier, con Omar Sharif e Claudia Cardinale (commedia).

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — 13 Documentario; 13,45 L'astrologia; 17,30 «**La vendetta del toreno**»; 18,40 Tele music show; 19 Anteprima Piemonte sportivo; 19,15 «**Gli assassini sono nostri ospiti**»; 20,30 Informazioni in Piemonte: architettura nel paesaggio; 21,15 «**Les parapluies de Cherbourg**» di Jacques Demy, con Catherine Deneuve e Nino Castelnuovo (commedia musicale '55); 22,45 «**Per la maglia bandiera**» di Andre de Toth, Randolph Scott (western '53).

TV 2 ROTONDE (59-69 Uhf) — 12,30 Speciale ; 12,50 «**Il campo dei maledetti**»; 14,30 Revival 70; 17 Tv ragazzi; 18 Documentario; 18,30 Mondo libero; 19,30 «**Ciclope il vampiro**» con George Zucco e Mary Carlisle (horror); 22 Filmato sportivo; Venerdì dell'amicizia.

VIDEO GRUPPO Uhf) — 8 «**I due invisibili**»; 9,45 Spazio 1; 11 «**Il marchio di sangue**»; 12,30 Videomusic; 13,30 Videostory; 14 «**Sangue sole**»; 16,30 «**Progetto micidiale**»; 19,30 Speciale casa; 18,40 Guida alla sopravvivenza; 19 La manda, il sindaco risponde; 19,35 e 23,50 antipixie; 20 Il mondo e anche loro; 20,30 Agenzia Rockford; 22 Cronache torinesi; 22,45 Moda; 23 Playboy di mezzanotte; 0,10 Una notte d'amore, rassegna di film fino alle 7.

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 7 Chicchirichì; 8,45 Telefilm; 9,15 Filo diretto; 10 «**Il duca nero**»; «**Gli occhiali**» serie Museo del crimine; 12,30 Sportshow; 13 e 19,45 Europa 3 informa, a cura dell'Agi; 13,15 «**Jailhouse rock**» con Elvis Presley; 14,45 Chiamate 393421; 15,30 «**I naufraghi**» serie Psicoscenico; 16,30 Telefilm; «**La grande corsa**»; 17,15 Noi nonni; 18,15 «**L'orsacchiotto**» telefilm; 19,15 «**Finché morte non ci separi**» telefilm; 20 Chi e di scena?; 20,30 «**Il commissario Pelissier**»; 22,15 «**Prigionieri dell'orrore**»; 23,45 ; 1,20 «**Colpo di morte**».

TELE RADIO CITY (63-44-47-54 Uhf) — 9 Mattinata allo studio 2; 12 Telefilm; 12,45 Film; 14,25 Il mercatino; 14,50 e 15,20 Telefilm; 15,50 Anniversari; 16,20 Telefilm; 16,50 Videoshow; 17,50 Quella casa della prateria; 18,45 Jeeg robot; 19,15 Tv flash; 19,50 Mr. Monroe; 20,20 «**Nypd**» telefilm; 21 Caccia al campione; 24 Film.

CASA DI VENDITE
GIOVANNI MATTA
Verolengo - Str. Torino 12, tel. (011) 914.177
ASTA
patrimonio artistico proveniente da importante dispersione ereditaria:
sono compresi
collezione ori giade e pietre
tappeti orientali di vecchia e nuova lavorazione
importante collezione di pittori dell'800
arazzi
Argenti, , pelltri, orologi, miniature sopramobili: Maissen, Capodimonte, Limoges, Sèvres, cinesi
mobili d'epoca: salotti ribalte specchiere lampadari tavoli gioco - librerie
Tutti i beni saranno aggiudicati al prezzo di realizzo di maggior offerente
ASTA
SABATO 1-12 - ore 15,30 - ore 21

LA VOLONTA' TENACE DI RIUSCIRE
è il pregio dei Funzionari Commerciali

che desideriamo assumere per integrarli nella nostra équipe, saranno incaricati di contattare i titolari di e medie aziende, in zona ben delimitata del Piemonte, per proporre loro i nostri servizi.

RICHIEDIAMO: età superiore ai 32 anni. Formazione medio superiore. Pluriennale esperienza di vendita preferibilmente nell'ambito dei servizi: spiccate doti naturali ore ed intuitive, particolare attitudine a sapersi destreggiare in qualunque situazione, carattere forte, riflessi pronti, ambiziosissimo. Autovettura propria. Disponibilità immediata.

OFFRIAMO: avvincente ed originale perché legata agli sforzi ed ai risu: ilasc + premi + extra bonus + provvigioni + spese e più di lista (inquadramento contratto commercio). Formazione completa ed affiancamento costante sul campo.

Per un immediato contatto si invitano i candidati a telefonare oggi, venerdì 30 novembre 1979, dalle ore 9 alle ore 19 all'Hotel Bliss di Torino (tel. 011/530512) chiedendo del Sig. Pier Gaetano Sirchia.

EUROPEO DI EVOLUZIONE S.p.A.
Società che si occupa di piani e programmi di riorganizzazione aziendale.
UFFICI: BRUXELLES - GINEVRA - BARCELLONA
C.E.D.E.C. S.p.A. G 2 — 20123 MILANO

Importante società chimica internazionale cerca

INGEGNERE CHIMICO DI PROCESSO

Requisiti

—Esperienza preferibilmente di 3-5 anni come processista di sintesi organiche della chimica fine e secondaria;

—In particolare sarà gradita un'esperienza maturata nelle alogenazioni organiche.

La sede di lavoro è ubicata presso uno stabilimento dell'Italia centro-settentrionale.

L'azienda particolarmente impegnata a sviluppare il settore in cui sarà inserito il candidato che potrà in tal modo avere interessanti prospettive in termini di sviluppo professionale che di carriera.

Inviare dettagliato curriculum a
Publikompass 23/R 20123 Milano.

Una primaria Azienda Metalmeccanica costruttrice di componenti per motori, situata in Alpignano, ricerca per i propri programmi di sviluppo quadri:

1. CAPO SERVIZIO VENDITE ESTERO

laureato preferibilmente in ingegneria, responsabile per i rapporti con la clientela industriale, della lingua tedesca livello 7°

2. INGEGNERE RESPONSABILE SVILUPPO PRODOTTI

per il collegamento fra i servizi tecnici dell'Azienda e delle industrie clienti nazionali ed , buona conoscenza della lingua inglese livello 6°/7

3. ADDETTO AI SERVIZI DEL PERSONALE

con esperienza adeguata per il coordinamento servizi mensa, trasporto, sanitario ecc. livello 5°/6

L'Azienda opera con tecnologie qualificate, in ambiente di lavoro sicuro e dinamico, livelli retributivi interessanti con possibilità di sviluppo professionale
Verranno prese in esame unicamente le domande corredate da un completo curriculum, specificante l'attuale posizione e precedenti esperienze di lavoro.

Indirizzare a
ASSOCIA ENGINEERING ITALY S.p.A.
CASELLA POSTALE - 10100

SERVIZIO INSERZIONI - VIA A. DORIA 7 - 10123 TORINO

GIOVANE GEOMETRA
Appartenente categorie Legge 2-4-1968, 482 — **Torino**

Una importante e nota azienda petrolifera operante a livello mondiale, intende ricercare un giovane geometra per la posizione sopra riportata. Elemento indispensabile per partecipare alla l'appartenenza una delle categorie protette di legge 2 aprile 1968, n. Il candidato che ricerca dovrà essere diplomato geometra, avere un'età compresa tra i 23-30 anni e dare a Torino. Sarà inserito dopo un opportuno periodo di training, quale addetto alla costruzione e manutenzione di impianti stradali relativi alla rete di distribuzione carburante, ed in tale posizione sarà direttamente responsabile della realizzazione degli impianti suddetti. Sarà a cura, inoltre, curare i rapporti con le varie autorità locali (Enpi, Prefettura, Vigili del fuoco, ecc.) con i contrattisti e con gli appaltatori, nonché e formulare piani di ricostruzione di gli impianti già esistenti, con particolare riguardo agli aspetti ecologici. Il candidato prescelto, pertanto, dovrà essere attivo, dinamico, indipendente ed in grado di operare autonomamente e con profondo di responsabilità. La zona di lavoro comprende le aree di Torino ed Asti e, quindi, è richiesta una reale disponibilità a viaggiare frequentemente. Gradita, ma non determinante, una precedente esperienza di lavoro. Per il candidato che è prevista l'inquadramento contrattuale secondo quanto stabilito dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro ed una retribuzione sicuramente interessante. Inviare un dettagliato curriculum alla PA ITALIA, Via A. Doria 7 - Torino, indicando a quale delle categorie protette si appartiene e citando il Rif. BT/836 anche sulla busta.

Azienda meccanica torinese cerca

DISEGNATORI PROGETTISTI

da inserire nell'Ufficio Tecnico. I candidati avranno maturato una buona esperienza nella progettazione meccanica e in particolare in tecnologie differenziate dal grezzo al prodotto.
Ai candidati l'Azienda è in grado di offrire di interesse professionale ed economico.
Scrivere dettagliando a
Publikompass 7563 - 10 Torino.

PRIMARIA AZIE FARMACEUTICA NAZIONALE cerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per: **TORINO città e provincia**

Condizione indispensabile è l'effettiva residenza in zona.

La laurea in discipline scientifiche, o una preparazione a livello universitario, ed una acquisita esperienza nel settore costituiranno titolo preferenziale.

Inquadramento contratto nazionale più incentivi.

Scrivere a:
Publikompass 30/R - 20123 Milano.

AZIENDA ALIMENTARE
con negozi e magazzino ingrosso cerca

Coordinatore-responsabile gestione

30-35 anni - esperienza - disponibile spostamenti - lavoro prov. Grosseto.

Scrivere dettagliando curriculum, pretese a: - C./so G. Ferraris, 14 - TORINO.

Articoli tecnici consumo
sono da noi prodotti e venduti da nostri

VENDITORI

La immagine è estremamente qualifi- è frutto di un lavoro organizzato e specializzato che si svolge presso una clientela di ogni livello

PIEMONTE

Per questa zona, vorremmo contattare dei giovani, anche inesperti, desiderosi di qualificarsi professionalmente diventando tecnici di vendita e di applicazione.

Si richiede entusiasmo, volontà, disponibilità mentale per il successo (ambizione).

Manoscrivere curriculum a
PUBLIKOMPASS 477 — 10100 TORINO

Nota azienda farmaceutica ricerca per la propria DIVISIONE DIAGNOSTICI

AGENTI MONOMANDATARI

per le seguenti zone:
Piemonte - Liguria - Emilia - Toscana - Veneto - Puglie - Sicilia

Si richiede:
— provenienza dal settore
— ottima introduzione nella zona
— non superiore anni

Si offrono condizioni di sicuro interesse, possibilità di trattare una linea di prodotti di elevata originalità e alto potenziale di mercato.

Preghiamo inviare curriculum dettagliato a
Publikompass 29/R - 20123 Milano.

GRIESHEIM
Divisione della
HOECHST ITALIA S.p.A.
Leader nel settore
SALDATURA E TAGLIO
cerca

VENDITORI AGENTI

con precedente esperienza nel settore della saldatura e/o taglio, o nella vendita di articoli tecnici ripetitivi.

Inviare dettagliato curriculum a:
Hoechst Italia S.p.A.
Divisione Messer Griesheim
Piazza Turr, 5 - 20149 Milano

CERCHIAMO DEPOSITARIO DISTRIBUTORE

affidare la distribuzione nostri pneumatici nostri rivenditori Piemonte e Liguria

Per tale attività, che esclude quella commerciale, si richiedono:
— magazzino in **Torino e zona**
— superficie necessaria per i nostri prodotti circa mq 400
— personale adeguato
— telefono
— automezzo per ai nostri rivenditori Italia e Torino e ai corrieri per le località
— candidato ideale è colui che svolge già un'attività similare e/o compatibile che gli lascia spazio per questo incarico supplementare deve ampliare l'organizzazione esistente

Il volume del nostro lavoro è già tale da assicurare una interessante e remunerativa attività di deposito e distribuzione

Scrivere specificando le caratteristiche dell'azienda — 10100 TORINO

Società multinazionale che opera da diversi anni in Italia ricerca:

AGENTI MONO-MANDATARI

per la zona del Piemonte, di età compresa tra i 30-40 anni, disposti a viaggiare alla continua ricerca di nuovi clienti.

La società permette di raggiungere un guadagno medio provvigionale di 25-30 milioni annui ed offre un rimborso spese forfettario di 6 milioni

Scrivere a **PUBLIKOMPASS 24 R — 20123 MILANO**

Ns Società
Beiersdorf S.p.A. (NIVEA, ,)
ha incarico di ricercare
GIOVANI VENDITORI MERCHANDI PER LA GRANDE DISTRIBUZIONE
sede di lavoro: Torino

La mansione prevede:
A) La rilevazione degli ordini e l'assistenza alle Filiali
B) Il contatto operativo e promozionale con il personale addetto
C) Lo svolgimento di attività di merchandising operativo

L'opportunità, molto stimolante, è offerta a giovani diplomati che abbiano to; anche breve periodo, attività di vendita o di merchandising operativo. L'attività richiede disponibilità ai viaggi, residenza in zona, auto propria.

La Società offre:
A) Inquadramento diretto
B) Un interessante stipendio fisso + incentivi
C) Rimborso di tutte le spese
D) Possibilità di carriera in una Società multinazionale moderna e dinamica.

Si prega di inviare per espresso dettagliato curriculum vitae quando il riferimento: EM/868.

RSP MARIO SILVANO & C. • Ricerca • Sviluppo del Personale
20123 Milano • Corso Magenta 56

ECONOMICI

19 Vendita viaggi

UTIP 531.188 vende adiacente piazza Bengasi via Marconi 2 stanze 8, Pietro camera cucina servizi da 9 milioni 900 mila, 2 camere tinello servizi da 18 milioni 200 mila rateazione, permesso posto letto.

UTIP 531.188 vende corso Vercelli recentissimo signorile libero cucinino ingresso lungo piano alto chiusi pagamento.

UTIP 547.828 vende Abbadia Alpina via Cavour 2 camere soggiorno cucinino ingresso lungo 19 milioni dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 - 531.188 vende centralissimo libero camere tinello cucinino bagno 12 milioni rateizzazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende adiacente via M. Ciaffini via Stradella 2 camere cucina servizi 9 milioni 900 mila.

UTIP 547.828 vende via Nizza 91 in stabile di epoca camera cucina servizi 9 milioni 900 mila 2 camere cucina servizi da 13 milioni 900 mila grandioso ammobiliatissimo negozio.

UTIP 547.828 vende libero via Guido Reni 2 camere tinello cucinino ingresso lungo 19 milioni dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende via Peschiera 3 camere cucina ingresso lungo terzo servizio 24 milioni 900 mila dilazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende Belvedere via De Nicola 9/13-15 stabile di signorile costruzione camere tinello servizi da 15 milioni 800 mila, 2 camere grande servizi da 18 milioni 200 mila, minimo ottimo comodo rateizzazione. Personale in loco.

UTIP 547.828 vende in Borgata via Cigna 71 camera cucina servizi 9 milioni 900 mila 2 camere cucina servizi da 13 milioni 900 mila grandioso ammobiliatissimo negozio.

VENDESI alloggi signorili libero possesso di 2 e 3 camere e servizi via Cesana 40. Telefonare 611.379.

VENDESI appartamenti di camere 2 3 e servizi via Mompantero 85. Telefonare 611.379.

VENDO alloggio in via Cavallo composto 2 camere tinello cucina garage libero marzo 80 milioni contanti. Tel 545.105 547.926.

VENDO occupati via Bassini n. 2 camere cantina con possibilità servizi interni. L. 15 milioni 500 mila. Tel. 819.879.

VENDO zona Fiat Marghera 2 camere tinello cucinino bagno 38 milioni. Tel 550 5528 850.9479.

Via Beaumont paraggi corso Inghilterra vendo 2 camere tinello cucinotto libero costituzione immediata terzo piano ascensore. L. 28 milioni. Telefonare 810 805.

Via Genova società vende direttamente ultimi appartamenti rimanenti varie stazioni e vetta toro posti auto coperti. Telefonare 538 066.

VILLA a Revello libera 6 camere cucine bagni giardino 1700 mq terreno 120 milioni dilazionate vendo Cuneo 480.789.

VILLA collina di Sciolze libera costituzione su tre piani 400 mq di ammobiliarlo. Salone 5 camere cucina solarium barbecue, 5 mila mq terreno 135 milioni. Stefano 800350.

VILLA libera Santuario Crocetta proponiamo ristrutturazione vendita e permuta. Tel 247 777 ore ufficio.

VILLA Nona altissima signorile su piani isolati ampio garage tavernetta pronta 4 camere cucina 4 servizi 7000 mq di terreno forte mutuo fondiario. Tel. 905 881.

VILLA Pecetto libera costruzione 1975 facilitare box auto tavernetta piscina 1100 mq. terreno nostro. Tel. 905 881.

VILLA recente 5 posti km da 6 Mauro grandi sale 4 camere più 4 camere più cucine doppi servizi piscina riscaldata vendesi 150 milioni Tel 788564.

VILLA signorile da ultimare in S. Benigno pianoforte e servizi terminata mansarda 85 milioni Tel. 900 0278 470.1940.

VILLETTA Valsalice 3 camere cucina bagno giardinetto lavanderia garage libero 1500 mq. vendo direttori. Tel. 807.48.57.

VOLPIANO impresa vende in palazzina 12 alloggi 2, 3 camere soggiorno grandi servizi con giardino. Telefonare 988 92.53.

ZONA San Donato via Cibrario 2 camere cucina bagno 26 milioni 900 mila, 4 camere cucina bagno 34 milioni 300 mila stabile Gabetta 8787.

ZONA Santa Rita vendesi in palazzina con giardino alloggio composto di due camere cucina e servizi. Tel. 8396719.

ZONA Tassoni in casa ristrutturata alloggio ingresso camera cucina bagno cantina L. 18 milioni. Tel. 842.608 ore ufficio.

BRUNO cerca 2-3 vani ingresso solo soggiorno 1 camera solo letto quarto/sei torre Tel 641.665 ore pasti.

PROFESSIONISTA per uso studio ricerca in Torino o dintorni 2-3 camere e servizi. Osasco Dumas, corso Vittorio 185 Tel 4472978 4473962.

PROFESSIONISTA ricerca ufficio in Torino di buona qualità massima garanzia e riservatezza Tel. 650 3031.

PROFESSIONISTA cerca 3 camere con servizi anche non esposti centro. Tel 752 810 ufficio ore 9-13.

RIFERIRE ITALIANA famiglia 4 persone adeguata soggiorno 100 mq in attico-pentaminiappartamento zona Aeronautica tel 4114592.

RISPETTABILE pensionato medico cerca camera solo soggiorno Tel 842.033.

SPOTI referenziatissimi cercano soggiorno in attico elevato quarto/sei torre Tel 646.428.

21 Offerte affitto

A Buttigliera Alta dopo Rivoli affittasi monolocali con servizi arredati e motorizzati uso villeggiatura. Tel. 558.859.

AFFITTASI arredato ad uso esclusivamente abitativo zona panoramica Tel. 752 810.

AFFITTASI box-deposito arredato in Vinovo tangente Cuneo libero subito e persona referenziatissima. Tel 550 444.

AFFITTASI uso ufficio zona Rivoli soggiorno cucinotto servizi mq 300 bus Tel 849 050 ore 13-19.

AIRASCA 20 km da Torino vendo Finalmente disponibili monolocali in ristrutturazione arredati e motorizzati libera subito. Rivolgersi Impr. Geom. P. Cirnoni 0 Pinerolo (To).

CAMERA per abitazione affitto come pied-à-terre 50 mila mq Bivio Pellice 25 mensilità. Battaglia 1° piano scala A.

DI SALVATORE 587.163 - 587.635 affitta soluzioni meravigliosa panoramiche adeguate anche uso rappresentanza Pietrasanta.

RUBIANA grande appartamento arredato tel. 907.642.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue Telex, recapito telefonico e postale, centralino. Tel 550.444.

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapito posta telefonico sale riunione. Tel. 838.727.

22 Traslochi

TRASLOCHI per Torino dintorni Rivarolo viaggi settimanali Torino Roma Napoli Genova, pesanti medici, tel. 5428625 Zignani.

23 Camere, pensioni

COLLEGIALE a 720 mt. attrezzata pensione completa hotel 3° categoria ottimo adatto elegante suo servizio proprio in camera in ogni camera doppioni anche per pranzi parenti autoscuotenti. Tel 861.0091.

NUOVA confortevole pensione affitta camere singole doppie signorile soggiorno riservato ragazze dottori Tel.

24 Mobili, arredi

A. AL. mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione prezzi interessanti Rivalta via Cuneo 3 nel comune tel. 247.368.

GRANDI affari in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucine ad componibili con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1978. Approfittatene. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORI assegna impegnativa tappezzeria macchina a palchetti lavori rapidi tel. 252.960 878 846.

DECORATORI pretendiamo lavoro 50.000 tappezzeria compresa 60.000 infissi 10.000. Rapidamente. Telefono 323 979 - 359.295.

in 24 Ore
sostituiamo maniglie porte divani, poltrone, sedie. Personale specializzato applicando. Telefonare 636.797 334.413.

31 Lezioni, traduzioni

Dattilotipia impartisce lezioni inglese latino italiano si assegna traduzioni tel. 4470336.

33 Matrimoniali

ATTIVA, fine, distinta, signorina 30enne, laureata, piacevole, buona cultura, buona cattolica, accessibile distinto, serio, anche con figli e parenti convenienti, ama adeguata posizione, possibilmente residente Torino Milano Grugliasco Collegno, assicura riservatezza. Scrivere «Publikompass 31R — 20123 Milano».

40 anni, piacevole sola benestante casa compagnia buon lavoro provenzia conoscerebbe 45/55enni vedovo/a bisessi serio solo, con alloggio solo scopo convivenza/matrimonio. Scrivere Publikompass 5482 — 10100 Torino.

36 Nautica

SANREMO nuovo porto turistico vendonsi posti barca ml 7/10 prezzi speciali per informazioni 0 0.V.A. 0184 80.142.

37 Campeggio e sport

CARAVAN CENTER
compra e vende roulotte nuove prontaconsegna vendesi usate fino a L. 2.000.000 (due milioni) pagamento rateizzato. Tel. 262.1871 chiuso la domenica.

38 Animali e veterinaria

CANI dal cucciolo fino vendo tre bellissimi volpini yorkshire cocker schnauzer barboni nani. Tel. 943.068.

TRUPPO Ciuta, tel. 638.863, via Millefonti 20, dispone Barbets, Dobermanni, Yorkshire, Cocker, roditeria accessori antiparassitario veterinario.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI nuovi, serie, collezioni, lotti, rarità, esami, acquistiamo contanti Filler via Vercelli 32. Tel. 502.367.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CERIALE minialloggio mq 25 metri 400 dal mare con vista panoramica corre quieta vendesi. Tel. ore pasti 011 780132 7800182.

A. BAITA di montagna da ristrutt. 3 vani e accesso. Studio Uno vendo L. 3 milioni 300 mila, subentri L. 2 milioni 500 mila. Telefonare 011 542.847.

A. CASCINA Asti 40 km Torino 5 camere, cantina portico fienile terreno mq 10.120 (mezzo tornesi) buon posizione, trasformazione L. 42 milioni. Tel 0141 84 342.

A. Borgaretto B. Sporto vendo attico monolocale arredato con ampissimo terrazzo. Telefono 01 82 - 88.507 ore pasti.

A.L. 2.100.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende baita con 1000 mq di terreno pianita da sistemare, vista stupenda possibilità di parcheggio. Telefonare 858.256.

A.L. 8.300.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende villa Pubblico con ampio terreno servizio da strada asfaltata, telefono acqua e luce. Visitare di pomeriggio. Telefonare 858.256.

(continua)

A.CO.TRA.L.
Consorzio Trasporti

Avviso di gara n. 24/79

Questa Azienda è procinto di indire gara, con la forma della licitazione privata, per appalto a ditte specializzate i lavori di ristrutturazione e revisione generale su n. 16 elettromotrici della ferrovia Metropolitana di Roma - linea B.

lavorazioni sono suddivise nei seguenti lotti:

LOTTO N. 1 — per un importo presunto di L. 730.000.000 oltre Iva;
— per lavori di ristrutturazione e revisione generale su n. 8 elettromotrici del gruppo 200.

LOTTO N. 2 — per un importo presunto di L. 1.050.000.000 oltre Iva;
— per lavori di ristrutturazione e revisione generale su n. 8 elettromotrici del gruppo MR 100; con sperazione di n. 8 elettromotrici danneggiate.

LOTTO N. 3 — per importo presunto di L. 800.000.000 oltre Iva;
— per di ristrutturazione e revisione parziale su n. 2 elettromotrici del gruppo 100 e n. 3 elettromotrici del gruppo 200.

Le ditte dovranno far pervenire domanda di partecipazione, e a mezzo di terze persone, in carta bollata, in busta chiusa indirizzata a «Direzione A.CO.TRA.L. - Via dei Radiotelegrafisti n. 44 - Roma», riportando sulla busta stessa la seguente dicitura: «Avviso di gara n. 24/79»; — lavori di ristrutturazione e revisione di n. 16 elettromotrici, entro le ore 12,00 del giorno 10 dicembre 1979.

Per poter essere invitate a partecipare alla gara le ditte dovranno allegare alla domanda di invito:

a) Certificato della Cancelleria del Tribunale competente, rilasciato nei tre mesi precedenti la data della gara, dal quale risulti che la ditta concorrente non trovasi in stato di liquidazione, fallimento o concordato. Per le ditte individuali detto documento deve essere riferito al titolare della ditta.
b) Certificato della Camera di Commercio, rilasciato nei tre mesi precedenti la data dell'avviso di gara, dal quale risulti il nominativo del legale rappresentante della ditta autorizzato ad obbligarla verso terzi.
c) una dichiarazione, opportunamente documentata, sulla di aver lavori similari per conto di altre ferroviarie.
d) una descrizione degli stabilimenti in cui potranno essere eseguite le lavorazioni in questione e dei tipi di macchinari, numero di maestranze occupate e quanto altro si ritenga utile ai fini della candidatura alla partecipazione alla gara.

Il procedimento di gara sarà quello di cui alla legge 2-2-1973, n. 14. La richiesta di invito non vincola l'A.CO.TRA.L.

dr. ing. Gaetano Rossetti
Direttore A.CO.TRA.L.

---

al REPOSI: 7 MESE!
NELLO SPLENDORE DEL 70 MM STEREO
UN [illegible] FILM DI FANTA-ORRORE

GIOIELLO
«Il film su cui già s'intrattengono da Venezia tornerà a piacere un po' a tutti... L'opera del regista BOGDANOVICH è ovunque apprezzabile... e lavorissimo, forse più di sempre, di BEN GAZZARA».
Corriere della Sera
«Il godibilissimo ritratto di un rottame americano nel ventoboreo di Singapore... BEN GAZZARA ne fa qualcosa come il "Lord Jim" di Conrad impersonato da BOGART».
La Repubblica
«Un personaggio memorabile... una Singapore suggestiva come mai si era vista al cinema...».
Il Giorno
«BEN GAZZARA si usa meglio, animato da un turbinoso travolgente, vorticoso temperamento a cane».
Panorama
[illegible] VIA GARIBALDI
BERNARDINI CINEMATOGRAFICI ITALIANI

LUX
E' L'AVVENIMENTO E L'AVVERTIMENTO DEL 1979

Orario: 14,40 17,25 19,50 22,20

"Si fa l'amore per i motivi più pazzi, perché allora non per denaro!"
SAINT JACK

OGGI "GRANDE PRIMA"
al CRISTALLO
LEI: bella, virtuosa, sfolgorante: ASPETTA!
LUI: rozzo, onesto, un po' ottuso: CON L'IDEA FISSA!
L'ALTRO: [illegible]o, colto, un po' bizzarro: CON IL VIZIETTO!
RENATO, EDWIGE e MASSIMO: un singolare triangolo divertente da [illegible] i tre lati!!!

Orario: 14,30; 16,20; 18,10; 20,20; 22,30 • VIETATO AI 14 ANNI
Fino a nuova disposizione vano eseguire lavori e biglietti omaggio.

Divertentissima PRIMA
OGGI al grande IDEAL

Orario: 14,40; 16,45; 18,35; 20,25; 22,30 - Sino ristorno

ATTENZIONE: La Direzione del cinema Ideal e la PIC Distribution, informano che se non riuscite a vedere con questo film vista propria del Vostri alla Trilezza Cinematografica, se dimostrerete che non è il più divertente dell'anno, Vi sarà consegnato un biglietto valido per l'ingresso ridotto.

ASTOR e CAPITOL
Un'impresa impossibile: nessuno era mai evaso da Alcatraz...

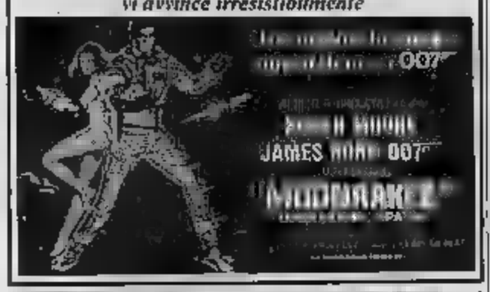
al CORSO
Un assassino nell'ombra, un mistero da svelare. Un thriller che vi farà riscoprire il gusto del giallo

Allegria e festa grande
al NAZIONALE in esclusiva
la 3 giorni della risata

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
DOMANI all'OLIMPIA
L'ultimo atteso film di
ALBERTO BEVILACQUA
Le passioni, l'odio, l'amore e il terrore di ieri a confronto con le passioni, l'odio, l'amore e il terrore di oggi

AL VITTORIA
Il più grande musical di tutti i tempi in versione stereofonica
Universal Pictures e Robert Stigwood presentano un film di NORMAN JEWISON
JESUS CHRIST SUPERSTAR
Un film Universal

Da oggi al MASSIMO
la nuova avventura di 007
vi avvince irresistibilmente



Statuto
catastrofiche risate!

all'Ariston
Julio Iglesias in
Innamorarsi alla Mia Età

E' ESPLOSO!!!
il film che gli italiani non dovevano vedere
LUCA ROSSA presenta
ARTISTI EROTIC CENTER
vedrete il numero «PROIBITO» di ANNA BERGMAN
Fantasie Erotiche
con ANNA BERGMAN SUSY MANDEL - P. BLAKE

al TORINO
TUTTI VOGLIONO VEDERE
LA FESTA IN V. O.
SEX PARTOUZE
Vietato ai minori 18 anni

CINEMATOGRAFI

[illegible] VISION!

A[illegible] Casablanca Passage. Non visto.
ARCO-INO.: Le ombre verde.
AMBTON: Innamorarsi alla mia età, Julie Iglesias. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: Arrogante e seducente. E Montesano, C. Brasseur, J. Arden, C. Auger. S. Dionisio Col. Non visi. Or.: 14,30; 16,10; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel 831 374): Fantasie erotiche, A. Bergman Vist. 18 Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: Fuga da Alcatraz. Clint Eastwood. Orario: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
AUGUSTUS: Napoli... la camorra sfida, la città risponde. Non visi
CAPITOL: Fuga da Alcatraz. Clint Eastwood. Or.: 14,30; [illegible] 16,35; 20,35; 22,40.
CENTRALE d'Essai: Ilgrè di O [illegible] corvo con D. M. Volontè, S. Marconi. Or 16,30; 17,45; 20; 22,30.
COLOSSEO: Love erotic love. Vietato 18. Ap 19. Ult. 22,30.
CORSO: Linea di sangue. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CRISTALLO: La patata bollente, R. Pozzetto, E. Fenech, M. Ranieri. Col. Vist. 14. Or. 14,30, 16,20, 18,30, 20,20; 22,30
DORIA: Il campione, di Franco Zeffirelli. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30
GIGLIO: Saint Jack, Ben Gazzara Colori. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30
IDEAL: Una strana coppia di suoceri, P. Falk, A. Arkin Col. Or.: 14,40; 16,45; 18,35; 20,25; 22,30.
LUX: Jesus Christ Superstar. Vietato 14. Ap. 19. Ult. 22,30.
METROPOL: La ragazza del sabato ghiaccio. Vietato 18.
MILANO: Doppia [illegible] rossa: Love erotic love. Colori. Vist. 18. Ap. ore 10.
NAZIONALE: Sabato, domenica e venerdì, Celentano, Fenech, Bouchet. Techn. Or.: 14,30, 16,20, 18,20, 20,25; 22,30.
OLIMPIA: Bouel, dov'è il West?, di R. Aldrich, con Gene Wilder. Non visi. Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,30.
ORFEO: Love erotic love. Techn. Vist. 18.
[illegible]: [illegible] erotic love. Colori. Vist. 18.
REPOSI: Alien. Non visto. Ap.: 15; 17,30, 20, 22,30
ROMANO: Manhattan, di Woody [illegible]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Chiara di donna, di Costa Gavras con Y Montand, R. Schneider. R Vali Colori. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
TORINO: Sex partouze. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
VITTORIA: Jesus Christ Superstar. Or.: 14,40; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30

SECONDE VISIONI

APOLLO: Nati, con Milos Forman. Non visi. ord 20-22,30
CONTINENTAL: Rocky II, S. Stallone, T. Shire
ERBA RADIANTE: Oggi ore 14,30 e 16,30: Pista, arriva il gatto delle nevi, di Walt Disney Col.
FARO: Liquirizia, di S. Samperi con S. Bouchet, J. Tamburi. Vist. 14 Ap. 20,15 Fin 20,30-22,30
FIAMMA: La gazzara rossa, A. Niven, P. Sellers C. Cardinale, Non visi.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Marionette e cartoni animati Oggi ore 15: Il giro del mondo delle marionette giocattolo di A. Grilli; ore 16,30: Le meravigliose favole di Andersen, cart. color. e colori
HOLLYWOOD: King Fu Flavinchilla, Tam Shing Non visi
ZETA RADIAZZI: Domani ore 15-17 Hansel Bleu pilter in sala. Per la prossima di oggi vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ALCIONE: Sullo schermo Jeanne e Jacotte le pasionelle, tutti scuri. Super sexy show, con Duo Porno Gelo e Karin. Vist. 18 ore 16 e 21.
CABARET VOLTAIRE: «La colpa del cinema». Proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Erotismo nel cinema, novità esclusive. High society e Les petites filles. In questo sco
CINECLUB (v. Calandra 15) Ingresso soci «Hardcore n. 16». Apertura ore 20 Tessera omaggio
MOVIE CLUB: Westerni Bronsoniani di Henry King ore 20,45; Sul sentiero d'argento di Raoul Walsh ore 22,30
PO: Sexy jeans, A. Stevanin. Vist. 18
ROMA: Sexy Club, Colori. Vist. 18
VITTORIO VENETO: Doppia luce rossa: Sex erotism. Vietato 18

al DORIA
— Oggi anno c'è [illegible] film che il pubblico [illegible]
— Questo è l'anno di «The champ Il campione»

Acapulco

Vietato ai minori 18

IN ESCLUSIVA
La Perla
Una coppia irresistibile
1973: Un tocco di classe
1979: Marito in prova
La commedia dell'anno

ZONA CROCETTA - S. RITA

ACAPULCO: I guerrieri della notte. Vist. 18. Ore 20,30-22,30
ALEXANDRA: Le porno scolliere, Diana Sinden, Martine Sarry. Vist 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45, 22,30
ELISEO: I viaggiatori della sera, U. Tognazzi, Ornella Vanoni. Vist. 14
FONTINO: Ma che sei tutto spettat, B Streisand, R O'Neal Non visi.
LA PERLA: Marito in prova, G. Segal, G. Jackson. Non visi. Or. 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25
MAFFEI: Quel porno che mi ha rovinato. Techn. Vietato 18 Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
MASSAIA: Liquirizia, un film di S. Samperi con S. Bouchet, J. Tamburi. Vist. 14. Ore 20,30-22,30
MASSIMO: A 007 Moonraker, Roger Moore
PUNTODUE d'Essai: Dal rock al rock a Mago Movie con Santana - Super Tramp - Meat Loaf presentato da Medimóvie Spettacoli: ore 16,30; 20,30; 22,30 Ore 18,30 unica proiezione: Interno di Woody Allen, con Diane Keaton, S. Weaver Novità
SEXY MOVIE [illegible] (c. Belgio 52, [illegible] 574.111): Bouaro supersexy nella reggia del Sagittario. Vist 18. Col. Or.: 15, 16,30; 18, 19,30, 21; 22,30.
STATUTO: Dr. Jekyll e gentile signora. Fantastic. Vietato. Techn. Ap. 15.
TELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1 ang v. Braccia, tel. 213 613): 4 nuti di un sognatore di R. Bresson. Proiezione unica ore 21. Al terzine 1/2 Ore X. Il giro della collina del 21 gfebbra. Film Fedic

SECONDE VISIONI

APOLLO: Nati, con Milos Forman. Non visi. ord 20-22,30
CONTINENTAL: Rocky II, S. Stallone, T. Shire
ERBA RADIANTE: Oggi ore 14,30 e 16,30: Pista, arriva il gatto delle nevi, di Walt Disney Col.
FARO: Liquirizia, di S. Samperi con S. Bouchet, J. Tamburi. Vist. 14 Ap. 20,15 Fin 20,30-22,30
FIAMMA: La gazzara rossa, A. Niven, P. Sellers C. Cardinale, Non visi.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Marionette e cartoni animati Oggi ore 15: Il giro del mondo delle marionette giocattolo di A. Grilli; ore 16,30: Le meravigliose favole di Andersen, cart. color. e colori
HOLLYWOOD: King Fu Flavinchilla, Tam Shing Non visi
ZETA RADIAZZI: Domani ore 15-17 Hansel Bleu pilter in sala. Per la prossima di oggi vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ALCIONE: Sullo schermo Jeanne e Jacotte le pasionelle, tutti scuri. Super sexy show, con Duo Porno Gelo e Karin. Vist. 18 ore 16 e 21.
CABARET VOLTAIRE: «La colpa del cinema». Proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Erotismo nel cinema, novità esclusive. High society e Les petites filles. In questo sco
CINECLUB (v. Calandra 15) Ingresso soci «Hardcore n. 16». Apertura ore 20 Tessera omaggio
MOVIE CLUB: Westerni Bronsoniani di Henry King ore 20,45; Sul sentiero d'argento di Raoul Walsh ore 22,30
PO: Sexy jeans, A. Stevanin. Vist. 18
ROMA: Sexy Club, Colori. Vist. 18
VITTORIO VENETO: Doppia luce rossa: Sex erotism. Vietato 18

ZONA FRANCIA

BERNINI: Il maestro e Margherita, Tognazzi
NUOVO ODEON: Captain Nogera nel 25° secolo, Gil Gerard, Pamela Hensley, Erin Gray. Techn. Non visi. Ap 19,45
ZETA d'Essai: Il cacciatore, di M. Cimino con R. De Niro, M. Streep. Vist. 14. Spettacolo unico ore 21

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: M.A.S.H.

ZONA MADONNA [illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa: sullo schermo Una ragazza e due peali, Techni. Vist. 18. Ed [illegible]: Lola.

[illegible] MILANO PARCO

FALCHERA: Belli e brutti fidano tutti.
MAIOR: Sexy erotico. Vietato 18
ARCI-ZENIT: ore 20,15 Gli Friends, di Claudia Wist

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

EUGENIO d'Essai: Cero papà, di D. Risi con V. Gassman, A. Clementi. Ore 20,15; 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA Regent (p. Bengasi, tel 606.0563): Domani spettacolo per ragazzi: Bibi il drago invisibile di W. Disney
CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel 606.0563): Jonas che avrà vent'anni nel 2000, di A. Tanner. Ore 20,15; 22,30.
CUORE: Il fantasma del pirata Barbanera, di W. Disney con Dean Jones, B. Provaletti, P. Ustinov Techn. Ore 19,30, 22,15
SPEZIA: Mondo dei sensi, di Kay Wong. Vist. 18

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano; Arce, Artisti, Baretti, Jolly, Martel Roma; Vittorio Veneto

FUORI CITTA'

BEINASCO
ITALIA: Aristotele rosso sangue. F. Nero. V. 18.
SORDARO
ROYAL: La porno erasmia. Vist. 18

CASELLE
ROMA: I guerrieri della notte. Vist. 18.
CASTIGLIONE
FLORIDA: Sole sesso passione.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Tragedia per un lupo.
CUNEO
CATALANO: Un maggiolino tutto matto.
ITALIA: lo grande cacciatore, S. Wasserman Col.
NUOVO: spettacolo teatrale Campanile-Barbaro.
CUORGNE'
PERONA: Airport 80.
[illegible]: [illegible], Jekyl e gentile signora.
LANZO
CATALANO: Cristo si è fermato a Eboli.
LENI
AMBRA: Ora e luce rossa, V. 18
MONCALIERI
ITALIA: Sistre la tua legge è forte... la selvaggi, Mario Merola, M. Merli. Non visi.
NICHELINO
SUPERGA: Profezia. Vist. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Uno sceriffo extraterrestre... poco sotto e molto terrestre.
PINEROLO
HOLLYWOOD: I viaggiatori della sera.
ITALIA: Airport 80.
NUOVO: La scuola sedurre i professori.
RITZ: Elvis re del rock and roll.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Obiettivo Brass.
RIVAROLO
CRISTALLO: L'infermiera di notte. V. 14
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.
SETTIMO
GARIBALDI: Sotto la tua legge è tonto, la mia not
TROFARELLO
DAVIDE: L'uomo di marmo.
VALPERGA
AMBRA: Attenti a quel due, sopra lo stesso.
VENARIA
DANTE: Emanuelle.
SUPERCINEMA: Quel bye Bruce Lee.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO NUOVO - Solo 9 giorni
I BALLETTI DI SUSANNA [illegible]
con JEAN PIERRE MARTAL ORNELLA SALESTRA LILIA NUCCIO
in «JEUX» e «LE 4 STAGIONI»
Pr. c. M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

Teatro MACARIO
OPLA'
GIOCHIAMO INSIEME
Spettacolo musicale con
MACARIO
Grande successo
Prem. via S. Teresa 10 - T. 556.372

NUOVO - SALA VALENTINO
questa sera ore 21,15
IL TEATRO DELLE IDEE di
TRAPPOLA PER TOPI
di Agatha Christie
Prem. c. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

ITALIA ore 21,15
GIPO
TURIN DEL CHELIA
Piaz. Statuto 138 - Tel. 596.402

TEATRO NUOVO
da martedì 4
PER SOLI 3 GIORNI
LA SMORFIA
[illegible] 17 - Tel.

TEATRO STABILE TORINO
All'Alfieri: stasera e domani ore 20,30 - Domenica 15,30 e 20,30
ENRICO MARIA SALERNO
in LE CHIACCHIERE DI CAMPAGNA
(Il chiacchierio comune)
di Crommelynck - Reg. di E. M. Salerno
ULTIME 4 USCITE

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi si prenota per
VECCHIO MONDO
di Arcuiov - Regia di F. Macedonio con L. Vallenghi e P. Di Carlos
Tutti i Giovedì Finali Versione Opera
AL BOBBETTI GAL e DICEMBRE

TEATRO STABILE TORINO
Da domani inizierà le prenotazioni per
RICCARDO III
di Shakespeare
Teatro Stabile di Torino
all'Alfieri dal 7 dicembre

AUDITORIUM RAI - ore 21
Direttore MARIO GIUBELLA
[illegible] Variazioni
BEETHOVEN: Sinfonia n. 3 (Eroica)
Orchestra sinfonica della Rai di Torino
MORESCO L. 3000

FLASH 97,7 - Arci
martedì 4 dicembre ore 21,15
INCONTRO CON LA POESIA CONTEMPORANEA
Partecipano:
GINSBERG - CORSO
ORLOWSKIJ - BECK
MALINA - PIVANO - RINALDI
Ingresso 2000 - Soci Arci L. 2000
PREVENDITE: MASSIMO - ARCI CAMPUS - FELTRINELLI
Circ. di Torino - IV° Dipartimento
TORINO ENCICLOPEDIA

MINICABARET
Tel. 813.660
RENZO GALLO
e con
REVIVAL
CAFE' CHANTANT con
GIANNI LIBONI
ROBERTO MARCHETTI
NUCCIO CIPPO

caberet
V. S. Gallian 9 - T. 659.002
Pranzo, domani e domenica
ANGELO VITALE
in «BATTAGLIA DELLE TARME»
è gradita la prenotazione

SEVENTY SEVEN
GORGARETTO TEL. 256.16.19
Musica discoteca e grande serata disco
FATEBENEFRATELLI

XENON
VIA BRIANZA 100
ore 21
SERATA DEL LISCIO

GARDEN
St. Vercelli 2 - Cap. 52 ml.
L. 655.350 ore 21 debutto
LES PREMIERES

le roi
Stasera ore 21 4° compleanno
RADIO MONTEBIANCO
Regalo cotillon a tutti

danze la perla
ore 15,30 per gli
AMATORI DEL BALLO
ore 21 VENERDI' ELEGANTE
[illegible] di M. SPECIALE
omaggio fiori alle signore
★★★
Lunedì ore 15,30 Matinée nella [illegible] PERLA

[illegible] CABARET CENTRALINO
Stasera e domani replica di
BRUNO [illegible]
Ind. Prem. [illegible]

FARO
Serata elegante MUSICA - DANZA
condotta da REMO
Rinfreschi e spuntini per tutti
domani 18,30 e 21 GRAN REGALO

BRUNO MARTINO
questa sera al
[illegible]
San Donato 3
Prem. tel. 487.066 - 790 [illegible]

Trocadero DANZE
Via A. Doria 9 - Tel. 553.771
ATTRAZIONI
Complesso
[illegible]
VILLA TERESA

3 Locali di classe un solo fine DIVERTIRVI!
DU Parc
Il vero salotto di Torino
RIAPERTURA A SORPRESA...
e nuova serata
Non ho sopra gli stupori
Nuovo PRINCIPE
TOMBOLA MILIONARIA
CONCORSO PELLICCIA
MINI BAR
OMAGGI ALLE DAME
EDEN
CONCORSO PELLICCIA
Serata elegante dei fiori

FORTINO
VENITE! CHIC, BRUSCO...
stagione LADY ELEGANZA
CARLO VILLA
e per chi ci conosce...

club 84
ore 21 Gala dell'elegante
omaggio fiori alle signore
domani ore 21
CARLO FIERANGELI

Castellino
ore 21 liscio elegante
[illegible] E CHAMPAGNY

LUNEDI 30 DICEMBRE 1979
Ore 21
[illegible]
MAESTRO '800 e [illegible]
Balzini - Cerrato - Cesarini - Cavalieri - Colombano Rodeo - De Milano - De Chirico - De Pisis - Dove - Gentilini - Guidi - Guttuso - Liberi - Lupo - Maggi - Menzio - Migneco - Marandi - Pirandello - Rossi - Ruggieri - Sassu - Sironi - Tosi - ecc.
presso JOLLY HOTEL
corso Vittorio Emanuele II 104,
Le opere sono in esposizione da oggi fino alle ore 13 di lunedì 3 dicembre / compresi giorni festivi, orario continuato dalle 10 alle 23
MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA GALLERIA SANT'AGOSTINO
Sant'Agostino
V. S. Agostino 5 - T. 519.963

Via Massena 19 - Tel. 510.709
IVAN LACKOVIC
CROATA
Nall' jugoslavo
[illegible] - OLII SU VETRO
orario 10-12; 16,30-19,30
dalle ore 17 alle 19,
IL MAESTRO
AUTENTICHERA' LA SUA OPERA
DI PROSSIMO SUO COLLEZIONISTI

arte moderna KIRA DATRINO
0124-50071
espone
UGO
NESPOLO

Angelo Vitale al Ritual

Lauzi [illegible] Centralino

TORINO — Il cantautore Bruno Lauzi ha debuttato ieri sera al Centralino con un recital di canzoni. Resterà al Cabaret di [illegible] della Rosina per alcuni giorni: il suo concerto ha inizio alle 22. Al pianoforte, Sergio Sandrini.

Al Ritual Cabaret, stasera, debutta il cantautore Angelo Vitale, che presenterà [illegible] sue [illegible]. Vitale [illegible] al Ritual [illegible] a domenica.

Auditorium Rai — Stasera alle 21, Concerto diretto da Mario Giubella. In programma: Schoenberg (Variazioni op. 31) e Beethoven (Eroica).

Conversazione con Anatolij Lunacharskij — Il fondatore del «Seminario filosofico-religioso», per anni imprigionato nei lager sovietici, in esilio in Occidente, parla stasera alle 21 al Teatro Erba, su «La rinascita religiosa in Russia».

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: Super sexy show con Duo Porno Gelo e Karin: sullo schermo [illegible] e Juliette le pasionelle. Vist. 18 [illegible] 16-21.
ALFIERI: ore 20,30 Enrico Maria Salerno in La cena magnifica (Il magnifico convito) di S. Crommelynck. Regia di E. M. Salerno. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 556.346. Ultimi 2 giorni.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): 3ª Rassegna Teatro per Ragazzi. Arlecchino e compagnia con 18 fiaba con circo di terra e buoi del Teatro degli Equilibri di Milano; dal 14 al 30 anv.
AUDITORIUM DI TORINO: 8° Concerto Stagione Sinfonica d'Autunno 1979, questa sera ore 21: Direttore Mario Giubella [illegible]berg: Variazioni [illegible] 31, Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi [illegible] maggiore op. 55 (Eroica). Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Ingresso L. 2000.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 i giganti della montagna di L. Pirandello. Spettacolo in abbonamento. Tel. 644.582 - 556.346
CENTRALINO (837.500): [illegible] 22 recitali di Bruno Lauzi.
CONSERVATORIO: ore 21, VI Rassegna Pianistica Internazionale C.A.M.T. - Victor Friedman. Musiche di Beethoven, Prokofiev, Mompou, Ingresso libero.
ERBA: questa sera ore 21 conversazione con Anatolij Levitin - Krasnov, sul tema «La rinascita religiosa in Russia» Ingresso libero
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: «Marionette e cartoni animati»: oggi ore 15: Il giro del mondo delle marionette giocattolo di A. Grilli; ore 16,30 Le meravigliose favole di Andersen, cart. color. e colori.
GOBETTI: ore 21 Andata di N. Machiavelli. Teatro Popolare di Ricerca. Telef. 644.582 - 556.346. Riduzione abbonati T.S.T. Ultimi tre giorni.
ITALIA: stasera ore 21,15 Gigi Ferrando nella commedia musicale Turia bel cheur. Prenot. via Nizza 138, tel. 65 64 [illegible]
[illegible] stasera ore 21,15 Gigi giocolismo illusione. Pren. tel. 656.922 v. S. Teresa 10
NUOVO: questa sera ore 21,15 per la Rassegna «Tendenze del balletto in Italia» I balletti di Susanna Egri in Jeux di Debussy e Le quattro stagioni di Vivaldi. Prem. c. M d'Azeglio, 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 al Teatro delle Idee: la Trappola per topi di Agatha Christie, 3° anno di repliche. Prem. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi tre giorni consecutivi 3 giorni.
TEATRO QUARTIERE 23 (v. Chieri 14 tel. 5080432): ore 21 Compl. Nuovo Repertorio in «Concerto per Bacco e Vivaldi». Ingresso unico L. 1000

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: Orario 15-17,15; 20,30-22,45

[illegible] - MUSEI

ANTICHI [illegible] (v. Cavour, 20 - t. 518.046). Dipinti italiani e Fiamminghi del XV al XVIII secolo.
ARTE CLUB (Brofferio, 3): P. Ezra.
AVERA: Maestri dell'Ottocento (v. C. Alberto, 24 tel. 532.662)
BODDA (v. Cavour 26, tel 512.767): Opere del '600 e '800
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra fotografica di Mario Pennoni.
CITTADELLA (Bertola, 31): Pantalone.
COSSOLO CINCONTRI (Garibaldi 9, tel. 540.817): Walter Gasai
DOCUMENTA: Robert Gunan.
EMMEDUE (Re Umberto 10): Bicicche.
GIBEI (Solferino 2): Selezione Maestri contemp. 10-13, 16-20 Lunedì chiuso.
I SEGNI (via S. Teresa 20/C, tel. 518 047): Arte antica d'Oriente.
IDEOGRAMMA (De Cleperis 35): Pepe.
LA CONCHIGLIA (tel. 538.256): I 3 Cicche - Pasquero - Pirotti
MAGNANA (v.le Principe Tommaso 9, tel. 682.222): Mariella D'Adamo
PALAZZO CHARLES: L'opera grafica di Antonio Fr[illegible] Orario 10-20. Dal 23/11 al 16/12.
PALMERI (c. Vittorio E. 26): [illegible] internazionale bambole, giocattoli antichi. Dal 1° al 15/12; or. 10-12, 15-18
PURA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Testimonianze dalla fine del XIX secolo all'inizio del XX secolo. 20 maestri A. Modigliani, A. Marquet, H. T. Lautrec, S. Valadon, M. Utrillo, P. Gauguin ed altri.
PORTICI (p. V. Veneto 22/B, tel. 885.474): Gli egizi di Sergio Vercelli.
QUADRIVIO (p. S. Carlo 177): S. Dali.
REGIONE PIEMONTE (p. Castello 165): I volti delle Langhe - Disegni di C. Ferrero al Foro C. Cavaliere.
RICERCHE: Pers. E. Consolazione
IL SEGNO: Marcello Cavallo
SALETTA VINCIGUERRA (Rossini 22): M. Bianchi, Boetto, Cavaleri, Colleoni, De Pisis, Reuband, Sacheri
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5, t. 535.963): Esposizione d'arte Maestri '800-'900 10-12; 16-20 compr. festivi.
ZABERT (p.zza Cavour 10, t. 879.037): Disegni del XV al XIX secolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Piero Cerato
APPRODO (Sogno 17): De Stefani.
CAVOUR - Moncalieri: Passoni e Berardo.
DAVICO: Lorenzo Tornabuoni.
DORIA (Doria 21): Pers. Toni Can
FOGLIATO (Mazzini 9): Dipinti e ceramiche. Omaggio a P. A. Barucco
LA BUSSOLA (v. Po 9): Ori e grafica di Laura Rivetta
LA GIOSTRA - Asti: Giuseppe Armone.
LA PARLERA: G. Jarach, dr. 16,30-20
LE IMMAGINI: 400 piccoli disegni di Felice Casorati
STUDIO 80: Alex Cavaliere

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Vittorio De Sica attore e regista»: ore 16 e 21,15 I bambini ci guardano di V. De Sica con I. Pola, L. De Ambrosis, E. Cigoli [illegible] 95)
[illegible] MARIONETTA PIEMONTESE - V. Ormellula (8 [illegible] 530.230).

«Saint Jack» di Bogdanovich sugli schermi: incontro con il protagonista

Il lenone cinico spia e si pente

Ben Gazzara, raffinato «artigiano» del cinema

Jack di Peter Bogdanovich con Ben Gazzara, Denholm Elliott, Peter Bogdanovich. Produzione americana a colori. Genere: drammatico. Giudizio: abbastanza affascinante. Cinema Giolello.

La, in fondo il mondo, c'è Singapore, bella, letteraria e vergognosa, rifugio della de- collettiva; e n'è, riflessivo e sogghignante, fra i turisti e gli affaristi, un eroe che non tornerà. Che tipo di eroe? Quello che ci meritiamo, lenone, un procuratore di donne, un ruffiano di buone maniere. Una volta, gli autori usavano raccogliere nella immagine della prostituta malinconica l'amara consapevolezza di una società; adesso, più appropriatamente. Bogdanovich ha scelto per *Saint Jack* un uomo che vende le donne.

Il regista non ha fatto un film politico o metaforico: la decadenza c'è, non il bisogno di spiegazioni; la violenza c'è, esplicita, siamo nelle retrovie della guerra in Vietnam. *Saint Jack* è un film di un romanticismo ironico e un poco pietoso, l'opera di uno che ha letto libri e visto molti film (per esempio, Casablanca con Humphrey Bogart) e che racconta le emozioni con una voglia dichiarata di rifare, con durezza e tenerezza, una retorica nuova e scoperta su una retorica vecchia e subdola. Insomma, Bogdanovich ha fatto un buon film nelle sue corde parodistia sincero: è ro- si tratta, come dire?, di romanticismo programmatico o ideologico.

Ben Gazzara lo aiuta benissimo. Questo che ci è stato in passato, fra tanti, sommamente antipatico, fa la parte del lenone romanticamente cinico, e la fa nel modo giusto. cammina per Singa- distratto, complice, rilassato.

La sua storia, svolta nell'arco di alcuni anni, è quella di un avventuriero che, dopo sodalizio con mafiosi cinesi, si mette in proprio e apre bordello di lusso. Ma la concorrenza cinese interviene tempestivamente a distruggerlo, minacciando il nuovo imprenditore.

Gazzara-Saint Jack accetta la proposta di agente della Cia di impiantare un bordello per i militari in licenza dal fronte vietnamita: una specie di motel moquettato, di efficiente cattivo gusto. Saint Jack, gergo, vuol dire, indulgenza. Santi Soldi.

la guerra, perduto il bordello, Saint Jack accetta dallo stesso agente segreto (che, naturalmente, Bogdanovich) il losco incarico spiare le distrazioni sessuali di un importante senatore democratico americano, per ricattarlo. L'impresa potrebbe essere quella definitiva: dovrebbe fornirgli abbastanza per in patria.

Con distaccata professionalità Saint : pedina il senatore, lo scopre omosessuale, fotografa i primi approcci del suo incontro con un prostituto orientale. Il disgusto dell'incarico lo piglia improvvisamente; getta fiume la pellicola e possibilità di tornare.

D'altra parte, il dovere di cronaca come lui è restare al confino del mondo, non di tornare. Bogart Casablanca tornava: restava, angelico e cinico, tra gli intriganti. Bogart non faceva dichiaratamente ruffiano. Ben Gazzara lo fa e lo dimostra: è un altro segno importante per dirci che, anche nel cinema, gli anni sono passati.

Stefano Reggiani

Ben Gazzara in una scena del film «Saint Jack»

ROMA — «Dopo sette settimane, scoperto che se "Rick's", il caffè di Casablanca, fosse stato un casino. Bogart poteva Saint Jack», dice *Gazzara*. *Lui potrebbe uno sportivo, professore d'università americana, maggiori umafioso. Asciutto, vestito bene, allegro tavolo d'un ristorante romano, dà soprattutto l'impressione di che nella vita si trovi perfettamente a agio, senza spaventi, senza insicurezze, frustrazioni: sarà perché a quasi cinquant'anni s'è di nuovo innamorato, ha piantato la moglie attrice Janice Rule con i figli, e ricomincia capo. «Bogart era bravo alla fine della carriera», riflette. «All'inizio non era granche. E' maturato nel tempo, e mi piace pensare che a me capiti lo stesso».*

Già capitato. Se in Mariti di Cassavetes esprimeva la rabbiosa paranoia del suo personaggio con una recitazione esaltata e chiassosa persino molesta, in Saint Jack il lavoro d'attore di Gazzara è raffinatissimo: sfumature, piccoli gesti, certa tenere le spalle, sguardi rapidi, grande stilizzazione. «Sono personaggi differenti, registi diversi: Cassavetes è un greco drammatico-frenetico, Bogdanovich un anglosassone romantico-moralista. E poi ci sono di mezzo dieci anni: la crescita d'un attore soprattutto dalla vita, dalle esperienze, dalla capacità di resistere ai cinismi e ai pudori dell'età».

Quando cominciò, tanti anni fa: «Pensavo che recitare potesse essere arte». *Andava all'Actor's Studio:* «Come un pugile va in palestra, per tenersi in allenamento, ma il metodo Strasberg non so cosa agli altri attori usciti dallo Studio non somiglio: forse perché sono siciliano, o magari perché ho un Ego troppo prepotente». *La carriera non gli è andata granché bene. Mentre il cinema era crisi, ha lavorato in teatro e interpretato televisione bellissime serie poliziesche che disprezza:* «La TV scemenza, deve piacere a milioni di persone. Paga bene, ti compri la casa, fai studiare i figli: senti mediocre. Mella tristezza lavorarci, quando sai che recitare è un'altra cosa: è successo stesso a Peter Falk con la serie del Tenente Colombo».

Niente di grave, basta tutto sia chiaro: lasci andare a che quel fai per grana sia arte, anche nella schizofrenia tra lavoro alimentare e lavoro un equilibrio lo trovi». *I peggiori vizi degli attori gli sembrano infatti quattro. Primo l'autoindulgenza:* «L'attore s'innamora di quelle caratteristiche proprie che pensa lo rendano gradito al pubblico, ne convince, se le contempla: rovinoso».

Secondo, lo snobismo: «Ci sono attori da due milioni dollari a film che si lamentano della fatica, della nevrosi, della prigionia del vaffanculo, vai a stenderei sulle strade come faceva padre. mi . *Terzo, il divismo irresponsabile:* «La star non deve fare la stupida. In un film che costa ventisei milioni dollari, non può pretendere: questo rifacciamolo, non è venuto tanto bene». *Quarto, la smania di piacere a tutti:* «Impossibile. Almeno in America, estatono ormai due tipi di pubblico, due generi di film, due diverse culture: quella metropolitana e quella provinciale. Woody Allen piace a New York, a Boston, a Chicago; ma Omaha non lo conosce . I film di cannibali o Burt Reynolds sono fatti per la provincia, a Manhattan nessuno li vede. *Saint Jack* è andato benissimo nelle grandi città».

Per lui è stato più film: «Una felicità, uno quei momenti in cui ritrovi tutto l'idealismo e l'entusiasmo giovanile, e torni a credere che recitare è essere bello, importante». *E' contentissimo, quindi, cominciare adesso il film di Peter Bogdanovich, la parte di un detective privato di quarantacinque anni, divorziato e padre due bambine, gran cacciatore e consumatore di ragazze, che viene intrappolato da una donna della sua età un amore finalmente vero e irrimediabile.* «Una storia niente affatto comica, né poca. Brillante ma soprattutto sentimentale, e cuore». *E' bellissimo il titolo:* Ridevano tutti.

l. t.

Difficoltà per il «Boris» in scena a Sant'Ambrogio

Scala: dimissioni e catena di cantanti russi scomparsi

MILANO — Il terzo secolo della Scala è davvero nel migliore dei modi. Dopo le orgogliose celebrazioni bicentenarie, ecco il più famoso teatro lirico del mondo alle prese con una quantità di problemi. Manca una settimana alla rituale inaugurazione di Sant'Ambrogio (7 dicembre), e la Scala è senza direttore .

O per meglio dire il direttore c'è, si tratta di Francesco che a settembre prese il posto di Claudio Abbado: ma Siciliani, che già fu direttore artistico alla Scala dal '57 al '68, verrà a Milano soltanto a primavera, quando avrà anticipatamente risolto i suoi impegni con l'Accademia di Santa Cecilia. E il di Siciliani, Cesare Mazzonis, soltanto ieri è arrivato alla Scala.

Non basta: una serie di dimissioni, alcune maturate da tempo, altre apparentemente improvvise, sta avvolgendo gli organici del leggendario teatro milanese. Fra i dimissionari, il segretario generale Pioravante Nanni, la segretaria della direzione artistica Zedda, l'assistente alla soprintendenza Carlo Fontana, il vice maestro del coro Vittorio Rosetta, i violinisti Emidio Fortunato e Adriano Canetta. Per tacere di altri funzionari, tecnici. Lo stesso maestro del coro, Romano Gandolfi, sarebbe in attesa di una definizione contrattuale.

Sinistre negli ambienti scaligeri, sul che non si tratta di decisioni di singole scelte individuali, soltanto casualmente venute a coincidere nel tempo. Ma al tempo stesso non si nasconde che qualche anno spira sul teatro un'aria di . Le dimissioni di Claudio Abbado dalla direzione artistica, il 26 settembre, fu il segnale più esplicito di questa crisi. Abbado aveva chiesto qualche mese prima che gli venissero affiancati collaboratori di sua scelta; e fu proprio il accoglimento di questa richiesta a far maturare la sua decisione. E anche la mancata tournée negli Stati Uniti. Così Abbado si è limitato a conservare il ruolo di direttore stabile dell'orchestra e, nell'attesa di una effettiva successione, a realizzare i programmi che aveva tracciato in qualità di direttore artistico.

Fra questi programmi c'è il *Boris Godunov* di Mussorgsky, opera inaugurale dell'imminente stagione. E proprio il Boris è al centro dell'ennesimo pasticcio scaligero. Abbado ha voluto una rappresentazione in lingua russa, regista, scenografo e cantanti . Per la regia è stato scelto Jurij Ljubimov, direttore del moscovita Taganka. Un uomo non proprio gradito alle gerarchie culturali sovietiche, né a quelle politiche. Una sua edizione della Dama picche di Ciaikovsky, che era in cartellone a Parigi l'anno scorso, non si fece proprio per la mancata autorizzazione sovietica.

Stavolta Ljubimov si regolarmente approdato a Milano, e con lui lo scenografo David Borvski. Ma non per questo mancano i guai. Doveva venire il tenore Juri Marazin per la parte di Dimitri (Boris è interpretato da Ghiaurov), il permesso è stato annullato. Così si è ripiegato su giovane cantante, Gegam Grigorian.

Ma Grigorian, una decina di giorni fa, è scomparso. Pare che abbia chiesto asilo politico all'Italia, che si sia rifugiato in un centro profughi di Trieste, da dove avrebbe fatto perdere definitivamente ogni traccia. Frattanto stati richiamati in Russia il soprano Irena Milkevichiute e altri due cantanti sovietici che studiavano alla Scuola della Scala. Risultato: a sette giorni dalla prima c'è un giovane tenore italiano, Ruggero Orofino, che sta imparando la parte in : si alternerà al tenore bulgaro Svetlev il quale è affidato spettacolo di S. Ambrogio.

Naturalmente questa contorta vicenda, che secondo certe interpretazioni dall'insofferenza sovietica per Ljubimov, quindi dalla volontà di ostacolarne la presentazione milanese. Un urnente e che fure con la crisi della Scala. Ma certo contribuisce a offuscare l'immagine del teatro bicentenario, anche se poi di questa immagine ripropone certi burrascosi aspetti. Non sono nuove infatti, nella storia del teatro, diserzioni clamorose di artisti: una volta erano capricci di dive, oggi c'è mezzo rigida e disposta burocrazia, resa più guardinga dalle recenti fughe in Occidente tre danzatori del Bolscioi.

Alfredo Venturi

A Torino «Chiedo asilo» per le scuole

Ferreri, orso addolcito ora parla con i maestri

TORINO — Marco Ferreri loquace, paziente, quasi gentile nelle risposte agli interlocutori, non è più una novità. Ma stupisce ancora chi era abituato suoi silenzi provocatori, ai monosillabi appena grugniti, all'aggressività del regista nei dibattiti, al fastidio sfuggente verso l'ovvietà. Da qualche tempo l'«orso» scontroso del cinema sembra essersi addolcito, morbidito: accetta parlare in pubblico del suo lavoro e del suo cinema.

Ieri è arrivato a Torino da Bergamo (dove aveva dibattito sull'ultimo film *Chiedo asilo*) per sottoporsi un tour forzato di parole.

Incontro nel pomeriggio cinema San Paolo gli insegnanti elementari e medi per conoscere opinione sul film che nei prossimi giorni verrà proiettato in matinées gli studenti. Quindi tre interviste con tv private, e la serata ultima chiacchierata autobiografica al cinema Massimo un appuntamento volante di «Torino Enciclopedia».

ha raccontato storia cinema, dalla Spagna del *Pinto* a *Chiedo asilo* con remissiva pazienza («sto invecchiando ha detto») e la consueta acre, incisiva, ironia. Il pubblico è rimasto gratificato questa «epifania» dell'artista, e lo ha ripagato con divertita simpatia.

A mezzanotte, prima di una frettolosa cena e della partenza precipitosa macchina verso Roma, l'ultima intervista a tavola di radio privata. Un registratore rontzante invece «grande bouffe».

fl. s.

Convegno Eri a Torino

Quanti "media" per star

TORINO — Si è iniziato ieri, presso Camera di Commercio, l'incontro internazionale promosso dalla Eri su *Produzione radiotelevisiva e diffusione multimediale*. intende esaminare il sempre più vasto fenomeno dell'uso di molteplici mezzi di comunicazione propagandare uno stesso personaggio o uno stesso spettacolo (come dimostrano il successo anche editoriale *Dioscauro*, Heidi o di capitan Harlock).

Dopo l'introduzione del presidente della Eri, Guido Ruggiero, hanno parlato il direttore delle pubblicazioni della Bbc, John Holmes, l'ex direttore della National Educational Television americana, James Day, il giornalista Polco Quilici e numerosi esperti. Conclusione lavori domani.

Terenzio al Gobetti, «Favola rotonda» per Scuola-Ragazzi

Andria raccontata da Machiavelli

TORINO — Dall'altra Gobetti il Teatro Popolare di Roma presenta un pregevole allestimento dell'*Andria* di Terenzio, tradotta (intelligentemente) dal Machiavelli, per regia di Marco Bernardi.

Ola la scelta questo classico è lodevole proprio perché impervia. Nonostante la sua straordinaria finezza, il di Terenzio ci è innegabilmente lontano. Quelle vicende e codice fisso — un padre e figlio a proposito del solito matrimonio che s'ha da fare, sino riconciliazione finale, di sposandi — ci riescono estranee perché immodificabili. Noi moderni siamo per i disegni insanabili, dentro fuori finzione.

Qui, poi, a complicare le cose, c'è la traduzione del Machiavelli, che, per quanto efficace con i suoi umori popolareschi, è pur sempre cinquecentesca, cioè comprensione non perspicua.

Il regista Bernardi (un giovane allievo Maurizio Scaparro) non si è dato per vinto, puntando su un allestimento più possibile lineare nitido e chiedendo agli attori una grande chiarezza di dizione mimica e gestualità, a contrasto, robusta evidenza.

Sul palcoscenico lo scenografo Roberto Francia steso un tappeto, spesso passito, di stracci variopinti, a suggerire l'idea stessa della finzione. fortuna, del viluppo dei suoi ostacoli. Gli attori vi marciano sopra senza qualche intoppo, e ciò traduce efficacemente la loro provvisorietà di personaggi travolti da un incerto destino.

Questa questa provvisorietà risalta soprattutto nelle figure degli innamorati. Panfilo Carino, costretto il primo a sposare una donna cui non ambisce, e di cui, a contrasto, il secondo ad essere In particolare, Giulio (Pan- rende bene la smania «malinconosa», intinta nel veleno de di questo figurino d'amante «stupido» e «stracco». è soprattutto nella contesa senza esclusione di colpi tra il servo amico giovani e il padron vecchio, tra Davo Simo, che lo spettacolo avvince e persuade.

Piero Nuti un *pater familias* ruvido e aggressivo, di quelli che non mollano finché proprio hanno messi con le spalle al muro. Aldo Reggiani mette nel suo Davo tensione lucida e febbrile, che solo nel mania di una disperante linconia.

Con loro, e con i compagni, è da ricordare Mislei di Adriana Innocenti, che pare uscita bella posta da porta San Frediano e di cui sarebbe piaciuta Segretario fiorentino.

g.d.b.

Festival di Sanremo durerà mese

SANREMO — Il Festival di Sanremo faccia, ha detto Gianni Ravera, organizzatore della trentesima edizione.

Il festival 1980 trasformerà Sanremo per quasi un mese, tra gennaio e febbraio, in un grande baraccone canoro. Alla manifestazione e propria, prevista per il 7, 8 e febbraio 20 cantanti: dieci noti, designati dalle discografiche, che esibiranno i gruppi di cinque nelle due prime e che saranno sicuramente ammessi alla finalissima, e venti sconosciuti di cui solo dieci accederanno alla finalissima. Questi ultimi saranno selezionati in una gara al teatro Ariston dal 14 al 17 gennaio.

Film di Syberberg — Stasera alle 17,30 e alle 21, al Knosludio di via Cesare Battisti 28, proiezione di «Karl May» (1974). La proiezione sostituisce quella prevista per il 3 dicembre

Ce la farà Fedro a vincere Ufo Robot?

TORINO — *Ottanta manine alzate che stringono con orgoglio il primo, personale biglietto augurio d'ingresso a ira. E' lo spettacolo che i piccoli spettatori hanno offerto l'altro giorno nel salone della Scuola Materna di via Guala 140, a pochissimi adulti presenti alla «prima» della Favola rotonda, che ha inaugurato «A che teatro giochiamo ?» settore Scuola-Ragazzi dello Stabile.*

La Favola rotonda, la regia di Franco Passatore, è stata messa in scena dalla «Compagnia della Favola» per le scuole materne e il primo ciclo delle elementari, sarà rappresentata fino alla vigilia di Natale nelle scuole della città. Una specie di «disintossicazione» dal mondo degli Atlas Ufo Robot e Remi vari, che aggrediscono dal video ogni giorno i bambini, fin dalla più tenera età; addirittura il ritorno ai favolisti classici, con l'approccio mondo fantastico di Esopo e Fedro.

Una riscoperta tra l'allegro e il provocatorio, se si tiene conto che le storielle morali sulle quali si faceva un tempo, primo anno delle scuole medie, il traumatico approccio con il latino, hanno ora questi minidestinatari.

che invidia si dice, e si ponga fino a scoppiare; la volpe affamata che vorrebbe l'uva ma potendola raggiungere disprezza; il lupo che cerca una scusa giare l'agnello. Sono storie che ormai non appartengono più al patrimonio delle piccolissime generazioni d'oggi. Tornano qui in circolazione, ambizioni di messaggi morali, l'intento di divertire.

La volenterosa Giselle Bein, l'aiuto fantasiose teste colorate, del factotum Liborio Maurello e deliziosi Nadia Tonda Roch (flauto) e Bricco (chitarra) aiutano agli attacchi piccoli spettatori carrellata rime con protagonisti animali parlanti anche marionette.

Gli spettatorini? Si divertono, certo, il ritmo troppo incalzante narrazione a volte confonderli. alla fine ricordano a gran voce tutti gli animali. E a chi ha pianto paura alla una grossa testa di leone di lupo viene offerta possibilità di giocarci qualche minuto. Tutti poi sorridono rassicurati: è solo stoffa.

Sberleffi musicali di Walton nello show di Cathy Berberian

TORINO — L'interpretazione eccezionale Cathy Berberian ha risuscitato da qualche tempo *Façade* di William Walton, lo spiritoso melologo quasi come raffinato gioco di società nella cerchia letteratissima di dith Sitwell e dei suoi fratelli e amici.

Intorno a ventun poesiole o filastrocche di Edith Sitwell, recitare tempo, da cantare, il ventenne compositore aveva collocato altrettante miniature sonore per sette strumenti assortiti in tanto eccentrica quanto scultra, assumendo allegramente il *kitsch* dei più convenzionali luoghi comuni di musica mondana: la tarantella, il jodel, il tango, la rumba la polka, quadretti di sentimentali.

Il numero dei pezzi (tre per scimmiottava il *Pierrot lunaire*, cui imitava anche piccola e ricercata consistenza strumentale, spigneva fino parlato il problematico *Sprechgesang*. Ma spirito e forme spigliate musichette venivano dalla lezione stravinskiana del *Histoire du Soldat*, com'era stata raccolta e sviluppata dai Sei parigini e nostro Casella.

Qualche eco dei *Pezzi infantili* risuona in *Façade*).

Il giovane Walton ci metteva una punta umorismo tutto britannico. Insomma, pareva nato in Inghilterra un messia della nuova musica, finalmente disinibito dalla tria accademica che in quel tempo offuscava ancora i migliori esponenti della rinascita novecentesca. Poi William Walton ci entrò dentro in pieno anche lui, con nobili oratori e dotti Concerti, che gli valsero il titolo di Sir. Ma adesso che si avvicina ottanta, sembra che stia ritrovando la vena impertinente e schorsa di sui vent'anni.

Cathy Berberian fa di questo uno *show* da dicitrice di alta classe, sviluppando dal tutte le risorse espressive e teatrali fino ai limiti La spalleggia.

In alcuni numeri, l'altro recitante Jack Buckley, l'altra sera purtroppo danneggiato da una cattiva disposizione dei microfoni e degli altoparlanti, necessari perché la voce parlata riesca a vincere il volume strumenti come avranno fatto nel salotto di Edith Sitwell?).

I bravi strumentisti del gruppo «Musica i», guidati con sicurezza Giorgio Bernasconi, hanno poi eseguito *Differences* di Luciano Berio: un lavoro d'oltre vent'anni fa, dove la consueta scaltrezza di questo compositore cava molto frutto dal rispecchiamento elettromagnetico dei suoni graffiantì di cinque strumenti, ottenendo, come scrisse Henri Pousseur, «una musica moderna nello spirito della Commedia dell'arte».

Ma diabolica, in un contesto musicale assolutamente tradizionale, si ammira nel *Folk songs* per mezzosoprano e sette esecutori, che chiuserà la serata procurando Cathy (intrepida, benché appoggiata a una stampella in seguito a recente incidente) e bravi, affiatatissimi collaboratori, un meritato tri.

m. mi.

«Jeux» al Nuovo

TORINO — Per la Seconda «Tendenze del balletto Italia» stasera al Teatro Nuovo, 21,15, Jean Pierre Martel, Ornella Balestra, Lilla Riccio danzeranno: *Jeux*, musiche di Debussy, Nijinski e *Le quattro stagioni*, musiche di Vivaldi e Kol Oki; coreografie della Egri.

Martine Brochard in «Bel-Ami» sulla rete due alle 20,40

Alla televisione

12,30 **Schede - Archeologia** (c): Ostia, porto di Roma
13 — **Agenda casa** (c) a cura di Franca De Paoli
13,25 **Tempo** (c)
13,30 **Telegiornale** (c) **Oggi al Parlamento**
14,10 **Corso elementare di economia** (c)
17 — **Remi** (c) - Le sue avventure, regia di Y. Fujioka
17,25 **Uffa!** (c) Teatrino delle storie di
18 — **Le astronavi della mente** (c) **Ai confini della scienza**
18,30 **TG 1 Cronache** (c) **Nord chiama Sud, Sud chiama Nord**
19 — **Spazio libero** (c) I programmi dell'accesso
19,20 **Famiglia Smith** (c) **«Sono le 10 e tutto va bene»**
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Speciale TG 1** (c) a cura di A. Petacco
21,30 : **«Signori si nasce»**, film di Mario Mattoli. Totò, Peppino Filippo, Delia Scala, Liana Orfei, Carlo Croccolo, Angela Luce (1960)
23,05 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c) Che tempo fa
2 — In collegamento satellite Las Vegas: **Pugilato** (c) Hagler-Antuofermo, titolo mondiale pesi medi

12,30 **Spazio disperi** (c)
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **La ginnastica presciistica** (c) Conduce Toni Sailer
17 — **Barbapapà** (c) Disegni animati
17,05 **Per le strade di Bogotà**, telefilm, regia T. Van Keulen
17,30 **Il direttore** (c) di R. , regia R. Bozzi
18 — **Visti da vicino** (c) Incontri con l'arte contemporanea: **18,30** **Parlamento** (c) TG 2 Sportsera
18,50 **Buonasera** ... Lupo (c) (ele) comico «Un dolce giovane » - **Previsioni del tempo**
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 Ami (c) Regia Sandro Bolchi, romanzo di Guy de Maupassant, Corrado Pani, Raoul Grassi, Romana Calori, Rassimov, Marina Brochard, Caterina Boratto (2ª puntata)
21,45 **Sono arrivati 4 fratelli** (c) di Maricla Boggio, con M. Giacomazzi e Gino, Paola, Paolo e Sonia
22,45 **Barney Miller** (c) «I taglieggiatori», telefilm di Noam Pelik con Linden e Abe Vigoda
23,15 **TG 2 - Stanotte**

15 — **Concerto** l'esercito
15,55 **New York city ballet**

LA TV *di vice*

Quando la droga è chiacchiera di caffè

Dopo il ministro D'Arezzo, visto e sentito nella puntata iniziale *Grand'Italia*, un altro membro del governo è stato invitato da Maurizio Costanzo ad accomodarsi ai tavolini della sua trasmissione del giovedì. Stavolta si è trattato del liberale piemontese Renato Altissimo, responsabile del dicastero della Sanità, che l'altra sera ha avuto per antagonisti, in un succinto dibattito di cui tema la droga, il radicale Foschi e il dom Massimo D'Alema, segretario federazione giovanile del pc.

Minato da 113 giorni e in questo periodo di tempo promotore di iniziative che hanno fatto molto discutere quanti affrontano il problema «psicofarmaci e droga per i giovani», Altissimo ha difeso ovviamente i propri punti di vista i quali, mente, hanno trovato non consenzienti, in più punti, i suoi interlocutori. Foschi specialmente ha sfoggiato enti e alleggerimenti polemici che ricordavano quelli abilissimamente inventati di Marco Pannella.

Certo che un quarto d'ora o poco più per parlare di droga e di tossicodipendenza sia una frazione di tempo piuttosto scarsa. Ma *Grand'Italia* è «una conversazione con uso di spettacolo», cosicché se rispetto dei diritti di quest'ultimo, sono anche stati sacrificati gli de un altra discussione relativa maralia di casa d'abitazione, motivata. fattispecie, dalla presenza di tossicodipendenti cui non è possibile convolare a giuste nozze per l'impossibilità, specie dopo l'entrata in vigore dell'equo canone, di trovare il scapitato alloggio.

Al tavolo di centro, monumento a colori di se stesso, troneggiava Severin Pamparini (azienda come d'uso nell'interpretare, con grande agilità di il ruolo della «diva» che, avendo lavorato in 72 film (la precisazione è sua), «vive la sua vita» mettendo anche fuori del set. Come contributo all'«uso di spettacolo» l'ex Nini Pampan ha messo generosamente a disposizione le ancor belle gambe, danzando, tenuta di quasi il ballerino Renato Greco.

★ ★

Una vita diversa s'intitolava, mercoledì sera, il servizio televisivo proposto da Manuela Cadringher nella sempre interessante rubrica «Galleria». Il reportage era affine a quello dedicato due settimane fa dalla stessa rete 2 ai due omosessuali torinesi che vivono in coppia, casuale la circostanza che anche la breve analisi della «condizione di omosessuale donna» sia stata condotta nella nostra città, dove abita e lavora colei che ha accettato di apparire sul teleschermo a parlare della sua «diversità».

Una diversità, alla ha confessato, che ha prodotto «reazioni di vario tipo», talune anche «squallide», perché non mancano coloro che retrocedono l'omosessualità femminile a livello perno (presumibilmente, diciamo noi, nella scia di ciò che mostrano i deteriori filmetti proiettati nei cinema dalle luci rosse) e creano stigma donne viventi una «vita diversa» un'estraneità che blocca». Si può dire che l'analisi, pur ristretta a una persona, e perciò individualistica, ha avuto maggiore di quella dedicata ai due omosessuali maschi, la dove l'interessata ha parlato della «liberta» dei rapporti con la famiglia, salvo quelli con la sorella - per la quale la sessualità non è un problema».

Nella stessa «Galleria», oltre a un ritratto non soltanto canoro del tenore Pavarotti avrà molto interessato il pittore inserito, cui Gigi Da Santis, su Maurizio Arena. Un'intervista all'attore scomparso, registrata circa venti giorni fa, ha fatto da «pilota» al servizio, in cui il cosiddetto «principe fusto» ha definito «una vita d'impegno» la sua e ha ribadito, professione a parte, di identificarsi col personaggio impersonato da Mastroianni nella felliniana Dolce vita. L'intervistatore, guardando l'ex «povero ma bello» nel suo ormai cione da quattro, gli ha infine chiesto se avesse rimpianti pensando al passato di divo «*Je ne regrette rien*» è stata la perentoria risposta

★ ★

Tra i programmi di cui non ci siamo potuti occupare ieri per la mancata uscita del giornale, va ancora ricordato il film *L'abominevole Anubis* Robert Fuest, ancora apparso, l'altra sera, come un piccolo classico dell'horror, specie per chi lo ha potuto seguire sul video a colori, dove la comice *art déco* acquistava suggestioni che il bianco e nero le negava.

Alla radio

RADIOUNO

: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 21, 23
7,45 La diligenza
9 — Radioanch'io
11 — Opera quiz
11,30 I big della canzone
12,03 Voi ed io '79
14,03 Radiouno jazz 79
14,30 Leggere ad alta voce
15,03 Errepiuno
16,10 Tribuna politica: conferenza stampa partito radicale
17 — Patchwork
18,30 Voci e volti della questione meridionale: La camorra
19,20 Radiouno jazz
20 — La sentenza del pretore
20,30 in miniatura
20,45 Incontro con Pino Daniele
21,03 Concerto Rai da Torino, dirige Mario Gusella
21,30 Lettera di...
Canzoni italiane
23,10 Oggi al Parlamento - Prima di dormir bambina

RADIODUE

Giornali : 6,30; 7,30; 8,15; 8,30, 9,30; 10, 11,30; 12,30; 13,30; 15,30, 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
8 — I giorni, con Salvataggio
7,50 Buon viaggio
9,05 Vita di George
9,32 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Hit Parade
13,40 Sound-track
14 — Trasmissioni regionali
15,37 In concerto
17,55 Esempi spettacolo dizionario
5 Musica con Fausto Papetti
18,33 In diretta dal caffè Greco
19,50 Spazio X formula due
20,30 L'International pop
21 — La disco music
21,30 Il rock
22 — Notturno
22,20 Panorama parlamentare

Giornali radio: 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,55
7 — Concerto del mattino
7,30 Prima pagina
9 — Il concerto del mat
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Antologia di musica operistica
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso musica
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spaziolire
19,15 Concerti d'autunno '79 da Napoli, Orchestra
21 — Nuove musiche
21,35 Spaziolire odierne
Concerto da camera
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco
14 — In confidenza
15 — Hit parade
16,30 R. M. cinema
17 — Il disco
18 — R. M. C. explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 20,30; 22,45
14 — **Telescuola** (c)
18 — **Il campeggio**
18,15 **Le regole del gioco** (c)
19,05 **Contronil** (c)
19,35 **Il sergente polizia Papadapoulos** (c) te-
Il Regionale (c)
20,45 **Reporter** (c)
21,45 **Nell** (c)
Prossimamente ma (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
17,30 **Pallacanestro: Belgrado: Partizan-Bako**
19,05 **Contine aperto** (c)
19,30 **L'angolino del** zi. «Smeska»
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **L'uomo che meritò.** film Alain Robbe-Grillet, Jean-Luis Trintignant, Sylvie Breal
Notturno musicale

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 0,15
17,40 animati (c)
17,55 **Paroliamo e contiamo, telequiz** (c)
18,15 **Un peu d'amour** (c)
19,10 **Police station**
19,40 **Telemenu**
— **Squadra** - Inferno
21 — **La prima volta sull'erba**, di Gian Luigi Calderone, con Anne Haywood, Claudio Cassinelli, Monica Guerritore
22,35 **Punto sport**
22,45 **Il letto in piazza**, Bruno Gaburro, Montagnani, Podestà
0,25 **Monte Carlo sera**

CONSULTA

SOCIETÀ PER AZIONI
PIANIFICAZIONE - PROGETTAZIONE -ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA

responsabile
centro elaborazione dati

...a società con alcune migliaia di dipendenti cerca ... persona che nell'ambito ... la Direzione Sistemi Informativi, si ... responsabilità della conduzione ... Centro Elaborazione Dati. La posizione comporta ... gestione ed il coordinamento dell'attività di circa 50 persone strutturate in gruppi ... lavoro (perforazione, schedulazione, macchine). In particolare le responsabilità principali consistono: programmare le fasi di lavoro e le macchine al fine ... garantire agli enti aziendali il puntuale flusso dei dati e delle informazioni; assicurare l'addestramento continuo del proprio personale; analizzare ed individuare i campi d'azione che permettano un costante aggiornamento tecnologico; mantenere i normali rapporti con le società di hardware e software; preparare e gestire il ...rio budget. Cerchiamo una ... che possa per le esperienze specifiche maturate, essere un autorevole interlocutore sui problemi tecnici, che sappia motivare i propri collaboratori, valutarne e programmarne lo sviluppo e che concepisca il suo ruolo sempre più ... contenuti gestionali: sensibilità e predisposizione all'analisi delle situazioni in termini economico-finanziari; abitudine a lavorare per obiettivi e per deleghe e a coordinare gruppi di lavoro. La sede è Torino.

Si ...ega di inviare, a ... espresso, un dettagliato curriculum citando il riferimento "selp 1082" anche sulla ..., alla nostra Sede ... Torino, 10143 Via ...alla 34. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda ... l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura ... risposta a tutti.

Una industria operante ... settore Alimentare in grande sviluppo e leader sul mercato cerca

PROMOTERS

...a operino in appoggio ai propri concessionari del Piemonte.

Il candidato ideale è un giovane brillante con buona cultura. Ha una esperienza di vendita al dettaglio ed è disposto ad affrontare un lavoro molto ...

L'inquadramento è ... terza categoria impiegati industria e lo stipendio sarà integrato ... premi ed incentivi. L'Azienda offre la dotazione un'ottima autovettura consentendone l'uso personale.

Una prima selezione sarà effettuata sulla base dei dati riportati nel curriculum che dovrà essere sufficientemente dettagliato.

Indirizzare la risposta a: **Publikompass 484 - 10100 Torino.**

Importante complesso industriale operante nel settore dei componenti ... auto ricerca

ESPERTO VENDITORE TECNICO COMMERCIALE

cui ...

RESPONSABILITA' DELL'UFFICIO VENDITE

Il candidato, in possesso di laurea o di diploma tecnico, con provata esperienza in trattative a livello grandi industrie, dovrà dimostrare dinami... e capacità ... operare ... determinazione e autonomia.

L'inquadramento e ... retribuzione saranno di sicuro interesse e comunque commisurati alla effettiva preparazione professionale.

La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.

Inviare dettagliato curriculum a
Publikompass 7531 - 10100 Torino.

Industria chimica ... primaria importanza per il proprio stabilimento di Torino

ricerca

OPERAI

con effettiva qualificazione ... operatori impianti chimici, conseguita in industrie preferibilmente di piccole / medie dimensioni.

OPERAI e INTERMEDI

... pluriennale esperienza, specializzati nella manutenzione meccanica e/o elettrica e/o di strumenti per impianti chimici.
... offrono condizioni adeguate alle effettive capacità ed esperienze acquisite.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 472 — ... TORINO

PA ITALIA **SERVIZIO INSERZIONI - LUNGOTEVERE MELLINI 44 - ROMA**

TEXAS INSTRUMENTS
SEMICONDUTTORI ITALIA S.p.A.

La TEXAS INSTRUMENTS SEMICONDUTTORI ITALIA nell'ambito dei propri programmi ... sviluppo, ricerca personale per le sottoelencate posizioni. I candidati dovranno dimostrare attitudini ad analizzare le problematiche commerciali, a seguire ... clientela, a prendere rapidamente decisioni nonché un interesse a sviluppare le proprie capacità personali. **La struttura ...le su più divisioni e ... struttura organizzativa ... su pochi livelli ... alta specializzazione** sono garanzia di ... possibilità di carriera e crescita professionale. **Un programma di ... un programma ... addestramento** on the job contribuiscono all'inserimento sia nella specifica attività di vendita sia nell'azienda.
Sono previste periodiche riunioni di lavoro presso ... sede ... di Rieti, dove sorge ... **stabilimento di produzione** che ... **dipendenti**, ... fine di promuovere le strategie ... mercato e di verificarne i risultati con la conseguente possibilità di ... **partecipazione attiva alla definizione degli obiettivi.** Si offre una **retribuzione di sicuro interesse, la disponibilità completa di un'auto dall'azienda, incentivi sulle v... ed ... benefici.** Si prega di inviare ... dettagliato curriculum ... PA ITALIA - Lungotevere Mellini 44 - Roma, citando il riferimento di interesse anche sulla bu...

FIELD SALES ENGINEER — Torino

A - La posizione ... incentrata sul mantenimento, gestione, promozione ... vendita per i clienti ...gnati che sono costituiti da ... che impiegano semiconduttori nella costruzione del loro prodotto. Sono previste attività ... assistenza ... consulenza nelle varie fasi di progettazione nonché rapporti con i responsabili della progettazione, produzione, acquisti delle aziende clienti. Si richiede la laurea in ingegneria elettronica, una ... conoscenza dei sistemi (Telecom, EDP, ecc.) maturate attraverso ... esperienza di almeno due ... nel campo ... progettazione e/o della programmazione (software) ... precedente esperienza di vendita nel settore richiesto, ... notevole motivazione ad un'attività ... vendita di prodotti ad alto contenuto tecnologico nonché la disponibilità a viaggiare. Rif. BR/634.

B - La posizione è incentrata ... mantenimento, gestione, programmazione delle ... ... prodotti elettronici personali e/o videoterminali ... nella ... ad acquisizione di nuova clientela. Si richiede ... laurea ... indirizzo scientifico (preferibilmente elettronico), la disponibilità ... viaggiare, ... predisposizione ... contatti umani unitamente ... un'alta motivazione ad operare in un'attività di ... Una precedente, significativa esperienza ... vendita, preferibilmente nel settore indicato, costituirà titolo preferenziale, ma ... esaminerà ... particolare attenzione le candidature di neolaureati in ... ... caratteristiche richieste.
Rif. BR/635.

SOCIETA' FARMACEUTICA
... importante gruppo chimico-farmaceutico ...
ricerca
per il potenziamento dei suoi organici

responsabile di zona (SI 7673 S.)

per le seguenti regioni: **CAMPANIA e VENETO**

Requisiti richiesti.
● laurea in discipline scientifiche (farmacia, biologia, chimica, etc.); ● età non superiore ... 36 anni; ... esperienza di informazione medico-scientifica e, anche se breve, di responsabile di ... ● residenza a ... e Padova-Verona

informatori medico-scientifici (SI 7674 S.)

per le seguenti province: **GE - TO - PV - MI - MN - CR - VR - TN - ... - RE - FE - BO - PG - ... - ROMA - BA - EN - CL.**

Requisiti ...:
● laurea in discipline scientifiche (farmacia, biologia, chimica, etc.); ● età non superiore ai 32 anni; ● residenza nelle zone sopra indicate; ● naturale predisposizione al contatto umano, dinamismo ed intraprendenza.
... breve ... maturata nel settore costituirà requisito preferen...

Per entrambe le posizioni si offre:
inquadramento nella 1ª Categoria impiegatizia; ... ... globali, comprendenti premi e incentivi molto interes... Mirate ai più alti livelli di mercato ed equiparate alle caratteristiche dei candidati; ● addestramento scientifico iniziale e periodico aggiornamento tecnico pro...

medico full time (SI 7675 S.)

Requisiti richiesti:
● residente a Roma, ● età non superiore ai 40 anni; ● particolare compe... nel ... della farmacologia; ... buona conoscenza inglese e/o tedesco.

Sarà inserito come **assistente al Direttore Medico** che coadiuverà nella:
1) preparazione protocolli farmacologici e clinici sperimentali su nuovi farmaci, sorveglianza dell'andamento della sperimentazione e valutazione dei risultati anche ai fini della registrazione ministeriale.
2) Aggiornamento scientifico.
3) Svolgimento di corsi ... del information medico scientifico.
4) Partecipazioni a congressi.

Inquadramento nella massima categoria impiegatizia e retribuzione adeguata all'esperienza e alle caratteristiche del candidato prescelto.
L'Azienda prende parte alla selezione sin dalla prima fase; segnalare pertanto le eventuali Società ... cui non si ... entrare in contatto ponendo... dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando ...nte anche sulla busta l'SI di riferimento alla:

ORGA SI ... MILANO - Via Plinio, ...

Media azienda meccanica di importanza internazionale, per il proprio stabilimento nella cintura di Torino, ...

DIRETTORE TECNICO

con i seguenti requisiti: ... in ingegneria al diploma tecnico; esperienza di progettazione nel settore pneumatico; esperienza di officina, di programmazione di macchine a controllo numerico e di tempi e metodi. La conoscenza della lingua inglese e del settore oleodinamico saranno elementi preferenziali.

E' offerto un trattamento economico proporzionato alle effettive qualità del candidato.

Si prega inviare curriculum dettagliato a:
«Publikompass 7561 — 10100 Torino»

Industria Farmaceutica appartenente ... un Gruppo Internazionale, dovendo potenziare il ... effettivo

assume per TORINO

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

... richiede: laurea in discipline scientifiche o cultura a livello ...; iniziativa; facilità ai contatti ...ani. L'esperienza nel settore costituisce titolo preferenziale

... inquadramento sindacale; rimborso ...; premi di incentivazione.

Inviare dettagliatissimo curriculum manoscritto, recapito telefonico e ... recente a
PUBLIKOMPASS 460 — 10100 TORINO

Per attività direzionale in ... e per attività ... sistemi ricerchiamo

ESPERTI DI DIREZIONE STABILIMENTO (Rif. 829)

Si richiede:
● spiccata capacità di coordinamento e di ... gestionale;
● esperienza maturata preferibilmente in medio-grandi aziende metalmeccaniche e siderurgiche

Si offre:
... retribuzione di ... interesse e comunque commisurata alle effettive capacità e professionalità ... Candidato
● ampie possibilità ... ... generate a breve termine.

ESPERTI COMMERCIALI ... MARKETING (Rif. 830)

con capacità comprate di analisi e valutazione di mercato, dinamismo, comunicatività e buona capacità organizzativa. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore Hardware

ESPERTI GESTIONE MATERIALI E ACQUISTI (Rif. 840)

con esperienze acquisite in analoghe posizioni in medio-grandi aziende metalmeccaniche

LAUREATI (Rif. 850)

con esperienze in:
● organizzazione aziendale
● controllo di gestione
● contabilità industriale
● programmazione produzione
● ingegneria di produzione

Assicurando la più scrupolosa riservatezza professionale nel senso che nessun nominativo verrà comunicato all'azienda interessata senza esplicita autorizzazione del candidato, si prega inviare curriculum dettagliato specificando anche sulla busta Rif. ... a **Publikompass 482 - 10100 Torino.**

CASA EDITRICE FIORENTINA RICERCA RESPONSABILE PER PROPRIO SERVIZIO TECNICO

Si richiede:
— provenienza dal settore
— conoscenza tecnica dell'intero ciclo di produzione compresa nuove tecnologie
— esperienza di programmazione, tempi e metodi
— esperienza analisi prezzi e costi; formulazione preventivi

Si offre:
— massimo inquadramento livello categoria impiegatizia

Indirizzare risposta:
CASELLA POSTALE 202 — 50100 FIRENZE

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA
cerca

Esperto amministrazione del personale

Si richiede:
Ottima ...a della legislazione, dei contratti di lavoro e della normativa previdenziale - assistenziale - fiscale.
Pluriennale esperienza ... in aziende medio-grandi con utilizzo di si... meccanizzati di elaborazione paghe e stipendi.
... di lavoro Torino.

Trattamento economico e inquadramento commisurati al livello professionale raggiunto.
Si prega inviare dettagliato curriculum con indicazione dell'età, preparazione scolastica, posti precedentemente occupati, scrivendo a:

Publikompass ... - 10100 Torino.

Industria Meccanica costruttrice Macchine Utensili sede in Torino, ricerca,

CAPO ...
esperienza lavorazioni meccaniche e montaggio

CAPO REPARTO
Lavorazioni meccaniche con conoscenza controlli numerici.

Scrivere **Publikompass 5470 - 10100 Torino.**

Azienda metalmeccanica leader nel proprio settore ricerca

RESPONSABILE

di cui è chiamato a gestire la gestione della produzione nei reparti stampi - cuneiformi - saldatura - presse.
Si richiede pluriennale esperienza nel settore dello stampaggio a freddo della lamiera e la conoscenza della normativa antisismica e della legislazione del lavoro.
Scrivere curriculum dettagliato e completo a
Publikompass 465 - 10100 Torino.

Società costruttrice di impianti per la depurazione delle acque di scarico seleziona un

GIOVANE MILITEASSOLTO

... abbia predisposizione al disegno e ... supervisione ai montaggi.

Titoli preferenziali:
— Diploma di perito industriale
— Esperienza nel settore
— Conoscenza della lingua inglese

Inviare curriculum dettagliato a
Publikompass 7545 - 10100 Torino.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Una azienda torinese di trasporti, leader nel proprio settore ed in rapida espansione, cerca la immediata figura del Responsabile Amministrativo.

Il candidato ideale è un ragioniere, avente una esperienza di lavoro di qualche anno maturata in aziende mediamente organizzate.

Oltre a competenze di contabilità generale, redazione di bilanci, normativa societaria e tributaria, è richiesta una valida esperienza nei sistemi di controllo budgetario e reporting finanziario e gestionale.

Il candidato dovrà inoltre avere una buona conoscenza della lingua inglese, e possedere spiccate doti di iniziativa e motivazione a valorizzare la propria professionalità in un ambiente giovane e dinamico.

L'inquadramento è al primo livello della categoria impiegatizia, alle dirette dipendenze della Alta Direzione.

Sono offerte interessanti prospettive di carriera e la retribuzione mirata sarà commisurata alle effettive esperienze del candidato.

Inviare un curriculum dettagliato, per esteso, quantificando le esperienze e le richieste economiche a: PRICE WATERHOUSE & CO. Management Advisory Services (Rif. ES 5381 - Via Roma, 255 - 10123 Torino.

Tutte le informazioni ricevute saranno trattate in modo strettamente riservato.

PW

Importante ... ... operante a livello internazionale desidera contattare per la propria Direzione Amministrativa ...

CAPO UFFICIO CONTABILITA' FORNITORI

Pensiamo ad ... ragioniere che abbia acquisito ... valida esperienza preferibilmente ... posizione analoga ... aziende medio-grandi, modernamente organizzate ... che si avvalgono di sistemi ... elaborazione automatica dei dati (E.D.P.).

Sono inoltre richieste capacità ... guida del personale e la conoscenza ... lingua inglese.

Il livello retributivo ... commisurato alla professionalità del candidato.

... persone interessate ... pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae ... a:
Publikompass ... - 10100 Torino.

Azienda operante nel settore dei prodotti di largo consumo con rilevanti ... pubblicitari cerca:

CAPO UFFICIO PUBBLICITA'

La mansione comporta le seguenti responsabilità:
- coordinamento dei piani media gestiti da diverse agenzie
- controllo dell'avanzamento dei lavori affidati alle agenzie
- approvvigionamento dei materiali pubblicitari e promozionali
- controllo del budget pubblicitario

Si richiedono una dimostrabile esperienza ... campo pubblicitario, una cultura a livello universitario ... un'età ... superiore a 35 anni.

SEGRETARIA

del Capo Ufficio Pubblicità
La mansione comporta, oltre alle normali attività di segreteria, anche attività di assistenza ... Capo Ufficio Pubblicità.
... richiedono una buona preparazione generale alla mansione, ... responsabilità, cultura a livello di scuola media superiore e un'età non superiore a 35 anni.

L'Azienda ha sede nella zona nord, prima cintura di Torino. I candidati sono pregati di ... il loro dettagliato curriculum vitae a:

PUBLIKOMPASS 5497 - 10100 TORINO

ORGA

UNA SO... leader nel settore PRODOTTI ... a ... nazionale ricerca

agente settore industria

per le seguenti province: **VERCELLI - NOVARA - ALESSANDRIA**

Le caratteristiche richieste sono: ● età 30/40 anni; attitudine alle trattative commerciali; ● la residenza nella zona operativa sarà titolo preferenziale.
Si richiede: spiccata personalità, dinamismo, ... predisposizione ai contatti umani.
L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 7677 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA

SOCIETA' INTERNAZIONALE
operante nel campo delle risorse energetiche

ricerca

ingegneri neo-laureati

da inserire, mediante interventi ... formazione professionale, ... attività operative che prevedono ... permanenza presso cantieri ... piattaforme marine.

Le specializzazioni ... nostro interesse sono:

● MINERARIA ... MECCANICA ●CHIMICA ... ELETTROTECNICA

Si richiede la disponibilità ad operare in Italia ed all'estero. Età massima ... ...

La ... della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

L'Azienda prende parte ... selezione sin ... prima ... segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desiderasse entrare ... contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato ... un recapito telefonico ... citando chiaramente anche sulla busta ... ... S..alla:

ORGA ... - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA

Sulla costa jonica della Calabria, direttamente sul mare, ... in costruzione un Centro Residenziale di grande importanza per il livello qualitativo ... ... dimensioni dell'operazione.

MEDIATORI IMMOBILIARI

interessati ... vendita degli appartamenti possono richiedere adeguata documentazione a:
CIFRA s.r.l. - Via Senato, 7 - 20121 MILANO

ORGA

VERONA
AFFERMATA INDUSTRIA SETTORE LEGNO
ci ha incaricato di ricercare

capo ... (Sp. N 629 S.)
assistente ... capo reparto (Sp. N 630 S.)
capo squadra (Sp. N 631 S.)

Per tutte ... posizioni sono richieste es... su sistemi organizzati con programmazione e controllo ... ... di ... tra loro concatenate ... ... di ... mento ed assegnazione lavori.

I candidati, le cui remunerazioni ... ...rassanti a commisurate ... grado ... preparazione, avranno una età di 27-35 ... ... possibilmente un diploma tecnico.

A garanzia della ... riservatezza, ... curriculum dettagliato ... un ... telefonico e citando chiaramente l'SP ... ... riferimento alla:

Direz... ...ne del Personale ... S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio, ...

La vittoria per 2 a 1 sui nerazzurri rilancia i bianconeri

Juve più sicura dopo San Siro

«Torniamo ad incutere rispetto» dice Bettega - Prandelli: «Finalmente sto bene, sono in forma» - Causio ammonisce: «Adesso lasciamoci prendere dall'entusiasmo, con umiltà si può recuperare»

TORINO — Voglia di vincere, lucidità, concentrazione totale, il supporto di una condizione atletica soddisfacente, sono le basi sulle quali la Juventus ha costruito il successo colto con l'Inter che le spiana la strada verso le semifinali di Coppa Italia, anche se c'è ancora il «ritorno» in programma a Torino il 16 gennaio. Causio, che è stato l'animatore della riscossa, aggiunge un altro ingrediente: l'umiltà. E ricorda che anche in campionato, a San Siro, la Juventus aveva disputato un primo tempo analogo a quello di mercoledì non ora riuscita a raccogliere i frutti della sua superiorità subendo in apertura e riprendo due reti strane che falsarono l'andamento della gara.

Il gol Prandelli, scaturito dall'«uno-due» volante con Causio, ha sbloccato il risultato ma l'1-0 andava stretto alla Juventus che aveva costruito altre due grosse occasioni in precedenza (traversa di Gentile con deviazione di Bordon e palla-gol di Furino).

La reazione dell'Inter, in avvio del secondo tempo, ha trovato Zoff pronto a neutralizzare un'insidiosa inclusione di Altobelli, ed ha fruttato il momentaneo pareggio di Pancheri. Ma in Juventus ha sofferto la sua superiorità attorno il raddoppio Bettega a Prandelli (palo).

La situazione nei "quarti"

Con la partita mercoledì sera a San Siro si è completato il quadro delle gare di andata dei quarti di finale della Coppa Italia. Questo il programma degli incontri di ritorno con, tra parentesi, i risultati dell'andata.

5 dicembre: Roma - Milan (4-0).

16 gennaio: Ternana - Napoli (1-3); Juventus - Inter (2-1); Lazio - Torino (0-0).

Milano, Bordon, con la caviglia in una trappola di piede su tiro di Bettega, scivolato a terra. A destra, Giuseppe Baresi

Inter in crisi? È solo fatica

Pasinato il più stanco - Mozzini è «stirato»

MILANO — L'Inter perde con la Juventus ma perde soprattutto Mozzini: causa uno stiramento lo stopper dovrà andare sia la trasferta di Cagliari, che, forse, l'impegno interno successivo col Perugia. Fino a lunedì lo stopper dovrà stare a riposo, poi si vedrà. Fossati non è una bella notizia anche se il ritorno di Canuti, in grande forma, servirà a rassicurare la difesa e a non farla tremare come è avvenuto mercoledì sera con la Juventus, dopo il ritocco provocato dall'uscita di Mozzini.

In effetti, lo sportamento di Bini a centrocampo su Bettega, con il lancio del giovane Occhipinti quale libero, ha tolto alla difesa quella sicurezza che ha permesso in campionato a Bordon di chiudere imbattuto ben 633' di gioco, portandosi così a tre partite e 10' scarsi dal record assoluto detenuto da Dino Zoff.

Bersellini, che subito dopo la è andato in ritiro coi giocatori ad Appiano (oggi la partenza per Cagliari) si augura che la sconfitta «serva avvertimento per quei giocatori — ha detto — che forse pensavano di aver già vinto lo scudetto. Ora, invece, si accorti che dietro l'angolo c'è sempre qualcuno appostato per bastonarti».

Il tecnico ha sottolineato che qualcuno fra i nerazzurri sia scoppiato: quanto alla ripresa della sconfitta con la Juventus «si vedrà a Cagliari domenica; io sono convinto — ha proseguito — che servirà per conservare il vantaggio sulle inseguitrici e darci modo di riprendere il fiato in vista del difficile confronto interno col Perugia».

In effetti c'è qualcuno stanco. Pasinato, causa i suoi poderosi slanghi doveva inevitabilmente prima o poi, denunciare una flessione di rendimento; l'assenza di Orlali a centrocampo punto di riferimento per molti, anche per lo stesso Beccalossi (un pochino appannato contro i bianconeri) si è fatta sentire più del anche perché Barsellini non è un mediano di spinta e oltretutto, a suo volta, avverte un pochino la fatica per l'impegnativo inizio di stagione.

Barsellini, dunque, respinge l'ipotesi di una «crisi» più o meno passeggera non è evidente. la sanità, che l'Inter non è più la squadra che aveva divertito e trionfato campi. I suoi schemi di gioco richiedono una notevole concentrazione con un impegno inconcludente sul piano tecnico. Caso, soprattutto, quindi Pasinato, Barsellini sono i primi a denunciare apertamente il calo di forma.

Ovviamente un'altra bella prestazione — perché no a Cagliari? — per riportare entusiasmo nell'ambiente: tutte le squadre in fuga, prima o poi rallentano il ritmo. Il comando, anche nel calcio, logora, specie se lo detengono molti giovani. Non per niente mercoledì sera l'Inter è stata doppiata ultima e poi trafitta dai suoi boys: Pancheri ha segnato il gol del pareggio poi Occhipinti sebbene involontariamente ha ravvivato l'atmosfera di allegria che era ritornata sugli spalti nerazzurri, con la deviazione alle spalle di Bordon del tiro di Gentile.

Delusa dalla Coppa Italia Torino però vincerenno nella questa la sfida lanciata da Canuti) l'Inter si riaffaccia nel campionato: l'ultimo gol l'ha subito a Bologna ad opera di Mastropasqua: ciò nella quarta giornata. A Cagliari la capolista è chiamata a dimostrare la consistenza delle sue aspirazioni.

Giorgio Gandolfi

Terranco aumenta il lavoro «Anch'io ho le mie colpe»

Per il portiere Torino è importante che la squadra ritrovi il rendimento in casa - Esame della situazione, appello ai tifosi

TORINO — «La vittoria di Udine ci permette un respiro di sollievo, ma dobbiamo pensare d'aver risolto in pieno i nostri problemi». Sulla sfida quotidiana del Torino parliamo con Terranco, portiere che non cede che nel calcio certe situazioni si possano aggiustare con un colpo di bacchetta magica.

Il Torino fino all'altro ieri attraversava un momento critico: mancanza di risultati, non gioco, la rabbia dei tifosi. Partiva quasi che il dramma dovesse consumarsi da un istante all'altro. La trasferta in Friuli è stata una delle più delicate. Ha portato il sereno una punizione a «foglia morta» di Claudio Sala, ma non è stata soltanto la prodezza del capitano a recare fiducia all'ambiente.

Un terzo del campionato è stato compiuto. Chiediamo a Terranco, ragazzo preparato e profondamente calato nella professione, quali possano essere le aspirazioni del clan granata dopo che una serie di cause ha già cancellato il discorso sulla Uefa e qualunque difficile quella in Coppa Italia.

C'era anche la parola «scudetto» nei dialoghi d'inizio stagione. Ora appare lontana o per lo meno sfumata. Il perché è semplice. Giuliano lo ricorda con onestà: «Non è facile pensare adesso al titolo si considera il nostro recente andamento. L'Inter ha quattro punti in più e soprattutto ha commesso meno errori. In casa nostra c'è stato il solito terremoto: infortuni, un calo di forma diversi giocatori che ha portato di conseguenza ad un forte scompenso nel collettivo e poi la pioggia di critiche ci ha frastornato».

Più volte il Torino si è presentato al Comunale con il cuore in gola, con la paura di sbagliare e di non essere capito dalla gente. Una specie di blocco psicologico insomma. La squadra ha così deciso di cambiare, inconsciamente, immagine. Son venuti per fortuna i punti la trasferta e colmate le deludenti prestazioni interne. Ma non è una posizione che può offrire sicurezza. «Si tratta dunque di ritrovare — spiega Terranco — il nostro gioco casalingo che era la nostra arma migliore. E poi i tifosi ci devono . E' facile stare accanto al Torino quando le cose van bene. Non voglio accusare nessuno, ma proporre un contributo positivo».

Adesso Terranco ha aumentato il carico di lavoro. E' una sua scelta. Lo faceva più ai tempi del Monaco. Spesso in campo due volte al giorno con l'amico Cuccureddu per pronto tra i pali alla domenica. «Si perché anch'io ho le mie colpe: come quell'errore commesso nel derby che mi ha obbligato ad attente riflessioni per capire, per non sbagliare più».

Domenica ci sarà la visita del Catanzaro, la partita è importante per valutare se il Torino è uscito dal tunnel. «Senza dubbio dobbiamo dedicarci col massimo impegno — ammette il portiere —, forse il peggio è passato. Con il successo di Udine è stato compiuto un passo avanti, bisogna approfittare del momento. Io vorrei che il Torino potesse continuare il suo cammino senza quegli che non s'addicono ad una grande squadra. Ciò naturalmente per non avere alle fine rimorsi e rimpianti. Sono quindi necessarie tranquillità, la consapevolezza dei propri mezzi.

«Proviamo insomma — dice il portiere — a cambiare tipo mentalità e sicuramente le cose andranno meglio». *Sono frasi simpatiche e continenti. Ora sarà il campo a chiarire, nel bene o nel male, una situazione ibrida, chiara.*

Contro il Catanzaro andranno in campo con ogni probabilità gli uomini che hanno vinto ad Udine. Claudio Sala, Graziani e Volpati devono smaltire qualche acciacco, ma assicurano che ci saranno per questi notanta minuti di domenica prossima che dovranno restituire valori antichi. Forse ci sarà anche Zaccarelli (ma solo in panchina o sul prato per qualche minuto. Ieri pomeriggio si doveva giocare con l'Ospedale Rattice poteva vedere all'opera soprattutto Zaccarelli, ma la nebbia ha fatto saltare ogni programma.

F. C.

● Milan-Napoli, sospesa domenica per nebbia, verrà recuperata mercoledì 12 dicembre.

Da televisione privata feroce attacco a Ferlaino

Il calcio spacca Napoli

Accuse «allegra amministrazione» al presidente partenopeo - Dove figurano i soldi del «club dei duecento»? - Lanciato successo «azionariato popolare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — La polemica tra il presidente della Società Calcio Napoli, Corrado Ferlaino, e il giornalista Angelo Manna, che parla da una tv privata, è entrata nel vivo della disputa. E' divenuta più animosa e vivace. E' sfociata in querele, denunce, accuse e controaccuse che polarizzano l'attenzione della tifoseria napoletana distogliendola dall'interesse per la squadra, a corto di fiato e di punti.

Il clima è incandescente, gli aspetti della contesa si rivelano sempre più grotteschi. I contendenti, ormai coinvolti in sfida personale, giocano grosso: l'uno il prestigio di «giornalista autorevole» che con la rubrica «Il tormentone» messa in onda da un'emittente privata vanta un seguito di un milione di spettatori, l'altro la presidenza della sportiva e la reputazione di buon dirigente dei Napoli.

Secondo le accuse, Ferlaino non avrebbe soltanto salvato la società debiti e da una gestione amministrativa, ma abile manager avrebbe saputo ben manovrare nei bilanci non facendo figurare il consistente apporto finanziario proveniente «Club dei duecento» sostenitori. Le accuse partono dall'iniziativa di Ferlaino di aumentare il capitale sociale per ottenere il mutuo federale a tasso agevolato di tre miliardi.

L'iniziativa prende consistenza nel corso di un'assemblea dei soci, in cui approvata la proposta del diritto di opzione sulle nuove azioni in rapporto all'entità delle quote possedute. Chi più ne ha finirà per averne di più. Un espediente per non perdere la maggioranza e la guida del Napoli, dicono avversari.

Il disegno è contrastato dal vecchio comandante Achille Lauro, leader del gruppo di minoranza, e che non ha mai accantonato la speranza di riprendere il controllo della società.

Come sconfiggere Ferlaino, strappargli la poltrona di presidente? L'azionariato popolare sembra la carta vincente. «Facciamo comprare al popolo azioni», propone microfoni dell'emittente Angelo Manna. «La squadra appartiene ai napoletani e loro la devono gestire». Gli fanno eco il comandante Lauro e i soci del gruppo di minoranza: «Siamo pronti a rinunciare al nostro diritto di opzione a favore sostenitori del Napoli».

In ricevitorie del Totip vengono fornitori immediatamente i moduli per ottenere partecipazione all'azionariato popolare e si sviluppa la battaglia per scalzare Ferlaino presidente della società.

Il presidente del Napoli intravede in questa azione una turbativa dell'ordine pubblico, replica alle accuse rivolgendosi alla Lega, al ministero dell'Interno, alle forze di polizia, cerca di contrastare l'ostilità con una denuncia per diffamazione. In precedenza, aveva anche disdetto il contratto con l'emittente libera per la ripresa delle partite di calcio. La lotta è aperta, è prematuro avanzare previsioni sull'esito di una sfida che il primo round vede i contendenti su posizioni di parità.

Intanto, per il Napoli i guai non sono finiti. José Altafini qualcosa come cento milioni di lire per indennità di anzianità non percepite al tempo della sua permanenza nelle file della squadra azzurra. La causa è stata discussa ieri in pretura. Intervenuti e per la Società Calcio Napoli il vice presidente ing. Brancaccio. Il processo è stato tuttavia rinviato al 14 gennaio per la presentazione di memorie scritte e le conclusioni.

Adriano Luise

Biglietti esauriti protesta ad Avellino

AVELLINO — Un centinaio di tifosi dell'Avellino ha inscenato ieri sera una manifestazione di protesta per la di biglietti per i settori «distinti» e «curva» per la partita di domenica prossima con la Juventus.

Oltre ai biglietti per i settori distinti e curva sono esauriti anche quelli della tribuna.

Michelotti potrà arbitrare domenica

PARMA — Alberto Michelotti, feritosi una decina di giorni fa ad un tendine del pollice sinistro, mentre riparava un differenziale nella sua officina di Parma, potrà arbitrare domenica prossima in campionato. La sicurezza che gli proteggerà il dito (dove gli sono stati praticati nove punti di sutura) verrà rimossa in tempo.

Il match sospeso per la nebbia

Il pretore indaga per Milan-Napoli

MILANO — *Calcio ancora in tribunale, stavolta a causa della nebbia? E' improbabile, anche se il pretore di Milano, Giovanni Ferratti, ha aperto un'inchiesta per appurare se esiste un'ipotesi di truffa, oppure interruzione di pubblico servizio sul comportamento dell'arbitro Bergamo di Livorno.*

La decisione da parte dell'arbitro di sospendere Milan-Napoli, dopo pochi minuti dall'inizio ripresa, come si ricorderà, provocò automaticamente il rinvio dell'incontro senza che gli spettatori (come da regolamento), venissero rimborsati. Bergamo ostinato che si poteva riprendere il gioco, poi dovette desistere in quanto la nebbia era infittita.

Il magistrato Ferratti è napoletano come l'altro pretore Costigliola, che mandò i carabinieri al Leonardo da Vinci per «arrestare» il calciomercato. Ha dimenticato di essere simpatizzante del Napoli «ma — ha precisato — non vado allo stadio da diversi anni. Ovviamente se fossi stato presente, non potrei condurre l'inchiesta in quanto sarei parte in causa». In questo lavoro sarà affiancato dal collega Olmi.

Ferrone, anch'egli napoletano; questi, nei prossimi giorni, dovrebbe andare nel capoluogo campano e ne approfitterebbe per interrogare direttamente il capitano degli azzurri, Vinazzani, estimatissimi venire a Milano.

Oltre all'arbitro Bergamo di Livorno, il pretore Ferratti ha già convocato per lunedì prossimo alle 16,30 il capitano dei Milan, Bigon, che prese parte al breve conciliabolo con il direttore di gara al momento della verifica sulla visibilità da porta a porta) i capitani possono esprimere un giudizio ma poi tocca sempre all'arbitro prendere una decisione definitiva. E con Bianchi il pretore attende anche il presidente Colombo, l'allenatore Giacomini ed Albertosi.

Dopo il suo discutibile atteggiamento Bergamo è stato messo sotto inchiesta dalla Can assieme al collega Pieri di Genova, che sabato scorso, primo domenica, diresse il contro dell'Olimpico, accadde fatto le one piccole in un locale contrariamente a quanto raccomandano gli organi arbitrali.

Quanto all'inchiesta del pretore, servirà di alla Lega per varare al più presto possibile una nuova norma che rispetti i diritti del pubblico.

g. gand.

Rozzi e Delogu alla Disciplinare

ROMA — Il procuratore federale della Figc, Vittorio Ronzo, ha deferito alla commissione Disciplinare la Lega nazionale professionisti, per violazione dell'art. 1 del Regolamento di disciplina, Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli, e Francesco Delogu, presidente del Cagliari, per le dichiarazioni rilasciate alla stampa rispettivamente dopo le gare Roma - Ascoli e Cagliari - Perugia del novembre 1979, nonché il signor Giuseppe Magnaca, socio della S.S. Calcio Napoli, per avere espresso giudizi ed affermazioni lesivi della reputazione del presidente e altri dirigenti della società nel corso di trasmissioni diffuse il 9 e il 13 novembre 1979 da una emittente televisiva locale.

Proposta di legge

La vuole privatizzare le federazioni

ROMA — Nella sede del gruppo parlamentare democristiano è stata presentata ieri la proposta di legge quadro relativa allo sport. Ha provveduto a illustrarla l'onorevole Bonalumino Brocca, primo firmatario della proposta stessa e promotore di un'analoga iniziativa nella passata legislatura.

La proposta dei parlamentari democristiani punta su una naturale evoluzione dello sport come servizio sociale, e non intende affatto punitiva nei confronti dello sport spettacolo e dei suoi protagonisti. Si basa essenzialmente sull'associazionismo: oltre a individuare gli organi pubblici che possono e debbono operare, punta alla privatizzazione delle federazioni e al loro coordinamento nel Coni solo in funzione dei grandi avvenimenti polisportivi internazionali. «Rispetto alla proposta elaborata nel febbraio del '78 — dice Brocca — ritengo che l'attuale complesso di norme sia nettamente migliorato. Abbiamo cercato di recepire gli apporti dati dai dirigenti delle Libertas e dai centri universitari sportivi, di cogliere il meglio dei dibattiti avvenuti con gli operatori sportivi e di sfruttare la collaborazione offertaci dalla Sisport».

L'iter della proposta appare abbastanza lungo ma non impraticabile. L'esame avverrà alla Camera alla commissione regolamenti e al Senato a quella della Pubblica Istruzione». Per impegni di calendario dovrebbe quindi essere prima presa in considerazione a Montecitorio, dove sarà messa a confronto con le altre esistenti (la socialista e la comunista). Se tutto filerà per il verso giusto, il punto d'arrivo potrebbe essere toccato fra un anno

Il segreto dell'Avellino è la difesa a centro campo

DAL NOSTRO SPECIALE

AVELLINO — *Tecnicamente non sarà un bel programma per i rischi che comporta, ma finanziariamente è un vantaggio* (ironia) *incontrare di seguito Inter e Juventus incassando poco meno di trecento milioni nel breve spazio di sette giorni; 123 sono arrivati con gara l'Inter, attrattanti (e forse di più) per la partita di domenica con la Juventus. Per Avellino, città di sessantamila abitanti, sono cifre importanti. L'amministratore comm. Sibilia ne prende atto, scruta il cielo, pensa a domenica e dice:* «Noi siamo lì per fare classifica. Interessano i punti per arrivare presto al nostro traguardo che è la salvezza, ma non dimentichiamo neppure il bilancio, che è condizione assoluta per una conduzione».

La squadra comunque gira, vanta una ottima classifica e raccoglie consensi anche dai critici più severi. L'impostazione tattica di Marchesi è prudente, rischiare mai, pare sia la norma imposta dall'allenatore ai suoi atleti. è assoluto. Non è catenaccio. Non va più di moda. Lo sbarramento che tempi addietro si faceva in area di rigore, gli avellinesi lo praticano a centro campo: Mario Piga gioca destro, ma è un interditore. Beruatto un incontrista, Boscolo è un marcatore. Valente potrebbe giocare che terzino, ma viene impiegato con la maglia n. 6. L'Avellino, in pratica, ha un solo attaccante, De Ponti, pure lui abituato a retrocedere quando l'avversario incalza.

Parliamo della partita con la Juventus. Marchesi ribatte: «Dell'Inter temevo il gioco, della Juventus e». *E spiega:* «La squadra di Trapattoni ha una classifica inferiore ai suoi meriti. Non aggiungo niente e quanto tutti penso che i bianconeri molta rabbia in corpo

L'assenza di Tardelli potrebbe farsi sentire? Risponde Marchesi: «Tardelli è un elemento importante, ma Trapattoni ha molti uomini validi per sostituirlo». *Verremmo un pronostico. Marchesi è tranquillo:* «Noi puntiamo come sempre al massimo traguardo: ma un pareggio ci accontenterebbe».

g. acc.

Coppa Uefa: forti le tedesche

Dodici gol dai panzer

Coppa Uefa

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit
Diosgyoer (Ungheria)	Kaiserlautern (Germania Ovest)	0-2	12/12
Borussia Moench. (Germania Ovest)	Uo. Craiova (Romania)	2-0	12/12
Bayern Monaco (Germania Ovest)	Stella Rossa (Jugoslavia)	2-5	12/12
Grasshoppers (Svizzera)	Slovenska (Germania Ovest)	3-2	12/12
St. Etienne (Francia)	Aris Salonicco (Grecia)	4-1	12/12
Eintracht Franc. (Germania Ovest)	Feyenoord (Olanda)	4-1	13/12
Lokomotiv Sofia (Bulgaria)	Dinamo Kiev (Urss)	1-5	12/12
Standard Liegi (Belgio)	Zbrojovka (Cecoslovacchia)	1-2	12/12

Il cammino delle squadre della Germania Ovest sembra inarrestabile in Coppa Uefa. Mercoledì sera, Kaiserlautern, Stoccarda (entrambe in trasferta), Borussia Moenchengladbach, Bayern si sono imposte con autorità per 2 a 0; per 4 a 1 l'Eintracht Francoforte (in casa) contro il Feyenoord, l'unico delle cinque rappresentanti della Fussball - Panzer - Division tedesca (dodici gol in cinque gare) ed avere subito un gol. Fra le altre partite, notevole il 4 a 1 con il quale il Saint Etienne ha liquidato l'Aris di Salonicco, ed il 2 a 1 che ha visto vincitori i cecoslovacchi dello Zbrojovka Brno sul campo dello Standard Liegi.

Far bene insieme La gente è un problema che da sempre interessa politici e sociologi.

Incominciamo dai servizi, per favore.

Un discorso concreto sul «come far stare bene insieme la gente» dovrebbe concrete.
Nel caso collettività dovrebbe quindi incominciare dai servizi. Anche cioè da quell'insieme di apparecchiature e sistemi che garantiscono a tutti un livello di «vita collettiva» qualitativamente ineccepibile e,a chi gestisce questi problemi, una efficienza reale.

ZANUSSI COLLETTIVITÀ è la maggiore azienda italiana settore — una delle maggiori del mondo — che anni investe ed economiche nello studio questi problemi. Ciò le consente di progettare e produrre gamme altamente specialistiche di prodotti (nel campo sterilizzazione e disinfezione, lavaggio industriale, della preparazione e distribuzione pasti, distribuzione automatica) e di realizzare, con gli stessi, «sistemi» completi ed integrati su misura per ogni esigenza. L'esperienza ed i livelli tecnologici raggiunti le consentono pertanto di essere oggi a disposizione di qualunque collettività, indipendentemente dal genere e dalla dimensione, per fornire contributo serio e concreto alla soluzione specifico problema.

ZANUSSI COLLETTIVITA'

progetta, produce, distribuisce, assiste.

da bilia 6

Importante società metalmeccanica torinese, caratterizzata [illegible] immagine di prestigio, ci ha incaricati di ricercare

ESPERTO REVISORE PROCEDURE

Il candidato prescelto, con particolare riferimento all'area amministrativa, organizzativa e del personale, dovrà valutare [illegible] procedure e gli effetti che ne derivano sulle strutture della Società, con il costante obiettivo di definire e proporre soluzioni e misure adeguate alla realtà operativa.

Il candidato con cui desideriamo entrare in contatto [illegible] avere orientativamente i seguenti requisiti: età intorno ai 30 anni, buona esperienza di procedure amministrative ed organizzative; predisposizione al lavoro di controllo ed analisi; laurea in economia e commercio o cultura equivalente.

[illegible] candidature professionalmente interessanti [illegible] posizione offre un lavoro di prestigio che potrà servire come base di avvio verso maggiori responsabilità.

Retribuzione ed inquadramento saranno concordati in rapporto alle caratteristiche ed esperienze del candidato.

Le persone interessate, **cui si garantisce la più scrupolosa riservatezza,** sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae con [illegible]to de[illegible] telefonico, **indicando su busta e su lettera il Rif. SP 2113**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Primaria azienda torinese operante [illegible] beni strumentali per l'industria [illegible] ha incaricati di ricercare un

VENDITORE TECNICO PER IL PIEMONTE

Sono richieste le seguenti caratteristiche:
— età intorno ai 25 anni;
— titolo di [illegible] a livello di diploma di [illegible] media superiore ad [illegible] tecnico (preferibilmente perito meccanico);
— disponibilità a viaggiare sul territorio regionale;
— esperienza di vendita di prodotti tecnici, possibilmente nel settore dei beni strumentali;
— capacità di svolgere trattative e mantenere [illegible] relazioni a [illegible] livelli, nonché di fornire una continua consulenza ed assistenza tecnica.

La posizione [illegible], nell'ambito di un ambiente di lavoro dinamico e realizzante, un inquadramento [illegible] una retribuzione [illegible] di sicuro interesse, commisurati alle capacità ed alle [illegible] acquisite.

Assicurando la massima riservatezza professionale, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2112**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO [illegible] 80

Affermata officina, operante nel «settore delle carburazione e del condizionamento [illegible] automobili», ci ha incaricati di ricercare il

CAPO OFFICINA

al quale, supportato da una valida e preliminare esperienza nel settore [illegible], sappia condurre operativamente l'officina e mantenere i contatti con la clientela. Sede di lavoro: Torino.

La ricerca è coperta dal segreto professionale. Si invitano le persone interessate ad inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2111**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda operante nel settore dei «mini computers», con una capillare rete commerciale su tutto il [illegible] locale nazionale, ci ha incaricati di ricercare per la Sede di Torino:

PROGRAMMATORE [illegible] COMPUTERS per CONSULENZA TECNICA PROBLEMI GESTIONE AZIENDALE

con esperienza nel settore ed una buona conoscenza delle procedure aziendali per la realizzazione ed aggiornamento del package.

La ricerca è coperta dal segreto professionale. Si pregano le persone interessate di inviare dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2120, alla:

PRAXI SOCIETÀ [illegible] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE [illegible] 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda metalmeccanica ricerca per un [illegible] stabilimento in **provincia di Alessandria** un

ESPERTO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Il candidato dovrà aver maturato una qualificata esperienza presso aziende metalmeccaniche di medie dimensioni, possedere un'ottima [illegible] noscenza della legislazione del lavoro [illegible] in grado di gestire con competenza il C.C.N.L. di categoria.

Si richiede un'età non superiore ai 35 anni, mentre costituirà titolo preferenziale l'esperienza in trattative sindacali e controversie di lavoro.

Ogni ulteriore informazione e comunicazione verrà fornita direttamente dall'azienda cliente.

Un dettagliato curriculum, corredato di ogni notizia utile per una preliminare valutazione, dovrà essere inviato con **urgenza**, citando su busta e su lettera il Rif. [illegible] 6460, [illegible]:

PRAXI SOCIETÀ [illegible] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Offresi a

PROGRAMMATORE

con almeno 1 anno di esperienza effettiva su sistemi IBM 360 o 370 - Linguaggio Assembler, un interessante inquadramento nell'ambito [illegible] una organizzazione in forte espansione.

Scrivere a: **CEMIT - C. Cincinnato 226 - 10151 TORINO** - dettagliando completo curriculum vitae ed esperienza. Si assicura la massima riservatezza.

Importante industria elettronica operante a livello mondiale ricerca per la propria Direzione Ricerche e Sviluppo

DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO

Si richiede:
— esperienza di packaging [illegible] apparecchiature elettroniche professionali, comprendente la disposizione dei gruppi elettronici, la progettazione meccanica dei contenitori (con cura anche del design) e la organizzazione delle interconnessioni elettriche;
— doti di notevole autonomia operativa e attitudine alla guida di un gruppo di lavoro.

Si offre una posizione tecnicamente stimolante [illegible] ambiente [illegible] lavoro dinamico. La retribuzione e l'inquadramento saranno adeguati alle reali capacità del candidato.

[illegible] prega inviare dettagliato curriculum a: [illegible] 5498 — 10100 Tor[illegible]

Primaria azienda farmaceutica ricerca

1 NEOLAUREATO/A [illegible] SCIENZE BIOLOGICHE [illegible] CTF

con [illegible] [illegible] Fisiologia e Farmacologia cardiovascolare

1 NEOLAUREATO/A IN SCIENZE BIOLOGICHE O CTF

con esperienze sperimentale in Biochimica e con conoscenze della Tecniche Farmacocinetiche con propodi marcati (Tecniche radioisotopiche)

La risposta dovrà contenere curriculum scolastico con particolare riferimento alle [illegible] lavoro sostenuta. Scrivere a: **«Publikompass 5491 — 10100 Torino»**

Importante azienda consulenziale in procinto di ampliare i quadri ricerca

TECNICO

responsabile della produzione
La posizione richiede una approfondita conoscenza delle tecniche di confezione nel settore consulenza - bagno e abbigliamento mare. Inviare dettagliato curriculum a
Publikompass 5478 10100 Torino.

Concessionaria

RECOM Renault
via Pastrengo 35
Moncalieri
cerca:

VENDITORE e MECCANICO ABILE
per officina
Presentarsi dalle 17 alle 19 (escluso sabato)

FINTERM S.p.A. GRUGLIASCO
ricerca

ragioniere o laureato

in discipline economiche 30-35enne cui affidare, nell'ambito dei propri servizi amministrativi, la responsabilità della contabilità clienti e del recupero crediti. Si [illegible] esperienza nel settore almeno biennale maturata in aziende che utilizzano sistemi avanzati di elaborazione dati. Offresi inquadramento e retribuzione adeguati all'esperienza maturata.
Scrivere a: **FINTERM S.p.A. Casella Postale 1383 — 10100 TORINO**

Azienda metalmeccanica zona Villastellone cerca addetta per il proprio

SERVIZIO ACQUISTI

che, alle dipendenze del responsabile del servizio sia in grado di gestire
— problematiche degli acquisti,
— rifiniti collati c/ lavorazione e c. deposito
Si richiede esperienza almeno triennale nel settore ed età non superiore ai 30 anni
Inviare dettagliato curriculum a

MARS SERVIZI DI CONSULENZA DIREZIONALE
10128 [illegible] SACCHI 16

Media azienda metalmeccanica dislocata in Campania ed operante nel settore della componentistica auto di grande serie ricerca una persona da inserire nella posizione di

DIRETTORE DI STABILIMENTO

— età di circa 40 anni
— laurea in ingegneria meccanica
— buona conoscenza della lingua inglese e [illegible] francese
— valida esperienza in azienda simili[illegible]

Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse saranno commisurati alle capacità. Assicuriamo massima riservatezza. Inviare curriculum con relevanze complitabili specificando esperienza maturata e posti precedentemente occupati a
Publikompass 0815 - 10100 Torino

Importante azienda elettromeccanica zona Barriera Milano, mensa interna,

CERCA STAMPISTI

per costruzione, manutenzione stampi, minuteria metallica 4°-5° livello, militesenti.

Scrivere, dettagliando posti occupati, a:
«Publikompass 493 — 10100 Torino»

Piemonte Meccanica S.p.A.

per propri reparti [illegible] lavorazione e montaggio assume esperti [illegible] 4° e 5° categoria, [illegible] disegno, [illegible] sioni di:

— Carpentiere saldatore — Fresatore — Attrezzarista — [illegible] — Rettificatore pratico intermi[illegible] esterni — [illegible] meccanico [illegible] con [illegible] lingua inglese.

Età compresa tra 25 e 40 anni.

Presentarsi in **Strada Settimo 368 - Torino.** [illegible] 17,15-18,30, solo se in possesso [illegible] requisiti richiesti.

ECONOMIA AZIENDALE

Una avanzata e moderna azienda inserita in importanti programmi internazionali, nell'ambito dei servizi di pianificazione in via di forte sviluppo, desidera [illegible] una persona in possesso di esperienza orientata a:

— individuare, raccogliere, correlare le informazioni gestionali provenienti [illegible] settori aziendali analizzandone le interdipendenze;
— effettuare le elaborazioni necessarie per giungere a valutazioni economico-finanziarie con l'uso sia dei tradizionali strumenti [illegible] che di [illegible] sofisticati metodi quantitativi;
— pervenire a sintesi formalizzate [illegible] uso del top-management.

[illegible] [illegible] dovrà possedere inoltre una cultura a livello di laurea, [illegible] conoscenza dell'inglese [illegible] ed un'età [illegible] superiore ai 35 anni.

[illegible] una retribuzione interessante, comunque legata all'esperienza ma[illegible], ed un inquadramento al massimo livello impiegatizio. Le sedi di lavoro sono Torino e Napoli.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum [illegible] e professionale, con recapito telefonico, specificando anche sulla busta il riferimento (Prog. 224), preceduto dalla dicitura «riservato» se nella lettera [illegible] indicate le società alle quali non deve essere trasmessa.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
[illegible] RE UMBERTO 10 - 10121 [illegible] - TELEFONO 530.303

Il nostro cliente è una moderna ed avanzata azienda meccanica nazionale che sta affrontando, con un'ottica nuova, i problemi di trasformazione organizzativa [illegible] in relazione [illegible] sua diversa collocazione [illegible] contesto produttivo internazionale. In questo programma desidera pertanto assumere personale per le seguenti posizioni:

RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE (Prog. 222)
ANALISTI DI ORGANIZZAZIONE (Prog. 223)

Si ricercano candidati in possesso di spiccate doti intellettuali e personali, [illegible] attitudine [illegible] lavoro [illegible] gruppo, e che oltre ad aver maturato una buona esperienza di problemi organizzativi industriali nel [illegible] tradizionale, abbiano acquisito una visione integrata della problematica relativa alla ricerca-intervento dell'organizzazione dal punto di vista [illegible] tecniche di produzione, dall'economia, dei fattori umani e sociali.

La funzione comporta quindi [illegible] [illegible] di modalità alternative di organizzazione del lavoro, lo studio e [illegible] definizione [illegible] procedure, [illegible] definizione di organici, l'elaborazione delle specifiche [illegible] funzionamento a supporto delle richieste di meccanizzazione.

[illegible] la posizione di Responsabile, che risponde direttamente al Direttore del Personale ed Organizzazione, si richiede [illegible] [illegible] gestione del personale [illegible] progetti [illegible] ricerca-intervento.

Le sedi di lavoro sono Torino e Napoli.

Assicurando [illegible] garanzia della [illegible] riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum personale e professionale, con recapito telefonico, specificando anche sulla busta il riferimento della posizione per la quale intendono candidarsi, preceduto dalla dicitura «riservato» se nella lettera [illegible] indicate le società alle quali non deve essere trasmessa.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
[illegible] RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TELEFONO 530.303

CJA

[illegible] LTD
35 New Broad Street, London EC2M 1NH
Tel: 01-588 3588 or 01-588 3576
Telex No: 887374

An exacting and demanding appointment-scope for promotion to Sales Manager or to other Senior Positions in 2—4 years

INTERNATIONAL [illegible] EXECUTIVE – PETROCHEMICALS

[illegible] NEAR LONDON — ATTRACTIVE SALARY

LEADING MULTINATIONAL COMPANY IN THE [illegible] OF CHEMICALS AND GASOLINE ADDITIVES

We invite applications from Sales Executives, aged 30-36, qualified with a university degree, preferably in chemistry or chemical engineering, fluent in English and Italian, with at least three years' successful selling experience, preferably on behalf of multi-national organisations, negotiating volume contracts. The successful candidate will be based at the company's headquarters to the west of London, and, reporting to the European Sales Manager, will be responsible for selling the company's complete product range in the Mediterranean area. A significant proportion of the time will be spent in the field, particularly in Italy. The successful candidate will have proven ability to generate profitable new business and service existing clients and the necessary qualities to warrant further promotion in an international environment. An attractive high salary is negotiable plus generous fringe benefits, including assistance with removal expenses, if necessary. It is the responsibility of interested individuals to make enquiries from a U.K. Government Representative about any relevant immigration requirements. Applications in strict confidence under Reference 1SEP 3998/L.S. to the Managing Director.

CAMPBELL-JOHNSTON ASSOCIATES (MANAGEMENT RECRUITMENT CONSULTATS) LIMITED, 35 NEW BROAD STREET, LONDON EC2M 1NH. - TELEPHONE 01-588 3588 or 01-588 3576. TELEX: 887374 - LICENSED IN GREAT BR[illegible]

Industria elettronica di primaria importanza a livello internazionale, leader nel proprio settore, ricerca il

CAPO SERVIZIO SUPPORTO TECNICO

cui [illegible], nell'ambito della Direzione Ricer[illegible] e Sviluppo, la piena responsabilità tecnica e gestionale del [illegible] in cui operano circa 40 [illegible]. La figura è identificabile in un laureato in ingegneria elettronica che abbia maturato [illegible] significativa esperienza di lavoro in aziende medio-grandi con produzione elettromeccanica di alto contenuto tecnologico.

[illegible] richiede:
— qualificante esperienza nel campo della documentazione tecnica (preparazione disegni e liste parti, normalizzazione, archivi tecnici, microfilmatura) con relativa gestione [illegible] nel campo del packaging elettronico;
— [illegible] [illegible]za delle tecniche di progettazione di circuiti stampati, della componentistica e delle norme internazionali;
— spiccate capacità di comunicazione e di conduzione del personale;
— padronanza della lingua inglese.

Si offre:
— inquadramento nella massima categoria impiegatizia con prospettive di dirigenza a medio termine,
— retribuzione di sicuro interesse da rapportare in ogni caso alla capacità del candidato prescelto.

Si prega inviare [illegible]gliato curriculum a:
«Publikompass 5495 — 10100 Torino»

OPERAI

[illegible] precedente esperienza anche di altre mansioni, da adibire alla conduzione di muletti e carrelli elevatori per lo scarico e carico merce **assume grande industria per il centro di distribuzione di TORINO.**

Età massima 40 anni.

Orario di lavoro 8,30 - 17,30.

Inviare domanda dettagliata a:
PUBLIKOMPASS 33/R — 20100 MILANO

LA FIME S.R.L.
Ditta leader nel settore degli articoli per [illegible]

ricerca VENDITORE

per [illegible] - Cuneo - Asti - Alessandria

Si richiede: esperienza di vendita - militesenti

Si offre: vettura aziendale - rimborso spese a più di lista - alte provvigioni - portafoglio clienti già acquisito o ben potenziabile - inquadramento Ensasco

Presentarsi **sabato 1-12-79** al Jet Hotel
Strada del Filatoio 28 - CASELLE TORINESE
dalle ore 9-12 15-18 chiedendo del [illegible] PINTO, oppure scrivere **CASELLA POSTALE 15 — [illegible] S. BONIFACIO (VR)**

CONCESSIONARIA ESCAVATORI

brefer — SIMIT

Cerca MECCANICI
PRATICI MACCHINE MOVIMENTO TERRA
PER ASSISTENZA [illegible] E PER OFFICINA INTERNA
TELEFONARE DRE UFFICIO 7802955

Importatore [illegible] di [illegible] multinazionale [illegible] diverse linee di prodotti [illegible] manutenzione industriale, cerca **per potenziamento quadri** di una linea in forte espansione

2 ABILI VENDITORI

che dovranno operare [illegible] **Torino provincia e Cuneo e provincia.**

[illegible]: [illegible] provvigioni con anticipo mensile, concorso spese mensile, [illegible] [illegible] teorico e pratico con eventuale assunzione immediata, reali possibilità [illegible] guadagno.

Richiedesi automezzo proprio.

[illegible] intervista [illegible] al **JOLLY HOTEL AMBASCIATORI**, corso Vittorio Emanuele **104 [illegible] TORINO**, [illegible] **3 dicembre** [illegible] [illegible] **10,30** [illegible] [illegible] **19.**

Presentarsi chiedendo del sig. [illegible]

Assicurasi massima riservatezza.

La **DIVISIONE DIAGNOSTICI** di una nota azienda farmaceutica italiana ricerca

FUNZIONARI TECNICO-COMMERCIALI

per le seguenti zone: **Piemonte** sede Torino - **Liguria** sede Genova - **Emilia** sede Bologna - **Toscana** sede Firenze - **Veneto** sede Padova - **Puglie** [illegible] [illegible] - **Sicilia** sede Palermo o Catania

Si richiede: — provenienza dal [illegible] — ottima preparazione tecnico-scientifica — età non superiore ai 35 anni

Costituiscono elemento preferenziale la laurea in [illegible]scipline scientifiche e la conoscenza della lingua inglese.

[illegible] offrono: concrete possibilità [illegible] formazione e crescita professionale in grado di [illegible]are le esigenze degli elementi più qualificati.

Condizioni retributive di sicuro interesse, [illegible]te al livello di professionalità ed esperienza.

Preghiamo inviare curriculum dettagliato a
PUBLIKOMPASS 28 R — 20123 MILANO
I [illegible] della s[illegible]tà sono informati della p[illegible] in[illegible].

Società di importanza nazionale con sede in Torino ricerca per il proprio EDP, con sistemi Honeywell livello 66

Responsabile [illegible] [illegible] programmazione

Costituiscono requisiti essenziali:
— esperienza maturata nel settore specifico (documentata) [illegible] inferiore a 5 anni
— completa padronanza delle moderne tecniche di programmazione e analisi strut[illegible]rate
— attitudine al coordinamento ed [illegible] conduzione di gruppi di lavoro
— sensibilità alla standardizzazione
— età non superiore a 35/40 anni
— diploma di scuola media superiore o diploma di laurea
— obblighi [illegible] assolti.

Formano titolo preferenziale:
— conoscenza dei sistemi Honeywell livello 66
— [illegible]enza della lingua inglese
— conoscenza delle tecniche di lavoro di gruppo.

Si offre inquadramento in 1° categoria impiegati con livello retributivo commisurato all'esperienza ed alle effettive capacità.

Un programmatore

Si richiede:
— età non superiore ai 25 anni
— diploma in informatica o in ragioneria
— [illegible] di almeno un anno di programmazione COBOL [illegible] a dischi Honeywell
— obblighi militari assolti
— conoscenza della lingua inglese.

Inquadramento previsto [illegible] 2° categoria impie[illegible] [illegible] livello retributivo commisurato all'esperienza ed alle effettive capacità.

Inviare curriculum dettagliato, con l'indicazione dell'attuale livello [illegible] annuo percepito, a **Publikompass 495 — 10100 Torino.**

Il CRED - centro servizi di elaborazione dati e produzione software per conto terzi - operante da parecchi anni e con crescente successo sul mercato stenta ora [illegible] ad essere un tempo Hanta...nel programmare lo potenziamento delle proprie strutture, ricerca

Analisti — rif. 1

di Quale abbiamo la realizzazione di procedure gestionali in stretta collaborazione con i nostri clienti utilizzatori dei servizi. Si richiede:
— buona conoscenza di progetti di meccanizzazione nelle aree amministrative, distributive, produttive;
— predisposizione al rapporto con gli utilizzatori [illegible] la maggiori di trasmissione dati;
— conoscenza delle tecniche di programmazione in ambiente DC e delle gestione dati in ambiente DB.

Programmatori [illegible] — rif. 2

Gli inserire, alle dirette dipendenze dei capi progetto, nella fase di sviluppo ed avviato contributo professionale. Si richiede:
— conoscenza approfondita del linguaggio Cobol e di almeno una tra le altri linguaggi (Assembler, PL1, RPG) in ambiente DOS-VS e OS/VS1;
— conoscenza delle tecniche di programmazione in ambiente DC e delle gestione dati in ambiente DB;
— predisposizione al lavoro di [illegible]

Per entrambe le posizioni si offre inquadramento [illegible] inizio quale categoria Commercio, retribuzione di sicuro interesse, [illegible] ambiente altamente operativo e professionale.

Inviare dettagliato curriculum, corredato da recapito telefonico, indicando il numero di riferimento a:

SIRTEX s.r.l. — Società di [illegible] e Organizzazione C.so Einaudi 65 [illegible] Torino

---

Importante industria [illegible] ci [illegible] incaricati di ricercare

[illegible] capo contabile — L.S. 91116

che alla dipendenza del Capo Contabile dovrà [illegible] [illegible] relative di settori contabili[illegible] generale, clienti, fornitori, controllo banche.

Il [illegible], [illegible] diploma di ragioneria, dovrà [illegible] [illegible] un'esperienza [illegible] triennale nel settore [illegible] di un'azienda [illegible]sta di centro E.D.P.

E' ri[illegible] la c[illegible] acquisita [illegible] lingua francese e delle procedure contabili mec[illegible].

Sede di lavoro Torino Centro.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum specificando l'esperienza maturata, la retribuzione attualmente percepita e quella desiderata, citando su busta e su lettera il riferimento L.S. 91116, a:

SIRTEX s.r.l. — Società di Consulenza e Organizzazione C.so Einaudi 65 10129 Torino

---

Macchine Utensili media Industria Torinese, ricerca

[illegible] UFFICIO [illegible]

esperienze [illegible] clienti standard e speciali

RESPONSABILE AVANPROGETTI

con esperienza tecnico-commerciale e conoscenza lingue.

Massima riservatezza.

Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

Azienda Confezioni con circa 100 dipendenti cerca

[illegible] TECNICA DI CONFEZIONI

Buona conoscenza del sistema «tempi e metodi» ed esperienza nella conduzione del personale.

Ottima retribuzione. Zona di lavoro tra Novara ed Arona.

Inviare curriculum a: Publikompass 22/R - 20123 Milano.

Stanotte a Las Vegas ed a New Orleans tre campionati del mondo di boxe, una autentica sagra dei pugni

Tre match sul video

DOMANI — Ore 2 del mattino: in diretta da Las Vegas, Antuofermo-Hagler, titolo mondiale dei medi.

Ore 14,15: replica del combattimento mondiale di Las Vegas. Ore 23: cronaca differita di Benitez-Leonard (per il titolo mondiale dei pesi welters Wbc) e Galindez-Johnson (per il titolo mondiale dei pesi mediomassimi Wba).

DOMENICA — Nel corso della «Domenica sportiva» (ore 21,30) sarà trasmesso il match non dato in differita sabato sera.

Tutti gli incontri saranno trasmessi a colori, sulla Rete uno.

Vito Antuofermo (a destra) nell'incontro vittorioso di Montecarlo con Hugo Corro

Antuofermo, impresa disperata

L'italiano di Brooklin nettamente sfavorito nella difesa del titolo dei medi contro il fuoriclasse Marvin Hagler - Benitez-Leonard (welters), e Galindez-Johnson (mediomassimi) gli altri match

Un'orgia di pugni, un'autentica sagra di botte e quella che la offre stasera ai telespettatori americani con quattro ore meno collegamento diretto sul video, per tre campionati mondo messi uno in fila all'altro. Sul ring di Las Vegas Vito Antuofermo mette per la prima volta palio il titolo dei pesi medi strappato nel giugno all'argentino Corro affrontando il fuoriclasse negro Marvin Hagler; dopo di lui, re nello «Sports Pavilion» di Las Vegas, toccherà all'imbattuto portoricano Wilfred Benitez giocarsi la corona mondiale dei welters, versione Wbc, contro Sugar Ray Leonard, che va considerato, quanto a popolarità, l'attuale «numero uno» della boxe statunitense. Chiuderà la serie, dal «Superdrome» di New Orleans, la sfida tra Victor Galindez e Marvin Johnson, per il titolo dei mediomassimi versione Wba, appartenente all'argentino. Tra i due impianti sportivi del Nevada e della Louisiana previsti collegamenti incrociati su tutto gigante in modo da consentire agli spettatori di Las Vegas di vedere anche il match di New Orleans e viceversa.

Per l'Europa e per l'Italia, penalizzate dal fuso orario, la notte dei pugni si trasforma in un lungo weekend. Vedremo infatti in diretta alle 2 di domattina la sfida che ci interessa di più, quella tra l'italiano di Brooklyn Vito Antuofermo ed il negro calvo Hagler, mentre gli altri due combattimenti saranno proposti in «differita», sera e domenica sera.

Le quote dei bookmakers di Las Vegas, che danno Marvin Hagler favorito addirittura per 4-1, dicono quanto sia disperata la battaglia che affronta Vito Antuofermo nella prima — e forse unica — difesa sul suo titolo. Senza nulla togliere al coraggioso pugliese di Palo del Colle (che pur abitando a Brooklyn ha mai rinunciato alla a bilancia della classe pende nettamente a favore di Hagler. Il negro di Brockton, che rade la alla Yul Brinner, compensando la sua calvizie artificiale con un minaccioso pizzetto nero, ha ricordato a molti critici — in occasione del suo perentorio a Montecarlo contro Norberto Cabrera — il grande Ray «Sugar» Robinson. Hagler è «guardia destra» dal fisico asciutto e dalle felline, di esprimersi ring con repertorio fisticuffs». Mohammad Ali, anticipando la sua inevitabile vittoria e dichiarando: «*Antuofermo è un moscerino, ed io lo schiaccerò*».

Vito tuttavia non si arrende prima del tempo, convinto com'è che stando sempre addosso all'avversario con i forsennati attacchi, potrebbe anche confondere le idee ad un tecnico-ragionatore Hagler ed impedirgli di mettere mostra la sua «*Ogni combattimento per me è una guerra*» dice Antuofermo. La speranza di salvare il titolo sta appunto nella convinzione che Marvin Hagler, bravissimo, bello da vedere finché si vuole, non sappia fare guerra.

Antuofermo, per difendere il titolo contro Hagler, prenderà 150 mila dollari, così come Galindez, favorito contro Johnson, mentre i due sfidanti dovranno accontentarsi di 50 mila dollari ciascuno. Le borse per la sfida Benitez-Leonard invece di 1 lione 200 mila dollari (circa un miliardo di lire) per il campione, un milione di dollari per l'astro nascente Leonard. Cifradagni del genere, abbastanza normali tra i pesi massimi dopo Ali, costituiscono un record per le altre categorie e dicono quanta attesa vi negli Usa per la sfida tra l'imbattuto Benitez — il più giovane campione del mondo, con i suoi 21 anni — e l'ex campione olimpionico Montreal, ventitreenne egualmente imbattuto. Per i Ray Leonard favorito 3-2 il match si può definire pronostico, una esaltante sfida tra due giovani che si sbranano a vicenda la strada della gloria e dei dollari.

Gianni Pignata

L'argentino al terzo posto nel torneo di Milano

Stop per Panatta contro Vilas

Adriano, febbricitante, sconfitto in due sets (4-6, 4-6) - Barazzutti, Bertolucci, Zugarelli e Kodes, protagonista di un ciclo trasmissioni per una di private

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «Le esibizioni, i master, i minitornei, chiamateli come volete — dice Corrado Barazzutti — non dovrebbero durare che due giorni, poi finiscono per stufarsi un po' tutti, giocatori e pubblico, anche se in campo ci sono le migliori racchette mondo. Il vero tennis un'altra cosa e non capisco proprio perché la nostra Federazione si accanisca tanto contro queste prove, alla lunga l'interesse per i veri tornei non diminuirà mai». *Ragione* rendere per il bravo Corrado, anche se lui è il meno adatto a questo tipo di prove, *tanto è vero che non è mai riuscito ad entrare nel grande giro delle esibizioni* anche *momenti di maggior gloria, mentre Panatta, per carisma, fascino e manager è sempre richiesto via in Italia che all'estero, quale che sia la sua posizione di classifica nel computer dell'Atp.*

Così mentre Fo può fare soldi con le esibizioni fin da oggi a domenica ripeterà l'esperimento milanese a Francoforte

Distacco di retina al pugile Shavers

LA' DEL MESSICO — Il pugile americano Ernie Shavers dovrà farsi operare quanto prima ad un occhio per lo scollamento della retina, come conseguenza del combattimento che ha sostenuto, titolo mondiale dei massimi (versione Wbc) in palio, il 28 settembre scorso contro Larry Holmes. Lo ha annunciato a Città del Messico il medico di Shavers, Jack Battaglia.

gli stessi avversari, meno Vilas e Barazzutti, più Connors e Pinnieri, Barazzutti insieme a Bertolucci, Zugarelli e Kodes terrà fra pensato e febbraio un «clinic» a Milano che ripreso in maniera didattica da una grossa catena di televisioni private che la distribuirà ai trenta reti televisive sparse su tutto l'arco nazionale.

Ripresa televisiva in diretta, ambizione spesa come l'oratio, anche il nono di Panatta impegnato a giocare il terzo posto contro l'argentino Vilas in una sorta di rivincita degli Internazionali d'Italia a Roma (quando Adriano non riuscì a raggiungere il traguardo della finale contro Gerulaitis nonostante avesse avuto a disposizione match-point), non ha fatto da proscenio richiamo per il pubblico nel pomeriggio della giornata di chiusura. Panatta era febbricitante, un po' stranito, quasi indispettito per la presenza ai bordi del campo di «mangiafuoco» Tiriac e del suo ex manager Canalletti (ora alle dipendenze dell'argentino) e così è stato sconfitto in due sets con l'identico punteggio di 6-4, senza avere molta fortuna dato che sia nel primo che nel secondo set non ha avuto la benché minima buona sorte quando ha avuto due palle break consecutive.

Ma Vilas era in gran forma e non rientrando come Borg nel giro dei giocatori protetti per le esibizioni (la parte del leone la fanno McCormak che cura gli interessi di Borg, Gerulaitis e Panatta e Donald Dell, ex-Davisman statunitense che cura gli interessi di Tanner ed altri forti giocatori americani) si impegna sempre alla morte per tenere alta la sua quotazione dato che pur restando su buoni rendimenti gioco quest'anno non è riuscito a centrare grossi successi in assoluto.

Vilas ha conquistato terzo posto nel «master Brooklyn» relegando al quarto un Panatta imbranciato anche con il giudice di sedia, il bolognese Lele Maldini che, a suo avviso, finirà per essere addirittura troppo esteriolito nelle valutazioni, a testimonianza che in Italia in fatto di giudici si ruba sempre di meno.

Se fra Vilas e Panatta il gioco era stato pur sempre più che apprezzabile e buona fattura spettacolare, così non era nella finale per il quinto e sesto posto, che Vilas Gerulaitis si aggiudicava ro un Fleming sempre più ombra del giocatore che abbiamo imparato a conoscere e ad apprezzare lo scorso anno.

Così contro un Gerulaitis che come d'incanto sembrava avere appreso dal suo mentore Fred Stolle i segreti per potenziare il rendimento della battuta, Fleming finiva per fare la figura degli sprovveduti spettatori che al termine di ogni match vengono sorteggiati per un giochino che vede in gara nel tentativo di rispondere ad una battuta dei rari campioni.

Rino Cacioppo

Risultati: finale 3°-4° posto: *Vilas-Panatta 6-4, 6-4*; finale 5°-6° posto: *Gerulaitis-Fleming 6-1, 6-1*; finale 7°-8° posto: *Borg-McEnroe 1-6, 6-1, 6-4*.

Rally d'Aosta stasera il via

SAINT VINCENT — Prende questa sera il via, alle 21, il 3° Rally internazionale di Saint Vincent - Trofeo Valle d'Aosta, in due tappe (la prima terminerà domattina alle 3 circa). La ripartirà nel pomeriggio alle 15 e si concluderà domenica alle 9.20). Il rally misurerà il lungo 618 km, con 34 prove speciali (8 questa notte, rimanenti 18 tra domani e domenica), tutte su asfalto.

In gara concorrenti e vetture qualificate: Bettega (Fiat 131 Abarth), Pinto (Ferrari 308 GTB), (che ritorna alle corse con una Renault Alpine), Pasetti (Fiat 131 Abarth), (131 Abarth) *rp.d.e.*

Rugby, dopo la bella partita All Blacks

La nazionale rischia di perdere l'allenatore francese Villepreux

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROVIGO — *Gli All Blacks sono tornati a casa, in Nuova Zelanda. La loro tournée europea si è conclusa con la vittoria sull'Italia per 18-12. E' finito, quello di mercoledì, il decimo successo su undici incontri disputati (l'unica sconfitta arrivata ad di una selezione dell'Inghilterra del Nord che comprendeva molti nazionali delle diverse rappresentative britanniche), forse il più sofferto.*

I formidabili rugbisti dalla divisa tutto nero se ne sono andati carichi di bagagli fitti le altre cose un letto comperato da un antiquario a Birmingham, poi gli oggetti più disparati, bottino di uno shopping selvaggio a Rovigo ma anche con il ricordo una partita che li ha fatti tremare. Non ci aspettavamo certamente una squadra assurta così forte, vitale come hanno trovato.

Ridotto in rinkel. Dicevano ha visto una bruciante partenza dei neozelandesi (due mete di Mexted e Fraser in dieci minuti, trasformate da Newton) e poi un costante dominio territoriale e di iniziativa degli italiani che hanno messo a segno due calci di punizione di Bertarello ed una splendida meta di Nello Francesato («La più bella che abbiamo visto in Europa», hanno detto gli All Blacks). In bilancio ci sono da mettere anche quattro calci piazzati falliti di poco ed palo a favore uomini di Villepreux.

Si è sfiorato dunque il risultato clamoroso, di fronte ai più bei pubblico (11.000 presenti), gente anche in campo ai bordi del terreno di gioco) che il rugby potesse chiedere. E' la conferma che l'impiego del tecnico francese alla guida della nostra nazionale è stato azzeccato. Per il momento la squadra rifronta con più spirito i match come quello dell'altro ieri che contano solo come prestigio, mentre ha ancora difficoltà nelle partite che valgono per i punti della Coppa Europa o per un qualsiasi torneo. Ma è una questione di mentalità, di uomini e di tecnica.

Il rugby italiano — dice Pierre Villepreux — può salire ancora. La Nazionale è solo un elemento trainante con i suoi risultati. Il nostro vero obiettivo è l'allargamento della base. Oggi, sono 15.000 giocatori tesserati, dovremo arrivare a 30-40 mila e non avremo più paura di nessuno. Inutile fare nomi di giocatori. Contro gli All Blacks sono stati tutti bravi: e con una grande selezione non ci saranno problemi di ricambio».

Il vero problema per il rugby italiano riguarda però proprio l'allenatore Villepreux. Ora che si è trovata la persona giusta per progredire, c'è il rischio di perderla e di vedere fallire un programma a lunga scadenza. Fare infatti che il ministero sport francese rinunciasse indietro il suo tecnico. Forse c'è anche la paura che l'Italia diventi troppo forte. Il contratto scadrà a settembre prossimo anno. fare di tutto per rinnovarlo più presto, per garantire il futuro della nostra palla ovale.

Cristiano Chiavegato

Pallavolo, Edilcuoghi vittima illustre

Una rivale in meno per le tre «grandi»?

Una delle «grandi» — o delle aspiranti tali — del campionato di pallavolo è clamorosamente caduta nella terza giornata: si tratta dell'Edilcuoghi che in casa è stata superata 3-2 dal sempre più sorprendenti parmensi del Velco, nuovamente protagonisti dopo essere già stati in Coppa Italia eliminando la Klippan.

La sconfitta dell'Edilcuoghi, insieme a quella, altrettanto inattesa, dell'Eldorado in casa con l'Amaro Più, rappresenta quasi un'apertura anticipata degli scontri-scudetto che inizieranno fin da domani con la Paoletti ospite a Modena della Panini e la Klippan, osservatrice interessata, in trasferta a Pisa.

Proprio i torinesi, che mercoledì sera in casa hanno superato il Sai Marcolin Belluno, mostrando grosso temperamento nel secondo set vinto per 15-12 dopo uno sciagurato avvio che aveva visto i veneti andare in vantaggio per 10-1, affronteranno poi le due aspiranti a strappare loro lo scudetto, inframmezzando gli impegni con quello d'andata di Coppa Campioni contro gli svedesi del Lidingo.

La squadra di Prandi, infatti dopo la trasferta di Pisa, anticiperà il successivo turno di campionato a mercoledì 5 dicembre, ospitando al Palasport di Parco Ruffini (ore 21) la Pi per questa gara i biglietti sono in pre-vendita da questa sera presso la sede del Cus Torino in via Braccini 1): quindi il sabato — sempre in casa — affronterà il Lidingo (ore 17).

Il lunedì successivo i torinesi voleranno a Catania per affrontare il giorno dopo la Paoletti (questo match dovrebbe venir teletrasmesso) ed infine raggiungeranno Stoccolma per il «ritorno» con il Lidingo, in programma domenica 16 dicembre.

Serie A1 (3ª giornata) - *Risultati*: Grandplast Ravenna-Polenghi Lombardo Milano 3-1 (15-7, 10-15, 17-15, 15-13); Velco Parma-Edilcuoghi Sassuolo 3-2 (9-15, 15-8, 12-15, 15-2, 15-12); Paoletti Catania-Marzel Pisa 3-0 (15-11, 15-4, 15-8); Klippan Torino-Sai Marcolin Belluno 3-0 (15-7, 15-12, 15-9); Amaro Più Loreto-Eldorado Roma 3-0 (15-6, 15-13, 15-9); Panini Modena-Isea 3-0 (15-13, 15-8, 15-8).

Classifica: Klippan, Panini, Paoletti e Velco p. 6; Edilcuoghi 4; Grandplast, Eldorado, Amaro Più, Marzel 2; Falconara, Polenghi e Marcolin 0.

Una "rosa" di 25 per l'Olimpiade

E' stato diramato l'elenco dei 25 pallavolisti azzurri cui è stata richiesta la disponibilità per effettuare il programma di preparazione in vista delle Olimpiadi di Mosca.

Si tratta di: Lanfranco, Bebandango, Damerio, Berioli e Bergna della Klippan; Dall'Olio, Sibani, Dal Fovo e Barselli della Panini; Negri, Di Bernardo, Cirota, Zacchetti e Piva dell'Edilcuoghi; Cancelli, Greco, Scillipoli e Nassi della Paoletti; Di Coste dell'Eldorado; Recine e Venturi del Grandplast; Innocenti e Lazzerosi del Cus Pisa; Benini e Belletti del Velco Parma.

Nazionale basket

La squadra di Bamba

Poche sorprese nella prima Nazionale di basket convocata da Sandro Gamba (per l'amichevole di Brescia, 19 dicembre, con la Bulgaria): due playmakers, Marzorati e Brumamonti; due guardie, Gilardi e Carraro; una guardia-ala, Premier; tre ali, Zarivlera, Solfrini e Della Fiori; quattro pivot, Meneghin, Vecchiato, Ricci e Polesello; in più, di riserva, Boselli (guardia), Zacchetti (guardia-ala); Tombolato (ala).

Non sorprende l'assenza dei quattro della Sinudyne (Bertolotti, Caglieris, Villalta, Generali), impegnati in Coppa Campioni; e neppure quella di Ferracini, giocatore controllato e garantito che non ha bisogno di test, e di Serafini, che a Gamba non deve piacere molto ed è ormai da considerarsi «out». Stupisce un poco la non convocazione di Bonamico (che in Nazionale necessita ancora di molto rodaggio) e di Zampolini, che però sta giocando maluccio. Normale l'inserimento dei trio di esordienti Premier-Ricci-Solfrini.

Meno prevedibile il recupero di Polesello, speranza ormai un po' decotta, come pure la «riserva» Tombolato. Delle altre due riserve, giusta la chiamata di Franco Boselli, giocatore solido e talvolta brillante.

L'ex primatista forse andrà a Mosca

Stones è stato perdonato

LAS VEGAS — *Dwight Stones, l'ex primatista mondiale di salto in alto, è stato riammesso nell'Unione atletica americana (Aau), un passo che potrebbe aprirgli la strada alla partecipazione alle Olimpiadi di Mosca. Per andare a quella che sarebbe la sua terza Olimpiade, Stones deve ottenere il benestare della Federazione internazionale di atletica.*

Stones, medaglia di bronzo nell'alto a Monaco e Montreal, era stato sospeso il 19 giugno 1978 dall'Aau per avere accettato un compenso di 33 mila dollari per la sua partecipazione a una manifestazione sportiva organizzata da una rete televisiva. Entro trenta giorni, l'atleta dovrà rimettere la somma alla Aau, recedere dalla azione legale intrapresa contro l'Aau, rilasciare una pubblica dichiarazione di disponibilità a collaborare con l'Aau e scusarsi pubblicamente per qualsiasi dichiarazione imbarazzante fatto confronti della Federazione

Due eliminate

Due squadre italiane eliminate nelle Coppe di basket: la Juventus Forlì nella Korac (dai francesi dell'Orthez) e nella Ranchetti (dalle jugoslave del Vozdovac). Hanno superato il turno invece l'Emerson Varese in Coppa Coppe, Antonini Siena e Superga Mestre in Coppa Korac e, ieri sera, la Simudyne in Coppa Campioni.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massenzio, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riotto
Cr. Ind. Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso GECSA via Tuscolana 1091 Roma
CERTIFICATO N. del 19-3-1979

Brut Carpenè Malvolti. Classico per eccellenza.

METODO CLASSICO CHAMPENOIS.

Chi nasce nobile è destinato a un grande futuro. Una massima che per gli uomini non vale più, vale ancora per un grande brut.

Brut Carpenè Malvolti nasce a Conegliano Veneto, da nobili uve Pinot del Trentino.

Poi vive tre anni di paziente invecchiamento, come vuole il metodo classico champenois: il coupage, il tirage, il rémuage, il dégorgement, la vestizione.

Cure meticolose che ne fanno un classico, classico per eccellenza.

1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

MEMBRO ATTIVO DEL CONSIGLIO DEGLI ESPERTI ITALIANO METODO CHAMPENOIS

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 6.895.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese casetta indipendente con 5000 mq di giardino servito da presa d'acqua di fontanile in pagamento Tel. Torino p.le 834.203.

A Loano 100 mt dal mare immediata Mi-Ta vendo appartamento 2 locali abitabili e parlive ca L. 32 milioni. Tel. (019) 671 881-2 - 58.284 - 848.815

A Nichelino magnifico un rustico con terreno adiacente possibile villetta circa cubi L. 7 milioni 300 mila 30% contanti Tel. 452.806.

A S. Damiano d'Asti vendesi villa nuova libera cinque 5 servizi garage giardino Tel. 0141-975.443.

A Sanremo immobiliare Mi-Ta vende zona residenziale due camere grande cucina soggiorno per un limitato ampio giardino. Telefono 0184 - 683.158.

AFFITTASI a metri tre Fenaroli e Diano Marina alloggi per vacanze in 2-3 vani, vicino spiaggia Telefonare 011 839.019

AD Depedelitti Alassio Cerisola in villini giardino vista mare panoramica dal vendo 1-2 vani e servizi Ammezzo a Sarti vendo, mutui e pensioni. Dettate tel. 0182 90300 Area 0125 48667.

AL mare Loano, Pietra, Borghetto, Andora versamo acquistiamo alloggi immediate Ti Rita 735.267

ALÀ di Stura alloggio nuovo di fronte impianti sci 3 camere cucinotta servizi 20 milioni mutuo B Paolo, tel. 518.483 723.415

ALBENGA vendesi appartamenti in costruzione da 2-3 vani più servizi, disponibili al pagamento. Fuscoli SpA 0187-90.456.

ALBENGA vendiamo ottimi appartamenti 2-3 vani in palazzina signorile vendo Center Alassio 0182/42156, 43240

ALTA Valle di Susa a disabitati vendesi vitto alloggi in casa nuova interessantissima posizione pagamento per informazioni Bonanni Tel. 0132-901 367

BAGNOLO cascina colonica ristrutturata soggiorno cucina 2 camere bagno terreno mq. 6000 L. 22 milioni 500 mila Tel 864.812.

BARDONECCHIA centro limpidissimo vende direttamente alloggio nuova costruzione pronta consegna mutuo fondiario visita in loco sabato e domenica. Tel. 011-698.94 60

BEAULARD Sestriere vende vi case nuove costruzione alloggi più dimensioni possibilità due ciascuno ci pagamento senza interessi mutuo 5 Peaco Tel 0122 901 367

BORGONE di Susa «Ile Alpe» signorile villa/mansarda 3 camere cucina servizi box terrazza giardino 60 metri dalla funivia. Successo Immobili 855.359

BORMIDA-ACC (S. Benedetto Belbo) conferitemeno appartamento e mansarda a partire da L. 31 milioni. Contat 0182/42158

BROCHERARIO 35 km. Torino-Frassinetto in costruzione appartamenti vendonsi vendita in costruzione mq. 120 più mansarda mutuo fondiario S. Paolo Tel 0121-543.290 ore pasti

CAFASSE casetta indipendente libera con terreno 4 camere su 2 piani ampia ad ristrutturare 6 vani centrale. Tel 820.02.75.

CALABRIA a Praia, Scalea, Diamante alloggi al mare da 11 milioni. Contanti 3 milioni più mutuo agevolazioni Telefonare 781 691.

CASA indipendente (a Torino Ad) 4 camere bagni cucinino doppi IMMEDIATAMENTE telefono ingresso garage con terreno adiacente vendo L. 25 milioni più mutuo. Tel. 0141-33250.

CASA ristrutturata Agliano d'Asti 3 camere bagno box camere giardino vendo 25 milioni trattenendo Tel 567.198.

CASA nuova sopraelevata posizione panoramica colline Canale 4 camere cucinino tenuta stupa luce terreno vendo L. 18 milioni 800 mila Tel. 011-774.720 ore pasti.

CASA 6 camere corpo isolato indipendente libera centro Villafranca Piemonte vendo Tel 011 980 074

CASABIANCA acquista vendita cascine ruderi appartamenti. Tel 531.310/531.005.

CASALBORO (A) acquista urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantendo rapidità e serietà il massimo realizzo del contanti Tel. 011 838.444.

CASALBORO a C. Boscaseglio Po (To) cascina ristrutturata 3 camere cucina bagno, terrazzo, deposito stalle, terreno mq 110000 con bosco, vigna. Mutuo fondiario. Tel. 011 838 444.

CASALBORO a S. Benigno (To) splendida villa bifamiliare 2 piani. Terreno mq 1370 L. 98 milioni Tel. 011 838.444.

CASALBORO C. Frossasco (To) villa libera nuova 3 camere cucina bagno veranda solaio. Terreno mq 1250 richiesta L. 81 milioni Tel. 011 838.444.

CASALBORO a Pralv (To) villa libera nuova arredata 2 piani; 3 camere cameretta cucina bagno solaio cantina garage giardino mq 400 trattabili L. 56 milioni. Tel 011 838.444 966 987 832 ufficio

CASALBORO E Moncalieri Revigliasco (Cn) porzione di nuovo costruzione 2 piani; 2 camere cucina cameretta cantina L. 84 milioni Tel. 011 838.444

CASALBORO F Castagnole Po (To) villa libera nuova unifamiliare salottino 3 camere cucina bagni, terreno mq 2200 realmente L. 65 milioni Tel 011 838.444.

CASALBORO G S. Carlo di Tigliole (At) nucleo permanente rustico indipendente 2 piani; 5 vani bagno solaio. Terreno mq 2300 con frutteto, vigna, bosco. L. 30 milioni Tel. 011 838.444

CASALBORO H Vernua Savoia (To) casa libera rustica indipendente composta 2 camere cucina bagno magazzino cantina garage palestra mq 300 con rustico a cortile L. 53 milioni Tel. 011 838.444

CASCINA

libera indipendente 3 camere stalle 110 mila mq terreno appezzamento unico 85 milioni. Affittasi Telefonare 830.880 847.321 848.245

CASCINALE indipendente ristrutturata 300 mq di superficie coperta con una giornata di terreno adatta allevamento bestiame vendo a L. 33 milioni Tel. 332.853 334.207

CERI al mare vendo alloggi 1 vano (Piazza Canale Alassio Cepedaretti Torino da lire 28 milioni 500 mila. Telefonare 019 668 977 - 011 893.094.

CIABERTA a Cavaglione (30 km Torino) zona pianeggiante 2 camere cucina bagno giardino 400 mq posto auto cantina affare 22 milioni 500 mila, vendo Cerrapolle Tel. 538 161.

CIAMBETTA Sestriere composta da 2 alloggetti di 2 camere finalty cucinet bagno ognuno giardino ciclostanile con aree abitabile subito L. 36 milioni meno mutuo vero affare Tel. 872.384 873.418.

CASETTA costruire vostra passa adagiare 85 km To 2 camere bagno cameretta vendo 17 milioni disaccordo. Tel. 687.198.

CASETTA indipendente in S. Mauro in Canavese zona cucinino doppi ingressi mq 1000 vendo a 7 milioni. Tel. 620 03 75

CASETTA indipendente abitabile ristrutturata ingresso, con terreno acqua luce vendo L. 17 milioni 400 mila Tel 011 599 815.

CASETTA libera Valperga (Al) 5 camere cucina servizi 10 mila mq terreno 25 milioni o mutuo bancario, Cassano 543 775.

CASETTA vicinanze Asti da ristrutturare 5 camere garage 1500 mq. terreno in posizione panoramica vendo L. 12 milioni più mutuo. Tel. 0141-53.482.

CERIALE splendido appartamento di due locali nuovo e ristrutturo vendo Center Rivoli in Alassio, 0182-43156-43260.

CHIOMONTE Pian del Frais in residenza nuova vendesi alloggio mq 70 pezzi arredato subito per Tel 772.248.

CHIUSA Pesio (Pievelgino) complessivamente appartamenti e ville da 71 milioni 800 mila stabilimi. Center Alassio 0182-42156 43260.

COLLINA Alpe vendesi splendido rustico con 13 mila mq di terreno prato ruscello canadese rona adatta fine settimana richiesta L. 9 milioni 500 mas. Tel. 011 504.130

COMPRO contanti ai migliori prezzi Liguria Romania ruderi anche da rifare purchè non lontano dal mare Tel 011 839016

CUNEARA cascina 4 vani cortile da ristrutt. 7 ettari 200 mila Gabert 0121 77.448 - 89.854

DIANO Marina in villa appartamento 3 camere cucinotta doppi servizi mq 70 giardino mq 400 ristrutturato L. 42 milioni. Telefonare ore pasti

EDIL «DUCIANA» Canale ingresso soggiorno camera angolo cottura servizi case in costruzione sufficiente 18 milioni in contanti Tel 832.166

EDILPIUCIARA zona Valdellatorre rustico ristrutturande metrato terreno di 3905 mq Tel 837.166.

EDILPIUCIARA Astigiana 25 km da Torino villetta indipendente salone 3 camere cucina salvoin terreno 6000 mq 80 milioni forse mutuo. Telefonare 832.166.

FINALE Ligure centro 100 mt mare vendo appartamento 2 camere, soleto cantina servizi Tel 011 600665 54487

GARETTI Rivoli Rocca 858 8483 vende vari tipi dimensioni di Rivoli, Buttigliera Alta, Valgioiosa, Rubiana, Trana, Giaveno, possibilità mutui e dilazioni.

GARETTI Rivoli Rivoli 958 9483 vende Collegiano Susa grande tenuta da ristrutturare accogliente per più servizi 8 milioni 500 mila

GARETTI 011-57187 perizie gratuite vendita compravendite 2 camere cucina bagno box nuove 55 milioni mutuo 9 milioni mutuo fondiario.

GREEN vende in Cocconato nuovi indipendenti da ristrutturare con progetto approvato, ottimamente serviti, varie metrature da 15 milioni informazioni telefono 517.596

GRUGLIASCO 0184/862.222 vendo Bergamo appartamento in duplex ampie 5 camere due cucine balconi terrazzo giardino cantina soffitta 165 milioni.

IPI Arsoy St. Andrè, strada per Torgnon, vendiamo soggiorno, 1 camera, bagno, balcone, cantina, box auto L. 28 milioni 800 mila più mutuo - Telefonare 811.382, Aosta 0165 43.741-2

IPI Cogne, vendiamo impianti soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno, mansarda Arredati L. 33 milioni Telefonare per informazioni ai 811 382, Aosta 0165 43 741-2.

IPI Courmayeur, Dentelaimo: soggiorno con caminetto, cucinotta, 2 camere, doppi servizi, balcone, cantina, garage, posto auto esterno, posto auto coperto, L. 147 milioni Telefonare 811.382, Aosta 0165 43.741

IPI La Thuile, vendiamo appartamenti varie dimensioni a partire da L. 31 milioni 800 mila più mutuo Telefonare 811.382, Aosta 0165 43741-2.

JOUVENCEAUX Sauze d'Oulx nuova costruzione vendesi alloggi mq 87-90 liberi mutuo ai residenti agevolate subito. L. 900 mila mq Telefonare 510 902

LANZERGLIA privato vende alloggio in villa panoramicissima mq 120 salone 2 camere cucina doppi servizi Tel 824 918

LANZERGLIA ristrutturazione camere cucine servizi, ammobiliate, Lire 21 milioni 500 mila. Telefonare 824.3642

LEVI vilia Rivoli vicino stazione 2 camere cucina 2 posti macchina garage magazzino 2000 mq terreno metrato 435 mutuo fondiario 50 milioni mutuo fondiario. Gabert 011 11 0787.

MILL Asciano vende case abitabili 7 camere mansarda orto 3500 mq di terra 27 milioni Telefonare 0141 424 018

NEIVE 3 vani giardino 3 mutui mare 19 milioni Telefonare per orari 785.700

PINEROLO antichità cascina rurale panoramica con rustico e alloggi forse proprio Center Alassio 0182 43158-43260

OULX (Colle Bel Nevoso costruzione lire 600 da ristrutt 4 vani soleggiati camerata bacco vendiamo 2 piannelli Gabetti 0121 32.055 - 77.445

PINEROLO via Caprilli stabile 7 vani cucinino doppi con Gabetti 0121 - 77.445

PINEROLO 3 km centro vicinissima ultimare 3 vani servizi box terreno 1230 mq Gabetti 0121 32.851 - 77.445

PORMO ap. Regione libera vendesi 2 camere cucina grande cucinino bagno 13 milione box 2 milioni 850 mila chiavi subito Cassano 011 - 05187

PRALY complesso nevegata 4 vani alpino con cantina soleggiata 4 posti letto Gabetti Pinerolo 0121-22961, 77448

PRIVATO vende centro Cittadella casa 4 camere stalla fienile grande portico da ristrutturare mq 120 salone 2 camere cucina bagno solaio telefono. Telefonare (0144) 85.217.

RAPALLO vendesi appartamento signorile 2 camere salone cucina servizi posto macchina vendo contanti Buono tecnico immobiliare, tel 011 737 888.

RUSTICI Asciano e dintorni in Rocca Maggiore Nuovi Rioli Rioland vendo Tel sino ai 05

RUSTICO nuova Rocca Martorano (Al) in fase ristrutturazioni primi piani 5 camere due bagni 19 milioni chiavi in mano Gabetti 0141 - 848.245.

SANREMO corso Matuzia 2 camere saone ingresso tripli servizi più camino garage giardino ottimo vendesi a privato Gabetti 0184 884.767.

SANREMO in villa ristrutturata 3 alloggi con mansarda 600 mila al mq Alex Italia 0184 884 767

SANREMO panoramico appartamento di 2 locali cucina servizi in signorile palazzina Corso Matuzia 0184/43158, 43260.

SANREMO vendesi monocopie completamente nuove Tel (019) 20-132

SANREMO vendo residenziale ultimi subalti monocopie varie misure da 28 milioni 400 mila più mutuo 5 milioni 800 mila CO VA 0184/83 942

SARDEGNA golfo di Arbatax vendo alloggi completi a 20 mt dal mare ottimi mutui sul posto agevolazioni Tel 011 - 710 018

SESTRIERE Beaulard 2 camere cucinotta servizi arredato garage vicino ingiunto 52 milioni mezzi mutui. Gabetti 488 873

SESTRIERE nuova costruzione vendo alloggio 57 mq con posto auto 41 milioni più 11 milioni mutuo Telefonare 540 109 - 543 838.

SESTRIERE splendidi alloggio nuova prestigiosa zona Nazionale Tel 1498 ore 21-22.

SICA vendo praticamente il tuo appartamento se abiti a Torino Semprevisa Sansovino Telefonare 0122 99 719. 011 543 338 - 344 3991

STMAX 300.625 posizione dominante Cesarea rustico da restare con annesso ampio corpo comodo servizi L. 9 milioni 500 mila

ST-VINCENT nella stupenda posizione soleggiata vendiamo appartamenti composti da camera soggiorno con angolo cottura ingresso bagno cantina ampi terrazzi finiture accurate con mobilietto ad alto livello. Possibile parcheggio e spleggiato. Prezzi a partire da L. 19 milioni più. 3 milioni mutuo locativo. Per informazioni Cremque 14 Saint Vincent tel 0166-27 700 anche festivi.

TIGLIERI 772 309 vende zona Moncreso Baccone Rucke Irdipi abitabile nuova camera cucinotta pergolato prezzo da stabilire.

VAL d'Ayas Antagnod villa panoramica abbiamo 3 camere cucina servizi box giardino arredo 185 milioni Deponti 011-45787

VALLE d'Aosta Champorcher in costruzione bifamiliari 4 + 4 posti letto 2 livelli e mansarda da L. 18 milioni 300 mila mensili mutuo vendo Provveditorato Trasporti, Commissari Cristoforo uscita autostrada St-Vincent. Telefonare 0166-67 778 anche festivi.

VALLI di Lanzo Trana posizione panoramica villa indipendente 4 camere 3 bagni ripostiglio mansarda terreno Telefonare 630 027b.

VALLI di Lanzo Cerea alloggio signorile soleggiato 3 camere bagno cantina ampia posizione Tel. 820.4275 - 470 1940.

VENCE a Mondovecchia appartamenti nuovi di più dimensioni in posizione centrale e soleggiatissima. Telefonare (0122) 89 713.

VENDE a Bardonecchia appartamento mq. 150 ristrutturato campo Smith ottima esposizione. Tel 0122-900 715

VENDE a Les Arnauds in costruzione villetta inizio campi sciistici alloggi di soggiorno 2 camere ammobili con caminetto Telefonare 0122 89 715

VENDE a Les Arnauds alloggi soggiorno 2 camere ammobiliate ottima occasione investimento Telefono (0122) 89 715.

VENDE a Oulx a piedi km da Bardonecchia Cesana Sauze Sestriere monolocali e bilocali a partire da L. 18 milioni mutuo ed eventuali locazioni su richiesta. Telefonare 0122 89 715.

VENDE Bardonecchia vicino Campo Smith appartamento in soggiorno 2 camere cucinetta servizi ampi terrazzi giardino condominiale 2 posti auto, ripostiglio e mutuo Tel 0122-99715.

VENDESI case rustiche con 10 mila mq terreno, 6 km da mare di Albenga L. 35 milioni Tel. (0182) 91.554.

VENDESI case 5 camere grandi doppio bagno, palestra anche maggiore zona Valperga di Canale. Telefonare 0173 30.481.

VENDO villetta bella vicinata a Bardonecchia 1000 mq terreno pertinenti con alloggio in Torino o al mare purchè libero Tel 545.108 547.929.

VETAM S. Pietro nuova splendida villa di nuova costruzione 5 camere cucina servizi giardino. Trattative 848 777 (01)25-47 315.

VIENNARE Bardonecchia Bonaveri vendo in casa nuova appartamenti varie dimensioni ottimo e favorevole di pagamento Tel 0122-901 367.

VENDO a Les Arnauds alloggi soggiorno 2 camere completamente arredate ottima occasione investimento Telefono (0122) 89 715.

VENDO a Oulx a piedi km da Bardonecchia Cesana Sauze Sestriere monolocali e bilocali a partire da L. 18 milioni mutuo ed eventuali locazioni su richiesta. Telefonare 0122 89 715.

VENDE Bardonecchia vicino Campo Smith appartamento in soggiorno 2 camere cucinetta servizi ampi terrazzi giardino condominiale 2 posti auto, ripostiglio e mutuo Tel 0122-99715.

VILLE immerse in Villanova 500 mt dallo splendido autostradale (20 minuti da Torino) varie ville con giardino portico soggiorno 3 camere cucina tavernetta garage lavanderia camera libera vendiamo mutuo Telefonare 698.222.

VILLE signorili vendonsi a 30 km da Torino località Chieri da 74 mila Tel 9296001

VILLE alle o interventi al piede del Monviso posizione panoramica da 150 a 200 mq abitabili ampio giardino 88 milioni mezzo tasso mutuo Chiedo 480 789 488.972.

VILLINI e abitare immediata Borgaretto 2 camere cucina 23 milioni più mutuo 10 milioni Agenzia Esplorativa 0182/970 348.

ZOAGLI soleggiato appartamento in villa primo piano mq. 130 e 50 terrazzo coperto giardino posto auto L. 350 milioni mezzo mutuo. Tel. Sisti 518 722 - 837 048.

1.000.000 contanti Vienneabitazione Madonna vendo villetta Adriatica indipendente 18 milioni 500 mila, appartamenti e villette a schiera con giardino a Carbonara. Tel. 011 556.413 - 547 950 via Pomba 29 (via Cibrario).

46 Ville, app., per vacanze,

AFFITTANSI Loano appartamenti arredati periodo naturale e successivi. Telefonare 019 671 881/2 e 68 584

BORGHETTO vitta alloggi invernali 1 mese 150 mila 2 mesi 280 mila 3 mesi 380 mila agenzia Esplorativa 0182/970.348.

DIANOMARINA attico arredamento signorile nuovo con terrazzo vicinato e riscaldamento centrale Tel 658 0900.

GORIO affittasi in villetta da camere libere servizi Tel. 854591.

DIANO Marina affittiamo a mese appartamenti ammobiliati Soriano A. Rubino, tel 0182/744 182/83184

LIGURE affittasi appropria con box. Tel. pomeriggio 0141 53 805 da sabato in 0184 552 159 ore pasti

MONTAGNA Nepi ristrutta offriamo confortevole trilocale recentemente trasformato, tutto compreso Tel. 880.845.

PARADISO vicinanze Pompeiana affittasi tutto l'anno splendido appartamento soggiorno-letto 2 posti letto. Tel. 011/72.358 Studio tecnico pressochiami.

SANREMO Mare affitto grazioli nuovi alloggi panoramici mesi invernali da 150 000 Tel. 0184 784 terzo.

SANREMO affitto alloggio mobiliato vista panorama e fabbricato posto macchina adeguatissimo nuovo Tel. 0184-504180.

SANREMO soleggio centrale mobiliato signorile 3 vani servizi contratto massimi affitto interessante 400 mila Tel 0184-98138.

SANREMO-ARO 1100 affittansi appartamenti arredati ed soprannati da 2 a 5 posti letto per periodi brevi stagione invernale ed anno. Tel 0129 89.330 89.797 6 011 818.912.

SAUZE d'Oulx Clan Villar affittasi 5 posti letto box solo stagione invernale. Telefonare 737 317 Torino

SESTRIERE affittasi stagione e/o anno monocamere e alloggi arredati da 2 a 5 posti letto Telefono 880.342 880.3378

SESTRIERE affittasi mini alloggio arredato 4 posti letto 1 minuto da 200 mila stagione scientifica. Tel. 512.078. 540 815.

SESTRIERE affittasi alloggio ingiunto 7 posti letto, prezzo 3 milioni 200 mila. Telefonare, ore ufficio, 011 512 737

SESTRIERE affitta stagione invernale bellissima ultimo piano. Tel. 701.068.

ST. CIERS di Viola Cuneo appartamenti residenza nuovissimi arredati prezzi promozionali anche settembre/ott 0543 84.800

47 Alberghi, pensioni

LOANO Pensione Ciel, Franco e Kitty annunciano alla gentile clientela la riapertura il 15 settembre. Telefonare 019 668.384

PENSIONE Riviera ottima cucina camere con bagno trattamento familiare disponibili 1-12-79. Tel. 0182 62500 Celsio

49 Informazioni

ABILI investigazioni eseguono ricerche controlli e operazioni inerenti separazioni personali documenti. Invia A. Doria 9, tel. 542.560.

ALLA Stinga investigazioni coniugali, indagini matrimoniali divorzio via Bruno Buozzi 6 angolo via Roma tel. 534.615.

ANTIGRANDINE informazioni commerciali private, indagini controlli in negozi, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 011.024 639 662.

BONHOMME investigazioni indagini controlli privati ed industriali, via S. Francesco da Paola 40, tel. 631161.

50 Smarrimenti

COMPENSO generoso collaboratrice ritrovamento Alfa 2000 TO 011132. Tel. 780008.

MANCIA L. 1 milione e più forse a notizie utili ritrovamento dall'autobus Fiat Tor5/1357, linea Borgaro Civis. Telefonare 920.4349

MANCIA per sinistro memorabile 20 novembre telefonare 660.97.26 ore pasti.

51 Occasioni

BIJNO vendesi pressoterio colonne per non dispendere calore ed eliminare le condensa su due vasti alloggi. Facile applicazione, tubo 800 per 600 mm Chiama prontissimo 2200 mq. Bijno corso V. Emanuele 24.

PELLICCIA persiano grigio come nuova 500 mila vendo. Tel 300.179

PRIVATO vende camerino passeggino per gemelli box seggiolini Isacchetto Tel. 642512

VENDO due poltrone e divano stile moderno vera occasione Tel. 74.378

VENDO pianino Meinen con cassaforte e materiale rotabile funzionamento automatico di consegni tel. 011 385187.

52 Varie

A.A. ACQUISTA erediti antiquità barocco Rinascimento quadri, argenteria ville alloggi. Tel 89 852.660 857.284.

A. GODRINO alloggi vita cambre salone soggiorni argenteria soprammobili, tappeti quadri 800. Tel. 878.241.

ACQUISTA antichità sale studi ristabilimento barocco rococo 800 e nuovo soprammobili. Telefonare 472.185 - 740.564.

ACQUISTA antiquità mobili 800 Rinascimento Barocco ceramiche quadri oggetti vetri sgombero alloggi e locali Telefonare 780.963

ACQUISTA oggetti vari antiquità mobili in ogni notizia piuma d'oca. Signorina alloggi cantine. Tel. 485 440 681.068.

CANTOMANTE medium veggente esperta astrologia risolve ogni problema amore interesse. Tel 360.564

CASSA trasferimento pianola vendesi quadri diverse autori vendesi vasche per informazioni telefonare 200124.

CAVIGLIA trasferimento vendo camere con letto comò e soggiorno componibile poco nuovo. Tel. 343.820 ore 18-20

CHIAROVEDENTE maga carismatica risolutissima consiglia risolve problemi d'amore ai miei lontani le persone amati lontanissimi e persone problemi. Telefonare 666.8173 ore le donne.

CHIAROVEDENTE carismatica chiaroveggente risolve solo su appuntamento solo donne. Tel. ore pasti 684.815

MAGA carismatica medium diplomata risolve karma, leva contrarietà Risolve a persona amata, soli. Tel. 353.253.

PELLICCE occasione vendo [redacted] persiano grigio tenera, [redacted] e visone. Telefonare 611.265.

PIANOFORTI nuovi noleggio vendo acquisto permuto. Manutenzione garantita. Zaccaglini via S. Donato 38.

PRIVATO vende pochi mesi video e flippers. Telefonare 870.131 ore pasti.

SACCHI non plastica per ambrosiella, quanto e peggio. Tel. 890 519

SOTTOVALLI cashmere pensili mutandine lana pelo sotto giardino mq 1500 66 milioni Consegna 683.222.

VILLANOVA d'Albenga in villa ristrutturata vendesi primi appartamenti e mansarde Tel 13-18-30.

VILLORBA vetri dal 600 a per 700 in terzo passo vendonsi Telefonare 017 267.936.

VINCENTE cercando alloggio anche affitto ampie camere a Nizza con prenotazione numero 4 Telefono 374.367

VENDESI apparecchiatura per saldatura completa semibuova vera occasione. Telefonare (0173) 387 498 ore pasti 43.522.

VENDESI pellicola rel Rapchet Rubra legha Al, Tel 367631.

LA LANCIA CHE ASPETTAVI.

La nuova Beta è l'evoluzione di una buona idea: l'idea Beta. Riproposta oggi in una forma più attuale e prestigiosa.
La Beta è cambiata nell'estetica esterna, particolarmente nel frontale, costruito intorno ad una attualissima interpretazione della classica calandra Lancia. Ma è il disegno globale della vettura a trarre vantaggio da questo rinnovamento, che dà alla Beta il fascino della novità.

L'INTERNO: UNA LANCIA NEW-LOOK.

Entrare nella nuova Beta significa scoprire il vero significato dell'eleganza in automobile. È un piacere estetico dato dall'architettura totale dell'interno, dalla scelta dei colori, dall'armonia delle forme. È un piacere fatto di sensazioni, come scoprire la qualità di un materiale o l'accuratezza di una finizione.
Su tutto, poi, spicca l'arditezza della plancia di comando, disegnata con la personalità di un oggetto di arredamento, raffinata e logica, completa di tutto ciò che un automobilista esigente può chiedere ad un automobile. Come il control-system, un moderno "check-up" per controllare in ogni momento lo stato di salute della vettura (di serie sulla versione 2000).

I VALORI NASCOSTI.

L'impegno di qualità profuso dalla Lancia nella nuova Beta non è forse così appariscente come il restyling dell'esterno o dell'interno, ma è sicuramente di altrettanto interesse per l'automobilista. È una qualità che si riscontra nei nuovi sistemi anticorrosione, negli incrementati livelli di insonorizzazione, nella cura e nel rigore di controllo dedicati ad ogni particolare costruttivo.
La nuova Beta, è nuova in molti sensi. Ma, soprattutto, è Lancia in tutti i sensi. È la Lancia che aspettavi.

NUOVA LANCIA BETA β 1600, 2000.

Preparato in [illegible] riunione ristretta, con Craxi

Piano del psi per potenziare i servizi contro il terrorismo

I socialisti chiedono più mezzi [illegible] migliore organizzazione delle forze dell'ordine - Continua nel partito [illegible] ripensamento su Autonomia - Il governo proporrà modifiche sulla carcerazione preventiva e sugli interrogatori

ROMA — Il rientro di Craxi dal viaggio in Oriente ha visto scattare (semplice coincidenza?) una campagna a tamburo battente del [illegible] contro il terrorismo, campagna nella quale è anche possibile leggere il ripensamento di alcune precedenti posizioni, che erano state espressione soprattutto di una parte dei socialisti.

Primo capitolo [illegible] campagna, l'editoriale apparso martedì sull'*Avanti!*, a firma di Lelio Lagorio (responsabile della sezione problemi [illegible] Stato) e intitolato: «*Dove portano le minacce degli "autonomi" padovani*». Vi si ricordavano «*le intimidazioni a giudici, avvocati, testimoni e giornalisti*» contenute nell'ultimo [illegible] del giornale che Autonomia operaia pubblica a Padova. «*Questa presa di posizione — avvertiva Lagorio — scolorisce paurosamente la linea [illegible] demarcazione tra Autonomia operaia e terrorismo*». E più avanti: «*Il giornale che fu del professor Negri passa adesso nel campo [illegible] chi preannuncia piombo e corda ai suoi avversari. Questa follia [illegible] un fossato tra noi e loro*».

Quanto a Toni Negri, Lagorio [illegible] che la linea tenuta dal psi per tanti mesi — una linea di «*guardia rigorosa che l'opinione pubblica garantista, non molto diffusa un pugnace e risoluto, aveva [illegible] montato attorno alla loro vicenda*» — si faceva a questo punto anche più difficile da sostenere, ma che «*in democrazia [illegible] difende con [illegible] democrazia*», e «*gli imputati [illegible] 7 aprile*» non compariranno «*né [illegible] all'Inquisizione né davanti a un tribunale inquisitore*».

Mercoledì [illegible] novembre, *L'Avanti!* torna alla carica [illegible] editoriale [illegible] direttore responsabile. Ugo Intini (ma non si dimentichi che il direttore del giornale è Settimo Orazi), nel quale colpiscono soprattutto due frasi: «*Gli ultimi sviluppi della guerra tra Stato e terrorismo impongono qualche riflessione di carattere tattico e strategico. Bisognerà essere molto più cauti nel ritenere i responsabili di reati ideologici difficilmente implicati in atti criminali, a riconoscere che la connessione tra la predicazione eversiva e i fatti è spesso molto stretta*».

Di fronte a questa inversione di rotta, qualche esponente del [illegible] ita [illegible] «*Mi sembra un po' troppo*», mentre altri, pur riconoscendo che correzione di rotta c'è stata, precisavano che [illegible] è di Intini (cioè di Craxi) [illegible] «*di certi settori forse ultragarantisti del partito*». Fatto sta [illegible] il giorno stesso in cui l'articolo di Intini appare sul quotidiano, c'è al psi una riunione ristretta, riservata a Craxi, Signorile, Lagorio e i [illegible] capigruppo parlamentari, Balzamo e Cicchitto, dalla quale esce un comunicato che rappresenta la terza fase di questa campagna, una specie di abbozzo [illegible] un piano antiterrorismo.

I punti principali di questo piano: potenziare quantitativamente [illegible] qualitativamente [illegible] polizia, dare alle forze dell'ordine direttive adeguate alla gravità [illegible] fenomeno, migliorare le condizioni economiche e di lavoro dei poliziotti, coordinare meglio i servizi di sicurezza, accelerare l'iter della riforma della polizia.

Tre uscite in sintonia con i tempi, e infatti della seconda [illegible] cradiamo Manca [illegible]: «*Nasce da una considerazione obiettiva, durante quest'ultimi tempi il margine di ambiguità tra Autonomia e partito armato si [illegible] ristretto, sia a Padova [illegible] a Roma (vedi il caso Pifano). E' una riflessione che nasce con molto realismo*». Infatti, dopo Piperno e Pace, che i leaders socialisti incontrarono cercando di intavolare per [illegible] tramite una trattativa per la liberazione [illegible] Moro, anche Pifano è stato arrestato, mentre anche [illegible] lui si torna a dire che fosse uno dei «contatti» del psi per le trattative. Ovvio che il partito — con molto realismo, appunto, quantomeno politico — abbia deciso di prendere le distanze.

Il documento del vertice socialista, poi, è coinciso con la diffusione di alcune parti della relazione sullo stato dei servizi segreti che Cossiga aveva presentato a Camera e Senato il [illegible] scorso. Tra i contenuti, vi è proprio [illegible] considerazione che l'episodio dell'arresto [illegible] Pifano conferma che l'area di Autonomia si sarebbe [illegible] avviata alla lotta armata.

Cossiga ha pure rilevato «*l'opportunità di giungere a una modifica o quanto meno a una integrazione della normativa attuale, perché, sulla base delle esperienze maturate, sono emerse incertezze e perplessità sul rispetto delle competenze e funzioni*». Ha anche preannunciato innovazioni tecniche. Il ministro dell'Interno, Rognoni, proporrà [illegible] prossimo Consiglio dei ministri l'allungamento dei termini della carcerazione preventiva, la revisione dell'istituto del [illegible] Cino [illegible] quello del fermo di polizia e degli interrogatori dei fermati.

I. m.

Black-out ieri [illegible] Cuneo per due [illegible]

CUNEO — Due terzi della città sono rimasti completamente al buio ieri [illegible], per più di due ore, a causa di un guasto all'alimentazione da quindicimila volt. La zona della città interessata dalla prolungata interruzione di energia elettrica (dalle 20,30 [illegible] quasi alle [illegible] è quella che si estende da corso Dante per corso Francia fino ad oltre San Rocco Castagnaretta.

Milano: sentenza a favore di operai dell'ex Unidal

MILANO — I pretori Antonio [illegible] e Maurizio Villa[illegible] hanno condannato la [illegible] dalm (la società subentrata all'Unidal, che a sua volta era nata dalla fusione tra l'Alemagna e [illegible] Motta) a pagare lo stipendio intero a 228 dipendenti, che erano stati messi in Cassa integrazione.

La sentenza è esecutiva per la parte che riguarda il pagamento delle retribuzioni a partire dal primo marzo '78, ma non per il ritorno in fabbrica dei dipendenti; su questo punto si dovrà attendere la decisione d'appello.

I 228 lavoratori non avevano [illegible] accettato l'accordo azienda-sindacati e si erano costituiti in «comitato [illegible] lotta». Il piano prevedeva che quattromila lavoratori dell'ex Unidal passassero alla Sidalm e altri 1061 fossero posti in Cassa integrazione speciale; di questo secondo gruppo facevano parte i 228 che hanno presentato ricorso e che ora commentano: «*La decisione dei giudici milanesi contraddice nella sostanza un accordo sindacale stipulato fra l'Intersind e i sindacati maggiormente rappresentativi nel gennaio del '78*».

Oggi riprende il dibattimento alla Corte d'assise d'appello [illegible] Torino

Riaffiora la figura dell'ex frate Girotto nel processo ai capi delle Brigate rosse

[illegible] difensore di Lazagna vuole verificare la deposizione dell'accusatore infiltrato [illegible] carabinieri nelle Br - L'avvocato Guiso chiederà d'invalidare il processo [illegible] primo grado «per presunta 'prevenzione'» [illegible] alcuni giurati

TORINO — Dopo la concessione dei «termini» per preparare la difesa, fatta dal presidente Luigi Cohn ai legali d'ufficio dei brigatisti detenuti, riprende [illegible] nell'ex caserma Lamarmora, che ospita la Corte d'assise d'appello, il processo contro la banda armata delle Brigate rosse: diciassette imputati in carcere, quattro latitanti, dieci a piede libero.

I legali d'ufficio nominati dopo l'ormai scontata «ricusazione» dei difensori di fiducia da parte dei terroristi in [illegible] Gabri, [illegible] Chiusano, Console, Molletti, Sisto, Siracusa, Simonetti e Volante. E' pressoché certo che accetteranno.

[illegible] prendiamo in considerazione quello che possiamo chiamare il capitolo dell'«ortodossia procedurale» (accanto [illegible] ad [illegible] c'è il capitolo inquietante dal «processo di guerriglia») l'udienza odierna dovrebbe essere in gran parte occupata dall'esame di alcune eccezioni presentate dai legali di quello sparuto gruppo d'imputati che accettano [illegible] difesa tecnica.

Così l'avvocato Zancan chiederà [illegible] «verifica» della deposizione dell'ex frate Silvano Girotto (ma non la sua ricomparsa in dibattimento). Ed è comprensibile l'interesse di Zancan. L'avvocato Lazagna che [illegible] difende ha un implacabile accusatore proprio in Girotto infiltrato [illegible] carabinieri nell'organizzazione criminale cinque anni or sono. [illegible] l'avvocato Guiso chiederà d'invalidare il processo di primo grado adducendo (ma non si sa con quale fondamento) la presunta «prevenzione» di alcuni giurati popolari contro gl'imputati. E forse ancora Guiso solleverà dubbi sull'effettiva salvaguardia del principio della pubblicità dibattimentale (ma non [illegible] sa con quali prove convincenti).

E' chiaro però che gl'interessi [illegible] rivolti soprattutto [illegible] brigatisti detenuti. Nell'ex [illegible] Lamarmora ci sono volti nuovi [illegible] Prospero Gallinari, ca[illegible] a [illegible] durante una sparatoria, come De Ponti, preso a Milano con in Mantovani, la quale si [illegible] gedì [illegible] precedente processo nel nome di Stalin («*Come ben disse il compagno Giuseppe Stalin...*»). Mancano volti noti: il medico Levati, [illegible] preferisce rintanare in [illegible] Quaglierdo, che [illegible] fuggito dal soggiorno obbligato: Pelli, che è morto.

Quale sarà l'atteggiamento dei brigatisti presenti? Durante la prima udienza, è parso [illegible] notare una venatura di stanchezza nel rituale compimento di gesti, ai quali siamo ormai abituati, come il rifiuto della difesa annunciato da Angelo Basone, e in un certo disinteresse generale verso il dibattimento.

In effetti dal punto di vista [illegible] procedurale i giochi appaiono fatti. Sarà estremamente difficile per [illegible] strateghi del «processo [illegible] guerriglia» trovare nuovi espedienti che permettano di rinnovare gli ostruzionismi del dibattimento di primo grado. E d'altro lato, per quanto concerne il ben diverso [illegible] capitolo dell'«autodifesa», sarà altrettanto difficile trovare nel nostro ordinamento elementi, che consentano [illegible] proporre sotto angoli visuali nuovi la questione dell'incostituzionalità [illegible] difensore «imposto».

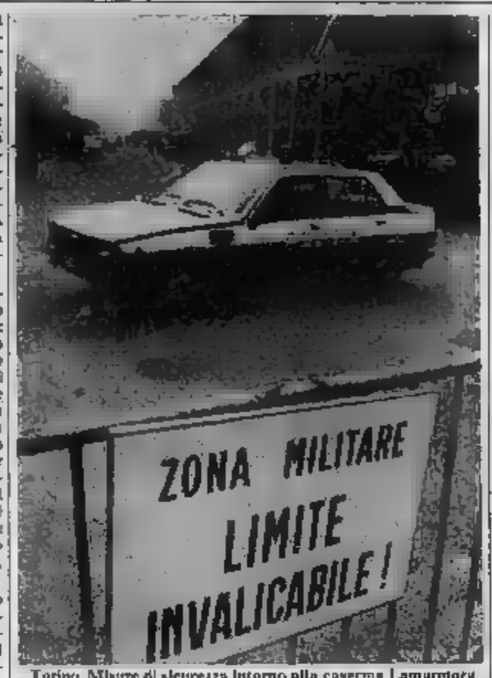
La figura del legale «garante» dell'«identità politica» del detenuto pare rappresentare nei fatti, un elemento consolidato e consentire il regolare svolgersi del dibattimento nel pieno rispetto delle regole [illegible] «Stato di diritto».

Molte questioni insomma si presentano [illegible] una più attenuata carica drammatica. Che cos'ha da dire allora di nuovo questo processo? [illegible] un segno positivo. A differenza degli scorsi anni non si sono registrate defezioni da parte dei giudici popolari. La città ha risposto con coraggio alle minacce dell'eversione e questo coraggio sembra aver ridato vitalità alle istituzioni.

I segni negativi si colgono semmai all'esterno dell'aula. Gli obiettivi del terrorismo appaiono generalizzati. E' la fase preconizzata, quasi a testimoniare un legame ideologico ininterrotto, dagli stessi attuali imputati in un documento trovato nel giugno del '74 nel [illegible] brigatista di Pianello Val Tidone. E l'indispensabile risposta alla moltiplicazione degli obiettivi terroristici è l'eccezionale apparato [illegible] sicurezza predisposto nel quartiere che ospita il processo. Nella primavera del '78, pur nei tragici giorni del sequestro Moro, non era stato mai necessario ricorrere a tanto.

[illegible] l'offensiva dell'eversione, che [illegible] procura sangue e lutti, non ha possibilità di reali successi. Chissà, forse gli stessi detenuti cominciano a rendersene conto. E ciò potrebbe spiegare certi atteggiamenti di stanchezza, inimmaginabili nella primavera dell'anno scorso. Al termine dell'udienza [illegible] lunedì un gruppo di parenti, [illegible] dalle visite ai detenuti ha gridato a Ferrari: «*Dillo tu ai giudici di farci incontrare con voi*». [illegible] Ferrari ha risposto: «[illegible] *lo guerra*». Ma non è [illegible] di cogliere molta convinzione nel tono della sua voce.

Clemente Granata



Torino. Misure di sicurezza intorno alla caserma Lamarmora

Firenze: a giudizio ventotto persone per [illegible] in Piemonte

[illegible] condotta dalla magistratura fiorentina su «Azione rivoluzionaria», il gruppo terroristico anarchico-marxista che è ritenuto responsabile di numerose imprese terroristiche in Toscana (tra Firenze e Livorno) e in Piemonte (sequestri a «La Stampa» e al giornalista Ferrero) si è concluso con il deposito della sentenza di rinvio a giudizio [illegible] [illegible] persone.

[illegible] processati Rocco [illegible] Carmela [illegible], i tedeschi [illegible] e Johanna Hartwig, il cileno Johan Teofilo Soto Palliacar, David Fasteli (unico latitante), Renato Piccolo, Rita Cinto, Nicoletta Martella, Maria Lodovica Maschietto, Luciano Giorgi, Fabrizio Filosa, [illegible] Pifanti, Angela La [illegible], Valeria Vecchi, Claudio Messori, Ivano Zerlotti, Pietro Bianconi, Renato Cervoneschi, Noè Bianconi, Gianetta Veronesi, Luciano Giorgi, Grazia Quattrocchi, [illegible]lia Marzari, Massimo Marconcini, Salvatore Lepore, Giampaolo Verdecchia, Roberto Gemignani.

[illegible] accuse [illegible] dalla costituzione di banda armata denominata «Azione rivoluzionaria», alla detenzione di armi ed esplosivi, favoreggiamento.

[illegible] I rinviati a giudizio ci [illegible] le due coppie Martino-Pane e Piroch-Hartwig bloccate [illegible] Parma con l'auto imbottita [illegible] esplosivo.

«Il primo nostro obiettivo [illegible] Galante, il secondo è Romito»

Le gravi minacce ai testimoni di Padova fanno ritornare lo sgomento in città

Il messaggio telefonico alla Federazione provinciale del pci concludeva: «Ricordatevi di Guido Rossa» - L'episodio legato all'istruttoria sugli esponenti dell'Autonomia arrestati il 7 aprile

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

PADOVA — Padova continua a vivere nell'ansia. Adesso la tensione è alimentata da un messaggio trasmesso l'altro ieri per telefono alla Federazione provinciale del pci. Una voce [illegible] un sinistro avvertimento: «*Il primo nostro obiettivo è Galante, il secondo è Romito. Supremo incontrarli dove e quando vogliamo. Ricordatevi [illegible] Guido Rossa*». Poi la [illegible] che chiudeva il «comunicato»: «*Formazioni comuniste combattenti*».

Antonio Romito [illegible] Severino Galante sono due testimoni nell'istruttoria a [illegible] rico degli esponenti padovani dell'Autonomia arrestati il 7 aprile scorso. Torna a infuriare [illegible] burrasca su questa inquietante inchiesta, quando i giudici istruttori Giovanni Palombarini [illegible] Mario Fabiani stanno per concludere il loro delicatissimo lavoro. Sgomento, paure e incertezze dominano l'attesa delle decisioni dei due magistrati sull'indagine condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Pietro Calogero.

Quella telefonata carica di minacce per Galante e Romito l'ha ricevuta il segretario della Federazione padovana del pci Elio Armano che ha commentato: «*Potrebbe preannunciare una ripresa cruenta delle ostilità*».

A [illegible] avverso [illegible] [illegible] guerriglia negli ambienti dell'Autonomia [illegible] replica: «*I portavoce del movimento non [illegible] disposti a dar credito all'autenticità del messaggio [illegible] unito alla sede comunista. Gli Autonomi sostengono [illegible] che si tratta di una "violenta provocazione"*». Obiettano che la sigla delle «Formazioni comuniste combattenti» [illegible] è mai entrata a far parte [illegible] panorama del terrorismo nella zona di Padova. «*E poi — dicono — perché mai avrebbero dovuto arrestare quelle che avrebbero dovuto essere le loro ultime denunce? Non si potrebbe pensare una cosa più stupida di questa*».

[illegible] comunque l'angoscia: per questo comunicato telefonico che [illegible] brividi. In un momento tanto critico dopo quella che era sembrata una «pausa di riflessione», si [illegible] motivi di tensione in una Padova smarrita. [illegible] esponenti del «Comitato 7 aprile» si erano proposti di tenere domani [illegible] manifestazione di solidarietà per i leaders dell'Autonomia arrestati: erano in programma un raduno nel piazzale della stazione, un corteo [illegible] alcune strade del centro [illegible] comizio [illegible] piazza dei Signori.

Dopo un «vertice» cui avrebbero preso parte il capo di gabinetto e il dirigente della Digos, il questore Gianni Pollio ha negato l'autorizzazione. «*Considerato che negli ambienti politici locali si avverte vivo stato di tensione per gli episodi [illegible] minacce e violenza contro le persone, nonché di violenza contro il patrimonio, verificatisi anche di recente*».

Il questore ritiene che «*per le ragioni e le finalità indicate in numerosi stampati e manoscritti e [illegible] nuove emissioni radiofoniche, tutte ispirantisi ai principi ed alle teorie propugnate dal movimento politico dell'Autonomia operaia*», la manifestazione possa sfociare in incidenti «*con conseguenti turbative dell'ordine pubblico*».

Con una nota i rappresentanti del «Comitato 7 aprile» hanno replicato al divieto: «*Noi prendiamo atto. Lo nostra intenzione è chiaramente quella di [illegible] accettare [illegible] sfida lanciata dallo Stato e [illegible] alcune precise forze politiche, di non cadere quindi nella trappola della provocazione. Sia ben chiaro però che quella loro decisione, tutta politica, si configurerà decisamente ad una volontà di [illegible] messa espressa anche da numerose assemblee e da pubblici dibattiti*».

I promotori della manifestazione aggiungono [illegible] essere in attesa di prese [illegible] posizione nell'area dei garantisti, dei partiti e della stampa «*di fronte alla decisione [illegible] irresponsabile e inconcepibile di vietare [illegible] piazza, di negare un diritto fondamentale sancito anche dalla Costituzione*» e concludono: «*Non ci possiamo essere ambiguità di fronte ad una simile scelta*».

Non s'era [illegible] diradato, ieri il clima [illegible] attesa per questa manifestazione programmata dal comitato, a livello regionale [illegible] cancellata dalla polizia: la gente si domandava se gli autonomi intendessero muoversi lo stesso infrangendo il divieto della questura. Ma i portavoce del movimento assicurano che nessuno scenderà [illegible] piazza. «*Non cadremo — ripetono — nuovamente in trappola*».

Investita quasi senza sosta dal vento delle polemiche, questa città da l'impressione di vivere alla giornata. Sono giornate in cui [illegible] susseguono avvenimenti inquietanti [illegible] trasmettono rumore [illegible] si fanno violenti gli scambi di accuse. In queste condizioni si aspetta di conoscere la risposta dei giudici istruttori Palombarini [illegible] Fabiani sul cumulo di contestazioni mosse dal pubblico ministero Pietro Calogero agli esponenti [illegible] Autonomia padovana.

Giuliano Marchesini

A Rebibbia interrogato Giancarlo Davoli

[illegible] — Il giudice istruttore Priore, accompagnato dal pubblico ministero Sica, si è recato ieri nel carcere di Rebibbia per interrogare Giancarlo Davoli, arrestato dalla Digos romana nella notte tra il 25 e il 26 novembre.

Gli esponente di «Potere operaio», il giovane, che ha ventisette anni, è accusato di partecipazione a banda armata, falsificazione di documento di riconoscimento e rapina. Una tessera del Coni, rubata a Donato Sforza, con la foto di Davoli sarebbe stata trovata dalla polizia nel covo di viale Giulio Cesare, dove il 30 maggio scorso furono catturati Adriana Faranda e Valerio Morucci.

Roma: Andreotti ricoverato in clinica

ROMA — L'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti è entrato ieri sera in una clinica romana per essere sottoposto, probabilmente oggi, a una operazione di calcolosi.

I numerosi impegni di Andreotti lo sconsigliarono, infatti, di operarsi mentre era presidente del Consiglio e pertanto aveva deciso di sottoporsi all'intervento subito dopo l'estate.

Duro attacco [illegible] Corsini, che chiede [illegible] leggi contro il terrorismo

Il generale dei carabinieri critica i comportamenti «troppo garantisti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Comportamenti troppo [illegible] tiati ed eccessi di zelo per le tendenze alle smilitarizzazioni non giovano alla lotta che i carabinieri conducono contro un terrorismo che si organizza sempre più con addestramento, tecniche e discipline strettamente [illegible] prettamente militari*». Il [illegible] dante generale dell'arma dei carabinieri Pietro Corsini, nell'inaugurare l'anno [illegible] demico della scuola ufficiali, ha pronunciato un durissimo [illegible] in difesa dello *status* militare dei carabinieri. Ad ascoltarlo, erano presenti i ministri dell'Interno e della [illegible] il presidente della Corte Costituzionale, deputati e [illegible].

«*Non chiediamo solo solidarietà — ha detto Corsini — ma soprattutto interventi legislativi che ci proteggano le spalle e ci consentano di condurre questa lotta [illegible] quartiere contro la violenza ad armi pari, che non ci facciano assistere con vergogna e con rabbia alla lettura, nelle aule dei tribunali, dei deliranti messaggi [illegible] coloro che si proclamano "prigionieri politici", che impediscano di veder circolare liberamente delinquenti incalliti, colpevoli [illegible] una interminabile lista di reati, che non ci costringano a scortare pericolosi detenuti da una parte all'altra della Penisola per salutare parenti*».

La richiesta più precisa, destinata a suscitare polemiche, è stata però quella di «*reclutare [illegible] polizia giudiziaria quelle focalità che permettevano di esperire le prime determinanti indagini*». Un «appello» più volte rinnovato anche [illegible] polizia affinché [illegible] forze dell'ordine possano interrogare i fermati «a caldo», senza l'immediata presenza del magistrato e dei difensori.

Quanto al problema della smilitarizzazione, il generale Corsini ha affermato che non riguarda i carabinieri.

Fatto il triste bilancio dei carabinieri caduti — 23 nel 1974, 14 nel 1978, 39 nel 1979 — il generale ha ricordato le parole [illegible] Presidente [illegible] Repubblica ai carabinieri dopo il recente eccidio [illegible] Catania: «*Siamo in guerra e voi siete in prima linea*». Ha aggiunto che [illegible] «*più nobile omaggio a tutti i caduti di questa guerra*», in quello che [illegible] Campidoglio Giorgio [illegible] quando [illegible], commemorando l'anniversario [illegible] Fosse Ardeatine, si riferì ai caduti [illegible] come all'«*aristocrazia del sacrificio*» e ai martiri [illegible] «*nuova Resistenza*».

La lotta al terrorismo ha registrato anche alcuni successi: 330 persone arrestate o denunciate a piede libero; 18 covi scoperti; 416 armi, 30 mila cartucce e [illegible] chili di esplosivi sequestrati.

Il comandante dell'Arma ha fatto anche una breve sintesi delle altre operazioni dei carabinieri nel corso dell'anno: quasi 400 mila persone denunciate; accertamenti su [illegible] attentati dinamitardi, 9118 armi da fuoco sequestrate; nella lotta agli stupefacenti 312 chili di droga sequestrati e 1637 persone denunciate; nel settore della tutela del patrimonio artistico 6300 opere d'arte recuperate e 400 persone denunciate; altre tre milioni di interventi [illegible] richiesta della magistratura; 12 mila persone arrestate in esecuzione di mandati [illegible] ordini di cattura e di carcerazione; 43 mila interventi in [illegible] delle popolazioni e circa 30 mila missioni del servizio [illegible] reo e del servizio navale.

Due fratelli Caltagirone si presentano al giudice

Hanno detto: «Siamo in grado di pagare i 359 miliardi di debito con l'Italcasse»

ROMA — I fratelli Gaetano e Francesco Caltagirone si sono presentati ieri, spontaneamente, alla Procura della Repubblica alla quale la sezione fallimentare aveva inviato una relazione in merito alle procedure di fallimento riguardanti alcune società che fanno capo alla loro organizzazione.

I due costruttori, accompagnati dai loro avvocati prof. Enzo Gallo e Mauro Di Pietropaolo, si sono presentati al pubblico ministero dott. Pierro col quale hanno avuto un colloquio di oltre un'ora e mezzo dichiarando di essere a una completa disposizione.

Durante il colloquio con il dottor Pierro i fratelli Gaetano e Francesco Caltagirone hanno dichiarato di non aver avuto mai l'intenzione di abbandonare l'Italia e di essere pronti ad affrontare la situazione in cui si è venuta a trovare il loro gruppo imprenditoriale.

Hanno altresì sostenuto che a fronte del debito di 359 miliardi che hanno con l'Italcasse e altri istituti di credito essi hanno offerto un patrimonio immobiliare del valore superiore ai 700 miliardi. Inoltre hanno detto di avere 15 mila appartamenti in fase di costruzione.

Il terzo fratello, Camillo, non si è presentato ai magistrati [illegible] quanto è rimasto bloccato a Milano dalla nebbia. Egli comunque questa mattina dovrebbe giungere a Roma.

I fratelli Caltagirone sono stati [illegible] del [illegible] bancarotta fraudolenta. La contestazione è stata fatta verbalmente dal magistrato.

Genova: fallisce [illegible] attentato Br

GENOVA — Un attentato contro l'Alfetta d'un dirigente dell'Italsider (di cui gli inquirenti non hanno rivelato il nome) è fallito per un errore.

Ieri mattina un anonimo telefonava al *Corriere Mercantile*, dicendo: «*Un nucleo armato ha dato una lezione al capo della fluttuatura dell'Italsider di Campi. Onore a Cesare*», cioè Francesco Berardi, n.d.r.) L'anonimo faceva riferimento a vendette «*per le battaglie condotte di lavoro nella fluttuatura*».

Le indagini accertavano che nulla era accaduto alla presunta vittima, ma sotto l'auto d'un altro caporeparto Italsider veniva trovato un ordigno.

A chi fa l'amore,
[illegible] chi vive in coppia,
a chi ha sedici anni:

abbiamo molto da dirvi.

I pensieri proibiti
Quando la sessualità irrompe nella vita quotidiana.

Non solo genitori
Come restare una coppia anche quando ci sono i figli.

Avere sedici anni
Temi e problemi di un'età difficile in un mondo difficile.

Duepiù
capire per capirsi

KirmanShahr

Torino Via Garibaldi, 3 Tel. 519.222

TAPPETI ORIENTALI
di nuova, vecchia e antica lavorazione

Siamo importatori diretti e scegliamo nel luogo d'origine i tappeti migliori che vi offriamo [illegible] prezzo più conveniente

Beluchistan	150x90 ca.	da L.	120.000	Samarkanda	250x150 ca.	da L.	580.000
Persiano Moseul	[illegible]	da L.	260.000	[illegible]	260x180 ca.	da L.	750.000
Bukhara Kashmir	250x150 ca.	da L.	370.000	Kirman	290x180 ca.	da L.	1.590.000

Ogni tappeto [illegible] corredato [illegible] certificato d'origine e autenticità che garantisce la sua rivalutazione annua del 10%.

Moncalieri, nessuna richiesta di riscatto è giunta finora alla famiglia

Fanno la guerra del silenzio i banditi che tengono in ostaggio il geometra

Le uniche chiamate sarebbero opera ■ sciacalli - Ricostruite le fasi del sequestro - Il ragazzo era alla guida ■ ■■ pulmino sulla tangenziale nei pressi ■ Rivoli - Simulando ■■ piccolo incidente lo hanno costretto ■ scendere con le armi spianate e catturato - Il padre impresario edile: «Abbiamo solo debiti»

Marcellino Talladira, 22 anni

Non hanno premura. Seguendo una «tattica» ormai collaudata i rapitori del geometra Marcellino Talladira, 22 anni, sequestrato mercoledì sera sulla tangenziale Ovest nei pressi ■ Cascine Vica, ■■ ■ uno ■■■ ra fatti vivi. Il sequestro è avvenuto davanti a tre persone e ■■ possono esserci dubbi da parte ■ familiari per la sorte ■ loro congiunto. Il padre Enzo, 49 anni, titolare di ■■ piccola impresa ■■■ di Moncalieri, la ■■■■ Carmela Mulè e la sorella ■■■ Caterina di 13 ■■■ trascorrono ore d'angoscia nell'attesa che squilli il telefono.

Rivediamo brevemente il «filmato» del rapimento ■■■ come è stato ricostruito in base al racconto fatto dai testimoni a polizia e carabinieri.

La cattura — Alle 17.40 un pulmino ■■■ ■ ferma sulla tangenziale all'uscita di Cascine Vica. E' guidato ■ Marcellino Talladira. ■■■ lui ci sono tre operai: Domenico Barbatano, ■■ anni, ■■■■ ■■ rapito, ■■tante a Grugliasco ■ ■■ Tobanelli 8rd; Giuseppe Oppedisano, 34 anni, ■■■■■■ via ■■■ Giovanni ■■■■ ■■: Vincenzo Ceravolo, 33 anni, Torino via De Ma■■■ 67. E' loro è un percorso abituale che compiono metodicamente ogni sera da più di un anno da quando la ditta Talladira, che ha sede a Moncalieri in ■■ Martiri ■■■ Libertà 10, sta costruendo ■■ condominio (quasi terminato) a Venaria in via Gaetano Amati 114 a fianco della tangenziale.

La sosta è, anche quella, prevista: deve scendere Domenico Barbatano che, a piedi, raggiunge la ■■■ abitazione. Sta ancora salutando i colleghi e il suo datore di lavoro quando una «127» sbuca dall'oscurità e ■■■ la fiancata del camioncino.

Scende Marcellino Talladira, vuole protestare ■■■ gli occupanti della vettura per ■ loro spudoratezza. Dalla «127» ■■■ no però tre ■■■■■ mascherati e armati con due mitra e una grossa pistola a tamburo. Il giovane Talladira viene strattonato, Domenico Barbatano cerca d'intervenire in difesa del cugino ma è allontanato con uno spintone ed un ordine preciso: «*Vattene ■■ non vuol morire anche tu*».

Gli altri due operai ■■■ paralizzati dalla paura, non riescono a comprendere cosa sta ■■■■ dendo. Uno dei rapitori apre la portiera preceduto dalla canna di un mitra: «*Non fate imprudenze fatelo se ■■ ci ammazzo*». Strappa le chiavi dal cruscotto e raggiunge i complici che nel frattempo hanno trascinato Marcellino Talladira fino ■■ una «128» blu ferma dietro ■ pulmino con un quarto complice a viso scoperto. Partono a tutta velocità ■■■■ Moncalieri, abbandonando la «127». Oppedisano e Vincenzo Ceravolo risalgono a mettere ■ moto il furgone e partono anche loro verso Moncalieri. Raggiungono ■■ Marconi ■ dove abita il padre del rapito. L'uomo, avvertito da l'allarme.

Le indagini — In mano agli uomini del colonnello Rugeri del nucleo investigativo è rimasta solo la «127» abbandonata dai rapitori. E' risultata rubata in un garage di via Monfalcone in domenica e mercoledì. Sotto i sedili ■■■ state trovate sei pallottole calibro 44 perse da uno dei banditi.

Gli specialisti hanno diramato un identikit del rapitore a bordo della «128». Pubico sui aver agito a viso scoperto. Molto ■■■ per poter impostare le indagini, prese in mano dal maresciallo ■■■ Mazzone, su una pista precisa.

Era dal 12 gennaio che ■■■ avveniva un sequestro di persona a Torino, l'ultimo ostaggio dell'anonima sequestri è stato Marco Gatta, il nipote del fondatore della Lancia, liberato dopo una prigionia di 88 giorni e il pagamento di ■■■ milioni. Gli autori di quel sequestro ■■■■ stati arrestati. Una serie di successi ■■ carabinieri del nucleo operativo ha fatto di Torino una città «tabù», fino a ■■■ per l'anonima sequestri. Ora ci si chiede chi siano gli autori del rapimento di Marcellino Talladira. ■■■■ sono personaggi che, fino a ieri «pregati», stanno tentando il «salto di qualità». Un «salto» viziato in partenza: le condizioni della famiglia del rapito sarebbero — a dire degli inquirenti — disastrose. Esiste ■■■ decreto del tribunale di Torino, che risale ■■ ■■■, che ordina il sequestro cautelativo di tutti i beni mobili ed immobili di Enzo Talladira. Il blocco è stato richiesto per i debiti accumulati dalla ditta del rapito ■■■■ alcune aziende ed in particolare una fabbrica di La Spezia. A ciò deve aggiungersi un debito contratto con un istituto bancario di Rivoli — la filiale — ■■■ circa 150 milioni.

La prossima mossa spetta ai rapitori. La famiglia Talladira è chiusa in casa e attende. Per facilitare il contatto anche i sette fratelli di ■■■■ Talladira (abitano tutti a Torino e Moncalieri) vivono queste ore accanto al telefono.

Beppe Minello

«Siamo senza soldi»

Il costruttore edile Enzo Talladira lascia la villa di Moncalieri per partecipare con i carabinieri alle ricerche del figlio. «I banditi hanno sbagliato bersaglio, continua a ripetere, non abbiamo tanti soldi, la casa e il cantiere sono sotto sequestro»

Nelle case di corso Agnelli

Costretti al freddo oltre 2 mila persone

«Da venerdì - dicono - viviamo senza riscaldamento; di sera manca anche la luce»

Per le 374 famiglie (2000 mila persone circa) che abitano le case popolari di corso Agnelli 156 il black-out energetico ■■■ è più una novità né uno sporadico. Da ■■■ ■■■■■ tutti gli alloggi sono al freddo. E, per buona parte della sera e della notte pure al buio.

Dice un gruppo d'inquilini: «■■ venerdì ■■■■ riscaldamento senza riscaldamento. L'Istituto autonomo case popolari si è accorto ■■ le tubature che il dipartimento dalle caldaie sono recette e marce, ne provveduto a sostituirle. I lavori dovranno ■■■■ già terminati, invece, se tutto andrà per il verso giusto, ■■■ torneremo alla normalità soltanto domani. Noi però non ci fidiamo, abbiamo paura che dovremo passarci al gelo e al buio■■■■ il prossimo weekend».

Appena scende la sera in tutti gli appartamenti entrano in funzione le stufe elettriche. Inevitabile che la luce salti quasi subito. «E ■■■ — dicono gli inquilini di corso Agnelli 156 — dobbiamo arrangiare a lume ■ candela. La luce torna soltanto nel tardi, quando molti sono già a dormire, ■■■ montagne di ■■■ perte. Ma salta ■ nuovo al mattino, appena le stufe tornano in funzione».

La tazzina di caffè a 300 lire

Una ■■■ al banco di ■■ bar per una tazzina di caffè. Sì grammi di miscela e ■ resto acqua calda, ■■ domani si costerà di più. Il prezzo ■■■ delle attuali 250 a ■■■ lire. La ha deciso, per ■■■ il territorio regionale, l'assemblea dei pubblici esercizi dell'Unione regionale del commercio e del turismo.

Secondo gli esercenti l'aumento, «rinviato finché è ■■■ possibile», ■■ è indispensabile per «la violenta impennata ■■ costi di produzione nel 1978 e nel '79». Precisano: «Un ulteriore ■■■■ rinvio avrebbe creato gravi squilibri nei bilanci delle aziende».

Gli handicappati scendono in piazza

Manifestazione di protesta domani alle 9 in piazza Castello davanti alla sede della Regione promossa dal Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base. Tema: i molti e gravi problemi, ancora irrisolti, degli handicappati.

Per lo sciopero di 24 ore proclamato dalle maestre

Oggi restano chiuse le materne Lunedì c'è il blocco della scuola

Gli insegnanti protestano contro il ministro Valitutti - Chiedono nuove leggi di riforma del settore - Una delegazione a Roma

Scioperano stamane le maestre e gli operatori delle scuole ■■■ verse statali contro la decisione del ministro Valitutti di indire un concorso per l'immissione in ruolo del personale: ■■■ dovrebbe essere sostenuto anche da chi ha già superato ■■ concorso di abilitazione. Molte scuole materne rimarranno chiuse, mentre una delegazione dei lavoratori del ■■■■■ raggiungerà il provveditorato. A questa prima astensione dal lavoro ne seguirà ■■■altra, di carattere regionale che riguarderà tutti i settori della scuola per lunedì prossimo, sempre indetta da Cgil, Cisl, Uil.

Lo sciopero di lunedì investirà tutti i problemi ancora aperti per la categoria. Il sindacato chiede l'approvazione urgente di tutti i disegni ■ legge su riinquadramento, stato giuridico, trimestralità della contingenza e una tantum; l'approvazione della legge quadro; l'apertura della trattativa sul reclutamento, nell'ambito della piattaforma contrattuale. Il questi temi di carattere nazionale altri se ne aggiungono, già inseriti a settembre nella piattaforma provinciale. Si tratta della ricostruzione di carriera e della corresponsione delle nuove classi di stipendio; del riconoscimento dei miglioramenti economici; dell'individuazione e del controllo di tutti i posti liberi; della meccanizzazione delle buste paga dei maestri e dell'abolizione delle trattenute Kirner e in via transitoria ■■ loro congelamento.

Ieri sera è partita una delegazione di sindacalisti e di operatori che si incontreranno stamane con il ministro. La delegazione ■■■ avrà una riunione anche ■■ le segretarie nazionali il «*per chiarire le posizioni negative sull'intelaiatura di Valitutti e per sollecitare una mobilitazione generale di tutte le categorie sui problemi della scuola*».

Sulla questione del concorso è intervenuta polemicamente anche Graziella Fresia, segretaria provinciale Uil scuola, che ha detto: «*Le segretarie nazionali Cisl non hanno potuto assumere una posizione unitaria di netto rifiuto del provvedimento e di mobilitazione degli operatori della scuola. Questo è da imputarsi ai responsabili nazionali del Sinascel-Cisl, i quali controbattendo nell'incontro del 16 novembre al ministero, con la decisione ■■ Valitutti di indire il concorso in attuazione■■■ legge ■■■, non rispettano l'ipotesi unitaria di revisione ■■ questa legge*».

Com'è brutta la città

Un dibattito sui mali della metropoli e sulla crisi di «umanità» degli abitanti

Quasi ■■ metà dei cittadini che abitano in buona parte degli agglomerati urbani di questo mondo: «*non con'è brutta la città*». E' stato questo il tema di un dibattito sui mali delle metropoli, organizzato l'altra sera dalla rivista Nuova Società nel Salone dell'Istituto San Paolo.

Erano chiamati a confrontarsi sui bilanci ■■■ scienza e del senso comune il sindaco Novelli, gli scrittori Fruttero e Lucentini, il direttore del teatro Stabile Missiroli, il preside della facoltà di Architettura, Ruggiero, il prof. Martinotti, docente di sociologia urbana...Il prof. Pupo e, ospite di Torino, il vicesindaco di Barcellona, Abad.

Iniziatosi in tono troppo accademici, il dibattito ha assunto proprio con l'intervento di Abad, un taglio più politico. Nelle metropoli ci sono quartieri ■■■■ ghetto divenuti tra loro, che riflettono il costi sociale degli abitanti: e le differenze, la povertà, la disoccupazione generano tensioni sociali: perché allora dibattere se la città è bella o brutta, e non chiedersi invece se è possibile cambiarla?

Da questo assunto, fermo restando la necessità di guardare al futuro (perché, come ha detto Pupo, «il ■■■■■ non si ferma più») è emerso nel corso del dibattito un dualismo di relativismo: sviluppo-produzione-ecologia da una parte, vivibilità e valori umani dall'altra.

Sofocle disse che la città è gente, e la Carta del Sole non poteva essere più esplicita di così: da queste citazioni, per Novelli, un'unica alternativa: conciliare i ritmi dell'organizzazione tecnologica inevitabilmente dagli errori passati, per ritrovare, attraverso proposte culturali e innovative non utopistiche, un tipo città a misura d'uomo. Visibile, e perciò bella.

COLLEGNO — L'assessorato al Commercio e il Movimento Cooperativo hanno organizzato stasera, ore 20.45, un dibattito presso la sala consiliare del Comune. L'incontro, presieduto dal «■■■», è nell'ambito delle iniziative di difesa al potere d'acquisto del salario

FAMIJA MONCALIERESA — Sarà presentato stasera, ore 21, dal prof. Pinin il volume «*Moncalieri, dall'Illuministismo al Risorgimento*», autrice Piera Condulmer, prefazione del prof. Giorgio Cavallo.

RIVOLI — Colto ■■ infarto e morto ieri a Torino al volante della sua auto, mentre attendeva in ■■ via del centro i bambini che erano stati per fare delle spese il cav. Pietro De Stefanis, 70 ■■■, presidente dell'Associazione invalidi e cavalieri di Vittorio

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — 12 Snack; 13 Calcio: Inter-Juventus; 17 Calcio al 13; 17.30 Disegni animati; 18 ■■■ng il robot guerriero; 18.30 Guardatevi allo specchio; 19 Telefilm: «**Il drago**»; 19.30 Superclassifica show; 20.30 Metti una sera al bar; 22 Benfilmati internazionali di tennis a M■■■■; ■ «**Notte a tutte le esperienze**» ■ Guy Maria, con B. De Borghera e O. Laurenz.

TELE STUDIO TORINO (34 Uhf) — 9 Buongiorno; 10.30 Per i più piccini; 11 Scusi ■ balla o gioca?; ■ Musica; ■■■ Rassegna della stampa; 12.45 «**I due della legione**» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; 14.30 Donne donne; 15.45 Telefilm serie Charlie's ■■■■; 17 Special casa; 17.40 Ridiamo insieme; 18.10 Ciao ciao; 18.40 «**Il re dei ladri**» telefilm a cartoni animati; 19 Telefilm; 19.30 Totogolprognostici; 20.30 «**Imputazione di omicidio per uno studente**» di Mauro Bolognini, ■■■ Massimo Ranieri e Valentina Cortese (dramma sociale); 22.30 ■■■■ prix; 23.45 «**La spada del deserto**»; 0.50 Film.

VOX (28,5 Uhf) — 16.30 «**Scarpe grosse**» con Aiuteo Nazzari; 18 Notiziario; 18.15 Dialogo con i telespettatori; 19 Cinventi anno 2000; 20 Telemarket; 20.45 ■■■■■■■; 21.30 «**Tolo cerca guai**».

TELE PIEMONTE (33 Uhf) — 17 Cartoni ■■■■■; 17.35 «**Scacco alla mafia**» con ■■■ Paolo Capponi e Maria Pia Conte (giallo); 19 Match; 19.25 Documentario; 19.45 e 23.30 Telegiornale; 20 «**Mazzabubù quante corna stanno quaggiù**» ■■■ Carlo Giuffre, Isabella Biagini (commedia); 21.45 «**La preda**» con Vittorio Gassman e Lisa Gastoni (commedia).

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — 7 «**Il segno del tamarindo**»; 7.45 Dai giornali di oggi; 8.20 «**Frou frou di fabarin**»; 10 «**Uccidelo ■■■■ Lucas**» ■ ■■■■ Volver, con Martine Keller, Maurice Ronet (poliziesco '78); 11.30 Telefilm ragazzi; 11.50 Mariannini e l'etere; 12.20 «**I lanceri ■■ deserto**»; 14 Grp flash e Borsa valori; 14.15 Spazio 5; 15.35 Telefilm; 16.30-19.15 Grp flash; 16.35 Quiz: Indovina chi è; 16.45 La pallina blu; 17.35 Telefilm; 18.10 Questo grande grande cinema; 18.45 I protagonisti; 19.40 Rubrica filatelica; 20.30 «**Ischiodate le armate sul ponte**» (bellico '69); 22.15 L'incompleta; 22.30 Fantastico; 23.30 Telefilm; 0.10 Mezzanotte ■■■ Renuccio Boscolo; 1.07 Film; 2.30 «**Il furto è ■■■■ del commercio**» di Bruno Corbucci, con Alighiero Noschese e Enrico Montesano (commedia '75); 4 «**Il seme del tamarindo**»; 5.30 «**Frou frou del tabarin**».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10 «**Resta pure amore mio**» di Rolf Thiele, ■■■ Margot Trooge e ■■di Bassen (commedia); 12 Il reloj para; ■ «**Uno straniero al Fort Bravo**» di Arthur Rosson, con Anthony Steffen e Giulia Rubli (western); 16 Due pulloni ■ amici; 17 Uno a te uno a me; 18.30 Gli sport allo specchio; 19 Telefilm; 19.35 Il parolone; 20 Cartoni animati; 20.15 «**Calibro ■■**» di Charles Gerrard, con Robert Rossello e Claudine Coster (poliziesco); 23 Il Superparalone; 23.15 «**I giorni dell'amore**» di Jacques Barrier, con Omar Sharif e Claudia Cardinale (commedia).

TELEVISIONE SUBALPINA (49 Uhf) — 13 Documentario: 13.45 L'astrologia: 17.20 «**La vendetta del lungo**»; 18.40 Telemusic show; 19 Anteprima Piemonte sportivo; 19.15 «**Gli assassini sono nostri pepiti**»; 19.■ Informazioni in Piemonte; architettura nel paraggio; 21.15 «**Les parapluies de Cherbourg**» di Jacques Demy, con Catherine Deneuve e Nino Castelnuovo (commedia musicale '55); 22.45 «**Per la vecchia bandiera**» di Andre de Toth, con Randolph Scott (western ■■■.

TV 2 RO■■■■■ (30■■ Uhf) — 12.30 Speciale casa; 12.50 «**Il campo dei maledetti**»; 14.30 Revival 70; 17 Tv ragazzi; 18 Documentario; 18.30 Mondo Isolo; 19.30 «**Cyclops il vampiro**» con George Zucco e Mary Carlisle (horror); 21 Filmato sportivo; 22 Venerdì ■■■■.

VIDEO GRUPPO (53 Uhf) — 8 «**I due invincibili**»; 9.45 Spazio 1; 11 «**Il marchio di sangue**»; 12.30 Videomusic; 13.30 Video■■■■; 14 «**Sangue sul sole**»; 15.30 «**Progetto micidiale**»; 18.30 Speciale casa; 16.40 Guida alla sopravvivenza; 19 La città domanda, il sindaco risponde; 19.35 e 23.50 Videonotizie; 20 Il mondo e anche loro; 20.30 Agenzia Rockford; 22 Cronache torinesi; 22.45 Moda; 23 Playboy di mezzanotte; 0.10 Una notte d'amore, rassegna di film fino alle 7

TELE EUROPA 3 (58-23 Uhf) — 7 Cinefurlotti; 8.45 Telefilm; 9.15 Filo ■■■■■; ■ «**Il ■■■ nero**»; 11■■ «**Gli occhiali**» serie Museo del crimine; 12.30 Sportshow; 13 e 19.45 Europa 3 Informa, a cura dell'Aspi; 13.15 «**Jailhouse rock**» con Elvis Presley; 14.45 Chiamate 393421; 15.30 «**I naufraghi**» serie Falconcrest; 16.30 Telefilm: «**La grande corsa**»; 17.15 Noi uomini; 18.15 «**L'orsacchiotto**» telefilm; 19.15 «**Vinché morte ■■■ ■ separi**» telefilm; 20 Chi è di scena?; 20.30 «**Il commissario Pellissier**»; 22.15 «**Prigionieri dell'orrore**»; 23.45 Film; 1.30 «**Colpo di coorte**».

TELE RADIO CITY (23-44-47-54 Uhf) — 9 Mattinata allo studio 2; 12 Telefilm; 12.45 Film; 14.25 Il mercatino; 14.50 e 15.20 Telefilm; 18.50 Anteprima; 19.20 Telefilm; 19.50 Videoshow; 17.30 Quella casa nella prateria; 18.45 Jeeg robot; 19.15 Tv flash; 19.30 Mr. Monroe; 20.20 «**Nipoti**» telefilm; 21 Caccia al campione; 24 Film

LUCI ROSSE ABBAGLIANTI ai locali aderenti alla THE BEST

per una colossale ineguagliabile anteprima nazionale

da OGGI al

COLOSSEO-MILANO-ORFEO-PRINCIPE

20.000 posti spettatori per presentare in edizione integrale il più grande film HARD-CORE MAI VISTO!

LOVE EROTIC LOVE

Regia: FRANCIS LEROY

La Direzione dei locali avverte che le copie del film potranno essere trattenute soltanto PER POCHI GIORNI perciò MEGLIO VEDERLO SUBITO

LOVE EROTIC LOVE

ATTENZIONE!

In considerazione della eccezionalità del film e per permettere a tutti una comoda visione è stata ■■■nizzata la più lunga maratona della storia del cinema:

Primo spettacolo al cinema Milano con inizio ore 10.

Ultimo spettacolo Cinema Principe con inizio ore 24.

domani all'AMBROSIO

Titanus

nudi, belli e ■■■■■■■■

senza buccia

IL CONCERTO DI

ANGELO BRANDUARDI

■ GIRO ■■■ IL MONDO

Martedì 4 Dicembre

TORINO - Palasport - ore 21

Ingresso unico L. ■■■

PREVENDITE: Palasport • Feltrinelli • ■■■■■ • Disco 3 • Queen Music • Tom Music • Discover • Calligaris • Rock & Folk • AZ • Campus • Astory (Rivoli) • Long Playing (Settimo) • Coop Libreria Universitaria • Arci

■■ OGNI COPIA DI TV

BUONO SCONTO DI LIRE 500

CASA ■■ VENDITE

GIOVANNI MATTA

Verolengo - Str. Torino 12, tel. (011) 914.177

ASTA

del patrimonio artistico proveniente da importante dispersione ereditaria:

sono compresi:

collezione ■■ ■■■■ giade e pietre dure

lappeti ■■■■■ di vecchia e nuova lavorazione

importante collezione di pitoni dell'800 ■■ arazzi

Argenti, Sheffield, peltri, orologi, miniature soprammobili: Maissen, Capodimonte, Limoges, Sèvres, vasi cinesi

mobili d'epoca: credenze salotti ribalte specchiere lampadari tavoli ■■ gioco - librerie

Tutti i beni verranno aggiudicati a prezzo ■ realizzo ■ maggior offerente

ASTA

SABATO 1-12 - ore 15,30 - ■■■ 21

120 MINUTI DI SUSPENCE OLTRE OGNI IMMAGINAZIONE

Acclamato dai critici, applaudito dal pubblico, viene riproposto da

Oggi al Centrale d'Essai

il ■■ recente lavoro ■ GILLO PONTECORVO che ha ■■■■■■ le più violente polemiche

Orario: 15,30 - 17,45 - 20 - 22,30 — ■■ un film per tutti

Attenzione: si consiglia la visione del film dall'inizio

Godetevi una giornata completa

USCITE DA UN CINEMA e ENTRATE NELL'ALTRO

SONO DUE CAPOLAVORI

DEL PROIBITO INTERNAZIONALE

al Metropol MAFFEI

le ragazze del PORNO SHOW

Manzoni Galleria d'Arte

20100 Milano Via Manzoni 38, tel. 701117

VENDITA ALL'ASTA

DI ARMI BIANCHE E DA FUOCO DAL XV AL XIX SECOLO

ESPOSIZIONE: da sabato 24 a venerdì 30 novembre ore 9-12,30 15-19,30 compreso i festivi

Vedi Vs/ giornale: prima tornata ore 18,30 seconda tornata ore 15,00

Dipinti e incisioni su oro e argento

venerdì 30 novembre

La Gioielleria AGLIANI FRANCO ■ Via M. Cristina 36 promotrice della manifestazione, annuncia che in occasione della Mostra saranno eccezionalmente esposti i multipli d'arte a cinque colori realizzati con tecnica ■■■■ e argento «ritratto di S.S. Giovanni Paolo II» opera del Maestro Aldo Parmigiani.

«Turin Palace Hotel» ■■■ Sacchi ■ - Torino Segreteria: tel. 66.21.16

■■ edicola

PHOTO ■■

nel ■■■■■ di dicembre

i nudi della collezione hatkamp le foreste del nord-ovest un secolo fa

il fotomonta■■■■ tra le due ■■■■

publimedia editrice - lire 2.000

Stanotte a Las Vegas ed a New Orleans tre campionati del mondo di boxe, una autentica sagra dei pugni

Tre match sul video

DOMANI — Ore 8 del mattino: in diretta da Las Vegas, Antuofermo-Hagler, titolo mondiale dei medi.

Ore 14,15: replica del combattimento mondiale di Las Vegas. Ore 23: cronaca differita di Benitez-Leonard (per il titolo mondiale dei pesi welters Wbc) o Galindez-Johnson (per il titolo mondiale dei pesi mediomassimi Wba).

DOMENICA — Nel corso della «Domenica sportiva» (ore 21,30) sarà trasmesso il match non dato in differita sabato sera.

Tutti gli incontri saranno trasmessi a colori, sulla Rete uno.

Vito Antuofermo (a destra) nell'incontro vittorioso di Montecarlo con Hugo Corro

Antuofermo, impresa disperata

L'italiano a Brooklin nettamente sfavorito nella difesa del titolo dei medi contro il fuoriclasse Marvin Hagler - Benitez-Leonard (welters), a Galindez-Johnson (mediomassimi) gli altri 2 match

Un'orgia di pugni, un'autentica sagra di botte è quella che la boxe offre stasera ai telespettatori americani, a quattro ore a poco meno di collegamento diretto sui vi- per tre campionati del mondo messi uno in fila all'altro. Sul ring di Las Vegas Vito Antuofermo mette per la prima volta al collo il titolo dei pesi medi strappato nel giu- all'argentino Corro affrontando il fuoriclasse negro Marvin Hagler; dopo lui, sempre nello «Sports Pavilion» di Las Vegas, toccherà all'imbattuto portoricano Wilfred Benitez giocarsi la corona mondiale dei welters, versione Wbc, contro Sugar Ray Leonard, che va considerato, quanto a popolarità, l'attuale «numero uno» della boxe statunitense. Chiuderà la serie, dal «Superdrome» di New Orleans, la sfida tra Victor Galindez e Marvin Johnson, per il titolo dei mediomassimi versione Wba, appartenente all'argentino. Tra i due impianti sportivi dei Nee della Louisiana previsti collegamenti incro- su teleschermo gigante, in modo da consentire agli spettatori di Las Vegas a vedere anche il match di Orleans e viceversa.

Per l'Europa e per l'Italia, penalizzate dal fuso orario, la notte dei pugni a trasforma in un lungo weekend. Vedremo infatti in diretta alle 2 di domattina la sfida che ci interessa di più, quella tra l'italiano di Brooklyn Vito Antuofermo ed il negro calvo Hagler, mentre gli altri due combattimenti saranno proposti in «differita», domani sera e domenica sera.

Le quote dei bookmakers di Las Vegas, che danno Marvin Hagler favorito addirittura 4-1, dicono quanto disperata a battaglia che affronta Vito Antuofermo nella prima — e forse unica — difesa del suo titolo. a nulla togliere al coraggioso pugliese di Palo del Colle (che pur abitando a Brooklyn non ha rinunciato alla nazionalità italiana) la bilancia della classe pende nettamente a favore di Hagler. Il negro di Brockton, che a rade la testa a zero, alla Yul Brinner, compensando la sua calvizie artificiale con a minacciose basette, ha ricordato a molti critici — in occasione perentorio a Montecarlo contro Norberto Cabrera — il grande Ray «Sugar» Robinson. Hagler a un «guardia destra» dal fisico asciutto e dalle movenze felline, capace di esprimersi sul ring con un repertorio di finezze stilistiche e con una gamma di colpi tutti carichi di po

I «southpaw», generalmente conosciuti come pugili dalla ostica e monocorde, si farsi largo sulla scena americana perché il pubblico vuole lo spettacolo che i mancini solitamente negano. Hagler invece ha sfondato perché è un'eccezione e Marvin, conscio della sua classe, assume atteggiamenti alla Mohammad Ali anticipando la sua inevitabile vittoria e dichiarando: *«Antuofermo è un moscerino, ed io lo schiaccerò»*.

Vito tuttavia non si arrende prima del tempo, convinto com'è che stando sempre addosso all'avversario con i suoi forsennati attacchi, potrebbe anche confondere le idee ad un tecnico-ragionatore come Hagler ed impedirgli di mettere in mostra la sua classe. *«Ogni combattimento per me è una guerra»*. Antuofermo. La sua speranza di salvare il titolo sta appunto nella convinzione che Marvin Hagler, bravissimo, bello da vedere finché si vuole, non sappia fare la guerra.

Antuofermo, per difendere il titolo contro Hagler, prenderà 150 mila dollari, così come Galindez, favorito contro Johnson, mentre i due sfidanti dovranno accontentarsi di mila dollari ciascuno. borso per la Benitez-Leonard sono invece di 1 milione 200 mila dollari (circa un miliardo di lire) per il campione, un per l'astro nascente Leonard. ogni del genere, abbastanza normali tra i pesi massimi dopo Ali, costituiscono record per le altre categorie e dicono quanto vi sia negli Usa per la tra l'imbattuto Benitez — il più giovane campione del mondo, con 1 suoi anni — e l'ex campione olimpionico di Montreal, ventitreenne ed egualmente imbattuto. Per i bookmakers Sugar Ray Leonard è favorito 3-2 ma il match si può definire senza pronostico, una esaltante sfida tra due giovani che si abbranano a vicenda la strada della gloria e dei dollari.

Gianni Pignata

Rugby, dopo la bella partita e gli All Blacks

La nazionale rischia di perdere l'allenatore francese Villepreux

INVIATO SPECIALE

ROVIGO — *Gli All Blacks* sono tornati a casa, *in Nuova Zelanda. La loro tournée europea si è conclusa* con la vittoria sull'Italia per 15-12. *E' stato, quello di mercoledì, il decimo successo su undici incontri disputati (l'unica sconfitta era arrivata* di una selezione dell'Inghilterra del Nord *che comprendeva molti nazionali delle diverse rappresentative britanniche forse il più sofferto.*

I formidabili rugbisti dalla divisa tutti nera si sono esibiti *carichi di dagadi (tra le altre cose un letto comperato da un antiquario a Birmingham, poi gli oggetti più disparati, bottino di uno shopping selvaggio a Rovigo) ma anche con il ricordo di una partita che li ha fatti tremare.* si aspettavano certamente una squadra ostica così forte, pilale come hanno trovato.

Ridotto in sintesi, l'incontro ha visto una *bruciante partenza dei neozelandesi (due mete* Meriel e Fraser *in dieci minuti, trasformate da Hosotani) e poi un costante dominio territoriale e di iniziativa degli italiani che hanno messo a segno due calci di punizione* Bertorello ed una *splendida meta di Nello Francesconi* (*«La più bella che abbiamo visto in Europa», hanno detto gli All Blacks*). In bilancio ci sono da mettere anche quattro calci piazzati falliti di poco ed un palo a *fuoco degli uomini di Villepreux.*

Si è sfiorato dunque il risultato clamoroso, di fronte al più bel pubblico (11.000 presenti, tante anche in campo di bordi del terreno di gioco) che il rugby potesse chiedere. E' la conferma che l'impiego del tecnico francese alla guida della nostra è stato azzeccato. Per il momento, la squadra affronta con più spirito i match come quello dell'altri ieri che contano come prestigio, mentre ha ancora difficoltà nelle partite che valgono per i punti della Coppa Europa o per un qualsiasi torneo. Ma è una questione di mentalità, non di uomini o di tecnica.

«Il rugby italiano — dice Pierre Villepreux — può salire ancora. La Nazionale è un elemento trainante con i suoi risultati. Il nostro vero obiettivo è l'allargamento della base. Ora ci sono 15.000 giocatori tesserati, dovranno arrivare a 30-40 mila e non avremo più paura di nessuno. Inutile fare nomi: giocatori. Contro gli All Blacks sono stati tutti bravi: è con una grande selezione non ci saranno problemi di ricambio».

Il vero problema per il rugby riguarda *propria l'allenatore Pierre Villepreux. Ora che si è trovata la persona giusta per progredire, c'è il rischio di perderlo* a *volere fare lire un programma a lungo scadenza. Pare infatti che il ministero francese rivoglia indietro il «suo» tecnico. Forse c'è anche la paura che l'Italia diventi troppo forte. Il contratto scadrà a settembre del prossimo anno. Bisognerà fare di tutto per rinnovarlo al più presto, per garantire il futuro della nostra palla ovale.*

Cristiano Chiavegato

Lo svedese conquista in tre il «Brooklyn» di tennis a Milano

McEnroe sfiorato e «master» Borg

Il vincitore ha sfoderato un servizio alla Tanner - Terzo Vilas, quarto Adriano Panatta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «master» è Bjorn Borg. *Il quale legittima il primo posto nella classifica mondiali battendo McEnroe in tre set nella finale del «Master Brooklyn». Due set inutili, prima e secondo, zeppi di errori, nervosismo e carente concentrazione. Dapprima pesa la naturale calma Borg per due errate valutazioni dei giudici di sedia e finisce per mollare. Così è 6-1 per McEnroe.*

Nel Borg trova il servizio. Sembra Tanner. Prime palle a ripetizione all'intersezione delle linee e diventi «ace» che frustrano McEnroe. Il 6-1 è bello restituito. Decisiva al terzo. Vince il difensivista Borg, che dal fondo, a suon di pesantissimi millimetrici e continuando a bombardare con il servizio, conferma il discusso «break» ottenuto nel primo gioco. Servo McEnroe, Borg lo trattiene con un passante, poi c'è un dubbio doppio fallo dello statunitense, che protesta ed impreca. Il giudice di sedia, l'inglese Mike Lound, applica il regolamento del Grand Prix e gli comunica un «penalty point»: è 6-40. McEnroe, furente, rinuncia a giocare e spara perso il pubblico gli ultimi due colpi di battuta, che danno il decisivo gioco al vantaggio allo svedese.

Lo statunitense, subito dopo, cerca di recuperare, gioca il tutto per tutto al quarto gioco: sulla battuta di Borg, ha a disposizione tre «palle-break» consecutive, ma Borg replica con due aces ed una prima palla inprendibile. Poi l'americano in altre tre occasioni, ma lo svedese le annulla con recuperi sensazionali. Un gioco lunghissimo, oltre dieci minuti, di puro grandissimo spettacolo: ma Borg mantiene la battuta e da quel momento non c'è più storia. Si rispetta l'ordine dei servizi fino al 6-4 finale. In un'ora e centotto di gioco, con la vittoria dello svedese. Il bambino cattivo americano deve ancora imparare a controllare meglio la propria reazioni nervose.

Ripresa stamattina in diversa veste come l'aveva lasciata, anche il *Panatta impegnato a giocarsi il terzo posto contro l'argentino Vilas in una sorta di rivincita degli Internazionali d'Italia a Roma (quando Adriano non riuscì a raggiungere il trapunto della finale contro Gerulaitis nonostante avesse avuto a disposizione due match-points, non ha fatto grosso richiamo per il pubblico nel pomeriggio della giornata di riflessione. Panatta febbricitante, un po' stranito, quasi indispettito per la presenza al bordo del campo di «manipolatore» Tarlaz e del suo assistente. Gerulaitis (ora alla disperazione dell'argentino) e così è stato sconfitto in due sets con l'identico punteggio di 6-4, senza avere molta fortuna dato che sia nel primo che nel secondo set non ha avuto la benché minima buona sorte quando ha avuto due palle break consecutive.*

Ma Vilas era in gran forma e non rientrando come Barazutti nel giro dei giocatori protetti per le collezioni fin porte del leone la fatina McCormak che cura gli interessi di Borg, Gerulaitis e Panatta e Donald Dell, ex-Davisman statunitense che cura gli interessi di Tanner ed altri forti giocatori americani si impegna sempre alla morte per tenere alta la sua quotazione dato che pur restando buoni rendimenti di gioco quest'anno non è riuscito a centrare grossi in assoluto.

Così Vilas ha conquistato il terzo posto, nel «master Brooklyn» relegando al quarto un Panatta imbronciato anche con il giudice di sedia, il bolognese Lele Maldini che, a suo avviso, finisce per essere addirittura troppo esteroflio nelle valutazioni, a che in Italia in fatto di giudici si rubi sempre di meno.

Se fra Vilas e Panatta il gioco era stato pur sempre più che apprezzabile e di buona levatura spettacolare, così non era nella finale per il quinto e sesto posto, che Vitas Gerulaitis si aggiudicava contro Fleming sempre più ombra del giocatore che abbiamo imparato a conoscere e ad apprezzare lo scorso anno.

Rino Cacioppo

Risultati: finale 3°-4° posto: *Vilas-Panatta 6-4, 6-4;* finale 5°-6° posto: *Gerulaitis-Fleming 6-1, 6-1;* finale 1°-2° posto: *Borg-McEnroe 1-6, 6-1, 6-4.*

Distacco di retina al pugile Shavers

CITTA' MESSICO — Il pugile americano Ernie vera giovarà farsi operare quanto prima ad un occhio per lo scollamento della retina, come conseguenza combattimento che ha sostenuto, titolo mondiale dei massimi (versione Wbc) in palio, il 23 settembre scorso contro Larry Holmes. Lo ha annunciato a Città del Messico il medico di Shav Dall'Battaglia.

Divisa in due tappe

Rally d'Aosta stasera il via

SAINT VINCENT — Prende questa sera il via, alle 21, il 3° Rally internazionale di Saint Vincent - Trofeo Valle d'Aosta. Diviso in due tappe prima terminerà domattina alle 8 circa. La seconda ripartirà nel pomeriggio alle 16 e si concluderà domenica alle 9,30). Il rally assegnerà a punteggio 316 km. prove speciali (6 questa notte, le rimanenti 18 tra domani e domenica), tutte su asfalto.

In gara concorrenti e vetture qualificate: Bettega (Fiat 131 Abarth), Pinto (Ferrari 308 GTB), Bacchelli (che ritorna alle con una Renault Alpine), Pasetti (Fiat 131 Abarth), Lorenzelli (131 Abarth). (g.d.)

Pallavolo, Edilcuoghi vittima illustre

Una rivale in meno per le tre «grandi»?

Una delle «grandi» — o delle aspiranti tali — del campionato di pallavolo è clamorosamente caduta nella terza giornata: si tratta dell'Edilcuoghi che in casa è stata superata per 3-2 dai sempre più sorprendenti parmensi del Velco, nuovamente protagonisti dopo essersi già stati in Coppa Italia eliminando la Klippan.

La sconfitta dell'Edilcuoghi, insieme a quella, altrettanto dell'Eldorado in casa con l'Amaro Più, rappresenta quasi un'apertura anticipata degli scontri-scudetto che infiammeranno fin da domani con la Paoletti ospite a Modena della Panini e la Klippan, osservatrice interessata, in trasferta a Pisa.

Proprio i torinesi, che mercoledì sera in casa hanno superato il Sai Marcolin Belluno, mostrando grosso temperamento nel secondo set vinto per 15-12 dopo uno sciagurato sullo che visto i veneti andare in vantaggio per 10-1, affronteranno poi le due aspiranti a strappare loro le scudetto. Inframmezzando gli impegni con quello d'andata di Coppa Campioni o gli svedesi del Lidingo.

La squadra di Prandi, infatti, dopo la trasferta di Pisa, anticiperà il successivo turno di pionato a il dicembre, ospitando al Palasport di Parco Ruffini (ore 21) la Panini (per questa gara i biglietti sono in pre-vendita da questa sera presso la sede del Cus Torino in via Brennini 1); quindi il sabato — sempre in casa — affronterà il Lidingo (ore 17).

Il lunedì successivo i torinesi voleranno a Catania per affrontare il giorno dopo la (questo match dovrebbe venir televisionato) ed infine raggiungeranno per il «ritorno» con il Lidingo, in programma domenica 16 dicembre.

A1 (3ª giornata) - *Risultati:* Grondplast Ravenna-Fo. lenghi Lombardo Milano 3-1 (15-7, 10-15, 17-15, 15-12); Velco Parma-Edilcuoghi Sassuolo 3-2 (6-15, 15-8, 12-15, 15-2, 15-12); Paoletti Catania-Murani Pisa 3-0 (15-11, 15-4, 15-8); Klippan Torino-Sai Marcolin Belluno 3-0 (15-7, 15-12, 15-3); Amaro Più Loreto-Eldorado Roma (15-6, 15-13, 15-9); Modena-Iseo Falconara (15-12, 15-9, 15-8).

Classifica: Klippan, Panini, Paoletti e Velco p. 6; Edilcuoghi 4; Grondplast, Eldorado, Amaro Più, Murani 2; Falconara, Polenghi e Marcolin 0.

Una "rosa" di 25 per l'Olimpiade

E' stato diramato l'elenco dei 25 pallavolisti azzurri cui è stata richiesta la disponibilità per effettuare il programma di preparazione in vista delle Olimpiadi di Mosca.

Si tratta di: Lanfranco, Bebendengo, Damiotto, Berioli e Borgna della Klippan; Dall'Olio, Sibani, Dal Foro e della Panini; Negri, Di Bernardo, Cirota, Bacchetti e Piva dell'Edilcuoghi; Conceiti, Greco, Scilipoti e Nassi della Paoletti; Di Coste dall'Eldorado; Recine e Venturi del Grondplast; Innocenti e Lazzeroni del Cus Pisa; Bonini e Bellatti del Velco Parma.

Nazionale basket

La squadra di Gamba

Poche sorprese nella prima Nazionale di basket convocata Sandro Gamba (per l' di Brescia, 18 dicembre, con la Bulgaria): due playmakers, Marzorati e Brunamonti; due guardie, Gilardi e Carraro; una guardia-ala, Premier; tre ali, Bariviera, Solfrini e Della quattro pivot, Meneghin Vecchiato, Ricci e : in più, il rientrante Bonelli (guardia), Sacco (guardia-ala); Tombolato (ala).

Non sorprende l'assenza dei quattro della Standyne (Bertolotti, Caglieris, Italia, Generali), impegnati in Coppa Campioni; e neppure quella di giocatore controllato e gache non ha bisogno di test, e di Serafini, che a Gamba non deve piacere molto ed il cervai da considerarsi «out». Stupisce un poco la non convocazione di Bonamico (che in Nazionale necessita ancora di molto rodaggio) e di Zampolini, che però sta giocando maluccio. Normale l'into del trio di sguardieni Premier-Ricci-Solfrini.

Meno per le il recupero di Polesello, speranza ormai un po' decotta, come pure la «riserva» Tombolato. Delle altre due riserve, giusta la chiamata di Franco Bonelli, giocatore solido e talvolta brillante.

L'ex primatista forse andrà a Mosca

Stones è stato perdonato

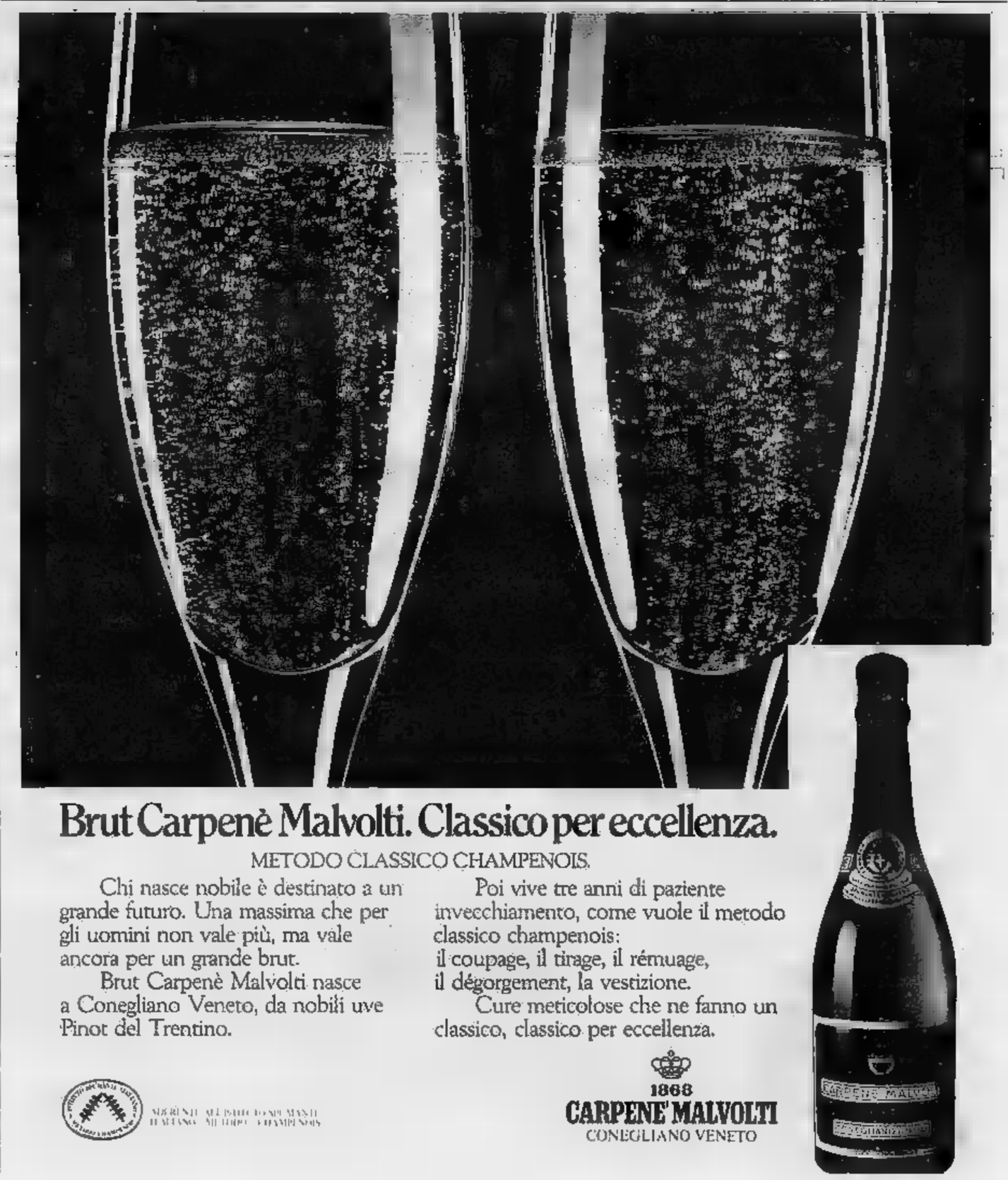
LAS VEGAS — *Dwight Stones, l'ex primatista mondiale di salto in alto, è stato riammesso nell'Unione atletica americana (Aau), un passo che potrebbe aprirgli la strada alla partecipazione alle Olimpiadi di Mosca. Per andare a quella che sarebbe la sua terza Olimpiade, Stones deve ottenere il beneplacito della Federazione internazionale di atletica.*

Stones, medaglia di bronzo nell'alto a Monaco e Montreal, era stato sospeso il 19 giugno 1978 dall'Aau per avere accettato un compenso di 33 mila dollari per la sua partecipazione a una manifestazione sportiva organizzata da una rete televisiva. Entro trenta giorni, l'atleta dovrà rimettere la somma alla Aau, recedere dalla azione legale intrapresa contro l'Aau, rilasciare una pubblica dichiarazione di disponibilità a collaborare con l'Aau e scusarsi pubblicamente per qualsiasi dichiarazione imbarazzante fatta nei confronti della Federazione.

Due eliminate

Due squadre italiane eliminate nelle Coppe di basket: la Jolly Forlì nella Korac (dai francesi dell'Orthez) e l' Old Schio nella Ranchetti (dalle jugoslave del Vosdovac). Hanno superato il turno invece l'Emerson Varese in Coppa Coppe, Antonini Siena e Superga Mestre in Coppa Korac e, ieri sera, la Standyne in Coppa Campioni.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Travali
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Mussa Ivaldi, Cesare Romiti
Sindaci Arturo Ferrero (presidente), Pierluigi Bertola, Secondino Rigito
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 193 DEL 18-3-1979



Brut Carpenè Malvolti. Classico per eccellenza.

METODO CLASSICO CHAMPENOIS.

Chi nasce nobile è destinato a un grande futuro. Una massima che per gli uomini non vale più, ma vale ancora per un grande brut.

Brut Carpenè Malvolti nasce a Conegliano Veneto, da nobili uve Pinot del Trentino.

Poi vive tre anni di paziente invecchiamento, come vuole il metodo classico champenois: il coupage, il tirage, il rémuage, il dégorgement, la vestizione.

Cure meticolose che ne fanno un classico, classico per eccellenza.

1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

SOCIETÀ PER LA DIFESA DEI NOMI TIPICI DEL VINO SPUMANTE ITALIANO METODO CHAMPENOIS

Incontro al Comprensorio l'assessore regionale Astengo

Soltanto i piani regolatori comunali bloccheranno il disordine territoriale

ALESSANDRIA — I mesi è in attuazione, in Piemonte, la legge regionale n. 56 che tutela l'uso del suolo; strumento che, in scarsezza, ha dimostrato la sua validità e adeguatezza ad affrontare i problemi dell'assetto e dell'uso del territorio. Sembra tuttavia necessario apportare alcune modifiche per migliorare ancora la legge. Per discutere il problema si è svolto il comprensorio di Alessandria, un incontro dell'assessore regionale Giovanni Astengo con amministratori, imprenditori e associazioni.

«Quello che preme rilevare e questa giunta e alla maggioranza che la sostiene — ha concluso il suo intervento il vicepresidente del comprensorio, Vincenzo Daglio, dopo l'introduzione del presidente Enzo Natti — è l'irreversibilità della svolta intrapresa nell'uso del territorio, il non ritorno ad una gestione dominata dalle cosiddette forze spontanee in libero sviluppo, che tanti guasti hanno prodotto con la loro azione disordinata».

«Occorre — ha aggiunto — mantenere una gestione pubblica, orientata a soddisfare, in ogni area del territorio piemontese, quel diritto ai servizi sociali che, con il diritto al posto di lavoro, costituisce la premessa politica per un'effettiva crescita sociale ed economica della Regione Piemonte».

Quanto accaduto negli anni passati, quelli del boom edilizio, ha fatto sì che alla sempre più crescente concentrazione di insediamenti nel centro dell'area torinese, seguita poi da una estesa disseminazione industriale e edilizia nella prima e seconda cintura, con spreco insensato di suolo urbano e agricolo, hanno fatto riscontro situazioni di regresso non solo in vastissime aree dell'arco alpino ma anche nelle zone collinari centrali delle Langhe e del nostro Monferrato.

Ora, come ha osservato Daglio, ci si avvia verso il completamento dei piani regolatori comunali o intercomunali (per superare l'esistente polverizzazione degli enti locali), mentre come elemento di base si va muovendo il piano poliennale di attuazione per «la coordinata programmazione — ha detto Daglio — degli interventi pubblici e privati, per l'utilizzo dei contributi regionali per le infrastrutture, superando la vecchia logica statale dei provvedimenti "a pioggia" di tipica marca clientelare».

Dopo l'intervento del consigliere regionale Piero Genovese (dc) che ha sottolineato l'importanza della consultazione, per «ascoltare le richieste e le proposte degli enti locali», il comunista Luciano Raschio ha illustrato il documento del gruppo comunista. Ribadisce la validità della legge regionale urbanistica che, nel suo complesso, rappresenta «un importante sforzo politico e legislativo per gli strumenti necessari ad una politica di programmazione dello sviluppo socio-economico di cui l'assetto del territorio è una delle più importanti componenti».

«Non scordiamo — ha detto Raschio — che troppo spesso l'uso insensato del suolo, sottratto ad attività produttive prioritarie, ha determinato concentrazioni di insediamenti in aree sviluppatissime ma carenti di servizi sociali».

La dc, presentando le «sue linee di politica urbanistica», ha «sollecitato una verifica generale, non più disattendibile, sulla agibilità tecnica e procedurale e sulla operatività della legge, che la giunta regionale. Invece, sembrerebbe non voler ricercare e considerare opportuna».

I liberali chiedono che siano possibili piccoli interventi edilizi, abitativi o ad uso produttivo, nei comuni minori, tenendo presente l'esigenza dell'agricoltura; provvedimenti che rendano possibile il recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto nei centri montani e collinari abbandonati; l'eliminazione quasi completa del vincolo d'uso che limita in modo assurdo la disponibilità dell'immobile.

Dopo l'intervento nel dibattito di numerosi sindaci ed amministratori, l'assessore regionale Astengo ha fornito precisazioni e puntualizzazioni.

Franco Marchiaro

In tutta la provincia

Nebbia fitta: viabilità molto ridotta

ALESSANDRIA — E' problematico il traffico automobilistico sulle strade dell'Alessandrino per la fitta nebbia che da un paio di giorni ricopre quasi interamente la zona. Ad Alessandria il fenomeno è registrato il suo apice ieri: la coltre grigia appariva meno fitta nel centro cittadino, ma in periferia un vero e proprio «muro bianco», che non ha accennato ad alcarsi neanche nelle ore più calde, rendeva quasi nulla la visibilità.

Situazione ugualmente disagevole nel Novese: in città la polizia stradale ha segnalato una visibilità ridotta a 20-30 metri per tutta la giornata.

Nebbia fitta sulla statale ricadenese, che porta da Alessandria a Valenza, e nell'Ovadese. Migliori condizioni ad Acqui e Tortona, con qualche schiarita.

I responsabili del traffico sulle strade della provincia raccomandano di essere prudenti e di evitare il più possibile gli spostamenti in auto. Per ora fortunatamente non si segnalano incidenti.

p. b.

Continua generosa la gara di solidarietà per Pasquale Coluccio

Offerte dei vigili del fuoco di Ovada per il ragazzo rimasto senza mani

FORMIGARO — *Sono trascorsi venti giorni da quel terribile mattino dell'8 novembre scorso quando, alla Acai di Pozzolo Formigaro — una piccola fabbrica — produce contenitori in alluminio per alimenti — il giovane apprendista Pasquale Coluccio, 15 anni, perse entrambe le mani sotto una pressa. Venti giorni e, dopo atrimi disperazione, con l'incubo dell'invalidità per tutta la vita, la speranza facendosi strada nell'animo del giovane di Pozzolo, aiutato che dalla solidarietà di tante persone: quelle che, attraverso La Stampa e Specchio dei tempi gli dimostrano ogni giorno, con offerte, di avere comunque amici disposti ad aiutarlo.*

La gara di solidarietà — alcuni elenchi li abbiamo pubblicati nell'edizione di ieri — prosegue, le offerte giunte in redazione nelle ultime ore c'è quella — cinquantamila lire — dei vigili del fuoco del distaccamento di Ovada.

Anche questi volontari del pronto intervento hanno compreso il dramma Pasquale Coluccio, e hanno voluto, con la raccolta, dimostrargli tangibilmente essere al suo fianco per aiutarlo a superare tutte le difficoltà — e sono tante — per tornare ad avere con opportune protesi, due mani efficienti, funzionanti. Per fare di lui un ragazzo il più possibile normale e non un invalido permanente.

Pasquale Coluccio, intanto, mentre attende che le ferite si rimarginino per essere inviato al Centro ortopedico dell'Inail di Budrio (Bologna), per l'applicazione della prima protesi, sta cercando di riprendere una vita normale, si sforza di recuperare il peso di quei circa 15 chili di peso ai quali, costretto a rimanere a letto, è stato costretto in questi giorni di degenza. Infatti deciso, appena riavrà le mani, a riprendere gli studi, per conseguire il diploma di perito meccanico. E tra chi gli è vicino sono, oggi, gli alunni delle elementari e della media di Carpeneto.

Un altro elenco di offerte pervenute alla redazione di Alessandria: N.N., 10 mila lire; Laura, 20 mila; Mariangela Ferrari, Novi Ligure, 200 mila; N.N., 1 mila; alunni della scuola elementare e media di Castelceriolo, 153 mila; Vigili del fuoco di Ovada, 50 mila; Angelina Ivaldi, Montaldo Bormida, 20 mila; U.N.V.S. Sezione G. Repetti, 50 mila; Maria Luisa e Elisabetta Mora, 50 mila; in memoria di nonno Raffaele, 25 mila. f. m.

Ovada — Domenica la scuola di musica «Antonio Rebora» fondata nel festeggerà Santa Cecilia. Dopo la deposizione di corone al cimitero

Convegno a Torino sulla donna e l'informazione

TORINO — Si inizia domani alle 9 a Torino, Circolo della Stampa estivo di corso Agnelli 45, un seminario su «Donna e informazione», organizzato dal Coordinamento giornaliste del Piemonte in collaborazione con il Coordinamento emittenti private, e con il patrocinio dell'Associazione stampa subalpina.

Al seminario sono invitate tutte le donne del Piemonte che lavorano, a qualunque titolo, in radio, televisioni e giornali locali. I lavori proseguiranno tutta la giornata di domani e si concluderanno nella mattinata di domenica presso l'Associazione stampa subalpina di Stati Uniti 27.

I due edifici erano stati costruiti senza possedere il suolo

Approvata la concessione del terreno alle cooperative di edilizia popolare

— *Il Consiglio comunale ha approvato, inaspettatamente all'unanimità, dopo che ancora poche ore prima la minoranza, dc in particolare, aveva annunciato grossa battaglia, la delibera relativa alla convenzione con le cooperative «Barbara» e «Claudia» per concessione di terreni al Cristo, in zona 167 ad edilizia popolare.*

Dell'antefatto ne abbiamo dato notizia nell'edizione di ieri: le costruzioni sono sorte su terreno che in pratica non era ancora di loro, quanto il Comune lo aveva concesso alle due cooperative prima che avvenisse l'esproprio. Ora, a distanza di quattro anni, la situazione doveva essere regolarizzata, nella vicenda i consiglieri democristiani avevano visto la possibilità di un tentativo di speculazione edilizia, favorito qualche dagli «amici» ai lavori».

Per questo motivo, il capogruppo dc, Luciano Vandone, ha aperto la discussione chiedendo spiegazioni sul lungo iter della pratica ed a lui si è associato il collega Costelliani che, in Commissione edilizia, di cui è presidente, era però già pronunciato per la «sanatoria» per mettere fine all'Urbanistica.

Giovanni Ghè, ha illustrato i fatti, affermando tra l'altro che in queste situazioni i tempi burocratici sono piuttosto lunghi ed in suo favore si è pronunciato anche l'onorevole Felice Borgoglio (psi), ricordando altri precedenti in merito a licenze concesse prima della convenzione.

«Il ritardo — ha detto Borgoglio — è anche dovuto alla pignoleria degli uffici comunali che hanno voluto garantire l'amministrazione del fatto che i soci delle cooperative avessero tutte le caratteristiche previste per legge».

Nuovo intervento di Vandone, per definire la procedura «insufficiente e inadeguata, che ci lascia perplessi sul modo di lavorare dell'amministrazione».

Il democristiano è poi entrato nel vivo della polemica in maniera però abbastanza sfumata. «Vicende queste — ha detto Vandone — generano il sospetto che magari cooperative siano un atto di comodo del costruttore per finalità speculative. Non ci sono prove, abbiamo la sensazione che tali azioni siano promosse dai costruttori con coperture di soci di comodo, coinvolgendo, magari per un semplice ritardo burocratico, anche gli addetti ai lavori. Voteremo a favore della delibera, perché la situazione va sanata, ma chiediamo un maggiore rigore per il futuro».

L'assessore Ghè, ribadendo che tutto è stato regolare, ha preannunciato misure di un regolamento per la futura assegnazione delle aree alle cooperative.

r. sc.

Costruzione abusiva Due mesi al sindaco di Rivanazzano

VOGHERA — Il sindaco di Rivanazzano, Giancarlo Piazzi di 43 anni, e tutti i componenti la commissione edilizia comunale (il tecnico geometra Carlo Valdetara, 28 anni; Renzo Gamenga, 44 anni; Carlo Barbieri, 55 anni; Eligio Valdetara, 62 anni), sono stati processati ieri mattina dal pretore di Voghera Renato Delucchi per violazione della legge urbanistica e condannati con la attenuanti generiche a due mesi di arresto e 600 mila lire di ammenda ciascuno, oltre al pagamento delle spese processuali.

Erano accusati di avere approvato nel 1974 il progetto di un condominio di tre piani costruito alla periferia di Rivanazzano dall'imprenditore voghorese Fausto Lucchelli, coinvolto in altre violazioni edilizie. L'edificio è stato costruito su un terreno in declivio con un dislivello tra la parte anteriore e quella posteriore di circa due metri e 60. Da una parte l'immobile si presenta con tre piani e con quattro dall'altra, di cui uno adibito a garage.

Il piano in più realizzato nella parte retrostante per ricavare l'autorimessa è stato considerato abusivo.

r. s.

Problema discusso con la Montedison

Le «polveri rosse» nelle vie a Spinetta

SPINETTA MARENGO — I problemi della viabilità legati alla presenza dello stabilimento Montedison ed al traffico pesante che esso comporta sono stati discussi fra i rappresentanti del Consiglio di quartiere e la direzione della fabbrica. In particolare due sono stati i problemi posti: le polveri rosse, residuato della lavorazione della pirite, che vengono trasportate fuori dello stabilimento su autocarri e da questi disseminate lungo il percorso, con pericolo per gli altri utenti della strada, e la possibilità di far deviare il traffico pesante, perlopiù per sua natura in quanto attraversa il sobborgo in tutta la sua estensione e per le caratteristiche dei carichi trasportati, in una zona periferica l'apertura di una seconda portineria.

Al termine dell'incontro, la Montedison ha assicurato l'entrata in funzione di dispositivi che eliminino le «polveri rosse» dalle gomme degli autocarri ed anche impediscano la possibilità dello spandimento nell'aria dei materiali aperti.

Per quanto riguarda i trasporti, la direzione Montedison si è impegnata a «valutare la sistemazione del sobborgo per individuare la possibilità di soluzioni alternative tenendo presente il piano regolatore in cui già esistono indicazioni di un diverso collegamento stradale con lo stabilimento».

r. sc.

Ovada — Ancora precaria la situazione trasporti nell'Ovadese. In un incontro con l'Amministrazione comunale non sono emersi fatti nuovi rispetto alla pubblicizzazione della società autotrasporti Alpi. I rappresentanti del Comune non sono stati infatti in grado di assicurare tempi e scadenze certe in merito alla costituzione della società Sgamo. Per questi motivi domani i lavoratori scenderanno nuovamente in lotta.

Camionista di Tortona presso Piacenza

Servizio in altra pagina

Nelle macellerie di Spinetta e Castelceriolo

Il «paniere» della carne

ALESSANDRIA — Carne fresca a prezzo controllato: l'iniziativa dall'amministrazione comunale e dal gruppo macellai, ha preso ieri il via in città nei sobborghi Spinetta Marengo e Castelceriolo. Fino al 31 dicembre in quarantaquattro negozi — tanti aderito e sono contrassegnati da una locandina — si può acquistare una borsa contenente carne di vitellone di prima scelta a prezzi ridotti: 600 grammi di cotoletta (3600 lire); 500 grammi di arrosto (2700); 500 grammi di spezzatino (2400); 600 grammi di bollito, (1800); grammi di trita, da sugo (500 lire). Il tutto per complessivi due chili e duecento grammi, prezzo di diecimila lire.

Considerati aumenti nei prezzi subiti in questi ultimi tempi carne fresca, che rappresenta indubbiamente una insostituibile componente quotidiana. la «borsa» posta in vendita dai macellai alessandrini costituisce un sensibile risparmio. E' anche la dimostrazione della volontà di voler dare un fattivo contributo alla lotta contro la spirale dell'inflazione.

Intanto fino a sabato prossimo è in vendita in una quarantina di negozi di alimentari del capoluogo e di Spinetta la loro volta contrassegnati da una locandina) di un «paniere» con generi prima necessità a prezzi particolari.

e. c.

di ai ripari

Ovada: indispensabile un centro anti-droga

OVADA — Si è parlato di droga in una riunione tenutasi in Municipio per iniziativa dell'assessore alla Sanità, del Centro medico di assistenza dell'ospedale di Alessandria, di operatori dell'ambulatorio di salute mentale del Comune, dei sanitari dell'ospedale, dei medici della città.

Il problema nella si è fatto recentemente drammatico dopo la morte di due giovani tossicomani ovadesi. Ora si tratta di correre ai ripari e forse non è ancora troppo tardi. Tutti i medici della città si sono dichiarati disponibili alla più ampia collaborazione. Anche l'ospedale cittadino è molto piccolo, è pronto ad allestire un reparto dove curare i drogati.

E' stato però rilevato che molto spesso specie negli ultimi tempi il medico di guardia e, a turno, un ortopedico un chirurgo o un anestesista non sa come comportarsi di fronte a tossicodipendenti. Manca un reparto di neurologia e mancano soprattutto medicinali idonei a soddisfare la richiesta del tossicodipendente in crisi di astinenza. Alla mancanza di preparazione specifica si tenterà di ovviare con nuove riunioni ristrette a singoli operatori di settore ma è necessaria una vasta collaborazione.

«Il discorso — è stato detto — va portato nelle scuole, nei quartieri, nei posti di lavoro. Ci sono molti figli di operai che ricorrono agli stupefacenti in un tempo "prerogativa" delle classi più abbienti. E' inutile curare un emarginato, se poi gli si nega le strutture per reinserirlo. I drogati a Ovada sono tanti, troppi in rapporto al numero degli abitanti. Non è affatto vero come ha sostenuto l'assessore alla Sanità, che pochi e nettamente staccati dal tessuto cosiddetto sano della collettività. I centri di ritrovo in Ovada sono tre o quattro sale cinematografiche ed una decina di bar, ed è qui che "sani" e "drogati" si incontrano con rischi facili da immaginare. Bisogna correre ai ripari. **v.o.**

Spettacoli e taccuino

CINEMA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Aragosta a colazione.
Ambra: I ragazzi venuti dal Brasile.
Comunale: Saint Jacques.
Corso: Linea di sangue.
Cristallo: I peccati di una monaca.
Galleria: Una strana coppia di sposi.
Moderno: Rastaplan.

ACQUI TERME
Ariston: Il corpo della ragazza.
Cristallo: La merlettaia.
Garibaldi: Aragosta a colazione.
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO
Moderno: Manhattan
Nuovo: Piacere di donna.
Politeama: Concerto Jazz
Vittoria: Chiaro di donna

CASALE
Rivoli: Le Rose supersexy.

CASTELCERIOLO
riposo.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 9
minima 5

Umidità media 70%. Temperatura il 29 novembre dell'anno scorso: 6; 1. Isocle sorge alle 7.10 e tramonta alle 16.42.
Le previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione. Visibilità ridotta per nebbia. Venti deboli.
La temperatura massima e minima ieri ad Acqui Terme (10; 4); Casale Monferrato (9; 6); Novi Ligure (9; 3); Ovada (6; 2); Tortona (10; 3); Valenza (9; 3).

FELIZZANO
Comunale: Duel.

CAVI LIGURE
Il Forte: Sette spose per sette fratelli.

NOVI LIGURE
Cristallo: Gola profonda
Aris: Zombi 2.
Italia: Morillo in prova.
Moderno: Un dramma borghese

OVADA
Lux: Rastaplan
Moderno: Hallowen, la notte delle streghe
Torrette: I guerrieri della notte

S. SALVATORE MONF.TO
Comunale: riposo

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Tu sei l'unica donna per me.
Lirico: Mondo porno di due sorelle

TORTONA
Moderno: Jhon Travolta da un marciapiede.
commissione.
Verdi: Dr. Jekyll e gentile signora

VALENZA PO
Nuovo Italia: Assassinio su commissione.
Teatro: Marito in prova.
Politeama: riposo

VOGHERA
Ariacchino: Io grande cacciatore
Galvani: Ma che musica!
Roma: Liquirizia.
Sociale: Enrico IV

FARMACIE
Bruna, piazza
Libertà. Notturna: corso IV Novembre
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Gallina, Benvenuto S. Giorgio.
Novi: Comunale, via Verdi
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Callegari, via Gratoroli.

MUSEO
(Spinetta Marengo)
Orario: dalle 14.30 alle 17.30.

BIBLIOTECA
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

TAXI
Piazza della Libertà, telefono 53031; Stazione ferroviaria 51632.

CIMITERO
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 17

BENZINAI
NOTTURNI: dalle 22.30 alle 7.30:
Agip, via Marengo 159
Ip. G. Bruno 1
, via G. Bruno (automatico).
Chevron Acqui

TV PRIVATE
STUDIO TELE PADANO
(di Casale)
Ore 12.15 e 14 Tutto comune (film): 19.30 Caccia al 13: 20 Presenza evangelica; 20.30 21 Supercassetta show; 21.45 Speciale padano, 22.15 Cronache amministrative; 22.30 RX Telemarket, 22.45 Telenotte. 23.15 Video night.

TELECITY
(Vedere cronaca di Torino)

Ovada — Da oggi a domenica tradizionale rassegna economico-commerciale di Santa Caterina. E' in piazza Martiri di Benedicta e non mancherà di richiamare i commercianti da varie località della Liguria e del Piemonte.

MOSTRE E ARTISTI

● *La pittrice goriziana Tina Altinier espone, in collettiva con una dozzina di artisti, alla galleria d'arte «Sfinge» di Arenzano, dal primo al 15 dicembre. Tina Altinier presenta alcune sue figure, di uno stile tutto personale e piacevole.*

● *Dal 1 al dicembre alla casa della cultura di Alessandria, via Parma 1, espone il pittore Carlo Caretta. Orario: 16-19; festivi anche 10,30-12,30.*

● *Prosegue alla pasticceria Lasagna di via Pietro Isola, a Novi Ligure, l'esposizione di acquaforti, litografie e arte grafica.*

● *Allo studio d'arte «Scorpione 3», a Novi Ligure in via Paola da Novo personale del pittore Reino Bernardi.*

● *Il 2 dicembre apre alla galleria «Studio L» di Novi Ligure, via Cavour 14, la mostra di pittura e scultura di Mario Lereni; proseguirà sino al 30 del mese. Orario: 15,30-19,30; festivi 10-12 e 15,30-20.*

● *La pittrice accademica Rosalba Riviera espone, a Novi Ligure, al caffè-teatro «Romualdo Marenco» sino al 13 dicembre. Orario: 16-18,30; festivi anche 10-12,30.*

● *Chiude oggi, dopo avere riscosso notevole successo, alla galleria d'arte «KX La Maggiore» di via Modena 38 ad Alessandria, la mostra del bravo e apprezzato pittore alessandrino Guido Botto.*

● *Sino il 6 dicembre, alla galleria «Acquario 3» a Casale Monferrato, via Leoni 34, mostra delle opere grafiche di grandi maestri della pittura moderna.*

● *I pittori Marini e Francia espongono a Casale Monferrato, alla galleria «Politecnico» di via Morini 13.*

● *Franco Antonini e Gio Bonicelli espongono, sino al 3 dicembre, alla galleria d'arte «Giulio Pafrone», in via Ferrara 24, ad Alessandria. Orario: 16-12,30 e 16-19,30.*

● *Il pittore Bellone esporrà «Due giorni soltanto...» e il titolo della sua personale — nei giorni 1 e 2 dicembre alla bottega di Creta di Rolando, corniciaio, in via Piacenza 6, Alessandria.*

● *Chiude alla sala comunale d'arte contemporanea adiacente al palazzo municipale, in piazza della Libertà, ad Alessandria, la personale di Ignazio Moncada. Alla stessa sala, domenica si inaugura la mostra «Storia e cultura del modellismo navale». Resterà aperta sino al 2 dicembre col seguente orario: 10-12 e 16-19,30.*

f. m.

Solero — Alla sala «Italia» questa sera alle 21.15 concerto del «Trio di Alessandria» diretto dalla pianista prof.ssa Aida Ferraris. Con questa manifestazione si apre una stagione concertistica organizzata dal Comune con la collaborazione del Centro studi «C. G. Jung» e il patrocinio dell'Amministrazione provinciale.

CENTRO DISTRIBUZIONE
TACCHELLA

Acqui Terme - Corso Italia, 40
Alessandria - Via Faà di Bruno, 60
Savona - Via Gnocchi Viani, 27

PREMIA OGNI ACQUISTO
DI
TV COLOR
E DI
GRANDI
ELETTRODOMESTICI

PER SCEGLIERE IL MEGLIO
AI PREZZI PIU' CONVENIENTI
TACCHELLA

il pellicciaio
La tua pelliccia su misura
F.lli FERRIGNO
Via B. S. Giorgio n. 36
Tel. 0142/73734
Casale Monferrato

Importante impresa edile sede in Milano
GEOMETRA
per direzione cantieri edili in provincia di Alessandria.
Inviare
15100 ALESSANDRIA

Nuova iniziativa per fermare i giovani in un comune del Monferrato

Le terre agricole in cooperativa hanno bloccato l'esodo a Altavilla

CASALE — Uno dei maggiori mali che affliggono la zona collinare del Monferrato è lo stillicidio rappresentato dall'incessante spopolamento degli abitanti. Sono i giovani in particolare che abbandonano le campagne attratti dal miraggio di maggiori possibilità economiche che offrono le grandi città dalla vita più comoda ed anche meno faticosa di quella dell'agricoltore.

Il Monferrato, al centro del cosiddetto triangolo industriale subisce in misura notevole la forza di attrazione dei tre vertici: Torino, Milano e Genova. Il fenomeno dell'inurbanesimo è pressoché totale per quanto riguarda i giovani che hanno conseguito studi superiori giungendo ad ottenere una laurea o un diploma. Una vera «fuga di cervelli» le cui conseguenze nel tempo non potranno non essere gravissime.

La situazione creata da questo esodo verso le città va estendendosi sempre più pesante col trascorrere degli anni. Le terre abbandonate o solo parzialmente coltivate vanno estendendosi sempre più. Sono soprattutto quei terreni situati in zone più scomode perché più alte o più scoscese ad essere forzatamente dimenticate da coloro che sono rimasti fedeli al paese natio.

Si tratta nella stragrande maggioranza di persone mature quando non addirittura anziane, che non possono più sottoporsi a tutte le fatiche che caratterizzano la vita dell'agricoltore. La meccanizzazione ha contribuito in misura non trascurabile a diminuire il peso del lavoro ma non è stata sufficiente per arrestare l'emorragia dello spopolamento collinare. Oltre al peso del lavoro vi è anche il fattore economico che ben raramente è favorevole a chi rimane fedele ai campi.

Per arginare questo fenomeno negativo sono state attuate provvidenze ed iniziative varie. Una di quelle rivelatasi tra le più efficaci ha preso spontaneamente vita alcuni anni orsono in Altavilla Monferrato e si basa sulla cooperazione, elemento base per raggiungere lo scopo prefisso.

Per iniziativa di alcuni abitanti è nata una cooperativa per lavorare la terra, cioè un organismo sostanzialmente diverso dalla cantina sociale essa pure cooperativa ma per la vendita del prodotto. In questa i soci lavorano ognuno per proprio conto, poi mettono in comune il raccolto e lo vendono collettivamente.

Nel caso della azienda agricola di Altavilla invece gli aderenti mettono in comune le proprie terre e alcuni di essi le lavorano.

m. v.

La ex Unimac riprende il lavoro

VOGHERA — La fabbrica di indumenti femminili Unimac di Varzi gestita dalla «Varzi confezioni» continuerà l'attività produttiva. Sono state infatti smentite le voci del suo smantellamento.

Messa all'asta l'altro ieri dal tribunale di Bergamo in quanto faceva parte di un gruppo industriale con sede in quella città, l'azienda è stata acquistata da imprenditori varzesi per circa 240 milioni.

r.s.

Vivace dibattito in Consiglio a Valenza

Trattative Comuni-Anas per la nuova discarica

VALENZA — *Il problema dell'ubicazione di una nuova discarica controllata che dovrebbe servire un consorzio di Comuni tra cui Alessandria e Valenza è rimbalzato l'altra sera in Consiglio comunale. La polemica era nata nel giorni scorsi dalla netta opposizione del Comune di Castelletto Monferrato alla decisione, presa dagli altri membri del Consorzio, di ubicare la nuova discarica a pochi centinaia di metri dalla frazione «Giardinetto».*

Il compianto comunale de, Ermanno Amisano, ha chiesto alla Giunta se non fosse possibile trovare una soluzione alternativa, per non precarizzare la volontà degli amministratori castellettesi. Ha risposto Dario Reapaghi indipendente di sinistra, rappresentante di Valenza nel «Consorzio smaltimento rifiuti»: «Sono state fatte ricerche geologiche da una ditta specializzata che ha escluso i territori a Sud di Alessandria, perché permeabili — ha detto —. Per un altro terreno, nella stessa area ma più lontano da Castelletto, l'Anas, pur non avendoci ancora risposta ufficialmente dopo 4 mesi ha fatto capire di essere contraria per ragioni di viabilità: l'accesso in curva potrebbe essere pericoloso per il traffico della statale Alessandria - Casale. C'è da dire poi che nessuno vuole la discarica sul proprio territorio, ma che d'altra parte le soluzioni per i rifiuti attuate fino ad oggi da molti Comuni ed anche da Valenza, sono già, o saranno fra pochi mesi fuori legge. Discarica controllata, infine, non vuol dire immondizie a cielo aperto, come accade ora un trattamento dei rifiuti ed interramento, in attesa di trovare un procedimento di riciclo.».

«Ma visto che bisogna scontentare qualcuno — ha replicato il dc Piero Genovese — perché non scontentare l'Anas? In fondo i rifiuti verranno convogliati da diverse parti e dovrà quindi essere ristrutturata l'adiacente rete stradale. Fra l'altro l'Amministrazione del Comune di Alessandria realizza magari circonvallazioni "faraoniche" ma non è capace di sistemare la strada "Cerca" che collega il luogo, respinto dall'Anas, ndr) e che interessa particolarmente Valenza in quanto porta al casello delle autostrade Torino - Piacenza e Voltri - Sempione».

La proposta di Genovese ha trovato d'accordo anche lo stesso sindaco, che, pur considerando l'urgenza di una discarica, ha raccomandato a Reapaghi di intervenire.

p.b.

RIORDA
OFFRE
ad elementi esperti e qualificati desiderosi di affermarsi in un ambiente dinamico, moderno, in costante espansione, posizioni di:
- CAPO REPARTO stiro pantaloni
- CAPO LINEA confezione giubbotti
- CAPO REPARTO taglio pantaloni
- COLLAUDATORI per controllo qualità degli stabilimenti periferici.
Interessati possono inviare breve curriculum a: ufficio personale via Torino, 11 -

CLUB SAINT PAUL
DISCOTECA PIANO-BAR di
Paolo Tomalino
Saint Paul
Basso 7 Ligure - Tel. Chiuso

Importante LIQUORIFICIO in CANELLI
cerca SOCIO
cui affidare
DIREZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA
Scrivere o telefonare:
Ce.C.A. - CANELLI
Tel. 0141/82135
Casella postale, 51

Non dice chi lo avvertì dell'arrivo degli agenti

«Perquisito pure, vi aspettavo» Processato per direttissima

ALESSANDRIA — Un giovane, informato di una perquisizione che sarebbe stata compiuta in casa sua, non ha voluto rivelare come ne era venuto a conoscenza: è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Parola, il quale lo ha interrogato per direttissima. Sarà processato dal tribunale martedì prossimo per favoreggiamento reale e falsa testimonianza.

E' Antonio P., 29 anni, via Gentilini 4. Il 20 novembre il brigadiere di P.S. Torreggiani con un agente si era presentato in casa per eseguire una perquisizione essendo sospettato di trafficare in droga. Per sprovvedutezza o incoscienza (non che «pelpano *tranquillamente* accomodarsi, *essendo attesi*»).

La perquisizione risultò negativa, ma il sottufficiale informò il dottor Parola e Antonio Ponzano fu interrogato sotto torchio. Disse che in realtà nessuno lo aveva avvertito, il suo era stato un «bluff» ma

Antonio Ponzano

non credutogli, considerato l'atteggiamento tanto sicuro e spavaldo tenuto all'atto di ricevere in casa gli agenti. Di qui l'arresto e il successivo interrogatorio in veste di imputato.

A questo punto il giovane ha cambiato versione: «*Sapevo della perquisizione a casa mia* — ha dichiarato al magistrato — *mi era stato detto che probabilmente sarebbero venuti a cercare droga. Non intendo però nel modo più assoluto rendere di pubblico dominio il nome della persona che mi ha fornito l'indicazione*».

Non ha aggiunto altro. E' stato pertanto incriminato per falsa testimonianza e favoreggiamento reale «*per non aver indicato il nome del pubblico ufficiale addetto agli uffici giudiziari o di polizia che gli aveva fatto la confidenza*».

e. c.

Novi Ligure — Il pensionato Mario Carrara di 79 anni, residente a Basaluzzo, via Castello, è rimasto gravemente ferito in un incidente sulla provinciale Novi Ligure - Ovada - Asti, al bivio Iride. In bicicletta non si è fermato allo «stop» ed è stato investito da un autocarro condotto da Rinaldo Montobbio di 35 anni, di Castelletto d'Orba, borgata Passaronda. Il Carrara è ricoverato all'ospedale S. Giacomo di Novi con prognosi riservata.

Irregolarità nelle «medie» di costruzione a Novi Ligure?

Le fondamenta della scuola cedono Il magistrato controlla i progetti

NOVI LIGURE — Il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria dottor Rapetti, ha ordinato una serie di nuovi accertamenti per stabilire se sussistono effettivamente irregolarità nella costruzione della nuova scuola media di via Castelfrugone, al centro prima di una polemica e ora di una inchiesta giudiziaria. Perplessità e polemiche sono nate sia per l'area scelta — soggetta, si dice, ad alluvioni — sia per le modalità di realizzazione. Si sono poi accentuate quando si è stabilito che i plinti gettati per le fondamenta della palestra sono in gran parte spezzati e non più utilizzabili; inoltre sarebbero affondati nel terreno soltanto per sei metri, anziché per nove, come previsto dal progetto finanziato dall'Amministrazione comunale.

Il pretore di Novi dottor Nappi a fine ottobre aveva ordinato il sequestro del capitolato dei lavori per controllare se esistono ipotesi di reato soprattutto per quanto riguarda la palestra che, sebbene prevista, non verrebbe costruita.

A dare il via alla polemica era stato il capogruppo dc, avvocato Gianfranco Chessa, il quale aveva anche accusato il Comune di «*costruire la scuola a costi stratosferici*».

Il capo dell'Ufficio tecnico comunale, ingegner Delnevo, nominato direttore dei lavori, aveva fatto presente alcune perplessità sull'attuale tenuta dei piloni di fondazione. Risultarono rotti metà dei pali, esattamente 28 su 56, ma sulle cause della rottura non sono risultate responsabilità di natura dolosa.

L'inchiesta però procede. Dal pretore di Novi è passata per competenza al sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria ed il proprio per fare piena luce su tutta la vicenda che il magistrato ha ordinato una serie di accertamenti. Nella costruzione della scuola sono state compiute violazioni?

Il sindaco di Novi, Armando Pagella, al momento in cui il pretore aveva ordinato il sequestro del capitolato dei lavori aveva dichiarato di non avere, e con lui gli assessori, alcuna responsabilità penale sulla vicenda.

e. c.

quando si pensa alla qualita'... caffè pochione

S.S. ASTI ALBA
Tel. 958.
ISOLA D'ASTI
il locale + liscio
il locale + liscio
il locale + liscio
è tutta per te questa sera con I MAJOR

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra alessandrina di basket femminile

La Bottega 900 punta alla C

ALESSANDRIA — Dopo la rinuncia ai campionati di serie superiore da parte del Jeans Bazaar Melchionni Alessandria, la Bottega 900 Alessandria è rimasta l'unica squadra di pallacanestro femminile a tenere alto il nome della città a livello interprovinciale. Quest'anno, le ragazze di Fabio Segati e Giulio Sacco gareggeranno nelle categorie Juniores, Allieve e Promozione con l'intenzione di fare man bassa di titoli.

«*Dopo anno di rodaggio* — uno dei coach, Fabio Segati — *abbiamo preparato gli organici in maniera eccellente. Siamo quindi pronti a offrire le giuste soddisfazioni al nostro sportivissimo sponsor*».

Mentre nel campionato juniores, Frasca in compagnia incominciano a dettare legge, i dirigenti e accaparrati le prestazioni di due esperte atlete. Paola Garofolo, catanese, classe, proveniente da una compagine di serie B, costituirà la forza di un complesso che, in Promozione, vuole creare il vuoto. Inoltre farà parte della formazione maggiore anche la romana Tiziana Zampilloni, classe 1961, altezza m. 1,82.

«*Con l'innesto di giocatrici dell'ex Derthona* — conclude Segati — *siamo in grado di puntare senza mezzi termini, alla serie B e rilanciare il basket femminile in Alessandria e provincia*».

Compongono la rosa di prima squadra: Zampilloni, Garofalo, Nesti, Frasca, Giordano, Vaccari, Barrera, Cossia, Daniel, Larocca, Gandini.

r. g.

La Junior Basket sorprende a Casale

CASALE MONFERRATO — *Incredibile:* Junior Basket, *reduce* da un periodo travagliatissimo e priva di Farina, uno dei suoi uomini migliori, ha battuto la capolista Ivrea (83-70) nel campionato C2 di pallacanestro maschile.

«Il segreto di questo successo — dice il trainer D'Ambrosio — sta nella maggiore determinazione dei miei ragazzi: in settimana ho parlato loro chiaramente, dopo la pessima prova di Lerici, e in campo sono apparsi decisamente più responsabilizzati. In più abbiamo trovato un'Ivrea in disarmo, priva di Bosio e con Folli e Gubernati alquanto appannati. Certo il problema della "rosa" rimane a mia disposizione rimane, continuando a giocare così, abbiamo qualche possibilità in più di entrare in poule-promozione».

Molto bene hanno giocato Ronco e Ribaldi in attacco e Bernardi e Cavaliero in difesa.

Tabellino Junior Bernardi 20, Ribaldi 13, Cavaliero 8, Stevanin 8, Ronco 34, Maiorana, Rosso e Baghino 0.

p. b.

Dopo la bufera dei giorni scorsi

Una bella vittoria dell'Ebor a Lerici

VALENZA — La bufera si è abbattuta sul clan della Ebor Basket nei giorni scorsi, ha scosso positivamente la squadra che ha vinto (75-66) sul difficile campo dei Lerici, per la prima giornata di ritorno del campionato C2 di pallacanestro maschile. Come vuole la tradizione, il cambio di allenatore ha portato fortuna ai valenzani.

«*Ma, a parte l'importante risultato* — dicono i dirigenti Ebor — *niente è andato per il verso giusto: in settimana Sala e Giacometti due giovani promettenti, si sono fratturati rispettivamente la caviglia e una mano; Borghesio ha rotto il gesso, ma deve rimanere immobile per almeno due settimane; il viaggio a Lerici, poi, a causa di guasti al pullman, è risultato alquanto avventuroso*».

Franzin però ha giocato bene come «play» al posto di Borghesio, e ottime sono state anche le prestazioni di Lorenzon e di Pasino: nessun patema quindi e l'Ebor, più grintosa in difesa rispetto ai precedenti impegni, ha vinto restando in testa dall'inizio alla fine.

Tabellino Ebor: Strazzeri 10, Zanellato 6, Pasino 14, Camasto 8, Gatti 10, Lorenzon 19, Franzin 8, Lanti e Icardi n.e.

p. b.

I premi assegnati dal Coni e dal Panathlon Club

Il Derthona e il prof. Mazza ricevono le stelle al merito

ALESSANDRIA — Comitato provinciale Coni e Panathlon Club hanno assegnato le «stelle al merito sportivo» e le «medaglie al valore atletico» a personaggi che si sono distinti in campo nazionale.

A questa «festa dello sport» hanno presenziato le massime autorità cittadine alle quali il presidente del Coni, rag. Carlo Gandini, ha sottolineato il significato dello sport nell'attuale momento sociale, inteso non solo come competizione ad alto livello, ma espressione di un modo di vivere.

La stella al merito sportivo» sono state assegnate, per il calcio alla società Derthona FBC e per la medicina sportiva al prof. Gigi Mazza, primario reparto analisi dell'ospedale, direttore del Centro di medicina sportiva. Per festeggiarlo sono convenuti, con il presidente, Bruno Cavallo, tutti i giocatori dell'Alessandria U.S., allenatore e segretario.

Sono state quindi assegnate le «medaglia di bronzo al valore atletico» a Vittorio Reisoli, campione italiano rallies 1977; Alberto Floretta, terzo classificato ai campionati europei fuoribordo 2000 cc per il 1977; Ewald Schmitt, campione italiano 1977 di hockey su prato e Annibale Cossiato, campione italiano 1977 di bocce. Infine una «stella di bronzo» è stata consegnata alla società Anpi Sport di Valenza.

Pure premiate le scuole partecipanti ai Giochi della Gioventù: a ritirare i riconoscimenti sono stati insegnanti e presidi di numerosi istituti scolastici della provincia.

e. c.

Raduno e partitella settimanale sul campo di Solero

Mister Fantini ha strigliato i ragazzi A Fano non si ammetteranno errori

ALESSANDRIA — I grigi hanno disputato la consueta partitella di metà settimana sul campo di Solero, lontano dai sguardi indiscreti. «*Dobbiamo preparare con serietà la trasferta di Fano*», dice Eugenio Fantini che ha già strigliato a dovere gli atleti alla ripresa degli allenamenti.

L'ambiente non si è del tutto ripreso dallo choc conseguente la sconfitta di Rimini, ed un po' di tranquillità servirà a tutti per presentarsi nelle migliori condizioni di spirito all'appuntamento marchigiano di domani.

Il mister è alla ricerca di stabilità difensiva, considerando che l'Alessandria ha una retroguardia tra le più perforate con 11 gol. Anche Angelo Cereser ieri ha tenuto un discorso chiarificatore con i giocatori per richiamare ciascuno ad una maggiore accortezza di gioco.

La strigliata dei tecnici dovrebbe approdare a qualcosa di positivo, altrimenti il mese di dicembre sarà nero sotto tutti gli aspetti.

Fra l'altro, l'assenza di Roberto Berozzi, militare ormai da quasi due mesi, preoccupa non poco, l'allenatore chiamato a tentare ancora esperimenti in attacco, assolutamente inconcepibili dopo quattro mesi di preparazione.

Intanto, Cereser, avvalendosi del prezioso aiuto di Michele Pasaro, sta cercando di riorganizzare la società.

r. g.

Comollo batte il Viguzzolo

NOVI LIGURE — La Polisportiva Comollo ha battuto per 2-0 (reti di Ciampi al 22' e di Albanese al'85' su calcio di rigore) il Viguzzolo, per il campionato regionale di Seconda Categoria. La squadra del direttore sportivo Gianni Martinuzzi è salita al quarto posto.

Formazioni - Comollo: Jacobaltis; Pizzo, Cavriani; Castano, Fiscone, Albanese; Ivaldi, Ciampi, Polizzese, Nordio, Lanza (dall'84' Mazzone).

Viguzzolo: Urlandi; Prato, Spanò; Ponzanibbio, Cardellini, Casazza; Negri, Chiesa, Martin, Gallo, Finocchiaro (70' Rascia). (g.o.)

Sale: giocatore squalificato a vita

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato a vita Giovanni Dall'Antonia del Sale.

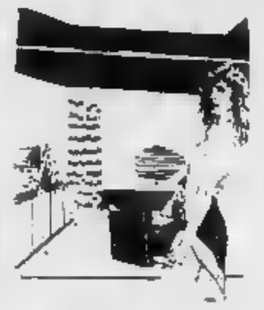
Al giocatore è stata ritirata definitivamente la tessera perché durante la partita Mandrogne-Sale valida per il campionato provinciale di Terza Categoria, giocata il 18 novembre scorso, ha colpito a pugni un avversario e l'arbitro.

La commissione disciplinare ha inoltre sospeso per sei giornate Bosio del Valmadonna, per due Bracco del Comollo e per una Cabella dell'Asca Valle Scrivia della Boschese e Mandracchia del Monferrato.

(i. berti)

Finarte milano
dell'ottocento
Quadri di Calvi, Calvo, Cavallaro, Cremona, Carelli, Dall'Oca Bianca, D'Azeglio, Delleani, Gignous, Inganni, Isola, Mancini, Palizzi, Palizzolo, Pittara, Signorini, Tofano, Tominetti, Van Lint, Vertunni, Zandomeneghi ecc.
esposizione: dal 1° al 5 dicembre. Orario: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Domenica e lunedì apertura pomeridiana. Il 5 dicembre l'esposizione termina alle ore 12.30.
asta: mercoledì, 5 dicembre: ore 18 e ore 21.15.
Finarte - via dei Bossi 8 - Milano - tel.

MAXIDANCING
MIRABELLO MONFERRATO
TEL. (0142) 63938
LIFE
Venerdì 30 novembre sera
BALLO LISCIO con
LEARCO GIANFERRARI
Sabato 1° sera e domenica 2 dicembre
pomeriggio e sera BALLO MODERNO con
IL SEGNO DELLO ZODIACO

incontri sull'arredamento
2

una maniera nuova di vestire la casa
esposizione e vendita a strevi - al - via alessandria tel. 0144 - 63431

PRENOTATE LA VOSTRA CASA IN MONTAGNA VI CONSIGLIA
ARTESINA
CENTRO DI SPORTS INVERNALI
EDILMONTANA

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, [illegible] - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Proteste in via Dogliotti

L'isola ragazzi che fa discutere

ASTI — Quando [illegible] quartiere è carente [illegible] attrezzate per i bambini, cosa si deve fare? La risposta viene dall'assessore ai Lavori Pubblici, Giorgio Galvagno, che alcuni mesi fa ha pensato bene di far adottare [illegible] giunta [illegible] «[illegible] domalizzazione» [illegible] una ristretta [illegible] e precisamente [illegible] Dogliotti, in quanto non ha ingressi carrai. La [illegible] è [illegible] chiusa per permettere [illegible] e ai ragazzi del quartiere [illegible] avere uno «spazio» attrezzato. I giardini pubblici [illegible] vicini ma per raggiungerli i bambini devono attraversare il pericolosissimo corso Galileo Ferraris, una delle arterie più congestionate dal traffico.

I primi lavori effettuati dal Comune per allestire la «zona protetta» hanno suscitato le proteste d'un gruppo di abitanti [illegible] caseggiati [illegible] via Dogliotti. La minoranza del Consiglio comunale ha presentato interpellanza al riguardo, si sono sottoscritte petizioni, si sono svolti incontri [illegible] gli abitanti e i responsabili del Comune.

Sulla questione l'assessore Galvagno ha detto: «*Le motivazioni addotte per contrastare l'istituzione della "zona protetta" o meglio zona pedonale è* [illegible] *dimpio che l'esercizio di un'attività ricreativo-sportiva potrebbe arrecare qualora fosse praticata* [illegible] *ragazzini quindicenni*».

«*Effettivamente* — [illegible] proseguito l'assessore — *ma Dogliotti non è adatta ad un uso di questo genere. Non sembrano invece accettabili altre motivazioni, che non sono affatto sostenibili*».

Domandiamo a questo punto quali saranno le soluzioni [illegible] definitive [illegible] meglio zona pedonale [illegible] che l'esercizio di un'attività ricreativo-sportiva potrebbe arrecare qualora fosse praticata [illegible] ragazzini quindicenni» [illegible] definitive [illegible] degli abitanti del quartiere. L'assessore risponde: «*Da una ricognizione delle aree disponibili si è pensato* [illegible] *destinare all'uso* [illegible] *bimbi più piccoli (fino agli 8 anni) la zona pedonale di via Dogliotti, che verrà attrezzata con giochi tipo scivoli e altalena. La strada* [illegible] *inoltre abbellita con piante e fiori*».

«*E' prevista una nuova* [illegible] *per i coiddetti 'grandicelli' (12-15 anni)* — ha continuato Galvagno —. *La prima ad essere presa in considerazione sarà l'area della Vetreria, situata tra via Annibale Vigna e il Circolo aziendale*».

Il progetto è questo: muretti di [illegible] creazione d'una «piattaforma» per il gioco della pallavolo, pallacanestro, pattinaggio a rotelle. Inoltre saranno collocate alcune attrezzature per l'attività sportiva.

Vittorio Marchisio

Convegno a Torino su «Donna e informazione»

TORINO — Si inizia domani a Torino, al Circolo della Stampa estivo di corso Agnelli 45, un seminario su «Donna e informazione», organizzato dal Coordinamento giornalisti del Piemonte in collaborazione con il Coordinamento Emittenti private, e con il patrocinio dell'Associazione Stampa Subalpina.

Al seminario sono invitate tutte le donne del Piemonte che lavorano, a qualunque titolo, nelle radio, nelle televisioni e nei giornali locali. I lavori proseguiranno per tutta la giornata di domani e si concluderanno nella mattinata di domenica [illegible] l'Associazione Stampa Subalpina di corso Stati Uniti [illegible].

Preoccupazione per il prolungarsi dei lavori [illegible] restauro

«Natale è vicino, ma il [illegible] mercato coperto resta chiuso» protestano i commercianti

Asti. Un gruppo di commercianti nel mercato coperto [illegible] chiuso per l'ammodernamento

ASTI — Per i titolari dei trenta [illegible] del mercato coperto [illegible] piazza Libertà questi sono giorni di tensione.

«*Ci avevano assicurato che la ristrutturazione sarebbe stata ultimata entro i primi di dicembre. Ma il tempo passa e non bisogna essere dei tecnici per capire che, allo stato attuale dei lavori quella data non sarà rispettata. Natale si avvicina e noi rischiamo di non poter riprendere l'attività*».

Il mercato è inattivo dalla fine di ottobre; fuori un cartello scritto a mano annuncia: «Chiuso per restauri, prossima riapertura».

«*Ci sono troppi ritardi per sperare che i tempi previsti siano rispettati* — dice Rosa Nebiolo, titolare di un banco di vendita, una delle più [illegible] se rappresentanti dei commercianti [illegible] mercato coperto — *restar chiusi durante il periodo di Natale per tutti noi rappresenterebbe un danno economico gravissimo oltre che la perdita della clientela*».

Anna Maria Bassignano, [illegible] gestiva la bottiglieria e il piccolo bar interno del mercato, aggiunge: «*Per la riapertura avevamo già pensato di lanciare una campagna di vendita a prezzi scontati, ma qui c'è il rischio che la spesa e i regali di Natale andremo a farli anche [illegible] negli altri negozi*».

Ieri i commercianti esasperati da quella che loro giudicano una «*inconcepibile lentezza nel proseguimento dei lavori*» hanno voluto [illegible] care i [illegible] «*per dimostrare che le nostre sono preoccupazioni fondate*». Nel pomeriggio sono andati in delegazione [illegible] Municipio dall'assessore all'Annona, Francesco Mogliotti, e hanno incontrato anche Giorgio Galvagno, assessore [illegible] Lavori pubblici.

«*Ma in Comune pare che nessuno sia responsabile di questo stato di cose* — ha detto al termine dell'incontro Giuseppe Finello della Confesercenti — *ci sono state fatte le solite assicurazioni di accelerare al massimo i lavori, ma nessuno ha più parlato di date*».

Intanto all'interno del mercato i lavori proseguono: [illegible] sono stati ultimati il nuovo impianto [illegible] corrente [illegible] arriverà [illegible] ogni banco, i servizi igienici e gli scarichi. Restano però da applicare i pannelli per il riscaldamento appesi al soffitto, che pare siano arrivati in ritardo, e non si è ancora iniziata l'opera di intonacatura e verniciatura [illegible] pareti, né sono stati sostituiti gli infissi secondo quanto prevede il progetto.

«*Abbiamo deciso di costituire un gruppo permanente di controllo che a turno sia presente nel mercato per sollecitare il lavoro delle ditte appaltatrici* — hanno [illegible] ciato i commercianti —*ci rendiamo conto che i miracoli non si possono fare, ma almeno, che non si perda tempo*».

s. m.

Battigliera — Sono in fase [illegible] realizzazione, in paese e nelle frazioni, opere pubbliche per un importo complessivo di circa 130 milioni: verrà raddoppiata la rete idrica dal capoluogo alla frazione Crivelle (40 milioni); sarà potenziata l'illuminazione pubblica verso le località Crivelle e Serra (15 milioni); un contributo regionale per 80 [illegible] milioni sarà destinato alla sistemazione della sede municipale.

SPETTACOLI E TACCUINO

CINEMA

ASTI

Luce: Manhattan.
Politeama: Assassinio sul Tevere
Salone: L'imbranato.
Splendor: [illegible] story.
Teatro: Il Cullberg ballet.
Vittoria: A noi due.

CANELLI

Balbo: Cinque dita di violenza
Regno d'Ora: Rocky II.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: Ganga arancia meccanica.
Lux: Frankenstein junior.
Socialen: Rocky II
[illegible] Felicità nel peccato.

SAN DAMIANO

Luis: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: Eros Bombo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: piazza Roma, Corso [illegible] 343
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Citterio, via Cassalto 12.
Nizza: Bianchi, v[illegible] dei Partigiani.

TV PRIVATE

[illegible]: ore [illegible]: TRA sera: 19,30. [illegible]; [illegible] Una chiesa per parrocchia; 20,15 Collegamento con [illegible]ale A[illegible] Piemonte.

MUSEI

ASTI

Archivio [illegible] **Stato**, via Morelli 10, tel. 51.229. Apertura giorni feriali, orario 8,30-13,30.
Settistero di S. Pietro, Chiesa di San Pietro, Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, tel. 355.072. Orario 9-12 e 16-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.
Casa di Alfieri e Centro Studi Alfieriano, corso Alfieri 375, tel. 58.284. Orario 10-12 e 15,30-17,30. Chiusura lunedì e pomeriggi di sabato, domenica e festività infrasettimanali.
Collegiata e Cripta di [illegible] **Secondo**, piazza San Secondo, tel. 50.066. Apertura giorni feriali ore 10,30-12 e 15,30-19. Festivi ore 16-18.
Pinacoteca Civica, Museo del Risorgimento e Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, [illegible] Alfieri 357, tel. 54.791. Orario 10-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.

ALBUGNANO

Abbazia romanica di N.S. [illegible] **Vezzolano**, tel. (011) 98.70.807, [illegible] 9-12 e 14-18. Per visite rivolgersi al custode. Chiusur[illegible] ore pomeridiane di lunedì e vi[illegible].

MONCALVO

Galleria d'Arte Moderna, Centro Civico Montanari, [illegible] Cacciabo aperta [illegible] martedì a sabato di ogni [illegible] [illegible] [illegible] 15,30 e le 18,30.

Appuntamento con il balletto al Teatro Alfieri

ASTI — Si conclude [illegible] sera con uno spettacolo [illegible] «Cullberg ballet» [illegible] Stoccolma, il «trittico» di spettacoli al Teatro Alfieri. Dopo la musica di Barney Kessel e il «Così è se vi pare» della compagnia della Loggetta, che hanno riscosso entrambi un grosso successo di pubblico, è la volta della danza.

Il complesso svedese, guidato dalla coreografa Birgit Cullberg, è considerato uno dei più affiatati e preparati del mondo.

Mostre e artisti

ASTI — Tradizionale appuntamento di fine d'anno con i «Nati» lupesiavi alla galleria d'arte moderna «la Gondra» in via Verdi [illegible] inaugurazione [illegible] a pa[illegible] [illegible] primo dicembre, e sino al 7 gennaio [illegible]. Il pubblico astigiano potrà nuovamente ammirare le colorate e briose immagini [illegible] fantasia degli artisti della scuola di Riabina. Molti e ben noti sono i nomi che figurano nella locandina: tra gli altri, Lovak, Pintari, Rabuzin, Sijkov, Cugovcan e Hudjak.

★ Continua, alla galleria «Parallelo», in corso Alfieri 258, la rassegna della grafica dei maestri italiani [illegible] '900, che presenta opere di De Chirico, Ligabue, Manzù e molti altri.

★ Amalia Pistone conclude la sua personale alla Società Promotrice delle Belle Arti, in via al Teatro Alfieri 1. I suoi oli, le tempere, le grafie, hanno raccolto calorosi consensi fra gli appassionati; le storie che raccontano sono quelle [illegible] ma immobili nel tempo, della campagna: la vita di paese, i suoi personaggi, la fatica dell'aratro, quasi sono i temi nobilmenti; i colori, ora violenti, ora tenui, sottolineano con sapienza i momenti cristalli dell'artista.

★ Si inaugurerà sabato primo [illegible]bre, nella sala mostre del Palazzo della Provincia, in piazza Alfieri, una mostra dedicata al pittore Carlo Miroglio. Definito [illegible] critici «il pittore del colore», Miroglio è sempre stato affascinato dai paesaggi della Valle d'Aosta, dei quali ne coglie le fresche tonalità e la selvaggia bellezza, trasportandoli sulla tela in modo da preservare tutto il loro incanto.

m. l. r.

impresa di pulizia
LA LUCENTE
di mario rossi

■ lavaggio moquettes-poltrone-divani
● levigatura e verniciatura parquettes
■ servizi per banche-uffici pubblici ■ privati
● complessi industriali

ufficio-v. rossini 31 14100 asti t. 0141-51255

La visibilità è quasi nulla

Traffico paralizzato per la fitta nebbia

ASTI — Nebbia sull'Astigiano. Da ieri mattina alle 9 la visibilità [illegible] molto [illegible] su tutte le strade. Nelle [illegible] fondovalle la nebbia è così fitta da indurre gli automobilisti a procedere a lentissima andatura. Molti i tamponamenti ma senza gravi conseguenze.

Ritardi anche per le linee automobilistiche [illegible] collegano la provincia con il capoluogo e viceversa. Un'utilitaria è uscita fuori strada sulla Asti-Casale finendo in un fossato. Il guidatore, [illegible] Barcellona, 58 anni, di Milano, ha riportato ferite e lesioni varie.

Alla periferia di Asti, ieri pomeriggio, un ciclista Arturo Rolandi, 56 anni, di Asti è stato urtato a tergo [illegible] un pullman. [illegible] violentemente a terra, l'uomo ha riportato ferite ed escoriazioni per cui è [illegible] [illegible] è giudicato guaribile in pochi giorni.

Nel capoluogo sulla piazza del Palio, sos[illegible] decine di grossi autocarri diretti in Lombardia o in altre zone dove sono segnalati densi banchi di nebbia.

Nel Nicese e nel Canellese invece verso mezzogiorno la nebbia si è diradata ed è ap[illegible] un pallido sole.

v. ma.

Cisterna — Incendio nella ca[illegible] dell'agricoltore Giovanni Povero, 70 anni. Distrutti [illegible] e morti per un danno di 3 milioni di lire.

Asti — Il [illegible]ciante Giovanni Natale, corso Casale 230, è stato derubato di [illegible] mila lire da un ragazzo [illegible], entrato nel suo negozio, si è impossessato della somma, che si trovava in un cassetto.

Gli insegnanti sono in agitazione

Sciopero: gli asili oggi restano chiusi

ASTI — Le scuole materne statali di Asti e provincia resteranno chiuse [illegible] per tutto il [illegible] a [illegible] di [illegible] sciopero proclamato dai sindacati scuola della federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil.

L'agitazione sindacale è stata indetta per protestare contro [illegible] ritardata approvazione da parte del governo del nuovo inquadramento giuridi[illegible] del personale docente e non docente. In particolare, sono interessate alla vertenza le insegnanti di scuola materna incaricate e già fornite di abilitazione, che non si sarebbero viste riconosciute la qualifica per partecipare al prossimo concorso pubblico per il passaggio di ruolo.

Nell'Astigiano sono circa una quarantina le maestre d'asilo in questa situazione.

All'astensione [illegible] lavoro di oggi, seguirà lunedì 3 dicembre un'altra giornata [illegible] sciopero di tutto il personale della scuola.

E' prevista una manifestazione sotto la sede del Provveditorato agli studi. Una delegazione sindacale sarà ricevuta dal provveditore, al [illegible]le verrà consegnata una [illegible]zione [illegible] protesta da inviare al ministro.

m. m.

Quattro mesi [illegible] [illegible] giostraio

Truffa [illegible] 2 camionisti Una condanna [illegible] Nizza

Vendette per due milioni motori inesistenti

NIZZA — Un processo per [illegible] insolita truffa all'americ[illegible] [illegible] motori da camion anziché le solite luccicanti «patacche») si è svolto ieri mattina in pretura e si è concluso con una condanna e tre assol[illegible]nti. Unico responsa[illegible] del raggiro, per una somma di due milioni, ai danni di un'officina di Tortona, è stato ritenuto [illegible] pretore il gio[illegible] Giovanni Demetrio, 45 anni, di Cassine, che è [illegible] condannato a 4 mesi di reclusione e 80.000 lire di multa [illegible] i benefici di legge.

E' stato invece assolto per insufficienza [illegible] prove Antonio Mistretta, [illegible] anni, pure abitante a Cassine mentre i fratelli Giovanni e Stefano Lo Chiano, rispettivamente di 35 e 39 anni abitanti ad Alessandria, via Dossena 15, sono stati riconosciuti estranei al fatto e assolti con formula piena.

Il Demetrio, tramite il Mistretta, in funzione di mediatore (così è emerso dal dibattimento), aveva offerto la vendita di [illegible] fantomatici motori da [illegible] all'officina Mensi e [illegible] [illegible] Tortona per la [illegible] complessiva di due milioni. Un incaricato della ditta si è incontrato, a Nizza, con i «mediatori». L'incaricato consegnò due milioni [illegible] contanti al Mistretta per trattare l'affare. I soldi passarono dal Mistretta [illegible] mani [illegible] Demetrio e da questo, secondo quanto affermò in dibattimento, ad un mai individuato «biondino» che sparì con i due milioni.

«*Fermatevi davanti a questo portone che io vengo ad aprire passando dall'altra porta e vi consegno i motori*» — avrebbe detto il «biondino» che invece si allontanò con tutto il maltolto. Il Demetrio, prima dell'udienza, aveva risarcito l'intero danno ai titolari dell'officina tortonese ed il pretore ne [illegible] tenuto conto nella sentenza comminando una mite condanna.

w. g.

La Regione ha approvato il finanziamento

Canelli: 800 milioni per il Centro sociale

CANELLI — La Regione ha approvato il progetto [illegible] finanziamento delle opere di completamento del Centro Sociale che sorgerà in corso Asti. Il Centro dovrebbe essere completato entro il 1981 e comporterà una spesa di 788 milioni. Successivamente è prevista anche la sistemazione dell'area circostante con [illegible] realizzazione di spazi verdi, a servizio dell'edificio e della zona circostante [illegible] un costo complessivo di oltre cinquanta milioni.

Il Centro sarà capace di circa cento posti letto e disporrà [illegible] tutti i servizi necessari, dalla mensa alle sale di lettura e ricreative. Fino ad ora [illegible] stato realizzato le parti esterna e le opere di urbanizzazione: ai più presto dovrebbero iniziare i lavori [illegible]viati dal progetto appena approvato dalla Regione. Di un'opera del genere a Canelli si parlava da parecchio tempo.

«*E' un'opera necessaria* — ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici, Ferraris — *che viene a colmare un grosso "buco" [illegible] servizi di competenza comunale*». Il Centro potrà raccogliere utenza anche dai comuni vicini, e [illegible]rvire così una vasta zona.

«*Non abbiamo voluto fare un servizio esclusivamente assistenziale* — ha ancora precisato Ferraris — *ma creare un punto di riferimento per coloro, che preferendo vivere per conto proprio, abbiano bisogno di strutture a cui appoggiarsi. Inoltre abbiamo allo studio, con i tecnici della Regione, un progetto per dare spazio all'interno del centro ad una Comunità per anziani*».

f. fa.

Temperatura ieri ad Asti

massima 5
minima [illegible]

Umidità [illegible]: 90%. Temperatura a 29 [illegible] dello scorso anno: 8; 3 il sole sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,41.
Le previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione. Visibilità ridotta per nebbia. Venti deboli.
Le temperature massime e minime ieri ad Canelli (6, 4); Moncalvo (6; 3); Nizza (5; 3).

RISULTATI E COMMENTI DEL CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA

Il Costigliole battuto in casa della capolista Per la Sandamianese una vittoria tennistica

COSTIGLIOLE — I biancazzurri non sono riusciti a sovvertire il pronostico sul campo [illegible] Cambiano, formazione che guida la classifica del girone L. La superiorità dei padroni di casa è risultata però meno netta di quanto lasci credere il punteggio (3-0).

Gli ospiti, infatti, confermandosi squadra rivelazione del torneo, hanno impegnato severamente l'undici [illegible] favorito [illegible] da un arbitraggio casalingo che ha sollevato [illegible] proteste da parte degli astigiani.

«*La sconfitta era in preventivo, considerando la consistenza del Cambiano* — ha commentato l'allenatore Braccini — *Nonostante la squadra fosse priva di molti titolari abbiamo giocato una buona partita. Purtroppo sono stati determinanti i soliti limiti di esperienza*».

Dopo [illegible] due minuti di gioco il Costigliole era riuscito ad andare in gol con Amerio ma l'arbitro, tra la sorpr[illegible]ra, aveva annullato. I biancazzurri, che schieravano un terzino, Trinchero, all'ala destra a causa delle numerose assenze per squalifiche e infortuni, hanno attaccato per larga parte della gara colpendo per [illegible] due volte il palo con Rosso e impegnando il portiere locale in difficili parate.

Il primo gol del Cambiano è stato realizzato nel recupero del primo tempo, oltre tutto su una azione propiziata da fallo di mano di un giocatore torinese. Il raddoppio all'80', in contropiede, mentre il Costigliole era abbandonato in [illegible] per cercare il pareggio.

Braccini ha schierato: Sanchetto, Candela, Rapellino, Becaris, Barbero, Gallo, Trinchero, Satta, Asteggiano, Chiarandà, Amerio.

(d. g.)

SAN DAMIANO — Dopo un periodo di magra, con risultati deludenti, la Sandamianese nell'incontro casalingo domenicale [illegible] l'Amatori, squadra torinese [illegible] metà classifica, ha sfogato in parte una forzata astinenza dal gol con un risultato tennistico: 6 a 1.

Al di là del punteggio, uscito [illegible] [illegible] dal 6[illegible] per l'espulsione

Torneo Beretti

ASTI — Nel torneo Beretti anche la Bigliese ha dovuto lasciare via libera all'imbattuta Torretta, che sul campo di Valle Benedetta ha vinto 3-2.

Traversa ha schierato: Balocco, Agostini, Foresini (Venarsi, Cupiatraro, Mesalina, Nicosia, Santilippo, Colarelli, Zanchi, Falanga, Ciocola (Volpe).

● Pareggio [illegible] con il Canale al campo due [illegible] Comunale i «galletti» hanno conquistato il secondo punto del campionato. L'Asti era priva di tre elementi come Musso, Paolo e Enrico Rossi convocati per la formazione maggiore.

Pastrone ha mandato in campo: D'Urso, Castrogiovanni, Occhione (Cerrato), Guerrato, Seala, Catarella, Rulu, Spadonaro, Cavallaro, Cortaldo, Marracino.

(d. q.)

Rolfo è squalificato per una parolaccia

ASTI — Costerà una giornata di squalifica all'attaccante del «galletti», Rolfo, una parolaccia indirizzata ad un compagno di squadra durante la partita di domenica contro il Pinerolo.

La commissione disciplinare della Lega, dopo aver esaminato il referto arbitrale, ha infatti imposto per un giorno la punta biancorossa con la motivazione di «aver rivolto una frase irriguardosa ad un compagno di squadra». L'episodio, certamente singolare, era accaduto nella fase finale della partita mentre l'Asti difendeva con affanno il gol di vantaggio.

Rolfo, rimproverato da Chiesa per aver perso la palla, ha reagito vivacemente. L'arbitro, a pochi passi ha sentito l'insulto troppo pesante e, tra la sorpresa generale, ha espulso il giocatore negli spogliatoi.

L'indisponibilità dell'attaccante crea ora qualche problema all'allenatore Bacco in vista della difficile partita di domenica contro l'Aosta.

d. q.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Cerreto — Questa sera nel rinnovato teatro parrocchiale del paese, la compagnia teatrale di Villafranca presenterà una commedia comica piemontese con la regia di Angelo Beltotto.

Pe[illegible]ro — [illegible] 8 dicembre au[illegible]tà regionali e comunali inaugureranno alle 10,45 la nuova casa di riposo costruita con un contributo della Regione Piemonte, enti e la comunità di Portacomaro.

Canelli — La casalinga Maria Rovetta, 48 anni, è stata [illegible] in ieri pomeriggio della bonetta da un giovane a bordo di una motoretta. La donna è caduta a terra, alcuni passanti sono intervenuti e lo scippatore, per darsi alla fuga ha dovuto abbandonare la borsa.

Asti — Luigi Bosco, via Petrarca 28, è stato derubato di oggetti d'oro, durante una sua momentanea assenza da casa.

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI
da GIORDANO [illegible] IMBATTIBILI!
Agli orchestrali sconto sino al 40% [illegible] vendita r[illegible]ile senza interessi e senza cambiali
PIANOFORTI: I[illegible]
TORINO - [illegible] Cigna, 38/A, [illegible] 471.052

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono [illegible] - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 0173-43.306; Savigliano, t. 0172-36.153; Bra, t. 0172-43.040; Ceva, t. 0174-70.986; Saluzzo, t. 0175-42.844; Fossano, t. 0172-62.003

Oggi il convegno

Parliamo di case popolari

CUNEO — Si svolge oggi nel salone consiliare della [illegible] mera di commercio il convegno di [illegible] «*normativa* [illegible] e *sperimentazione nella prospettiva del piano decennale* [illegible] *l'edilizia residenziale*».

Il convegno — organizzato dall'Istituto [illegible] popolari della Provincia in collaborazione con la Regione [illegible] il Comune di [illegible] ed il consorzio regionale degli Iacp — s'inizierà alle 9,30 con l'introduzione del presidente dell'Istituto, Piero Franco. Alle 10 seguirà la relazione dell'architetto G. Bernstein [illegible] tema: «*Verso* [illegible] *normativa per l'edilizia pubblica residenziale; prime esperienze e ruolo degli operatori*». L'ingegnere Elio Piroddi parlerà alle 10,45 della «*metodologia della normazione e processo edilizio*».

Seguiranno interventi dell'onorevole Pierluigi Romita, dell'architetto Luigi Rivalta, [illegible] regionale, dell'ingegnere Carlo [illegible], presidente del consorzio regionale Iacp, dell'avvocato Ernesto Algranati, segretario regionale del psi e assessore all'urbanistica del [illegible] di Cuneo.

Parleranno [illegible] l'architetto Lionello Calza, della lega nazionale cooperative, rappresentanti della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil. Nel pomeriggio si svolgerà un dibattito pubblico, con l'intervento di altri esperti [illegible] se[illegible]; moderatore [illegible] l'architetto Guido Ponzio, vice presidente dell'Iacp.

«*L'attuazione della legge sul piano decennale* — dice il presidente dell'Iacp, Piero Franco, presentando il convegno — *è l'occasione per fissare una serie di criteri e di indirizzi innovativi per il settore dell'edilizia, per utilizzare correttamente le risorse a disposizione, per favorire, attraverso la programmazione, la riconversione dell'apparato produttivo, per fornire le prime soluzioni efficaci* [illegible] *problema della casa*».

L'edilizia anche [illegible] privini [illegible] sta attraversando un periodo [illegible] crisi accentuata.

g. r.

Giudici in camera di consiglio dal primo pomeriggio di ieri

La lunga attesa della sentenza per l'omicidio del carabiniere

CUNEO — Sono le 14,35 quando il presidente dottor Maroglio, dopo le repliche del pubblico ministero, della parte civile, dei difensori, pone la domanda di rito agli accusati prima del ritiro in camera di consiglio: «*Non ho fatto niente* — esclama Giuseppe Laforè — *credo nella giustizia*». Il cugino Lorenzo Laforet, invece, tace. Dal pubblico è la madre a parlare: «*Perché* [illegible] *ti sei difeso, perché non hai parlato?*», gli grida mentre i carabinieri lo allontanano dall'aula. Un interrogativo emblematico, che rimane senza risposta perché l'imputato viene subito trascinato via.

È stato uno dei processi più difficili della corte d'assise di Cuneo. Perché la vittima è un carabiniere, il brigadiere Fulvio Jannucci, morto a ventitré anni [illegible] 11,30 del 13 novembre [illegible] mentre [illegible] di sventare l'assalto all'Ufficio postale di Savigliano. Perché malgrado i voluminosi atti raccolti dai carabinieri e dal giudice istruttore di Saluzzo — oltre 1500 pagine — la causa era indiziaria, c'erano cioè una somma di indizi ma non la prova certa.

Il verdetto era quindi affidato al convincimento [illegible] giudici togati (il presidente Maroglio e il magistrato a latere Masante) e ai cinque giu[illegible], tra cui una [illegible] donna: i quali dovevano scegliere tra l'assoluzione sia pure [illegible] formula dubitativa e la severe condanne, in ca[illegible] [illegible] riconosciuta [illegible] colpevolezza, proposte dal pubblico ministero dottor Campisi: l'ergastolo per Giuseppe Laforè, trent'anni per il cugino Lorenzo.

Proprio perché [illegible] posta in gioco era drammatica il presidente della [illegible]orte dottor Maroglio ha lasciato ampio spazio a tutte le istanze proposte dal [illegible] come [illegible] pubblica accusa. [illegible] il verdetto è infatti slittato di due giorni oltre il termine massimo fissato dal ruolo d'udienza.

Protagonisti [illegible] cinque giorni di dibattimento sono stati Giuseppe Laforè e Lorenzo Laforet, che dovevano rispondere [illegible] [illegible] più gravi mentre del tutto secondario [illegible] apparso il ruolo di Domenico Oberto, accusato a piede libero [illegible] favoreggiamento, per avere sorvegliato l'Alfetta bianca rubata a Torino e adoperata per la sanguinosa rapina.

Per i patroni di parte civile, l'avvocato Dino Giacosa per i genitori della vittima, l'avvocato Giancarlo Ferrero, per lo Stato non potevano esservi dubbi sulla responsabilità nell'omicidio [illegible] Giuseppe Laforè: mentre si sono rimessi alla corte per il cugino Lorenzo. Secondo il dottor Campisi il crimine andava invece addebitato ad entrambi.

Mercoledì e ieri hanno parlato, complessivamente per quasi nove ore, i difensori: gli avvocati Mazzola e Pasi per l'Oberto, Perla per Lorenzo Laforet, Allara e Auberti [illegible] Giuseppe Laforè. La discussione si è svolta serrata ma su un tono civile. L'accusa pubblica e privata non hanno infierito con parole ad effetto contro gli accusati. I difensori hanno espresso [illegible] cordoglio di tutti per la tragica morte del brigadiere Jannucci.

Per gli [illegible] le risultanze dell'istruttoria del dibattimento erano sufficienti [illegible] un verdetto di condanna: per i patroni degli imputati le indagini erano invece lacunose, non consentivano [illegible] superare il «ragionevole dubbio» sulle responsabilità.

Mentre [illegible] corte era riunita per il difficile verdetto, abbiamo avvicinato Giovannino Jannucci, padre del brigadiere ucciso, che ha seguito il dibattimento «in» dalle prime battute: «*Sono convinto* — ha detto — *che Giuseppe Laforè ha ucciso* [illegible] *figlio.* [illegible] *ho perso un altro figlio. Mario Vegliato, 23 anni, assistente di polizia alla questura di Cagliari, ucciso il 24 ottobre 72 in un incidente stradale* [illegible] *dei responsabilità* [illegible] *da chiarire.*

Alle [illegible] dopo circa 4 ore di camera di consiglio, nessun segno lascia prevedere che l'uscita dei giudici sia imminente. [illegible] imputati sono stati riportati in carcere e torneranno in aula solo al momento della lettura della sentenza.

r. d. m.

ULTIMA ORA

A Laforè 24 anni

Quattro anni a Laforet

CUNEO — A tarda sera la sentenza: 24 anni a Giuseppe Laforè. Lorenzo Laforet assolto per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio e rapina, condannato però a 4 anni per detenzione e porto abusivo d'armi e resistenza a pubblico ufficiale. Domenico Bartoli assolto, per insufficienza di prove dall'accusa di favoreggiamento.

(g. di m.)

Cuneo. Gli imputati durante una fase del processo in Corte d'assise (Foto Bertola)

Nebbia fitta Traffico in difficoltà

Su quasi tutta la Granda

Cuneo — Un mare di nebbia avvolge da [illegible] mattina la pianura sottostante il capoluogo, dove invece splende il sole. L'andamento favorevole della stagione è confermato dal confron[illegible] con [illegible] giorno dello scorso [illegible], in cui la temperatura massima era stata di appena due gradi sopra lo zero e la minima di ben quattro gradi sotto zero.

Il 29 novembre 1978 era stato particolarmente rigido perché il giorno prima c'era stata una abbondante nevicata: oltre quindici centimetri in poche ore.

Anche nelle vallate alpine la temperatura si mantiene abbastanza elevata in rapporto alla stagione. In alcune zone, tuttavia, alcuni improvvisi banchi di nebbia erano qualche difficoltà al traffico automobilistico.

Nel pomeriggio anche a Cuneo è apparsa una leggera foschia, contribuendo all'abbassamento della temperatura a tre gradi sopra zero ed alla elevazione della percentuale di umidità relativa (85 per cento) (g. r.)

Fossano — Una nebbia fittissima è scesa ieri mattina su tutta la [illegible]. La visibilità, ridotta a pochi metri, ha causato rallentamenti nel traffico sulle statali 231 e 28, dove si sono registrati alcuni tamponamenti fra [illegible] vetture, fortunatamente senza gravi conseguenze. (a. r.)

Saluzzo — Tamponamenti a catena sulla statale tra Saluzzo e Savigliano ad un chilometro dal bivio per Scarnafigi a causa della fitta nebbia che ha reso difficoltosa la visibilità. Un bimbo di tre anni, Mauro Musera, residente a Barge, trasferito Cro[illegible]ero, e l'imprenditore Feddo Praire, 33 anni, abitante in via Oca 4 di Envie, sono stati soccorsi dalla Croce Verde per le ferite riportate negli incidenti.

Bra — Visibilità ridotta a pochi metri, con tendenza al peggioramento oltre Carmagnola. In direzione di Torino questa situazione sul tratto autostradale controllato dal distaccato di polizia di Bra, che dall'alba inoltre è in stato di «pre-allarme». (g. fi.)

Savigliano — Traffico a passo d'uomo, tamponamenti [illegible] con ritardi di mezz'ora, luci accese nelle case: questa la situazione [illegible] Saviglianese dopo la fitta nebbia che è calata [illegible] ventiquattr'ore fa. (g. p.)

Alba — Una debole turbolenza ventosa le vallate del Tanaro, del Belbo, del Cannobe e rende difficoltosa la circolazione sulle strade. La situazione è peggiorata nel tardo pomeriggio di ieri quando la visibilità si è ridotta a pochi metri. (g. f.)

Polemiche dichiarazioni e accuse del presidente

Bra: «Se il Consiglio tributario non funziona, ce ne andiamo»

BRA — Il più vecchio Consiglio tributario d'Italia [illegible] Comune di [illegible] era stato il primo a istituire questo organo consultivo [illegible] avrebbe dovuto fare da stampella al nostro sopraccitato sistema di accertamento fiscale) è paralizzato, [illegible] tutti i suoi «confratelli», dalla consapevolezza dell'assoluta mancanza di poteri.

«*In tre successive riunioni a Cuneo* — dice il presidente, professore Attilio Bravi — *i responsabili dei Consigli tributari della provincia avevano deciso* [illegible] *porre* [illegible] *questione* [illegible] *termini drastici:* [illegible] *Stato* [illegible] *riconosce* [illegible] [illegible] *diverso.* [illegible] *ci* [illegible] *degli strumenti di intervento* [illegible] *ad efficaci, oppure ce* [illegible]*andiamo*».

«*La tentazione di dimettersi* — prosegue Bravi — *era già allora molto forte, per la frustrazione che de*[illegible] [illegible] *sentirsi inutili, senza contare* [illegible] *alcuni* [illegible] [illegible] *avevano sperimentato* [illegible] *proprio nella cosa significa muoversi su questo campo minato*».

«*Ma* [illegible] *conto che un* [illegible] [illegible] *dimissioni collettive sarebbe stata una forma di protesta sterile,* — continua — *avevamo deciso di* [illegible]*talie in carico, entrando però "in stato di agitazione": sospensione delle sedute e ultimatum al ministero*».

L'appello era [illegible]aduto nel vuoto per l'[illegible] fisica dell'interlocutore, [illegible] bentrata l'ennesima crisi di governo: «*Ora* — dice Bravi — *è assolutamente necessario riprendere il discorso.* [illegible] *questo proposito mi che l'onorevole Ferrero, che sostituisce il presidente del Consiglio tributario del capoluogo, sta preparando un documento*».

«*Io* [illegible] *che lavorando a Cuneo riesco a mantenere un minimo di contatti con i colleghi* — spiega — *ho chiesto ed ottenuto che si convochi a Cuneo entro la fine* [illegible] *una conferenza dei presidenti* [illegible] *Consigli tributari per rilanciare il "pacchetto" di proposte fatte a suo tempo, e non recepite,* [illegible] *ufficialmente*».

Anche all'ufficio tasse del Comune di Bra è arrivata la voce di una presa di posizione del ministero sugli interrogativi [illegible] sollevati [illegible] [illegible] tributari, ma si tratta di voci e nulla più. g. m.

Dronero — [illegible] Comunità economica europea ha assegnato ai Comuni della valle Maira 581 milioni di lire.

Mondovì: concluso [illegible] corso per 15 handicappati

Hanno imparato [illegible] stare insieme e [illegible] preparare tanti manicaretti

MONDOVÌ — Un giorno di festa, un pranzo preparato con le loro mani, l'applauso delle autorità che [illegible] sono [illegible]e ieri all'istituto «Baracco» di Piazza: quindici ragazzi che da sette [illegible] frequentano [illegible] il corso di orientamento professionale, ad indirizzo gastronomico, [illegible] handicappati, [illegible] dal Comune. Ragazzi e ragazze che [illegible] [illegible] sette mesi hanno preso [illegible] diretto [illegible] il mondo della cucina, con un'occupazione quotidiana, con la vita in comune.

«*Sette mesi* — riconoscono Ettore, Graziella e Attilio — *in cui abbiamo imparato mille cose. A stare insieme, innanzitutto, ad aprirci con gli altri e con noi stessi, a superare tante difficoltà. E poi abbiamo imparato a preparare fantasiose pietanze, a conoscere direttamente il mondo della cucina, quello che potrebbe essere il lavoro del domani, la nostra occupazione futura*».

Si era iniziato in giugno: un corposo finanziamento della Regione, la voglia e il desiderio — da parte dell'Amministrazione comunale — di [illegible]re concretamente [illegible] questo specifico settore dell'assistenza sociale. [illegible] possibilità di avere un vasto locale, le richieste che arrivavano non solo da Mondovì [illegible] da tutto il comprensorio. E poi la speranza che dopo questi sette mesi si potesse ancora continuare, che la strada appena aperta — come sottolinea ora [illegible] professoressa Lucia [illegible] — non avesse un termine così breve.

«*Il bilancio di questa iniziativa* — continua la professoressa Billò — *è stato largamente positivo, in tutti i sensi. I ragazzi hanno fatto dei notevoli progressi,* [illegible] *sono accostati a questo corso con molto entusiasmo e con il gusto di* [illegible] *scoperta. E risultati abbiamo potuti conoscerli oggi, direttamente*».

[illegible] risultato che si chiama un pranzo completo, [illegible] gli antipasti, i primi, i secondi e i [illegible], tutti preparati dalle mani di questi ragazzi, con l'aiuto del cuoco e degli istruttori Amedeo Chiaponi e Nadia Peravali.

«Ora — prosegue la professoressa Billò — *con il mese di dicembre il corso dovrebbe terminare, anche se abbiamo chiesto alla Regione di ottenere, per il prossimo anno,* [illegible] *contributo per poter proseguire. Sette mesi,* [illegible] *fonda sono pochi, per poter fornire una preparazione* [illegible] *ottimo livello.* [illegible] *desideriamo che questa iniziativa* [illegible] [illegible] *debba fermare proprio quando inizia a dare i frutti*».

Frutti, che per qualcuno, come sottolineano gli operatori sociali Claudio Lanza, Rosy Bruno, Daniele Bertone e Anna Maria Motta, significano, in prossimità delle feste natalizie, un periodo di lavoro in [illegible] ristorante della [illegible], per verificare concretamente i risultati dei mesi del corso, per avvicinarsi sempre [illegible] più al mondo del lavoro.

l. s.

SPETTACOLI E TACCUINO

CINEMA

CUNEO

Corso: I viaggiatori della sera.
Fiamma: Assassinio sul Tevere.
Italia: Le pornodetective.
Nazionale: Grande cacciatore.

ALBA

Corso: Alien.
[illegible] **cina** [illegible] tutta matta?

BENE VAGIENNA

Attodi: riposo.

S. DALMAZZO

Alsadema: Tutta una vita.
Don Bosco: [illegible].

BOVES

Nuovo: riposo.

BRA

Impero: Dottor Jekill e gentile signora.
Politeama: Dragarlo.
Vittoria: Fuga da Alcatraz.

BUSCA

[illegible]
Splendor: riposo.

Temperatura a Cuneo

massima 10
minima 3

Umidità media 62%. Temperatura il 29 novembre dello scorso anno: 2. —4. Il sole sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,41.
Le previsioni: cielo da sereno [illegible] nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione. Visibilità ridotta per nebbia. Venti [illegible].
Le temperature massime e minime [illegible] a: Alba (10, 3); Bra (9; 3); Ceva (9, 1); Fossano (6; 2); Limone (6, 2); Mondovì (9; 3); Racconigi (10; 2); Saluzzo (8; 2); Savigliano (10; 1).

FOSSANO

Astra: Pon Pon n. 2.
[illegible]
Corso: Il racconto.

SALUZZO

Civico: Liquirizia.
Italia: Ma che sei tutta matta?
Splendor: Bocca da lupo.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: Tao drive!.
Rita: Uno scarillo extraterrestre.

ASTI

Lux: Manhattan.
Politeama: Assassinio sul Tevere.
Salone: L'imbranato.
Splendor: Erotic story.
Teatro: Il Cullberg ballet.
Vittoria: A noi due.

FARMACIE

Cuneo: [illegible], via Angelo Coppino.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: San Rocco, via Principe [illegible], via [illegible].
Fossano: Avagnina, via [illegible] Battisti.
Mondovì: Zitta, via Mondovì.
Racconigi: Quaglia, via Spielta.
Saluzzo: Sammarino; [illegible] Piramonte.
Savigliano: Monchiero.

TV PRIVATE

TELECUPOLE (Canali 37-64)

Ore 12,30: Film; 18: Film; 19,30: Cartoni animati; 19,45: Il Gazzettino di Telecupole; 20: Film; 21,40: Dario Fo numeri insieme; 23: Il Gazzettino di Telecupole (replica); 23,15: Film.

TELEVIDEO ALBA (Canale 10)

Ore 12,15: Film; 17: Music Play; 17,30: Cartoni animati; 18: [illegible] Play [illegible] Notiziario; 19,45: Superclassifica show; 20,30: Con della nostra terra «Murazzano e la sua Langa Castagnole [illegible]»; 21,30: Film; 23: Notiziario; 23,15: Oroscopo.

TELERADIO CITY MONDOVI'
(Trasmette i programmi di GRP)

BENZINAI NOTTURNI

Mondovì: [illegible] P. [illegible]
Frabosa: Mecn. [illegible] Solari.

MUSEI PINACOTECHE

Cuneo: Museo Civico, via Cacciatori delle Alpi 9. Orario apertura (su richiesta): 9-12, 15-18, escluso domenica e lunedì.
Alba: Civico Museo archeologico e di scienze naturali «Federico Eusebio», via Parussia 1. Giorni feriali e richiesta.
[illegible] **Museo civico di Storia naturale «E.F. Craveri»**. Giorni feriali 9-12; festivi 15-18.
Racconigi: Pinacoteca «G.A. Levis», vicolo S. Giovanni 2. Giorni feriali e festivi e richiesta.
Saluzzo: Museo civico di «Casa Cavassa», via S. Giovanni 5. Orario 10-12; 14,30-18,30 (chiuso il lunedì).
Savigliano: Museo civico, Pinacoteca e Gipsoteca. Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (escluso l'ultimo sabato e l'ultima [illegible] di [illegible] mese).

PANORAMA DEL CUNEESE

Caraglio — [illegible] ricoverato all'ospedale di Cuneo Maria Di Maria, 81 anni, l'anziana pensionata che nei giorni scorsi, cadendo accidentalmente aveva riportato la frattura del femore. La Di Maria era ospite della casa di riposo «San Giuseppe».

Bra — L'ex sindaco e attuale capogruppo co[illegible] del psi, dott. Francesco Brizio, 51 anni, e sua moglie Lidia Giulietto, 51 [illegible], [illegible] rimasti coinvolti, con conseguenze non gravi, in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Magliano Alpi. Un automobilista che non ha rispettato lo stop ha tagliato la strada alla vettura guidata da Brizio, che per fortuna viaggiava a velocità moderata, mandandola a sbattere contro un muro. Il medico ha riportato una distorsione a [illegible] braccio, [illegible] a tre costole rotte.

Caraglio — Michele Marino, 19 anni, operaio abitante a Bernezzo, fi[illegible]e San Rocco. È stato condannato a tre mesi di arresto e cinquantamila lire di multa per guida senza patente.

Saluzzo — Il tribunale [illegible] condannato a tre mesi di reclusione l'autista Guido Parzani, abitante ad Adro, via Cairoli 21, che il 30 agosto del 1977 [illegible]vrà con il [illegible] camion a Saluzzo la casalinga Teresa Caldera Chiarotti di 49 anni uccidendola.

Fossano — Una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba nella scuola ha fatto sospendere per un'ora, ieri mattina le lezioni all'istituto tecnico commerciale. Gli studenti [illegible] rientrati solo dop[illegible] perlustrazione dell'edificio fatta dai carabinieri. Analoga telefonata era stata fatta una settimana fa alla segreteria della scuola media «Giovenale Boetto».

Racconigi — L'operaio diciannovenne Walter Magnaldi, è stato condannato ieri dal pretore ad un anno e due mesi di reclusione, per alcuni atti di violenza avvenuti mesi fa in una discoteca di Lurisia.

Dronero — Sta per essere ultimata la procedura per l'approvazione del piano regolatore generale della cittadina. Sabato scorso il sindaco ha convocato i consiglieri per un ultimo esame in vista dell'adozione dell'importante strumento urbanistico.

Bra — Il prezzo del gas liquido in bombole è diminuito di 5 lire al kg. Il risparmio è di 75 lire per la bombola «grande». Inoltre il gas liquido è di nuovo abbondante sul mercato, dopo il periodo di difficoltà dovuto all'incetta di rubinetti e bombole per il riscaldamento delle case.

[illegible] — La sezione Anpi ha rinnovato il direttivo. I nuovi componenti sono Luigi Baudissone, Gaetano Oppedisano, Sergio Oravero, Sebastiano Doglian, Felice Dely, Giovanni Gerbaudo, [illegible]co Manfredi, Anna Maria Pagliero, Giuseppe Suetta e Giorgio Vaiasso.

La donna e l'informazione convegno a Torino

[illegible] — S'inizia domani alle 9 a Torino, [illegible] della stampa estivo di [illegible] Agnelli 45, [illegible] su «Donna e informazione», organizzato dal Coordinamento giornaliste [illegible] Piemonte [illegible] borazione [illegible] Il Coordinamento emittenti private, e con il patrocinio dell'Associazione Stampa Subalpina.

[illegible] seminario [illegible] invitate tutte le donne del Piemonte che lavorano, a qualunque titolo, nelle radio, televisioni e giornali locali. I lavori proseguiranno per tutta la giornata di [illegible] e si concluderanno nella mattinata di domenica presso l'Associazione Stampa Subalpina di corso Stati Uniti 27.

(r. s. l.)

Se vuoi che
Babbo Natale arrivi sul tappeto
"autentico" di Alì Babà...

CALOSSO SCLUZZO

TI PROPONE
LA SUA AMPIA COLLEZIONE

CON CERTIFICATO D'ORIGINE E AUTENTICITÀ

La pellicceria marisa

presenta tutti i venerdì alle ore 21,40 uno SHOW televisivo a

TELECUPOLE - Filodiretto col pubblico

I modelli presentati sono in vendita nell'atelier di Cuneo
via IV Reg. Art. Alpina n. [illegible]
Tel. 0171 55.477 4 linee R.A. telex 210.651

a «PREZZO CONTROLLATO»

[illegible] i giorni [illegible] 9-12 [illegible] 15-19,30

La Pellicceria MARISA

[illegible] l'unica azienda piemontese ad acquistare, assortire, conciare e confezionare in proprio.

GARANZIA: La Pellicceria MARISA [illegible] aderente all'As[illegible]ne Italiana Pellicceria

MARISA
PELLICCE [illegible] MODA E [illegible] ALTA MODA

...UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO

prima di acquistare una
PELLICCIA o un TAPPETO
VIENI da

ARAM

S.N.C. di MUSTAT ERMENEGILDO [illegible] C.
REG. COLOMBERO BEINETTE [illegible] 401633 (0171)

LE CUPOLE
[illegible]
FESTA [illegible] LISCIO
LORIS D'EGESTE
domani e domenica
MAGAZZINO del RICORDI e i [illegible] del [illegible]

mustat
parchetti moquettes
LINOLEUM - PLASTICA
RIVESTIMENTI LEGNO
REGIONE COLOMBERO 7/b
TEL. 0171/401633 - BEINETTE (Cn)

L'AVIS
fa appello [illegible] vostra generosità [illegible] un po' del vostro sangue.
DONA SANGUE

Crepe e fessure nelle arcate

SOS per il ponte sul fiume Gesso

Cuneo. Il ponte sul Gesso ha bisogno di lavori urgenti

— Vi transitano ogni giorno non meno di quindicimila veicoli (di cui circa il 15 per cento pesanti: autocarri, autobus, betoniere, Tir, autocisterne): è stretto, inadeguato al volume di traffico in entrata ed in uscita dalla città e per giunta è giudicato dai tecnici «*in cattive condizioni di stabilità*».

Il ponte di Borgo Gesso — l'unico esistente a valle di Borgo S. Dalmazzo — è uscito con le ossa fortemente provate dalla recente piena: negli archi si aprono crepe e fessure.

Poiché è attraversato dalla strada statale n. 22 (che parte da Magliano e attraverso Mondovì, Cuneo, Caraglio, Dronero giunge ad Acceglio, in alta valle Maira), la manutenzione del ponte è di competenza dell'Anas. Tuttavia, l'ente di Stato non ha ancora espresso un parere ufficiale sui progetti di consolidamento e di allargamento preparati dall'ufficio tecnico del Comune.

Inoltre, per quanto riguarda la manutenzione ordinaria è esploso un giallo, sottolineato dal deputato Natale Carlotto, che ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dei Lavori Pubblici.

Il deputato, rilevato che il ponte è «inadeguato e pericolante» e che è l'unico collegamento in un tratto di oltre trenta chilometri, ricorda che con una delibera del marzo di quest'anno è stata approvata la proposta per i lavori di consolidamento del ponte per 350 milioni di lire di spesa.

«*Secondo quanto risulta alla direzione generale dell'Anas* — sostiene il deputato nell'interrogazione — *i lavori dovrebbero essere più volte eseguiti dal compartimento Anas di Torino*».

Poiché, tuttavia, nessuno si è accorto di nulla, il deputato Carlotto chiede di sapere: quando, a quale impresa e per quale importo sono stati appaltati i lavori; in quale periodo sono stati eseguiti e quali e la loro descrizione tecnica.

«*Se l'Anas si è deciso a fare i lavori di consolidamento del ponte sul Gesso* — aggiunge il deputato — *dimostra che è pericolante, per cui confermo e giustifico le preoccupazioni degli amministratori locali e condivido le ripetute richieste di risolvere definitivamente il problema con la costruzione di un nuovo ponte o con il rifacimento e l'allargamento di quello già esistente*».

g. f.

Mostre e artisti

a cura di Claudia Ferraresi

Cuneo — Alla galleria «La lanterna» di corso Nizza 11 s'inaugura domani alle 18 una mostra di porcellane dipinte da Luisa Meinardi Garrone, artista cuneese conosciuta agli amatori di questo genere pittorico, per aver più volte presentato con successo le sue creazioni che nulla hanno a che vedere con la comune scolastica decorazione su porcellana. Le opere di Luisa Meinardi sono autentiche espressioni d'arte, riproduzioni floreali trattate con la morbidezza e il tocco delicato dell'acquerello, sono composizioni del vero per esempio di «azalee» e «peonie»; sono ancora rallentate esplosioni di colore che si identificano con i fiori più diversi, con una struggente armonia. La mostra si può visitare tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 18,30 alle 19,30, fino al 9 dicembre.

Fossano — Presso la galleria d'arte «La cornice» di via San Giovanni Bosco 3 si apre domani alle 17,30 la personale di Enrico Mylar, artista fossanese di adozione. Mylar, come giustamente annotano in catalogo i critici Carlo Morra e Renzo Bersa, è pittore figurativo puro, che vuole con la sua tavolozza ricordi delle nostre vallate con intensa bellezza e, del vero, assai spesso suggestionato dalla moda. Un pittore che «resiste» perché possiede le basi per far buona pittura sapendo dosare, con parsimonia di toni garbati, corsi e ricorsi di montagne con la semplicità delle opere riuscite. La rassegna è visitabile fino al 15 dicembre.

Savigliano — La galleria «Arte 80» in via Cavalla 19, invita gli appassionati di pittura all'inaugurazione della mostra di Eve Turbiglio Vado, questa sera alle ore 21,15. Una carrellata d'opere per lo più di piccolo formato, che raccontadono un mondo poetico fatto di sberluccichii, di suggestivi tramonti, di nevicate in cui dominano azzurri altrettanto intensi di quei «rosa» che caratterizzano in modo inconfondibile la vibrante espressione di una paesaggistica del tutto singolare. Oli, tempere particolarmente interessanti perché quelle ad encausto, miniature su rame che sono dimostrazione di un vero cesello artistico, si possono trovare esposte fino al 9 dicembre.

Fossano — Il Palazzo Santa Giulia, in via Roma, si può visitare la collettiva di pittura di due artisti della Provincia Granda: Gabriella di Cuneo e Franco Nesta di Racconigi. Una impressione figurativa per che ricuperano con uguale emotività. Tema prediletto per la Ginelli sono le composizioni floreali, mentre Testa predilige il paesaggio nei suoi molteplici aspetti. La rassegna resta aperta al pubblico fino al 10 dicembre tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Dronero — La galleria d'arte «La grotta» di via Torino 8, presenta dal 1° al 10 dicembre le ultime opere del pittore francese Roberto Arsala dalle attività sopraluogo in Francia in quanto vive e opera a Chambery.

La spesa approvata dal Comune

Saluzzo: 900 milioni all'acquedotto civico

SALUZZO — Seduta fiume del Consiglio comunale l'altra sera a palazzo civico: diciassette le questioni esaminate e discusse dai consiglieri fra i figuravano argomenti importanti quali la realizzazione dei nuovi mercati agricoli, il potenziamento dell'acquedotto civico, gli impianti sportivi. In apertura dell'assemblea sono state votate le dimissioni presentate dal consigliere socialista Arcangelo De Vicarita, il quale è subentrato Mario Sola di Cervignasco.

Il Consiglio ha quindi approvato con il voto favorevole di tutti i gruppi la spesa di circa novecento milioni per il potenziamento e la ristrutturazione dell'acquedotto civico, relativamente al secondo lotto dei lavori sarà realizzata la presa d'emergenza in via della Croce: tutti i partiti, infatti, si sono espressi favorevolmente per queste opere, la cui realizzazione comporterà una spesa complessiva di cinque milioni.

Voto favorevole anche per il primo lotto dei lavori necessari all'ampliamento del cimitero comunale con una spesa prevista sui sessantasette milioni.

s. ge.

Lunga operazione salva la mano a un giovane

CEVA — Un riuscito intervento di microchirurgia dell'équipe dell'ospedale cittadino guidata dal dottor Cesare Badolino restituirà l'uso della mano al ventenne di Mombarcaro, Giorgio Grasso. E' la terza operazione del genere compiuta negli ultimi dieci giorni.

Il giovane stava tagliando legna con una sega elettrica: all'improvviso ha perso il controllo della lama, che gli ha squarciato il metacarpo della mano destra. Subito trasportato all'ospedale, ha subito un'operazione durata oltre quattro ore.

(g. e.)

Con una mozione al sindaco

A Centallo si chiede la «materna» statale

CENTALLO — Con oltre quattrocento firme i centallesi hanno presentato al sindaco una mozione per avere un asilo statale. Attualmente in tutto il territorio comunale non esiste alcun tipo di struttura educativa pubblica per i bambini in età prescolare.

L'unica scuola materna operante è privata e non copre che una minima parte dell'esigenza della popolazione. «*Si deve contare* — dice Carla Marro esponente del circolo culturale di Unità democratica — *l'attuale scuola privata presenta numerose carenze da un punto di vista culturale: innanzitutto vi operano due sole insegnanti per bambini quando la legge ne prevede almeno cinque*».

«*Inoltre operatori, mai retribuiti* — prosegue Marro —, *sono invogliati a seguire gli della nuova legge pedagogica, indubbiamente più impegnativa di quella tradizionale, ma anche più efficace per lo sviluppo della personalità infantile. Non a nella gran parte delle città gli asili privati sono stati soppiantati da quelli statali*».

«*Tentiamo comunque a precisare* — interviene Aldo Lamberto, esponente del circolo — *che con questa mozione non intendiamo metterci in contrapposizione con la materna attualmente operante. Se mai, auspichiamo che la popolazione abbia la possibilità di scegliere tra l'istituzione pubblica e quella privata*».

La gente ha risposto con entusiasmo alla proposta del circolo: domenica, nella piazza centrale, gruppi di genitori si sono fermati attorno al tavolo della raccolta firme per discutere sull'importanza e sull'urgenza di un maggior sviluppo dei servizi sociali.

l. a.

Proteste in Comune a Fossano

Fregi troppo cari sui nuovi loculi?

Fossano — Il consiglio comunale di giovedì 6 dicembre sarà chiamato a discutere l'interpellanza di Giorgio Cagliero del gruppo Nuova frontiera, relativo agli elementi ornamentali ed alle iscrizioni per i nuovi loculi del cimitero urbano. Nella richiesta, infatti, il consigliere chiede al sindaco di fare gli elementi in base ai quali la giunta municipale ha le forniture.

«*L'interpellanza* — spiega il consigliere comunale — *è motivata dall'incertezze e inconvenienti che, a quanto ho saputo, hanno caratterizzato l'iter delle forniture ornamentali dei loculi. L'amministrazione deve dimostrare il massimo impegno perché il costo, per i cittadini, non sia ingiustificatamente alto*».

Chi ha protestato in modo più vivace, facendo anche sequestrare la somma, è stato Mario Morra, amministratore delegato della Sirio, una ditta che appunto, in lettere per iscrizioni e elementi ornamentali per tombe.

«*Forse i sapere* — dice Morra — *perché è stata inflitta una riunione marmisti per negliere le decorazioni loculi, rifiutandosi di trattare la ditta di cui sono amministratore. C'è da considerare che la Sirio è l'unica azienda genere in città che fornisce gli stessi marmisti fossanesi*».

A nome della ditta, Mario Morra è andato negli uffici comunali per ottenere chiarimenti ma non avrebbe ottenuto risposte esaurienti.

In concreto, cosa vuole ottenere la Sirio? «*Chiedo* — conclude l'amministratore delegato — *che venga rifatta tutta la procedura e che anche la ditta che ho rappresento venga tenuta in considerazione*».

m. c.

Sentenza del tribunale di Alba

Coniugi e donna di Bra assolti dall'accusa di procurato aborto

ALBA — «*Assoluzione formula ampia perché il fatto non è previsto dalla legge come reato*» è la emessa ieri dal tribunale albese per i due coniugi e la donna di Bra processati per procurato aborto. Al banco degli imputati erano l'operaio Vincenzo Sellingo, di 29 anni, abitante a Bra in via Cavour 19, la moglie Vittoria Parisi, 31 anni, nativa di Francavilla Angitola. In continuazione è stata processata Giuseppa Citarella, 44 nativa di Nocera Inferiore e abitante a Bra via Cavour 15, la donna che aveva fatto ricorso al bisturi della Parisi.

Il fatto avvenuto nel settembre '74 è stato ammesso da entrambi i coniugi che, assistiti dall'avvocato Cravero, hanno detto: «*Abbiamo una figlia e ci trovavamo in difficili condizioni economiche*». «*Io invalido civile* — ha aggiunto il Sellingo — *e guadagnavo appena 120 mila lire al mese. Di comune accordo abbiamo deciso di andare dalla Citarella*».

Quest'ultima non si è presentata in tribunale ed il presidente ha dato lettura del suo interrogatorio. La donna, che pare sia analfabeta, aveva ammesso l'accaduto dicendo di aver acquisito una certa pratica lavorando quattro anni presso un ginecologo a Napoli e successivamente come infermiera in un ospedale. Dopo il intervento la Parisi doveva essere ricoverata in ospedale per emorragia e di lì gli era partita la denuncia.

Il difensore ha l'assoluzione dei suoi che avevano agito spinti dalla necessità ed ha sottolineato la facilità con cui oggi le donne ottengono l'autorizzazione per abortire. Il p.m. Ferrero ha proposto l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

Il Consiglio di amministrazione, i Dirigenti e le Maestranze tutte dell'Istituto Grafico Bertello partecipano al dolore del socio Bruno Pelizzi dirigente della società e della sua signora per la perdita della suocera e mamma, signora

Matilde Delfino
ved. Ingaramo

— Borgo San Dalmazzo, 29 novembre 1979.

RIORDA
TESSITURA CONFEZIONI
OFFRE

elementi esperti e qualificati desiderosi di affermarsi in un ambiente dinamico, moderno, in costante espansione, posti di:

- **CAPO REPARTO** altro pantaloni
- **CAPO LINEA** confezione giubbotti
- **CAPO REPARTO** taglio pantaloni
- **COLLAUDATORI** per controllo qualità degli stabilimenti periferici.

possono inviare breve curriculum a: RIORDA ufficio personale via Torino, 11 - Possano

Le bolle
di accompagnamento in vigore dal 1° gennaio 1980
ordinate ad aziende autorizzate
La TEC Tipolitografia Editrice Commerciale
FOSSANO - Via Mazzini, 9 - Tel. 0172/60052
è in possesso dell'autorizzazione n. 31
Le bolle si eseguono in chimica normale, blocchi od

PRENOTATE LA VOSTRA CASA RATE
ARTESINA
CENTRO DI SPORTS INVERNALI
EDILMONTANA

chiedete
Saint Verain
IL LIQUORE DELL'ALTA VALLE VARAITA
... è un prodotto
BORDIGA
Antica Distilleria Alpina dal 1888 in Cuneo
Reg. Confreria

MONREGALESI CAPOLISTI (CON 2 PUNTI DI VANTAGGIO) IN SECONDA CATEGORIA

Prosegue la marcia trionfale della Valeo Moretta dietro a Scarnafigi e Narzolese

CUNEO — Continua sicura la marcia della Valeo in testa alla classifica del campionato di Seconda Categoria. I monregalesi, nella decima giornata del girone di andata, hanno vinto a Savigliano con un punteggio che non ammette discussioni: 4-0. Chi invece non ha mantenuto il passo della capolista è il Moretta battuto a Clavesana e superato al secondo posto della classifica dallo Scarnafigi e dalla Narzolese.

Trinitese-Cameranese, una partita che interessava le posizioni di coda della graduatoria è stata rinviata per il mancato arrivo del direttore di gara. A Savigliano, contro la squadra locale, non ci sono state difficoltà per gli azzurdali della Valeo. Troppa la differenza di classe e di impostazione di gioco fra le due compagini. La capolista non ha risentito dell'assenza dei centravanti Ciravegna fermo per squalifica. E' stata l'ala Dogliani, autore di un doppietto, il mattatore della giornata.

Ha ripreso a vincere lo Scarnafigi dopo alcune giornate in ombra. Il tre a zero, contro il Cavallermaggiore, è ampiamente meritato per il bel gioco e la determinazione messa in mostra. Per gli capiti, scarne le note di cronaca perché dopo i primi minuti le squadre equilibrate, sono stati sufficientemente piano di gioco.

Vittoria di rincorsa estremamente redditizia per la Narzolese che ha superato per 1-0 l'Acaja. Un pareggio sarebbe forse stato il risultato più giusto specialmente per gli attacchi continui dei fossanesi nel secondo tempo. Il Clavesana è crollato il Moretta la squadra locale che ha dimostrato di avere una marcia in più, dopo le recenti delusioni. Armi vincenti

La classifica
Prossimo turno

CLASSIFICA: punti 15: **Scarnafigi e Narzolese** 14; **Moretta e Virtus Carrasone** 13; **Clavesanese** 11; **Cavallermaggiore** 10; **Acaja e Saetta** 8; **Sporting Cuneese** e **Cameranese, Narzolese e Fariglianese** 6; **Olimpic Savigliano** 4; **Trinitese** 3; **Peveragno** 1.

PROSSIMO TURNO: Fariglianese - Olimpic Savigliano; Valeo - Narzolese; Peveragno - Trinitese; Cameranese - Scarnafigi; Cavallermaggiore - Virtus Carrasone; Saetta - Clavesanese; Moretta - Narzolese; Acaja - Sporting Cuneese (si gioca alle 14,30).

OLIMPIC SAVIGLIANO - VALEO 0-4 — Olimpic: Dompè, Prossasco, Pizzo, Mina, Durazzini, Dusa, Cullari (Supertino al 46'), Gianoglio, Isaia, Caula, Bellandi. Valeo: Musso (Catti al 75'), Marengo, Bertolino M., Lovera, Degliani, Roggia, Bertolino R., Rocchi (Castagnino al 60'), Lingua, Berti, Dogliani (2), Bertolino D., Lingua.

SCARNAFIGI - CAVALLERMAGGIORE 3-0 — Busacca, Cravero, Magliano, Gatto, Dutto, Rubiolo, Girasino, Rabbia, Cravero Walter (Cerrano al 75'). Cavallermaggiore: Chiarle, Botta, Barca, Rosso, Mondino, Paschetta, Milan, Piumatti, Petitti, Pissore. Reti: Magliano, Rubiolo, Cravero Walter.

NARZOLESE - ACAJA 1-1 — Narzolese: Ciravegna, Dutto, Gonella, Sampò (Daniele al 46'), Gramaglia, Morra M., Morra B., Montanaro, Vacchetta, Torchella, Borio. Acaja: Rosa, Operti, Manfredi, Migliotti, Occhilupo, Carle, Randazzo, Riva, Cois, Rinero. Reti: Gonella, Daniele, Occhilupo.

VIRTUS C - SAETTA 1-0 — Virtus: Grisoni R., Cerrone, Camaglio, Sevega, Restagno, Grisoni R., Crosetti, Curetti, Longo, Cava, Bertola. Saetta: Dutto, Battaglino, Carbonaro, Tebini, Giuliano, Ghigo, Casalis, Bertaina, Basso, Giuca. Rete: Crosetti.

CLAVESANESE - MORETTA 2-1 — Clavesanese: Capra, Viberti, Cossu, Gazzera, Aperio, Ohiglia, Penocchio (Barberis al 88'), Viale, Di Pace, Cavallo R., Cavallo E. Moretta: Rinaudo, Smeriglio, Seci, Fria, Bo, Delmastro, Collino, Bano (Oliveri al 60'), Di Pietro, Barbati. Reti: Penocchio, Frua (autorete), Barbati.

SPORTING CUNEESE - FARIGLIANO 3-1 — Sporting Cuneese: Gozzo, Cuccinello, Muscolo (Musella al 90'), Racca, De Stefanis, Toscano, Tecco, Alisiardi, Morello, Gallo, Landra. Farigliano: Rovera, Lerda, Gallo, Occelli, Trombetta, Zagatti, Alasia, Pola, Righetti, Fantini, Alba. Reti: Fantini, De Stefanis, Tecco, Morello.

[illegible] - PEVERAGNO 4-3 — Roretese: La Cava, Rogero, Panero, Tibaldi, Negro, Gazzera, Argiró, Africano, Barale, Costamagna, Bonetto. Peveragno: Barrabini, Tomatis M. (Martini al 46'), Toselli M., Toselli C., Ferrero, Raffaele, Giordano, Delmasso, Mattiazzi, Tomatis G.F., Peirone. Reti: Tibaldi, Peirone (2), Bonetto, Argiró, Barale, Tomatis G.F.

TRINITESE - CAMERANESE: rinviata.

Albese allo specchio: che cosa non va? Quali soluzioni?

Agli azzurri serve molta più umiltà per sperare ancora nella salvezza

ALBA — Per l'Albese lo spettro della retrocessione in serie D si va facendo sempre più concreto e minaccioso. Ormai tra i e la parità con sempre maggiore distacco, quasi un evento che non è più possibile evitare.

Il lungo travaglio dell'estate, quando sembrava che la squadra dovesse rinunciare alla C2, aveva già messo i supporters azzurri sull'avviso facendo loro intendere che avrebbero vissuto una stagione di sofferenze e delusioni. Poi gli acquisti novembrini e il nuovo assetto che la squadra assumendo nuovo dato l'illusione che non tutto fosse perduto e che la stagione nata storta potesse essere ancora raddrizzata.

I punti sperati invece non sono venuti, la squadra non gira a dovere e i risultati alimentano le più nere previsioni.

Finora l'Albese fuori casa ha sempre perso e a Cioccano ha conquistato solo quattro degli otto punti a disposizione. Una media ben lontana da quella salvezza. Ciò che preoccupa maggiormente è che non si vedono sbocchi immediati a questa situazione: la squadra appare priva di stimoli soprattutto in quegli elementi più giovani che dovrebbero immettere nella formazione una inesauribile carica di energia e di vitalità. Invece la convivenza anziani-giovani è molto difficile e sono proprio i più «vecchi», carichi di esperienza ma anche di professionalità e di serietà, a reggere la baracca.

Forse un po' troppo ottimisticamente si è pensato che i ragazzi in campo avrebbero potuto offrire subito un rendimento costante. Alcuni di loro hanno evidenziato con crudezza i propri limiti tecnici e psicologici per cui si è reso necessario un ripensamento su diversi atleti che hanno bisogno ancora di molta gavetta per poter occupare stabilmente un posto in serie C.

L'idea iniziale di inserire gradatamente i giovani accanto ai vari Degasperi, Rampanti, Strumia ed ora anche Soro, che è il compito di fare da chioccia ai pulcini azzurri, valida perché il comportamento in campo di questi atleti poteva costituire un valido esempio per dei giovani alle prime armi.

Però a patto che questi, molta umiltà, accettassero la guida, riconoscendone la maggiore esperienza.

Invece qualcuno promosso troppi in prima squadra al è spuntato di colpo arrivato ed ha assunto atteggiamenti che mal si conciliano con lo spirito di sacrificio necessario per sfondare nel mondo del calcio. Gli anziani continuano con a dare degnamente la loro parte come il successo anche a Bisca domenica scorsa, mentre i giovani stanno lo aspettative.

Il compito Verdi, che nonostante i risultati negativi non si dà per vinto, non è certamente facile e diventerà sempre più complicato se i risultati positivi continueranno a non arrivare.

a. a.

Per un importo di tredici milioni

A 37 società sportive i premi Coni del 1978

CUNEO — A trentasette società della provincia sono stati i premi Coni 1978 dalla commissione provinciale presieduta dal Giovanni Palanca, presidente Coni provinciale. L'importo ripartito è stato di complessivi tredici milioni, quale «incentivazione — dice la motivazione — *per l'impegno profuso al miglioramento qualitativo, promozionale e propagandistico dello sport*».

Queste le società premiate, distinte per disciplina: **Atletica leggera:** Atletica Cuneo, Polisportiva Atletica Savigliano, Atletica Moretta, Giovane Montagnese Mondovì, Atletica 75 Fossano, Auxilium Salesiani Fossano.

Calcio: U.S. Saviglianese, U.S. Robilante, Audax Savigliano, Saetta Cuneo, Donatello Cuneo. Centro Ginnastica «Il tamburello» Cuneo, Società Ginnastica Artistica Cuneo, Cialagor Velo Club Esperia Piasco.

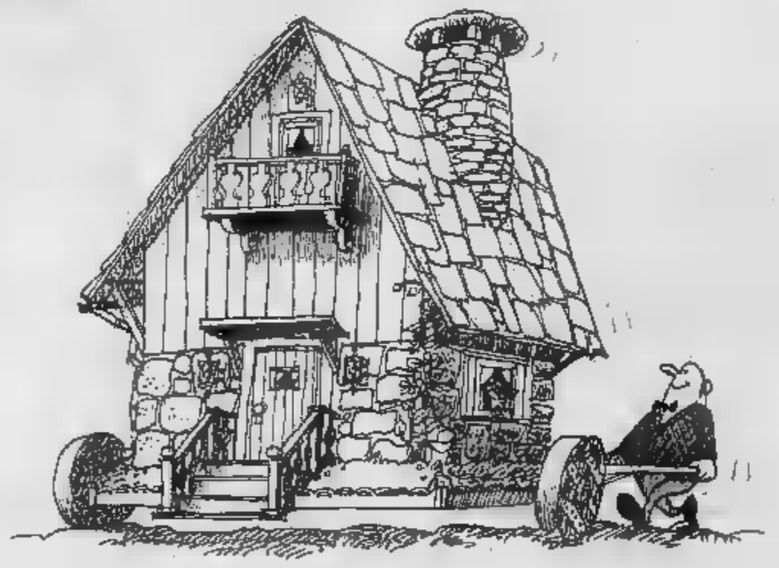
Nuoto: Centro Nuoto Alba Sporting Club Albese, Libertas Nuoto Cuneo. **Basket:** Club Bra, Basket Club Ceva, Auxilium Saluzzo. **Pallavolo:** Vbc, Origlia Savigliano, Volley Bra, Amaraldo Cuneo, B.S.C. Alberti Possano. **Baseball** Mondovì.

Bocce: Bocciofila Bra, Bocciofila Carraglese. **Judo:** Yamato Judo Club Boves, Judo Cuneo. **Sci:** Sci Club Busca, S.C. Alta Valle Stura, S.C. Boves, S.C. Cuneo. **Tennis:** Tennis Cuneese Tennis. **Tiro con l'arco:** Compagnia Arcieri «Arcani». **Scherma:** Circolo Schermistico Cuneese.

Toccherà al comitato regionale del Coni assegnare un contributo un a che abbiano svolto attività nell'ultimo quadriennio, con risultati lusinghieri: sono 29 le domande presentate in provincia e non tutti potranno essere accontentati. Il Coni regionale ha infatti a disposizione 140 milioni, da ripartire fra le sei province piemontesi.

gi. c.

Azienda Gruppo I.F.I. selezionerà per la sede di Cuneo
GIOVANI AMBOSESSI
si richiede: disponibilità immediata, diploma scuola età non inferiore ai 18 anni.
si offre: corso addestramento tecnico pratico durata di 6 mesi retribuito con un minimo di L. 900 000
Mensile superiore alla
Inquadramento di legge
Presentarsi per colloquio nei giorni sabato 1° dicembre e lunedì 3 presso Hotel Fiamma C.so Giolitti 30 Cuneo dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30. Chiedere del rag. Patti.



Mutuo ipotecario vuol dire aver subito i soldi per farsi una casa.

Il mutuo ipotecario è un finanziamento per l'acquisto, l'ammodernamento, la trasformazione di una casa di abitazione.
Il prestito può raggiungere fino al 50% del valore dell'immobile, contro iscrizione di ipoteca, e viene concesso a condizioni molto convenienti.
Il rimborso poi in rate semestrali, per la durata massima di 15 anni.

Gli sportelli della Cassa di Risparmio di Cuneo sono a vostra disposizione per tutte le informazioni necessarie.

Fondata nel 1855.
Depositi oltre 650 miliardi.
Patrimonio di oltre 34 miliardi di lire.
Sede Centrale e Direzione Generale a Cuneo, via Roma 33.
Dipendenze in tutta Provincia.
Tutte le operazioni di Banca e di Borsa in Italia e all'estero.
Agente per il commercio dei cambi, effettua operazioni di Leasing e di Factoring.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Una banca su cui contare.

A chi sarà dedicato?

Cuneo, un nome per l'Artistico

A confronto insegnanti, studenti e associazioni culturali della provincia

CUNEO — «*Specchio, specchio cortese, qual è il miglior pittore del Cuneese?*». Siamo alle solite: bisogna dare un nome al liceo artistico ma chi scegliere tra i tanti? Un buon pittore, uno scultore o un architetto? E questo personaggio deve essere un contemporaneo o bisogna cercarlo nei secoli passati?

L'«artistico», dopo il trasferimento da piazza Martiri a corso Alcide Gasperi affronterà il problema dell'intitolazione. A prima vista non sembra un grosso scoglio, ma la scelta del nome ha già creato fratture e la nascita di «gruppi» che avrebbero proposto alcuni personaggi anziché altri.

Si è riunito il consiglio dei docenti, ma la soluzione non è stata trovata. «Abbiamo però deciso — spiega un insegnante — di allargare la scelta dell'artista alle associazioni culturali e ai diversi enti provinciali».

Il vuoto vuole trovare nel nome del personaggio a cui sarà intitolata la scuola, un artista che abbia lavorato molto in provincia, ma che abbia anche lasciato delle testimonianze preziose del suo operato.

Se facciamo un balzo indietro nel tempo troviamo molti uomini d'arte. Vediamo il «rosa». Fra i pittori un posto d'onore spetta a Sebastiano Taricco (XVIII secolo) che ha lasciato segni importanti delle sue opere soprattutto nel Cheraschese; i fratelli Pozzi, vissuti nella , abili affrescatori di chiese e palazzi e il «maestro» D'Elva, pittore di grande talento che lavorò nel Cuneese attorno al XV secolo, in gran parte nella fascia montana e pedemontana (particolare curioso: non si conosce l'esatta identità di questo artista che, per non farsi riconoscere scelse lo pseudonimo D'Elva). Troviamo poi all'inizio del XVII secolo, i fratelli Arnaud, Francesco e Comparsa, molto conosciuti in pianura, Francia e alla corte dei Savoia.

Altri importanti degli Arbaudi sono visibili nel Saviglianese: villa agreste del Maresco e palazzo Cravetta.

Ma fra tutti questi grandi artisti ne emerge uno: Giovanni Antonio Molineri, visitò a cavallo fra il XVI e il XVII secolo. E' stato senza ombre di dubbio il maggior pittore seicentista piemontese. Molineri rappresenta tutt'oggi per il Piemonte quello che Caravaggio è per il resto d'Italia: un artista di tocco vellutato, insuperabile.

Anche i celebri architetti non si può fare a meno di citare Ercole Negri di Sanfront, prima ingegnere militare in Francia poi sotto i Savoia. Ed il Negri il piano di difesa di Vercelli e delle truppe spagnole di Milano. In seguito Negri abbandonò lo studio militare e si dedicò esclusivamente all'architettura. Chiese, cappelle santuari e palazzi: un contributo notevole per lo sviluppo architettonico «Grancia».

Poi ci sono gli scultori. Emergono in due: Giovan Battista Bernero, il migliore in Piemonte nel 1700 con Blura e Dávido Calandra saviglianese al quale la città natale ha dedicato proprio gipsoteca.

La rosa dei candidati dunque è lunga ed è difficile poter scegliere bene. Un dato è acquisito: deve essere un nome rappresentativo.

Il liceo artistico di Cuneo pare che si raccoglierà i suffragi maggiori sia il Molineri dimenticato da molti.

Una scelta che, in fondo, farebbe contento anche il sindaco Guido Bonino che non sarebbe più il solo saviglianese importante nella capitale della provincia granda.

r. g.

Concrete iniziative per rilanciare il turismo nell'Alta Val Tanaro

Terme e sci nel futuro di Garessio

I lavori per la stazione termale cominceranno nella primavera del 1980 - La stagione sciistica alla Valle dei Castori prende il via all'insegna dell'ottimismo - Cosa dicono gli amministratori comunali della cittadina

GARESSIO — Turismo per tutte le età, in ogni stagione dell'anno: è l'ambizioso progetto dei garessini, che oggi sembra destinato a diventare realtà. La realizzazione di una stazione termale, in una cittadina famosa per le Fonti di S. Bernardo si accompagna al rilancio del centro sciistico della Valle dei Castori a pochi minuti d'auto da Garessio. Due aspetti di una stessa vocazione turistica mai smentita a parole, ma difficile da sostenere con azioni concrete, soprattutto nell'ultimo decennio.

«*Il nostro turismo è attualmente ridotto a due mesi, luglio e agosto* — spiega l'assessore comunale Gianmarco Viglino — *Sono i villeggianti abituali, persone di mezza età e anziane, che trovano a Garessio tanta quiete e tranquillità*».

E questo vale per aumentare le presenze: soprattutto i giovani chiedono qualcosa di più. «*L'obiettivo che ci siamo prefissi con alcuni anni, Amministrazione comunale, Azienda di soggiorno, operatori turistici e commercianti* — dice il sindaco Gianfranco Dani — *è di fare qualcosa di veramente nuovo, in grado di polarizzare l'attenzione di migliaia di potenziali villeggianti*».

Le Terme. Oggi non siamo più allo stadio delle buone intenzioni: c'è pronto un progetto c'è la notizia, recente, di un grosso mutuo (736 milioni) che la Cassa di Risparmio di Torino è disposta a concedere.

«*Il complesso termale sorgerà nell'attuale Parco delle Fonti S. Bernardo* — spiega Viglino — *La prima parte dei lavori, che s'inizieranno nella primavera dell'80, comprende la costruzione di una fabbricato con incontri, soggiorno coperto, bar, tavola calda, ristorante, piscina scoperta e servizi. Grazie a queste attrezzature, la cura delle acque si potrà fare per almeno quattro mesi all'anno*».

Finiti questi lavori si dovranno iniziare gli altri previsti dalla seconda parte del progetto: piscina coperta, palestra ed altro soggiorno e ancora un bar, che potranno assicurare un flusso continuo di presenze.

Garessio. Una caratteristica immagine della tranquilla cittadina dell'Alta Val Tanaro

«*Vogliamo contribuire a dare una nuova immagine delle nostre località* — dice ancora Viglino — *secondo i disegni dell'assessorato regionale al Turismo, presentare cioè il soggiorno nella stazione come una vacanza a pieno titolo, superando il collegamento tradizionale tra terme e malattie, tra terme e senilità*».

La costruzione delle Terme, e la loro gestione, sarà affidata ad una società per azioni di cui faranno parte il Comune e la S. Bernardo. «*La costituiremo entro pochi mesi* — spiega il sindaco — *e l'ente locale avrà la maggioranza, con una quota del 50 per cento. I contatti con la società S. Bernardo sono ben avviati*».

La posizione geografica di Garessio, al confine tra Piemonte e Liguria, e il nome — prestigioso — dell'acqua S. Bernardo, dovrebbero assicurare un grande successo alla coraggiosa iniziativa e portare nella cittadina dell'Alta Val Tanaro di tutte le età. Ma Garessio pensa anche, e in particolare ai giovani.

«*La stazione sciistica delle Valli dei Castori potrà essere il nostro trampolino di lancio già negli Anni Sessanta* — dice Bruno Rubaldo un albergatore garessino — *Purtroppo, dopo la costruzione degli impianti, intorno al '65, ci furono delle «grane» e si persero molte stagioni favorevoli. Fu una grande delusione per tutti, ma soprattutto per noi operatori turistici che avevamo sostenuto ingenti spese per rinnovare i locali e dotarli di termosifoni*».

«*La controversia tra due società* — diceva due anni fa il presidente dell'Azienda di Soggiorno di Garessio Gianfranco Guidi ora assessore provinciale all'Ente provinciale per il turismo — *ha bloccato lo sviluppo della stazione sciistica: le parti devono trovare un accordo, abbandonando la «guerra delle carte bollate»*».

- Adesso la vertenza si è finalmente sbloccata: la scorsa estate si è lavorato molto a Valcasotto, e la stagione sciistica è all'insegna dell'ottimismo, con 7 impianti di risalita a disposizione degli appassionati che vengono soprattutto dalla Liguria di Ponente. Ora quest'anno funzionano anche bar, tavole calde servizi di infermeria. In collaborazione con il Comune sono state organizzate settimane bianche a cui parteciperanno studenti liguri torinesi astigiani ed albesi.

«*Di fronte a questa nuova vitalità della stazione* — dice ancora il sindaco — *al Comune spetta una funzione di controllo. Voglio assicurare che non daremo nessuna licenza di costruzione per alberghi a Valcasotto. E' questo l'unico modo per tenere legata la stazione sciistica e la cittadina*».

g. f.

Nel Bovesano sopravvivono le osterie

BOVES — La vita di una borgata, frazione o tetto montano era basata su tre strutture fondamentali: la chiesa, il cimitero e l'osteria. In Stazia, a monte Boves, si possono ancora contare dieci tra chiese e cappelle formai utilizzate soltanto in occasione delle feste patronali, per il ritorno degli emigrati e due scuole ormai chiuse. Fino nell'anteguerra erano frequentate da un centinaio di giovani.

La meccanizzazione e l'abbandono del lavoro agricolo, l'esodo delle forze più giovani ed il conseguente invecchiamento dell'età media di chi rimane in montagna sono le principali cause della fine di queste strutture pubbliche.

Tuttavia sono rimaste le osterie. Ogni frazione ne ha almeno una: Cerati, San Mauro, Rivotta, Mallana, Castellar, San Giacomo. Alcune hanno mantenuto le insegne, a bandiera, di un tempo, dai nomi bizzarri, quali «Tripoli», «Gallo nero», «Adua» - «L'elettricità». Si animano alla sera, soprattutto d'inverno. Quando c'è poco lavoro in campagna.

Gli avventori arrivano a piccoli gruppi, si siedono ai tavoli per giocare a carte: scopa, tresette, scala quaranta. Ogni tanto arriva «cul e Mundin», quello di Mondovì, un personaggio tipico con la fisarmonica, per rallegrare le serate.

Alcune osterie hanno provato ad adeguarsi ai tempi «moderni» inserendo juke-box, luci al neon, mobili in plastica o formica, ma la maggior parte sono rimaste quelle di un tempo: mobili in legno, poca luce, stufe a legna.

«Non vale la spesa rinnovare i locali — spiegano i gestori — noi siamo vecchi, come pure i nostri clienti, ci accontentiamo di poco, continuiamo per mantenerci occupati. Ai giovani questo non basta».

g. l. m.

CONFETTERIA PASTICCERIA BAR
1923
CUNEESI AL RUM

SPECIALITÀ
ARIONE
CUNEO - Via Gallimberti 14
Tel. (0171) 6636 - 61378

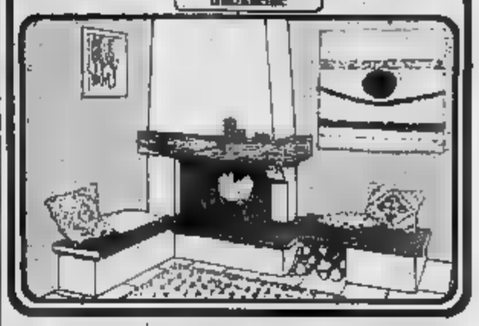
Tutti gli STRUMENTI MUSICALI
da GIORDANO PREZZI
Agli orchestrali sconto al 40% con vendita rateale senza interessi e senza cambiali
PIANOFORTI: IDEMI
TORINO - Via Cibrario 39/A, tel. 471.052

A Natale regala Arte
porcellane
argenti
pietre dure
lacche
avori bronzi

LO SCARABEO
oggetti d'arte
VICOLO QUATTRO MARTIRI 4 TEL. 2002 CUNEO nel cuore di vecchia

1000 metri affare moquettes linoleum
mustat
palchetti moquettes
rivestimenti legno

REG. COLOMBERO SS CUNEO
BEINETTE TEL. 0171 - 40 22 37

CAMINETTI PER OGNI TIPO DI AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA
foppino caminetti a misura d'ambiente
12051 Alba
Corso Piave, 21


Ristorante
INCROCIO
- Tel. (0171) 73.080
dove la cucina è l'optimum e il servizio è professionalità.
Menù tipici internazionali

Polemiche nelle Valli Maira e Grana per la nuova unità sanitaria locale

Non è stato ancora raggiunto accordo per la nomina dei rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'ente - Contrapposizione tra 2 Comunità montane

DRONERO — Manca un mese dall'entrata in funzione delle unità sanitarie locali (organismi territoriali costituiti attraverso il consorzio tra comuni per la programmazione dell'assistenza socio-sanitaria) in esecuzione della legge di riforma e l'unità n. 59 è ancora bloccata da polemiche ed incomprensioni.

Nell'ambito di questo organismo, che comprende le Comunità montane Valle Maira e Grana, infatti non è ancora stato raggiunto un accordo per la nomina dei rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'unità.

Lo Statuto della comunità montana Valle Maira approvato la scorsa primavera, prevede la nomina dei consiglieri da parte della comunità stessa. Quello della Valle Grana invece delega ai singoli comuni l'importante compito.

Perchè si è arrivati a questa impasse? «*Se si vuole attuare la riforma sanitaria* — dice il dottor Luciano Allione, del direttivo di sezione del pci di Dronero — *bisogna compiere una serie di passi politici ed amministrativi che evidentemente sono scomodi per le amministrazioni democristiane di queste zone*».

«*D'altra parte* — prosegue il dottor Allione — *è necessario che si incominci a ragionare in termini di comunità montana e non di confini altrimenti il discorso di decentramento, di cui la costituzione delle unità sanitarie locali è solo un aspetto va a farsi benedire. Se si è ottenuti a questa contrapposizione tra le due comunità* — conclude il dottor Allione — *ciò è anche determinato dalla mediocrità degli amministratori di questi organismi*».

Secondo Giovanni Biglione, vice presidente della comunità montana Valle Maira la scelta degli amministratori della valle è giustificata dalla realtà locale. «*La comunità montana in primo luogo rappresenta tutti i comuni e la sua funzione è tanto maggiore dove i comuni hanno piccole dimensioni. In Valle Maira poi* — dice Biglione — *c'è una distribuzione irregolare della popolazione sul territorio e questo comporta notevoli problemi per l'assistenza sanitaria e sociale. Il ruolo della comunità montana è quindi primario importante*».

Luigi Falco presidente della Comunità montana Valle Grana dice: «*E' difficile giustificare la posizione degli amministratori della Valle Maira. Noi abbiamo approvato lo statuto proposto dal comprensorio alline andoci di conseguenza a tutte le altre unità sanitarie locali. Soltanto la Valle Maira, di cui peraltro rispetto l'autonomia, ha operato in modo diverso, creando numerosi problemi e rallentando i lavori per una rapida approvazione di un unico statuto*».

Per arrivare ad una soluzione dell'impasse statutaria il presidente del comprensorio, dottor Romeo, ha invitato il sindaco di Dronero ragionier Enrico Conte, come rappresentante del comune capofila dell'unità, a convocare i presidenti delle due comunità montane, anche se poche sono le speranze per un rapido superamento dei contrasti.

«*Farò tutto quello che è nelle mie possibilità* — dice il sindaco di Dronero — *per appianare un contrasto nato più che altro da un malinteso tra le due comunità. Se non si otterranno risultati concreti, sarà la Regione a decidere quale statuto dovrà essere adottato*».

Per il momento, tuttavia, la Regione non può intervenire in quanto il governo non ha ancora emanato i decreti che prevedono i criteri di amministrazione delle unità sanitarie locali.

«*Se non verrà costituito in tempo utile il comitato tra comuni* — dice il dottor Gianfranco Ferro presidente della commissione comprensoriale per i problemi socio-sanitari — *non verrà limitata l'assistenza sanitaria*».

g. fe.

a SALUZZO corso Piemonte 32 presso la boutique: FERRUCCIO
UNA PELLICCIA PER TUTTI
con sconti mai praticati in Italia!
TROVERETE: visoni selvaggi - castori - rat musqué - volpi ecc.
PELLICCE INTERA TE
modelli '80 muniti di certificato di garanzia e prezzi realmente scontati dal
40 al 70%
ALCUNI ESEMPI: MARMOTTE R. L. 1.710.000 750.000
PERSIANI B. L. 1.350.000 510.000
FERRUCCIO boutique corso Piemonte 32 - SALUZZO

VIA COL VENTO VAI CON... RITMO
FIAT RITMO
10 e LODE in: qualità confort silenziosità economicità funzionalità
E OGGI... PUOI VIAGGIARE gratis per 2500 km!!!
scegliendo la tua da PISANI
ENTRO IL 31 DICEMBRE
Non ci credi?
Chiedilo alla concessionaria
FIAT PISANI
PIAZZA EUROPA 24 - CUNEO
TEL. (0171) 61.812

L'AVIS fa appello alla DONA SANGUE e date un po' del vostro sangue

L'ENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
ore 21
nel salone rosso
DISCO BABAS MAXI
Nel salone blu
PRIMA PAGINA
favoloso
AND

Problemi di arredamento?
SERENO vi offre due garanzie: l'esperienza di preparati arredatori e l'estro di giovani designers
Showroom a Cuneo in via Sobrero, 9/a angolo via Castellani
tel. (0171) 54878
arclinea
NUOVE SOLUZIONI IN CUCINA

F.LLI SERENO centro del mobile
SEDE: S.S. n. 20 - 12044 CENTALLO (CN) - Tel. (0171) 74052/3

A Borgo mercato nazionale della lumaca

Questo il programma della «Fiera fredda»

BORGO SAN DALMAZZO — Dal 1° al 5 dicembre la città ospita la 4ª Fiera fredda e l'ottavo convegno sulla chiocciola. E' l'appuntamento più importante dell'anno per Borgo, che ha ottenuto il riconoscimento ufficiale di «Mercato nazionale della lumaca».

Il programma delle manifestazioni comprende, insieme al mercato, un convegno sull'elicicoltura e la biologia degli elicidi (1-2 dicembre), un incontro-dibattito con gli allevatori di chiocciole (3 dicembre, ore 15), e, fino a febbraio, la rassegna della gastronomia tipica della lumaca nei ristoranti cittadini.

Mercato nazionale. Sulla piazza del Quartiere, 40 ostini di legno o nei più moderni contenitori in plastica, le «Helix pomatia» delle campagne di Borgo saranno offerte in vendita al pubblico dei visitatori. Scopo di questo mercato è di concentrare la produzione e l'offerta per arrivare alla completa tutela del prodotto fresco e, quindi, ad una garanzia di qualità.

La fiera prenderà il via domattina e continuerà fino a mercoledì 5.

Convegno sull'elicicoltura. Si terrà nel salone consiliare in via Avena 14, con inizio alle 9 di domani, è organizzato dal Centro di elicicoltura, dal Comune, dall'Istituto di patologia generale e di patologica veterinaria dell'Università di Torino, dalla Società malacologica italiana, dall'Amministrazione provinciale, dalla Camera di commercio e dall'Ente provinciale per il turismo.

Questo il programma di domani mattina: alle 9 i lavori, presieduti dal prof. Franco Guarda e Armando Gobetto, s'inizieranno con la relazione del prof. Giusti di Siena sull'«Accoppiamento di alcune specie della famiglia Helicidae».

Seguiranno «Sistematica dei molluschi terrestri» (prof. Cesari, di Venezia); «Chondrina, gasteropode rupicolo, in Lombardia» (proff. Toffoletto e Pezzoli, di Milano); «Caratteristiche morfologiche dell'epifragma invernale di Helix pomatia» (proff. Papa e Galloni, di Torino); «Variabilità enzimatica nella popolazione di Helix pomatia di Borgo S. Dalmazzo» (proff. Badino, Trotti e Papa, di Torino); «Struttura molecolare del pigmento respiratorio dei gasteropodi polmonati» (proff. Ghiretti Magaldi e Ghiretti, di Padova); «Prime osservazioni sugli Acari della Helix pomatia in Piemonte» (prof. Farandello).

Dalle 11.30 alle 12.30 tavola rotonda su «Problemi e linee di ricerca nell'elicicoltura e un possibile futuro». I lavori proseguiranno nel pomeriggio di domani, dalle 14.30, e si concluderanno domenica.

Incontro-dibattito con gli allevatori di chiocciole. Coordinato dal Centro di elicicoltura, si terrà nel pomeriggio di domenica, con inizio alle 15, nel salone consiliare. Saranno discusse le esperienze degli allevatori di Borgo.

Rassegna gastronomica. Come nelle passate edizioni, i ristoranti locali saranno i protagonisti di un festival della buona cucina in cui si potrà gustare la Relix pomatia alimentata con erbe alpine.

Questo il menù della rassegna, presentato dai ristoranti Europa, Gabri, Pernice, Il Sebastiano e 3 Galli: crêpes di lumache, lumache in salsa tartara, in salsa del, alla borghigiana, risotto e spaghetti alle lumache, lumache alla diavola, alla bruna, in salsa verde.

g. gr.

Si farà un unico grande centro

Pochi impianti e molti sportivi

BORGO SAN DALMAZZO — *L'incremento delle attività sportive che ha caratterizzato in questi ultimi anni Borgo e il buon numero di partecipanti nelle varie discipline non sono andati di pari passo con il miglioramento delle attrezzature.*

«Mancano o sono insufficienti — dice Adolfo Corazza, dirigente delle squadre giovanili della Pedona calcio — *servizi essenziali come ad esempio gli spogliatoi dello stadio, dove non tutti i ragazzi hanno a disposizione, se si giocano più partite, l'acqua calda per le docce».*

I campi sportivi, in una convenzione che risale al 1974, sono in gestione alla società sportiva Pedona che si è fatto carico della manutenzione. *«Dal '74 ad oggi il numero dei giovani e meno giovani che praticano lo sport è notevolmente aumentato* — afferma Sandro Molina, dirigente del locale Tennis club che ha campi annessi all'impianto calcistico — *una ventina di calciatori che cinque anni fa erano bisogno di spogliatoi e docce si è passati ad un centinaio, con 4 squadre di calcio; nel tennis contiamo attualmente ben centosettanta iscritti. Con un numero così nutrito di sportivi, i locali e le attrezzature sono insufficienti».*

Attualmente gli ambienti adibiti a spogliatoio e docce sono sistemati in un vecchio edificio che fiancheggia i campi di calcio e in uno nel quale trovano anche posto provvisoriamente alcune aule delle scuole elementari.

Il Comune ha in previsione la ristrutturazione di questo stabile e la trasformazione del magazzino al piano terreno, a fianco del quale troverà ora posto i locali igienico-sportivi in un salone per spettacoli, convegni, mostre. Questo progetto non è realizzabile finché rimangono nel fabbricato alcuni ed insegnanti e questi potranno essere trasferiti nell'asilo Tonello soltanto quando sarà pronto un nuovo edificio per la materna. Un programma però potrebbe in discussione gli stessi campi di calcio e proprio in questi giorni è all'esame della Regione Piemonte la proposta di destinare un'ampia area per gli impianti sportivi. Il Comune ha già vincolato al riguardo 30 mila metri quadrati, inserendoli nel primo programma di attuazione.

Rimane all'Amministrazione comunale la possibilità di fare una scelta di fondo: eliminare i campi finora utilizzati e formare un unico centro sportivo, oppure lasciare in opera quelli esistenti, rivedendo il problema dei locali per gli spogliatoi.

«La decisione non è semplice — dice Giovanni Giraudo, assessore alla cultura ed allo sport — *Bisogna considerare il costo che, per un'area sportiva di quasi duemila, con campi di calcio, tennis e piste di pattinaggio non è inferiore ai trecentocinquanta milioni. Entro gennaio il comune prenderà ad ogni modo la decisione definitiva».*

Per cercare di risolvere i problemi immediati, la giunta comunale si è tuttavia già incontrata con i rappresentanti delle varie organizzazioni sportive impegnandosi ad attuare con urgenza le soluzioni che saranno possibili negli attuali locali.

«Le soluzioni definitive — dice Giorgio Garelli, presidente della Pedona calcio — *devono essere concretizzate per dare risposta esauriente alle attese degli sportivi, ma ci auguriamo che i miglioramenti, indispensabili per tamponare le carenze più rilevate, siano realizzati in tempi brevi».*

g. f. g.

Concorso di disegni sulla "Fiera fredda"

BORGO SAN DALMAZZO — Nei giorni del mercato nazionale della lumaca anche i borghigiani al di sotto dei dieci anni avranno uno spazio tutto per loro.

Infatti, nelle locali scuole elementari di piazza d'Armi, verrà allestita una mostra di disegni preparati dai bambini stessi, sul tema della «Fiera fredda».

I bambini sono stati invitati a fare i disegni, sul tema stabilito, attraverso un concorso a premi indetto da «Radio Piemonte sound», in accordo con la direzione scolastica.

«L'iniziativa continua così una serie di programmi che l'emittente dedica ai bambini e che ha ottenuto un grande successo — dice Maurizio Berra, aiuto regista.

(s.s.)

Per alcuni raccoglitori di lumache il 10 settembre è una data assurda»

Fa discutere la legge regionale che fissa l'inizio della raccolta

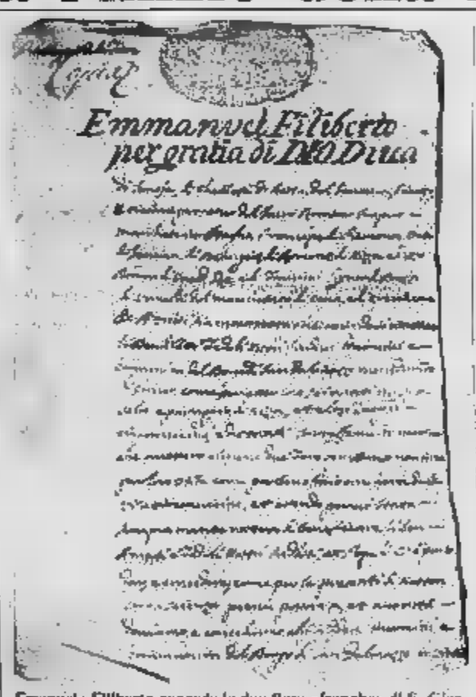
BORGO SAN DALMAZZO — Il mercato delle lumache, che caratterizza, secondo una centenaria, il dicembre borghigiano è visto quest'anno dagli elicicoltori gli allevatori di prelibato mollusco di terra con qualche timore. La legge regionale dello infatti fissato il dieci settembre la data della raccolta.

«E' una data assurda — dice Carmelina Saletto, raccoglitrice — *perché può andare bene per le zone di pianura, non certo per i posti di montagna come il nostro dove, cominciando così tardi, si rischia di cadere nel periodo di interramento della lumaca».*

Fino allo un raccoglitore esperto arrivava anche ad un quintale e di prodotto. *«Difficilmente potrà ripetere questa raccolta* — dice ancora Carmelina Saletto — *a meno che non si sia "arrangiato" senza rispettare la legge».*

Per molte famiglie le restrizioni imposte dalla legge regionale significano la perdita di una importante fetta di reddito. L'allevamento delle lumache, in generale a conduzione familiare, ha avuto un notevole impulso e molti elicicoltori sono stati attratti da una guadagno iniziale abbastanza facile.

Nelle tre valli che fanno capo a Borgo contavano, fino ad un paio di anni fa oltre settecento allevatori: circa quattrocento in Stura duecento in Valle Grana a centocinquanta in Val Vermenagna, con produzione annuale di quasi quattrocento quintali.



Emanuele Filiberto concede le due fiere «franche» di S. Giorgio e S. (18 embre 1569. Archivio comunale)

Alcune epidemie, di fronte alle quali gli allevatori si sono trovati impreparati, hanno creato le prime difficoltà «*anche perché* — dice il dottor Mario Bongiovanni direttore del centro di elicicoltura di Borgo — *gli studi nel settore sono ancora troppo scarsi».*

Migliaia di gusci vuoti l'assalto degli animali predatori (i topi in particolare hanno contribuito a favorire rimunce fra gli allevatori. *«Si deve proteggere con estrema attenzione la lumaca* dice Stefano Pepino tra i più elicicoltori della zona — *che altrimenti attaccano i molluschi per cibarsi* parte intestinale».

Molte delle difficoltà incontrate piccoli allevatori sono invece state superate dal centro di elicicoltura di Borgo Dalmazzo, che ha ottenuto un bassissimo di mortalità i molluschi attraverso la sperimentazione di tecniche nuove.

«Studiamo soprattutto la riproduzione ed i primi mesi di vita della lumaca — dice il dottor Mario Bongiovanni — *ed abbiamo realizzato un ambiente specifico, una specie di cella termostatica, per intenderci, come quella che si impiega con i bambini immaturi».*

Condizioni ideali di temperatura e umidità e alimentazione a base di erbe spontanee hanno permesso al centro risultati estremamente soddisfacenti che potranno una volta perfezionati, dare nuovo e notevole impulso all'allevamento della lumaca.

g. f. g.

DAL 1° DICEMBRE '79

Pasta Buitoni	330	Champagne Pommeri	9.900
Tonno Insuperabile	440	Biscotti Mulino Bianco	370
Pelati	175	Cassetta Cora 6 bottiglie	7.590
Caprice des Dieux	1.390	Cassetta Saronno 2 bottiglie	7.900
Amaretto Saronno	2.090	Olio Oliva Bertolli 5 lt. - il litro	2.090
Spumante Gancia	1.590	Lacca Cadonett form. gigante	1.490
Saponette Panigal	[illegible]	Budini Elah	265
Latte	300	Vermouth Cinzano Bianco	1.690
Jhonny Walker	4.590		

PREZZI MAI VISTI - ASSORTIMENTI E SCONTI SU:
Cassette Natalizie - Panettoni - Pandoro - Spumanti - ecc.
risparmio?..... Sempre
MARKET ROBERTO
VILLANOVA - Mondovì 72 (chiude il lunedì e domenica pomeriggio) orario: 8-12,30; 15,30-19,30
- Via Pieve 18 (chiude il martedì e la domenica pomeriggio) orario: 8-12,30; 15,30-19,30
ed anche a DALMAZZO in vicolo Atrotto vicino Garibaldi (chiude il giovedì pomeriggio e la pomeriggio) orario: 8,30-12,30; 16-19,30.

RISTORANTE ALBERGO
ROMA
di ALDO
CAVALLERO CARLA
12011 BORGO S. DALMAZZO
Telefono 76.98.52

DELTA l'opera nuova LANCIA

prenotatela da
ORSO GIUSEPPE
VENDITORE AUTORIZZATO
LANCIA - AUTOBIANCHI
Corso Barale, - Tel. 76.688
BORGO SAN DALMAZZO

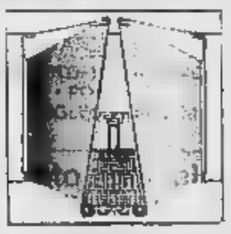
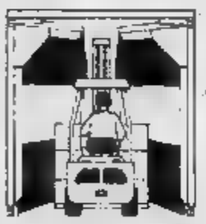
AUTOMOBILISTI da...
CANDELA

a poca distanza da CUNEO troverete nei suoi locali modernamente attrezzati un vasto assortimento di gomme per l'inverno.
Visitateci
in VIA CUNEO 92
BORGO S. DALMAZZO 20
Tel. 769.595/6

INAUDI F.lli
SPECIAL MARKET

Dalla Inaudi F.lli in Borgo S. Dalmazzo vengono confezionati degli ottimi prodotti: funghi, tartufi, carciofini e antipasti assortiti che potrete trovare nelle migliori salumerie e nei più rinomati ristoranti.
Per un regalo diverso veniteci a trovare! Confezioniamo per Voi pacchi regalo natalizi che potrete richiedere direttamente al nostro SPECIALMARKET FUNGHI in Borgo S. Dalmazzo, via per Demonte.
SPECIALMARKET
Via per - Tel. (0171) 76.189

LATTE PASTORIZZATO OMOGENEIZZATO INTERO - FRESCO SENZA CONSERVANTI
CASEIFICIO COOPERATIVO «VALLE STURA»
Soc. Coop. a r.l.
DEMONTE:
tel. (0171) 95.110
Via Divisione Cuneense,
PASTORIZZATO significa PRODOTTO VIVO che conserva tutte le caratteristiche organolettiche e nutritive

IL CALORE OGGI COSTA, NON SPRECATELO
MONTATE PORTE FLESSIBILI INDUSTRIALI



ALCUNI ESEMPI d'uso
— DIVISORI
- ROTANTI SEMIAUTOMATICHE con manto in P.V.C. «PLANECLAIR»
- FISSE A SCOSTAMENTO a sinistra estrusa in P.V.C. flessibile
- BUSSOLE E componibili per traffici industriali
- ROTANTI AUTOMATICHE a servoassistite
- SCORREVOLI manuali e automatiche con manti flessibili e rigidi
- AUTOMATIZZAZIONE di portoni
INFORMAZIONI E PREVENTIVI SENZA IMPEGNO PRESSO G.S.B. VIA VALDIERI, TEL. (0171) BORGO S. DALMAZZO (CN)

GIRAUDO GIOVANNI falegnameria
Serramenti industriali ed in stile
Via Cavour 115 - Tel. 76.360
12011 Borgo San Dalmazzo

DITTA
CHIOLA ALDO
Mobili d'arte
CAMERE DA LETTO LACCATI
SALA ESPOSIZIONE E PUNTO VENDITA:
DEMONTE - VIA SAN MARCO 1 - 0171/95.238
APERTO TUTTI

SALUMIFICIO GIUSEPPE BERETTA
Via San Pio V n° 12 - Telef. 76.127
12011 BORGO SAN DALMAZZO

MACAGNO BRUNO
MATERIALI EDILI
esposizione
- PIASTRELLE
- SANITARI
- ACCESSORI PER BAGNO
C.so Nizza n. - Tel. 769.019
BORGO

CUNEO FINANZIARIA
FINANZIAMENTI - PRESTITI FIDUCIARI - MUTUI
RISERVATEZZA - COMPETITIVITÀ - SERIETÀ E MASSIMA CELERITÀ

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 27.33.71; Sanremo via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

Il sindaco di Albenga sotto inchiesta si difende

«Non poteva avvisare prima che l'acqua era inquinata»

Il pretore ha inviato al primo cittadino un avviso di reato per omissione di atti d'ufficio - L'ordinanza-diffida del 16 novembre era stata fatta in ritardo?

ALBENGA — *«So che mi deve arrivare una comunicazione giudiziaria per la questione dell'acqua, ma non l'ho ricevuta. In base ai risultati analisi possesso ritengo di aver agito*». Questo, per il momento, l'unico commento 55 Albenga, Angelo Viveri, a proposito dell'avviso di inviatogli dal pretore Albenga, dottor Ettore Viveri tuttavia riservato di prossimamente dichiarazione più circostanziata.

L'ipotesi di reato contestata al primo cittadino albenganese nell'inchiesta di e contrastanti vicende della potabilità dell'acqua agli utenti albenganesi negli due mesi, quella omissione di prevista del codice penale. Il magistrato deve accertare se il sindaco, sulla base dei risultati pervenutigli dal laboratorio provinciale Igiene, abbia avvertito tempestivamente la popolazione della situazione creatasi, non certo per colpa sua, nella rete idrica, o se invece l'ordinanza-diffida emessa il 16 novembre scorso circa gli dei potabili dell'acqua sia giunta troppo in ritardo.

di atti d'ufficio riguarderebbe il ritardato adempimento un dovere il sindaco dovuto compiere con la massima urgenza a tutela della salute pubblica. Secondo indiscrezioni, i campanelli di allarme sarebbero scattati con le analisi sin dal settembre, in cui il medico provinciale, dottor Bencini, tramite l'ufficiale dottor Franco sollecitato adeguati provvedimenti; tal caso l'ordinanza sarebbe arrivata con due mesi ritardo.

Il pretore aveva chiesto al comune, una ventina di giorni addietro, di poter prendere visione dell'intera pratica relativa alle infiltrazioni inquinanti nella rete idrica cittadina; conferito con l'ufficiale sanitario e il sindaco stesso, decidendo poi, sulla base primi accertamenti, di avviare la fase istruttoria. L'azione del magistrato era iniziata mentre sui muri della città si svolgeva «la guerra dei manifesti»: da una parte la dc altri gruppi di opposizione chiedevano informazioni più precise e mettevano in guardia la popolazione invitandola ad assumere cautele nell'uso dell'acqua potabile; dall'altra il sindaco garantiva che la situazione era sotto controllo e c'era preoccuparsi.

Giuseppe Morchio

Quasi due milioni per aiutare il ragazzo operaio senza mani

SAVONA — In pochi giorni la sottoscrizione per Pasquale Colucci, il ragazzo operaio di 15 anni cui la pressa ha amputato entrambe le mani, ha raggiunto, sola di Savona, (per la precisione lire).

Eppure si tratta di un fatto locale. Colucci è venuto senza le mani da un piccolo paesino della provincia di Alessandria. È rimasto ventina giorni al Paolo in cura il prof. Mantero e è partito per Budrio dove gli stanno preparando le protesi. Da alcuni giorni è a casa in attesa di rientrare centro finali.

la sua commovente e drammatica ha subito il cuore dei, nel dimostrando ancora volta che la solidarietà umana non confini.

Ma non soltanto Savona, e Sanremo, si pensa Pasquale Colucci. Attraverso le redazioni de «La Stampa» raccolte sono in corso in tutto il Piemonte e in altre località ed è una gara di generosità che, con l'avvicinarsi di Natale, diventa sempre più bella.

Ecco il secondo elenco di offerte pervenute alle redazioni di Savona e Imperia:

V.G. Imperia 25.000, Franco Imperia 50.000, Patrizia, Imperia, 15.000, Massabò, Imperia, 10.000, Petrozzi, Argenia e Carlo, 20.000, Luigia Grosso, pensionata, 15.000, Salvi, 20.000, N.N. Savona 10.000, Savona 10.000, N.N. Sav Torcello, 5000, Fam. Battaglia, N. Savona, 15.000, di V Medicina, Albenga. Lea Cotri, 50.000, Squicciarini, Elisabetta, 10.000, N.N. 10.000, Elena e Augusto, 20.000, A. e C. Fer 20.000, Emanuela Tito, 10.000, Margherita Squasciati Palmarino, 100.000, Una famiglia savonese, 10.000, M.R. 10.000, Manuela, 10.000, D.R. 5000, Maria Giorgi, 10.000, Enrico Guemmi, 10.000, Famiglia Maranocchi, 30.000, Lemme, 35.000, Rina, 5000, Diego di Carcare, 2000, Anfiti ospedale San Paolo Savona, 100.000, Paolo e Silvia, 10.000, Francesco Ambrosiani, 50000, Un pensionato, 20.000, Maria Maloocchio 10.000, ospedale San Paolo, 18.000, Ufficio ragioneria San Paolo, Cresta, Genova, 100.000, N.N. Imperia, 50.000. n. s.

A Ventimiglia un altro attentato contro il commerciante che non vuole piegarsi

Il racket dei negozi attacca la Riviera troppi cedono, chi si ribella deve pagare

Marco Di Rienzo, 40 anni, la moglie Maino hanno subito cinque incendi - Le speranze deluse dei carabinieri: qualche arresto non ha fermato l'organizzazione - L'ultimo «avvertimento» poteva essere una strage

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — Il quinto attentato due negozi di calzature (uno Ventimiglia, l'altro ad Arma di Taggia) di Marco Di Rienzo e della moglie Giulia Maino, 40 e convinto anche i increduli dell'esistenza di racket tagglieggiatori che impone legge da Sanremo al confine deluso le speranze dei carabinieri di Ventimiglia di agonizzato la banda con arresti casuali.

penultimo attentato porta la data del 13 giugno. Alle cinque del mattino in aria le vetrine di un calzaturificio di Arma di Taggia, in via San Giuseppe: per dieci milioni. Poi la lunga tregua, rotta la sera di mercoledì con il lancio della incendiaria, da un auto in corsa, contro lo stesso negozio.

In questo periodo i carabinieri Ventimiglia hanno arrestato qualche teppista. Marco Di Rienzo, questo è sicuro, non ha pagato. *«Forse colpendo alla cieca, nel mucchio* — confidava pochi giorni sono un sottufficiale di

Sanremo. La «saracinesca» di uno dei negozi calzature

Ventimiglia — *i taglieggiatori a sfere»*. Era un'implicita smentita un racket su vasta scala.

L'ultimo attentato, saito di qualità per l'audacia e conseguenze possibili (le cariche esplosive contro gli empori di Marco Di sono esplose sempre nel primo mattino non potevano che danneggiarne le strutture, mentre questa volta si messa in pericolo fisica gestori, clienti) ha smentito l'ipotesi degli inquirenti.

Il racket che taglieggia proprietari di negozi, notturni e altri esercizi pubblici non può attribuito a una di teppisti: è una piovra che sta soffocando l'estremo Ponente della Riviera ligure, un'organizzazione le cui fila sono tirate da boss e capibastone che dispongono di forti coperture e aiuti. Ancora una volta compaiono, con tragica monotonia, gli spettri della «'ndrangheta» e della mafia, il reperimento della manovalanza, fra i molti migranti Ventimiglia, Taggia, Riviera Ligure ed altri centri, un gioco da ragazzi.

«La giustizia — disse il procuratore Repubblica Imperia, Antonino Penco, nel corso un per terrorismo, omicidio, sfruttamento prostituzione nel quale convolti immigrati calabresi — non mai riuscita *che a sollevare piccoli lembi della pesante coltre del crimine organizzato che soffoca l'intera provincia»*.

L'affermazione trova conferma negli ultimi e clamorosi fatti di Sanremo Ventimiglia: gli di boss della droga livello internazionale, dei presunti autori del sequestro Marco Gatti, la scoperta laboratorio per la preparazione di eroina e i recenti avvertimenti di stampo mafioso, seguiti dall'omicidio di Francesco riciclatore parte riscatto versato per la liberazione di Cristina Mazzotti.

A Ventimiglia ha soggiornato, prima dell'arresto (e si che vi tenuto un *summit* mafioso) Luciano Liggio, Rocco Lo Presti, presunto da «'ndrangheta» non risparmiato alla colonia legati

Gli di Marco Rienzo hanno logica modalità di esecuzione (piuttosto maldestre: un e un alternarsi e «consigli» che si riscontrano trattative per liberazione delle persone sequestrate. A chi ne tira non mancano informazioni sulla consistenza patrimoniale della vittima designata. Nel 1978 il commerciante denunciato reddito di 182 e i affari sembra andati sempre meglio.

La sequenza. Il 23 e 31 maggio: cariche di ingenti; esplose davanti all'ingresso dell'emporio Ventimiglia, corso Genova, 30 aprile e due giugno, sempre a Ventimiglia, saltano in aria due vetrine del negozio. In quest'ultimo attentato rischiano la vita camioncisti in consegnare un carico. Poi, il racket sposta il tiro contro il negozio di Arma di Taggia.

Marco Di ha sempre affermato non volersi piegare al ricatto dei Agli appuntamenti fissati nel segreto si del si presentati. Qualcuno ha detto che si tratta sprovveduti hanno voluto giocare un ruolo di cui non sono capaci. Ora è chiaro che si tratta di un piano organizzato per alzare il prezzo «protezione». L'ipotesi di vendette personali per passato commerciale Marco Di Rienzo sembra pura fantasia.

Bruno Balbo

ECONOMICI

CERCHIAMO in ogni città emporio da assegnare per rivendita in conto deposito Conti programmati. Ave aziende nel settore. Breve corso nella propria città. Forse un collaboratore nella tua zona lavorando 03-270 non 02-200.451 oppure scrivi: Via Pergolesi 31 - 20124 Milano

Imperia: Stefano Borra condannato a 10 mesi per omicidio colposo scarcerato

«Ricordo il suo sangue che colava sul letto» grida l'uomo che sparò in fronte alla moglie

Il racconto della disgrazia: il bimbo di 2 anni piangeva impazzito» - Commozione e lacrime della madre

IMPERIA — *«Non sono assassino. Io e mia moglie ci volevamo veramente bene. E' stata una disgrazia, terribile e crudele. Finché vivrò non potrò dimenticare quella notte. Ho ancora negli occhi lo sguardo atterrito privo ta di Maria, tutto quel sangue che le usciva dalla fronte e bagnava il letto, mio figlio Angelo, 3 anni mezzo, che piangeva impaurito»*.

Queste sono le prime parole pronunciate da Borra, il commerciante ventottenne conferito con l'ufficiale sanitario e il sindaco stesso, decidendo poi, sulla primi accertamenti, di avviare la fase istruttoria. L'azione del magistrato era iniziata mentre sui muri della città si svolgeva *«la guerra dei manifesti»*: da una parte la dc altri gruppi di opposizione chiedevano informazioni più precise e mettevano in guardia la popolazione invitandola ad assumere cautele nell'uso dell'acqua potabile; dall'altra il sindaco garantiva che la situazione era sotto controllo e c'era preoccuparsi.

Stefano Borra

Quando il giudice ha pronunciato le parole *«ordino la scarcerazione immediata dell'imputato se non detenuto per altra causa»*, la madre di Borra, Edda Ansaldi, presente in aula, è scoppiata in lacrime. Lacrime di gioia. *«Figlio mio* — ha mormorato — *finalmente tutto è finito»*.

In precedenza il p.m., dott. Ponco, in un intervento chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove reato omicidio volontario. L'avvocatessa Giusy Allavena, sopraffatta da motivi morali, dopo aver aggiunto nuovi interrogativi agli indizi accusatori del dibattimento, aveva invece chiesto ai giudici la derubricazione del reato.

«Una assoluzione per insufficienza di prove — ha detto in sintesi la difesa — *non è!* Stefano Borra *ha un figlio che oggi ha tre e. Quando sarà più grande, giustamente, farà domande e dovrà sapere che pa un assassino, ma ultima circostanze, dell'imprudenza, della sua passione per le armi, di destino crudele. circa 6 mesi carcere, ha la famiglia distrutta. Secondo noi ha già pagato abbondantemente il suo errore»*.

Il fatto di sangue risale alla notte 17 giugno del 1978. Verso Stefano Borra, a letto con la moglie Maria Massanova, 29 anni, e il figlioletto Angelo, sente per televisione appello rivolto a tutti i possessori di armi munizioni controllare se hanno regolarmente denunciato tutto alla questura.

E' un appassionato di pistole e, per controllare, estrae notte «Bernardelli» calibro 22. *«Mi sposto al centro del letto* — racconta — *per controllare numero di matricola. Sono certo che la pistola sia scarica, invece ha il proiettile in canna. Parte un colpo e io sollevo dalla testa moglie piena fronte. Maria si accascia sul letto senza un lamento. Nostro figlio, che vicinissimo, mette a piangere terrorizzato. riesco a controllarmi come nudo, scendo in strada ed invoco aiuto»*.

Accorre gente, per povera non c'è più niente. Il marito viene arrestato e poi rimesso in libertà. Un anno dopo il giudice istruttore di Sanremo, Giuseppe Squizzato, lo nuovamente la pe accusa «omicidio volontario».

perizia balistica emerge che il colpo, contrariamente dichiarazioni dell'uomo, aveva detto che la moglie era a circa un metro e mezzo di distanza) sarebbe stato esploso più vicino, al massimo da centimetri. A questo punto si aprono inquietanti interrogativi. Primo tra tutti quello movente: Stefano Borra e sua moglie si amavano, c'era motivo che la loro unione dovesse concludersi nel sangue? *«E' stata* — ha detto più volte in — *una terribile disgrazia»*.

Roberto Basso

Attentato contro la Sip Albenga

ALBENGA — La centrale commutazione di e la centralina della frazione Leca della Sip sono state bersaglio la scorsa di misteriosi incendiari per i quali escludere tuttavia il movente politico, si pensa piuttosto a contrasti nell'ambiente di lavoro. Il danno economico, anche se non ancora valutato, sarebbe lieve. Alla centrale di Albenga, piazza Bignone, sono stati manomessi un quadro comandi, i cartellini del personale e l'orologio-timbro per i dipendenti; è stata danneggiata una scala automatica.

Nella centralina di Leca è stato tagliato un cavo dei comandi del telefax, per il conteggio degli scatti. (g. m.)

Aquascutum
OF LONDON

Filey

esclusivista UOMO e DONNA

City Club Via L. Corsi, 11 r. Via Montenotte, 47 r. SAVONA

SARA RESIDENCE ORMEA

alloggi da 1-2 vani - 2 vani più tavernetta tutti con camino e riscaldamento autonomo.

Per informazioni

PEANO S.p.A. - Via Noria 16 Ospedaletti - Tel. 0184/58.952

Oppure

Geom. DOLLA - Piazza della Libertà - Ormea - Tel. 0174/51.266

Interrogate le 5 persone arrestate per il traffico eroina in un deposito acque minerali

La fabbrica della droga a Sanremo

Chi sono i protagonisti - La loro posizione di fronte alla legge - L'irruzione della Finanza - I tentativi difesa

L'interno del sofisticato laboratorio che produceva l'eroina. Nel riquadro, Ugo Zucchi

Antoine Restori — Annita Zappa — Michel Diot — Lavagna

SANREMO — I cinque la scoperta laboratorio di droga dietro le cassette dell'acqua minerale di un deposito in Valle hanno subito il primo interrogatorio da parte sostituto procuratore Repubblica Enrico Poggi, che conduce le indagini. Ora sono rinchiusi in carcere.

Le donne, Maddalena Lavagna, anni, via Nuvoloni 6, Arma di Taggia, e Annita Zappa, 45 anni, ad Imperia. I tre uomini: Ugo marito della Lavagna e amante della Zappa quale ha avuto due figli, il chimico francese Antoine Restori, anni, e Michele Diot, anni, nelle di S. Tecla di Sanremo.

Gli interrogatori. I tre titolari della società Saba Acque pare abbiano tenuto la linea difensiva: *«Non sapevamo nulla. Abbiamo affittato il e due francesi, ma potevamo pensare che vi installato laboratorio per trasformazione della morfina eroina. Tanto meno sapevamo che c'era tutto quello stupefacente»*.

I cinque arrestati. Ugo Zucchi, 50 anni, è nato a Genova. E' alto, magro, un po' stempiato. A va cerca un'occupazione qualsiasi e si trasferisce in Australia, incorre un infortunio con la giustizia: i soldi dell'assicurazione incendia la casa acquistata.

Si stabilisce ad Arma di Taggia. Negli Anni ta si sposa, fonda la società S.A.B.A. e apre il magazzino acqua minerale in via Nuvoloni dove abita e a S. Conduce vita irreprensibile, anche perché affari vanno bene. Trasferisce il magazzino in Valle Armea.

La moglie, **Maddalena Lavagna**, anni. Appartiene a una famiglia molto Arma. Con i suoi soldi è possibile mettere su della acque minerali. I due però non hanno figli. Lei è arrestata perché appare impossibile che non sapesse del laboratorio: lavora tutti i giorni con il marito e il laboratorio è alle spalle del suo ufficio. La donna ha anche dell'amante di lui, perché il marito ha con lei quei figli — due piccoli — che all'ha dato.

L'amante, **Annita Zappa**, anni, bionda, conosciuta a Sanremo, conduce vita brillante. Va spesso in Francia e abita in una villetta in via De Amicis 14 a Sanremo. E' lei che ospita il chimico e il suo amico, entrambi francesi.

Antoine Restori, anni, residente a Marsiglia, esperto di stupefacenti, molto conosciuto oltre frontiera; il sedicente (i documenti sarebbero falsi) Michel Diot, 45 anni.

Nei giorni scorsi notevoli quantità droga erano state sequestrate a Trieste. Donne apparentemente incinte giungevano alla stazione: non aspettavano bimbi ma trasportavano droga in sacche nascoste gli.

Si è appreso che buona parte della sostanza era diretta rifornire il di Sanremo. Il co di stupefacenti è stato eliminato. Le indagini proseguono.

Renato Olivieri

Forse arriva una convenzione

Frontalieri in crisi per colpa di Monaco

VENTIMIGLIA — La situazione degli operai italiani che lavorano nel Principato di Monaco registra dati preoccupanti. E' emerso nel convegno svoltosi nei giorni scorsi a Ventimiglia sui problemi dei frontalieri.

Intanto tutto si aggrava il calo di posti di lavoro nelle fabbriche del Principato. Fino a due anni fa, invece, salvo casi eccezionali, non si erano avute flessioni. Un palliativo viene dal fatto che parte dei disoccupati sono assorbiti mediante spostamenti da un settore all'altro, secondo le esigenze.

Una «minaccia» viene dalla presenza di altri lavoratori (maghrebini, nordafricani, ecc.) che premono per ora in non ancora massiccia, sul mercato del lavoro tutte le Alpi Marittime.

Situazione, questa, aggravata da problemi di natura previdenziale e assistenziale, demandati in modo approssimativo e incompleto a una convenzione bilaterale (italo-monegasca dell'ottobre , Le autorità per di più sembrano escludere ulteriori processi di sviluppo industriale nell'ambito del Principato.

La convenzione bilaterale firmata l'11 ottobre '51 non prevede (e quindi resta da risolvere) alcuni gravi problemi, quali prestazioni di disoccupazione, la totalizzazione dei periodi assicurativi per lavoro compiuto al di qua e al di là della frontiera, prestazioni sanitarie ai pensionati titolari di pensione nel solo Principato di Monaco, la concessione di pensione nel solo Principato di Monaco, la concessione della pensione italiana al compimento dell'età tenendo conto della totalizzazione dei periodi assicurativi, come in effetti già avviene per i Paesi del Mercato Comune.

Per risolvere questi problemi, i due governi hanno deciso di intavolare trattativa per la stipula di nuova convenzione bilaterale, che preveda in modo più ampio e completo possibile tutta la materia.

Ieri si è anche della mancanza di una valida e concreta partecipazione agli oneri sociali sopportati Comuni della fascia costiera italiana.

AVVISO DI APPALTO

I padri Camilliani appaltano lavori ristrutturazione totale «Pensione Villa Ambra» - via Ardoino, 58 - Diano per casa riposo sacerdoti anziani e villeggiatura.

Rivolgersi dettagliando referenze.

TOMASI DON MARIO - c/o pensione Divin Maestro - via F. Filzi 6 - DIANO MARINA (Im).

COMUNE CELLE LIGURE
Provincia di Savona

Il Comune di Celle Ligure indice una licitazione privata a ribasso, ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n° 14 per l'appalto dei lavori di sistemazione del rilevato ferroviario a passeggiata

importo d'appalto a base d'asta L. 268.250.000 (duecentosessantottomilioni duecentocinquantamila).

Le ditte di essere invitate alla gara, con lettera raccomandata Comune, entro dieci giorni, dalla data del 15 dicembre 1979.

, 28 1979

IL SEGRETARIO
Salvatore Pellizzari

IL SINDACO
Renato Zunino

CABIB
a SAVONA
SCONTI
Tappeti Orientali e Nazionali
SAVONA - Corso Italia, 147 r.

Sanremo: durerà quasi [redacted] mese

Il [redacted] sarà il «lungo» [redacted]

La manifestazione si articolerà in diverse serate - Eliminatorie fra i nomi nuovi e poi scontro con i big

SANREMO — Gianni Ravera ieri ha varato, in collaborazione con [redacted] discografiche, il regolamento e il programma della prossima [redacted] del festival. Sarà quasi un mese ininterrotto [redacted] musica leggera.

Dal 14 al 17 gennaio al teatro Ariston *«la ribalta per il festival»* selezionerà venti cantanti e venti canzoni. Potranno partecipare tutti quelli che invieranno le domande al comune di Sanremo entro [redacted] cinque gennaio. I venti prescelti da una giuria popolare avranno diritto di partecipare alla gara canora prevista per i giorni sette, otto e nove febbraio.

Tra questa manifestazione e il festival vero e proprio il programma prevede una settimana dedicata al mercato dello spettacolo. una rassegna chiamata «Mims», durante la quale i discografici concluderanno affari, seguendo gli spettacoli che, sempre [redacted] teatro Ariston, porteranno alla ribalta nomi nuovi e nomi già conosciuti. Inoltre discuterà anche di musica leggera attraverso tavole rotonde, congressi e incontri [redacted] personalità del mondo [redacted] spettacolo.

Alla settimana [redacted] del festival parteciperanno i venti cantanti o complessi che hanno vinto la «ribalta» e dieci interpreti già noti indicati dalle [redacted] discografiche [redacted] scelti [redacted] una commissione. Le trenta canzoni e i trenta interpreti formeranno così il «cast» della manifestazione. Gareggeranno però soltanto i venti diciamo «nuovi». Cinque verranno eliminati alla prima [redacted] e cinque alla se[redacted].

I dieci «superstiti» assieme ai dieci «big», gareggeranno, tutti alla pari, nella serata finale che [redacted] trasmessa in Eurovisione. Una sola canzone e un solo [redacted] saranno i vincitori del festival del trentennale.

«Per ora — dice Ravera — abbiamo la certezza che le telecamere Rai saranno presente per venti minuti — dalle 22,40 alle 23 nella prima e nella seconda serata. In Eurovisione, quindi ripresa interamente la [redacted] ultima serata del 9 febbraio. Per celebrare il trentennale c'è anche in programma [redacted] presentazione [redacted] i cantanti, i direttori d'orchestra che sono venuti al festival dalla sua prima edizione ad oggi. Si tratterà di [redacted] rievocazione in grande stile. Infine [redacted] sarà, la domenica dopo il festival, il gala internazionale al quale parteciperanno nomi favolosi provenienti da tutto il mondo».

Renato Olivieri

LIGURIA SPORT

Domenica cambio della guardia fra i pali biancoblù

Zappa, stagione d'oro Zenga: giovane prodigio

I problemi di Locatelli nell'allestire una formazione adatta alla Cerretese - Rientreranno Testa e Serratore - Ancora fuori Scremin

SAVONA — *Fulvio «Ivan» Zappa e Walter Zenga, i due portieri del Savona. Per loro, almeno fino ad oggi, [redacted] stagione brillante. Cercano il rilancio (Zappa) e la consacrazione (Zenga): sono entrambi sulla buona strada. L'ex interista ha giocato da titolare in tutto il precampionato, [redacted] Coppa Italia e [redacted] prime [redacted] giornate; dopo l'infortunio contro l'Imperia gli è subentrato Zappa. Domenica, in casa contro la Cerretese, alla guardia della porta biancoblù rientrerà Zenga.*

Il perché lo spiega Locatelli: «Zappa è andato benissimo, i suoi interventi decisivi hanno fruttato punti preziosi. Ma non bisogna dimenticare che Zenga è guarito e che sarebbe inutile farlo attendere. Meglio che Zappa esca fra gli applausi, sicuro di [redacted] ritrovato sé stesso. Tenendo lui in porta, avrebbe [redacted] troppi sguardi: [redacted] molto peggio toglierlo poi al primo errore. Gli ho parlato e ha capito».

Come se non bastasse, Zenga e Zappa [redacted] molto amici anche fuori dal campo: non ci sono quindi problemi. Per «Ivan» questa è la stagione più bella della sua carriera. Gran parte [redacted] merito è di Italo Ghizzardi, che ha avuto fi[redacted] in lui. [redacted] reduce da vicende travagliate, il Savona gli ha dato la possibilità di riscattarsi. E lui non ha [redacted] l'appuntamento.

Zenga, il bambino prodigio della covata biancoblù, [redacted] in comproprietà con l'Inter. Sandro Mazzola, che lo [redacted] portato in tournée in Cina, [redacted] considera uno dei più promettenti prodotti [redacted] vivaio [redacted]. [redacted] d'altronde anche a [redacted] ha fatto vedere quan[redacted] vale. [redacted] atteso [redacted] pazienza di [redacted] perfettamente guarito, ha fatto due giornate di panchina.

Domenica i [redacted] tor[redacted] [redacted] fronte al pubblico amico, [redacted] giusto che il cambio si faccia in questa circostanza. A Zappa il grazie per le sue prestazioni, a Zenga, l'incoraggiamento per tornare subito [redacted] quello di prima. In fondo ci hanno guadagnato entrambi, e prima [redacted] loro, il Savona: ha due grandi portieri.

Capitolo tifosi. [redacted] ultras e i fedelissimi [redacted] deciso [redacted] [redacted] fare gravare sulle [redacted] società la multa arrivata per [redacted] partita interna con la Sangiovannese, per via dei tamburi in gradinata.

Bisogna pagare 200 mila lire. Gli ultras raccoglieranno questa somma alle quattro entrate del Bacigalupo, domenica [redacted] prima della partita. Bastano poche centinaia di lire a testa, [redacted] meglio ancora qualche «biglietto» e tutto [redacted] risolto. [redacted] società non l'ha chiesto, i tifosi hanno deciso di farlo. Anche questo [redacted] un segno dei tempi nuovi.

E tutti sanno che ogni componente della tifoseria, a Savona, fa la sua parte, ma quella più rumorosa tocca agli ultras. Per tutti, la soddisfazione che mai sono accaduti, e mai devono accadere, incidenti come quelli troppo frequenti sui campi toscani. Chiedete ai biancoblù, ai nerazzurri dell'Imperia e ai biancazzurri della Sanremese.

Infine la squadra. Locatelli dovrà fare a meno [redacted] Scremin. Potrà utilizzare invece Prati, che in settimana è rimasto anche a riposo per via di un guaio a un tendine. Pierino non sarà al massimo della forma, ma potrà fare come sempre la sua parte.

Previsti i rientri di Serratore e [redacted] Testa, esce Baesso, a cui è stata concessa una settimana di riposo.

Sandro Chiaromonti

Savona battuto 2-1 dalla Samp

SAVONA — Due a uno per la Sampdoria nell'amichevole di ieri pomeriggio [redacted] Bacigalupo. Le reti, [redacted] sono tutte «made in Savona». I blucerchiati, infatti, hanno vinto grazie a [redacted] autoreti del giovane stopper Damonte, che sostituiva l'infortunato Scremin.

Il libero non è ancora guarito

Gazzano incognita per [redacted] Sanremese

Caboni prepara la trasferta di Mantova La squadra può contare su un Pietropaolo, in splendide condizioni di forma

[redacted] — Nessuna lesione per Ettore Gazzano, ma il suo rientro in squadra è ancora rimandato. Queste, in sintesi, [redacted] ultime notizie sul libero titolare della Sanremese dopo una serie [redacted] approfonditi esami clinici avvenuti [redacted] coledì a Torino.

Le condizioni di Gazzano, infortunatosi al ginocchio destro (lo stesso che anni [redacted] aveva [redacted] subito un'operazione al menisco) alla quarta giornata [redacted] campionato a Treviso ed il cui rientro è stato rimandato di domenica in domenica, erano quasi diventate [redacted] [redacted] Sanremese. [redacted] società ha sempre minimizzato [redacted] l'effettiva consistenza dell'infortunio al giocatore, ma la [redacted] assenza ha dato adito alle più svariate congetture. Qualcuno ha parlato addirittura [redacted] una lunga assenza [redacted] campi di gioco.

«Niente di tutto questo — ha spiegato Franco Barlaam, dirigente biancazzurro che [redacted] seguito da vicino la questione-Gazzano — *nell'infortunio [redacted] Treviso [redacted] giocatore non ha riportato lesioni, ma la cosa gli ha provocato una noiosa infiammazione che lo tormenta ancora adesso e non gli permette [redacted] recuperare il necessario tono muscolare».*

Preoccupato, Gazzano aveva chiesto un altro consulto del prof. Chiapuzzo, lo specialista dei «menischi», di Novi Ligure, che lo aveva dirottato a Torino, nella clinica del prof. Cavalcanti, dove [redacted] giocatore è stata praticata una «artografia» che ha escluso ogni lesione, anche se ha confermato che i postumi dell'infortunio di Treviso non [redacted] passati; per cui il recupero di Gazzano sarà più lento [redacted] previsto. Mancherà senz'altro domenica a Mantova e, quasi sicuramente, anche [redacted] big-match casalingo con la Triestina.

Rinviato il ritorno di Gazzano (un ritorno atteso, soprattutto da Caboni che su di lui conta per assestare la difesa), [redacted] squadra si [redacted] preparando alla trasferta mantovana. Scaburri e Vella, leggermente infortunati domenica, non destano preoccupazioni.

La formazione [redacted] dovrebbe avere [redacted] novità. In attacco, perciò, dovrebbe ancora [redacted] Pietropaolo, la cui forma smagliante è la novità più lieta [redacted] complesso biancazzurro. [redacted] Il «bomber» comincia a far paura. L'osservatore della Triestina, Carlo Milocco, ex giocatore, presente domenica al «comunale» ha dedicato gran parte delle sue note (marcature, schemi, posizione della squadra sui calci piazzati, ecc.) proprio a Pietropaolo.

Bruno Monticone

"Oh Valentino, vestito di nuovo, quanto hai pagato il tuo bel vestitino?"

Da oggi Max Peter +1 vende [redacted] prezzi scontati. Loano, via Stella 3a.

Max Peter +1

A Finale Ligure

[redacted]

FINALE LIGURE — E' in arrivo il commissario al distretto scolastico di Finale. Il presidente Carlo De Francesco, democristiano, sindaco di Balestrino, ha dato le dimissioni che saranno esaminate nella riunione del [redacted]siglio già convocato per martedì 11 dicembre. Sarà l'ultimo tentativo per salvare l'organismo nato [redacted] delegati che sin da quando ha mosso i primi passi è stato al centro di polemiche, [redacted]sioni.

Sulla sua sorte, dopo continui e ripetuti inadempimenti anche amministrativi, si è pronunciato il consiglio scolastico provinciale che ha votato a larga maggioranza (20 sì, due no e sette astenuti) a favore dello scioglimento. Il provveditore agli studi, che ha illustrato la difficile situazione creatasi in seno al consiglio distrettuale, a questo punto ha poche alternative: l'unica strada da seguire è quella della [redacted]stione commissariale che manderà avanti il distretto del comprensorio finalese sino alle prossime elezioni.

De Francesco ha dato le dimissioni quando ormai gravava l'ombra del commissario. I rappresentanti della [redacted] di minoranza vicina [redacted] accusato [redacted] aver preso decisioni [redacted] d di [redacted] in grado di far funzionare (nemmeno per l'ordinaria amministrazione) l'importante organismo.

La popolazione scolastica è vicina alle dieci mila unità. Per questi ed altri motivi due membri dell'esecutivo, Marina Fasce Castellani e Claudia Caroni Ripamonti, da tempo avevano date le dimissioni nella speranza di smuovere le acque e di richiamare l'attenzione degli organi superiori. De Francesco si difende sostenendo che la colpa non è sua se il distretto non funzionava ma dei componenti il consiglio (in tutto 48 persone in rappresentanza di docenti, non docenti, genitori, studenti, lavoratori autonomi, sindacati, ed enti locali) che regolarmente non si presentavano alle sedute.

«Ho sempre fatto il mio dovere — dice De Francesco — *Non è mia la responsabilità se ogni volta si dovevano rinviare le riunioni del consiglio perché mancava il numero legale».*

p. p. c.

Proteste a Savona

Quartieri contro i vigili

SAVONA — Il modo in cui l'amministrazione comunale utilizza i vigili urbani è contestata da alcuni consigli di quartiere. La critica non è rivolta alla persona del vigile urbano: è, in sostanza, un richiamo al Comune perché affronti il problema e lo avvii a soluzione.

Il consiglio di quartiere di [redacted] Mignone-La Rusca, in una lettera [redacted] autorità comunali, lamenta il fatto [redacted] urbani siano [redacted] esclusivamente per [redacted] che concerne la circolazione stradale, mentre nessuno si preoccuperebbe [redacted] far rispettare le norme di comportamento sia per quanto concerne la conservazione ed [redacted] [redacted]nto della cosa pubblica», sia [redacted] in generale per quello che riguarda la pulizia della città.

«Il consiglio di quartiere — si legge nella lettera — *intende richiamare l'attenzione dell'am[redacted] comunale sulla esigenza che vengano fatti rispettare i regolamenti comunali e le più elementari [redacted] di educazione. Se [redacted] è possibile [redacted] un vigile di quartiere, [redacted] almeno di "vedere" a tempo parziale, un vigile girare per le strade della nostra zona, non deve però limitarsi a fare multe per divieto di sosta».*

[redacted] rione [redacted] Villapiana è giunto invece all'assessore [redacted]tramento un sollecito perché il Comune provveda ad iniziare la sperimentazione del «vigile di quartiere» così come era stato promesso nel 1978.

Il consiglio di quartiere, nel precisare la sua proposta, osserva che è necessaria una diversa organizzazione dei servizi annona e polizia urbana, e che ogni quartiere dovrebbe [redacted] dotato di [redacted] vigili.

Il problema di una nuova, più moderna, organizzazione [redacted] corpo della polizia urbana è dunque cosa sentita da tutti i cittadini i quali, purtroppo, hanno avuto modo di vedere come i vigili siano utilizzati anche per far rispettare divieti contestati come quello relativo ai nuovi posteggi di piazza Sisto IV, riservati al Comune e la cui regolamentazione è stata modificata (non ci sono più posti esclusivi per il sindaco ed il vice sindaco ed il divieto non vale per tutta la giornata, ma solo dalle 7 alle 19).

g. s.

Basket, dopo l'abbandono di 3 ragazze terribili [redacted] squadra è entrata [redacted] crisi

Il «Sanremo» sempre più in basso

«Anche [redacted] tutte [redacted] titolari perderemmo lo stesso», dice l'allenatore, «la formazione è molto debole» - «Sono tutte giovanissime, inesperte» - «Lavoriamo per il futuro» - Qualcuno avverte: «La società si sta sfasciando»

● [redacted] C [redacted] — Il B.V.C. Sanremo [redacted] subito a Vercelli la sesta sconfitta consecutiva (56-39). Mariella Dante, Marina e Michela Traut, titolari fisse nella scorsa stagione, si sono allontanate dalla società. Tutto l'ambiente sta attraversando un momento [redacted] crisi. Il [redacted] preoccupato sembra il nuovo allenatore Maurizio Benetti.

«Le tre ragazze si sono autoescluse con il loro comportamento — dice —; *una certa disciplina è il punto di partenza per qualsiasi lavoro. E' un discorso difficile ma indispensabile. Chi non lo accetta se ne sta a casa. A questo punto ci interessa molto [redacted] più il re[redacted] della squadra, composta [redacted] dodici ragazze giovanissime: Arese, Ottaviani, Bellini, Faedi, Bregliano (14 anni), Audisio, Ravenna, Bonfanti (15 anni), Grimaldi (17 anni), Giovanati, Littardi (18 anni), e Corso (19 anni)».*

Mariella Dante e le sorelle Traut si sono allontanate o sono state allontanate per [redacted] diversi. Mariella in un primo tempo era [redacted] sospesa per [redacted] essersi presentata [redacted] una [redacted]vocazione.

«Avevo avvisato [redacted] due giorni di anticipo un dirigente — dice Mariella — *nella prima gara contro [redacted] X sono rimasta in panchina. A Cuneo ho giocato soltanto un quarto d'ora e [redacted] entrata quando eravamo già sotto di venti punti. Mi dispiace essere fuori squadra ma in queste condizioni non mi è rimasta altra scelta».*

Marina e Michela Traut hanno giocato l'ultima volta nel derby casalingo con il Loano. Marina ha litigato con l'allenatore per dei cambi effettuati nella ripresa. [redacted] Michela [redacted] società ha *«consigliato»* [redacted] periodo [redacted] riposo per fare [redacted]lle analisi [redacted] che hanno dato esito negativo.

«Sono solidale [redacted] mia sorella — dice [redacted] — *giocando solo per passione l'unico premio è la vittoria, ma per il nuovo allenatore il risultato ha un'importanza secondaria. Inoltre siamo rimaste deluse [redacted] piano dei rapporti umani».*

Il Sanremo intanto continua a perdere. *«La squadra è molto scarsa* — spiega l'allenatore [redacted] — *fisicamente siamo inferiori a qualsiasi avversaria. Il materiale a disposizione è limitato e non possiamo farci illusioni. La serie C non si affronta [redacted] cinque g'ocatrici, ma con una rosa di almeno 12 elementi. Nel giro di tre o quattro anni dobbiamo creare un gruppo omogeneo migliorando l'esperienza e il livello tecnico-fisico».*

L'anno scorso [redacted] Sanremo ha vinto tutte le partite nel torneo promozione. *«Non c'è paragone con la serie C* — risponde Benetti — *anche [redacted] la Dante e le sorelle [redacted] le [redacted] non cambierebbero di molto: invece di perdere per 50 punti [redacted] perso "soltanto" [redacted] 30. Puntiamo alla salvezza ma sarà un traguardo molto difficile».*

Qualcuno non [redacted] d'accordo. Nello sport non esistono [redacted]troprove [redacted] può essere interessante [redacted] ascoltare l'opinione dell'ex [redacted] Sbocchiega. *«Continuando su questa strada [redacted] tutta la società [redacted] il rischio di sfasciarsi. Alcuni [redacted] gazzi [redacted] sono allontanati [redacted] che dalla squadra [redacted] promozione maschile. La mia critica [redacted] rivolta soprattutto [redacted] dirigenti. L'anno scorso la formazione femminile ha disputato [redacted] campionato [redacted] altissimo li[redacted]. Un paio di ragazze potrebbero giocare [redacted] in B. Non [redacted] può sciupare in poche settimane un lavoro di anni».*

[redacted] conclude con uno sfogo [redacted]aro. *«Per cinque anni ho fatto gratis [redacted] tutto/a[redacted]: allenatore, autista, magazziniere, cassiere. Al termine della scorsa stagione ho [redacted] le dimissioni perché improvvisamente [redacted] [redacted] emarginato; sono state accolte con sette voti su dieci. Dopo [redacted] vittoria nel campionato femminile mi aspettavo almeno un bel grazie e [redacted] stretta di mano da qualche dirigente. Anche in questo caso sono stato deluso».*

Il Loano ha subito la prima sconfitta a Cuneo (65-54) ma [redacted] sempre [redacted] solo al comando della classifica con 12 punti.

Maurizio [redacted]

Domani in Liguria Sport i servizi sugli appuntamenti "saltati" ieri e oggi

Tennis tavolo, polemica [redacted] Sanremo

Il Regina si rinforza con «pezzi da novanta»

● *I maxi-ingaggi del [redacted] fanno discutere. La polemica, guarda caso, è scoppiata a Sanremo dove il «TT Regina» ha ingaggiato due giocatori genovesi: Trova (considerato tra i primi quaranta italiani) e Dodi.*

L'arrivo dei due giocatori, destinato a risollevare le sorti del sodalizio, crea polemiche: «Si dice che le nostre [redacted] tenno tattica ad andare avanti ed è vero; poi si spendono cifre ingenti per avere ponglisti che vengono da fuori Sanremo», tuona Gianni Matascano [redacted] G. San Siro».

Si mormora che l'ingaggio di Trova e Dodi costerebbe al «TT Regina» almeno 300.000 lire a partita, una cifra favolosa per uno sport «minore».

[redacted] dovuto rimediare a una serie di infortuni gravi», replica Raffaele Regina [redacted] sulle cifre non discute. Ed elenca le [redacted]venture del suo sodalizio. Augusto Laresa fermo per tre mesi con due costole rotte per un infortunio [redacted] lavoro; Antonio Oraino fermo per due mesi per la rottura di una caviglia; Mario Pesante fermo per due mesi [redacted] un malanno ad un occhio; Claudio Pinto e Marco [redacted] degni influenzati.

● **Il campionato.** *Al di là delle polemiche, comunque, riprende il campionato. In serie B, domani sera (ore 21), il «Pge Algida Varazze» sarà impegnato a Varese sul difficile campo del «Lupo Sport». La serie C scenderà in campo domenica (ore 10): al mercato dei fiori di Sanremo derby in famiglia fra «TT Lindholm» e «TT Regina»; il «TT Bordighera» sarà ospite del «Galardin» di Genova; il «G.S. San Siro», capolista, riceverà nella palestra di piazza Nota il «Valnure Bettola» di Piacenza.*

La serie D impegnata domani (ore 15) nel «girone sanremese» vedrà di fronte «G.S. San Siro» e «TT Bordighera», [redacted] «TT Regina A Sanremo» e «San Martino» daranno vita all'annesimo derby matuziano (riposa il «TT Regina B Sanremo»). Nel girone «genovese» il «Pge Algida Varazze» sarà ospite dell'«Athletic Genova».

● **Tornei.** *Fiorisciono, intanto, i [redacted]. Il «G.S. San Siro» di Sanremo, in collaborazione con il «Centro Sportivo Italiano», ha indetto il 1° trofeo «Amatori e Veterani» per il mese di gennaio 1980. Il «TT Regina» sempre di Sanremo [redacted] annunciato, [redacted] 10 [redacted] 20 dicembre, la 4ª edizione del «Trofeo F.lli Pubblici» della provincia di Imperia.*

b. m.

[redacted] SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: La più grande vittoria di Jeeg Robot.
Ariston: Squadra supersexy sotto il segno del Sagittario.
Aston: Ratataplan.
Augustus: Fuga da Alcatraz.
Gioiello: Le mani di una donna sola.
Grattacielo: Assassinio sul Tevere.
Ideal: L'imbranato.
Lido: Marito in prova.
Lux: Manhattan.
Odeon: Innamorarsi alla mia età.
Olimpia: Sabato, domenica e venerdì.
Orfeo: La patata bollente.
Plaza: Saint Jack.
Ritz: La camera verde.
Rivoli: Dracula.
Smeraldo: Eros perversion.
Universale: Alien.
Verdi: Specchio per [redacted].
Jolly: La pensione del libero amore.
Lux: Gather.
Salesiani: [redacted]y.
Filmstudio: Molière.

[redacted]

Colombo: Dracula.
[redacted]e.

ALBENGA

Arlon: Uragano.
Ambra: Liquirizia.
Cristallo: Assassinio su commissione.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Agente 007 Moonraker.

[redacted]

Abba: Il paradiso può attendere.
Cristallo: Agenzia matrimoniale.
La Rosa: riposo.

CERIALE

Odeon: I 3 dell'operazione Drago.

FINALE LIGURE

Vittoria: Sabato, domenica e venerdì.
Ideal: Labirinto.
Ondina: nuovo programma.

LOANO

Perla: Il commissario di ferro.
Loanese: Sexy boom.

SPOTORNO

Mignon: Il [redacted]o di [redacted] Chnatis.

SAVONA

[redacted] Uno specchio per la allodole.
Eldorado: I viaggiatori [redacted] sera.
[redacted] Marito in prova.
Olimpia: L'imbranato.
Ars: La supplente va in città.

VARAZZE

Teiro: Bianco, rosso e...

IMPERIA

Ambra: L'ultimo combattimento [redacted] Chen.
Centrale: Jonas [redacted] avrà 20 anni nel 2000.
Cavour: Ciao Ni.
Rossini: Uragano.
Dante: Assassinio su commissione.
Imperia: Ma che sei tutta matta?

BORDIGHERA

Olimpia: Rocky secondo.

DIANO MARINA

Dianese: Il porno shop della sett[redacted].

SA[redacted]

Ariston Teatro: Fuga da Alcatraz.
Ariston [redacted] Senza buccia.
Mignon: Incontri molto ravvicinati del quarto [redacted].
Astra: Manhattam.
Lux: L'incredibile viaggio nel continente perduto.
[redacted] Gola profonda.
Sanremese: Yeeg robot.
Centrale: Specchio per le allodole.
Supercinema: La fine [redacted] grande caimano.

VENTIMIGLIA

Europa: I pomodesideri di una studentessa.

anticrimine

Ri[redacted] da P. De Longis

Vengono illustrate:
LA SCIENZA
[redacted]
LA TECNICA
per evitare il crimine

● Situazione attuale della [redacted] sociale contro i delitti
■ Studio e pratica di tutti i mezzi consentiti [redacted] la [redacted] personale contro il crimine
■ Iniziative utili, contatti [redacted] gli operatori [redacted] settore, pubblici e privati

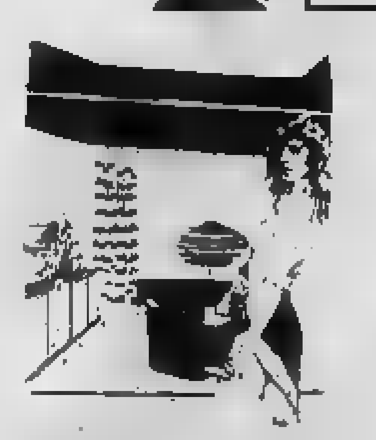
Fascicolo [redacted] 80 pagine L. 1500

Primaria impresa di costruzioni cerca in tutta la Liguria:
TERRENI RESIDENZIALI O INDUSTRIALI
purché con concessione edilizia o in attesa della medesima.
Telefonare Torino 011/283.896

La boutique "for man" di [redacted]
abbigliamento uomo e donna per 15 giorni farà sconti e prezzi [redacted] tizzo [redacted] tutti gli articoli.
Esempi:
pantaloni con pinces L. [redacted]
giacche uomo - stile Armani L. 59.000
pullover pura lana L. 14.000
eccetera.
[redacted] Corso Italia 8/10 - tel. 263.376

Compra da chi produce! anche a VENTIMIGLIA
impermeabile EUROPEO
Tutto l'abbigliamento per uomo, donna e bambino.
● impermeabili
● cappotti
● casual
● capi in pelle
● moda ski
● conformati
A PREZZI DI FABBRICA
VENTIMIGLIA - Corso Genova [redacted] ([redacted] via Tacito) Tel. 0184/35.18.93

incontri sull'arredamento
2



una maniera nuova di vestire la casa
esposizione e vendita a stravi - al - via alessandria 38 tel. 0144 - 55431

Le bolle di accompagnamento in vigore dal 1° gennaio 1980 vanno ordinate ad aziende autorizzate
La [redacted] Tipografia Editrice Commerciale
FOSSANO - Via Mazzini, 9 - Tel. 0172/60052
[redacted] in [redacted] dell'autorizzazione n. 31
Le bolle si eseguono in [redacted] normale, a blocchi od a fascicoli

[redacted] LA VOSTRA CASA IN MONTAGNA A COMODE [redacted] SENZA INTERESSI
ARTESINA
CENTRO DI SPORTS INVERNALI
EDILMONTANA

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.591 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Clima teso per la cassa integrazione di 630 operai

Montefibre: arrivano le lettere Subito bruciate dai dipendenti

VERBANIA — Sono arrivate ieri le prime lettere con cui la direzione della Montefibre ha comunicato a 630 dipendenti dello stabilimento di Pallanza la sospensione dal lavoro a cominciare da lunedì 3 dicembre e la collocazione in cassa integrazione a zero ore in base alla legge 675 sulla riconversione industriale.

Le lettere, via via recapitate agli interessati, sono state consegnate a rappresentanti dell'Esecutivo di fabbrica e bruciate. Analoga sorte aveva subito l'altro ieri mezzogiorno le liste nominative esposte in 1 reparti fabbrica, immediatamente distrutte dai lavoratori. Le missive sindacali sono state spedite da Verbania e recano la data del novembre, il giorno in cui scadeva il decreto prefettizio emesso sabato scorso con il quale il dott. Santo Corsaro aveva «congelato» il provvedimento.

Come aveva annunciato la direzione centrale della Montefibre serata di mercoledì, le lettere sono state spedite contemporaneamente all'esposizione degli elenchi in fabbrica. Anche se la decisione Montefibre sembra ormai irrevocabile, non tutte le speranze sono perdute: ieri sera alle 18 si è iniziato a Roma un incontro tra governo, sindacati e società convocato dal ministro del Lavoro.

L'annuncio delle prime lettere ha destato parecchie sorpresa: pare infatti che l'azienda abbia voluto colpire i lavoratori più giovani (si tenga presente che da una decina d'anni la Montefibre ha bloccato le assunzioni) e questi, quelli più sindacalizzati e impegnati. Cinque delle prime ventitrè lettere sono state recapitate ai delegati di fabbrica.

Allontanati con il primo grosso scaglione i dipendenti più giovani, gli altri 230 lavoratori saranno messi fuori nel giro di un anno o poco più grazie a provvedimenti pensionamento e prepensionamento. Un altro fenomeno preoccupante stato denunciato dall'esecutivo: giro di una settimana, una cinquantina di dipendenti si sono licenziati spontaneamente, beneficiando di premi aziendali pari a 12-14 mensilità: «*Si tratta di un numero altissimo* — sostengono all'esecutivo —, *poiché in un anno lasciano la fabbrica per raggiunti limiti di età o abbandoni spontanei 150-300 persone: la Montefibre dichiara di non avere soldi per garantire l'occupazione, però paga profumatamente quanti accettano di licenziarsi*».

Le pratiche sono velocissime: chi lo desidera, nel giro di poche ore può lasciare per sempre la fabbrica. Confermate anche le forme di lotta che saranno attuate a partire da lunedì: tutti i lavoratori, quindi anche quelli colpiti dal provvedimento di sospensione, entreranno senza timbrare il cartellino. Se la direzione taserrà la fabbrica, bloccherà automaticamente l'autogestione degli impianti. Per assicurare la continuità del ciclo produttivo, l'esecutivo ha convocato per lunedì mattina alle 9 una riunione cui parteciperanno i capiservizio, i capireparto e i tecnici dello stabilimento.

c. z.

Novara: presentato ai sindacati

Il piano della Falconi per ridurre le perdite

NOVARA — In attesa dell'udienza di martedì prossimo davanti al pretore di Novara per verificare la legittimità dei provvedimenti presi a carico di undici dipendenti, la direzione della Falconi ha presentato ai sindacati il programmatico chiesto dalla Fim.

«*Dobbiamo premettere* — si afferma nel comunicato inviato agli organi stampa — *nel far conoscere alla Fim e al consiglio fabbrica gli indirizzi in cui si articola assunte le decisioni operative e l'attività produttiva che le direttive del Cipi e della Gepi escludono che il mantenimento dei livelli occupazionali possa essere giustificazione di perdite e che le difficoltà in cui si trova la società nel settore degli impianti derivano da una situazione di mercato che dal '73 ad oggi si è dimezzata*».

In particolare, la Falconi, per conseguire il «pareggio di bilancio» ha in atto di effettuare la trasformazione delle attività dei «servizi esterni» e «degli impianti» in aziende autonome al fine di ridurre le perdite del settore impianti e cercando di reperire nuovi collaboratori finanziari.

«*Inoltre* — si aggiunge nel documento — *è in progetto il passaggio graduale del gruppo di installatori in attività più remunerative per la società ed altrettanto qualificanti per gli interessati*». «*Infine* — si legge nel comunicato — *ottenere il raddoppio della produttività del settore industriale attraverso una serie di iniziative che riguardano il prodotto, i mercati e l'organizzazione di lavoro. Per raggiungere questo obiettivo è però necessario disporre della massima elasticità possibile per quanto riguarda gli straordinari, i turni di lavoro e la mobilità interna*».

La Falconi a conclusione del documento ribadisce la propria disponibilità a verificare periodicamente con i sindacati l'andamento delle vendite e della produzione in modo da concordare garanzie per la salvaguardia dei posti di lavoro.

r. c.

Mario Vecchiato, 40 anni, è costituito in questura a Novara

Castelletto: un altro arresto per il delitto È il fratello del muratore già in carcere

Sapeva di essere ricercato - Avrebbe «distratto» l'invalido per consentire al fratello il colpirlo

CASTELLETTO TICINO — *Dopo l'arresto di Mario Vecchiato e di suo figlio Angelo, è finito in carcere, per l'aggressione mortale all'invalido di Castelletto, anche Mario Vecchiato, 40 anni, muratore, fratello di Albano. Anche per lui l'accusa è di concorso in omicidio. Sembra non sussistano dubbi sulla sua presenza, la sera del primo ottobre scorso nel cortile di via Motta Alta, 4 allorché Giuseppe Poli, l'invalido di 61 anni, venne selvaggiamente bastonato e lasciato in una pozza di sangue privo di conoscenza.*

Quale parte ha avuto nel delitto Mario Vecchiato? Gli inquirenti pare abbiano ricostruito istante per istante il grave fatto di sangue e che abbiano identificato ogni personaggio che vi ha preso parte e che semplicemente vi ha assistito. Stante il ricorso della magistratura si conoscono che alcuni particolari. Si è per esempio, che quella ordita nei confronti del Poli, ha tutto l'aspetto di una spedizione punitiva incominciata con la frase rivolta a dare una "pettinatina" a quello là» pronunciato, pare da Albano Vecchiato.

Mario Vecchiato

Giuseppe Poli

Il primo a venire a contatto fisico con il Poli, sarebbe stato Angelo Vecchiato, 18 anni. I due si sarebbero scambiati qualche cazzotto e la sola sarebbe finito lì se non fossero sopraggiunti il padre e lo zio di Angelo. Quest'ultimo, stando alle voci avrebbe «distratto» l'invalido allo scopo di permettere al fratello Albano di giungere alle spalle del Poli e colpirlo ripetutamente con il bastone al quale da un po' di tempo, dopo un incidente, si appoggiava.

I colpi sarebbero stati più d'uno e vibrati con furia selvaggia tanto da indurre il giovane Angelo ad intervenire per fare smettere quel massacro. Giuseppe Poli venne successivamente soccorso, trasportato all'ospedale di Arona e di qui, trasferito al centro di rianimazione di Novara è deceduto, aver pronunciato una parola, dopo 40 giorni.

Nessuno, per quasi due mesi ha parlato dell'aggressione e c'è voluta l'autopsia ed un esposto del sindaco di Castelletto Ticino per portare alla scoperta del retroscena di quel episodio. Particolari sconcertanti a cui se ne aggiunge uno nuovo. Non si sa, se quando la rissa ancora in corso o se quando era già finita, qualcuno telefonò al «113». Per ragioni di distretto telefonico, la chiamata arrivò al «centro soccorso» di Busto Arsizio. Di qui, almeno così pare, l'appello venne sportato al centro operativo più prossimo a Castelletto ma pare che al momento nessuno si fermò, quando i carabinieri del posto si interessarono al ferimento del Poli (che non era in grado di parlare) venne dato loro ordine trattarsi di un incidente.

Testimoni mendaci? L'inchiesta in corso ha permesso identificare quasi tutti e non è improbabile una loro incriminazione quanto meno per omissione di soccorso.

p. b.

ECONOMICI

cedesi a milanese per cessazione attività ditta produzione articoli in plastica. Ottimi rapporti con clientela. Per appuntamento scrivere a: Casella Postale 1/A 20121 Milano

«Una solidarietà oltre le parole»

Messaggio del vescovo ai lavoratori novaresi

NOVARA — Il vescovo della diocesi di Novara, monsignor Aldo Del Monte, ha diffuso un messaggio alle popolazioni del Verbano e dell'Ossola dal titolo «*Una solidarietà oltre le parole*».

Dopo una premessa nella quale dice vicino a tutte le famiglie come un amico, come un padre che trepida per l'incerto futuro economico e sociale, ricorda che nell'Ossola e nel Verbano, in questi ultimi anni, sono andati perduti 10 posti di lavoro.

Elencati i punti di crisi il presule si domanda: «*Cosa può fare un vescovo?*». Ricordata il diritto costituzionale al posto di lavoro chiede che tale diritto venga rispettato appellandosi a chi può e deve farlo.

r. s.

Cureggio: operaio travolto e ucciso

CUREGGIO — Una «127» che percorreva via Novara ha travolto e ucciso un pedone che attraversava la strada: Giampiero Castellotta, 45 anni, operaio, nativo di Omegna, con residenza anagrafica a Borgomanero in via Brunelli Maioni 45, e di fatto dimorante nella frazione Sant'Antonio di Fontaneto d'Agogna presso la famiglia Domenico Buffone.

Il Castellotta, che era scapolo, aveva lasciato a mezzogiorno il lavoro, e non si era più fatto vedere nel pomeriggio. L'automobilista che lo ha investito — Celestino Fontana, 49 anni, Baraggia di Fontaneto e operaio alla Thun di Briga — ha detto che se lo era trovato davanti improvvisamente, e di non così riuscito ad evitarlo.

(f. a.)

Domodossola: tragica conclusione di un lungo calvario

Bambina di tre anni muore in Alabama dopo un intervento chirurgico al cuore

DOMODOSSOLA — Una bambina di tre anni e mezzo, Chiara Bassetti, residente con i genitori a Domodossola, è deceduta per affezione cardiaca congenita in un ospedale americano, dov'era ricoverata nel tentativo di guarirla dal male che si portava dalla nascita. La piccola salma è ancora in America: dei triste rimpatrio si occuperanno le nostre autorità diplomatiche negli Stati Uniti, che hanno preso contatti coi genitori, Luciana Marchioni e Germano Bassetti.

La mamma è sorella del garibaldino caduto alla vigilia della Liberazione e al quale è intitolata la palestra comunale di Ferruccio Marchioni. Il padre è titolare di un deposito commerciale di pneumatici in via Garibaldi, a Bisate di Crevoladossola.

La piccola Chiara, una bambina particolarmente intelligente, superstite di un parto gemellare, era affetta una affezione cardiaca che aveva costretto i genitori a frequenti e costosi viaggi per tentarne la guarigione. I più noti primari italiani erano stati consultati, da Azzolina a Parenzan di Bergamo. La piccola era stata visitata anche in Inghilterra.

Finalmente una speranza e una promessa più consistente: i chirurghi di una clinica specializzata di Birmingham, nell'Alabama, avevano consentito a operare la bambina, che era condotta negli Stati Uniti dai genitori. L'intervento aveva avuto successo e i coniugi Bassetti rientrati a Domodossola con la figlia dopo una lunga convalescenza.

Domodossola. Chiara Bassetti, la bimba deceduta in Alabama

Una ventina di giorni fa, erano insorte alcune complicazioni per cui si era reso necessario ricorrere ancora all'America, dove Chiara era stata mandata, questa volta da sola, affidata alle hostesses dell'Alitalia. Tutto sembrava superato, quando improvvisamente insorgeva una imprevista complicazione che Chiara Bassetti non ha superato. La piccola salma è attesa a Domodossola, dove la notizia ha gettato nella costernazione i giovani genitori.

b. o.

Figlio di un ex maresciallo della Finanza

Giovane di Domodossola muore vicino a Londra: troppa droga?

DOMODOSSOLA — Un giovane domese di 28 anni è morto in Gran Bretagna, nei pressi di Londra, in circostanze tuttora da chiarire, e sulle quali le autorità britanniche stanno conducendo accertamenti. Una prima comunicazione telefonica della nostra rappresentanza diplomatica nella capitale inglese, escluderebbe l'ipotesi che la morte possa attribuirsi a un'eccessiva dose di sostanze stupefacenti. Si attende ora che l'inchiesta in corso faccia luce sulla vicenda, che ha destato profonda sensazione in città.

Il giovane che ha perso la vita in Gran Bretagna è Stefano Carlo, abitante in via Carale di Masera 27, celibe. A Domodossola il Carlo negli ultimi cinque anni aveva lavorato nel settore delle assicurazioni.

Alla fine della scorsa estate il giovane era partito per la Grecia, accompagnato dal padre, per fare visita ad alcuni parenti che gestiscono un albergo nei pressi di Rodi. La madre di Stefano, Irene Calchini, è infatti di origine greca: durante l'ultimo conflitto mondiale aveva sposato Domenico Carlo, un sottufficiale di Finanza mobilitato in Egeo col proprio reparto.

La coppia si era poi stabilita a Domodossola dove il cavalier Domenico, oggi in pensione, aveva svolto gli ultimi anni di servizio militare e dove nati tre figli maschi, Michele, Stefano e Bruno. Secondo quanto è appreso, il giovane Stefano dopo una breve permanenza in Grecia raggiunto l'Inghilterra dove avrebbe trovato occupazione in un'agenzia di affari.

Stefano Carlo

La scarna comunicazione di servizio giunta a Domodossola dalle nostre autorità diplomatiche dice esattamente dove Stefano Carlo sia deceduto, limitandosi affidare al dirigente del settore di polizia di frontiera il triste compito di portare la ferale notizia ai genitori. Si attende ora il rimpatrio della salma, appena esperite le formalità d'uso e conclusi gli accertamenti disposti dalla polizia britannica.

b. o.

Nuova rubrica di «Onda Novara»

NOVARA — «*All'ora dell'aperitivo con noi*» è il titolo di una trasmissione inaugurata ieri da «Onda Novara», una radio libere che avrà frequenza settimanale. Si tratta di una rubrica dotta in studio dal giornalista Romolo Barbisonzo su fatti e problemi novaresi.

Ospiti della trasmissione sono stati i redattori dei due quotidiani torinesi con pagine locali che hanno risposto alle domande di Barisonzo.

r. s.

Delitto della cascina Vela: processo a Puledda

Un marito di una contessa di Novara a giudizio per omicidio volontario

NOVARA — A due anni di distanza dal tragico episodio in cui perse la vita a cascina «Vela», Francesco Malta, compare oggi a giudizio, in corte d'Assise, Salvatore Puledda, 38 anni, ex pastore sardo, ex maggiordomo, ex marito di una contessa, imputato di omicidio volontario.

Un delitto d'impeto o una disgrazia? Quest'ultima è la tesi che sostiene il Puledda il quale aggiunge: «*Il Malta era mio amico, non avevo alcuna intenzione di ucciderlo e tanto meno volevo fargli del male*».

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, Francesco Malta era andato la sera del 5 novembre 1977 al cascinale del Puledda per ritirare un pollaio da muratore accompagnato da due amici. Non si sa bene come, nacque una discussione che in breve degenerò. Il Malta ad un certo punto, estratta dalla tasca una pistola, sparò un colpo a terra evidentemente a scopo intimidatorio. A sua volta il Puledda si armò di rivoltella intimando all'amico di andarsene dal suo cascinale.

A questo punto le versioni sono due: secondo l'accusa, in stato d'ira il Puledda sparò un colpo a bruciapelo ferendo mortalmente il Malta; secondo l'imputato fu la vittima, con un suo brusco movimento, a fare partire il colpo. Sta di fatto che fu il Puledda a soccorrere immediatamente il ferito e a portarlo con la sua auto all'ospedale.

Decisiva, in questo processo, potrebbe essere la perizia tecnica che, in un certo senso, sorregge la tesi difensiva del Puledda.

p. b.

Domani convegno a Torino: d... e informazione

— S'inizia domani alle 9 a Torino, al Circolo della Stampa sativo di corso Agnelli 45, un seminario su «Donne e informazione», organizzato dal Coordinamento Giornaliste del Piemonte in collaborazione con il Coordinamento Emittenti private, e con il patrocinio dell'Associazione Stampa Subalpina.

Al seminario sono invitate tutte le donne del Piemonte che lavorano, a qualunque titolo, nelle radio, televisioni e giornali locali. I lavori proseguiranno per tutta la giornata di domani e si concluderanno alla mattina di domenica presso l'Associazione Stampa Subalpina corso Stati Uniti 27.

Meina: la polemica per una cuoca

MEINA — Alti di Meina nell'occhio della contestazione. cominciato una decina di giorni fa con l'esposto che le famiglie dei bambini i quali frequentano la scuola materna di Oblevio hanno presentato alla Procura della Repubblica, ed è di questi giorni la vicenda sul salario della cuoca dell'asilo del capoluogo.

A Oblevio, in ogni caso, la questione pare essersi risolta: i genitori hanno ottenuto l'apertura di mezz'ora in più il giorno, così nel passato. Per quanto riguarda la maternità di Meina ora da registrare l'intervento del segretario comunale Italo Bianchi, chiamato in causa dai sindacati della federazione Enti locali di Arona: «*Sono completamente estraneo alla questione del compenso alla cuoca, signora Gedina* — afferma — *poiché si tratta di decisione assunta dal Consiglio amministrazione; l'ammontare relativo alla dipendente è stato infatti approvato sia dalla Prefettura che dal Comitato regionale di controllo. Non capisco quindi* — ha detto ancora Italo Bianchi — *cosa si voglia da me, tanto più che gli stessi sindacati mi hanno detto che in qualità di segretario non ero qualificato a trattare*».

Infine Bianchi non ha mancato di rilevare come le funzioni di segretario dell'ente egli le svolga, «*a titolo benefico, praticamente senza compenso*». La federazione sindacale si è ora rivolta al sindaco e al presidente dell'ospedale.

APPARTAMENTI
in corso XXIII Marzo - zona verde
NOVARA Linda
per consegna inizio 1981
2 camere letto, ampi soggiorni, cucine abitabili, doppi bagni, box, cantinetta o solaio, finiture signorili, riscaldamento autonomo
COOPERATIVA EDILIZIA NOVA MAJOR
ASSEGNA in proprietà (stabile A)
minimo contanti, rateazioni pluriennali, interessi agevolati 7,50%
L. 325.000 il mq
PREZZO BLOCCATO SINO
Prenotazioni: telefono 39.28.04/5/6
NOVARA
via Greppi 2, angolo corso Cavour
anche SABATO; ore 8.30 alle 19,30

Finarte milano
esposizione: dal 1° al 5 dicembre. Orario: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Domenica e lunedì apertura pomeridiana. Il 5 dicembre l'esposizione termina alle 12,30.
asta: mercoledì, 5 dicembre: ore 18 e ore 21,15.
Finarte - via del Gesù 2 - Milano - tel. 02-877041

Impresa edile
Sede a Robbio assume
muratori
specializzati e qualificati.
Telefonare dopo ore 18
0384 - 61.368.

Ditta confezioni
sede lavoro Novara
cerca
ragioniere/a
esperto/a in fatturazione Iva e paghe.
Telefono 0321/471821.

pelliccieria atelier
CARLA BINI
NUOVA COLLEZIONE 1979-80
LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE
Visitateci: saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza a consigliarvi le vostre scelte
Laboratorio Negozio
OMEGNA - Via Cavallotti 18 - Tel. 0323/61.602

OFFICINA MECCANICA
a 6 km. da Novara
CERCA
GIOVANE PERITO
con almeno 2 anni di esperienza
Tel. 0321/62755

CERCASI CUOCO
con referenze posto annuale
Tel. 0322/3361

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Venerdì novembre
BALLO LISCIO con
RUSPA
SABATO 1° DICEMBRE e DOMENICA 2
BALLO MODERNO con
I LUNA PARK

Deciso dal Comune

A Cannobio mercatino

CANNOBIO — Il [illegible] tente diffuso nella popolazione per il continuo aumento dei prezzi dei generi di prima necessità ha portato l'amministrazione comunale all'istituzione di un mercatino [illegible] prodotti alimentari a prezzi controllati.

Dieci ambulanti offrono, ogni giovedì a partire da ieri, salumi, pollame, uova, formaggi, frutta e verdura con listini inferiori a quelli esposti nei negozi dei paesi. Una commissione formata da cittadini e rappresentanti comunali vigilerà sia sui prezzi dei generi commerciati in piazza sia sulla qualità di questi proprio per garantire una certa convenienza di acquisto rispetto al carovita locale.

Nelle ultime settimane le proteste [illegible] cittadini [illegible] fatte più pressanti; le polemiche sul crescere del costo della vita hanno coinvolto tutti ed ora alle porte delle festività [illegible] il timore di un ulteriore aumento ha spronato amministrazione e consuma[illegible] a farsi promotori di varie iniziative. Una tavola rotonda organizzata [illegible] quindicinale locale ha messo a confronto le opinioni del consumatore medio, quello con stipendio italiano, a quelle del consumatore frontaliere [illegible] intasca buste paga a base di franchi e dei [illegible] mercianti, i quali tirano alle [illegible] hanno sottolineato una vistosa incompetenza [illegible] acquisto nei cittadini.

«*Più volte abbiamo tentato* [illegible] *iniziative promozionali in vista delle festività pasquali o natalizie ma sempre il consumatore ci ha disertati. La gente* — ha detto un commerciante — *vedendo un prodotto venduto a prezzo ribassato difficilmente lo acquista perché è convinto che la qualità sia scadente. Spesso il cliente entra in negozio senza sapere che cosa deve acquistare, ha fretta e per non perdere tempo spende soliti inutilmente*». l. a.

[illegible] — «Quale [illegible] per quale alternativa?» è il tema di un dibattito che avverrà sabato sera alla Casa del popolo di Arona promossa dal locale Comitato per l'unità delle sinistre. Vi interverranno fra gli altri gli onorevoli Achilli del pci, Cafiero dell'mls, Adele Faccio del pr, Lidia Menapace della segreteria nazionale del pdup e Riccardo Terzi.

L'ultima tappa a Novara [illegible] gastronomico

Il «piatto dell'artista» è terminato Adesso gran festa di premiazione

Nelle venti serate si [illegible] esibiti [illegible] personaggi di [illegible] la provincia: chef, pittori e poeti

Sergio Quaranta — Giuliano Falciola — Giulio Cumecchio

NOVARA — Il «piatto dell'artista» ha concluso l'altra sera il suo lungo viaggio all'insegna della riscoperta gastronomica e culturale della provincia. La kermesse, organizzata dall'Ente provinciale del turismo e da «La Stampa», era partita nel marzo scorso.

In venti tappe si sono esibiti [illegible] «personaggi» che hanno dato vita all'[illegible]stativo confronto a distanza. Da Maccagno a Novara, da Sizzano a Ghiffa, con serate nel Cusio e nel Verbano, 20 chef, 20 pittori e 20 poeti hanno dimostrato [illegible] una volta che la provincia di Novara è terra di artisti.

Nei prossimi giorni la giuria aprirà le venti buste con la votazione gastronomica; poi sarà allestita la mostra con le venti opere dei pittori e più tardi sarà pubblicato l'opuscolo con le ricette dilettali e la traduzione.

L'onore della chiusura è toccato martedì sera all'antichissimo «La Meridiana», un locale nato per iniziativa dei coniugi Quaranta di Fara e che via via si è [illegible]ndito diventando [illegible] dei maggiori poli d'attrazione alberghiera del Novarese. Ora la famiglia Quaranta ha lasciato il «scettro» a Giampaolo Maioli che non ha tradito l'aspettativa dimostrandosi un «esperto» del mestiere.

La cucina [illegible] «La Meridiana» è affidata alla responsabilità di un noto chef, Giuliano Falciola di Missaglia, che si avvale dell'aiuto di altri sei «cuochi»: Terzilio Fortis, Pietro [illegible], valore Bellino, Bruno Marenghi, Giacomo Giacobbe e Modesto Setzu. Uno «staff» che ha preparato il menù aperto da «bouchées alla moda del cacciatore» con salsa al Madera ed è poi continuato con una «zuppa di rane alla Novarese», «bignole al gorgonzola» ed il piatto in concorso «oca alla d'Orsay».

Giuliano Falciola è stato forse tradito dall'emozione ed ha tolto dal forno l'oca con qualche minuto d'anticipo. Ma la bontà [illegible] salsa e del patè che l'accompagnavano ha ridato al piatto quel poco di calore che mancava. Finale con filetti d'arancia caramellati e gelato alla [illegible] il tutto accompagnato con un delizioso vino di Fara.

Molti gli ospiti presenti, primi fra tutti i coniugi Quaranta con il figlio Sergio che non ha voluto far mancare la «[illegible]» di famiglia. Sergio Quaranta, infatti, è stato il pittore della serata ed ha presentato un quadro, «visto dalle due espressioni». E' un tecnico che si affida più al disegno pubblicitario che alla pittura tradizionale ma certe [illegible] opere meritano un attento esame per le tematiche che vogliono rappresentare.

Per la poesia dialettale [illegible] «chiusura» è stata [illegible] affidata al presidente della «Famiglia Novarese», l'avvocato Giulio Cumecchio, non a torto considerato «l'anima» della vecchia Novara. Ha risolverato [illegible] poesia dedicata al piatto novarese: la panissia. Cumecchio ha spiegato tutto nel titolo «*La panissia d'la me nona*», confessando così l'origine della ricetta.

Ecco due brani: «Senza insegnagh al gatt a rampegà / (facenda la figura dal bauscia) / mi vori ma mustrà tutta la truscia / che la me nona la faseva in ca, / quand a fa la panissia pa decidera: / «V dis!, insuma, mie ca la faseva».

[illegible], via via. Cumecchio ha spiegato la scelta del riso e di tutti gli altri ingredienti, sino al finale:

«Cusà l'è dunca, la ricetta vera / [illegible] la panissia, fai di [illegible] stravasc; / l'è mo pitt modesta [illegible] l'ele [illegible] legg / ma i racolti d'la [illegible] / Mi v'l'ho insegna, e quand chi la prui, / ricurdiv d'la me nona... e 'nca da mi».

Il «piatto dell'artista», cominciato [illegible] spunde [illegible] lago di Mergozzo all'insegna del pesce, ha chiuso nella «Bassa», con la panissia (in possibili l'oca nei piatti). Si trattava di riproporre le vecchie tradizioni novaresi e pensiamo che il risultato è [illegible] raggiunto. Ora la parola passa [illegible] giudici per quella che sarà [illegible] «gran festa» della premiazione. **Liliano Laurenzi**

Il proprietaria della caserma dei carabinieri

Cameri: [illegible] tutte le ricerche per [illegible] una donna scomparsa

Francesca Rondini

CAMERI — [illegible] risultato sin qui [illegible] le ricerche di Francesca Rondini, la donna [illegible] anni, scomparsa martedì dopo essersi recata in banca per un versamento. La sua bicicletta è stata trovata, verso le 16, abbandonata sul sentiero che corre parallelo al canale Cavour, verso Galliate.

E' stato subito dato l'allarme [illegible] timore che la Rondini avesse ritentato il suicidio fallito in due precedenti occasioni. La donna che risiede in via Adua 10, proprio di fronte alla caserma dei carabinieri, edificio di cui è proprietaria, [illegible] la morte del marito, Domenico Calli, impiegato di banca assai noto a Cameri, avvenuta lo scorso anno, era stata colta da esaurimento nervoso.

Per due volte aveva [illegible] di togliersi la vita buttandosi nel canale Cavour: era scampata in entrambe le occasioni perché la prima volta l'acqua del canale era troppo bassa per [illegible] e la seconda volta perché, mentre stava per buttarsi in acqua erano intervenuti i passanti.

[illegible] stati questi precedenti a preoccupare i parenti (la donna è madre di un figlio che, come il padre è impiegato di banca) allorché è stata rinvenuta, proprio in riva al «Cavour» la bicicletta.

Per tutto il pomeriggio di martedì e per l'intera giornata di ieri i vigili del fuoco di Novara con speciali apparecchiature hanno scandagliato il canale ma senza esito. Le ricerche riprendono stamane.

r. a.

Borgomanero — Daria Galbani espone i suoi acquarelli alla galleria «Sorrenti», in corso Cavour 58. La mostra resterà aperta dal 1° al 16 dicembre.

Bento Calende — Cosa cambierà il primo gennaio nel servizio sanitario» è il tema di un in[illegible] in programma domani [illegible] alla biblioteca comunale, [illegible] organizza l'amministrazione comunale la quale ha invitato noti esperti [illegible] legge sanitaria.

NOTIZIE SPORTIVE

Terza categoria: Torrionese e Vespolate [illegible] insidiano la prima in classifica

NOVARA — Amatori Calcio imprendibili nel girone «A» di terza categoria. Anche ad Agrano la capolista ha imposto domenica scorsa la legge [illegible] più forte, con un [illegible] e portandosi nientemeno che a «+4» in media inglese.

Alle spalle degli «Amatori» continua ostinatamente ad inseguire la Nebbiunese (5-0 al Piedimulera), [illegible] Gargallo e Missanese si sono intrigliate a filoncello nello scontro diretto finito con un nulla di fatto (0-0).

In coda l'Orta, ancora a digiuno di vittorie, ha pareggiato con Crodo e ha raggiunto l'Armeno a quota tre. Un passo più avanti ecco il S. Maurizio [illegible] a domicilio dall'Invorio[illegible].

Nel girone «B» domenica è caduta [illegible] stella Varallombrese. Dopo sette gare utili consecutive, i rossoneri di Varallo [illegible] sono [illegible] fermati a Prato [illegible] e avvicinati dal Revislate e dal Briona che hanno ora solo un punto di ritardo. Anche [illegible] Pombiese (2-1 alla Ghemmese) si è fatta sotto [illegible] a completare il poker delle «grandi» del girone.

L'ottava giornata nel girone «C» è stata [illegible] dalla nebbia, unico elemento capace di «fermare» il VIII. Dalmazia rimasto a quota 14. Ha approfittato dell'occasione la [illegible] sul che, vincendo nettamente (3-0) sul terreno della Landionese, si è portata a un solo punto dalla capolista ma, ovviamente, con [illegible] partita in più.

Anche il Vespolate (2-1 al Cassalino) [illegible] è avvicinato al VIII. Dalmazia, [illegible] come hanno fatto Libertas Rapid e Sparta vincendo largamente su Leone S. Marco e Porta Mortara. Nel [illegible] dell'alta classifica c'è anche il Lumellogia[illegible].

(m. a.

Girone «A»

	Pt	G	V	N	P	F	S
Amatori C.	16	8	7	1	0	22	[illegible]
Nebbiun.	[illegible]	8	6	0	2	19	8
Gargallo	[illegible]	8	6	3	1	15	9
Missanese	11	8	5	1	2	22	9
Crodo	9	8	3	3	2	14	6
Agrano	5	8	2	4	2	13	13
Pella	7	8	3	1	4	14	12
Piedimul.	7	8	2	3	3	9	15
Invorio	6	8	2	2	4	11	17
S. Maurizio	4	8	1	2	5	9	17
Armeno	3	8	1	1	6	9	23
Orta	3	8	0	3	5	8	21

Girone «B»

	Pt	G	V	N	P	F	S
Varallom.	13	8	6*	1	1	27	6
Revislate	12	8	6	0	2	20	7
[illegible]	12	8	5	2	1	18	8
Pombiese	10	8	4	2	2	12	6
Sizzano	9	8	4	1	3	20	14
Prato	9	8	3	3	2	14	12
Cristinese	8	8	3	2	3	11	13
Cremese	7	8	2	3	3	15	16
Colligiuga	7	8	3	1	4	9	13
Momo	7	8	3	1	4	12	19
S. Croce S.	5	7	1	3	2	7	15
Orifane	3	8	2	1	5	8	20
Ghemmese	1	8	1	2	5	13	25
F. L. Boca	0	7	0	0	7	7	31

Girone «C»

	Pt	G	V	N	P	F	S
Vill. Dalm.	14	7	7	0	0	18	3
Torrionese	10	8	4	1	1	18	1
Vespolate	10	7	5	0	0	20	5
Lib. Rapid	10	7	5	1	1	20	5
Sparta	10	7	5	1	1	12	6
Lumellog.	10	8	4	2	1	16	6
Cassalino	6	8	3	0	5	13	25
S. Severi	5	8	2	1	5	8	10
Landion.	5	7	2	1	4	8	13
Garbagna	4	7	2	0	5	10	13
P. Mortara	2	8	1	0	7	15	28
Lesa S.M.	1	8	1	1	6	11	25
Camerlana	1	6	1	0	5	9	15
Recetto	1	7	0	1	6	8	19

Omegna: squadra di calcio femminile

Nascono le biancoverdi

OMEGNA — Anche il Cusio ha la sua squadra [illegible] calcio femminile. Già costituita in passato, ma inattiva da qualche anno, si ripresenta agguerrita.

«*L'Associazione Calcio femminile cusiana*» è rinata per iniziativa di Daniela Sicilia, che ha fatto parte di Rappresentative regionali, e di Patrizia Ralteri, già della prima [illegible]mazione omegnese. [illegible] squadra, che sarà presentata il 7 dicembre prossimo all'«Artigiana» di Pallanza, parteciperà in maglia verde con collo e maniche bianche al campionato regionale di Serie C.

Al [illegible] Langhi, presidente il borgomanerese Michele Roi, vicepresidenti Mario Savoini e Patrizia Ralteri.

Della squadra fanno parte: le omegnesi Daniela Sicilia, 23 anni; Nadia Ferri, 17; Patrizia Ralteri, 22; Adriana [illegible]so, 18; Danila Andreoli, 19. Le [illegible] Antonia Lucia [illegible]; Elvira Raistelli, [illegible] Enrica Luoni, 18. Sono [illegible] Borgomanero: Gabriella Zanetta, 21 e Della Serafini, 25. Livia Mancia, 22, di Briga Novarese; Elena Omarini, 23, [illegible] Vaprio; Marina Regis, 22, [illegible] Sorino; Pia [illegible] 18, [illegible] Pogno; Martina Cornetti, 23, di Casalvolone.

a. m.

Un giocatore squalificato fino al 30 giugno

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato sino al 30 giugno 1980 Bottini del Mezzomerico per aver tentato di colpire l'arbitro. Sono inoltre stagni per quattro giornate Rolfo (Oleggio) e Zaretti (Pievese), per due Lipari (Juve Domo), Cerutti (Cameri), Rossi (Borgolavezzaro), Brusilia (Formatese), Balzani (Lesa) e per una Mastria (Verbania), Ticozelli (Trecate), Cavagnino (Belgirate), Montauro (Galliate), Bionda (Mergozzo) e Arlotti (Carlobello).

SPETTACOLI E TACCUINO

CINEMA

NOVARA

Astra: Esperienze erotiche di fanciulle in calore.
Cocciia: Il prato.
Eldorado: Napoli: la camorra sfida la città risponde.
Ercolano: La [illegible] sotto il lenzuolo.
Faraggiana: Saviane repubblica.
Vittoria: Poliziotto o [illegible]glia.

ARONA

Roma: Hair.
Moderno: Proteste.
Lux: Liquirizia.

BORGOMANERO

Moderno: Donne in amore.
Nuovo: Airport 80.

DOMODOSSOLA

Cobianchi: Rocky II.
Corso: Alien.

GALLIATE

Smeraldo: Attimo per attimo.

OLEGGIO

Comunale: Messaggio da fonte sconosciuta.
Moderno: Il cacciatore.

OMEGNA

Sociale: Pomeriniomani.

VERBANIA

Apollo: Lo squalo II.
Ariston: Il pelo.
Via: Sindrome cinese.
Sociale (Intra): La [illegible] della [illegible]edra buon costume.
Sociale (Pallanza): [illegible] Civiltà [illegible].

LOMELLINA

VIGEVANO

Ariosto: Un maggiolino tutto matto.
Astoria: [illegible] alla mia età.
Cagnoni: 007 Moonraker.
Merconi: Trash.
Corso Tibaldi: La più grande vittoria di Jeeg Robot.

MERCATI

Oggi a: Briga Novarese, Cardignano, Gravellona, Orta, Pieve Vergonte, [illegible], Trecate, Vigevano.

GALLERIE

Novara — [illegible] «[illegible]», via dei Mille 5, sino al 25 novembre personale del pittore Bruno Frontini. [illegible] «La Cruna», portici Duomo 4, sino al 22 novembre personale della pittrice Lia Oliveti.
Arengo del Broletto, Portici Rosselli, sino al 2 dicembre Mostra personale [illegible] pittore Sergio Bonfantini.

FARMACIE

Oggi: corso Torino: Del Rosario, piazza Gramsci, Comunale, corso Risorgimento; Ospedale Maggiore, corso Mazzini.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Bellinzago: Pelizzo, via Libertà 58.
Biessa: Anglomericana, piazza Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Comunale, via Cadorna.
Oleggio: Mezzanelli, [illegible] Malacotti.
Santa Calende: [illegible], via Piave.
Verbania: Rapp, piazza Retzioni 22.
Domodossola: Bogani.

MOSTRE A NOVARA

Galleria «Beatrice», [illegible] Cavour 2: Mostra personale del pittore Mimmo Canonico.

TEMPERATURA a Novara

Max: 12 - Min: 2.

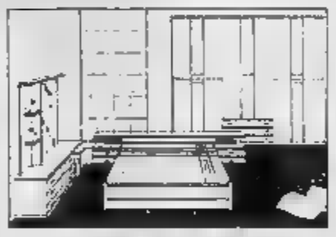
APPUNTAMENTO DI OGNI ANNO A FINE D'ANNO

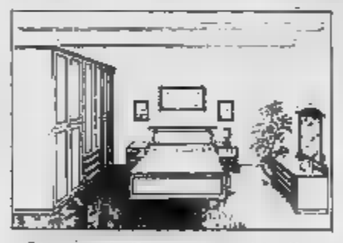
GRANDE VENDITA DI TUTTI I MOBILI DELLA [illegible] ESPOSITIVA

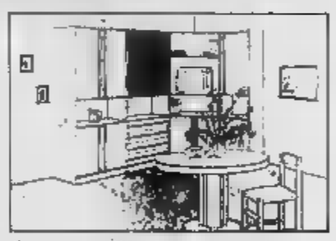
Dal 10 novembre fino ad esaurimento

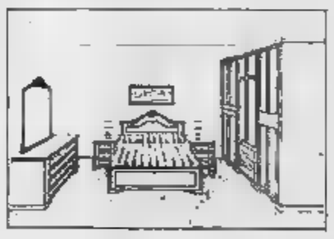
L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di 10.000 [illegible] e [illegible] un fronte di 1200 metri,

smantella [illegible] OCCASIONI INCREDIBILI


Camera - Claudia - completa di armadio e girotetto: da L. 920.000.


«Rinascimento Toscano» completa di armadio, letto, comodini e cornò: L. 850.000.

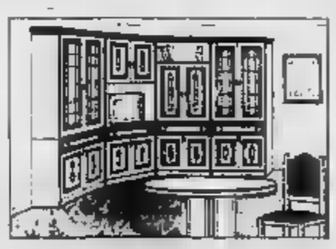

Soggiorno «3001» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 550.000.

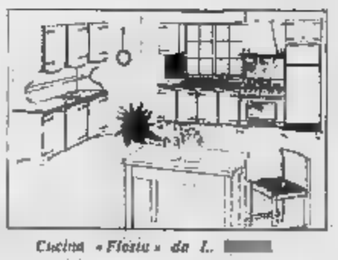

Camera Barocchetto Piemontese: L. 980.000.

SONO SCONTI [illegible]
30% - 40% - 50%

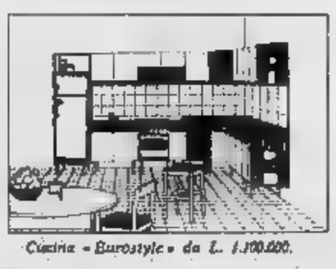
ARCHITETTI e ARREDATORI A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI

Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.


Soggiorno «Milano» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: L. 980.000.


Cucina «Flexia» da L. [illegible]

Salotto «Roxy» in stoffa, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 350.000.


Cucina «Eurostyle» da L. 1.100.000.

[illegible] A 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo [illegible] viso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

BIELLA C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 66.062; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.332

Slitta l'«isola», doppio senso in via Dante

Accolte alcune modifiche al piano della viabilità

VERCELLI — Slittamento di due ore, dalle 7 alle 9, dell'inizio dell'«isola pedonale» in corso Libertà; istituzione del doppio senso di marcia lungo tutta via Dante, da corso Libertà a via Galileo Ferraris; ristrutturazione del «nodo» piazza Cavour - via Cavour - via Nigra. Queste le principali modifiche al nuovo piano di viabilità cittadina adottato, «in via sperimentale», negli ultimi due mesi e sul quale le polemiche sono tutt'altro che sopite.

Le proposte di modifica sono contenute in una relazione di verifica preparata dal comando dei vigili urbani e sono state fatte proprie dal sindaco durante una riunione, svoltasi l'altra.

Nel suo intervento introduttivo il sindaco, Ernilo Belardi, ha dato un giudizio sostanzialmente positivo del provvedimento da lui stesso adottato con un'ordinanza.

Non sono mancati, durante la riunione, gli spunti polemici. I rappresentanti dei partiti politici di minoranza (dc, pli, pri, psdi) hanno ribadito la loro opposizione all'attuale sistema viario, non risparmiano critiche alla relazione di verifica: «*E' stata fatta solo per giustificare un'isola pedonale perfettamente inutile*».

E ancora: «*Non si è tenuto conto delle indicazioni della commissione urbanistica e si è confuso il "centro degli affari" con il "centro storico"*»; «*E' un piano viario che costringe a lunghissimi giri, e porta a un consumo di benzina doppio del necessario*»; «*Non è stato un esperimento serio: la sua applicazione è stata saltuaria e discontinua, le zone gialle, nate per "soste temporanee" per il carico e lo scarico della merce, si sono trasformate in parcheggi permanenti, a dimostrazione che in centro mancano molti posti macchina*».

Al di là delle critiche, che rimbalzeranno probabilmente, con un tono anche più aspro, nella sede «politica» del Consiglio comunale convocato per lunedì prossimo, sono state però avanzate anche altre proposte modificative. Pino Latrofa, per la Confesercenti, dopo aver ricordato che un'indagine promossa dall'associazione aveva dato risultati complessivamente favorevoli all'«isola», ha chiesto il doppio senso di circolazione in via Dante («*Per poter giungere più facilmente, dal centro, porta Torino*»), l'ampliamento dei parcheggi, lo spostamento dell'inizio dell'«isola» dalle 7 alle 9, la soluzione del «nodo» di piazza Cavour - via Cavour e il doppio senso in via Monte di Pietà.

Più critico nei confronti del provvedimento l'altro organismo di categoria: l'Associazione commercianti. Il direttore Fernando Lombardi ha ricordato la difficoltà di raggiungere dal centro piazza Pajetta, ha chiesto l'abolizione dell'«isola» con inversione del senso di marcia nel corso Libertà da via Cavour a via Dante. L'Associazione commercianti, a supporto delle sue proposte, ha consegnato al sindaco uno studio tecnico elaborato dall'ingegner Francesco Iannelli, docente di urbanistica al Politecnico di Torino.

Una replica è giunta da Mauro Chiabice (pci), membro della commissione consiliare che si occupa della viabilità. «*Dobbiamo ricordare* — ha detto — *che l'isola non è solo un problema commerciale. Le strade sono di tutti i cittadini e in quel tratto di corso la città trova uno sfogo pedonale. Ci vuole tempo per abituarsi, ma del resto è quanto è successo in tutti gli altri centri che hanno adottato provvedimenti analoghi*».

d. co.

Traffico difficile sulle strade per la scarsa visibilità

Appelli via radio per la nebbia «Automobilisti non avventuratevi»

VERCELLI — *Una nebbia fittissima è scesa ieri mattina su tutto il Vercellese. Solo il centro cittadino ne è stato risparmiato. La nebbia e la temperatura ripida, oltre alle gelate notturne, hanno reso, per tutta la giornata di ieri, difficoltoso il traffico sulle provinciali e sulle statali attorno al capoluogo.*

I centralini della Polizia stradale e del Radiomobile dei carabinieri sono stati tempestati di telefonate. Gli automobilisti chiedevano se era consigliabile mettersi in viaggio. Per tutti la risposta è stata negativa. La Polstrada, inoltre, ha inviato le radio locali a diffondere periodicamente messaggi in cui si sconsigliava di avventurarsi in auto fuori città se non in caso di assoluto bisogno.

Hanno dichiarato gli agenti della Stradale: «Nella prima mattinata la visibilità era abbastanza buona. Di tanto in tanto, specialmente sulle autostrade, c'erano banchi di nebbia che però non rappresentavano un pericolo serio. Verso le 9 la situazione si è aggravata. In molti punti la visibilità era quasi nulla».

Difficoltà, soprattutto, in tutte quelle strade dove non si è ancora provveduto a rinnovare la segnaletica orizzontale, unico punto di riferimento per gli automobilisti nella nebbia.

Nel pomeriggio la nebbia è scesa anche sul centro cittadino ed ha causato due incidenti, per fortuna di lieve entità.

Il primo è avvenuto all'incrocio fra via San Cristoforo e corso De Gregori. Un'auto guidata da Laura Bellomo, 20 anni, abitante in via Santhià 7, e sulla quale si trovava Loretta Giovannone, 44 anni, pia Derna 42, è passata con il «verde» al semaforo. Dalla sua sinistra è però arrivata un'autopompa dei vigili del fuoco che l'ha incastrata. I vigili urbani devono accertare se l'autopompa aveva la sirena in funzione.

Illesa la Bellomo, Loretta Giovannone ha riportato un lieve trauma cranico ma è stata ricoverata, in osservazione, all'ospedale. Nessuna conseguenza fisica, invece, per Alberto Imhoff, 30 anni, abitante a Biella, la cui auto è stata gettata su un'aiuola dal cassone di un autocarro al semaforo di piazza Cugnolio.

e. d. m.

Trino — Organizzata in collaborazione dell'Assessorato per la cultura e dell'Assessorato per la sanità del Comune alle ore 21 nel salone della Biblioteca Civica, discussione pubblica sul tema: «Contro la droga non contro i drogati». Interverrà il professor Sergio Broglia, primario di neurologia all'ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato.

L'incidente è avvenuto su una strada stretta alla periferia di Vercelli

Agricoltore muore sull'auto travolta dal camion che aveva appena sorpassato

Vercelli. L'auto su cui viaggiava la famiglia Balzaretti: il padre è morto, gravissimo il figlio

VERCELLI — Un agricoltore di Ronsecco è morto in un incidente stradale l'altra sera sulla statale per Torino, alla periferia della città. Il figlio è in condizioni disperate all'ospedale di Novara; la moglie è grave al «Sant'Andrea» di Vercelli dove è pure ricoverato, con un mese di prognosi, un altro automobilista coinvolto nello scontro.

Il morto si chiamava Mario Balzaretti, aveva 48 anni, nativo di Bianzè abitava alla cascina Fantino Inferiore di Ronsecco con la moglie Piera Merla, 41 anni, ed il figlio Franco di 10.

L'incidente è avvenuto all'altezza della stazione sperimentale di risicoltura. Non era una serata nebbiosa, la visibilità era buona: secondo la polizia stradale di Vercelli l'hanno provocato una serie di disgraziate circostanze, non ultima la strada troppo stretta. Sono anni che gli automobilisti si lamentano per questo motivo. Nel piano regionale dei trasporti è previsto l'allargamento della statale, ma si prevede che non potrà avvenire in tempi brevi. Giova ricordare che la «31» è una delle statali più importanti d'Italia; ebbene, tutte le provinciali che la incrociano sono più larghe.

Ma torniamo all'incidente, le cui cause sono ancora in fase di accertamento. La famiglia Balzaretti viaggiava su una «128» diretta verso Vercelli. Al volante Mario Balzaretti. All'altezza della stazione sperimentale di risicoltura l'auto è stata tamponata da un autocarro «Fiat 180» guidato da Adriano Aguiari, 41 anni, abitante a Casale Monferrato in via Celoria 38. Due le possibili cause dell'investimento: la «128» è rientrata troppo in fretta dopo il sorpasso del camion, oppure ha dovuto frenare di colpo per evitare un'auto ferma sul ciglio della strada.

Fatto sta che l'utilitaria è stata scagliata sulla sinistra e si è scontrata frontalmente con una «127» guidata da Walter Rinaldi, 58 anni, che stava tornando a San Germano dove abita in via Franzoi 22.

L'urto è stato violentissimo. La «127» è finita fuori strada, sulla sua destra; la «128» è girata su se stessa e si è quindi incastrata contro la fiancata sinistra dell'autocarro che l'aveva investita.

Mario Balzaretti è morto sul colpo per la frattura della base cranica. Il figlio Franco è stato trasportato al «neurologico» di Novara dov'è tuttora ricoverato con prognosi riservata (fratture alle gambe), mentre l'autista della «127» guarirà, come s'è detto, in un mese. La statale per Torino è rimasta bloccata per un'ora e mezza.

e. d. m.

LA POSTA DEI LETTORI

«Chi paga il biglietto trova i posti peggiori»

Sono uno dei poveri diavoli che, giovedì, si è sorbito due ore di coda per acquistare i biglietti della stagione lirica comunale. State a sentire che cosa è successo a me e a tanti altri come il sottoscritto.

I biglietti erano in vendita alle 17. Sono entrato al Civico alle 16,40. C'erano una quarantina di persone. Mi sono messo in coda. Non appena è arrivata in cassiera, ovviamente, la coda è saltata, dato che nessuno aveva pensato a sistemare delle transenne o a disciplinarla in altro modo.

Fin qui poco male. Sono rimasto di sasso, però, quando ho visto che la maggior parte di coloro che mi precedevano presentavano alla cassa chi dieci, chi venti, chi trenta biglietti rossi, gialli, verdi e blu. Erano i buoni a riduzione che il Comune ha pensato di distribuire ai Cral, a diversi Enti ed istituti cittadini.

Morale, dopo due ore di coda sono riuscito ad accaparrarmi, pagando il biglietto intero, un favoloso posto in quindicesima fila mentre qualcuno, standosene tranquillamente a casa, si era già fatto scegliere la poltrona dall'amico sborsando duemila lire in meno del sottoscritto.

Il Comune vuole privilegiare alcuni cittadini? Lo faccia pure ma almeno, a mio avviso fissi delle fasce orarie di acquisto per questi ultimi, successive a quelle riservate a coloro che il biglietto devono pagarselo per intero.

(lettera firmata)

«Butterfly» stasera al Civico

VERCELLI — Inaugurata ieri sera con «Lucia di Lammermoor», la stagione lirica comunale prosegue stasera al teatro Civico (ore 21) con una rappresentazione di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini.

L'opera sarà interpretata da Micie Akisada (madama Butterfly), Lauretta Brovida (Suzuki), Lina Rossi (Kate Pinkerton), Ernesto Veronelli (Pinkerton), Giorgio Lorni (Sharpless), Sergio Beano (Goro), Loris Chieri (principe Yamadori), Ledo Freschi (lo zio bonzo) e Giancarlo Marcotti (il commissario imperiale).

L'orchestra sarà diretta da Pieralberto Biondi, il coro (il Lirico del «Viotti») dal maestro Mario Barasolo.

Ricordiamo che i biglietti ancora disponibili si possono acquistare dalle 17.

Convegno a Torino sulla donna e l'informazione

TORINO — S'inizia domani alle 9 a Torino, al Circolo della Stampa, estivo di corso Agnelli 45, un seminario su «Donna e informazione», organizzato dal Coordinamento Giornalistico del Piemonte in collaborazione con il Coordinamento Emittenti private, e con il patrocinio dell'Associazione Stampa Subalpina.

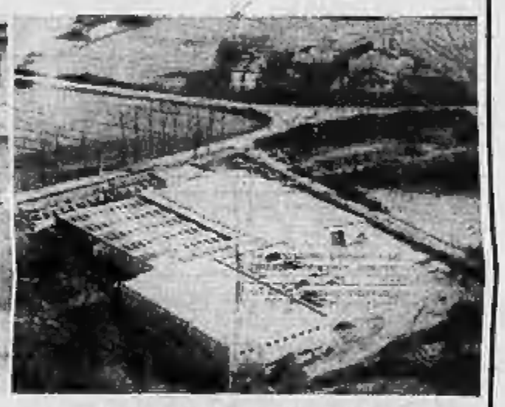
Al seminario sono invitate tutte le donne del Piemonte che lavorano, a qualunque titolo, nelle radio, televisioni e giornali locali. I lavori proseguiranno per tutta la giornata di domani e si concluderanno nella mattinata di domenica presso l'Associazione Stampa Subalpina.

Trino — Sotto il patrocinio degli Amici della Musica si terrà domani alle ore 21 all'auditorium Beato Ogerio un recital del pianista Enrico Lini.

ECONOMICI

CERCHIAMO in zona città ambosesso da addestrare per inserimento in canali elettronici senza programmazioni. Alti sconti nei primi tempi. Forte un trimestre nella tua zona telefonando: 06/270 883 02-700 401 oppure scrivi: Vestrini via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

Domani apre
il "GRANCARRELLO"



VEDUTA AEREA DEL CENTRO ACQUISTI

Domani apre al pubblico il **«GRANCARRELLO» della VEDA** presso il Centro Acquisti di San Giacomo di Masserano.

Il **"GRANCARRELLO"**, espressione di un sistema distributivo avanzato, offre competitività e qualità dei prodotti, proprio perché rifugge da eleganza o da sprechi, puntando maggiormente su una razionalizzazione del sistema di vendita attraverso una politica di «contenimento-prezzi» a tutto vantaggio del consumatore.

Ecco alcuni esempi di prezzi rilevati dai vari reparti:

Burro di Natale al Kg	L.	2.800	Latte Mattino lt. 1	L.	330
Olio Cuore lt. 1	L.	1.860	Pasta Barilla gr. 500	L.	330
Pasta Tomadini Kg. 1	L.	580	Pomodori pelati da 1/2	L.	170
Olio Oliva Bertolli lt. 1	L.	2.120	Olio di Semi Cuore lt. 1	L.	810
Panettone Galup Kg. 1	L.	3.800	Pandoro Paluani Kg. 1	L.	3.780
Sao Caffè busta gr. 200	L.	1.380	Caffè Suerte busta gr. 200	L.	1.360
Caffè Crisci pacco Kg. 1	L.	6.360	Sao Caffè Oro busta gr. 200	L.	1.540
Grappa del Piave lt. 1	L.	1.800	Asti Spumante Cora lt. 1	L.	2.380
Whisky Ballantines lt. 1	L.	4.690	Peperizia Ponti	L.	770
Shampoo Risposta di Garnier	L.	680	Sottilette Kraft 10 fette	L.	880
Margarina Vallè	L.	430	Zampone cotto «Campagnolo» al Kg.	L.	4.460
Cotechino cotto «Campagnolo» al Kg.	L.	3.860	Salame Paesano «Campagnolo» al Kg.	L.	5.080
Domestias (detergente igienizzante)	L.	610			

Giocattoli - Panettoni - Pandori - Spumanti - Champagne - Cioccolatini
...Una grande festa di Natale al "GRANCARRELLO"

Acquistare al "GRANCARRELLO"...
...fa il Natale assai più bello!

"GRANCARRELLO" Centro Acquisti di San Giacomo di Masserano (Vc) - Telefono (015) 93.271

NOTIZIE SPORTIVE

L'impianto, in regione Concordia, realizzato con l'aiuto del Comune

Trofeo esordienti inaugura il Centro Nuoto

Le gare s'iniziano domenica alle ore 9,30 - Vi partecipano squadre di tutto il Piemonte - L'ingresso è gratuito

Il Centro Nuoto diventa una realtà: domenica l'inaugurazione

VERCELLI — Gradualmente a Vercelli sta facendosi strada il nuoto: con la costruzione di strutture private e semipubbliche, la nostra città comincia, anche sotto l'aspetto natatorio, ad avere un suo peso sia nel settore della preparazione fisica e atletica sia in quello formativo oltre che di impiego del tempo libero.

Domenica verrà inaugurato il Centro Nuoto: struttura di cui tanto si è parlato nei mesi scorsi, realizzata in regione Concordia (dove si trovano il tiro a segno e il campo per l'atletica Coni), attraverso una convenzione con il Comune, già in funzione da parecchi giorni, con il «primo Trofeo Città di Vercelli Sme-Corino».

C'è molta attesa e non solo in città, sia per la manifestazione, sia per l'apertura ufficiale degli impianti della piscina. E' indetta sotto l'egida del Comitato regionale piemontese della Federazione italiana nuoto ed è riservata alle categorie esordienti C, B, A, ragazzi, assoluti maschile e femminile.

Le gare avranno inizio alle 9,30 con il seguente programma: *esordienti* C: 50 delfino, 50 dorso, 50 rana, 50 stile libero. *Esordienti B, A*, ragazzi, assoluti: 100 delfino, 100 dorso, 100 rana, 100 stile libero. Vi prenderanno parte, con un solo atleta per società, le seguenti società: Biella Nuoto, Borgosesia Nuoto, Ciccai Asti, Centro Nuoto Asti, Centro Nuoto Casale, Libertas Chivasso, Novara Nuoto, Olimpias Biella, Torlona Nuoto, Way Assauto Asti, che si affiancheranno alla società di casa, il Centro Nuoto Vercelli.

f. l.

Vercelli — Alla Mazzini, la Maddi Giarelli, che prende parte al campionato allievi, è stata sconfitta dalla Lana Gatto di Biella per 70-71. Tabellino: Tondella 25, Treviso 21, Pollona 3, Cavallaro 2, Serasso 8, Boscaro 8, Parrella 2, Crosa 1, Cervellera, Tinarelli.

Domenica arriva l'agguerrito Santhià

Si prepara a Tronzano il «derby della risaia»

TRONZANO — *Archiviato con disinvoltura il derby in trasferta a Livorno Ferraris (vinto per 3 a 1), l'undici azzurro si prepara ora al tradizionale «derby della risaia» con la squadra del Santhià, in programma per domenica a Tronzano.*

Come sovente accade nel caso di paesi vicini, le due squadre sono divise da un sano quanto irriducibile antagonismo che serpeggia quasi visivamente tra il pubblico e, contagia i giocatori. In classifica, attualmente danno segni di ripresa dopo una parentesi piuttosto nera: precede il Tronzanese con dieci punti e segue il Santhià con nove.

Stando ai risultati dello scorso campionato, il Tronzano appare in vantaggio. Infatti, i due derby precedenti sono stati entrambi vinti dagli azzurri per 0-2 a Santhià e per 2-1 in casa.

Alla vigilia, la situazione delle due squadre è pressappoco equivalente. Su undici partite giocate, il Tronzano ne ha vinte quattro, pareggiate due e perse cinque; il Santhià ha una vittoria in meno ed un pareggio in più. Sia per quanto riguarda la prima che la seconda, i rispettivi allenatori hanno recentemente sperimentato con successo l'innesto di giovani al posto di alcuni titolari sospesi o malati. Insomma, è una partita da vedere.

w. ca.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

VERCELLI

Astra: Continuavano a fare le porno mogli.
Civico: ore 21: Stagione lirica comunale «Madama Butterfly».
Nuovo Italia: Marito in prova.
Principe: Il cacciatore.
Viotti: Profondo rosso.
Viotti: I misteri delle Bermude.

BORGO D'ALE

Vittoria: riposo.

CIGLIANO

Aurora: riposo.
Splendor: riposo.

CRESCENTINO

Moderno: riposo.

GATTINARA

Italia: Porno West.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: riposo.

SALUGGIA

Comunale: riposo.

SAN GERMANO

Italia: riposo.

SANTHIA'

Ideal: riposo.
Splendor: riposo.

TRINO

Astor: riposo.
Moderno: Quella sporca ultima notte.

TRONZANO

Lux: riposo

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: visite a richiesta: ore 9-12, 14,30-17,30 (escluso sabato e domenica).

MOSTRE

VERCELLI: Galleria d'Arte «Arterrredo»: Mostra-Mercato: dipinti dell'800, gioielli, mobili, soprammobili, tappeti persiani.
Il Gabbiano: sapone Giorgio Beri. Orario mostra: 16,30-19,30.
SANTHIA': «Galleria Pro Loco d'arte moderna», ore 15-21

TV PRIVATE

STP - Canali 28-91 UHF

Ore 12,15: Film «Tutto in comune»; 14: Film (replica) «Tutto in comune»; 19,30: Caccia al 13 con Roberto Benega; 20: Presenza evangelica; 20,30: Telaflash - Notiziario 1ª edizione; 20,45: Documentario; 21: Superclassifica show; 21,45: Speciale Padano: cronache di casa nostra; 22,15: Cronache amministrative; 22,30: Telemarket: mercatino di novità; 22,45: Telenotte - Notiziario 2ª edizione - Oroscopo domani; 23,15: Video night: mondo di notte in tv.

VIDEO VERCELLI
Canali 37-40 UHF

Ore 18,30: Cartoni animati della serie Danguard; 18,55: Film «E le stelle stanno a guardare»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Agenzia Rockford»; 21,45: L'appuntamento: spettacolo musicale; 22,35: Adesso Astal.

BENZINAI
Impianti self-service (orario notturno)

Agip, piazza Solferino; **Total**, corso Prestinari; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio al Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Sterna, corso Libertà 11.
Comunale, viale Rimembranza 4.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	6	1
Biella	12	5

Temperature il 29 novembre dell'anno scorso: Vercelli (7; 0); Biella (10; 5). Umidità media: Vercelli 85%; Biella 60%. A Vercelli il sole sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,41; a Biella sorge alle 7,42 e tramonta alle 16,40.

Le previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione. Visibilità ridotta per nebbia. Venti deboli.

RIORDA
TESSITURA CONFEZIONI
OFFRE

ad elementi esperti e qualificati desiderosi di affermarsi in un ambiente dinamico, moderno, in costante espansione, le posizioni di:

- **CAPO REPARTO** stiro pantaloni
- **CAPO LINEA** confezione giubbotti
- **CAPO REPARTO** taglio pantaloni
- **COLLAUDATORI** per controllo qualità degli stabilimenti periferici.

Gli interessati possono inviare breve curriculum a: **RIORDA ufficio personale via Torino, 11 - Fossano**

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI

Venerdì 30 novembre
BALLO LISCIO con
RUSPA

SABATO 1° DICEMBRE e DOMENICA 2
BALLO MODERNO con
I LUNA PARK

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Conferenza del prof. Giuseppe De Rita, direttore del Censis

«Biella è un'area economica valida bisogna aiutarla a crescere ancora»

BIELLA — Il professor Giuseppe De Rita, direttore del Centro studi investimenti sociali (Censis), ha dato l'avvio al ciclo di conferenze-dibattiti indetto dalla Camera di commercio di Vercelli, presieduta da Marcello Biginelli. Gli «Incontri», come è stata definita l'iniziativa, dovrebbero avere cadenza trimestrale. L'ente ha scelto Biella perché ritiene la città particolarmente adatta ai dibattiti di notevole levatura sui problemi economici e sociali di attualità.

I fatti hanno ridimensionato la valutazione. Erano infatti presenti, nel salone del Circolo sociale, meno di 60 persone. Il sindaco Franco Borri Brunetto rappresentava la città. I sindacalisti costituivano la categoria più rappresentata: hanno seguito l'oratore e sono poi intervenuti nel dibattito numerosi esponenti delle tre organizzazioni. Per l'Unione industriale biellese c'erano il presidente Paolo Botto Poala, il vice presidente Franco Barberis Canonico e il direttore Antonio Sandri. Unico esponente politico, l'avvocato Luigi Squillario, segretario provinciale della dc.

Il tema della conferenza era: «Biella, area vitale, vista dal Censis». Il professor De Rita, presentato dal presidente Biginelli, ha esordito dicendo che il Centro ha dato inizio, lo scorso anno, ad una «*attività di esplorazione e di ricerca sulle "aree vitali" del sistema produttivo italiano*», al fine di metterne in evidenza aspetti, meccanismi di funzionamento e risultati positivi, così come risultati emergenti, problemi da affrontare, sollecitazioni nei confronti dei responsabili delle politiche d'intervento.

Biella, secondo il Censis, offre uno «spettro di osservazione» particolarmente interessante, per tre motivi: il ricercatore si trova di fronte ad una realtà che è costituita da una «*tradizione di tutto rilievo di attività produttiva nel settore tessile*»; questa realtà «*ha corso il serio rischio di vedere compromesse nel corso degli Anni 60 le sue possibilità di riuscita, forse per un eccesso di fiducia nella sua stessa tradizionale cultura industriale*»; ha dimostrato «*la capacità di accettare positivamente la sfida verso una ristrutturazione che la vede uscire vittoriosamente attraverso un complesso processo*».

«*In questo senso* — ha commentato il professor De Rita — *Biella costituisce il tipico esempio di una ricca area vitale che, per diversi comportamenti positivi, si colloca a pieno titolo nel ricco e variegato arcipelago di quelle economie locali alle quali si deve in tenuta a quel tanto di crescita del sistema economico*».

L'oratore ha poi fatto osservare che questa constatazione non deve ridursi a un «*banale compiacimento*». «*Anzi* — ha proseguito — *essa deve servire a identificare le linee portanti di una crescita ulteriore*».

I prossimi Incontri avranno per protagonisti personalità di primo piano dell'ambiente imprenditoriale italiano (si fa il nome di Gianni Agnelli) e del sindacato nazionale. p. m.

Vigili del fuoco in sciopero

BIELLA — Carenza di personale, retribuzione insufficiente, attrezzature inadeguate: sono alcuni dei principali motivi dell'agitazione dei vigili del fuoco, indetta in campo nazionale per sollecitare le riforme ritenute indispensabili per attuare un servizio migliore.

Nel Biellese la protesta interessa i 37 vigili del fuoco in forza al distaccamento di Biella. Gli interventi sono comunque assicurati in caso di incendio o di altre necessità urgenti. (d. ca.)

Il giovane tipografo morto per «overdose» di eroina cercava di guarire

Uccise dalla droga e dall'alcol

Cono Fusca era uno dei più attivi animatori del comitato tossicodipendenti - Trovato senza vita dal fratello

BIELLA — *La salma di Cono Fusca, il tipografo di 24 anni stroncato dalla droga nell'alloggio in cui viveva con i familiari, è stata sottoposta ad autopsia ieri mattina, nell'obitorio dell'ospedale. Si era temuto che l'adempimento, al quale non ci si può sottrarre, [illegible] ritardato di 24 ore per l'assenza del perito settore, ma il dottor Cavaliere si è sostituito a quest'ultimo per non protrarre il dolore dei congiunti, in attesa del funerale. Le cause della morte, per ora attribuita genericamente a un collasso cardiocircolatorio, emergeranno dagli esami istologici, che richiedono sempre parecchio tempo.*

Il giovane è la seconda vittima biellese della droga in circa 4 mesi: nel luglio scorso morì in un convento di Vercelli, dove aveva trovato ospitalità, Walter Faè, 21 anni. Questo dramma aveva indotto i tossicodipendenti biellesi a impegnarsi perché non vi fossero più vittime della droga fra di loro. A quell'epoca venne infatti gettato il seme che dovrebbe già da tempo aver dato l'atteso frutto, costituito dal Centro per i tossicodipendenti e dall'ambulatorio per la somministrazione terapeutica del metadone. Quest'ultimo, sebbene sia stato compiuto nei giorni scorsi un passo avanti, non c'è ancora: i tossicodipendenti sostengono che non vi è la volontà politica di realizzarlo.

Cono Fusca era stato uno dei più attivi animatori del Comitato di base tossicodipendenti, costituito per affiancare il Comune, con l'esperienza diretta acquisita dai loro componenti nella difficile lotta contro la droga. Il giovane si stava disintossicando (gli avevano anche trovato un lavoro: avrebbe dovuto presentarsi ieri), ma per resistere alla tentazione della droga ricorreva all'alcool.

E' probabile che la morte sia stata causata dall'azione contemporanea dei due elementi: il tipografo si sarebbe iniettato l'eroina dopo aver ingerito bevande alcooliche. Il corpo ormai senza vita è stato rinvenuto alle 13 dal fratello minore della vittima, Franco.

«Se Cono avesse potuto disintossicarsi con l'uso programmato del metadone — *hanno detto ieri mattina i suoi compagni, al Centro per i tossicodipendenti, durante una conferenza stampa* — adesso sarebbe ancora fra noi». *Uno dei rappresentanti del Comitato di base del Centro, Eugenio Martin, che non grande forza di volontà è riuscito a sottrarsi alla schiavitù della droga e si dedica ora alla lotta contro di esso, ha sottolineato l'estrema lentezza con cui si sta realizzando l'ambulatorio.*

I radicali hanno diffuso un comunicato. «Sono mesi che ci battiamo — *è scritto fra l'altro* — perché venga distribuito metadone e perché si diano ai tossicodipendenti delle garanzie di cura e riabilitazione. Ci siamo sempre trovati di fronte a mille discorsi, ma a nessuna efficace volontà politica per poter realmente affrontare e risolvere questo angoscioso problema. Al di là del discorso politico c'è una realtà umana che deve scattare e tutti quei perbenisti che rifiutano di capire la gravità del problema della droga nel Biellese». p. m.

A Varallo un centro di formazione professionale

In Valsesia e Valsessera oltre cento handicappati

VARALLO — In Valsesia ed in Valsessera gli handicappati sono 107; 102 hanno un'età non superiore ai 40 anni. Per permettere l'inserimento in una normale attività di lavoro la comunità montana della Valsesia nell'ultimo bimestre del '78 ha elaborato un proprio piano di assistenza che, reso operativo dallo scorso gennaio, sta cominciando a fornire i primi risultati concreti. Se ne è parlato l'altro giorno al palazzo dei Musei durante un convegno organizzato dall'ente valsesiano per tracciare un primo bilancio, undici mesi dopo l'avvio del servizio.

A Varallo, presso il «centro XXV Aprile», è sorto un «Centro socio-formativo e di formazione professionale in ambiente protetto» che, attualmente, ospita 28 handicappati. L'attività è coordinata da una commissione specifica che ha al suo interno un «nucleo operativo» formato, tra gli altri, dagli assessori ai servizi sociali delle comunità montane Valsesia e Valsessera e dagli operatori del centro.

L'équipe psico-medico-pedagogica che si occupa più direttamente dell'assistenza approfondisce dapprima la conoscenza delle caratteristiche personali dei singoli handicappati e, quindi, indica per ciascuno di essi un'attività adeguata. I settori lavorativi già sperimentati spaziano dalla falegnameria alla confezione di tappeti, alla legatoria, all'orticoltura.

Una settimana fa il centro, dopo il corso formativo, ha inserito un handicappato, ritenuto idoneo, in una fabbrica di arredamenti di Borgosesia. Altri due troveranno prossimamente occupazione in una ditta tessile di Valduggia e presso un'azienda di Gattinara che si occupa della lavorazione del legno.

All'interno del centro, la cui attività è essenzialmente diurna, è stata costituita una cooperativa (i soci sono gli stessi handicappati) che si occuperà della rilegatura di libri. A due giorni dalla sua inaugurazione ufficiale stanno già giungendo le prime commesse. E', inoltre, allo studio la realizzazione di una «comunità-alloggio» per quegli handicappati che non sono in grado di frequentare quotidianamente i corsi del centro servendosi del pullman che la comunità montana mette a loro disposizione. Quest'ultimo progetto verrà attuato non appena saranno disponibili i locali.

e. ma.

In tre furono catturati dopo l'assalto alla Posta

Condannati a quattro anni per una rapina a Occhieppo

BIELLA — Il tribunale ha condannato a 4 anni di reclusione e a 300 mila lire di multa ciascuno Ignazio Manto, 31 anni, Gian Mario Forsinetti, 29, ed Elio Berti, 28, che dopo aver rapinato circa 3 milioni 800 mila lire nell'ufficio postale di Occhieppo Superiore, il 5 marzo scorso, rinchiusero in un sottoscala il direttore e le due impiegate. Erano anche accusati di danneggiamento per aver strappato i fili dell'apparecchio telefonico e di ricettazione per aver acquistato l'unica pistola usata per l'aggressione, che era stata rubata da altre persone.

Ignazio Manto era imputato anche di furto: quattro anni fa rubò oggetti preziosi, per un valore di oltre un milione, nell'abitazione di Renato Benna. Per questo reato gli sono stati inflitti un anno e 6 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa.

I tre giovani vennero arrestati poche ore dopo la rapina, a Mottalciata, mentre stavano fuggendo con un'auto. Scorto in lontananza un posto di blocco, cercarono di invertire la marcia, ma vennero raggiunti.

L'aggressione, compiuta da due banditi, mentre il terzo li attendeva sull'auto, col motore acceso, era stata caratterizzata dalla cortesia dei rapinatori. «*Stia tranquillo* — disse il bandito senza armi al direttore, Franco Prelle, 38 anni — *non le farò alcun male. Mi interessano i soldi*». L'altro tenne a bada le impiegate, Anna Maria Padovan, 35 anni, e Maria Giovanni Montoneri, 27 anni.

I banditi decisero poi, per ritardare l'allarme, di rinchiudere le vittime, che furono costrette a spostarsi ripetutamente da una stanza all'altra perché gli aggressori non sapevano quale «prigione» scegliere.

Fecero infine entrare l'uomo e le due donne nel sottoscala e appoggiarono alla porta chiusa a chiave, per maggior sicurezza, un pesante tavolo. Le tre vittime furono liberate poco dopo dagli inquilini della casa, ai chiamati dalle loro invocazioni.

p. m.

Riunione in Comune

Quanto kerosene c'è a Cossato?

COSSATO — *Circa venti distributori di kerosene e di bombole di gas liquido hanno accolto l'invito, rivolto dal sindaco Elio Pancaro a nome dell'amministrazione comunale, a riunirsi per fare il punto sulla situazione del settore, per poter inviare una relazione dettagliata al Comprensorio biellese.*

Quasi tutti i presenti hanno affermato di essere pressochè sprovvisti di kerosene: i rifornimenti scarseggiano in misure preoccupanti, con punte dell'80-90 per cento rispetto ai normali quantitativi, mentre per quanto riguarda le bombole di gas liquido la situazione è lievemente migliorata: la carenza oscillerebbe intorno al 40-45 per cento.

«Non basta più l'azione individuale — *ha affermato il sindaco* — è giunto il momento di unire gli sforzi per una azione comune, in modo da assicurarsi una maggiore ed uniforme distribuzione del combustibile».

Durante la riunione è emerso chiaramente un grosso ostacolo di carattere organizzativo: quasi tutti i distributori non dispongono di automezzi adatti, per potersi recare a ritirare le taniche o le bombole, dove è possibile reperirle. Il problema verrà riferito al Comprensorio. (l. g.)

Avranno tutti un altro lavoro

Accordo per i 16 operai alla Filatura S. Eusebio

COSSATO — *L'esame della situazione della Filatura pettinata Sant'Eusebio, che dalla scorsa settimana è occupata dai 16 dipendenti rimasti in forza all'azienda (altrettanti se ne erano andati spontaneamente in precedenza), avvenuto nella sede di Biella dell'Associazione piccole industrie, ha dato un primo risultato concreto.*

«In base all'accordo integrativo biellese — *spiega Luigi Trabaldo della Cgil* —, l'Api si è impegnata a trovare, fra le ditte associate, un posto di lavoro per i 16 operai rimasti e a saldare loro una seconda rata, uguale per tutti, sulle spettanze arretrate».

Ieri mattina, nell'ufficio del lavoro di Biella, è avvenuta la consegna degli assegni bancari relativi alla seconda rata delle spettanze per i lavoratori, alcuni dei quali non ricevono la retribuzione da 6 mesi.

Continua frattanto l'occupazione dell'azienda, in attesa che si sblocchi la difficile vertenza. L'Api si è impegnata a rivolgersi all'Enel perché fornisca nuovamente l'energia alla Filatura. l. g.

NOTIZIE SPORTIVE

Per la gara con l'Occhieppo

Punizioni, raffica contro il S. Biagio

BIELLA — Il giudice di Terza categoria ha adottato numerose delibere. Per quanto riguarda la gara S. Biagio-G.C.S. Occhieppo, rilevato che al 40' del secondo tempo l'arbitro, in occasione della concessione di un calcio di rigore a favore della squadra ospite, veniva attorniato e violentemente contestato dai giocatori del S. Biagio, tanto da essere indotto, date le circostanze, a proseguire soltanto «pro forma» la disputa della gara, ha dato la vittoria per 2 a 0 al G.C.S. Occhieppo.

Sono stati squalificati per 4 gare i giocatori Domenico Peri e Remo Mantovani, entrambi del S. Biagio, per «*comportamento gravemente oltraggioso e minaccioso nei confronti dell'arbitro*». Per lo stesso motivo, squalifica di 2 gare a Gianfranco Massarenti, mentre il capitano del S. Biagio, Guido Piana, è stato squalificato per una gara, in quanto rivolto all'arbitro in maniera non conforme al regolamento. Il dirigente del S. Biagio Bruno Vergallo è stato «sospeso» fino al 19 dicembre prossimo.

In merito alle altre gare, squalifica per tre giornate ad Antonio Serra (Andornese) espulso per «*comportamento gravemente oltraggioso verso l'arbitro*». Per 2 giornate sono stati squalificati: Riccardo Losito (Gaglianico under 20); Gian Carlo Tiboldo (Vallecervo under 20); Maurizio Acquario (Pralungo); Nicolino Zubiena (Viverone); Pasquale Nenna e Domenico Sassi (Magliano under 20); Sergio Decellis (Chiavazzese under 20). Per una giornata: Paolo Vittorio Tha (Pollone riserve) ed Ezio Marcolongo (Gattinara riserve).

g. s.

Vigliano — In merito alla gara Vigliano-Cossatese (categoria giovanissimi - girone B), il Vigliano ha interposto reclamo in quanto la Cossatese non si è presentata in campo, chiedendo l'applicazione dell'art. 25. Il giudice, letto il rapporto arbitrale e rilevata la fondatezza della motivazione, ha dato partita vinta al Vigliano per 2 a 0, penalizzando inoltre di un punto in classifica la Cossatese.

La Marmora sconfitto a Donato

Seconda categoria quattro in testa

BIELLA — *Quattro partite del girone B di Prima categoria sono state rinviate per la nebbia. Anche il Sandigliano Cadore ha dovuto segnare il passo, facendo un inutile viaggio a Valenza. Contrariato l'allenatore Uberlalli, in quanto la squadra calcherà, dopo aver battuto la capolista Spinettese, era in piena forma.*

Terremoto in Seconda categoria, girone C. La capolista Villaggio La Marmora è stata sconfitta a Donato (2-4) a conclusione di un incontro che ha evidenziato la bravura delle due formazioni. Le vittorie di Salussola e Varrone hanno composto in vetta alla classifica un quartetto (Villaggio La Marmora, Donato, Salussola e Varrone), seguito ad una [illegible] lunghezza dalla Fulgor Valdengo, che deve però recuperare la gara col Villata. Sempre ultima con un solo punto all'attivo la Vallese, sconfitta (0-2) a Lessona.

In Terza categoria, nel girone A, il Viverone perde il primo punto in campionato, ad opera del Pralungo (1-1), ma conserva il primo posto in classifica, precedendo di una lunghezza l'Occhieppese, che ha sconfitto l'Ussm per 10 a 0, e di due il Pralungo.

Nel girone B la matricola Valdengo calcio, dopo aver osservato il suo turno di riposo, ha sconfitto la Spolina. Lo scivolone interno del Parlamento ad opera del Masserano consente al valdenghesi di portare a tre i punti di vantaggio (15 contro 12) sulla coppia inseguitrice Pettinengo-Parlamento.

Nel girone C il Pray ha vinto a Crevacuore scavalcandolo in classifica. La capolista Coggiola ha avuto vita facile (6-0) con l'ultimo BPG Lozzolo.

Nel campionato riserve, sempre a braccetto Vigliano e Pro Roasio, in vetta con 18 punti, seguiti dal Carisio con 7. La classifica però è da considerare provvisoria, in quanto il Pollone deve recuperare due gare. Pro Roasio, Usam Occhieppo, Gattinara, Quaronese, Carisio e Vigliano devono ancora giocarne una. g. s.

Sostegno: armi vicino al cimitero

SOSTEGNO — Ancora senza esito le indagini avviate dai carabinieri di Crevacuore per identificare la banda che ha lasciato i propri «ferri del mestiere» vicino al cimitero della frazione Asei. Gli inquirenti sembrano propensi a credere che le armi (un fucile a canne mozze, alcune pistole, diverse munizioni) ed i passamontagna trovati da un passante in un pacco possano essere serviti per una delle rapine avvenute recentemente.

Se questa ipotesi fosse fondata ne assumerebbe credito una seconda: i responsabili del colpo potrebbero, infatti, essere persone del luogo che sapevano di non correre rischi depositando le armi al cimitero di Asei. (e. ma.)

Vittorio Donati

il Biellese nei secoli

Atlante di Storia Biellese

Preziosa opera per l'approfondita conoscenza storica della nostra terra.

Ricco volume di 200 pagine circa, con molte cartine topogeografiche ad intera pagina, formato cm 21x30, in carta pregiata, rilegato in brossura, L. 12.900.

L'opera tratta:
— La definizione della regione biellese
— Il Biellese romano e preromano
— Il Biellese medioevale
— Economia e demografia
— La vita religiosa
— La Provincia di Biella
— Vicende militari da Vittimula a Garibaldi

Edito dalla Libreria
VITTORIO GIOVANNACCI - BIELLA

Spettacoli e taccuino

CINEMA

BIELLA

Apollo: Sex vibration.
Impero: Sbirro, la tua legge è lenta, la mia no.
Mazzini: Aragosta a colazione.
Odeon: Jesus Christ Superstar.
Sociale: Il prato.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: La liceale seduce i professori.

COGGIOLA

Ennio: La porno voglie.
Italia: Barracuda.

COSSATO

Michelotti: I guerrieri della notte.
Primavera: Svezia 79.

CREVACUORE

Aurora: Come perdere una moglie e trovare un'amante.

PRAY

Excelsior: Mi scappa la pipì, papà.

SERRAVALLE

Corso: Tre donne immorali?

VALLEMOSSO

Luce rossa: Pornoexhibition.

VARALLO

Teatro Civico: Zombi.

FARMACIE

Biella: Piemonte, via Italia 23, tel. 22.241.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 51.294.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, vicolo di porta Torino, tel. 34.017, Acquaforti di Enzo Bellini.
Fulvio Pistinetti espone i più recenti quadri e incisioni nel suo studio, in via Vescovado 4, tel. 23.486.
Il Tritone, via C. Colombo 4, tel. 34.017, «Storie di uccelli e altro»: 30 disegni di Francesco Casorati.
Garibaldo - Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955, Mostre di Nart jugoslavi.
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872, Sculture, incisioni e disegni di Francesco Messina.
Antichità De Grossi, via Repubblica 30 (interno), tel. 352.540, Mostra annuale di gioielli antichi.
Galleria G 77, piazza Fiume 1, tel. 28.033, Personale del pittore Gabriele Mucchi in occasione del suo 65° compleanno.
L'Uomo e l'Arte, via Mons. Losana 13, tel. 22.757 - Graham Sutherland: il bestiario.

MUSEI

Biella, via Pietro Micca 38. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì, sabato 15-18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: Scientifica (via Pietro Micca 36), dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18.
Circolante (via Don Minzoni 3): lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; martedì e sabato 9-12.

BENZINAI

(SELF-SERVICE O NOTTURNI)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 69, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia (via Torino 53) e A.B.C. (via Oberdan 15).
Cossato: Frazione Mastrantonio.

APPUNTAMENTI

BIELLA - Per iniziativa del sindacato scuola della Cisl, alle 15, all'istituto Cerelli, via Zara 20, assemblee degli insegnanti di scuola materna ed elementare per dibattere il problema della pensione.

BIELLA - Alle 21, nel salone della Camera del lavoro, in via La Marmora 4, dibattito sui licenziamenti decisi dalla Fiat. Saranno presenti Lucio Libertini del pci, l'indipendente Claudio Napoleoni, Franca Falcoz del pci e Luciana Castellina del pdup.

TELEBIELLA

Ore 7: Chicchirichì; 8,45: Telefilm: Wanted dead or alive; 9,15 Filo diretto; 10: Film: Il duca nero; 11,30: Telefilm: Il museo del crimine; 12,30: Sportnow; 13: Videogiornale; 13,15: Film: I moschettieri del re; 14,45: 39-34-21; 15,30: Filo diretto; 16,30: Telefilm: Il magnifico King; 17: Rubrica di attualità; 17,15: Noi nonni, con nonno Luca; 18,15: Telefilm: Il museo del crimine; 19,15: Wanted dead or alive, telefilm; 19,45: Videogiornale; 20: Chi è di scena, con Orlando Furioso; 20,30: Film: Il commissario Pelissier; 22,15: Film: La casa sul fiume.

La caduta a Briga del Valsessera

CREVACUORE — Il Valsessera ha subito l'altro giorno a Briga un'autentica *debâcle*. Privo di alcune pedine fondamentali quali gli squalificati Cesari e Simoni, i viola sono stati battuti dai novaresi con un parentario di 5 a 0.

«*La nostra squadra non dispone di rincalzi* — dichiara il presidente Manuel Trabaldo —, *così abbiamo dovuto schierare un ragazzino di appena sedici anni, Bortoluzzi, e un anziano, Zamposa, che ha ormai 40 anni. In queste condizioni si è potuto fare ben poco*».

In avvio, il Valsessera, nonostante il grave handicap, ha subito sciupato due occasioni-gol, poi, in pochi minuti, il Briga ha messo a segno un paio di reti e per i viola non c'è stato più nulla da fare.

«*Poteva comunque andare peggio* — prosegue Trabaldo —, *infatti le nostre rivali nella lotta per la promozione hanno perso tutte. Siamo quindi rimasti a quattro punti dalle prime. Speriamo, in attesa dei rientri di Cesari e Simoni, di poter ancora raggranellare qualche punto*». (a. ma.)

Ponzone — Il giudice sportivo di secondo grado ha respinto il reclamo dell'U.S. Ponzone, avverso la delibera del giudice sportivo del Comitato provinciale di Biella, in merito alla gara Ponzone-Cossatese, categoria allievi. Restano quindi confermate: l'ammenda di lire trentamila, la squalifica per tre gare del capitano Ermanno Giacomelli e un punto di penalizzazione in classifica.

L'INVERNO È DOMANI

nicola & aristide figlio
Via Italia 50 Tel 21099

Nicola SPORT
Via Garlanda 4a Tel 21771

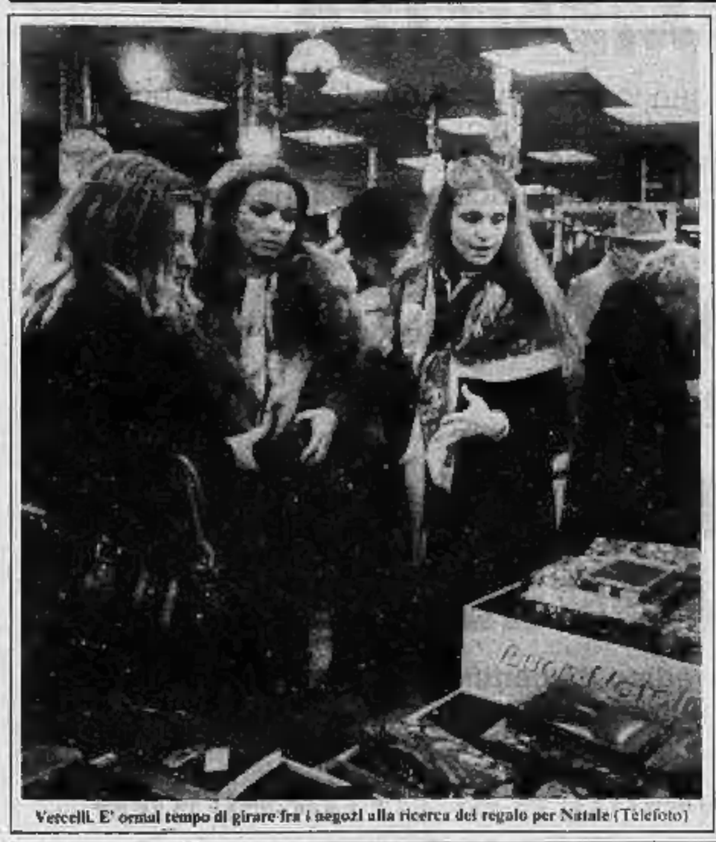
Pellicce sportive e giacconi montone rovesciato
Abbigliamento per lo sport completi da sci:
VE' DE VE' - DUBIN - ELLESSE - MC KEE'S ecc.
Giacche Piumino (Duvet)
MONCLER - MILLET - DUBIN ecc.
Linea ERMENEGILDO ZEGNA per lo sport
Scarpe sci e doposci
Accessori d'inverno per lo sportivo esigente
Combinazioni sci + attacchi a prezzi vantaggiosissimi
Sciolinatura per gara gratuita.
Montaggio attacchi sotto i vostri occhi.
Ritiro sci usati.
Disponibile tutta la collezione '79/'80 con larga possibilità di scelta
Esclusivista ROSSIGNOL
Gli sci più venduti in Italia e nel mondo

arredatutto piana

firma i mobili

via marconi1 quaregna (vc)

NATALE SI AVVICINA: GIOCHI, REGALI UTILI E TANTE ALTRE IDEE


Vercelli. E' ormai tempo di girare fra i negozi alla ricerca del regalo per Natale (Telefoto)

«L'uomo spende di più ma è molto indeciso»

Parlano i titolari di un negozio di pelletteria - Quest'anno i prezzi sono aumentati, ma i commercianti pensano ugualmente di riuscire a fare degli ottimi incassi - Alcune idee-regalo

VERCELLI — «*In solito, parlando di regali natalizi, è l'uomo a spendere di più per la donna che non viceversa: in compenso, è molto più indeciso nella scelta ed è disposto ad accettare di buon grado ogni consiglio o suggerimento*».

Questa [illegible] è di Pino Moreo, titolare di un negozio di pelletterie in pieno centro storico vercellese. Con il periodo natalizio alle porte, tutti gli operatori commerciali che trattano articoli da regalo già da alcuni giorni sono in stato di «all'erta» per fronteggiare quella che puntualmente ogni anno si rivela la stagione più vivace rispetto a tutte le altre dal punto di vista delle vendite.

«*Come già è avvenuto l'anno scorso* — dice la signora Enrica, contitolare del negozio — *il periodo immediatamente precedente è caratterizzato da una grande calma. Praticamente, la vera stagione degli acquisti si inizia dopo la prima decade di dicembre, quando, cioè, vengono liquidate le prime "tredicesime". L'anno scorso, nel nostro ramo, si è venduto abbastanza bene ed auguriamo lo stesso per questo Natale, nonostante l'aumento dei prezzi*».

Già, l'aumento dei prezzi. Ma è stato davvero tanto notevole? «*Dipende dagli articoli* — spiega Pino Moreo — *Ad esempio, nella pelletteria pregiata, come quella a base di rettili, oscilla intorno al 30 per cento. Trattandosi di oggetti dal costo già abbastanza elevato, si comprende come adesso alcuni prezzi importanti non stiano più alla portata di tutte le borse*».

Le stesse considerazioni valgono anche per gli operatori nello stesso ramo di alcuni paesi di provincia. A Santhià, ad esempio (circa 10 mila abitanti, a metà strada fra Vercelli e Biella) Antinisca Baradel, titolare di un analogo negozio di pelletteria concorda in pieno.

«*Temo proprio che quest'anno* — dice — *gli aumenti registrati incideranno notevolmente sulle vendite natalizie. Nel settore dei rettili, poi, il problema sarà certo ancora più notevole. Lo scorso anno, una buona borsa costava almeno 150. In questo settore, infatti, nonostante sia quello che per l'ultimo Natale ha costituito la voce più importante delle vendite, prevediamo un calo verticale. E' vero che gli aumenti si sono verificati anche in tutti gli altri settori, ma qui il fenomeno è più avvertibile trattandosi di oggetti definiti "di lusso". Anche il 35 per cento di Iva incide in maniera disastrosa*».

Nonostante tutto, entrambi gli operatori sono abbastanza ottimisti. I coniugi Moreo ritengono che, specialmente per gli oggetti di minor prezzo i rincari non incideranno sulle vendite. «*Un paio di guanti* — sostengono — *è ancora un regalo che chiunque, ma proprio chiunque, può fare. Ebbene, proprio qui gli aumenti sono poi stati nell'ordine delle 2-4 mila lire, dalle 15 alle 18-19 mila, che non sono poi proprio la fine del mondo*».

Anche a Santhià gli ultimi giorni di novembre ed i primi di dicembre sono, dal punto di vista delle vendite nel ramo pelletteria, piuttosto «piatti». Saranno anche qui le prime «tredicesime» a ravvivarli.

Antinisca Baradel punterà per l'intera campagna natalizia sui colli di pelliccia. «*Sono riuscita ad ottenere una fornitura* — spiega — *a prezzi estremamente vantaggiosi. Ad esempio, un ottimo "collo" di volpe bianca che per Natale scorso abbiamo venduto a 280 mila lire, quest'anno manterrò il prezzo e addirittura, su alcuni capi, penso che riuscirò anche a praticare un piccolo sconto di 10-20 mila lire. E' in aumento generalmente la richiesta di colli di prezzo minore purché di ottima fattura. Per chi, poi, non vuole proprio spendere molto, un buon capo d'agnello costerà anche solo 30-40 mila lire. Per questa stagione, poi, conto di "lanciare" un tipo di borsa da donna a prezzo molto basso, anche a costo di realizzare qualche cosa in meno per ogni pezzo. La mia clientela è composta per la maggior parte di signore che apprezzano il genere classico-moderno, e si affezionano alla propria borsa: voglio dimostrare loro che ne esistono anche altri tipi, altrettanto classici ed altrettanto nuovi, tali da giustificare una sostituzione. Nel "ramo uomo", infine, punterò sui "coordinati", sui borselli e sulle cinture, che generalmente si presentano meglio rifiniti rispetto all'anno scorso. In questo genere di articoli, penso di essere in condizioni tali da poter servire proprio tutti ed accontentare tutti i gusti e tutte le borse*».

I coniugi Moreo non contano di puntare su un determinato articolo, ma di perfezionare l'intera gamma, tenendo conto delle esigenze anche dei giovani.

Walter Camurati

DIFFICILE SCEGLIERE

E' sempre bello fare acquisti, ma rimane il problema di saper scegliere il regalo giusto (Telefoto)

Il successo per gli eroi dello spazio è comunque garantito

I negozi straripano di Ufo robot ma ci sono anche i vecchi giochi

Anche per questo settore i prezzi sono lievitati - La gente cerca strani balocchi, ma c'è ancora chi richiede il tradizionale Monopoli e le scatole di costruzione

VERCELLI — *Saranno ancora gli imbattibili «robot-guerrieri», creati dalla fervida fantasia dei «cartoonist» nipponici ed immediatamente trasportati nel mondo dei giocattoli, i monarchi del Natale 1979?*

«Lo scorso anno — *dice Felice Pavanello, titolare del negozio "Delfino" di piazza Cavour* — ci fu il "boom" di Goldrake e Atlas Ufo Robot. Questo Natale andranno a ruba i vari Mazinga, Jeeg Robot, ed il codazzo di relativi mostri-guerrieri. Avranno ancora spazio anche i astronauti e le creazioni di Capitan Harlock».

Nella scelta dei modelli ricavati dai radiomontici giganti stellari, i bambini andranno di che sbizzarrirsi, i genitori anche sotto il profilo della spesa. Si va dai semplici «soldatini» da 3-4-5 mila lire dei quali, schiacciando un bottoncino, parte un minuscolo «missile centrale», ai sofisticatissimi giganti d'acciaio alti anche [illegible] metro che si muovono con l'autocomando e che si illuminano dei vari «raggi gamma» e di altre diavolerie del genere. Il prezzo di questi giocattoli? «Anche 100 mila lire» *dice Felice Pavanello.* E aggiunge: «Rispetto allo scorso Natale c'è stato un comprensibile aumento, per altro contenuto, di tutti questi generi».

I balocchi elettronici costituiscono sempre il maggior richiamo per i piccoli, ma anche per gli adulti. «Questo Natale — *dice ancora Pavanello* — puntiamo molto su un gioco in cui bisogna ripetere una serie di note precordinate»: è il «Simon», *sta già spopolando.*

Anche se un po' accantonati, non hanno comunque abdicato i cosiddetti giocattoli tradizionali. Le varie bambole, specialmente di pezza (quelle della nonna), le costruzioni, le automobiline hanno ancora il loro piccolo pubblico di «aficionados». Quello un po' più adulto, punterà decisamente sulle auto radiocomandate, croce e delizia delle ultime generazioni di genitori.

E questi ultimi, appunto, non giocano più? «Giocano moltissimo — *risponde Franco Jacassi, titolare di una libreria in via Galileo Ferraris che copre un fornitissimo settore "dedicato ai giochi"* — ora più che mai. Sarà anche una questione di risparmio, ma le giovani coppie, in particolare, preferiscono starsene a casa, la sera. Nè invitano altre e tirano fuori i vecchi giochi "in scatola", tipo Monopoli, oppure saggiano quelli nuovissimi come il "Risiko".

Arriva dagli Stati Uniti il super gioco «in maglia» del Natale '79. Si chiama Lotta di classe. I concorrenti si dividono in «capitalisti» e «lavoratori», gli uni schierati dalla parte di Carter, gli altri da quella di Marx, com'è emblematicamente rappresentata la «lotta» sulla confezione del gioco.

«In America — *dice Jacassi* — la lotta di classe sta ottenendo un successo trionfale, che senz'altro si ripeterà in Italia. Nel mio negozio ho già decine di prenotazioni».

Un altro tipo di gioco sempre «in scatola» che prenderà piede a partire da questi giorni sarà il «war-game». «Sono le ricostruzioni — *spiega Jacassi* — delle più famose battaglie della storia. Si va da Waterloo fino ai giorni nostri (la guerra dei sei giorni), e quindi si sconfina nella fantascienza con delle ipotetiche guerre stellari».

Tutti questi ultimi tipi di giochi dai Paesi Scandinavi, da tempo all'avanguardia nel settore dell'educazione attraverso l'attività manuale con la quale si impegnano i bambini. «Per questo Natale — *aggiunge Jacassi* — prevediamo il ripetersi di un "boom" che avevamo constatato l'anno scorso: quello del trenino Brio. Non è il classico trenino elettrico che i genitori comprano soprattutto per giocarci loro stessi. E' un trenino adatto al fanciullo che può essere costruito, manovrato, variato dal bambino. Non ha un costo eccessivo, la scatola-base si aggira sulle 10 mila lire».

Nella gamma delle preferenze dei bambini, gli opposti si danno quindi la mano. Il Jeeg Robot spopola ma il trenino in legno si difende: è il segno che l'immaginazione dei bambini si satura pure con i semplici balocchi di una volta, anche se non sono corredati di «missili centrali» oppure «lame atomiche rotanti».

Enrico De Maria

Un regalo costoso, ma certo un buon investimento

E se scegliessimo l'oro?

Il consiglio di alcuni gioiellieri della città - Quali i prezzi

VERCELLI — Nonostante l'impennata dei prezzi, un «regalo d'oro» per Natale rimane sempre una scelta fissa per molti. Per il ruolo del dono importante, col fascino del bene che mantiene o addirittura aumenta il suo valore nel tempo, l'oro, il gioiello, la pietra preziosa conservano una specie di monopolio.

Bene fra i pochi beni sui quali le normali leggi economiche sembrano non avere alcun potere, e un vertiginoso aumento dei prezzi non riduce in modo drastico il numero dei compratori. «*Certo, non siamo più ai livelli di "boom" di qualche anno fa. Il mercato, anche per Natale, è abbastanza fossilizzato* — dice Walter Rota, titolare di una gioielleria in piazza D'Azeglio — *Ma c'è una grossa fetta di clientela orientata verso prezzi impegnativi. Pare finita l'epoca delle "stupidaggini". E del resto noi stessi consigliamo la gente in questo senso: comprare merce seria, che vale ciò che costa. L'acquisto può anche essere più raro nel tempo, ma è meglio (e così accade, del resto) che la scelta cada su cose veramente belle, di un certo tono, e un alto livello*».

Dunque i vercellesi, almeno quelli «che possono», vedono ancora l'oro come un buon investimento, un bene-rifugio di un certo pregio, specialmente a lunga scadenza. Del resto le variazioni delle quotazioni di questo metallo parlano chiaro. In pochi anni è passato dai 35 dollari l'oncia — prezzo mantenuto per lungo tempo — a circa 400 e, secondo alcuni, è destinato ad aumentare ancora in misura anche notevole.

Ciò lavorato, evidentemente, costa di più. Adesso circa 10600 lire il grammo. E poi, talvolta, c'è anche la «firma» che fa lievitare ulteriormente il costo. Lo «styling» insomma si paga caro, e di solito è «styling» italiano. La gioielleria nostrana, infatti, è una delle più importanti nel mondo, e crea circa un quarto della produzione mondiale di gioielli.

Abbiamo toccato il tasto della moda. Quali sono gli ultimi orientamenti per i preziosi? «*Per l'oro* — dice Walter Rota — *va soprattutto quello giallo: anelli per diverse dita, girocolli, e una tornata tipica di quest'anno: gli spilloni. Ma si tratta, in ogni caso, di oggetti dotati di una loro personalità, ad un certo livello. La moda, invece, si fa sempre più strada nel campo dell'orologeria. Fondi bianchi, gialli, neri, le forme più diverse, modelli grossi per signora e piccoli per uomo. Vanno molto le marche, le linee nuove. Insomma, si cerca nell'orologio non tanto la funzionalità, quanto proprio il "capo d'abbigliamento"*».

Un orologio per ogni occasione, dunque. Ma, tornando ai gioielli: c'è da sottolineare questa tendenza verso l'«impegnativo». L'oggettino usa ancora, ma forse lo si ricerca più in bigiotteria. Un ricordino [illegible] «sciocchezza», se è d'oro ha comunque un prezzo non irrisorio.

Anche Luciano Romone, titolare di un'oreficeria in corso Libertà, conferma questo orientamento: «*Si va molto sul peso, sul gioiello di pregio. La gente vuol sapere, giustamente, come impiega i suoi soldi*».

E veniamo a questo delicatissimo discorso. Per i non addetti ai lavori è facilissimo prendere delle mezze buggerature nel campo dei preziosi. Non tutti sanno ad esempio che nel nostro Paese è vietato comprare lingotti d'oro se non per uso industriale o per oreficeria.

E quei «lingottini» in varie taglie che si trovano sul mercato, vengono infatti pagati a un prezzo maggiorato rispetto alla quotazione ufficiale. Inoltre c'è il rischio che, rivendendoli, vengano quotati come tutti gli oggetti in oro.

Se nel diamante si vuole cercare non solo il regalo-principe, ma anche la sicurezza di un investimento, allora è opportuno scegliere accuratamente la pietra, anche prima di farla montare. Un certificato di garanzia non guasta mai, anche per uno splendido regalo di Natale.

Dario Corradino

Opel Rekord Diesel. Riscopriamo i suoi valori.

OGGI IN EDIZIONE SPECIALE AD UN PREZZO SPECIALE.

1 – Vernice metallizzata doppio strato.
2 – Ruote in lega leggera.
3 – Cinture di sicurezza autoavvolgenti.
4 – Orologio al quarzo.
5 – Dispositivo di sicurezza "bambini" alle portiere posteriori.
6 – Spia di controllo del gioco frizione e del freno a mano.
7 – Pavimento rivestito in moquette.
8 – Poggiatesta ai sedili anteriori.
9 – Modanature laterali in gomma.
10 – Sbrinatore elettrico posteriore.
11 – Freni a disco anteriori servoassistiti.
12 – Lavavetro elettrico.

OPEL REKORD DIESEL.
MOLTO PIÙ DI UN MOTORE DIESEL.

AUTOSOCIALE s.r.l.
via Walter Manzone 115, Vercelli
Tel. 0161/53.558

GI-EMME s.r.l.
Via Cottolengo 59, Biella
Tel. 015/351.777

LA PELLICCERIA MAUCCI

OGGI
con i suoi capi pronti da indossare

VI PUO' ACCONTENTARE TUTTI

PREZZO SCONTATISSIMO
VASTO ASSORTIMENTO
QUALITA' INEGUAGLIABILE

Nei due piani di vendita

8 reparti DONNA-UOMO

Nel 1°, trovi pellicce di alta moda.
Nel 2°, pellicce sportive ed eleganti.
Nel 3°, paletot e giacconi di pelliccia, calibrati.
Nel 4°, blusoni e giacconi di pelliccia prêt-à-porter.
Nel 5°, reversibili in seta e lana con pelliccia.
Nel 6°, capi in pelle e renna.
Nel 7°, capi schearlings, montone, bufalo, cavallino.
Nell'8°, colli, cappelli, bordi, polsi in pelliccia, etc.

MAUCCI E' SOLO A COSSATO
Via Mazzini, 21 - tel. 015/93.824

CERRÌ
HA IMPIEGATO 100 ANNI
PER OFFRIRVI QUESTO BICCHIERE DI LATTE

BIANCO, PROFUMATO, SAPORITO
come lo fa la mucca.

Cerrì raccoglie giornalmente nelle vallate piemontesi latte fresco e lo confeziona per voi mediante modernissimi impianti, che rispettano calore, sapore e il profumo del latte appena munto.

Alla ricerca di testi preziosi di autori biellesi

Un libro che può far Natale

BIELLA — Invece dei soliti doni, quest'anno si potrebbe regalare alle persone care, o agli amici, un libro di autore biellese, avviando una consuetudine che consentirebbe di arricchire via via un particolare settore della biblioteca, destinato ad acquisire importanza, al di là delle fugaci mode letterarie, col trascorrere del tempo.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta: l'elenco degli scrittori nostrani è lungo e le loro opere si collocano in vari campi: dalla storia alla documentazione fotografica, alla narrativa, alla raccolta dei proverbi, purtroppoin progressivo disuso.

Molti libri sono alla portata di tutte le borse, altri costano di più, ma il gioco vale la candela, anche perché le edizioni più importanti si stanno esaurendo, con il conseguente aumento progressivo del loro valore anche venale. Chi compra un libro non lo fa certo per speculazione, ma al bibliofilo fa piacere constatare che l'edizione originale di un determinato volume, che altri non hanno e stanno cercando, è lì, al suo posto, nello scaffale.

E' istintivo, in questi casi, riprenderlo e sfogliarlo, magari per l'ennesima volta. Un bel libro è come un quadro d'autore: si nota qualche particolare nuovo ogni volta che lo si guarda. Se è un libro avuto in dono, la dedica rievoca persone care forse scomparse, o avvenimenti lieti.

Anche dal punto di vista estetico la possibilità di scelta è assai ampia. Si va dai grandi volumi rilegati con gusto di Sandro Maria Rosso, stampatore ed editore scomparso troppo presto, alle semplici brossure. A proposito di queste ultime, chi vuole può impreziosire il libro facendolo rilegare in pelle, o meglio ancora in cuoio, con le caratteristiche nervature sul dorso e il nome dell'autore e il titolo in oro.

L'editore più fecondo è attualmente Vincenzo Giovannacci, 58 anni, di puro ceppo pontremolese. Fu suo nonno, cent'anni fa, a lasciare Pontremoli con la caratteristica bancarella dei libri, per approdare nel Biellese dopo una lunga peregrinazione. Il padre, Giulio Giovannacci, all'inizio del secolo aprì in città il primo di una catena di negozi sparsi per il Piemonte.

Vincenzo Giovannacci, coadiuvato nel grande negozio di via Italia dal figlio Emanuele, 30 anni, che costituisce la quarta generazione di questa stirpe di librai, ha pure il merito di aver fatto ristampare numerosi libri biellesi ormai introvabili. Le nuove generazioni possono così, ad esempio, leggere i racconti di Virgilio Maxoli Faccio, veri arabeschi della fantasia, oppure le fondamentali «Memorie cronologiche e corografiche della città di Biella», date alle stampe nel 1778 dal Mullatere. Esiste, di questa opera, anche una edizione artistica, anch'essa ormai quasi introvabile, che Sandro Maria Rosso curò per il Rotary Club.

Sul piano editoriale e culturale è ragguardevole l'opera svolta dal Centro studi biellese, attualmente diretto da Pietro Savio. Dalla prima opera, un opuscoletto di Alfonso Sella e Fenaroli, «Riabilitazione del citiso di Zumaglini», rara fiore alpestre che porta il nome del famoso botanico biellese, si è giunti alla stampa di volumi di particolare importanza letteraria e bibliografica. Il più poetico è «La Burcia» di Massimo Sella, pagine di palpitante storia del valligiani dell'Alto Cervo.

Un particolare curioso: il libro di maggior rilievo dell'ultimo biennio è scaturito dalla collaborazione tra un commercialista, profondo conoscitore di tutte le insidie fiscali, Leo Ferraris, ed un fotografo per il quale la camera oscura non ha più segreti, Adriano Donna, forse meglio conosciuto come «Foto Cervo». In oltre 250 pagine di grande formato, su carta ruvida e pesante, gli autori rievocano gli avvenimenti più importanti dal 1799, anno in cui nacque Alessandro La Marmora, futuro fondatore dei Bersaglieri, al 1978, oltre a numerose immagini di una città in costante evoluzione, con frequenti raffronti tra il passato e il presente.

Il volume più recente, «Biellesi nei secoli - Atlante di storia biellese», è una ricerca storica effettuata da Vittorio Donati, un appassionato studioso di Vigliano. L'autore, per spiegarsi meglio, si serve di decine di cartine, costituiscono una novità in fatto di storia locale), che sono una miniera di dati per chi studia o vuole conoscere più a fondo la sua Terra. Ne ha curato l'edizione Vittorio Giovannacci.

Altri libri interessanti sono usciti durante l'anno. Il generale Clemente Rovereto, ex cacciatore al quale l'amore per la natura ha fatto ripudiare il fucile, narra interessantissime storie di uccelli e di altri animali, colti nel loro ambiente. Don Delmo Lebole, parroco di Benna e storiografo di primo piano, ha edito il terzo volume della storia della Chiesa biellese (al sta già esaurendo), dedicato alle parrocchie della Bassa. Bruno Possato ha scritto in un volumetto la storia della 50ª divisione Garibaldi durante la lotta di liberazione.

Piero Minoli

Il chiosco dei gelati alla Fiera di Maggio da «Biella immagini e cronaca di ieri»

L'elettronica ha distanziato il balocco tradizionale

Quale giocattolo sotto l'albero?

BIELLA — *Uomini che si trasformano in «robot» d'acciaio, lame rotanti, aliabarde spaziali e complesse macchine volanti, saranno i giocattoli che i bambini troveranno sotto l'albero o ai piedi del letto la mattina di Natale. I balocchi tradizionali, come il trafori, il meccano, o i soldatini di piombo, sono ormai dimenticati. Questi ultimi, più fortunati, hanno trovato nei collezionisti nuovi acquirenti.*

Benché le feste natalizie siano da sempre considerate dedicate ai bambini, che in ogni epoca ne sono stati i protagonisti, c'è da chiedersi, però, se credono ancora che siano Gesù Bambino, o Babbo Natale, ad esaudire i loro desideri. Forse i bambini nati sotto il segno dei cervelli elettronici e dei viaggi nello spazio, non hanno mai conosciuto le immagini tradizionali del Natale. I giocattoli, anche se hanno assunto immagini diverse, sono però sempre al primo posto, in ordine di importanza, nella lista dei regali.

«La televisione — spiega Giuliano Lustani, titolare di un negozio di giocattoli all'ingrosso — ha posto una pesante ipoteca sulla scelta del dono. Le serie televisive delle avventure spaziali influenzano in maniera determinante l'andamento del mercato. La televisione è infatti il mezzo che il bambino ha per inventare e vivere avventure sempre diverse, ed il negoziante deve tenerne conto. Le case costruttrici di giocattoli, poi, costruiscono i vari personaggi che i bambini vorranno in dono».

«Le novità del 1980 sono costituite, inoltre, dai giochi elettronici: ce ne sono per tutti i gusti, dalla battaglia navale, allo scontro aereo, all'incontro di calcio o di tennis. Il prezzo, invece, non è proprio per tutti: questi giochi variano dalle 40 alle 70 mila lire. I più sofisticati sono corredati con un video, sul quale è possibile seguire le varie fasi del gioco. Altri, invece, non sono più grandi di un normale calcolatore elettronico: al posto dei numeri, compaiono le diverse soluzioni.

I giochi educativi contendono il campo agli altri: le armi che, purtroppo, sono sempre richiestissime, hanno trovato negli incastri di legno o in altri divertimenti analoghi, validi avversari. Bruno Arnaudo, in una vetrina del suo negozio di libri, espone scatole con giochi dedicati ai più piccoli o ai bambini che frequentano le classi elementari. «Possono costituire idee valide — spiega — per i regali di Natale. Un gioco educativo può essere altrettanto interessante e divertente, che armi, robot, o dischi volanti».

L'industria dei giocattolo ha riscoperto il legno. Già lo scorso anno si erano avuti i primi esempi di «revival»: sono ritornati i trenini, minuscoli, brillanti, cariole. «Si vendono anche le presse per i fiori — aggiunge Bruno Arnaudo —: potrebbe essere l'idea per un regalo simpatico e un po' diverso».

Nel 1978 erano state riscoperte anche le bambole che indossavano vestiti ottocenteschi, con i volti di porcellana. Costavano dalle 20 alle 40 mila lire, ma quest'anno non fanno più novità. Anche loro hanno trovato una spietata concorrenza nelle bambole tipo «americano», pubblicizzate dalla televisione. Il corredo di queste ultime può pareggiare con quello delle dive degli Anni 50: non si limita infatti al vestito da casa o da passeggio, ma c'è l'abito per cacciare, quello per andare a cavallo, la tenuta da campagna o la tuletta da ricevimento.

I prezzi sono piuttosto elevati: come minimo per acquistare gli accessori occorre spendere almeno 5000 mila lire. Non contenti del successo ottenuto con gli abiti, i produttori presentano anche gli ambienti ideali per far vivere le bambole: c'è il bagno, la piscina, la veranda, il salotto.

Non sempre, però, è il bambino a beneficiare dei regali. Frequentemente accade che sia il genitore, successivamente, a divertirsi con i giochi regalati al figlio. Classico esempio i plastici dei trenini o dei più noti circuiti automobilistici. «Ogni anno — dice Giuliano Lustani — sul mercato c'è sempre qualche accessorio in più per arricchire il corredo di automobili, binari e stazioni».

Insensibili, almeno per ora, al mutare dei gusti e della moda, sono i pupazzi e gli animaletti di «peluche». A proposito di questi ultimi, si può realizzare un vero e proprio zoo: agli immancabili leprotti e agli orsetti, si sono aggiunti i panda, le foche, le tartarughe e i canguri. Le misure sono varie e, logicamente, i prezzi sono proporzionali alla dimensione del giocattolo. In generale, a detta dei commercianti del settore, non c'è genere di giocattolo che non possa sostituire un regalo per Natale, anche se, come dicono molti, accontentare un bambino non è facile.

Daniele Cabras

Alla ricerca di un aroma esotico per la persona cara

Una scia di profumi come regalo

BIELLA — La mitica slitta carica di giocattoli, condotta da Babbo Natale, viaggerà anche quest'anno sulla via Lattea, o l'incalzare del modernismo costringerà le renne a cambiare strada? A sentire i commercianti di profumi, il Natale del 1980 giungerà su una scia di aromi e di essenze di muschi, fiori esotici e resine preziose. Benché la corsa al tradizionale regalo non sia ancora iniziata, le immagini di nastri, pacchetti multicolori, fiocchi, biglietti augurali si profilano già all'orizzonte.

I profumi si preparano a sferrare sul consumatore la loro piacevole, ma altrettanto pericolosa attrazione. Pochi altri generi possono vantare le stesse armate pubblicitarie: se si ascoltano i richiami delle innumerevoli confezioni, pare che non ci sia persona che non possa ricevere un profumo in regalo.

«Oltre alla grande varietà — spiega Marcella Pavan, commerciante del settore — il profumo consente di fare un dono importante, senza spendere molto. Con 15-20 mila lire si omaggia alla persona a cui è dedicato, un buon profumato. Ci sono anche profumi, però, da 5 mila lire alla confezione».

C'è il profumo per la donna aggressiva, per l'uomo di affari, per la giovane sportiva, per il navigatore, per l'artista. E nella boccetta trasparente ognuno di noi ritrova mondi diversi.

«Ogni anno le case produttrici — aggiunge — lanciano sul mercato almeno 20 profumi differenti. Dire che c'è solo l'imbarazzo della scelta è poco». In occasione del Natale le confezioni regalo si moltiplicano. Le grandi marche, poi, fanno a gara per presentare le più belle. Il profumo è abbinato, per l'uomo, al dopobarba, o alla crema abbronzante; per una donna si acquista in confezione con la saponetta o con la schiuma da bagno della stessa fragranza.

«Saponi dai profumi più strani — afferma Giovanna Comune — sono contenuti ad esempio in cestini di vimini. Per la maggiore vanno i bagni di schiuma, costituiti da gelatine profumate con estratti di frutta». Sempre alla ricerca di nuovi aromi, infatti, i profumieri rivolgono la loro attenzione a frutti esotici, l'avocado, ad esempio, o le mele, i limoni, le albicocche. Gli scaffali delle profumerie, per la prima volta, non presentano alcuna differenza con quelli di certi pasticcieri: le gelatine schiumose sono altrettanto invitanti di quelle commestibili. Le etichette, oltretutto, portano a grandi lettere il nome dell'ingrediente usato, o dell'aroma.

Profumi strani, dai nomi bizzarri, per tutti i gusti. Regalarli, però, è sempre un problema: l'amico o l'amica preferirà il profumo dolce, o quello amaro? A confondere le idee sulla scelta, il mercato offre, inoltre, i profumi estivi e quelli invernali.

«Siamo noi commercianti — spiega ancora Giovanna Comune — a indirizzare infine il cliente su un certo profumo. Come avviene per le altre cose di ogni giorno, si sceglie una via di mezzo. In genere l'uomo vuole il profumo amaro, come del resto le giovani; per la signora va bene l'aroma dolce. Eccetto poche situazioni, non si sceglie mai il profumo troppo personale, per evitare di sbagliare».

Il profumo, come regalo, sta ottenendo maggiori consensi rispetto a qualche anno fa: è diventato infatti l'accessorio indispensabile anche per l'uomo. *«I profumi per donna — dice Gabriella Bertetti — sono sempre in numero maggiore rispetto a quelli per uomo, ma la distanza tra gli uni e gli altri è facilmente colmabile. Le rose profumate oltre alla linea per signora, presentano quella per uomo».*

Accanto a profumi, dopobarba, sali e schiuma da bagno, la profumeria offre un vasto assortimento di articoli di bigiotteria. L'«ultimo grido» è rappresentato da spille e spilloni con piume multicolori.

«Tra gli articoli della bigiotteria — afferma ancora Gabriella Bertetti — si possono trovare collane, anelli, orecchini dalla fattura delicata e dall'aspetto insospettabile. In molti casi solo un esperto può distinguere la collana giro-collo, ad esempio, o in metallo dorato, da quella in oro. Pietre dure o artificiali, inoltre, rappresentano sostituti piuttosto ben fatti delle pietre preziose».

d.c.s.

SMENTITA

Ci hanno accusato di non fare mai svendite e di non concedere mai omaggi, per farVi vedere la nostra buona volontà e la serietà della nostra ditta, approfittando del Natale che si avvicina

REGALIAMO UN TAPPETO ORIENTALE MISURE DA INGRESSO

corredato da certificato di garanzia, a scelta da un nutrito stock.

Dal 6 novembre al 25 dicembre

A tutti coloro che acquisteranno in questo periodo un mobile o un tappeto orientale. Concediamo ugualmente con l'omaggio:

solide dilazioni di pagamento;
assistenza lavaggio e pulitura tappeto;
servizio custodia durante le Vostre vacanze.

VILLA KATIUSCIA

Ss. per Vallemosso - Cossato
Tel. 015/981.526

FESTEGGIAMENTI AL CASTAGNETO

SABATO 22 e DOMENICA 23 serate di BALLO LISCIO
MARTEDI' 25 GRAN PRANZO DI NATALE

Menù:
Affettato misto
Spaliotto con pomme nature
Sfogliatella alla uova
Ramequins al pomodoro
Panzelle al tonno
Risotto allo champagna
Stracciatella
Arrosto al latte con pommes parisiennes
Anatra all'arancia con insalata di frutta e verdura
Formaggi misti
Arancia al caramello
Pandoro alla crema
Caffè
Vini bianco e rosso della casa
Spumanti Asti Gancia

Prenotarsi in tempo per il GRAN PRANZO DI NATALE

Veglia di NATALE e serata S. STEFANO con l'orchestra spettacolo I VISCONTI

ALBERGO RISTORANTE DANCING
«AL CASTAGNETO»
Trivero Brughierà (VC)
Telef. 015/75.128

Ford Fiesta. mi va.

MI VA PER SCATTARE
«Lo scatto è una dote indispensabile per una macchina, oggi più che mai! Nel traffico convulso, in una veloce autostrada, Ford Fiesta mi dà sempre la sicurezza nel sorpasso. E il piacere di una guida brillante».

MI VA PER RISPARMIARE
«15 km con un litro. Così risponde Ford Fiesta alla mia necessità di consumare poco e il risparmio è anche notevole nei costi di manutenzione. Ford Fiesta vale davvero il denaro che spendo e inoltre mantiene il suo valore nel tempo».

MI VA PER TRASPORTARE
«Il portellone posteriore è molto pratico. Nel vano bagagli posso caricare tutte le valigie della mia famiglia.
Ford Fiesta dentro è così spaziosa che ci stiamo comodamente in cinque».

e costa solo L. 4.460.000

Rateazioni fino a 30 mesi senza cambiali.
Prove su strada e prenotazioni presso la Concessionaria

Ford ASSAUTO
BIELLA - Tel. 015 21.621 32.826
Piazza S. Paolo 10 - Tel. 24.733
Tradizione di forza e sicurezza Ford